

# RADIOCORRIERE

P. B.  
Questo  
è un numero  
speciale a  
**220**  
pagine



**Un  
ciclo di  
operette  
il sabato  
sera in  
TV**

INTERVISTE

*«Perichina Cannuli  
presenta  
i punti sul tema»*

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 48 - dal 24 al 30 novembre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Mariolina Cannuli è la presentatrice di Variazioni sul tema, il ciclo televisivo in onda venerdì alle ore 21,45 sul Nazionale, in cui il maestro Gino Negri, messi da parte i rigori accademici e con la partecipazione di artisti famosi, illustra agli spettatori opere, strumenti e personaggi del mondo musicale. (La fotografia è di Barbara Rombi).

## Servizi

LA CONFERENZA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE		
Sia fatto il pane di Marcello Gilmozzi	30-32	
Chi pesa troppo paghi una tassa di Maurizio Adriani	34-36	
Una carriera vergognosamente facile di Giuseppe Sibilla	39-40	
Essere un granello di sabbia di Antonino Fugardi	45-47	
<b>SUL VIDEO - AL CAVALLINO BIANCO -</b>		
L'operetta? è viva per miracolo di Laura Padellaro	48-52	
E' forse un sogno, un'illusione di Giorgio Albani	52-54	
<b>ALLA TV - QUARANTA GIORNI DI LIBERTÀ -</b>		
Oggi in edicola c'è una novità: la democrazia di Giuseppe Tabasso	59-67	
Le tappe della Resistenza di Maurizio Adriani	62	
Qualcuno le invia anche «baci...» di Emilio Colombino	69-70	
<b>ALLA TV - ANNA KARENINA -</b>		
La caduta rivelatrice	72-73	
Anche con lei ha cercato Dio di Diego Fabbri	75-82	
Dipingevano la vita ma Parigi gridò allo scandalo di Mario Novi	137-144	
Mi sono educato alla semplicità di Luigi Fait	147-150	
Coniugando il verbo di moda di Nando Martellini	152-154	
Uffa, adesso cantano di Giulio Cesare Castello	157-162	
E se facessimo meno ironia su «La corrida» di Adolfo Moriconi	167-171	
Sotto il plaidato do di Laura Padellaro	172-178	
<b>NEL CINQUANTENARIO PUCCINIANO</b>		
Le sue opere me lo sognavo la notte di Mario Messinis	181-182	
Manon o Butterfly sulla soglia di casa di Giorgio Guarizi	184-186	
L'eroe del West criticato a fumetti di Giuseppe Sibilla	191-194	
<b>I programmi della radio e della televisione</b>		
Trasmissioni locali	88-115	
Televisione svizzera	116-117	
Filodiffusione	118	
	119-126	

## Guida giornaliera radio e TV

## Rubriche

Lettere al direttore	2-6	La lirica alla radio	130-131
5 minuti insieme	12	Dischi classici	131
Dalla parte dei piccoli	14	C'è disco e disco	132-133
La posta di padre Cremona	16	Le nostre pratiche	196-198
Il medico	18	Qui il tecnico	200
Come e perché	20	Mondonotizie	207
Leggiamo insieme	22-26	Il naturalista	208
Linea diretta	29	Moda	210-211
La TV dei ragazzi	87	Dimmi come scrivi	212
La prosa alla radio	127	L'oroscopo	215
I concerti alla radio	128	Piante e fiori	
		In poltrona	216-219

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41 / 23/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67 — distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/10 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# lettere al direttore

## Giudizi spontanei

«Egregio direttore, le lettere da lei pubblicate sul n. 40 del Radiocorriere TV, se lette con attenzione, rappresentano veramente un test per indagare sulla diversità dei gusti e sulla maturità musicale degli ascoltatori.

Sarei tentato di rispondere lungamente ai due giovanissimi di Torino e di Palermo, che disquisiscono di musica classica con la proprietà formale di docenti di conservatorio. Sono sul punto di invitare col signor Scolari di Verona una bella discussione sulle stagioni veronesi in Arena, così rinomate e prestigiose...! Come "kermesse", certo, come festa popolare con merenda sulle gradinate, con applausi nel bel mezzo dellearie (è accaduto in "Vissi d'arte" con la Kabaivanska); ma non certo come fatto di cultura musicale.

Vorrei poi litigare con il signor Falanga di Trani che silura ferocemente il Barbieri di Abbado dopo l'ascolto della sola Sinfonia... tirando in ballo addirittura Toscanini!... (quanto tandem...?) Secondo lei, signor direttore, queste cose giovano alla causa della buona musica oppure ne deteriorano lo spirito accelerandone la decadenza? Mi risponda. Le sono grato!

A parte quanto precede, io sono qui per ringraziare la RAI di averci dato modo di ascoltare durante la settimana di Rossini, l'aria "D'amore al dolce impero" dall'Armida, in cui Maria Callas supera veramente se stessa. Desidero sapere da dove la RAI ha tirato fuori questa rarità, in quale anno, in quale circostanza. Mi chiedo quante di queste perle la RAI possiede nei suoi scigni. Che le tiri fuori, perbacco. Io le sono grato, a nome di una legione di autentici appassionati, di questo dono» (Luigi Croci - Cervignano).

Non entro nel merito dei suoi giudizi che sono spontanei e perciò, in un certo senso, validi. Quanto alla notizia che le preme, eccola. L'aria "D'amore al dolce impero" dall'Armida rossiniana fu registrata alla RAI di Milano, sotto la direzione di Alfredo Simonetto, il 27 dicembre 1954. Si tratta perciò di materiale radiofonico conservato in archivio.

## Il disco c'è

«Egregio direttore, la prego scusarmi se aggiungo anche il mio ai tantissimi problemi che le vengono proposti dai numerosissimi lettori della sua rivista.

Cerco da molto tempo un LP stereo che include tra le sinfonie da opere di Pietro Mascagni più incise, vedi Cavalleria e Amico Fritz, anche numerose altre che non sento più da tempo, tranne quella dell'Agnus Dei e dell'Arlesiana! Ma la Carmen, fortunatamente, è tutt'altra cosa: è proprio quella donataci dalla RAI e che Dio la benedica! Dunque

segue a pag. 4



# amaro **Petrus**

il regalo  
dell'uomo  
forte



Petrus l'amarissimo  
che fa benissimo è anche  
nell'elegante astuccio regalo

# chicchiRicchii



An advertisement for Riso Grangallo. The left side features a black background with a white circular logo containing a stylized rooster. Below it, the word "grangallo" is written in a large, bold, white sans-serif font. The right side has a white background with the word "riso" stacked vertically in a large, bold, black sans-serif font. Above "riso", there are two small circular icons: one with a rooster head and another with a stylized 'G'. To the right of "riso", the word "Grangallo" is written vertically in a smaller, bold, black sans-serif font.

gue da pag. 2

gozi specializzati che ho  
saito ne è provvisto, e  
non so più dove cercare.  
Mi sarei oltrremodo grato  
se mi facesse sapere se esiste  
una incisione del gene-  
re dove trovarla » (Mario  
overi - Torino).

*Una per farsi una ghirlanda,  
l'altra sceglie fior da  
fiore ond'era sparsa, ecce-  
teria. Lia pare sia la moglie  
n. I di Giacobbe, sua sorella  
Rachele la seconda moglie.  
E Matelda? Non si è  
ancora saputo chi era pre-  
cisamente. No alla Matilde  
di Toscana: e allora come  
ce la mettiamo? Anche Isidoro  
del Lungo è incerto e  
me, povero Topo Gigio, so-  
no preoccupatissimo.*

La Cetra ha pubblicato un microscolo, intitolato *Preludi e Intermezzi di Mascagni*, nel quale figurano pagine dalla *Cavalleria Rusticana*, dall'*Amico Fritz*, dal *Guglielmo Ratcliff*, dall'*Iris*, da *Le Maschere*, dal *Silvano*, da *Isabeau*. Il disco è siglato LPU 0052. Se non riesce a reperirlo nei negozi specializzati, lo richieda direttamente alla casa editrice.

## Il vagabondo

*«Egregio direttore, mi permetto di segnalarle un errore che ho riscontrato nel numero 35 del Radio-corriere TV.*

Il film chapliniano che è stato messo in onda sabato 14 settembre sotto il titolo *Il vagabondo* è un film di produzione Essa-  
logia, che diventa così una tetralogia. Dicono anche che l'Oro del Reno il Wag-  
ner lo buttò giù nel 1852: poi seguirono le altre.

nay del 1915 (interpreti C. Chaplin, E. Purviance, B. Jamieson, L. White, P. McGuire, L. Bacon, B. Arni strong).

L'indicazione del Radiocorriere TV riferita al film proiettato riguarda invece uno dei dodici piccoli capolavori che Chaplin produsse per la Mutual tra il 1916 e il '17, e più esattamente il terzo (prima proiezione: 10 luglio 1916).

L'equivoco deve essere nato dal fatto che il titolo più usuale di entrambi i film è eguale (Il vagabondo). Non così nell'originale: il titolo del film della Essanay del 1915 è The Tramp, mentre quello della Mutual del 1916 è The Vagabond.

*Mi scusi per la libertà che mi sono presa» (Giovanni Giulietti - Verona).*

Allora converrà che non si tratta di un errore, visto che in italiano il titolo è lo stesso. La sua segnalazione è comunque utile per ricordare che si tratta di due distinte produzioni con titoli originali diversi.

**Una lettera  
di Topo Gigio**

*«Topo Gigio al simpaticissimo attore e presentatore Franco Nebbia.*

*Ma cosa dici mai, e cosa rispondono al Gambero domenicale i partecipanti!*

1) "Chi è quella là che raccoglie i fiori nel Purgatorio, Paradiso terrestre?". Dico me: quella là sono due: *Lia* (*Canto XXVII*) e *Matelda* (*Canto XXVIII*).

## La TV e i ragazzi

*"Voglio fare una protesta: la TV dei ragazzi è scarsa di programmi adatti alla nostra età (da 12 ai 14 anni). Le trasmissioni sono infantili, prive di interesse e più che altro ripetizioni degli anni precedenti. L'unico programma decente è Cinema ragazzi. Quasi tutti i programmi della TV per adulti sono invece adatti a ragazzi intorno alla mia età (13 anni), ma l'orario non ci permette la loro visione. Un'ultima cosa: credo che la maggior parte di ragazzi italiani siano della mia opinione. Distinti saluti! P.S. La prego di pubblicare questa lettera, la ringrazio preventivamente" (Silvia - Udine).*

Cara Silvia, mi spiace ma devo contraddirti. A me non risulta che le trasmissioni della TV dei ragazzi siano « infantili » e « prive di interesse » e non sono il solo a pensarla così. Molti adulti e persino dei critici televisivi hanno auspicato per le trasmis-

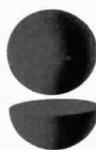
segue a pag. 6

# Quante pecore hai visto ieri al bar?



Capita spesso. Uno ordina l'aperitivo  
e gli altri dietro: "Anche a me, anche a me".  
Bevono a caso, forse perchè non tutti  
sanno scegliere. Invece...

**Punt e Mes**  
**nessuno lo sceglie a caso**  
ma per quel suo felice punto di amaro



# FUNDADOR

## "L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra e sempre gradito a casa dei nostri amici.

Si. FUNDADOR è l'inseparabile amico di casa. È il Brandy andaluso che ci porta la fragranza delle uve di Spagna.



Studio Besso

I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMEQ ITALIA S.p.A. TORINO

IX | C

## lettere al direttore

segue da pag. 4

po circa tre anni di anti-camera, posso chiederle, signor direttore, se Merli ha interpretato in questo tempo qualche altra cosa ancora non trasmessa o, in caso contrario, che cosa ha commesso di tanto grave da meritare questo ostracismo da parte della TV?

Sperando che, almeno questa volta, voglia rispondermi sul Radiocorriere TV, la ringrazio e cordialmente la saluto» (Gianna Nannini - Modena).

« Gentile direttore, commentando l'interessante originale televisivo Canossa e sorta tra un gruppo di amici una discussione a proposito del protagonista. Io sostengo che Adalberto Maria Merli, oltre ad essere stato "il famoso cattivo di E le stelle stanno a guardare...", come lo definisce il Radiocorriere TV, ha interpretato in precedenza anche un altro terremotano, di cui però non ricordo il titolo; i miei amici invece lo ricordano soltanto nel ruolo di fratello di Ilaria Occhini nel Caso Mary Dugan. Vuole essere tanto gentile da farci sapere chi di noi ha ragione e, inoltre darci qualche notizia su questo giovane attore e sulla sua attività futura? » (Franco Negri - Modena).

Ha ragione il signor Negri: Adalberto Maria Merli è stato uno dei protagonisti di *Le terre del Sacramento*, andato in onda nell'estate del 1970, e prima ancora di *La freccia nera* (1968). Negli ultimi tempi Adalberto Maria Merli non ha interpretato più nulla per la televisione, e non perché gli sia stato dato l'ostracismo, ma perché l'attore è stato molto impegnato con il cinema. Per esempio: quando, a suo tempo, si sceglieva il « cast » per *Anna Karenina*, Merli, uno dei candidati, era impegnato in Spagna nella lavorazione del film *La ragazza dagli stivali rossi*, di Luis Buñuel. Attualmente si trova in Francia per un film con Belmondo (*Terror sulla città*), la cui lavorazione durerà non meno di quattro mesi. E' cioè difficile far coincidere gli impegni cinematografici dell'attore con quelli televisivi: quando è richiesto, Merli non è disponibile, almeno non lo è stato fino a *E le stelle stanno a guardare*; e quando è libero di impegni cinematografici magari tutti i « cast » delle opere televisive sono stati completati. Abbiamo rintracciato telefonicamente Merli il quale, oltre a fornirci tutti gli elementi di cui abbiamo riferito, tiene molto a ringraziare i lettori dell'interesse che hanno dimostrato per lui.

### Chi era il basso?

« Egregio direttore, sono un'appassionata di musica classica lirica. Ho seguito alla televisione sul Secondo Programma i quattro concerti vocali e strumentali del lunedì diretti da Giulio Bertola. Quello che mi ha colpito di più è stato l'ultimo del 19 agosto. Il trionfo di Afrodite di Carlo Orff, poiché non lo conoscevo, al contrario dei Cattulli Carmina e dei Carmignana Burana. L'esecuzione è stata eccellente e fra i solisti mi ha impressionato il basso. Desidererei sapere se è lo stesso Robert Amis El Hage che ascolto spesso alla radio e che è apparsa poche volte alla televisione.

Questo mio dubbio è sorto perché sul Radiocorriere TV e nella didascalia televisiva il cognome risultava esatto ma il nome diverso. Desidererei che gentilmente lei mi desse chiarimenti » (Lina Giordano - Lecce).

Si è trattato del classico « errore di stampa » e ce ne scusiamo. Il cantante che lei ha ascoltato nel *Trionfo di Afrodite* di Orff è il basso Robert Amis El Hage.

### Merli e la TV

« Signor direttore, quando ancora non era stata trasmessa la prima parte di Canossa le scrissi per chiederle qualche notizia sul protagonista Adalberto Maria Merli, che ritengo uno degli attori più interessanti della giovane generazione e che, mi pare, proprio la TV lanciò qualche tempo fa; purtroppo la mia attesa è andata fino ad ora delusa. Ma ciò che mi ha lasciato veramente stupita è il non aver letto il nome di Merli fra gli interpreti dei futuri programmi di prosa della TV (sceneggiati, commedie, ecc.). Tenuto conto che Canossa è stato offerto ai telespettatori solo do-

# come sarà fra tre anni? decidilo tu ora



**La salute futura del bambino  
si decide con una corretta alimentazione  
nei primi mesi di vita**

Ce lo insegnano la moderna scienza dell'alimentazione. Per questo Nestlé ha  
creato le nuove pappe Selac alla frutta. Ricche di vitamine e di proteine,  
sono consigliate dagli esperti di alimentazione infantile. Le pappe alla frutta Selac Nestlé,  
sono graditissime al bambino e facili da preparare per la mamma,  
perché subito pronte, senza cottura.

**3 novità**  
Nestlé

**SOLE**  
AZIENDE AGRICOLE

**latte**  
**vitaminizzato**  
selezionato parzialmente scremato



Un bicchiere di Latte Sole Selezionato Vitaminizzato,  
cioè integrato con le principali vitamine: dissetante  
squisito e alimento sovrano per bambini ed adulti

## Pascoli e foraggi scelti, razze bovine sempre più selezionate, attrezzature modernissime per i controlli igienico-sanitari: l'alta qualità del Latte Sole viene scientificamente programmata

Tra le tante campagne di informazione alimentare che si sono varate negli ultimi anni, quella sul latte è sempre stata abbastanza generica: « Bevete più latte, il latte fa bene... », come diceva un'orecchiabile canzoncina, o poco di più. In effetti il latte, alimento sano, genuino, buono e nutriente, può essere, come del resto tante altre cose, « più » sano e genuino, più buono e più nutritivo.

Come il vino, si può dire che anche il latte ha i suoi « cru » e « grand cru ». Mettiamo, infatti, che l'incontro tra l'erba e la mucca venga attentamente « programmato », che si curino particolarmente la qualità del mangime e quella dell'animale, la sua salute: sembra ovvio dedurne che anche la qualità del latte sarà particolarmente pregiata. Il lavoro per produrre latte nelle fattorie Sole comincia sul terreno del pascolo e nelle stalle modello: i laboratori di ricerca individuano i terreni più adatti, i mangimi migliori, controllano le mucche da latte costantemente, esaminano il prodotto per perfezionarlo.

Un apposito laboratorio, dotato delle più moderne attrezzature, è in funzione a questo scopo nello stabilimento di Modena: dal pascolo alla distribuzione il ciclo degli esami è continuo e si può ben dire che il latte delle fattorie Sole non soltanto è in regola con le norme italiane, ma è anche pronto ad affrontare il giudizio severo della Comunità Europea.

Una fattoria-pilota, con oltre cinque mila capi di bestiame (una mandria fra le più grandi d'Europa) e impianti tecnologicamente avanzati, rappresenta il « cuore » di un sistema che si estende in tutta Italia, attraverso una serie di centri di produzione selezionati per qualità superiore, garanzie di esperienza e controlli igienici. Anche la distribuzione si irradia ormai, da questi centri e stabilimenti chiave,

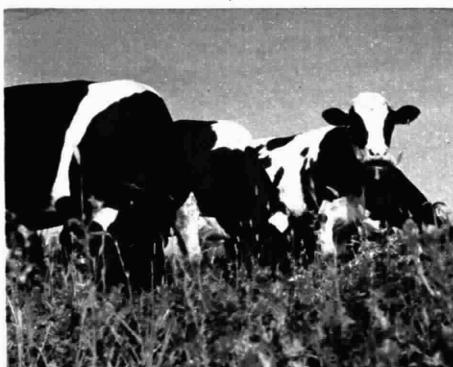
per tutto il Paese: tutto ciò garantisce al complesso del Latte Sole un fatturato e una presenza in espansione che senza dubbio gli consentirà di agire fruttuosamente in futuro quando soltanto poche delle attuali trecento aziende del settore saranno in grado di sopravvivere.

Ai laboratori di studi sul prodotto, alle indagini igienico-sanitarie, il gruppo Sole affianca, in effetti, le ricerche di mercato, le inchieste sulla domanda del consumatore per andare incontro alle sue molteplici esigenze.

Si può così scegliere tra i tre tipi del Latte Sole Indenne (proveniente cioè da allevamenti indenni da TBC): quello « intero », destinato particolarmente all'alimentazione dei ragazzi e di chi consuma maggiori energie; quello « parzialmente scremato », per chi vuole un'alimentazione razionale non eccessivamente ricca di calorie e senza problemi di digeribilità; infine quello « scremato » per chi ha problemi di linea. Si possono gustare, ancora, il Latte Sole Selezionato, facilmente assimilabile e a bassa carica batterica, il Latte Tuttacrema che è come quello appena munto ed ha in più tutte le garanzie igieniche che un'azienda di avanguardia può offrire; infine il Latte Vitaminizzato che, integrato con le più importanti vitamine e parzialmente scremato per renderlo più digeribile, è ideale nel periodo della crescita e per le persone affaticate e convalescenti.

Non è il caso, a questo punto, di illustrare tutte le virtù del latte: il fatto che sia l'alimento principale dell'infanzia, che con una dieta unicamente lattea un neonato riesca non soltanto a vivere ma anche a crescere ed irrobustirsi, basta ad indicare i pregi di questo sovrano prodotto della natura. Si pensi, per fare un esempio, che i trentuno grammi di proteine « nobili » contenuti in un litro di latte equivalgono a quelle di sei

segue a pag. 11



Il bestiame delle fattorie Sole, selezionato e costantemente controllato, è ospitato in stalle modello (foto sotto)



# ANCHE IL LATTE HA I SUOI "GRAND CRU"



Budino e panna preparati con la latte  
che ha le qualità di quella spagnola.  
Le garanzie igieniche della nostra

segue da pag. 9

**uova.** La stessa quantità di latte fornisce settecento calorie, zuccheri (il lattosio), minerali (fosforo e potassio oltre al calcio); sono evidenti, dunque, le sue funzioni energetiche e plastiche che, rendendolo indispensabile ai bambini, dovrebbero sollecitare gli adulti ad inserirlo quotidianamente nella loro alimentazione.

Paesi più avanzati dell'Italia ne fanno abbondante consumo, da noi si sta diffondendo un'abitudine da cui tutto l'organismo può trarre giovamento. La banale giustificazione « certo, so che dovrei bere più latte, ma proprio non mi piace... » non solo non regge più di fronte al raffinamento del gusto di questa preziosa bevanda « naturale » che i nuovi sistemi di lavorazione hanno prodotto, ma anche di fronte alla miriade di possibilità d'impiego del latte nella confezione di cibi. Tra l'altro questi, contrariamente a un pregiudizio diffuso, risulteranno, con l'intervento del latte, più facilmente digeribili e indicati proprio a chi soffre di disfunzioni di stomaco o intestinali (tan'tè che il latte viene sempre più impiegato nelle preparazioni di medicinali specifici).

La vita sedentaria di oggi diffonde sempre di più problemi di insufficienze digestive che abbondanti razioni di latte possono combattere, agendo anche come disinossicante, liberando cioè l'organismo dai veleni del ricambio che lo indeboliscono e lo fanno invecchiare prima del tempo.

Non è certo il caso di rinunciare a questi vantaggi e, con un po' di fantasia anche il più irriducibile avversario del latte dovrà ricredersi: fategli assaggiare, per esempio, una zuppa di cipolle che il latte avrà reso più delicata ma nient'affatto meno appetitosa, oppure un pollo al limone ricoperto da una saporitissima « vellutata » nella quale il latte si nasconde come ingrediente principale. E poi cotolette e bistecche, budini e liquori: i buongustai potranno sbizzarrirsi nel contrabbardare il latte sotto varie forme, magari in uno zabaglione alla maniera della nonna. Gli ingredienti sono: due bicchieri di Latte Sole, mezzo chilo di zucchero, 100 g. di alcool a 80°, sei uova, vaniglia e sei limoni. Si mettono le uova intere, complete del guscio, a macerare nel sugo dei sei limoni per una decina di giorni. Alla fine di questo periodo, il succo degli agrumi avrà sciolti il guscio delle uova ed il composto potrà essere mescolato ai due bic-

chieri di latte, allo zucchero, all'alcool e al profumo di vaniglia. Si mescola bene per ottenere una crema perfettamente omogenea, usando magari il frullatore; quindi si versa il liquore in bottiglie di vetro opaco o di ceramica e lo si lascia riposare almeno una settimana, dopodiché è pronto per l'uso.

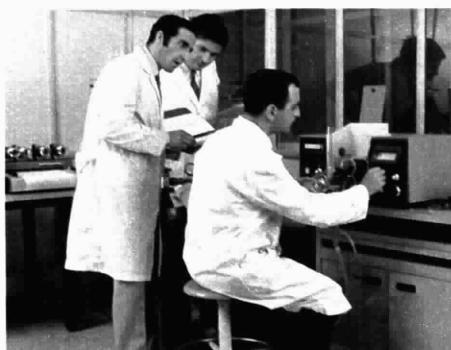
Per chi ama il latte così com'è, non c'è problema: tolto dal frigo, per dissetarsi o rinfrancarsi, il latte nei brick o nei tetrapack si può bere a piacere, senza paura. I controlli igienici all'origine e il sistema di pasteurizzazione e sterilizzazione garantiscono una bevanda senza pericoli, capace di offrire unicamente vantaggi per la salute.

Anche qui, comunque, si possono fare piacevoli variazioni. Ne consigliamo, per concludere, due delle più semplici e gustose, la crema di banana e l'eggnog.

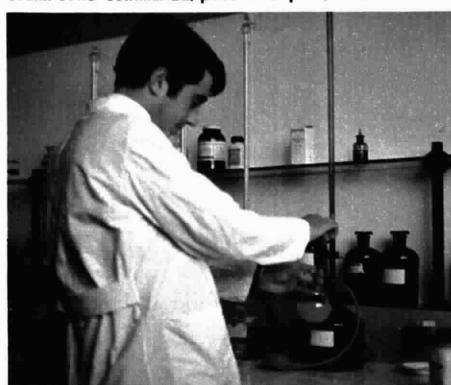
**Crema di banana (ingredienti: un bicchiere e mezzo di Latte Sole, 2 banane, 2 mele, mezzo limone, vaniglia):** è una bevanda rinfrescante e nutriente che si prepara in due minuti, prima con l'aiuto del frullatore, e quindi amalgamando a mano i vari ingredienti. Si sbucciano e si spappolano le banane (scelte alla massima maturazione), vi si uniscono le mele grattugiate, il sugo del mezzo limone e infine il latte e l'odore di vaniglia. Il tutto dovrà essere mescolato e battuto con una frusta sino a fargli assumere una consistenza cremosa e soffice. Si serve molto fredda.

**Eggnog (ingredienti: un bicchiere di Latte Sole, un uovo, un cucchiaino di zucchero, un bicchierino di rum, un bicchierino di cognac, ghiaccio a piacere):** è molto in uso nelle regioni nordiche per le sue alte proprietà nutritive e caloriche, e si prepara con l'aiuto del frullatore mettendo insieme gli ingredienti e lasciandoli frullare per due minuti, servendo subito per non lasciarli intiepidire (infatti lo eggnog è ottimo quanto più è ghiacciato).

Infine una ricetta « calda », tonificante, il **Latte di Gallina**. Occorrono: un quarto di Latte Sole, un tuorlo d'uovo, un bicchierino di cognac (o rum), cannella e zucchero. Si batte il tuorlo d'uovo, lo si profuma con la cannella e si aggiunge il bicchierino di cognac. Si fa scaldare a parte il latte, zuccherandolo abbondantemente e lo si versa bollente sul composto già preparato. Si mescola bene e si beve caldissimo: è l'ideale conclusione di una passeggiata o d'una discesa in sci.



Tecnici al lavoro nei laboratori delle fattorie Sole: gli esami sono continui dal pascolo al prodotto confezionato



# La famosa Crema Rapida Palmolive oggi in tre fragranze!



## Crema Rapida Palmolive mette pace tra lama e pelle

### Al Mentolo

dall'acuto profumo di menta e di boschi.

### Tradizionale

la crema che ben conoscete, con la sua fragranza naturale, sempre morbida e umida per tutta la rasatura... e ora in una nuova confezione!

### Al Limone

Fresh Lemon, dalla freschezza che stimola la pelle.

# PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA

## 5 minuti insieme

### Non è una preghiera

« Ho un libro, Le più belle preghiere del mondo, in cui vorrei includere una bellissima preghiera che ascoltai alla fine della trasmissione di In viaggio tra le stelle » (R. Bonazzi - Torino).



ABA CERCATO

In realtà più che di una preghiera si tratta di una poesia ricavata dalla terza parte, *Nox nocti indica scientiam*, del volume di William Habington (1605-1654), intitolato *Castrata*, nel quale il poeta canta l'amore. I versi che sono stati scelti, cominciano con: « Quando osservo la brillante sfera celeste, / così piena di gioielli che la notte / sembra una sposa etiopica, / la mia anima stende le sue ali / e vola verso il cielo, / per leggere i misteri dell'Onnipotente / nei vasti spazi dei cieli... ». Mi dispiace non potergli pubblicare tutti per ragioni di spazio. Se non rintracciala il libro me lo faccia sapere e le invierò una copia della poesia.

### Una vacanza ad Alençon?

Ringrazio i numerosi lettori e lettrici che mi hanno inviato notizie sul « punto di Alençon », che mi erano state chieste dalla signora Ida Ugolini Luchessa (*Radiocorriere TV* n. 41). In particolare l'avv. Massimo Rodino di Gioiosa Jonica, la signa Maria Cristina Barrioz che vive a Milano ma è francese e ha visitato personalmente la scuola merlettata di Alençon, e il sig. Giosuè di Roma che possiede uno splendido volto di Alfredo Michel pubblicato da Hoepli nel 1892, ormai intrarobusto, intitolato *Svaghi artistici femminili*, meravigliosamente illustrato e sul quale ho letto, tra l'altro, che il Re Sole faceva confezionare i pizzi per i colletti con sottili capelli bianchi, perché fossero più delicati! Invierò le interessanti notizie storiche alla signora Ugolini; purtroppo, però, nessuno mi dice ciò che alla signora interessa veramente e cioè come si esegue il famoso « punto di Alençon ». Ma visto che la signorina Barrioz mi fornisce anche l'indirizzo della scuola di merletti, forse scrivendo in Francia la signora Ugolini potrà raggiungere il suo scopo. Oppure, signora, perché non si regala una bella vacanza proprio ad Alençon?

non fu pubblicato nulla in proposito. Potrà richiedere contro assegno le copie arretrate all'Amministrazione del *Radiocorriere TV*, via Arsenale 41, Torino.

### Breve annuncio

« Può pubblicare sul Radiocorriere TV un annuncio come questo? Ecco: "Scrivete a Battisti Corrado, via Portuense, 722/H, Roma, per avere notizie sulla natura, o risposte sugli animali. Sono un bambino di 10 anni che ama gli animali e la natura; sono ansioso di rispondere a qualche coetaneo che lo desideri. La sarei assai grato. Sappia che mi farà felice".

Caro Corrado, certo che ti accontento. E subito anche. Chissà ora quante lettere riceverai da tanti ragazzi come te che si interessano della natura. Mi raccomando però, fai attenzione quando rispondi, non vorrei che fossi poi la causa di qualche errore nelle ricerche scolastiche!

### Vecchia canzone

« Ascolto con piacere le vecchie canzoni che ogni tanto vengono trasmesse alla radio. Fra queste, però, una è ormai molto tempo che non va più in onda, inoltre non riesco neppure a trovarla nei negozi di dischi. Benché anche in campo musicale ci sia un ritorno al passato, per quanto che di questi mesi l'abbia più sentita. La canzone è Addio sogni di gloria, potrebbe indicarmene qualche edizione ancora reperibile? » (L. T. - Lecce).

### La lirica e i suoi protagonisti

« In quali numeri del Radiocorriere TV furono pubblicati gli articoli intitolati "La lirica e i suoi protagonisti"? Vorrei anche sapere come posso fare per ottenerne questi numeri arretrati » (Francesca Mazzoccoli - Matera).

La serie dei « protagonisti » fu pubblicata sul *Radiocorriere TV* nei numeri 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23 di quest'anno. Badi che nel n. 16

E' veramente un bel brano e sono contenta di poter soddisfare il suo desiderio. Può, infatti, richiedere il disco Durium MSA 77064 nel quale Aurelio Fierro ha inciso, tra le altre, la canzone che le piace tanto.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma

Blasius ti dà la soluzione.



Blasius da Neuberg, in Austria.



Antico elisir d'erbe baneaugurato,  
digestivo, pieno e gradito,  
che solleva a tempo opportuno  
da disagi e peccati di gola.

# E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

## LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:  
si fanno dolci  
anche i bambini."*

*Maria Rosa.*



# Bertolini

Richiedete, con cartolina postale il RICETARIO. lo riceverete in omaggio  
Indirizzate a BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

## dalla parte dei piccoli

Circa alla metà di Corso Vittorio, a Roma, un ciuffo di alberi annuncia una piazza: piazza della Chiesa Nuova. La chiesa si chiama anche Santa Maria in Valicella dall'antico nome romano del luogo e il nome della Valicella è stato adottato dalla nuova libreria per ragazzi, inaugurata il 26 ottobre scorso. Il ciuffo d'alberi resta nel simbolo della libreria (nella carta da lettere come nei piccoli notes che vengono regalati ai visitatori) disegnato dalla polacca Johanna Soltan: un viso di bambina che protende la mano, su cui cresce un'oasi verde di erba ed alberi con una cassetta. Promotori dell'iniziativa: Maria Carmela Cigliana, Maria Luisa De Rita, Claudia De Seta, Fernanda Longo, Maria Maitan, Maria Piccone Stella, Gianni e Gabriella Zanderighi.

### La Valicella

L'idea di aprire La Valicella è di Maria Luisa De Rita, autrice di testi televisivi e libri per bambini e madre di una numerosa famiglia. Ora Maria Luisa De Rita cura, alla Valicella, il settore destinato ai bambini in età prescolastica e quello destinato a educatori e genitori, mentre Fernanda Longo si occupa di quanto riguarda i ragazzi, e Maria Carmela Cigliana dei giovani. A differenza di tutte le altre librerie per ragazzi esistenti, questa dedica infatti un settore anche ai giovani, ai ragazzi delle medie superiori per intenderci, quelli che in genere ricorrono oramai alle librerie per adulti ma che hanno per altro interessi e problemi specifici, tanto vero che esistono collane studiate apposta per loro, come la «Collezione aperta» di Mondadori o i «Teens» di Vallecchi. Vi è poi un settore dedicato ai giochi e al materiale didattico (e di questo si occupa Claudia De Seta). Dalla metà di novembre inizieranno alla Valicella le «mostre-incontro»: tra le prime sono previste una mostra-incontro dedicata agli orientamenti di lettura dei giovani d'oggi e una mostra-incontro dedicata ai problemi della creatività e alla letteratura attinente. Sono anche

previsti corsi di creatività per bambini e per educatori. Per Natale vi sarà la possibilità di imparare ad addobbrare la casa con materiali di recupero o di basso costo. Per Carnevale un corso per imparare a fare le maschere da soli. Chi volesse essere informato delle diverse iniziative può telefonare al numero 655.593 di Roma.

### Per i bambini ciechi

Per i bambini ciechi — o meglio — non vedenti —, come dicon gli educatori specializzati che si occupano di loro, tesi a togliere dal linguaggio ogni discriminazione e falsa pietà — è finito il tempo dell'isolamento. Un esperimento rivoluzionario e in corso a Genova: dapprima le porte dell'istituto per ciechi David Chiossone si sono aperte agli altri bambini, a livello di scuola materna. Poi, visti gli ottimi risultati nell'anno scolastico in corso una scuola elementare di Stato, la Giovane Italia, ha accolto tra i propri allievi anche 17 bambini non vedenti. Nelle cinque classi in cui sono presenti questi bambini il maestro viene affiancato da un insegnante specializzato. In tutto, compresi i supplenti, gli insegnanti specializzati (e non



vedenti) sono sette. Il loro intervento è soprattutto necessario per quanto riguarda gli scritti, ma si prevede che in seguito i cinque maestri impegnati nell'esperienza siano in grado di apprendere i sistemi didattici necessari. I bambini non vedenti possono così avere un normale inserimento nella società. Gli altri bambini impareranno che un bambino che non ci vede è un bambino in tutto e per tutto come loro. I problemi e le difficoltà dell'inizio saranno compensati con i risultati educativi, per gli uni e per gli altri.

### Con l'autista e la cuoca

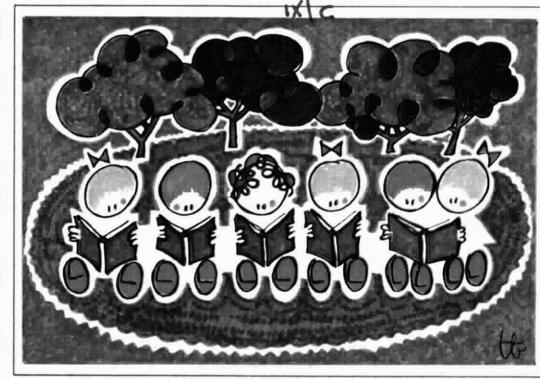
A Terni un interessante esperimento educativo a livello di scuola materna è stato condotto da Franco Passatore con i suoi animatori teatrali: Vittoria Cirillo, Luciana Ros, Giuditta Peliti,

Enrico Tranchina, e la partecipazione degli Enti Locali. Questa volta, per una settimana — tanto e durato l'esperimento — Passatore ha fatto ricorso al teatro non solo per liberare le capacità espressive dei bambini e degli insegnanti ed esplorare nuovi modi di fare scuola, bensì per coinvolgere tutta la comunità nell'esperimento culturale. Questa volta anche il conducente del pullman scolastico, la cuoca incaricata delle riferzioni, il bidello e tutti coloro che in qualche modo hanno a che fare con il bambino alla prima esperienza scolastica sono stati coinvolti. L'iniziativa si è conclusa con un dibattito pubblico.

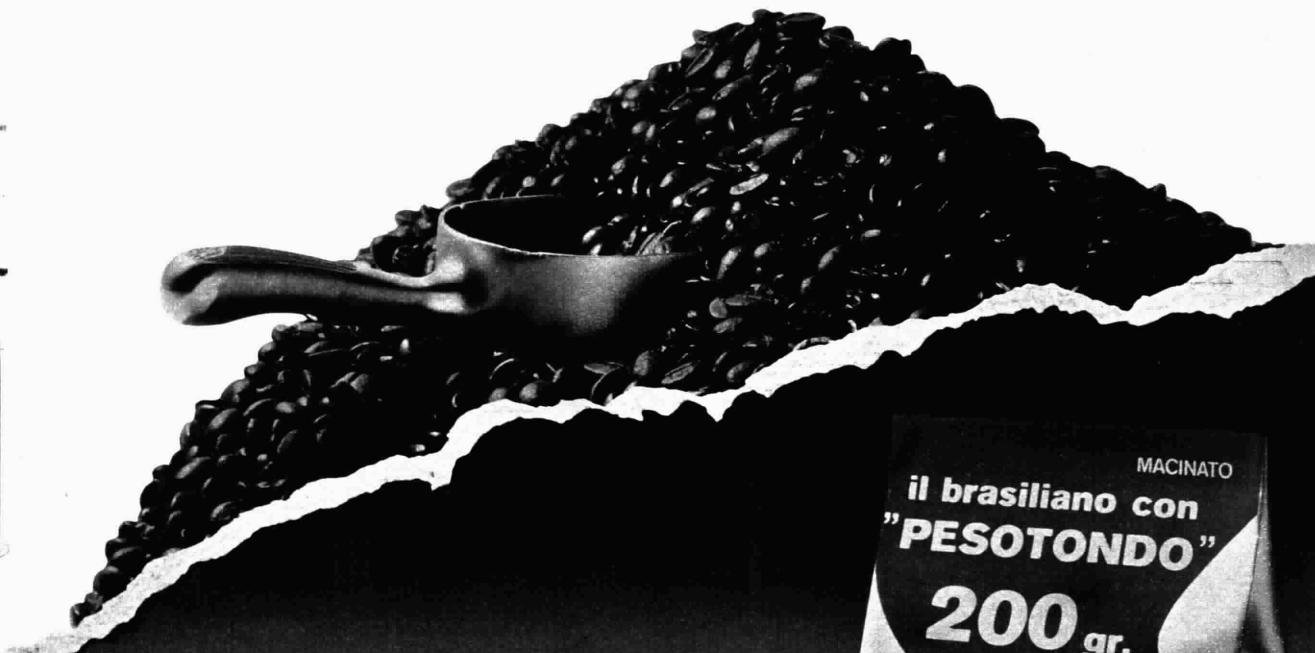
### Rose nell'insalata

«Avete mai visto le rose nell'insalata? Io sì», dice Bruno Munari che una volta tanto si è divertito a preparare egli stesso un libretto per la sua collana «Tantibambini». E questo Rose nell'insalata è davvero divertente e stimolante, e si costruisce solo con un cuscinetto di timbri, in cucina, quando la mamma taglia via il gambo dell'insalata per buttarlo. Basta prenderlo, poggiarlo sul cuscinetto, e poi su un foglio, e nascono le rose, diverse a seconda del tipo di insalata e a seconda del punto in cui il gambo è stato tagliato. Munari naturalmente gioca anche col colore, usando inchiostri diversi, ma qualsiasi bambino può fare cose bellissime.

Teresa Buongiorno



# il tuo caffè adesso è troppo caro? cambia!



passa  
al sacchetto  
**QUALITÀ ROSSA**

nel cambio  
ci guadagni

E' protetto dal sottovuoto.  
Ha il peso tondo scritto grande.  
Ha la qualità Lavazza.



vuoi dire chiarezza

# ...e Bulova creò ACCUTRON®



Bulova ha inventato il movimento a diapason creando Accutron,  
lo strumento spaziale al servizio dell'uomo.

Accutron è già alla sua 5<sup>a</sup> generazione con mini Accutron,  
l'unico orologio a diapason per signora.

Bulova Accutron che funziona ininterrottamente sulla Luna dal 1969,  
è impermeabile, antiurto, antimagnetico.

Non si carica mai: una microbatteria consente il funzionamento per oltre un anno.  
Scegliete il vostro Bulova in una collezione di 500 modelli.

Se pensate a un regalo... pensate Bulova

**BULOVA**  
l'orologio dell'era spaziale

ref. MINISTAR  
ref. 213.01.02.5

## Il problema della salvezza

«Mi ripugna l'idea di un inferno. Mi sembra inconciliabile con la rivelazione di un Dio che non solo ama le sue creature, ma le ama infinitamente perché vuole essere considerato loro padre, migliore alla comprensione e al perdonio. Se la salvezza ci è stata proposta con tanta generosità, è possibile che molti non si salvino?» (Graziella Ceccobelli - Capalbio).

La rivelazione di Dio come un Essere che, dopo averne suscitato dal nulla già per amore, ama le sue creature infinitamente, come un padre quale può essere Dio, è stato il messaggio di speranza portato agli uomini da Gesù. Anche in altre religioni si trovano elementi sui quali si fonda il rapporto di fiducia dell'uomo in Dio, nella sua misericordia, nella sua paternità. L'uomo, prima di essere malvagio per sua volontà, si scopre drammaticamente debilitato verso un impegno di bene: una storia tragica che precede la sua nascita e la sua iniziativa personale, sino a rendergli difficile il riconoscimento della sua piena responsabilità nel male.

Questa è la nostra tragedia di fondo, di cui l'uomo prende paurosamente coscienza anche fuori del Cristianesimo e che il senso di rigetto comune attraverso concezioni più o meno evolute della bontà di Dio, tende a mitigare. Ma il Cristianesimo, più che ogni altra, si presenta come la religione della redenzione integrale, del perdono, del patto nuovo con Dio, della speranza come certezza della promessa di Dio e della sua volontà di salvare. Di questo patto nuovo è autore e garante Gesù Cristo figlio di Dio che ha immolato la sua vita, ricoprendosi delle colpe e delle sofferenze di tutti, per la salvezza di tutti. Contraddirà a questa grande speranza, dunque, Dio, con timori che avviliscono l'idea di Dio, quasi che Egli sia indifferente alla nostra salvezza e stia lì, pronto a sorprenderci e a perderci per una nostra debolezza, e non aver capito nulla del Cristianesimo.

«Dio vuole che ogni uomo sia salvo», dice san Paolo, naturalmente interpretando l' insegnamento di Gesù. E questa volontà divina di salvare l'uomo, compromette la stessa intimità della vita di Dio. È il suo figlio che si fa uomo per salvare l'uomo. «Tanto Dio ha amato il mondo, da sacrificare il suo figlio unigenito» (san Giovanni). Il Cristianesimo è una religione positiva. Non si fonda sul dogma dell'inferno, ma sulla fede in Cristo, speranza di salvezza, non per i virtuosi e i santi soltanto, ma anche e soprattutto per i peccatori. Possiamo dire che Gesù ci ha messo la salvezza a portata di mano, anche se ci richiede tutto l'impegno della volontà e notevoli sacrifici. Chi vuole si salva; come, del resto, solo chi vuole riesce ad essere un bravo medico, un bravo papà, un bravo professionista. Senza la volontà di arrivare,

non si arriva. E se per ogni impresa onesta Dio ci dà il suo aiuto, per risolvere il problema della nostra salvezza ci dà un torrente di grazie. Fin qui non ho fatto altro che comprovare l'assunto della lettice: «...se la salvezza ci è stata offerta con tanta generosità...». Cosa dire, dunque, della domanda: «... è possibile che molti non si salvino?». Tagliamo subito quel «molti». Nessuno ci autorizza a ritenere che un solo uomo sia stato dannato. La certezza è nell'interno, non nei suoi dannati, molti, pochi, nessuno.

Potrebbe esistere un inferno dei tutto popolato. E' certo, però, che a parlarsi di una possibile punizione eterna è stato Gesù Cristo stesso che ci ha descritto Dio come Amore e come Padre. «Andate, maledetti, nel fuoco eterno...», sono parole di Gesù. Lo stesso impegno divino, così grande, per la salvezza dell'uomo, comporta la alternativa della non-salvezza. Se il nostro rifiuto non fosse possibile, non ci sarebbe stato bisogno di tanto impegno del Figlio di Dio per renderci sicura la gioia eterna.

## Conservatori e progressisti

«Il *Sacramento dell'Eucarestia*, cioè Dio in corpo, sangue, anima e divinità sotto le specie del pane e del vino, è vilipeso da alcuni vescovi e cardinali che hanno ridotto la Messa ad un gioco. Abbiamo Messe beat, Messe politiche, Messe salottiere e domesticali, con canone lungo o breve... Questo uso della Eucarestia è consentito dal Papa e dalla Gerarchia ecclesiastica...» (Alcuni credenti senza pastore - Roma).

E' mai possibile che, in certi momenti, l'umanità e anche la cristianità debbano commentarsi non in una comprensione reciproca e in una costruttiva collaborazione, ma in un pericoloso gioco di estremismi inconciliabili, in un tiro alla corda? Ci sono cristiani che si dicono conservatori, ma poi niente sensibili al reale mutamento di certe esigenze umane, reagiscono contro ogni opportuno e meditato mutamento di forme anche se è un ripristino dell'originale. E ci sono cristiani progressisti che, invasati di novità, darebbero fuoco al passato, rimproverano alla Chiesa di far politica, mentre essi si impattano di politica, la più confusionaria. Capisco che il principio: «La virtù sta nel "mezzo", da quando lo predice Donna Prassede» è sospetto, perché ognuno può sposare il "mezzo" a suo piacimento. Ma proprio non esiste più il senso dell'equilibrio? Dobbiamo essere così irreparabilmente anarchici, noi cristiani, autonomandoci ciascuno un super-papa? Si può ripetere di certi fedeli esagitati quel che Tommaso Moro disse di Enrico VIII in conflitto con il Papa: «Tagliò la testa a San Pietro, e triste spettacolo, la colloco sulle proprie spalle». Io vedo troppe teste in giro e sento troppe scommosche.

Padre Cremona

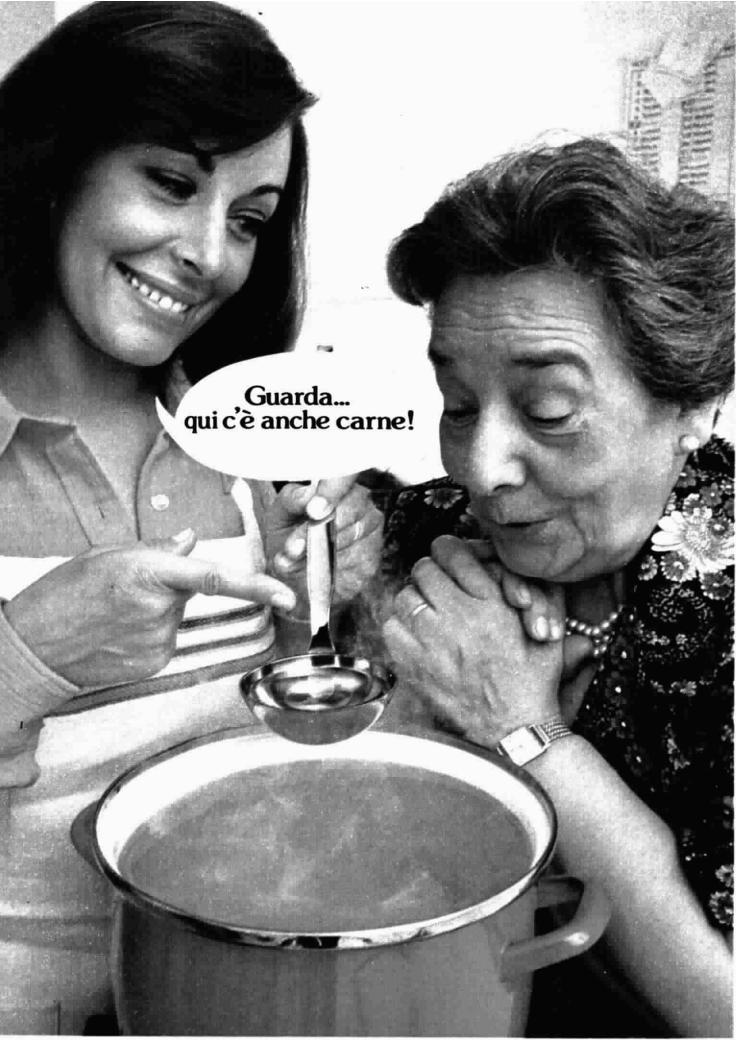
**Fra tutti  
gli americani  
uno solo è VERY**

*Non fate confusione!  
Chiamatelo per nome  
VERY è  
l'americano più venduto in Italia.*



**VERY**  
*batte*  
*bandiera*  
**CORA**





## **ROGER** in un dado tutto il sapore del bollito.

**Roger: il dado con carne di manzo.**

Infatti Roger è il primo dado che contiene  
nella vera carne di manzo liofilizzata.

Solo Roger vi dà tutto il sapore del bollito!

Aggiungetelo anche a tutti i vostri piatti:  
entrete che bontà!

**ROGER**  
IL BRODO CON SAPORE DI BOLLITO



XII H Medicina,

## **il medico**

### **QUANDO SI CRESCE TROPPO**

Quando si parla di disturbi in eccesso dell'accrescimento si pensa subito a casi di gigantismo, ma ciò non è del tutto esatto perché, da un punto di vista strettamente medico, il gigantismo indica un notevolissimo eccesso di crescita, così da raggiungere nell'età adulta una statura di due metri o più.

Relativamente più frequenti sono, invece, le forme cosiddette di macrosomia, termine che letteralmente significa «grande corpo» e che viene usato per quei soggetti la cui statura nella età della crescita è superiore al 20% circa rispetto alla media normale dei coetanei e nell'età adulta si stabilizza intorno a un metro e novanta centimetri. Ad esempio, si considera macrosomico un bambino che a sei anni misura 132 centimetri anziché 110 o poco più. Spesso, nonostante questa definizione, l'essere alti un metro e novanta centimetri a trent'anni non costituisce affatto una situazione patologica e, allo stesso modo, i bambini che crescono eccessivamente possono godere di un'ottima salute anche se il loro sviluppo corporeo si allontana dagli schemi normali.

Un tipico caso in cui l'eccesso statutario fa parte del corredo delle caratteristiche di un individuo, senza che per questo sia stata una situazione patologica, è rappresentato dalla cosiddetta macrosomia familiare. Si tratta quasi sempre di casi di genitori piuttosto alti, i quali già alla nascita appaiono più alti rispetto alla statura media dei neonati, considerata intorno ai 50 centimetri. Si sa che nell'età infantile e nell'adolescenza supereranno sempre in altezza i coetanei, crescendo di più e più in fretta, ma in modo sempre armonico e ben proporzionato. In questi casi una volta accertato il perfetto stato di salute del bambino, non dovrebbe esserci alcuna preoccupazione. Trovare un rimedio per simili situazioni non è facile, anzitutto perché, in realtà, non esistono caratteristiche costituzionali, infatti, si ereditano alla nascita, sono imprevedibili e assai poco influenzabili con mezzi esterni.

Questa constatazione ha suscitato non pochi problemi per gli studiosi, i quali, tuttavia, lungi dall'avere risolto con certezza il quesito, ammettono come ipotesi più probabile che nella macrosomia familiare i tessuti, per ragioni sconosciute, siano abnormemente sensibili all'azione dell'ormone somatotropo ipofisario, il classico ormone dell'accrescimento che pure è prodotto in quantità normale. Il solo rimedio che ha dato qualche risultato è la riduzione dell'alimentazione, e quindi dell'apporto calorico, al minimo indispensabile per vivere, nel tentativo di fornire alle cellule dei tessuti in fase di accrescimento la più piccola quantità possibile di materiale da elaborare. Spesso però «il gioco non vale la candela», poiché è certamente preferibile avere un figlio o una figlia molto alti ma sani, piuttosto che con qualche centimetro in meno ma più esposti alle malattie.

Effetto invece di un eccessivo apporto alimentare può essere un altro tipo di macrosomia, che spesso si trova associata ad un grado più o meno conspicuo di obesità; in questo caso anzi non è del tutto corretto parlare di macrosomia, perché lo sviluppo statutario non si allontana molto dalla normalità, inoltre, è la conseguenza inevitabile di una alimentazione troppo abbondante. Sia la macrosomia familiare sia quella da eccessiva alimentazione potrebbero stare al confine tra fisiologia e patologia; esistono però forme in cui l'esagerato sviluppo statutario è un segno nettamente patologico e quasi sempre esprime l'esistenza di disfunzioni ghiandolari endocrine. Di queste l'esempio più classico è il gigantismo ipofisario, dovuto ad un eccesso di ormone somatotropo ipofisario prima della pubertà. I segni iniziali sono di solito legati a uno sviluppo esuberante della statura, ma ben proporzionato. Dopo la pubertà l'eccesso di ormone somatotropo conferirà a questi soggetti un aspetto particolare con lineamenti grossolanii del volto.

Non vi sono segni di squilibrio psichico e l'intelligenza non è diminuita; un profondo stato di astenia, che presto subentra al vigore ed alla forza muscolare dei primi tempi di malattia, contrasta con le apparenti condizioni di pieno benessere.

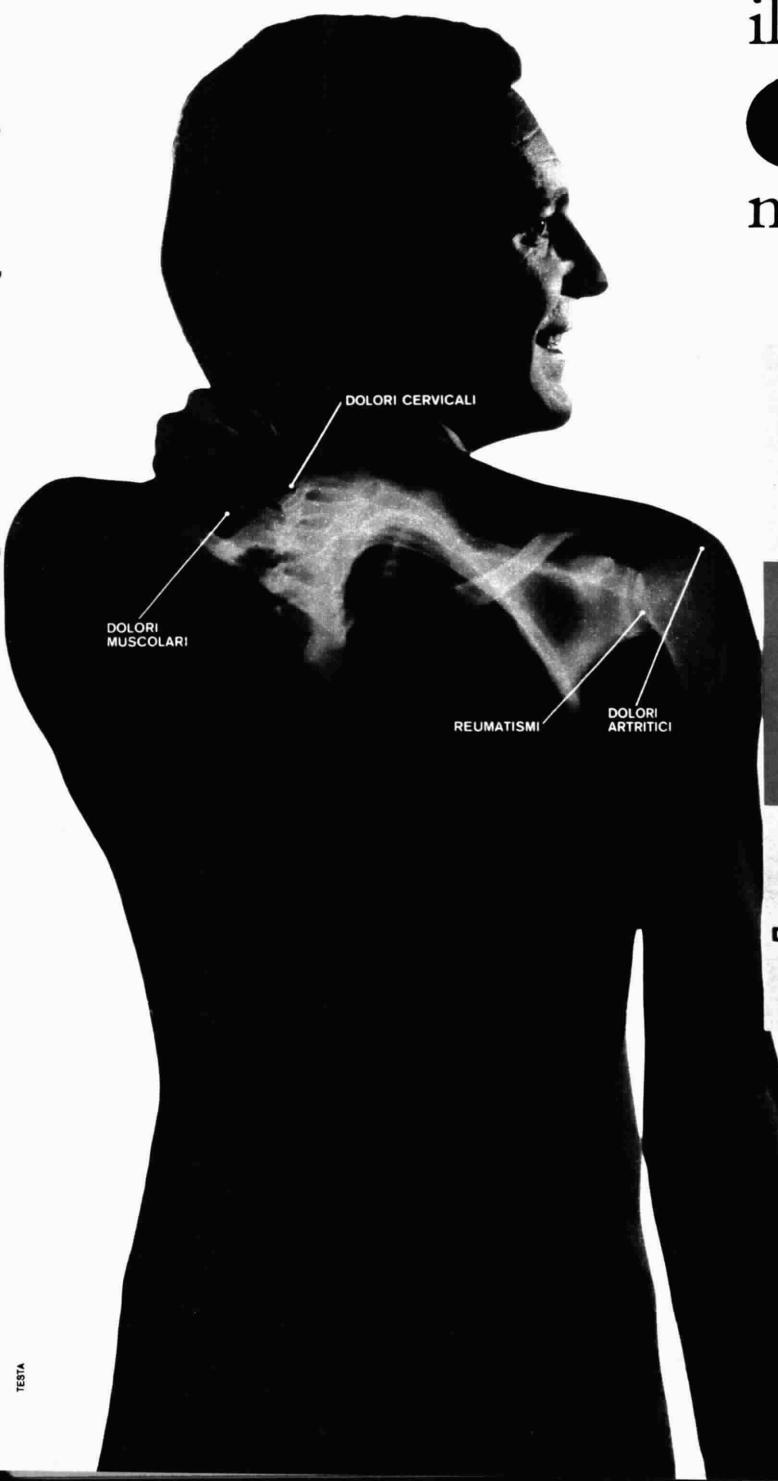
Sempre di origine endocrina sono le macrosomie cosiddette transitorie, poiché in realtà i soggetti al termine della fase di crescita hanno una statura definitiva inferiore alla norma. Ciò si verifica, ad esempio, nei casi di pubertà precoce e nell'iforme di ipertiroidismo giovanile. Né la macrosomia né il gigantismo sono di frequente osservazione nella età infantile; più spesso invece si possono avere dei gigantismi parziali che in realtà sono ipertrofie limitate a un braccio, a una gamba, a una metà del volto o anche a una intera metà del corpo. Si tratta in genere di anomalie congenite e quindi corregibili solo individuandone la causa, rappresentata da un ostacolo presente in un punto del circolo venoso o linfatico, e allora un intervento chirurgico può normalizzare le porzioni.

Quando il gigantismo è dovuto a tumore ipofisario esistono tre possibilità di trattamento: la terapia chirurgica, con la quale insieme al tumore viene asportata l'intera ipofisi e ha quindi lo svantaggio di provocare nel soggetto una totale inabilità ipofisaria; il trattamento con radiazioni Roentgen, che è più usato in quanto permette di distruggere il tumore medico che prevede l'uso di ormoni maschili e femminili, atti a limitare l'accrescimento della massa tumorale ed a bloccare l'eccesso di ormone somatotropo. Si può dire che le varie forme di macrosomia siano dovute a fattori di tipo costituzionale o a disturbi di tipo endocrino; in entrambi i casi manca per ora una terapia che dia risultati brillanti.

Quando l'ipofisi presenta un'esaltazione della funzione della sua porzione anteriore (quella che secreta l'ormone somatotropo) si può anche prendere in considerazione la inattivazione della funzione ipofisaria, così accentuata, con la infusione di un isotopo radioattivo chiamato Itrio 90, intervento quasi incruento da eseguirsi presso centri specializzati.

**Mario Giacovazzo**

# aveva ragione il farmacista



il coprispalle del dott.  
**GIBAUD®**  
mi aiuta

#### Coprispalle

contro:  
reumatismi  
dolori artitici  
dolori muscolari  
dolori cervicali, etc.



**Dr. GIBAUD**

INELCO®

la linea più completa  
di articoli elasticci in lana



è stato studiato da un medico

Dolori cervicali, muscolari, reumatici...

richiedono sostegno e calore:  
il coprispalle del dott. Gibaud mantiene il giusto  
sostegno e il giusto calore, perché  
è stato studiato scientificamente da un medico.

Il coprispalle del dott. Gibaud è  
morbiddissima lana, non dà fastidio e non si arrotola  
anche dopo moltissimi lavaggi.

**Dott. GIBAUD®**  
giusto sostegno, giusto calore

in vendita in farmacia e negozi specializzati

# come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

## BRODO DI CARNE

«E' vero che nel brodo sono contenute tutte le tossine della carne? Quindi, anche questo alimento considerato generalmente sano e completo può far male?» - (Giovanna Valli - Napoli).

Pregiudizi, miti e valutazioni enfatiche tendono a concentrarsi su taluni alimenti. Questo è appunto il caso del brodo. La signora di Napoli afferma che molti dicono che tutte le tossine della carne vanno a finire nel brodo, per cui esso fa male. Ma non sono altrettanti quelli che ritengono che il brodo fa bene e che il suo uso è particolarmente indicato dove necessiti una superalimentazione? La verità è che il brodo ha un'importanza nutritiva del tutto trascurabile. Esso assume un ruolo importante solo nel quadro di abitudini alimentari povere, utilitaristiche, tipiche della tradizione italiana. La preparazione del brodo dipende dall'utilizzazione di carni di animali non più giovani, di minor pregio quindi sul piano economico e che hanno bisogno di una cottura più lunga. Nel brodo passano inoltre vari composti idrosolubili presenti nella carne, fra cui alcune sostanze che hanno le proprietà di eccitare la secrezione dei succhi digestivi. Il brodo costituisce, quindi, oltre che un gustoso veicolo per un altro tipico alimento povero, la pastina da brodo, anche un effi-

cace stimolo digestivo all'apertura del pasto. Il suo uso continua ad essere dunque consigliabile salvo nei casi in cui deve evitarsi l'eccitamento della secrezione e della motilità dello stomaco, come nei disturbi digestivi, nelle ulcere e nelle gastriti.

## RUBINI

«Ho avuto in dono da mio marito un bellissimo anello con rubino. Vorrei avere notizie su questa gemma rossa e sapere se è vero che non è possibile distinguere facilmente i rubini naturali da quelli artificiali» - (Rina Dareda - Caltanissetta).

Il nome di rubino deriva dall'aggettivo latino rubēus, che vuol dire appunto rosso e che indica due tipi di gemme che hanno formula chimica e proprietà fisiche diverse. Il rubino più classico è, come minerale, un corindone, cioè un ossido di alluminio. Ma è ugualmente detto rubino un altro minerale, cioè uno spinello, che è invece ossido di alluminio e di magnesio. I rubini si trovano particolarmente in Birmania, nel Siam, a Ceylon, in Australia. In questi Paesi vengono raccolti lungo i fiumi che trasportano i detriti di rocce ricche di corindoni o di spinelli. Queste gemme sono preziose per il loro colore rosso vivo, la perfetta trasparenza, la durezza ed i giochi di luce che derivano dalle sfac-

tture realizzate ad arte. La forma più usata è quella rettangolare, con facette laterali inclinate, ma è anche apprezzatissimo il taglio a superficie curva. Una varietà molto pregiata è quella detta «color rosso sangue di piccione», che vale anche più degli stessi brillanti. Altra varietà è il rubino balascio, così detto dalla località di Balas in cui si trova. Anziché avere il tipico color rosso vivo, questa gemma è rosso pallido. Vi è poi il rubino astéria che presenta una figura luminosa a forma di stella. Per quanto riguarda la seconda domanda e cioè se è possibile distinguere facilmente i rubini naturali da quelli artificiali, bisogna dire che questi ultimi sono stati fabbricati dal 1905. Negli ultimi decenni poi si è giunti ad un tale grado di perfezione che queste gemme sintetiche non sono più distinguibili da quelle naturali.

## SPEOTREOLOGRAFO

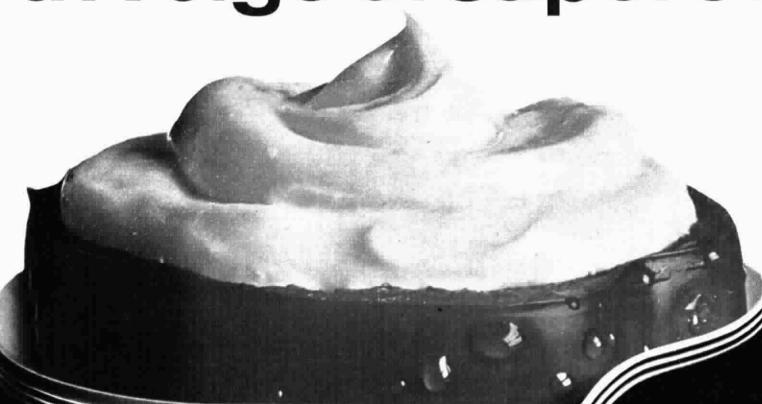
«Una volta», ci scrive un ragazzo di 12 anni, Emanuele Tuveri di Castelfiorentino, «ho letto su un libro che gli astronomi, per studiare il Sole, usano anche uno strumento chiamato "spettroeliografo". Vorrei sapere che cosa è esattamente e come funziona. Inoltre potreste dirmi quali sono gli elementi presenti al centro del Sole?».

Lo spettroeliografo è uno strumento usato per ottenere immagini del Sole utilizzando la radiazione emessa entro un piccolo intervallo di lunghezza d'onda. La radiazione solare, com'è

noto, arriva fino a noi propagandosi con vibrazioni o onde. Il nostro occhio percepisce onde di lunghezza compresa tra 40 e 70 milionesimi di centimetro, mentre le altre vibrazioni sono per noi invisibili. Il processo di separare i colori della radiazione solare si compie naturalmente, ad esempio nell'arcobaleno, ma può realizzarsi artificialmente usando prismi o reticolati, cioè strumenti da cui la luce solare esce scomposta nelle varie lunghezze d'onda. Gli spettroeliografi sono dotati di questi strumenti e di una lastra fotografica su cui vengono impresso, in successione, strisce di Sole, simili a ricostruire l'immagine.

La fotografia ottenuta ha la particolarità di registrare solo una delle lunghezze d'onda della radiazione solare e, dato che ciascuna di esse è emessa da un diverso elemento, da queste foto si possono ricavare informazioni sull'elemento irradiante. Nelle parti centrali del Sole, che sono ad una temperatura di circa 15 milioni di gradi, avvengono i processi nucleari responsabili della produzione di energia solare. In questi processi l'idrogeno, che è l'elemento più abbondante, si combina formando elio e dando luogo ad una forte emissione di energia: questi due elementi, cioè idrogeno e elio, costituiscono quindi i componenti essenziali del nucleo centrale del Sole, che va arricchendosi di elio a spese dell'idrogeno. Tuttavia, prima che si interrompa questo processo, dovranno passare ancora miliardi di anni.

# avvolge di sapore i vostri piatti



maionese  
**SASSO**  
squisitamente  
leggera,

con spiccato gusto di limone!

maionese  
**SASSO**



# Dopo 8 ore di lavoro perchè devi ancora faticare a stirare?

D'accordo, bisogna stirare.

Ma non è indispensabile faticare. Rowenta pensa che un buon ferro da stirare può eliminare almeno il 30 % della fatica, e della noia, della stiratura.

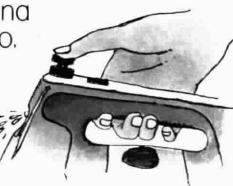
Per esempio, con un ferro da stirare a vapore Rowenta, non devi più inumidire in anticipo la biancheria: l'umidità giusta te la dà il tuo ferro, mentre stiri, trasformando automaticamente l'acqua in vapore.

Così puoi programmare la stiratura quando vuoi, o quando è necessario, o quando hai tempo. E in un batter d'occhio stiri lenzuola, tovaglie, spugne, camicie.

Senza fare una grinza.

Per le grinze, infatti, il ferro a vapore Rowenta ha uno speciale bottone spray che spruzza l'acqua direttamente sulla pieghina ribelle: dopo, ripassi il ferro e il gioco della camicia ben stirata riesce sempre.

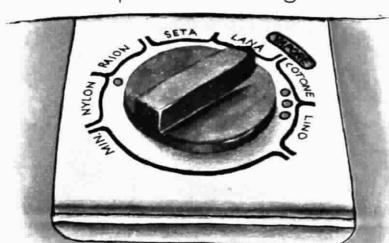
Un Rowenta poi non è soltanto un perfetto ferro a vapore, ma anche un versatile ferro a secco. Sposti una



levetta e, senza vuotare il serbatoio, quindi senza per-

dere tempo, stiri anche tutta la biancheria delicata, la seta, le fibre sintetiche.

Per ogni tessuto, Rowenta ti dà l'esatta temperatura. Non puoi sbagliare: il termostato di precisione regola



automaticamente il calore della piastra, sia quando stiri a vapore che a secco.

Cosa ne pensi di provare anche tu il sistema di stiratura Rowenta?

Tanto per fare un po' di fatica in meno e trovare il tempo di andare dal parrucchiere o seguire un corso di giardinaggio.



Oltre ai ferri da stirare, Rowenta vi propone anche lucidatrici, battitappeti, macinacaffè, tostapane, friggitrici, asciugacapelli, termoconvettori.

**Rowenta**  
elettrodomestici  
contro la fatica

# leggiamo insieme

Nella biografia di Mario Tobino

## DANTE PIÙ VERO

I grandi personaggi ognuno se li figura come meglio può: più sono grandi, più hanno fatto correre le fantasie, diventando multiiformi e irriconoscibili. Quando ci si accinge a narrarne la vita, il primo problema che si pone è restituire il volto, e ciò è possibile, in una qualche misura, solo se ci si fa l'animo conforme al loro, entrando nel loro tempo e nella loro personalità. E' quel che ha voluto fare **Mario Tobino** col suo *Biondo era e bello* ( Mondadori, 195 pagine, 3000 lire), racconto della vita di Dante condotto secondo uno stile che non ha nulla a che fare con la storia tradizionale.

Scegliendo la strada imbucata da Tobino, si corrono parecchi rischi: il primo dei quali, ovviamente, è di non essere fedeli ai fatti, così come sono o si presume siano accaduti; ma nessuno può pretendere da uno scrittore, qual è Tobino, che diventi un cattedratico. Dopo tutto ciò che è stato pubblicato su Dante — intere biblioteche — l'autore ha voluto sfuggire ai rischi di apparire noioso o stucchevole e vi è riuscito pienamente. La narrazione scorre in questo libro fluente come in un bel romanzo popolato da molti personaggi, disegnati con mano sicura da uno che sa il suo mestiere, e allietato da uno spirito che attinge inesauribili risorse dal genio d'un popolo che è quello stesso in mezzo al quale Dante visse. Un toscano ci voleva per interpretare un altro toscano: intenderne l'animo «municipale», e perciò stesso portato alla rissa, bisognoso di trovare sempre di fronte a sé un antagonista, e, quando non lo trova, crearlo con la fantasia. Il mondo fantastico di Dante, il mondo della *Commedia* necessaria, per essere inteso, di questo presupposto psicologico che fa di un'idea una realtà concreta, è bene e nel male.

Mario Tobino ha seguito da buon toscano la sua narrazione: una volta preso lo spunto, procede per suo conto, senza avvertire il bisogno di controllare le corrispondenze: o meglio le corrispondenze sono controllate solo per quel che è strettamente indispensabile al-

la verosimiglianza della narrazione.

Per questa strada, e solo per questa, è possibile forse giungere alla configurazione della personalità di Dante: che la critica, con tutte le sue armi e le sue risorse, non arriva dove arriva l'intuizione poetica.

Dante fu soprattutto un uomo dominato dai grandi passioni, e la sua vita essenzialmente una battaglia «per qualcosa», che non era l'arte pura (come per Boccaccio, Petrarca e l'Ariosto). In ciò consiste la sua spontaneità nell'essere uomo di varia esperienza. Aveva sempre rivolto alla storia che lo circondava una sguardo indagatore, come Virgilio che egli assume a suo maestro e guida — per servirsiene ai fini propri. Anche la teologia egli sottomette al suo desiderio, facendola diventare, da disquisizione astrale, oggetto di passione. Per tutto, insomma, introduce un soffio di vita.

Tobino vede Dante immerso nella lotta, lo scruta al fondo dell'animo, nei suoi desideri inesauditi nell'indomita volontà. «Dante toccava del proprio tempo i temi che scottano, persone che avevano suscitato violenti sentimenti, ch'erano state al centro delle vicende. Ed è da ricordare che nel Trecento nell'interno di sé si credeva; i diavoli esseri vivi, con la coda, le corna, le pelli sulture, essi stessi espressione della giustizia divina. Era tale l'interesse che suscitavano i verbi di Dante, in tal modo il popolo si compenetrava in loro chi quasi ci si dimenticava di chi li aveva scritti, chi aveva creato tutto ciò, come fossero una voce che viene dall'alto, qualche cosa di solenne e invincibile quale il vento che si leva, una tempesta, un sereno tramonto. Così succedeva anche per la rima che non appariva un artificio, una ricerca assonanza ma un incastro sortito insieme al fatto narrativo, della stessa carne».

Questo spiega la popolarità che la *Commedia* subì ebbe — come attesta Boccaccio — fin da quando il poeta era vivo e ne consacrò il presentimento dell'immortalità. Quanto a questa, si sa che non spet-

**U**n libro di 330 pagine, incredibilmente fitto di personaggi, di date, di fatti, rievocati sullo sfondo di una «grande rivoluzione culturale» costantemente alla ricerca di un «modello diverso»; una diligente analisi portata avanti con attenzione partecipe dall'autore, che cerca di cogliere tutte le connessioni del «fenomeno America» nella contemporaneità delle sue manifestazioni culturali, artistiche, sociali, politiche; un grande minuzioso quadro di quindici anni di storia degli Stati Uniti, che comprendono sia quelli anni più intensi e forse decisivi di questa domenica per il mondo intero: l'epopea di *Watergate*. (Da *Kennedy a Watergate*, edito da SED) si pronone di fronte a questi eventi come un momento di riflessione, di rimediativa e di sintesi sui significati e le cause profonde della crisi americana e sui suoi prevedibili sbocchi.

Crisi che in ogni evento si ripresenta con caratterizzazioni specifiche, in cui «c'è spazio sia per la tragedia che per la felicità di inventare»; crisi in cui si manifestano contemporaneamente le contraddizioni sociali e storiche di un'America quasi sospesa «fra incubo e sogno», fra «potere e utopia», ma anche gli impulsi vitali di una trasformazione continua. «Un Paese che cresce duro e deciso a proteggere i propri interessi, coraggioso, giovane, vulnerabile, nuovo».

A ognuna di queste qualifiche corrisponde un mondo particolare, che forma l'intreccio inestricabile della vita di una «società di fatto» estremamente complessa, che si riflette inauatta nella complessità del potere politico che ne è il simbolo e l'espressione più avanzata. Per questo si può parlare di un'«America di Kennedy», di una «America di Johnson», di un'«America di Nixon», anche se una simile semplificazione può sembrare arbitraria. Ma ad ognuno di questi personaggi-chiave corrisponde una determinata tipologia culturale e sociale.

Proprio per l'ampiezza della sua indagine, che si avvale di un imponente materiale, accuratamente selezionato e rielaborato, il libro di *Furio Colombo* non fa mistero della sua legittima aspirazione di offrire al lettore un metodo interpretativo che già si pone in chiave storistica, intento a risco-

pire e mettere in evidenza le linee di tendenza e le costanti nell'evoluzione di una «nuova America».

Da questo punto di vista, potremmo dire che quest'opera rappresenta in un certo senso la sintesi della già ricca pubblicistica dell'autore su temi americani, affrontati sempre — nel registrare sia gli aspetti positivi sia quelli negativi — con una chiara conoscenza diretta e soprattutto con appassionata attenzione.

Il libro si divide in otto «parti», dai «giorni di Kennedy» ai grandi «cambiamenti degli anni Sessanta», dall'«America di Nixon» all'«scandalo del Watergate», passando attraverso i rapidi ed efficaci annotti sulle «culture ambientali dell'ultima America», sui «symbolic miti e riconoscimenti affilanti la memoria e la psicologia», e si conclude con una serie di «convergenze americane», con i ritratti di alcuni dei più eminenti uomini degli Stati Uniti, colti in atteggiamenti e momenti di grande spondaneità anche sul piano romanzo.

Nel suo insieme, dunque, l'opera va sensibilmente oltre quei due già in voga e preziosi rielaborazioni sistematiche delle vicende di un quondam che rappresenta «la zona cruciale di questo secolo» nella storia americana, in cui si considerano «le sue voci, le sue rivoluzioni, il suo archivio», proprio in quanto individua e collega tra loro con «mano esperta fatti a tutti noi, ma ancora curiosamente legati per la maggior parte di noi, offrendo una chiave in interpretativa» anche per quegli che accadranno dopo.

La tecnica narrativa, di impianto sovradrammatico, è agile e scorrevole, con frequenti mutamenti di quadro e un «montergo» rapido ed efficace delle situazioni e delle immagini, continuamente verificate in rapidi raffronti con l'attualità culturale, in tutte le sue espressioni: dal teatro alla canzone, dal cinema alla letteratura, all'arte. Nel complesso quindi un lavoro di indiscutibile pregio per una approfondita conoscenza de «un'America», guadagnato e scritto «con tensione salvolata con poesia e con anima» ma soprattutto con fervore e «crescente interesse».

**Marcello Gilmozzi**

## Un'attenta analisi della crisi americana

ta alla persona, ma all'opera, all'arte come momento universale dello spirito, ispirazione cosmica, per cui il singolo esprime ciò che è in tutti, e il «Christus patiens» della comune umanità.

Tobino, in questa biografia anticonvenzionale di Dante, ne ha definito la vita «sacra» e, dice la presentazione,

«certo per la sacralità della poesia che dal destino narrato scaturisce», ma anche «per la compatezza e pienezza umana delle esperienze che la poesia della *Commedia* era destinata a coronare, gazzare della gioventù, dissipazioni amorose, fervori da un battagliero sogno politico, dolori e amarezze dell'esilio». Sono i mo-

tivi che in varietà infinita interessano la vita di tutti, dalla più umile alla più alta delle creature, e che nel divino poema acquisano valore simbolico: un'ascesi che non è fine a se stessa ma ritrova la verità e la concretezza nella virtù d'amore «che muove il sole e le altre stelle».

**Italo De Feo**

## in vetrina

### Per i cultori di storia

Con l'opera *Operai e contadini nella crisi italiana del 1933-1944*, alla cui realizzazione hanno collaborato vari studiosi, la Casa Editrice Feltrinelli inizia ad accogliere nella sua collana di storia le pubblicazioni dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia.

Fondato nel 1943 da Ferruccio Parri, l'Istituto, ben noto centro di studi e di ricerche, è attualmente presieduto dal professor Guido Quazza e

diretto dal professor Massimo Legnani. Esso vanta una biblioteca di ben diecimila volumi, una ricchissima emeroteca della stampa antifascista e clandestina, un vastissimo archivio sugli organismi della Resistenza, in particolare il CVL e il CLNAI, e pubblica una rivista trimestrale che dal '67 in avanti è andata allargando il suo campo di interesse dalla Resistenza a tutta la storia dell'Italia contemporanea.

Dopo il volume sulla crisi italiana del '43-'44, la Casa Editrice Feltrinelli pubblicherà, sempre per conto dell'Istituto della Resistenza, *La condotta italiana della guerra*, Cavallaro e il comando supremo 1941-1945 di Lucio Ceva e *Le potenze dell'Asse e la*

*Jugoslavia* di Enzo Collotti e Teodoro Sama.

### Una miniera di idee dal mondo infantile

**Edward de Bono:** «I bambini di fronte ai problemi». I bambini sono brillanti pensatori. Il bambino si diverte a pensare, si diverte a usare il cervello, come si diverte a usare il corpo, quando gioca sullo scivolo o salta la corda. Pensando, reinventa il mondo; combina con piacere, con libertà e talvolta in maniera bizzarra le osservazioni spontanee che ha fatto, stimolata dalla sua curiosità verso tutte le cose. La creatività dei bambini appare chiara dai loro di-

scorsi; ancora più chiara, forse, e più diretta si manifesta nei disegni. E' la tesi di Edward de Bono, lo psicologo autore di questo libro nato da un programma di indagine predisposto dalla rivista Where. De Bono ha sottoposto ai bambini tutta una serie di problemi e li ha invitati a rispondere attraverso disegni. Naturalmente le domande poste non erano casuali. Ai bambini è stato chiesto di separare un cane e un gatto che litigano, di pesare un elefante, di costruire velocemente una casa, di progettare una macchina per divertirsi e una per dormire, di suggerire a un poliziotto il comportamento verso un uomo cattivo. Ogni problema è stato

segue a pag. 24

**Molti pensano che  
un amaro per far bene  
non deve essere buono.**

**Peccato.**



Un gusto troppo amaro in un amaro non solo può essere sgradevole, ma certo è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.  
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-  
sta conducendo la sua bat-  
glia per dimostrare che  
un amaro può essere molto  
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora  
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro  
che mantiene sano come  
un pesce.**

Signora,  
è soddisfatta dello  
strofinaccio che  
usa per lavare  
e pulire i suoi pavimenti



# Provi dianex diventerà il suo strofinaccio

Dianex è lo strofinaccio  
specializzato, garantito  
dalla lunga esperienza  
della Casa produttrice  
di

**FAVILLA e SCINTILLA**

FACCO G. & C. s.r.l. via Anzani 4 Milano

## in vetrina

segue da pag. 22

scelto per una sua particolare caratteristica: si è cercato cioè di avere un quadro articolato dell'atteggiamento dei bambini di fronte a diversi aspetti della vita. Dietro la soluzione del rapporto tra cane e gatto c'è la politica, dietro quella del rapporto tra poliziotto e malfattore c'è la morale, dietro i metodi per costruire in fretta una casa ci sono l'efficienza, il lavoro, la tecnica. Il problema dell'adattamento serve a ribaltare l'atteggiamento dei bambini nei confronti di una cosa di proporzioni enormi, o comunque fuori dalla loro esperienza quotidiana. Attraverso l'analisi di De Bono è possibile scorgere intuizioni nel pensiero del bambino all'opera. Le soluzioni sono spesso impraticabili per ragioni tecniche o semplicemente economiche, ma non per questo meno geniali. Quello che colpisce è il modo intelligente in cui la mente del bambino usa i pochi elementi di cui dispone per darsi e dare delle risposte coerenti. E' probabile che i lettori adulti, i quali, posti di fronte agli stessi problemi, rimarrebbero nella maggior parte semplicemente e lungamente impacciati, provino una punta d'invidia per la fluidità e la creatività della mente infantile. Perché queste qualità si vanno via via atrofizzando? La risposta di De Bono è: per colpa dell'educazione. Il giudizio dell'autore sull'educazione è pesantemente negativo: l'insegnamento tende a imbottire i bambini di nozioni e paralizza le capacità di pensare liberamente. Non si è ancora trovata una formula di trasmissione del sapere che non si presenti in forme estremamente opposte ai modi che il bambino ha di porsi davanti alle cose. E' dunque necessario che l'apprendimento vada a scapito dell'intelligenza? Per ovviare almeno in parte a questo inconveniente l'autore suggerisce di usare un sistema che si modelli su quello usato nel suo libro. A qualiasi cosa si può dare la forma di un problema da risolvere; un metodo di questo tipo ha il vantaggio di porre il bambino di fronte a un obiettivo definito e insieme di mantenere in allenamento non solo la memoria e la capacità di comprensione, ma anche e soprattutto le facoltà immaginative e creative. (Ed. Garzanti, 228 pagine, 3800 lire).

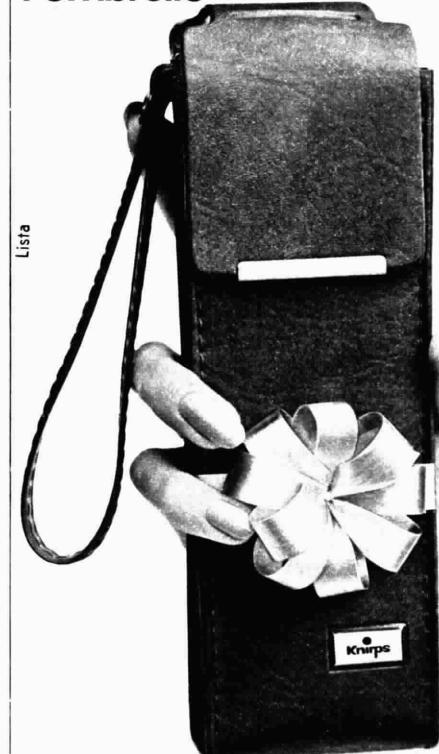
### Nuova iniziativa

«Storia degli Italiani», 130 fascicoli, un prezzo ogni settimana dal 18 ottobre, a lire 500 ciascuno, da raccogliere in 10 volumi di storia e 2 volumi di atlante storico; con questa iniziativa la Fabbri presenta una storia «oltre i libri di storia» dall'epoca dei Comuni ai giorni nostri attraverso una indagine che scopre sia i grandi avvenimenti sia i costumi, le usanze, il modo di vivere e di pensare degli uomini al potere, del popolo, di tutti noi.

Di fascicolo il lettore può «aprire la sua storia» e scoprire come gli italiani divennero un popolo.

L'opera, strutturata in chiave realistica e moderna, intende risalire alle vere cause che determinano la storia, tracciando un preciso identikit di come sono l'Italia e gli italiani oggi, attraverso

la più grande invenzione  
contro la pioggia dopo  
l'ombrelllo



Alla prima occasione - regalo  
ricordati di Knirps.  
Un'idea elegante per regalare  
una vita facile sotto la pioggia.

# Knirps® il mini-ombrelllo sempre pronto

Knirps, il mini-ombrelllo da portare sempre con se: in borsetta, in valigia, in auto, nella tasca dell'impermeabile. Knirps, il "sempre-pronto" contro la pioggia. E ricorda: il vero Knirps porta la garanzia del "punto rosso".

  
**Knirps**  
International  
i mini-ombrelli



segue a pag. 26

## sei una buona moglie?

Segna con una crocetta le domande a cui rispondi sì:

- Almeno una volta all'anno organizzi una bella cena con gli amici di tuo marito, sapendo che gli fa piacere?
- Ogni tanto vai con lui a trovare i suoceri anche se un po' ti pesa?
- Eviti discussioni con sua sorella anche se lei spesso è provocatoria?
- Hai abituato i bambini a rispettare in silenzio il pisolino del padre?
- Eviti di lasciar passare inosservata una sua ricorrenza?
- La domenica fai di tutto perché in casa si senta un clima festivo?
- Nei discorsi con le amiche rispetti sempre i tuoi segreti con lui?
- Eviti, anche quando si cambia d'abito, di mettere le mani nelle sue cose?

Se hai risposto sì ad almeno 5 domande, sei decisamente una buona moglie, e una buona moglie sa che anche le piccole cose sono importanti per la felicità coniugale. Sì, a volte basta la sorpresa di un dolce inaspettato per farlo felice... per esempio, Crème Caramel Royal, un dolce facile, velocissimo da preparare e così buono, gustoso, un dolce che fa allegria sulla tavola, che dimostra la tua attenzione, il tuo affetto per lui. Sì, trattalo bene, trattalo come un ospite di riguardo... fagli più spesso Crème Caramel Royal!



**Royal**  
Crème Caramel



# preparato per **Royal** **budini**

**il modo più buono  
per dare più latte  
ai ragazzi**



Per preparare il budino Royal occorre aggiungere ½ litro di latte. Per questo i budini Royal sono il modo più buono per dare più latte ai ragazzi.

è un prodotto  
**PILETITI**

# giocadormi®

## I primo guardaroba del bambino (e chi poteva crearlo, se non la Chicco?)



**Giocadormi:  
tutine, ghette,  
pagliaccetti in morbida  
spugna di cotone ideale  
per il tuo bambino.**

Ogni volta i tessuti di cotone più morbidi, più pratici, più resistenti. Anallergici e traspiranti. Le rifiniture più agili e accurate. Fai tu stessa il confronto in Farmacia, appena hai tempo: guarda, tocca, verifica. Rivolta

sotto e sopra, dentro e fuori. O ti basta sapere che garantisce Chicco?

E non è tutto: oggi Chicco ha scelto per Giocadormi nuovi disegni a quadretti, un simpaticissimo « pied-de-coque » e il colore « écrù » di maggior successo. Quelli più in linea con il momento. Non per niente i modelli Giocadormi sono studiati dalla stilista francese Madame Delon.

Perché Chicco è dell'opinione che anche il tuo bambino ha diritto ad avere le cose belle. Non sono cose che pensi da sempre anche tu?

## chicco®

DIVISIONE PRIME VESTI

in vetrina

segue da pag. 24

un lucido ripercorso della nostra storia fino alle origini, da quando cioè siamo un popolo, con una sola lingua e interessi comuni.

Dalla nascita dei Comuni, cioè di città libere e autosufficienti da un punto di vista economico e politico, fino all'Italia del boom consumistico e della crisi attuale, Storia degli Italiani ripercorre l'evoluzione di un Paese e di un popolo con un linguaggio chiaro e giornalistico, usando sia i metodi storici classici sia le indagini più moderne ed aggiornate, basate sullo studio di documenti inediti, di fatti poco conosciuti, per arrivare ad una interpretazione della storia più reale e meno idealistica.

Curata da giornalisti di stile e stiletti, con grandi abilità come Antonio Alberti e Guglielmo Zucconi la nuova opera Fabbrì non trascura aspetti politici, culturali e di costume che hanno contribuito a fare la storia d'Italia e a determinare quelle che sono le caratteristiche attuali del nostro Paese e del nostro popolo; perché l'Italia è stata condizionata dagli stranieri, le radici del « galattismo » e gli sporadici moti embrionali del futuro femminismo, l'analisi del nostro Risorgimento nell'ottica di una rivolta popolare o di una rivoluzione nazionale borghese, le origini e i fatti che determinarono la prima e la seconda guerra mondiale, il dopoguerra, gli anni del boom, l'Italia del consumo e dei problemi non ancora risolti.

### Pirandello poeta della moralità

**Pino Meni:** « La lezione di Pirandello ». Queste pagine postulano, attraverso una larghissima esclusione e confutazione della critica pirandelliana precedente, quella lettura serena ed equanime che finora è mancata all'opera del grande siciliano e ne suggeriscono le linee. Tutti gli schemi preconcetti vi sono abbandonati, gli abusati motivi del relativismo della coscienza e della conseguente inconsistenza della personalità umana, infatti, non reggono ad un esame obiettivo dei testi. Pirandello è visto qui nella sua luce più autentica, cioè come un poeta della moralità. Le manifestazioni apparentemente contraddittorie di questo spirito d'eccezione sono ricondotte ad unità nel segno severo dell'etica. E' una dimensione protestante, e perciò europea.

Le molte e larghe citazioni riportate nel testo e in nota conferiscono al libro un'insolita caratteristica: esso offre in contrappunto una doppia lettura simultanea, dalla quale sgorgano, con evidenza quasi sensoria, da una parte l'insincerità di una cultura scettica e strumentalizzata e l'arbitrarietà di una critica intellettuale senza mezzo di aderire alla piena realtà umana, espressa dal poeta; dall'altra, la severa purezza della visione che innalza il poeta alla fede nella bontà della vita, al di sopra di ogni spazio e di ogni dubbio.

Infine la folta bibliografia, oltre a indicare i principali saggi pirandelliani posteriori al 1961, ha il merito di aggiungere più di cento titoli alla « bibliografia ufficiale » di Alfredo Barbina: che non è trascurabile contributo. (Ed. Le Monnier, 184 pagine, 3500 lire).

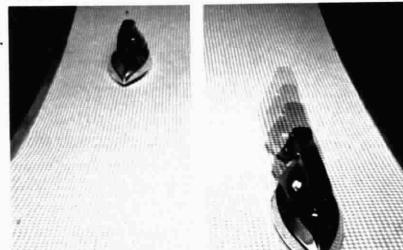


## Quando stiri, a quanta libertà rinunci?

Stirare ti costa molto tempo e fatica; forse troppa.  
La prossima volta prova con Volastir.

Vedi? Abbiamo messo due ferri da stirto su due scivoli di tessuto  
e solo su uno abbiamo spruzzato  
Vlastir: il ferro vola dove c'è Vlastir.

Vlastir, infatti, è uno speciale  
spray che, grazie alla sua formula,  
fa "correre" il ferro permettendo una  
stiratura più facile e veloce.



E gli indumenti restano sempre  
morbidi e con un fresco profumo di lavanda.  
Fatti dare anche tu una mano da  
Vlastir: avrai tanta libertà in più.



**Vlastir.**  
**Il piacere di una stiratura perfetta,**  
**con tanta libertà per te.**



Applicare  
qui la prova  
d'acquisto.

**Avviso ai Sig. Negozianti**  
Il buono sarà rimborsato dalla  
Goddard s.r.l. solo se convalidato  
dalla prova d'acquisto  
applicata sul-tappo del prodotto.

**VALE 100 LIRE**  
per l'acquisto di una confezione di  
**VOLASTIR**

Valido fino al 30/6/1975

Aut. Min. Conc.



## Con Johnson wax comunità potete dimenticare una buona parte delle pulizie: al momento di pagare.



Il più grande e prestigioso hotel di Rimini, quello che vedete, è un complesso insieme di servizi, che viene gestito in ogni suo aspetto secondo gli schemi più avanzati di gestione.

Qui, il problema delle pulizie lo risolvono con i prodotti che la Johnson Wax ha studiato apposta per le comunità.

Il perché di questa scelta non siamo noi a dirlo, ma è l'economista stesso:

"Per tenere pulita la nostra comunità non possiamo impiegare gli stessi mezzi che andrebbero bene in una casa, ma usiamo dei prodotti specifici, i prodotti Johnson wax comunità."

La mia esperienza di economo, infatti, mi ha portato ad adoperare dei prodotti che, se anche possono sembrare costosi quando li comperiamo, in realtà ci rendono un risparmio effettivo perché sono studiati apposta per le esigenze di una comunità.

È solo dopo averli usati, infatti, che ci accorgiamo di come hanno "reso bene" nella quantità di prodotto utilizzata per

il lavoro e, soprattutto, per quanto riguarda l'impiego del personale addetto alle pulizie.

Da un esame preciso dei miei conti, insomma, mi sono accorto di avere ottenuto un risparmio reale del 40% circa, su quelli che sono i costi del nostro personale di squadra...

E questo è un successo per l'economia, che deve misurare la sua professionalità su un buon risultato del lavoro effettivo, senza però perdere di vista le cifre.

Tra l'altro, i prodotti Johnson wax comunità offrono una gamma così completa, che tutti i problemi di pulizia sono diventati facili da risolvere: le moquette ed i tappeti delle nostre hall, per

non dire dell'arredamento delle camere, vengono trattati appropriatamente.

E poi, i bilanci parlano chiaro: oggi rispetto al passato, quando usavamo dei prodotti diversi, tocchiamo con mano un risparmio del 25% circa sul totale delle spese di pulizia!"

Se come economisti siete anche voi interessati a tagliare una buona fetta dalle spese di pulizia, telefonate allo 02/9337 o scrivete a Johnson wax comunità, Via delle Industrie 21 - 20020 Arese, (Milano); vi faremo ricevere la visita di un nostro tecnico.

La Johnson wax comunità, infatti, mette a vostra disposizione un vero e proprio servizio di assistenza tecnica che è composto da uomini che non sono soltanto dei venditori, ma sono in grado di fornire tutte le informazioni utili per la soluzione del vostro problema.



**Johnson wax comunità:** solo una linea di prodotti specializzati può farvi risparmiare.

a cura di Ernesto Baldo

**Di sopra, una notte**

**V**elette Chauviré, una delle più famose danzatrici degli ultimi cinquant'anni, torna a lavorare dopo una lunga assenza dal mondo dello spettacolo di cui è stata un'autentica stella: l'ha voluta il regista Davide Montemurri tra gli interpreti dell'originale televisivo «*Di sopra, una notte*», di cui sono autori Massimo Franciosa e Luisa Montagnana. La vicenda è quella di Alain, un giovane flautista che, grazie al suo udito eccezionale, raccoglie gli elementi per far luce sull'assassinio di una misteriosa straniera, un'ex danzatrice: la Chauviré, appunto. Con Massimo Giuliani (Alain), recitano anche Mita Medici e Cinzia De Carolis.

**Il ritorno di Murat**

Dopo centosessantasei anni dal suo primo ingresso nella città (per la precisione era il 6 settembre del 1808), Gioacchino Murat è ritornato a Napoli. Senza fermarsi questa volta, per ricevere l'omaggio di sudditi e dignitari, nella chiesa dello Spirito Santo, si è diretto subito in uno studio del centro di produzione di via Marconi dove il benvenuto gli è stato portato dal regista Silverio Blasi, da un gruppo di tecnici e collaboratori. In questi giorni infatti si stanno effettuando le riprese di un nuovo romanzo sceneggiato, «*Gioacchino Murat re di Napoli*», che Dante Guardamagna, curatore della sceneggiatura, ha desunto dalle avventurose vicende dell'impetuoso cognato di Napoleone. Accanto al protagonista Orso Maria Guerrini, figureranno nei ruoli femmili



Raoul Grassilli impersonava Napoleone

nili Paola Bacci che sarà Carolina Murat e Isabella Conte che, Canova permettendo, vestirà panni della bellissima Paolina. Completano il cast Mario Feliciani (Fouché), Raul Grassilli per l'occasione Napoleone, Vittorio Sancilio (generale Nunziante), Gianni Musy (re Ferdinando), Roldano Lupi (duca Del Gallo), Antonio Casagrande sarà il capitano Starace, il difensore d'ufficio, nel tragico epilogo di Pizzo Calabro, al quale lo stesso Murat vietò di parlare in sua difesa per «salvare il decoro di re».

**Il super concorso**

Concluso lo stimolante ciclo dell'opera-buffa, la RAI in occasione dell'**VII Autunno musicale napoletano**, ha organizzato una serie di concerti pubblici dedicati alla rassegna di vincitori di concorsi internazionali. Presso l'auditorium della sede napoletana si stanno registrando, alla presenza del pubbli-

**Perry Mason diventa Papa Roncalli**

La RAI ha acquistato i diritti di un telegioco americano, della durata di un'ora, in cui rivive — nella finzione di un racconto peraltro autentico — l'immagine di **Papa Giovanni**, lo «special», che si intitola «*Un uomo chiamato Giovanni*» e che si concentra su un episodio della vita di Angelo Roncalli durante l'ultima guerra, è stato interpretato da **Raymond Burr**, il famosissimo avvocato Perry Mason e l'altrettanto celebre Ironside, il poliziotto sulla sedia a rotelle. Si è pensato a Burr in primo luogo per la somiglianza fisica anche se il bravo attore irlandese ha dovuto, per esigenze di lavorazione e perché il ritratto fosse più fedele possibile, aumentare il proprio peso di trenta chili nel giro di pochi mesi.

L'episodio del telegioco si riferisce agli anni in cui il futuro pontefice era delegato apostolico in Turchia: in un momento cruciale della guerra (la Turchia rimase neutrale ma non poté non subire le pressioni e le intimazioni del governo nazista), il vescovo Roncalli si adoperò con ogni mezzo per strappare alla Gestapo un carico di bambini ebrei, giunti su una nave nel porto di Costantinopoli. Il film racconta appunto come il futuro Papa Giovanni, alla fine, riuscì per mezzo di un abile espediente evangelico a salvare la vita di tanti innocenti crudelmente perseguitati.



Raymond Burr nelle vesti di Papa Giovanni XXIII

co, i cinque concerti ai quali partecipano giovani solisti che presentano ragguardevoli concorsi; sono i vincitori dei più prestigiosi concorsi musicali internazionali. Chi ha seguito la apprezzatissima edizione dello scorso anno, può farsi un'idea del livello che ci si può aspettare. Essi sono: Robert Benz, pianista della Germania Federale; la violinista russa-moscoviana, Rasma Lielmane; Cyprien Katsaris, pianista francese; gli italiani entrambi organisti Francesco Catena e Ernesto Tamagno; il solista di corno Robert Routh (USA); i pianisti Pi-h Sin-Chen (Formosa), James Tocco (USA); Christian Blackshaw (Gran Bretagna); il violoncellista Csaba Onczay (Ungheria); la violinista svedese Nilla Pierrou ed infine Grice Cherry Leslie, inglese, chitarra. Anche quest'anno questi giovani saranno tenuti per mano da Franco Caracciolo alla guida dell'Orchestra Alessandro Scarlatti della RAI. Madrina Abe Cercato.

**Rigillo vende libri a rate**

Alla stazione romana dell'Ostiense, Piero Schivazzappa, il regista di «Vino e Pane», di «Boezio» e del «Processo Baratieri», ha cominciato, in esterni, le riprese di **«Dov'è Anna?»**, un originale televisivo a suspense, scritto da Diana Crispì e da Biagio Projetti. Si tratta di un programma a puntate, ognuna delle quali lascia la porta aperta alla soluzione dell'enigma che si risolverà soltanto nell'ultima: tuttavia, per ora, è segreto anche il numero delle puntate.

Protagonista della vicenda, un rappresentante di libri, Carlo Ortese (interpretato da Mariano Rigillo), la sua vita scorre come quella di tutti, senza avvenimenti di rilievo, fino al giorno in cui sua moglie Anna (Teresa Ricci), impiegata presso un'impresa edilizia, scompare mezz'ora dopo es-

sere uscita dall'ufficio. Un mese dopo, la polizia, nella persona del commissario Bramante (Pier Paolo Capponi), comunica al marito che tutte le ricerche sono risultate vani e che il caso, finché non emergeranno elementi nuovi, sarà tenuto in sospeso. Il fatto è che la vita di Anna è limpidissima e non presenta il minimo appiglio che possa giustificare la sua scomparsa. Carlo, attaccatissimo alla moglie, decide di continuare da solo le ricerche, perché vuole ad ogni costo conoscere la verità. In ciò è aiutato dal suo lavoro che lo porta a bussare di porta in porta per proporre l'acquisto di libri a rate. Ma non è un investigatore professionale e commette vari errori che

vip oggi in Italia



Teresa Ricci nello sceneggiato - Dov'è Anna?

gli procureranno grossi guai. Nella sua ricerca è aiutato da Paola (ruolo che dovrebbe interpretare Scilla Gabel), una collega della moglie, e dal commissario Bramante, del quale ha finito per diventare amico.

Ogni puntata conterrà una storia conclusa che porterà lo spettatore anche ad esplorare i mille volti di una città come Roma, solo in apparenza solare e bonaria. Carlo Ortese si troverà immerso e spesso coinvolto in ambienti ed avventure ogni volta diversi.

La fame nel mondo: per anni l'umanità si è illusa di aver debellato l'antico flagello

# Sia fatto il pane



di Marcello Gilmozzi

Roma, novembre

**La Conferenza mondiale dell'alimentazione, che si è appena chiusa a Roma, ha messo in evidenza i termini drammatici del problema ed ha avuto il merito di aver reso più coscienti governi e popoli nella ricerca di una politica di solidarietà in alternativa alla catastrofe: un miliardo di uomini, ricordiamolo, non hanno di che sfamarsi. Ora chi ne ha le possibilità deve agire**

grandi dati del problema sono ormai noti a tutti: quasi un miliardo di uomini non hanno di che sfamarsi a sufficienza; trecento milioni — fra cui cento milioni di bambini — sono addirittura al di sotto del minimo vitale; cinquecentomila persone muoiono ogni anno di inedia. Questi sono i termini angosciosi in cui si manifesta — sul finire del ventesimo secolo — l'antico flagello della fame, che resta la minaccia più sconvolgente e moralmente più iniqua sopra i destini di tutta l'umanità.

Il tema non può essere circoscritto ad una allucinante geografia della miseria, che accomuna decine di nazioni, spesso fra le più popolose, in questa tragedia senza fine: il problema riguarda tutti, ricchi e poveri, tutti egualmente esposti — alla distanza — al rischio di un disastro alimentare, che già si preannuncia con sintomi allarmanti. Dicono gli

che si ripresenta ora con la forza di una sfida decisiva e globale

XII | F



Pakistan Orientale, 1970: un gruppo di bambini, in gran parte orfani, attendono la distribuzione di un po' di cibo davanti ad un centro d'assistenza governativo. Sono passati quattro anni, ma scene come questa continuano a ripetersi nei Paesi asiatici come del resto in molte altre parti del mondo

esperti che fra una decina d'anni, se non saranno adottate efficaci misure eccezionali e coordinate a livello mondiale, il deficit alimentare sarà fra gli 850 e i 1000 milioni di quintali di grano, quasi dieci volte il fabbisogno annuale di un Paese come l'Italia. Per la prima volta in ventidue anni le scorte si sono paurosamente ridotte. L'umanità nel suo complesso ha riserve di cibo per 26 giorni. Nel 1961 le scorte sarebbero bastate per 96 giorni, nel 1970 per sessanta.

Negli ultimi quattro anni il prezzo delle derrate di base — il grano e il riso, e di conseguenza tutti i prodotti derivati — si è quadruplicato sui mercati internazionali. La crisi del petrolio incide gravemente sulla produzione di fertilizzanti; l'aumento demografico è più rapido dell'aumento dei prodotti agricoli. Per centinaia di milioni di uomini la scelta non è fra sviluppo e stasi, fra progresso e recessione: la scelta è fra la vita e la morte.

E' a questi formidabili e drammatici interrogativi che la Confe-

renza mondiale dell'alimentazione, svoltasi a Roma nei giorni scorsi, doveva rispondere, individuando e indicando una strada che non può che essere comune. Le risposte non possono essere soltanto di natura tecnico-economica, ma soprattutto politica e umana: e presuppongono una svolta radicale nei rapporti mondiali, quasi un capovolgimento della logica di potenza che domina ancor oggi le relazioni internazionali, per entrare gradatamente in una logica di solidarietà e di servizio, secondo la quale chi ha di più deve dare di più, non prendere.

Era inevitabile che, in una conferenza alla quale erano presenti circa duemila delegati di tutti i Paesi del mondo, affiorasse l'amarra polemica dei Paesi del Terzo Mondo che sono maggiormente colpiti dalla crisi alimentare e che sono portati a individuare nelle antiche e recenti esperienze del colonialismo prima, del neocolonialismo poi, le ragioni principali del loro persistente stato di infe-





Tra le piccole allieve d'una scuola nello Stato indiano di Andhra. L'India è fra i Paesi più direttamente toccati dal problema della fame. Questa è una delle fotografie distribuite dalla FAO alla Conferenza mondiale

## XII F Terzo Mondo

alla cui realizzazione dovrebbero dare il loro determinante apporto anche i Paesi petroliferi.

riorità e di precarietà economica. Se si pensa a taluni episodi del passato, alle tradizionali culture dell'India o del Pakistan sconvolti — con conseguenze che durano tuttora — dagli inglesi per le loro piantagioni di papaveri e alle conseguenti « guerre dell'oppio » per imporre alla Cina l'importazione del letale prodotto, che sostituiva i raccolti delle risaie del Brahmaputra; o al predominio attuale di alcuni Paesi sui mercati mondiali, dove si crea o si distrugge la ricchezza dei popoli, si potrà avere un quadro più realistico del groviglio di problemi — che sono al tempo stesso politici e psicologici, prima ancora che tecnici e finanziari — che si affollano attorno al « pane nostro quotidiano ».

Da soli gli Stati Uniti, con una produzione di 450 milioni di quintali di grano (su 350 milioni di quintali della produzione mondiale), controllano in pratica direttamente o indirettamente il mercato internazionale. E da molte parti sono stati accusati di praticare una politica discriminatoria, utilizzando le forniture alimentari come un formidabile strumento di pressione e di penetrazione politica ed economica.

Va dato atto a Kissinger, il cui intervento alla conferenza di Roma era il più atteso, di aver dimostrato come gli Stati Uniti — che tra l'altro furono i principali promotori di questo incontro romano — abbiano piena coscienza delle loro responsabilità, ed anche dei loro limiti, in questo vitale settore. Il « piano » presentato dal segretario di Stato americano, anche se lascia adito a perplessità e riserve, rappresenta in ogni caso un cospicuo contributo alla conoscenza reale dei termini del problema e alle possibilità concrete di soluzione. Gli Stati Uniti in pratica sollecitano una risposta unitaria, attraverso uno speciale organismo che dovrebbe raccogliere insieme i maggiori esportatori e importatori di derrate (e soprattutto l'Unione Sovietica e la Cina) per definire una politica comune,

Varie tesi di Kissinger sono state contestate dai presenti, alcuni dei quali hanno sostenuto che il rialzo del prezzo del petrolio è una conseguenza, non la causa, dell'aumento del grano. Ma sta di fatto che una soluzione del problema alimentare non riguarda soltanto l'incremento produttivo, ma anche i sistemi di distribuzione e di pagamento. E la promozione delle colture agricole nei Paesi in via di sviluppo richiede colossali investimenti, il miglioramento costante della tecnologia agraria e larghissima disponibilità di fertilizzanti: è in questi settori soprattutto che i Paesi petroliferi, che controllano oggi circa la metà delle intere riserve valutarie mondiali, possono svolgere un ruolo decisivo per la comune salvezza.

Tuttavia l'idea di Kissinger di creare una speciale agenzia internazionale ha incontrato accoglienze piuttosto fredde in molti settori. Anche il rappresentante della CEE si è detto in sostanza contrario, ritenendo che gli organismi internazionali oggi esistenti siano più che sufficienti ad assicurare il funzionamento tecnico di eventuali iniziative comuni, purché sussesta la volontà politica di attuarle. Non è estraneo a questa posizione — condivisa dai delegati della Francia, della Germania, dell'Italia — il timore che un eventuale nuovo organismo finisca per diventare un altro strumento di politicizzazione di un problema che va invece ricondotto alla sua essenza: che è la fame di centinaia di milioni di esseri, i quali vanno aiutati con ogni mezzo, al di là dei loro sistemi politici, delle collocazioni geografiche, del credo religioso, delle disponibilità valutarie.

Fra i primi 34 Paesi importatori di derrate alimentari 29 hanno un reddito annuale pro capite inferiore ai 400 dollari; per 11 questo limite è anzi inferiore ai 150 dollari per 4 addirittura al di sotto degli 80. Paesi come l'India, il Pakistan, il Bangladesh, l'Etiopia e la maggior parte degli Stati af-

cani sono esposti senza possibilità concrete di difesa ai capricci del tempo come alle spietate leggi di mercato. E' questo circolo vizioso e mortale che deve essere spezzato.

Il problema comincia così a delinearsi nella sua complessità, che investe insieme la produzione, l'esportazione, la distribuzione, i trasporti, il sistema di pagamento. Il solo commercio del grano coinvolge annualmente valuta pregiata per circa 20 miliardi di dollari. La politica di aiuti — affidata generalmente all'utilizzazione delle eccedenze, secondo strategie non sempre, anzi quasi mai, corrispondenti ai reali bisogni — si è rivelata inadeguata ad alleviare, se non del tutto marginalmente, e occasionalmente, le grandi crisi.

Molti delegati del Terzo Mondo non solo sono contrari ad organismi speciali, che finirebbero per concentrare nelle mani di pochi un enorme potere politico, ma accusano esplicitamente i Paesi più progrediti dell'Occidente di praticare tuttora una politica di rapina commerciale ed economica verso tutte le nazioni emergenti, impedendo loro un reale sviluppo autonomo.

Si contesta anche la FAO, accusata soprattutto di non essere riuscita a impostare una vera strategia alimentare mondiale, ma di aver anzi assecondato — direttamente o indirettamente — lo sviluppo di un sistema sostanzialmente iniquo, in base al quale, anche sul piano alimentare, il ricco diventa sempre più ricco, il povero sempre più povero.

In questo senso anche la proposta di dar vita ad un « sistema di sicurezza alimentare », basato su un « pool » di scorte mondiali per almeno 60 milioni di tonnellate, trova resistenze e perplessità in molti Paesi interessati al commercio del grano. La disputa è tutt'altro che superata anche negli Stati Uniti, dove il ministro dell'Agricoltura Earl Butz non fa ministero a questo proposito dei suoi dissensi da Kissinger.

La crisi ha anche risvolti di urgenza e di drammaticità particolari, messi in luce dall'appello di

25 scienziati ed esperti internazionali, che sollecitano interventi immediati di fronte alle tragedie dell'Asia e dell'Africa, dove la persistenza di condizioni atmosferiche avverse a partire dal 1972 ha riportato lo spettro di una micidiale carestia davanti a interi Paesi: decine di milioni di individui potrebbero non sopravvivere fino al prossimo raccolto.

Anche i « ben nutriti » — dall'Olimpo delle loro società consumistiche — cominciano a rendersi conto della vastità e della gravità del problema, che si pone con un senso drammatico e inedito di una angosciosa interdipendenza. Non vi sono aree di sicurezza al riparo dalla catastrofe, se non si riuscirà a provvedere in tempo. Non è con l'elemosina — o con le donazioni saltuarie e interessate — che si può risolvere il problema. Il mondo si è illuso per anni di aver debellato l'antico flagello, che si ripresenta oggi con la forza di una sfida decisiva e globale. L'umanità è chiamata nella sua totalità ad affrontare questa battaglia per la sua stessa sopravvivenza: se la dovesse perdere — notava qualche giorno fa un giornale americano — potrebbe essere l'ultima battaglia.

Le possibilità tecniche di intervento sono molteplici. Secondo studi della FAO, potrebbe essere raddoppiata l'attuale superficie coltivabile, che è oggi di circa tre miliardi e mezzo di ettari. Ma già l'ubicazione delle eventuali « terre nuove » — l'Amazzonia, le giungle tropicali del Sud America e dell'Africa, del Sud-Est asiatico e dell'Indonesia — mette subito in evidenza anche gli enormi costi di una promozione agraria che richiederebbe investimenti astronomici. L'aumento dei fondi dell'ONU in questo settore — da un miliardo e mezzo a cinque miliardi di dollari — è irrisorio.

Una campagna veramente mondiale per l'aumento della produzione, che dovrebbe essere raddoppiata, per mantenere il ritmo dell'incremento demografico, entro i prossimi venticinque anni, richiede una disponibilità praticamente illimitata di fertilizzanti, grandiose opere di irrigazione, una completa riorganizzazione — sottratta ai tenaci egoismi nazionali — della distribuzione e dello stocaggio, lo sviluppo e la selezione di nuove qualità di semi, l'impiego su larghissima scala di macchinari.

E' una vera e propria guerra contro la fame, che richiede una strategia estremamente articolata: una guerra che l'uomo non può e non deve perdere. Ma a vincervela occorrono enormi capitali e occorre soprattutto una nuova visione politica mondiale. La vera minaccia che pesa sull'umanità non è più, o non è soltanto, quella dei missili nucleari, ma è oggi più insidiosa e totale.

La Conferenza di Roma ha messo in evidenza i termini drammatici del problema e ha suggerito le possibili strade da percorrere: non ha ancora saputo indicare e definire i mezzi concreti di una comune strategia operativa. Forse non era questo il suo compito: ma essa ha senz'altro il merito di aver reso più coscienti governi e popoli delle enormi responsabilità comuni e dell'esigenza di una politica di solidarietà planetaria come unica alternativa alla catastrofe.

Il tempo per tradurre in iniziative concrete i suggerimenti e gli auspici non è molto; e nell'attuale situazione ogni indugio rischia di essere mortale per milioni di esseri: e forse fatale per l'umanità.

Marcello Gilmozzi

# Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perchè il momento è diverso.



La differenza fra Bon Sec e gli altri è che ci sono ben 365 giorni all'anno per berlo.

Ha un gusto che

piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo.

Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste.

Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro.

Nei momenti di relax. O come aperitivo. O quando siete con gli amici.

O quando gli amici se ne sono andati e

restate in due. Per una  
giornata qualsiasi,  
un piacere diverso.



## Bon Sec il secco buono.



È un prodotto Cinzano.

Al Palazzo dei Congressi di Roma, durante i lavori della Conferenza mondiale



Roma, Palazzo dei Congressi: il presidente della Repubblica Leone parla ai delegati di 140 Paesi. I lavori della Conferenza sono stati aperti, il mattino del 5 novembre, dal segretario generale dell'ONU, Waldheim; nel pomeriggio è intervenuto Henry Kissinger, segretario di Stato americano

# chi pesa troppo paghi una tassa

**Un simbolico invito ai  
duemila delegati  
provenienti da 140 Paesi.  
Il digiuno di uno scienziato francese.  
1200 giornalisti.  
Niente mondanità.  
Il significativo suono di un'arpa**

di Maurizio Adriani

Roma, novembre

I signori delegati sono invitati a misurarsi e a pesarsi: coloro che risultano in sovrappeso rispetto alla loro statura sono pregati di pagare una tassa di 2000 lire per ogni chilo in eccesso». Sotto questo manifesto, affisso su una parete dell'atrio posteriore del Palazzo

dei Congressi a Roma, erano sistemati una bilancia, un antropometro (misuratore d'altezza) e una tabella del rapporto ottimale peso-altezza. Più che curiosa, l'iniziativa voleva avere, evidentemente, un valore simbolico e anche polemico. Infatti si rivolgeva ai duemila delegati della Conferenza mondiale dell'alimentazione e ne era stata promotrice una pubblicazione non ufficiale, il giornale



# Black & Decker è sempre un grande risparmio.

da L. 16.000

(prezzi iva esclusa)



## 1 VELOCITA'

Il trapano a 1 velocità serie DNJ è il più adatto per forare, lucidare ed eseguire altre numerose applicazioni.

da L. 16.000



## 2 VELOCITA'

Il trapano a 2 velocità consente il massimo rendimento su ogni materia e raddoppia le tue possibilità di lavoro.

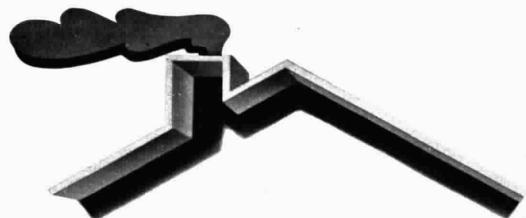
da L. 23.500

Sai benissimo che oggi è difficile trovare un artigiano per i lavori nella tua casa. Con il "sistema" Black & Decker, invece, puoi fare subito un'infinità di lavori con un notevole risparmio. Il punto di partenza naturalmente è il trapano. Poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che più ti servono, moltiplicando l'uso del trapano e quindi le possibilità di risparmio. Con due o tre applicazioni hai già recuperato la spesa del trapano!

**ATTENZIONE all'operazione vacanze!** Chi acquista un trapano, un utensile integrale, o un banco-morsa Workmate, ha diritto a uno sconto Black & Decker del 10% per tutta la famiglia, su un viaggio o una vacanza da scegliere tra i programmi dell'Agenzia Chiariva.

Richiedi gratis il catalogo (o il manuale "Fatto da voi", allegando le "Fatture da voi", al prezzo di L. 300, in francobolli) a:  
Black & Decker  
22040 - Civate  
(Como)  
TIRCO

Art. Min. n. 4/194436 del 13/7/74



Se hai una casa devi avere  
**Black & Decker**

le PAN, scritto e stampato a cura di un gruppo di giovani che fanno parte di organizzazioni come l'OXFAM, il Fondo Mondiale per la Natura e Italia Nostra, giornale che è uscito solo durante i dodici giorni della Conferenza. Quest'idea nasceva dalla constatazione che nel mondo vive oggi da un lato chi ha troppo peso superfluo e dall'altro chi ha fame e ha poco peso, spesso terribilmente poco. Organizzata dall'ONU, la Conferenza mondiale dell'alimentazione si è svolta a Roma dal 5 al 16 novembre al Palazzo dei Congressi ed è stata indetta allo scopo di trovare soluzioni all'angoscioso problema della fame e della sottoalimentazione che attanaglia gran parte dell'umanità. È stata scelta Roma perché qui ha sede la FAO (Food and Agriculture Organisation), istituto specializzato delle Nazioni Unite che si occupa dei problemi dell'agricoltura e dell'alimentazione nel mondo.

L'apertura dei lavori è avvenuta alle 11 del mattino di martedì 5 novembre, un giorno pieno di pioggia. Alla carica di segretario della Conferenza è stato eletto un egiziano, il sig. Marei, mentre a quella di presidente un italiano, il sen. Giuseppe Medici. Una giornata, la prima, subito intensa. Sono intervenuti il presidente della Repubblica Giovanni Leone e il segretario generale delle Nazioni Unite Waldheim i quali con i loro discorsi hanno inteso dare un tono solenne ma al tempo stesso grave alla natura dei problemi dibattuti nell'assise. La seduta pomeridiana è stata caratterizzata poi dall'atteso intervento del segretario di Stato americano Kissinger.

A testimoniare l'eccezionalità dell'avvenimento c'era la massiccia presenza di delegazioni, provenienti da centoquaranta Paesi di ogni parte del mondo; numerosissime le rappresentanze dei Paesi poveri o «in via di sviluppo»: soprattutto africani, asiatici, latino-americani, i più interessati ai problemi della fame. Presenti anche le delegazioni e gli osservatori degli altri istituti specializzati dell'ONU (ad esempio quelli per il lavoro, per la sanità, per l'educazione e la cultura, ecc.) di organismi intergovernativi (tra gli altri il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione dell'unità africana, l'Istituto latino-americano) e i rappresentanti dei movimenti di liberazione dell'Angola e della Palestina. Accreditati a seguire i lavori ben 1200 giornalisti. Un vero microcosmo dunque: persone di ogni colore, di ogni razza, di ogni religione e tradizione culturale si sono mescolate nelle aule, negli ampi corridoi, negli uffici del grandioso palazzo che per dodici giorni è stato considerato «zona extraterritoriale», sotto la giurisdizione delle Nazioni Unite; i servizi di sicurezza interni erano infatti coordinati dalla stessa persona (il francese Pichou) preparata alla sicurezza del Palazzo di Vetro di New York, sede dell'ONU.

Tra le delegazioni più numerose quelle statunitense, giapponese e italiana, quest'ultima presieduta dal sen. Giuseppe Medici, eletto, come abbiamo detto, presidente della Conferenza, mentre diverse erano quelle costituite da uno o pochi membri (Colombia, Islanda, Mali, Niger, ecc.).

La maggior parte dei delegati vestiva in modo uniforme all'occidentale salvo qualche eccezione di rappresentanti afro-asiatici nei loro tipici costumi locali; i cinesi



Ancora un'immagine della carestia in India. L'umanità nel suo complesso ha attualmente riserve di cibo sufficienti soltanto per ventisei giorni

nella loro consueta casacca. Numerose fra le delegazioni dei vari Paesi le donne anche se (netamente) in minoranza sull'insieme dei convenuti; due di esse tuttavia erano in una veste ad alto livello: la capo-delegazione del Panama e la vice capo-delegazione della Gran Bretagna.

Questa Conferenza, a differenza di altre assise internazionali, non ha avuto, in margine ai lavori, cerimonie, ricevimenti, intrattenimenti, cocktail o manifestazioni a carattere mondano. «Almeno a livello del segretariato generale delle Nazioni Unite», afferma il signor Mohamed Benissa, uno dei direttori del servizio informazioni, «tutto ciò è stato bandito; la ragione sta nello scopo stesso del consesso. Centinaia di milioni di uomini soffrono e muoiono di fame e le dimensioni del problema sono tali da avere reso inopportune iniziative di questo genere».

«Non vi è stata da parte della FAO e dell'ONU» continua Benissa, «nessuna organizzazione collettiva del viaggio dei delegati dai loro Paesi a Roma; ogni rappresentanza ha provveduto per proprio conto a questo, sistemandosi negli alberghi più disparati o alloggiando, quando possibile, nelle rispettive ambasciate». Roma non ospita ogni giorno convegni internazionali di tale portata e il Palazzo dei Congressi ha subito perciò una piccola rivoluzione interna nel suo allestimento per adattarsi alle nuove circostanze. Nell'aula maggiore del palazzo, la cui tribuna era sormontata da un ampio pannello azzurro con lo stemma dell'ONU, si sono svolte le sedute plenarie con il dibattito generale; ma si sono utilizzate anche tutte le altre aule poiché contemporaneamente alla sessione ple-

naria si svolgevano i lavori di tre commissioni per trattare rispettivamente: 1) la produzione agricola dei Paesi in via di sviluppo e le misure per migliorare i consumi alimentari; 2) misure in favore della sicurezza alimentare; 3) misure per migliorare le condizioni commerciali.

Molto efficiente è risultata l'organizzazione tecnica della Conferenza. Innanzitutto c'era il problema linguistico. E' stato risolto mediante la traduzione simultanea di tutti i discorsi pronunciati nelle cinque lingue ufficiali dell'ONU: inglese, francese, spagnolo, russo, cinese. In questa occasione, grazie al contributo della Lega araba, è stata possibile la traduzione anche in arabo.

Complessi e articolati i servizi di documentazione e per i giornalisti. Ogni giorno un ufficio speciale nella zona riservata alla stampa ha funzionato pressoché ininterrottamente fornendo in continuazione durante e dopo le due sedute (quella del mattino e quella del pomeriggio) i resoconti sommari e dettagliati in inglese, francese e italiano delle relazioni tenute dai delegati in sessione plenaria e dei contemporanei lavori delle tre commissioni. Ciò ha permesso ai corrispondenti di tutti i Paesi del mondo di trasmettere immediatamente per telescrivente le notizie sull'andamento della Conferenza. Si è anche provveduto ad allestire studi radiofonici (con linea radio e locali per il montaggio) per effettuare interviste e una ventina di cabine telefoniche. E'erano anche numerosi televisori — tra cui due a colori — per seguirne a circuito chiuso in diretta o registrati i lavori: installati un po' dovunque, nei corridoi e in apposite sale.

Nelle «gallerie-stampa» erano

poi piazzate in permanenza le telecamere. Non solo: tre ampie sale con macchine per scrivere disponibili per i corrispondenti e ben 70 uffici più del normale, perché, dato il gran numero dei giornalisti convenuti, tutte le attività di traduzione e d'informazione rapida e concisa potevano svolgersi nel modo migliore.

Fra le altre cose il Palazzo dei Congressi è stato dotato di un pronto soccorso medico. Nei primi quattro giorni un solo incidente: un membro della delegazione indonesiana si è ferito alla testa cadendo su un bicchiere.

Si calcola infine, in via molto approssimativa, che il costo di questo convegno mondiale sia stato tra un milione e un milione e mezzo di dollari. Ma al di là degli aspetti organizzativi e degli sviluppi politici e operativi, speriamo positivi, che potranno scaturire in seguito da questa Conferenza, vi sono state, in margine ai lavori, iniziative e curiosità (come quella riferita all'inizio) che potevano far riflettere sul significato profondo dell'argomento in discussione. Nell'ingresso principale del palazzo, ad esempio, è stata sistemata una apparecchiatura elettronica con uno schermo diviso in nove sezioni rettangolari, davanti al quale si poteva assistere a un programma in «multivisione» intitolato: The World Food Crisis - The Way out (La crisi alimentare mondiale: come uscirne).

Per pochi secondi apparivano, per poi essere sostituite da altre, immagini a colori riproducenti i vari aspetti della situazione dei Paesi del Terzo Mondo, da quelli più drammatici come la fame alle iniziative di industrializzazione e di istruzione. L'avvicendamento delle immagini era accompagnato dalla comparsa di didascalie (in inglese, francese, spagnolo) significative. Fra le altre questa: «Il progresso è uno e indivisibile», in sottofondo un suono d'arpa.

E' stato anche riproposto un manifesto pubblicato quattro anni fa per il 25° anniversario dell'istituzione della FAO: raffigurava un globo su cui era sovrappresa l'immagine di un bambino affamato mentre viene imboccato; sotto una scritta eloquente: «2.700.000.000 nascite fu ora fondate la FAO, 1945-1970». Un manifesto che mette ancora una volta in evidenza la gravità del problema alimentare in relazione specialmente al forte aumento della popolazione dei Paesi poveri.

Sempre in margine alla Conferenza lo scienziato francese René Dumont, esperto di problemi dello sviluppo, ha proposto ai delegati di digiunare il 13 novembre contro la fame affermando che lui, comunque, lo avrebbe fatto.

La fame è dunque diventata in moltissimi Paesi un flagello dilatante e angoscioso e dalla soluzione di questo problema dipenderà in massima parte la pace mondiale futura. Perché se è vero che non di solo pane vive l'uomo, è altrettanto vero che la soddisfazione di questo bisogno vitale e primordiale è assolutamente prioritaria rispetto a ogni promozione culturale, morale o religiosa.

Queste ultime sono importantissime, ma non se ne potrà parlare finché l'uomo non si sarà liberato dalla fame: essa mortifica, umilia, degrada la dignità umana, l'uomo affamato non è più tale.

Lo stemma della FAO è costituito da una spiga di grano che reca un motto in latino: «FIAT PANIS» (sia fatto il pane). Un simbolo ma anche un auspicio che speriamo non tarderà ancora, per troppo tempo, a realizzarsi.

**Maurizio Adriani**

# **Chi ha detto che gli asini volano?**

## **Forse chi oggi vi dice che la centrifuga asciuga il bucato.**

### **Solo l'aria asciuga.**

Infatti, una centrifuga non ha mai asciugato nemmeno un fazzoletto.

Semmai, lo ha solo strapazzato.

L'unica garanzia di asciugatura totale ve la può dare oggi solo la lava-asciugatrice Ghibli San Giorgio.

Perché è l'unica che asciuga il bucato con un ciclo regolabile di aria calda e fredda, nel cestello di lavaggio.

Dopo la normale centrifugazione.



**Lava-asciugatrice Ghibli  
San Giorgio**

**I'unica che asciuga. Con aria calda e fredda nel cestello di lavaggio.**

il programma Ati/Regioni per il turismo sociale

# 3 offerte speciali per visitare l'Italia con gli aerobus Ati



OCTA

**SCONTO 50%**  
**PER IL TURISMO**  
**DI GRUPPO** GRUPPI DA  
35 A 50 PERSONE

Per i gruppi formati da un minimo di 35 ad un massimo di 50 persone si applica lo sconto del 50%. Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza. Validità dal 15 Ottobre 1974 al 30 giugno 1975.

Per realizzare i vostri programmi rivolgetevi sempre ad un Agente di viaggi.

**SCONTO 65%**  
**PER IL TURISMO**  
**SCOLASTICO** GRUPPI DA  
10 A 40 STUDENTI

Per gli studenti dai 6 ai 18 anni, in gruppi da 10 a 40, si applica lo sconto del 65%. Il capo-gruppo viaggia gratis. Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza. Validità dal 15 Ottobre 1974 al 30 giugno 1975.

**AEREO+  
WEEK-END  
PER TUTTI** DA SOLI, IN DUE  
O IN QUANTI VOLETE

Ad un costo quasi uguale a quello del solo biglietto aereo vi offriamo in più 2 giorni di mezza pensione nei migliori alberghi in città, al mare o in montagna e l'auto a disposizione senza limiti di chilometraggio. Validità dal 1° novembre 1974 al 30 giugno 1975.

**Ati**  **Regioni**  
LINEE Aeree Nazionali ASSESSORATI AL TURISMO

**Robert  
Redford,  
l'attore  
americano più  
popolare  
del momento**

di Giuseppe Sibilla

Roma, novembre

O rmai, se c'è lui, l'aggettivo « grande » bisogna metterlo anche nei titoli dei film. Con *Il grande Gatsby* il suo ruolo di « star », di « divo », è stato definitivamente sancito. Adesso stiamo aspettando che arrivi *Il grande Waldo Pepper*, ancora un eroe in classico stile anni Venti, anche se d'un genere alquanto diverso (non si tratta di un romantico ex contrabbandiere d'alcool, ma d'uno spericolato aviatore).

Ad essere sinceri, i cultori di Francis Scott Fitzgerald non hanno avuto molti motivi per compiacersi del modo in cui Robert Redford — è di lui che stiamo parlando — ha dato corpo alla figura del loro idolo più venerato. Il suo Jay Gatsby non assomiglia poi molto al prototipo dell'uomo « bello e dannato » che lo scrittore aveva più o meno modellato su se stesso. Ha piuttosto l'aria d'un bravo ragazzo di provincia che ha deciso di rovinarsi per un amore che non dovrebbe proprio riguardarlo, e neanche abbastanza furbo da accorgersi che la Daisy per la quale spasima non è niente di meglio che una danarosa scocciatrice. Infagottato nei modelli della « jazz-era », pare un manichino dei grandi magazzini esposto in un'enorme vetrina dove altri manichini, umani e meccanici, si sprecano a decine e a centinaia.

Il fatto è che *Il grande Gatsby* non è un film ma la punta di diamante di un'operazione pubblicitaria che riguarda certo i produttori che hanno avuto naso fino nell'aviarla, ma anche e soprattutto i parrucchieri per signora, le sartorie maschili e femminili, le fabbriche di scarpe, di cappelli e le riviste di moda in carta patinata. Lanciata contemporaneamente in centinaia di cinematografi d'America lo scorso anno, è stata immediatamente assecondata da una catena di acconciatori specializzati in ricciolotti e « ondulazione Marcel » (quella stessa che dalla parrucca di Daisy-Mia Farrow è passata sulle teste di milioni di donne dal Montana alla Florida), dalle succursali di un grande magazzino per la vendita di abiti, mobili, libri e abat-jours con le perline, da ateliers



Robert Redford in « Il grande Gatsby »: buona parte del successo che il film sta riscontrando è dovuta proprio alla presenza dell'attore nel « cast » degli interpreti

# Una carriera vergognosamente facile

***Ne hanno fatto un divo perché è bello in tempi di brutti di successo; perché la sua faccia leale, «democratica», serve al cinema. Ma, salvo alcuni eccessi nell'uso espressivo della dentatura e delle mascelle, ha dimostrato largamente il suo talento***

di moda, cappellifici e da una celebre e annosa marca di whisky. « The Gatsby Look », ossia lo stile Gatsby, è adesso trionfalmente passato in Europa e sta mietendo le sue vittime (tutte preventive) con cronometrica regolarità.

Fitzgerald non c'entra. Lo si poteva del resto immaginare ancor prima di conoscere il film, riflettendo su alcuni fatti: la sceneggiatura bruscamente tolta dalle mani di Truman Capote, uomo di lettere in odore di eresia intellettuale, e rifatta in tre settimane; la regia affidata a un tipo come Jack Clayton. Per identificare fin dalla prima inquadratura che lo riguarda il misterioso, tormentato e « grande » Jay Gatsby, Clayton ha avuto una memorabile intuizione. L'ha fotografato dal basso, in silhouette, sugli « spalti » della sua villa leggendaria e sullo sfondo di un cielo notturno azzurro-cupo.

Poiché il cinema non è molto cambiato dal fenomeno della baraccone che era quando nacque, non fa meraviglia che proprio da questo bruttissimo film Robert Redford sia stato consacrato a rango di « stella » internazionale. La colpa non è sua, Redford fa l'attore, e il dovere di un attore consiste nel corrispondere meglio che può al personaggio che altri hanno costruito per lui (diversamente farebbe il regista o lo sceneggiatore o il produttore). Se il trionfo viene da un personaggio fasullo, niente di irreparabile, essendoci tempo per interpretarne di azzecchiati; e tanto più quando questo è già accaduto, quando la carriera ha già offerto occasioni per dimostrare che le qualità ci sono, non sono per niente trascurabili.

Redford ha attualmente poco più di 37 anni, essendo nato a Santa Monica in California il 18 agosto 1937. È sposato da quindici anni con Lola von Wagenen, che gli ha dato tre figli e dalla quale non ha finora avuto idea di divorziare. Ci sono state tra loro certe discussioni, perché a Lola non è piaciuto che lui prendesse a volte troppo sul serio la definizione di « sex-symbol » coniata dagli agenti pubblicitari; ma per il momento l'unione resiste. Figlio di un latitante « che ebbe il buon gusto di mettermi al mondo dopo aver ricevuto un aumento », un irlandese di Boston, dal carattere cupo e pessimista, e di una madre che era invece il ritratto della fiducia nell'avvenire (l'ha perduta quando aveva 18 anni, e parla ancora oggi della sua morte come della più grande tragedia della sua vita), Redford ha passato la giovinezza senza mostrarsi destinatario di particolari segni della sorte. E' andato a scuola senza gran profitto, ha smesso di studiare pri-



**DOMENICA SERA IN TV  
ALLE ORE 19,50 circa  
SUL PROGRAMMA  
NAZIONALE**

**LA S.I.O.S. PRESENTA  
GAREL  
l'orologiovane**



REF. 325/67  
DIGITAL  
L. 18'000



ma di assicurarsi un « titolo », ha fatto un viaggio in Europa che oggi ricorda « meraviglioso » e che gli servì per conoscere la gente e, in qualche caso, la fame.

A Parigi frequentò per poco tempo la scuola di recitazione. Tornato in patria, a New York, gli capitò un giorno sott'occhio un annuncio pubblicato dall'American Academy of Dramatic Art, col quale si cercavano attori. Rispose, e entrò nel giro. La sua carriera, dice, è stata « vergognosamente facile ». A parte la seccatura di dover sfruttare per vivere il sorriso smagliante, la faccia da bel ragazzo e il corpo da atleta posando come modello per la pubblicità di dentifrici e bagni di schiuma, Redford trovo subito da recitare in telefilm di nessun rilievo ma di molta utilità ai fini dell'apprendimento del mestiere, e prestissimo gli capitò di imbattersi nel personaggio decisivo. Si trattò d'una vera e propria divinità dei palcoscenici di Broadway: Mike Nichols, regista che è stato considerato un prodigo dello spettacolo dal giorno seguente a quello della nascita, e che dopo essere stato un principe dei teatri lo è diventato del cinema (*Chi ha paura di Virginia Woolf?*, *Il laureato*, *Comm 22*, *Conoscenza carnale*).

Nichols gli diede la parte principale in *A piedi nudi nel parco*, una commedia di Neil Simon che fu successivamente trasformata in film. Redford ne fece la cavò egregiamente. Sommando la propria abilità con la potente « protezione » di Nichols, entrò a vedere spiegate nel mondo del cinema senza bisogno di file e di gavetta. Oggi è ricco e soddisfatto di sé. Dipingne, si tiene in forma con l'atletica, il baseball, lo sci, il tennis e l'equitazione, ha un appartamento in Fifth Avenue a New York e una villa nello Utah, costruita (giura) di sua mano, asse dopo asse e chiodo dopo chiodo, con intorno un colossale centro di sport invernali che serve ad investire e moltiplicare i dolori guadagnati facendo l'attore. Allo stesso scopo gli servono le diverse altre imprese commerciali in cui s'è impegnato, mostrandosi realisticamente consapevole dell'utilità di non fidare troppo nella durata degli entusiasmi dei « fans » cinematografici.

La prima ragguardevole comparsa di Redford si è avuta in un bellissimo film di Arthur Penn, *La caccia*. Redford era un evaso dal carcere di nome Bubber, bracciato e assassinato da otuse e feroci forme di linciatori texani, inutilmente difeso dallo sceriffo Marlon Brando che, nauseato dal comportamento dei propri concittadini, alla fine buttava alle ortiche la



ANCORA UNA SCENA DI « Il grande Gatsby »: con Redford è Mia Farrow che nel film interpreta il ruolo di Daisy

stella appuntata sul petto quale simbolo del suo ufficio. Un ruolo drammatico, anzi tragico, reso con una adesione e una credibilità assolute (negli occhi azzurri di Redford, il terrore può insinuarsi con una semplicità e un'efficacia immediata). Seguono nel ricordo, lasciamo andare la cronologia, tre western per diverse ragioni singolari. Il più singolare (e sconosciuto) è *Ucciderò Willie Kid*, tardiva rientrata di un regista di talento, Abraham Polonsky, « congelato » per anni a causa della pessima reputazione politica di cui godeva. Nel '49 Polonsky disse *Le forme del male*, con John Garfield, film che sotto le specie del genere « nero » sviluppava temi ideologici di accesa sinistra. Poi fu la caccia alle streghe del senatore MacCarthy, e il silenzio. Vent'anni più tardi, ritrovato un produttore disposto a fargli credito, Polonsky racconta la storia di un indiano inseguito e messo a morte, e di uno sceriffo consapevole che quella caccia e quell'uccisione sono il simbolo di un genocidio perpetrato con fredda determinazione. Redford è lo sceriffo Cooper, inchiodato senza scampo al senso di colpa che la sua pelle bianca gli ha addossato.

L'altro western è *Butch Cassidy*, toni e atmosfere del tutto diversi, successo grande a tutti i livelli. Siamo già al cinema della nostalgia, al West rivisitato secondo i moduli di una retorica molto lontana da quella che distingueva i classici, poniamo un John Ford, fatta di militarismo e di « onore ». In coppia con Paul Newman, è perfettamente a suo agio nel « duello » di mestiere con un professionista così colaudato, Redford era il baffuto Sundance Kid. Era invece Jeremiah Johnson in *Corvo rosso non avrai il mio scalpo*, terzo western (per ora) della sua carriera, e anch'esso visibilmen-

te « nuovo » nella storia di un genere cinematografico dei più anziani; un uomo della montagna che fugge insieme a un compagno dalla civiltà che non sopporta, rifugiandosi in un « paradiso » che è tuttavia sul punto d'essere brutalmente contaminato.

Seguendo a ricordare si arriva a personaggi e titoli notissimi, sui quali non c'è ragione di fermarsi troppo. Il Bill McKay in corsa per la presidenza degli USA del *Candidato*, trasparente replica, dall'aspetto fisico al cognome irlandese, del candidato autentico Robert Kennedy. Lo spavaldo, temerario e tenace Hooker di *La stangata*, e il protagonista di *Come eravamo*, altri due esempi insigni di film rivolti nostalgicamente al passato.

Salvo alcuni eccessi nell'uso espresso della dentatura e delle mascelle, in tutti questi film Redford ha davvero dimostrato di essere un attore di talento, uno dei migliori su cui il cinema americano d'oggi possa contare. Ne hanno fatto (o vogliono) anche un divo, e ci si può chiedere perché. Perché è « bello » in tempo di « brutti » di successo (Jack Nicholson, Elliott Gould, Dustin Hoffman, al Pacino) e fa impazzire tanto le giovinezze che le buone signore borghesi. Perché la sua faccia leale, aperta, « democratica », può servire a soddisfare persino i giovani che chiedono a un film qualcosa di più della perfetta confezione. Perché è biondo, simpatico, scanzonato. Perché la macchina della produzione ha bisogno ogni tanto di fabbricare un personaggio che la faccia girare a pieno ritmo. Perché chissà quanto altre cose. Frattanto, divo o no, ciò che conta per noi e per lui è che gli capitì di interpretare molti altri film magari un po' meno fortunati ma anche un po' meno brutti del povero *Gatsby*.

Giuseppe Sibilla

**lunedì sera in**  
**CAROSELLO**  
**WELLA**  
presenta

**una telefonata  
a sorpresa**  
con  
**balsam Wella**,  
il subito-dopo-shampoo  
che dà capelli lucenti, pieni di vita,  
docili al pettine.

**WELLA**  
cosmesi di ricerca

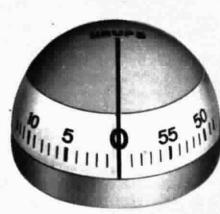
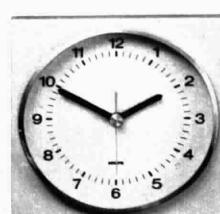
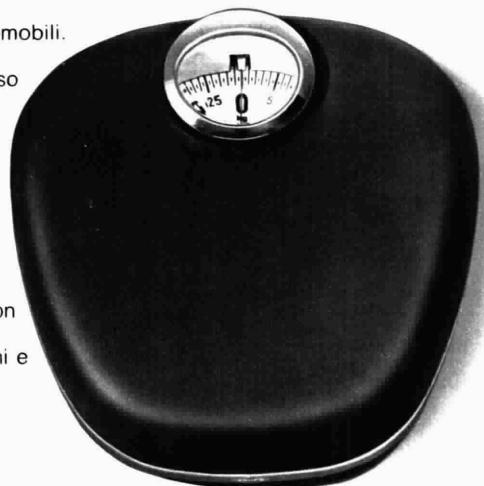
# J'a Krupps

**(cioè perchè devi dire sì a una pesapersona Krups)**

A ciascuno il suo. Agli italiani la grande abilità nel fare automobili. Ai francesi nell'invecchiare champagne. Ai tedeschi nelle realizzazioni di meccanica di precisione. Che nel nostro caso vuol dire bilance pesapersone. Pesapersone Krups, per intenderci.

Le pesapersone Krups, le riconosci subito. Hanno un aspetto robusto, solido, perchè sono fatte per resistere veramente al tempo e all'uso. Forse avrebbero potuto essere ancora più belle, ma si sa che la bellezza fine a se stessa va spesso a scapito della precisione. E tu nella tua pesapersona vuoi soprattutto precisione assoluta, perchè se proprio desideri un elemento puramente decorativo sai rivolgerti a qualcosa di più stimolante che non a un oggetto che il più delle volte trionfa... in un bagno. Allora per riepilogare se vuoi una pesapersona che per anni e anni ti dica in modo infallibile e preciso quanto pesi, non hai che una possibilità: una Krups.

**KRUPS**  
Technik mit Komfort



Krups Comfortime 6 - Orologio elettronico digitale da tavolo con sveglia

Krups Chron Electric - Orologio da parete con contasecondi. Movimento elettronico

Krups contaminiuti da tavolo carica a molla da 1 a 60 minuti

**Problemi di capelli?  
Risponde l'esperienza scientifica.**



Dr. Pierre Lachartre  
dei Laboratori Lachartre  
di Parigi.

Specialista in tricologia.  
la scienza dei capelli.

# Un italiano su due ha i capelli grassi.

## Come interviene la scienza?

**"Si sente molto parlare del problema dei capelli grassi.  
Quando i capelli possono essere definiti grassi?"**

Se si vuole essere rigorosi dal punto di vista scientifico, bisogna dire che tutti i capelli sono grassi, in quanto tutti, anche quelli cosiddetti secchi, posseggono sulla loro superficie una patina di grasso.

Questa patina, che ha una funzione protettiva del capello, è più spessa alla base del capello e sulla superficie cutanea, si diradà verso la punta. Essa è formata da sebo, una sostanza prodotta dalle glandole sebacee del cuoio capelluto, ad alto contenuto di sostanze lipidiche.

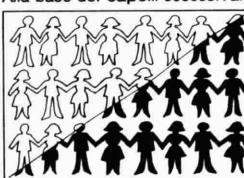
E' lo spessore della patina di sebo che ci fa comunemente definire i capelli normali, secchi, grassi o molto grassi.

La quantità di sebo cosparsa sul cuoio capelluto e sui capelli varia da individuo a individuo. Se è scarsa dà ai capelli la caratteristica di secchezza, se è eccessiva li rende grassi. In entrambi i casi i capelli ne soffrono. Nel caso di eccesso di sebo i capelli sono comunemente definiti "grassi".

**"Come mai le persone che hanno i capelli grassi sono la maggioranza?"**

Recenti ricerche dimostrano che un italiano su due soffre oggi di capelli grassi.

Alla base dei capelli eccessivamente grassi c'è un fattore ereditario. I capelli sono grassi in quanto il nostro organismo, per una predisposizione ereditaria, produce una certa quantità di sebo. Questa predisposizione può però essere esaltata



La metà degli italiani  
ha i capelli grassi

in rapporto a particolari condizioni ambientali. Tutti sappiamo per esempio che i capelli sono più grassi d'autunno e d'inverno. Ciò è dovuto a un meccanismo di difesa del nostro cuoio capelluto contro la maggiore umidità atmosferica.

L'inverno purtroppo è però anche la stagione in cui è più alto l'indice di inquinamento atmosferico, fenomeno caratteristico dei nostri tempi. Le scorie provenienti dagli stabilimenti industriali e dal traffico automobilistico tendono a rimanere sospese a quote basse, proprio a causa della maggiore umidità atmosferica. I fenomeni di accumulo di scorie atmosferiche sui capelli sono quindi più frequenti e intensi.

Sebo e scorie organiche e inorganiche possono

dar luogo a processi irritativi del cuoio capelluto che anch'essi causano l'aumento del grasso sui capelli.

L'irritazione del cuoio capelluto fa infatti affluire una maggiore quantità di sangue alle ghiandole sebacee stimolandole a produrre una maggiore quantità di sebo.

Altro fattore di incremento abnorme del grasso dei capelli è l'uso indiscriminato di sostanze eccessivamente detergenti nel lavaggio dei capelli. Queste sostanze, veri e propri "aggressivi chimici", alterano l'equilibrio biologico del capello e del cuoio capelluto, producono un effetto di rimbalzo: l'aumento delle secrezioni sebacee. Il problema dei capelli grassi è quindi estremamente delicato e complesso e, oggi più che mai, particolarmente diffuso.

**"Che cosa comporta l'eccesso di grasso per i capelli?"**

Il sebo (o grasso) prodotto in eccesso può essere nocivo per i capelli. Esso, infatti, provoca in primo luogo la non "traspirazione" del capello e, di conseguenza, la perdita di elasticità. Il capello, per mantenersi vitale, ha infatti bisogno di un continuo ricambio della sua quantità di acqua. Ciò non avviene o avviene in scarsa misura se la patina sebacea che lo ricopre è troppo spessa. Ma non è questo l'unico handicap del capello grasso. Un altro inconveniente è l'intasamento del follicolo, cioè della sacca nella quale alloggia il bulbo capillifero. Tale intasamento soffoca il bulbo (o radice) che è la parte vitale del capello e può atrofizzarlo in quanto la massa sebacea comprime i capillari sanguigni che irrondono il follicolo.

Tutto ciò può determinare una morte precoce del capello e quindi il suo distacco completo, comprese le radici. Un altro, e forse il più grave inconveniente dell'eccesso di sebo nel follicolo o sul capello è che questa sostanza, per la sua viscosità, tende a trattenere le scorie metaboliche che normalmente eliminiamo attraverso la pelle e il cuoio capelluto (sodio, potassio, urati, ecc.). Si aggiungono poi altre scorie presenti nell'atmosfera: anidride solforosa, ossido di piombo, sali arseniosi, ecc.

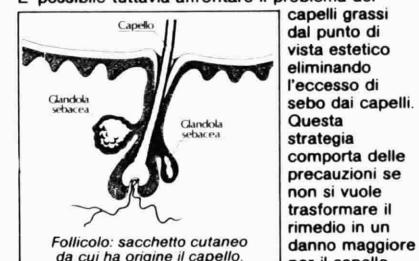
Ciò determina dei grossi inconvenienti dal punto di vista igienico ed estetico e i capelli assumono quell'aspetto sporco e appiccicoso così sgradevole a vedersi.



Il capello tende a trattenere le scorie atmosferiche

**"Ho i capelli molto grassi. Cosa posso fare per risolvere questo fastidioso problema?"**

All'origine del problema dei capelli grassi, c'è sempre un'eccessiva produzione di sostanza sebacea. Non si può agire sulla causa primaria di questo problema perché non si può modificare la produzione di sebo, che risponde a regole particolari della costituzione di ogni singolo individuo. E' possibile tuttavia affrontare il problema dei capelli grassi dal punto di vista estetico eliminando l'eccesso di sebo dai capelli.

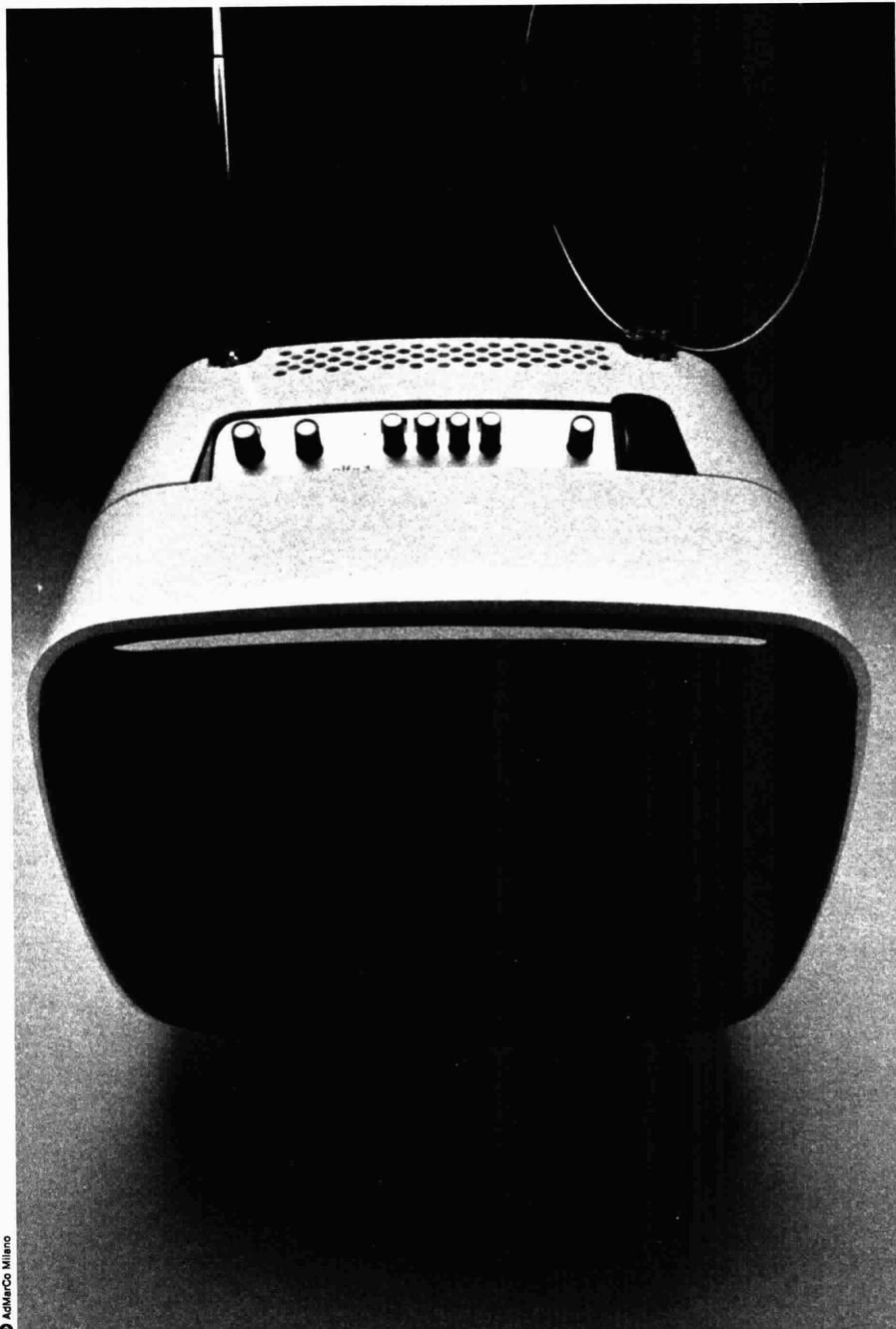


Questa strategia comporta delle precauzioni se non si vuole trasformare il rimedio in un danno maggiore per il capello.

I Laboratori Lachartre di Parigi, da anni all'avanguardia nello studio dei capelli, hanno infatti appurato che:

- 1) eliminando con sgrassanti il sebo dai capelli e dal cuoio capelluto, questo si ricostituisce nel giro di 24 ore;
- 2) se l'operazione di sgrassamento viene ripetuta si assiste a un fenomeno paradossale, cioè il sebo si riforma ma in quantità maggiore;
- 3) molte sostanze troppo sgrassanti possono determinare fenomeni irritativi del cuoio capelluto, oltre all'aumento della secrezione sebacea. Su queste basi, i Laboratori Lachartre ritengono che il modo migliore di affrontare il problema dei capelli grassi è di trattarli con shampoo speciali. Essi affermano che un buon shampoo per essere adeguato ed efficace deve eliminare perfettamente la sporcizia ed il grasso in eccesso, ma non alterare per un'azione troppo energica la struttura bio-chimica del capello e del cuoio capelluto. In base a queste indicazioni, i Laboratori Lachartre hanno così messo a punto due shampoo specifici, Hégor allo zolfo per capelli molto grassi, e Hégor al cedro rosso per capelli grassi. Questi due shampoo-trattamento associano all'azione detergente i benefici effetti di componenti ricavati da sostanze naturali, realizzando così un'azione sgrassante graduale che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello. Nel caso di capelli molto grassi come i suoi, le consiglio di usare inizialmente Hégor allo zolfo formulato proprio per ridurre in modo graduale la untuosità eccessiva dei capelli. Una volta stabilita la situazione, potrà passare allo shampoo Hégor al cedro rosso (Juniperus Virginiana) la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto continuo ed efficace sui capelli grassi. Tenga presente che gli shampoo-trattamento Hégor per la loro serietà scientifica sono in vendita nelle farmacie.

**Alfa 5 vivrà a lungo senza darvi pensieri  
ma se vi servisse aiuto  
anche dopo anni l'avrete.  
Non lasciamo mai solo un nostro televisore**



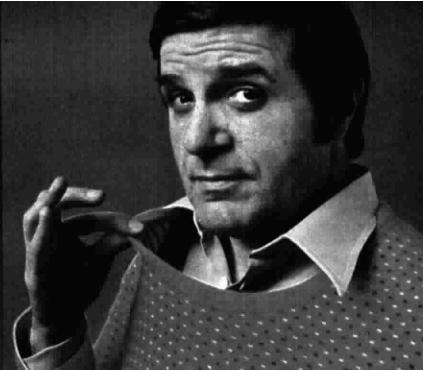
**S**e comprate un televisore lo fate perché volete seguire i programmi, e possibilmente nel migliore dei modi. Quindi, offrendovi un apparecchio che funziona bene facciamo solo il nostro dovere di fabbricanti: è naturale che un portatile che funziona a corrente e a batteria da 12 volt, con 48 tra diodi e transistori e 6 circuiti integrati, cinescopio anti-implosione, schermo con filtro antiriflesso, quattro tasti di preselezione dei programmi, vi dia immagini chiare e suono pulito per anni e anni.

Ma ci siamo imposti anche un altro dovere: quello di seguire i nostri apparecchi con un servizio assistenza che arriva sempre e dovunque. Perchè niente è più seccante del dover rinunciare a un programma solo perchè il televisore ha un ottimo di difficoltà.

In qualunque momento abbiate bisogno di aiuto - può succedere anche a un Magnadyne - arriva un tecnico competente, subito, e in poco tempo tutto tornerà come prima.

**MAGNADYNE**

Magnadyne  
è un marchio  
**SEIMART**



# fedelissima sempre



Perchè la lavatrice Ariston  
è costruita per durare  
accanto a voi  
fedelissima  
per anni e anni.

Sempre efficiente e  
silenziosa, sempre delicata col  
suo programma "salvacolori".

Ariston:  
la qualità che dura.



**ARISTON**  INDUSTRIE  
MERLONI  
FABRIANO

**«Solitudine», il  
servizio  
speciale del  
TG in  
due puntate**



**Alcuni  
studiosi**

*sostengono che l'attuale condizione di isolamento dell'uomo nasce dal fatto che è educato a sentirsi un granello nella immensa spiaggia della società. Bisognerebbe invece prepararlo sin dall'infanzia ad aiutare i suoi simili senza aspettarne l'appoggio, il consiglio*

di Antonino Fugardi

Roma, novembre

**G**uai a chi è solo: se cade, non ha nessuno che lo rialzi». Sono parole della Bibbia (*Ecclesiaste*, 4, 10) e risalgono a circa 2500 anni or sono. Ma sono quelle che meglio descrivono la solitudine dell'uomo moderno in una società industrializzata, la solitudine, cioè, che deriva dalla mancanza di solidarietà.

Ogni civiltà, ogni epoca, ogni individuo hanno avuto ed hanno la propria solitudine. In un popolo di pastori la solitudine è tanto frequente da essere condizione normale, ma non è certo la stessa solitudine dell'immigrato impossibilitato ad adattarsi nel nuovo ambiente. I monaci conducono nel deserto una esistenza solitaria che però non assomiglia a quella del cavaliere errante del Medio Evo o delle storie del Far West. Le comunità convenzionali che cercano l'isolamento, lo praticano in maniera diversa da quello delle caravane del deserto. Un poeta come il Petrarca che a passi tardi e lenti percorreva « solo e pensoso i più deserti campi » si rifugiava nella solitudine per motivi differenti da quelli di un Garibaldi che si auto-esiliava a Capriera.

Quella della solitudine è una condizione poliedrica. Può essere espressione tanto di una grande forza d'animo quanto di una incapacità di adattarsi a determinate situazioni; il frutto di una libera scelta oppure di una imposizione crudele; un'occasione di progresso spirituale o, per contro, di avvilitamento morale ed intellettuale.

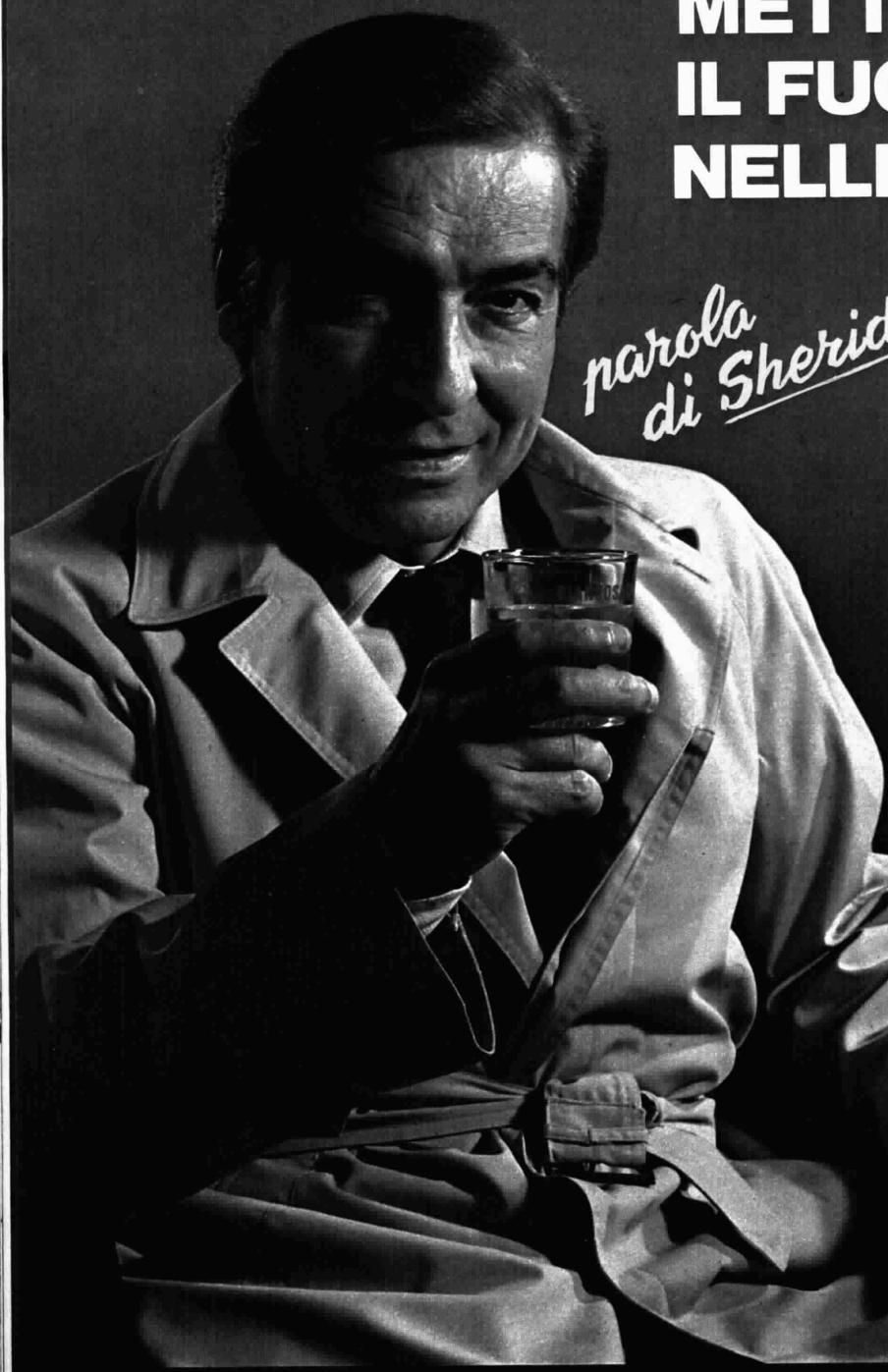
# Essere un granello di sabbia



# BIANCOSARTI

METTE  
IL FUOCO  
NELLE VENE

*parola  
di Sheridan!*



L'APERITIVO VIGOROSO

16 eleg.

Perciò non si può parlare genericamente della solitudine dell'uomo d'oggi. In Africa, senza dubbio, la solitudine è diffusa, ma non presenta le stesse caratteristiche di quella delle praterie del Sud America. Esiste una solitudine nelle città e nelle campagne australiane, ma non assomiglia a quella delle città e delle campagne dei Paesi dell'Est europeo. Infine la solitudine delle affollate e tumultuoze metropoli dell'Asia sudorientale non ha nulla a che fare con la solitudine delle metropoli americane e dell'Europa occidentale.

Di conseguenza non si possono fare paragoni quantitativi tra gli elogi e le lamenti per i vari tipi di solitudine. Ma dal punto di vista qualitativo si tende ad indicare come il più spietato, disumano, feroce, inesorabile tipo di solitudine quella delle società industrializzate a struttura capitalistica. E questo perché è una solitudine senza i vantaggi del silenzio e del raccolgimento, è una solitudine che deriva non da una necessità ma da un rifiuto, è una solitudine provocata da mezzi e da fatti che si proponevano invece di avvicinare le persone tra loro, è una solitudine che nasce dalla disperazione quando invece si credeva di aver trovato la chiave sociale della felicità, è una solitudine ineluttabile perché costituiscce il prezzo del benessere fisico ed economico.

Questa solitudine ora sta dilagando anche in Italia nell'alveo dell'industrializzazione e dell'urbanesimo. Le testimonianze che in proposito sono state raccolte nel programma in due puntate dei Servizi Speciali del TG, intitolato appunto *Solitudine* (curato dal sociologo Sabino Acquaviva, dal giornalista Ugo Paterno con la collaborazione dello scrittore Juan Arias) e si raccolgono sono di una crudeltà tale che, in confronto, quelle romantiche dei famosi « cuori solitari » in cerca di comprensione e di affetto rappresentano delicate confidenze di diversa tenerezza.

## Competitività

La solitudine in una società capitalistica, qual è ora quella italiana, nasce — secondo accreditati sociologi — dall'ispirazione basilare del capitalismo e quindi del liberalismo: la competitività. La competitività è presente in tutte le società, ma — si dice — nella società capitalistica e liberale viene accentuato il momento della « rivalità » e non quello, utile e vantaggioso, dell'« emulazione ». Perciò coloro che non riescono ad affermarsi, coloro che non hanno successo, coloro che per i più disperati motivi (malattie, età, ecc.) cessano di essere utili e di contribuire alla prosperità ed alla produzione, vengono messi da parte e abbandonati a se stessi. Per costoro non c'è più motivo di esprimere solidarietà, perché la loro debolezza e la loro inefficienza costituiscono un freno ed un peso. Tanto vale allora lasciarli soli, tenerli da parte, o — come si suol dire — emarginarli.

Ed ecco allora la paurosa solitudine di chi « non ha nessuno che lo rialzi ». Le famiglie vivono a decine negli enormi edifici delle città, ma non si conoscono fra di loro; ed i bambini crescono nel



**Sabino Acquaviva, il sociologo che cura « Solitudine » insieme con il giornalista Ugo Paterno e con la collaborazione dello scrittore Juan Arias**

chiuso degli appartamenti con pochissimi amici o con le obbligate conoscenze della scuola, dove peraltro c'è una implacabile selezione tra bravi e negligenti, tra buoni e cattivi, gli uni bene accolti e guidati, gli altri rifiutati. I giovani vedono poco i loro genitori, trovano arduo inserirsi nel mondo del lavoro, e quando c'entrano sono stritolati dal feroce rapporto con la catena di montaggio, che elimina ogni contatto umano e travolge ogni debolezza ogni disattenzione. Gli stessi coniugi sono assillati dal lavoro, sono costretti a fare tutto di corsa, si incontrano poco e finiscono per sentirsi soli nella propria casa, accanto a chi avrebbe dovuto impersonificare l'amore. Poi c'è la tragedia delle persone anziane. Nei piccoli alloggi di città per esse non c'è posto. Sono gli stessi familiari i primi a far loro comprendere che sono diventati inutili, « superflui ». Forse anche da noi ci auspicano quelle « riserve » in mezzo ai parchi come negli Stati Uniti, dove — abbiamo letto — c'è una città, Laguna Beach, in California, che ospita trentamila vecchi, e soltanto vecchi, e ciascuno di essi si sente terribilmente solo. Infine gli immigrati, che annegano nella confusione di città caotiche e fragorose, e non trovano — né in fabbrica né dopo il lavoro — chi lando loro il più piccolo salvagente dell'amicizia e della confidenza.

Il fenomeno della solitudine nel frangere dell'industrializzazione è crescente dovunque. Più accentuato nelle grandi città, che hanno assunto il prevalente carattere di serbatoi di mano d'opera, meno doloroso nei piccoli centri e nelle campagne, ma anche qui ormai incombente sia perché la rivalità è penetrata dappertutto, sia perché i villaggi si vanno popolando e coloro che rimangono si sentono come esiliati. Più frequente tra gli addetti all'industria, ma diffuso anche tra i professionisti, i commercianti, gli impiegati e gli artigiani perché tutti vivono ormai in

un clima di diffidenza e di invidia reciproca, i rapporti umani sono viziati da quelli economici e le amicizie nascono solo in base al « do ut des ».

In una società contadina — si rileva — tutto questo non accadeva. L'uomo dei campi lavorava più ore di un operaio di oggi, ma con un ritmo che sceglieva egli stesso sulla base del ciclo stagionale, a contatto con la natura, insieme e non al di fuori della famiglia. I giovani crescevano e lavoravano in un ambiente conosciuto, i vecchi non venivano messi da parte, ma nella loro casa davano consigli, guardavano i nipotini, compivano opere di rifinitura non pensati. Le donne accudivano al focolare. E poi c'era la parrocchia, c'era l'osteria con il bicchiere di vino ed il gioco delle bocce, c'erano i giorni di mercato che parevano una festa. E' altrettanto vero che esisteva la miseria e che infierivano le malattie, ma c'era anche la rassegnazione.

Nella società capitalistica — si dice — c'è meno fame e si vive più a lungo, ma con la minaccia della malattia che qualche sociologo definisce la malattia del secolo, appunto la solitudine.

## Rivoluzione morale

E' possibile guarirne, senza rinunciare ai vantaggi che l'industrializzazione ha portato? Generalmente si ritiene di sì. I più pensano che sia necessaria una vera e propria rivoluzione morale e culturale che capovolga gli attuali rapporti tra l'uomo e la produzione, cioè la produzione al servizio dell'uomo e non l'uomo al servizio della produzione.

Noi tutti però concordiamo sul modo di realizzare questa rivoluzione. C'è chi la vuole globale, in modo da investire impietuosamente e totalmente tutta la società così da attuare una palingenesi completa. Non si può tornare alla so-

cietà contadina, ma bisogna far intervenire la scienza e la tecnologia, la politica e la religione in modo da offrire agli uomini strumenti che servano, anziché al profitto dei potenti, al progresso degli umili ed a far sì che gli uomini si sentano fra loro non antagonisti, ma fratelli.

## Educare l'uomo

Altri studiosi ritengono però che l'equazione uomo-società vada affrontata non cercando di cambiare la società ma intervenendo sull'uomo. Essi ritengono che non si debba ripetere l'errore di derivazione illuministica basato sulla famosa asserzione di Rousseau: « L'uomo nasce buono, è la società che lo rende cattivo ». Il corollario era: basta cambiare la società perché l'uomo ritorni buono. Ebbene, la società è stata cambiata attraverso guerre e rivoluzioni, ma l'uomo è rimasto quello che era, ed i soprusi e le ingiustizie continuano a dominare, e ad essi si è ora aggiunta la più tragica solitudine della storia. Molto meglio — secondo questi studiosi — educare l'uomo, l'individuo, ad essere una persona capace di decidere il proprio destino. La solitudine — essi sostengono — nasce dal fatto che da qualche secolo l'uomo viene educato a considerarsi un granello di sabbia nell'immenso spiaggia della società, inserito in una massa (si chiamò essa popolo, oppure nazione, oppure idea) che segue sempre inquadrato. Tale concezione, anziché sicurezza, avrebbe portato instabilità, e quando — per un motivo o per l'altro — ci si viene a trovare fuori della massa, non si sa più che cosa fare, e ci si sente isolati, esclusi, abbandonati, e quindi soli. Bisognerebbe perciò preparare il bambino, il ragazzo, l'adolescente non ad attendersi l'aiuto, il consiglio, il suggerimento, l'appoggio dagli altri, ma a mettersi in grado di essere lui ad aiutare gli altri. Uomini così non si sentiranno mai soli.

Ecco, questo di aver coscienza, una coscienza strutturante della propria solitudine pur avendo a disposizione tutte le occasioni possibili per vincerla (i mezzi di comunicazione che rimpiccioliscono il mondo e ci fanno essere più vicini, l'agevole mobilità, un più efficiente stato fisico, ecc.), costituisce un aspetto tutto particolare della solitudine in una società industriale. Una volta raggiunta tale coscienza, e non trovando dentro di sé o negli altri quei valori morali e materiali che aiutano a vincerla, ci si getta nei surrogati che, in un modo o nell'altro, diano la sensazione agli esclusi di apparire invece « presenti » alla propria o all'altrui attenzione: la droga, la violenza, la criminalità, il suicidio e tutte quelle forme di esibizionismo che vuole essere anticonformista, le quali riempiono le cronache.

Sono tutti, in fondo, modi sbagliati di essere se stessi e di riempire l'abisso della solitudine, sul quale rimbomba, terribile, il rumore delle fabbriche e del traffico, ma sul quale si rinnova anche l'eco, che vuole essere una esortazione, del monito biblico: « Vae soli! » (guai a chi è solo).

**Antonino Fugard**

**Solitudine va in onda sabato 30 novembre alle ore 21,55 sul Nazionale televisivo.**

XII / P Operetta

Tre esempi di un genere di spettacolo musicale gaio ed elegante per sei sabati TV

# L'operetta? è

I 8287/5



I 8287/5



Giorgio Bellati (Gianni Nazzaro) e Ottilia

(Mita Medici), una delle coppie di « Al Cavallino Bianco ». La Medici sta ora registrando, sempre per la TV, un originale di Franciosa e Montemurri, « Di sopra, una notte »



# viva per miracolo

I | 8287 | S

I | 8287 | S



Un'altra coppia di « Al cavallino bianco », il cameriere Leopoldo (Tony Renis) e l'ostessa Gioseffa (Angela Luce).Terminate le riprese dell'operetta Renis è partito per una lunga tournée in Australia

XII | P Operetta

Uno solo il motivo: la musica e anche un certo spirito del quale la musica stessa è traduzione. Sì, sono invecchiate le storie, forse i personaggi. Però tanta gente manifesta ancora un invincibile amore per la « piccola lirica ». Le testimonianze sono innumerevoli. Così come le polemiche: chi deve interpretare, per esempio, l'operetta: il tenore e soprano vero o il cantante di musica leggera?

di Laura Padellaro

Roma, novembre

Viva per miracolo, nonostante tutti gli atten-tati di cui è stata ed è vittima, l'ope-rettina non giace nel-l'urna lacrimata dove sono se-polti tanti generi d'arte. Che essa sia viva — o per lo meno semiviva — testimonia più di un fatto attuale: le rappre-senta-zioni teatrali, i festival, i cicli televisivi e, non ultimo, l'indistruttibile amore che tan-ta gente conserva per questa espressione artistica elegante.

A Trieste, ormai da alcuni anni, ha fortuna un festival estivo che si svolge al Teatro Rossetti: si parla di otto-dieci-mila spettatori a operetta e di cifre d'incasso che sfiorano i venti milioni. Poi c'è l'al-trò avvenimento, recentissimo: l'operetta inglese *The Mikado*, di Sullivan, che la Fi-larmonica Romana ha messo in cartellone (un classico che ha divertito il nostro pubblico come, nel 1855, divertì gli inglesi). Anche i dati statistici ricavati dal servizio opinioni →

# L'operetta? è viva per miracolo

della RAI parlano chiaro. Nel 1968 la televisione trasmise *La vedova allegra*, *Addio giovinezza*, *Il pipistrello* e altre operette. L'indice di ascolto fu di sedici milioni e 800 mila, con un gradimento di 73, per la partitura di Lehár; di quattordici milioni e 700 mila, con un gradimento di 62, per quella di Giuseppe Pietri. E le stesse cifre toccò il capolavoro straussiano (l'indice di gradimento fu anzi di 78). Ora, gli esperti di statistiche radiotelevisive considerano tali cifre assai buone. Basti pensare, d'altronde, che in quel medesimo anno una trasmissione popolare come *Canzonissima* ebbe un indice di ascolto che toccava i ventun milioni e settecentomila e un indice di gradimento di 71.

Se l'operetta è stata confinata fra le cose artistiche in disuso, le ragioni ci sono. La colpa è anche dei mustacchi degli ufficiali, delle teste impomatate dei principi, delle gariettiere delle ballerine a cui, magari senza saperlo, preferiamo i jeans sfilacciati e le zazzere caprine della gente che vediamo oggi. Un clima che non è più il nostro, un modo d'intendersi la vita e le cose del mondo che, nella lotta per una nuova società, davvero non è più accettabile. Nel gironne delle Eve cadute nessuno sospingerebbe, d'altra parte, coi tempi che corrono, una vedovella in cerca di un principe che l'autorizzia a sostituire il nero del lutto con il rosso dell'amore. Sono dunque invecchiati i contenuti, le storie, in certo senso i personaggi.

Se l'operetta è viva il motivo in sostanza è uno solo: un motivo d'ordine puramente estetico. L'operetta è bella. Dissolto il profumo effimero, restano i suoi valori di fondo: ossia la musica e anche uno spirito del quale la musica stessa è traduzione precisa ma trasfigurante. È lo spirito di gaia libertà, di malignità ma non crudele ironia che colpisce senza ferire e considera i personaggi e la società con occhio divertito e con sorriso amabilmente canzonatorio.



« Il pipistrello » di Strauss nell'edizione trasmessa anni fa dalla TV

E' uno spirito raffinato, però, che non trascende mai i limiti della pudicizia; che non accetta talune libertà triviali dello spettacolo di rivista. Se è vero che l'umanità ha soprattutto bisogno di conforto, l'operetta è in questo senso la provvidenza migliore, per la garbetta con cui ci parla e per la delicatezza con cui ci tocca. Mai come in questo genere l'arte « cammina con piedi leggeri » e suscita certi benefici, deliziosi umori che davvero rinfrescano e accarezzano come venticelli primaverili.

In un suo interessantissimo ciclo radiofonico sull'operetta Mario Bortolotto riporta una famosa lettera di Nietzsche in cui il filosofo diceva fra l'altro al fedele amico Peter Gast: « Finché verso il concetto di operetta voi sentirete una certa condiscendenza, una certa volgarità di gusto, voi non sarete altro — scusate la ruenezza del termine — che un tedesco. Domandate, dunque, come monsieur Audran definisce l'operetta: « Il paradiso di tutte le cose delicate e raffinate, comprese le sublimi dolcezze ». Ho ascoltato recentemente la *Mascotte*. Tre ore e non una sola battuta di vieneseria. Leggete un qualunque feuilleton su una nuova operetta parigina; vi sono ora in Francia, in quest'ambito, veri geni di monelleria, di malizia indulgente, di arcaismi, di esotismo, di cose affatto ingenuo. Occorrono dieci numeri di prim'ordine perché una operetta stretta da un'enorme concorrenza possa restare in programma. Vi è una vera scienza delle "finesses" di gusto e degli effetti ».

Certo questa è una lettera del 1888, scritta da un uomo che, travolto da fatali esperienze come quella wagneriana, si affaccia sugli abissi della follia e che, caduto sotto il peso schiacciatore dei drammi concepiti nello spirito della musica, si aggrappa per risollevarsi al tronco rigoglioso dell'opéra-comique, al cespuglio fiorito dell'operetta francese. Ma c'è quella definizione dei « dieci numeri di prim'ordine », c'è quella precisazione dell'operetta come « scienza di "finesses" e degli effetti », che, di là dalle radici amare e polemiche da cui nascono, definisce l'essenza stessa di questo genere d'arte. Un'altra citazione, nel saggio del Bortolotto, è tratta da uno scritto di Reynaldo Hahn — compositore francese e critico musicale del *Figaro* — il quale a proposito delle sorelle Schwarz dice che nelle loro improvvisazioni indiavolate tutto era « allegro senza volgarità », dava alla testa « senza indecenza », era ironico « senza cinismo » e denotava « quel gusto della musica » di cui non vi è austriaco « che possa non andare fiero ».

La storia dell'operetta è lunga, si svolge principalmente a Parigi e a Vienna che sono le capitali della squisita « musiquette ». L'atmosfera parigina, erottizzata e letteraria, della metà del XIX secolo, si addiceva all'operetta, come d'altronde il gusto segnatamente francese di trattare con ironia e con tono grottesco tutte le tradizioni teatrali. La satira sociale conquista dunque un timbro affascinante, ha un tono di scintillante piacevolezza. Le operette di Offenbach con i galop e con i deliziosi can-can sono « capolavori di umor gallico » dice Herzfeld. A Vienna l'operetta cresce sul valzer che dominerà l'Austria dal Congresso di Vienna sino alla fine del secolo. In Italia l'operetta avrà una sua vita, si legherà non soltanto ai nomi di un Pietri, di un Lombardo, di un Costa, di un Cuscina, di un Caraballa eccetera, ma a quelli di un Mascagni (sì) e di un Leoncavallo (*Malbruck*, *La reginetta delle rose*, *Are you there?*, *La candidata*, *Prestami tua moglie*, *A chi la gariettiera*, *Il primo bacio*) nonché di librettisti della statua di un Giuseppe Adami. Poi, dopo i fulgori parigini e viennesi, dopo i riflessi inglesi e italiani, l'anatema contro quest'arte « minore », la sua declassificazione a musica d'intrattenimento e la conseguente libertà di contaminala a proprio gusto.

Oggi, a parte i casi citati, l'operetta è per lo più considerata un

genere morto, da resuscitare semmai in quella forma « alleggerita » che fa gridare allo scandalo gli specialisti dell'operetta ed è invece per altri l'unico modo di farla rinvenire.

Fra gli specialisti c'è il maestro Tito Petralia. Non si fa in tempo a toccare l'argomento che il Petralia scatta come una molla. Aveva sedici anni quando diresse la prima operetta; a diciassette era invece sostituito alla lirica: di-

I 14.18



Riccardo Massucci: un nome legato al periodo d'oro dell'operetta

resse anche una *Traviata* al Metastasio di Prato. Poi entrò in operetta, come dice lui, per un « accidente » familiare che non gli va di ricordare. Un giorno, comunque, quando la famosa Dora Donmar gli domando s'era disposto a dirigere operette, Petralia accettò. Fece più di cento recite. « Era tutta gente in gamba, quella », mi dice Petralia, « l'operetta prima si faceva sul serio e sul serio si potrebbe fare ancora oggi, rimettendo magari a posto il soggetto, più che altro il modo di presentarlo. Esistono operette francesi, austriache, meravigliose. *La poupee* di Lecocq, *Madame Angot*, *Orfeo all'infarto*... nessuno s'è provato a mettere su *Orfeo* come si deve, riportando la satira ai tempi d'oggi. In Germania fanno le operette coi più grandi cantanti lirici e le incidono su dischi in edizioni eccezionali. A Monaco, quando c'è spettacolo d'operetta, non si trova un posto: il teatro è sempre pieno zeppo. E' in Italia che il genere è morto, per colpa della rivista, di questi orecchianti che fanno le operette con gente che non ha voce nemmeno per domandare un caffè al cameriere. Ci vuol gusto, bisogna essere musicisti sul serio, scherziamo? Alla radio, ai miei tempi, facevamo sul serio! La mia prima operetta, nel 1933, fu la *Principessa della czarda* con Massucci direttore della compagnia: un brillante bravissimo, uno dei più bravi brillanti italiani. E poi c'erano la Carmi, il Capponi e tanti altri. La *Principessa* l'ho fatta anche con la famosa Alida Vane. Fu per un capriccio, gliene venne la voglia mentre cantava la *Tetragramma* alla Scala; prese una cotta terribile per questa *Principessa*. D'altronde uno spartito d'operetta mette in evidenza tutte le qualità di un'artista, la voce, la recitazione, la danza. L'operetta non è una rivista in qualsiasi. Pensi: la *Federica* di Lehár fu la partitura che procurò all'autore la nomina ad accademico. E sa chi gliela diede questa nomina? Nientemeno Richard Strauss. E Puccini? Era innamorato di Lehár, perché aveva inventiva, fantasia, perché era un contrappuntista nato, un armonista formidabile. Nell'armonia di Lehár non c'è un basso fuori posto che possa dar noia; come strumentatore era perfetto: un mae-

stro, c'è poco da fare. Puccini, che io conoscevo benissimo, mi disse una volta: « Potessi strumentare come Lehár! ». E infatti al duetto di « Finalmente soli » poteva metterci la firma chiuque. Vede, le operette sono scritte bene. Prenda *Amore di zingaro* che io feci con l'Ottani e mi dica se oggi c'è una donna, fra quelle che girano, che possa affrontare questo lavoro! De Sabata, quando provavo, veniva ad assistere e poi mi diceva: « Come sono strumentate, queste operette, come sono armonizzate! ». Anche i valzer sono difficilissimi. La gente crede che sia un disonore dirigere un valzer, ma Toscanini li dirigeva e Karajan li dirigono. I cantanti per i quali scriveva Lehár erano la Jeritza, i Tauber, La Jeritza prima incarnava Salomé poi faceva Federica, con un'arte di attrice che ti faceva piangere soprattutto nella scena culminante dell'addio del poeta! ». Petralia parla con foga appassionata di toscano. E si riscalda, ora illuminandosi al ricordo delle felici esperienze passate, ora oscurendosi nella costatazione dei numerosi « attentati » che oggi si compiono contro l'operetta. « Siamo fuori di binario oggi: tagliano le parti difficili e il pubblico crede poi che l'operetta sia "quella cosa lì". Il direttore dell'operetta non è quello che si limita a battere il tempo fino in fondo, sa? Dev'essere musicista fino al midollo, conoscere la musica, avere quel geniacchio, quello spirito indispensabili per chi vuol cimen-

I 12.66 3



Dorrelli e Catherine Spaak protagonisti d'una « Vedova allegra » TV

tarsi in questo difficile genere. Non importa che l'orchestra sia enorme, otto contrabbassi sono esagerati. Ci vuole un'orchestra piccola ma che brilli, che abbia accento, ritmo! Ci vogliono veri e propri cantanti lirici, tenori per intenderci con il "si bemolle" e con il "do", gente che sappia recitare, ballare e abbia una bella presenza; ci vogliono i comici, quelli d'alto livello, non i rivistaioli: la gente che canta oggi l'operetta non può andar nemmeno a vendere i biglietti. E' un mondo dove non si può "bluffare", si fa tutto senza suggeritore e senza microfono. La rivista non c'entra, è un'altra cosa: si presentano venti ballerine mezzo nude, si canticchia col microfono, qualche frizzo, luci speciali ed è fatta. Ma l'operetta in Germania è come l'opera: oggi in un teatro tedesco si fa la *Martha* di Flotow e domani il *Pipistrello* di Strauss. In Italia bisogna rifare una compagnia, capisce? Belle donne, belle donne, bei giovani ce ne sono, me ne sono passati tanti sotto gli occhi anche nei concerti operistici che ho diretto per la radio. E ora dico: mettiamoli sotto, mettiamoli a "routinare" con maestri che sappiano il fatto loro. L'ope-

→

# **Anna Lazzari di Torino, il suo successo è nei suoi capelli...**

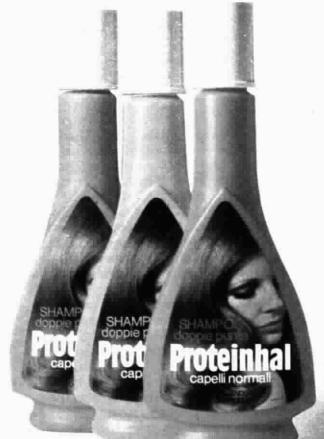


## **...i capelli di Proteinal, lo shampoo che dà corpo ai capelli flosci.**

Cosa faresti per vedere i tuoi capelli flosci finalmente a posto? Ti basta usare lo shampoo più indicato: Proteinal con le proteine. Perché Proteinal non si limita a lavare i tuoi capelli, ma te li restituisce pieni di vita, splendore, corporeità. Capelli che bastano da soli a fare il successo di una ragazza come Anna Lazzari. Per la bellezza dei tuoi capelli, per scoprire il tuo successo, prova subito shampoo Proteinal. E se funziona con Anna Lazzari perché non dovrebbe con te?

## **Proteinhal**

**Shampoo con proteine**



capelli secchi - capelli grassi - capelli normali

XII/P *operetta*

retta è una grande scuola di musica, e potrebbe contribuire a educare il pubblico italiano se la televisione ci pensasse. Certo, oggi vanno riveduti certi quadri e anche il "parlato" va corretto; va stretto in certi momenti, va allargato in certi altri. Ci vuole chi riprenda in mano i testi e insieme con un musicista rimetta tutto a posto. Ma l'operetta, ripeto, è una cosa meravigliosa. Sette, dieci anni fa, quando facemmo gli spettacoli all'Arena Flegrea, a Napoli, avemmo un enorme successo di pubblico. C'era una messinscena meravigliosa, avevo cantanti eccellenti come Mischiano, come Cioni: una compagnia veramente di lusso. Avevo la Tamantini, avevo cominciati ottimi ».

Ottanta operette, dirette chissà quante volte, e tutte conosciute a memoria: una vitalità ancora accesa, una competenza musicale profonda, danno a Tito Petralia il pieno diritto e l'autorità di criticare il male e di prospettare il bene nel campo dell'operetta. E infatti un maestro dell'operetta, nel senso pieno del termine, ed è anche innamorato di questo spettacolissimo e degnissimo genere musicale. Certo vi sono altri punti di vista che vengono difesi con altrettanta passione e che forse sono anche attendibili. I patiti dell'operetta sono, a così dire, legioni. Li ho visti, questi operettofili, alla Filarmonica Romana, ad assistere al *Mikado*: erano radiosi. Per esempio c'era Giordano Corsi, l'autore di *L'Italia nel barbiere*, che appena appena sollecitato sull'argomento operetta, mi ha sciorinato un elenco di titoli, d'interpreti, di compositori e poi di date e di cronologie dell'operetta da farmi restare di stucco. Va bene che ha in animo di scrivere un libro sull'argomento: ma tutto quello che mi ha raccontato sullo straordinario Carlo Lombardo, sulle vicende, sui fatti dell'operetta negli anni d'oro italiani, verso il '15-'20, non erano soltanto cose da libro, ma episodi gustosi, divertenti, significativi per la storia del costume musicale italiano, in generale.

E' Petralia, però, a raccontarmi l'episodio più importante. La scena è questa. Dopo un concerto di Furtwängler all'Auditorium di Torino, il vecchio direttore tedesco siede su un divano e sopporta con civile rassegnazione la noia del trattenimento ufficiale in suo onore. Di fronte la sua segretaria e intorno, dice Petralia, « tutti i pistilli con le code nere ». Le domande sono tipiche: si vuol sapere se il maestro ha incominciato a dirigere presto e « che cosa » ha incominciato a dirigere. Un personaggio fra i tanti, un tecnico della materia musicale, dice allora con aria superciliosa che, naturalmente, i primi numeri saranno stati Beethoven e Brahms, Bruckner e Wagner. Ma Furtwängler lo dissuole subito: « Nient'affatto: ho incominciato con l'operetta. Ho diretto operette per sette anni e con me c'era Karajan ». Chissà se i nostri Abbado e i nostri Muti accetterebbero di dirigere per sette anni, o per una volta soltanto, *Addio giovinezza e Acqua cheta*. C'è da dubitare. Petralia, il bravissimo Cesare Gallino e poi cantanti come un Mischiano.

Molta altra gente dovrebbe essere citata. Per esempio La Schwarzkopf, la Moffo, Di Stefano, che hanno registrato parecchi dischi di Strauss, di Lehár, di Lecocq, di Pietri. Artisti che sanno di non contaminarsi con l'operetta e che, perciò, non s'azzarderebbero mai a contaminala.

**Laura Padellaro**



L'adattamento TV di « Al Cavallino Bianco », di cui vediamo qui sopra una scena con il balletto, è di Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari, i costumi sono di Sebastiano Soldati, le coreografie di Gino Landi, le scene di Gianni Villa

# XII/P *operetta* I/S È forse un sogno un'illusione

di R. Benatky



Vito Molinari, regista delle tre operette che compongono il ciclo televisivo. 45 anni, Molinari lavora per il video dal 1953. Ha diretto, fra l'altro, la prima edizione TV del « Cavallino Bianco » che aveva tra i protagonisti Carlo Campanini

**« Al Cavallino Bianco » apre il ciclo televisivo dedicato al mondo dell'operetta: « un'escursione nello spettacolo leggero dell'altro ieri », spiega il regista Vito Molinari, « con i protagonisti dello spettacolo leggero di oggi ». E fra gli interpreti della prima trasmissione figurano infatti, con Gianrico Tedeschi, Tony Renis, Mita Medici, Gianni Nazzaro, Paolo Poli e Angela Luce**

di Giorgio Albani

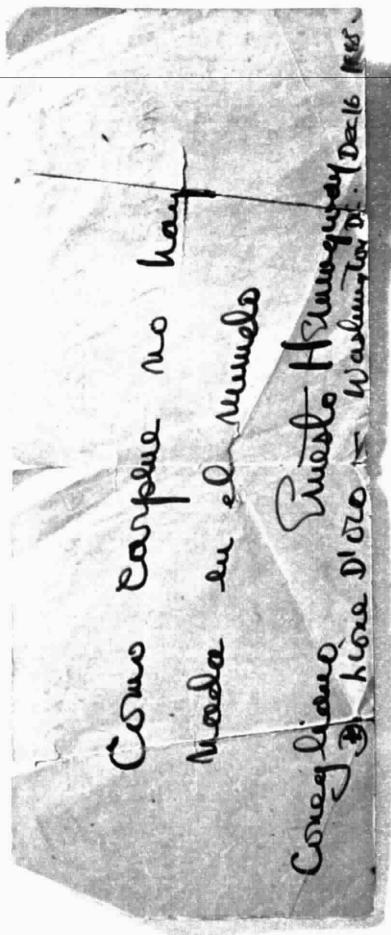
Milano, novembre

**È** finita con un gran ruzzolone. I protagonisti di *Al Cavallino Bianco* si allontanano salutando le telecamere (e l'albergo che li ha ospitati per tre atti): in prima fila la bella Otilia (Mita Medici) con il padre, l'industriale Giovanni Pesamenole (Gianrico Tedeschi) e il neofidanzato, l'avvocato Bellati (Gianni Nazzaro). Poi gli altri, da Sigismondo (Paolo Poli) a Claretta Hinzerlmann (Grazia Porta), tutti raccapiccati e allegri e tutti, o quasi, prossimi al matrimonio. Camminano guardando Angela Luce (*l'ostessa*) e Tony Renis (il cameriere) rimasti sulla soglia dell'alber-

go. Così marciando si avvicinano ai fondali dello studio e a un gradino traditore dove inciampano prima Mita, Nazzaro e Tedeschi e subito dopo gli altri, in un groviglio di gambe alla ricerca di appoggio e di mani che ancora salutano. E questo il copione non l'aveva previsto. Ma la scena è venuta così bene, così « spontanea » che Vito Molinari decide di considerarla buona. E la vedremo sul video.

Si è poi saputo che il ruzzolone non era un incidente. L'avevano organizzato i tre della prima fila, cioè Mita, Nazzaro e Tedeschi, per salutare in allegria colleghi e regista — era l'ultima scena dopo quasi due mesi di prove e riprese. Uno scherzo che il clima in cui tutta

# Dallo stralcio di una storica corrispondenza si può scoprire quanto un famoso scrittore fosse amante della grappa Carpené Malvolti.



Ernesto Hemingway conosceva benissimo la Grappa Carpené Malvolti, ed era un suo raffinato amante.

Nel 1948, trovandosi in Italia, volle recarsi da noi a Conegliano Veneto, per vedere di persona come nasceva questa splendida acquavite.

E non si limitò certo a guardarsi

attorno. Chiaccherando, chiaccherando, le fece molto onore, sorreggiandola sapientemente, e coronò poi il tutto con mezza bottiglia di Brut Carpené Malvolti.

Volle quindi testimoniarci la sua ammirazione con un autografo (riprodotto qui accanto) che conserviamo in casa Carpené Malvolti

tra i moltissimi di illustri personaggi estimatori della nostra pregiata Grappa.

È dal 1948 che la testimonianza di Hemingway, scrittore famoso e raffinato intenditore di alcolici, ci riempie di orgoglio.



**CARPENE' MALVOLTI**  
CONEGLIANO VENETO

## Grappa Carpené Malvolti, grappa nata bene.



-18338/5

I/3238/5



XII/P Operetta I/S

**Le altre due operette del ciclo TV sono «No, no, Nanette» e «Acqua cheta». Ecco, qui sopra e a destra, tre protagonisti di «No, no, Nanette»: Loredana Berté (Flora), Claudio Lippi (Tom) e Elisabetta Viviani (Nanette). In alto, una scena di «Acqua cheta» con Daniela Goggi, Ave Ninchi e Nada**

L'équipe ha lavorato rendeva possibile. E infatti è stato accettato di buon grado dalle «vittime», dispiaciute soltanto di non poterlo restituire. Quel clima tra l'altro Molinari l'aveva pazientemente costruito perché questo suo revival TV del mondo dell'operetta avesse il carattere e i limiti che si era proposto: un'escursione nello spettacolo «leggero» anni Trenta con i protagonisti dello spettacolo «leggero» anni Settanta. Una recitazione cioè che conservasse il divertimento di chi scopre l'ingenuità di certe situazioni e dialoghi e insieme l'entusiasmo di sentirsi immersi in atmosfere musicali splendide e ancor oggi grandevolissime.

Molinari è un vecchio lupo dell'operetta. Sono state firmate da lui le altre due edizioni del *Cavallino Bianco* trasmesse sul video: una, la trascrizione televisiva di un *Cavallino andato in scena a Trieste*; l'altra, una ri-

duzione appositamente preparata per il piccolo schermo. Ma questa volta il problema era diverso. Non una sola operetta ma tre, a rappresentare altrettanti momenti dell'evoluzione di questo genere di spettacolo; la scelta del giorno di trasmissione, il sabato sera, tradizionalmente riservato ai big del teatro leggero o della canzone e ai loro show.

«Due condizioni», spiega Molinari, «che ci hanno spinto a vedere l'operetta con occhio diverse sacrificando le esigenze liriche all'aderenza fisica dei personaggi e al richiamo dei loro nomi sul pubblico. Naturalmente abbiamo scelto operette che si adattavano a questa operazione. Non era certo il caso di affrontare una *Vedova allegra* o un *Pipistrello*, per fare due esempi, dove l'impianto lirico richiede voci impostate e con un'estensione impensabile in cantanti leggeri. Ma *Al Cavallino Bianco*, *No, no, Nanette* e anche *Acqua cheta*,

i tre lavori del ciclo, hanno problemi musicali risolvibili oltre ad essere più vicini a noi: il primo con un impianto che preannuncia già il teatro di rivista, il secondo con la seduzione dei primi ritmi jazz che faranno poi la fortuna del musical, il terzo con una costruzione che ricorda la commedia musicale all'italiana».

Ai problemi vocali ha comunque pensato un altro vecchio lupo dell'operetta, il maestro Cesare Gallino: «Quando gli interpreti non erano in grado di affrontare le tessiture previste dallo spartito, è successo in qualche caso, siamo ricorsi a trasporti, abbiamo cioè abbassato la tonalità, o sostituito alle note acute delle armonie. Certo chi conosce a fondo l'operetta se ne accorgerebbe, ma non sta a noi ricordargli che questo genere musicale è più vicino ai lirici che ai cantanti di musica leggera, non per niente era definito la piccola lirica. Agli altri, cioè alla maggioranza del pubblico, la colonna sonora dei tre lavori riserverà, credo, piacevoli sorprese. Se poi, affascinati dalla musica (ci siamo rigorosamente attenuti agli spartiti originali) vorranno riascoltare le operette in teatro tanto meglio. Scopriranno così anche le eleganze vocali a cui abbiamo dovuto rinunciare».

Precisati questi «limiti» musicali, d'altronde già preventivati, aggiungiamo che la versione TV delle tre operette riserverà anche ai patiti del genere alcune sorprese gradite. L'impiego di una grande orchestra (oltre 60 elementi più il coro lirico), splendide coreografie (i balletti sono curati da Gino Landi), un'assoluta fedeltà al copione (con il ripristino di scene che normalmente in teatro vengono tagliate) e un'ambientazione che rievoca il gusto del tempo (*Al Cavallino Bianco* si svolge in un'atmosfera da cartolina illustrata anni 30; *No, no, Nanette* ricorda la moda stilizzata degli anni 20; *Acqua cheta* si rifa ai dolci panorami toscani degli acquerelli di Rosai).

E parliamo degli interpreti. Il maestro Gallino si è detto stupefatto della facilità con cui sono entrati nei loro personaggi e ricorda volentieri la «musicalità» di Tony Renis e la «stupenda bravura» di Gianrico Tedeschi. Molinari sottolinea invece il tipo di recitazione che è riuscito ad ottenere: «Distaccato, moderno che fa sentire lo spettacolo «datato»».

I clienti del *Cavallino Bianco* e le loro ingenuhe avventure oggi fanno sorridere, ed è giusto sia così. Possiamo però guardarli con simpatia e ricordare i loro anni felici sul palcoscenico, quando con la compagnia di Emilio e Arturo Schwarz percorrevano l'Italia passando di trionfo in trionfo e dappertutto si sentiva fischiare: «E' forse un sogno, un'illusione», «*Al Cavallino* è un leggiadro hotel», «Negli occhi tuoi c'è tanto blu». Learie che ora riascolteremo e, forse, ricominceremo a fischiare.

**Giorgio Albani**

*La prima parte di Al Cavallino Bianco va in onda sabato 30 novembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.*

Il tuo figlio è fortunato,  
perché ha un papà che gli vuole bene,  
un papà che pensa a lui,  
un papà che non gli fa mancare nulla.



ATA Univas

# Perché ha un papà.

Per te, papà, c'è una polizza-vita della SAI  
e si chiama "La mia Assicurazione".

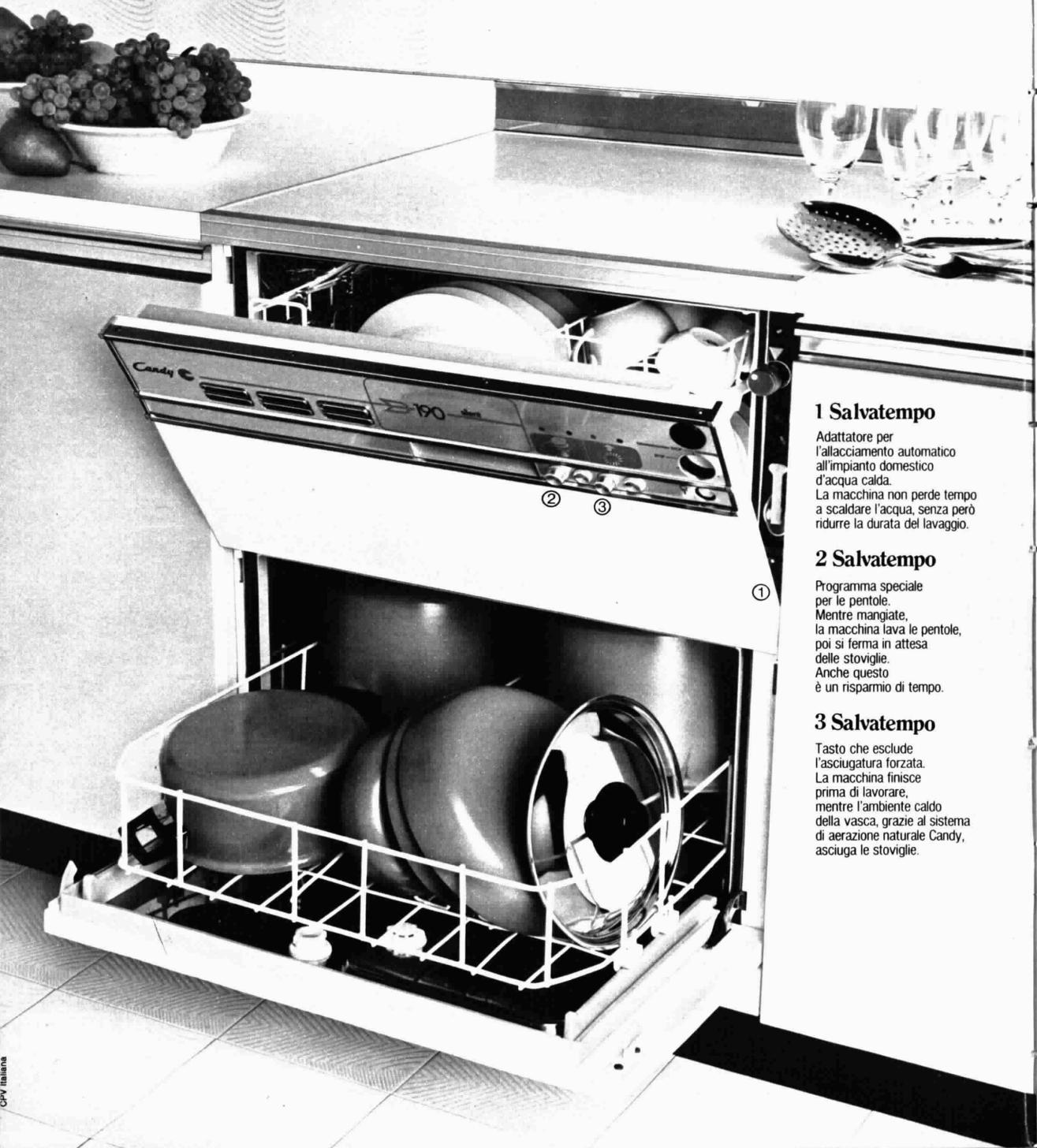
Per assicurare i tuoi anni più importanti,  
gli anni che vanno da oggi a quando tuo figlio sarà grande.  
Parlane con la SAI. Domattina.

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,  
tu hai bisogno della SAI.



assicura

# Nuova Candy D 190 Silent. La prima lavastoviglie con i Salvatempo.



## 1 Salvatempo

Adattatore per l'allacciamento automatico all'impianto domestico d'acqua calda.  
La macchina non perde tempo a scaldare l'acqua, senza però ridurre la durata del lavaggio.

## 2 Salvatempo

Programma speciale per le pentole.  
Mentre mangiate, la macchina lava le pentole, poi si ferma in attesa delle stoviglie.  
Anche questo è un risparmio di tempo.

## 3 Salvatempo

Tasto che esclude l'asciugatura forzata.  
La macchina finisce prima di lavorare, mentre l'ambiente caldo della vasca, grazie al sistema di aerazione naturale Candy, asciuga le stoviglie.

# Potremmo spiegarti perché lavora piú in fretta e in silenzio. Invece parliamo di te, sottovoce.



**Noi non abbiamo mai creduto che tu debba stare sempre dietro alle pentole.**

I pranzetti che prepari per i tuoi o per gli amici rischiano di lasciarti sullo stomaco piatti e soprattutto pentole da lavare.

La Candy D 190 ti

permette di restare cuoca senza trasformarti in lavapiatti.

Con il suo esclusivo lavaggio differenziato che tratta energicamente le pentole e delicatamente i bicchieri.

Anzi, le pentole, per non vederle neanche, mettile nella D 190 subito dopo aver cucinato.

Mentre mangi si effettuerà la prima parte del lavaggio e alla fine del pranzo potrai aggiungere le stoviglie e completarlo.

**Noi sappiamo che per te il tempo è denaro.  
E non è mai abbastanza.**

Per questo la D 190, non solo

ti libera dal lavaggio dei piatti, ma lo esegue anche molto più rapidamente, con gli altri suoi Salvatempo.

Sfruttando l'acqua calda dell'impianto domestico.

Eseguendo, se desideri, l'asciugatura naturale.

Tutto questo significa anche risparmiare energia elettrica.

**Noi sappiamo che per riposare hai bisogno di tempo e di silenzio.**

Anche tu, dopo pranzo,

hai diritto al meritato riposo. La D 190, con le sue pareti fono-assorbenti e fono-riflettenti, ti fa dimenticare tutto delle stoviglie, anche il rumore.

E la nuova Candy D 190 è anche coordinata nel design con gli altri elettrodomestici e i componibili della serie Dora, per costruirsi una Cucina tutta Candy.



**Una Cucina tutta Candy.  
Perché i tuoi desideri non si fermano alle pentole.**

# Candy

## I tuoi desideri sono le nostre idee.

# Vetta DRY un mare di vantaggi

## innanzitutto impermeabili al 100%

Vetta Dry: finalmente un orologio, l'orologio di tutti i tuoi giorni e di tutte le tue serate, che non dovrà toglierti nemmeno quando, al mare o in piscina, entrerai in acqua. Perchè Vetta Dry, nelle sue versioni uomo e donna, e in tutti i suoi modelli, è assolutamente refrattario a qualsiasi tipo d'acqua.

Inoltre un Vetta Dry vuol dire

meccanismo a precisione totale; robustezza a prova d'urto; possibilità d'impiego sub (fino a 30 metri), design d'estrema attualità.

La classe superiore di un Vetta Dry la potrai notare anche da tutta una serie di altri particolari: carica automatica; datario a lettura panoramica; bracciale in acciaio.

## Vetta *Dry*

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4



Modello donna acciaio L. 63.000 Modello uomo acciaio L. 63.000

*Mentre alla TV va in onda «Quaranta giorni di libertà» scopriamo un aspetto meno noto della repubblica partigiana: i giornali*



In «Quaranta giorni di libertà» Raoul Grassilli interpreta Ettore Tibaldi, il medico socialista che presiedette la Giunta provvisoria di governo. Eccolo in un'inquadratura: alle sue spalle il gonfalone di Domodossola, decorato con medaglia d'oro della Resistenza

# Oggi in edicola c'è una novità: la democrazia

di Giuseppe Tabasso

Roma, novembre

**H**o pensato molte cose in questi ultimi tempi... sono diventato un'altra persona», dice il giovanissimo personaggio-chiave di *Quaranta giorni di libertà*, Andrea, verso la fine del film televisivo che ricostruisce nascita, ascesa e caduta della Repubblica partigiana dell'Ossola. E aggiunge: «Mi pare che tutto quello che posso fare io è di stare con gli altri, vedere quello che succede, raccontarlo onestamente... ecco perché farò il giornalista...». L'esper-

***La stampa che vide la luce nell'Ossola liberò rispecchiò in modo esemplare le passioni, le idealità e anche i contrasti del «dopo». Un dibattito che già affrontava politica estera e femminismo, problema dei giovani e qualunquismo. Storia di «Livo», oscuro giornalista-tuttofare che va a combattere «colla scusa delle notizie»***

rienza gli dimostrerà subito dopo che, nelle condizioni d'emergenza in cui si ritrova quasi per caso, non basta soltanto «vedere quello che succede e raccontarlo onestamente», ma che bisogna impegnarsi in modo diretto. Ed è forse questo, in fondo, il significato della presenza di questo Andrea nel lavoro televisivo di Castellani e Codignola: un lavoro, sia detto per inciso, storicamente meticoloso e senza trionfalismi (chi scrive ha avuto l'occasione di vederlo in «anteprima»).

Andrea è un personaggio di fantasia, l'unico tra i tanti reali, molti dei



←

# Oggi in edicola c'è una novità: la democrazia

quali viventi, che figurano nelle tre parti del programma. E tuttavia anche egli ha un riscontro, indiretto ma significativo, in un personaggio realmente esistito: **Licinio Oddicini**, di Omegna, nome di battaglia « Livo », redattore-tuttfare di **Liberazione**, « Giornale della Giunta Provisoria di Go-

verno e delle Formazioni Militari dei Patrioti dell'Ossola ».

I giornali ebbero, infatti, una funzione fondamentale nel tentativo di dare un significato civile, democratico e pluralistico alla esperienza repubblicana dell'Ossola: in poco più di un mese videro la luce 10 nuove testate che uscirono con 39 numeri e una tiratura complessiva non infe-

riore alle centomila copie. Direttore di **Liberazione** era lo stesso presidente della Giunta, Ettore Tibaldi, e della pubblicazione si occupavano come potevano anche Umberto Terracini, Ezio Vigorelli e Mario Bonfanti: ma Licinio Oddicini ne era l'anima, il factotum, il correttore di bozze, lo spedizioniere, il distributore e perfino lo « strillone », oltre

che redattore e « corrispondente militare ». Alla prima voce di un attacco », scrive Anita Azzari in *L'Ossola nella Resistenza*, « abbandonava anche su due piedi l'ufficio di redazione e, colla scusa delle notizie, accorreva a combattere in prima linea... Così partecipò al non fortunato attacco di Gravellona, così fu presente ad altre azioni delle quali stese relazione sul giornale, senza però essere nominato... ». Tra l'altro Oddicini fece di tutto, senza riuscirvi, per impiantare una stazione radio. Avrebbe dato chissà cosa per annunciare all'Italia occupata: « Qui è la voce dell'Ossola libera ». Non fu insomma un semplice giornalista-testimone preoccupato solo di « vedere quello che succede », ma un protagonista, impegnato in prima persona: la passione e l'idealismo che profuse nelle colonne di **Liberazione** meritano il rispetto che si deve a chi a quegli ideali sacrificherà la propria vita. « Livo », infatti, cadde fulminato da una pallottola, a Milano, il giorno stesso dell'insurrezione finale contro i nazifascisti.

Nella storia, del resto ancora da scrivere, della stampa prodotta dalla Resistenza, i giornali che apparvero nei « quaranta giorni di libertà » dell'Ossola meriterebbero un capitolo a parte, proprio per essere nati in un clima particolare, da fine della clandestinità. « Pareva di essere usciti da una profonda oscurità », rievoca nel '69 *Illustrazione ossolana*, « e la luce improvvisa abbagliava tutti quanti... una vera ubriacatura di libertà che si estese anche alla stampa ».

In verità, ad esaminare la stampa di quei giorni, si ricava un'impressione piuttosto diversa da quella della « ubriacatura »: e cioè la determinazione, quasi la certezza di durare, la volontà di promuovere dibattiti aperti ed articolati, con un'ottica che andava ben oltre la Valle e con un sorprendente senso della problematica. Naturalmente non mancano le ingenuità, le inesperienze, le citazioni dotte, le supponenze e perfino la retorica dura a morire, di stampo fascista (**Liberazione** pubblica, ad esempio, degli articoli con un « occhibello », — Direttive — di staraciana memoria); ma siamo in una situazione di emergenza, con mezzi limitatissimi e giornalisti che scrivono con la pistola nel foderino.

Il giornale della 2<sup>a</sup> divisione garibaldina, **Unità e Libertà**, già affronta delicati problemi di politica estera; l'edizione ossolana dell'**Avanti!** pubblica un articolo intitolato **Il problema della donna**; FDG (l'organo del « Fronte del

## I giornali della Repubblica Ossolana

### LIBERAZIONE

Giornale della Giunta Provisoria di Cavigliano e delle Formazioni Militari dei Patrioti dell'Ossola

Giornale di informazioni politiche, sociali, economiche, culturali, sportive, di cronaca, di pubblicità

### l'Unità

Proletari di tutti i paesi, uniti!

FARE LA GUERRA

### DEMOCRAZIA

Proprio come

DEMOCRAZIA



QUESTA LAVAMAT AEG È GARANTITA 3 ANNI

## tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara? Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria. Un bel vantaggio non credi? Pensaci un momentino.

**AEG**

cioè che dura nel tempo merita la tua fiducia



**La breve libertà della Repubblica ossolana è finita: i partigiani sono stati sovraffitti dalla controffensiva nazifascista. Adesso la popolazione cerca scampo fra i monti o nella vicina Svizzera**

## Oggi in edicola c'è una novità: la democrazia

II S ←

la Gioventù», movimento antifascista giovanile fondato da Eugenio Curiel) esamina lucidamente il problema dei giovani con valutazioni ancora valide a trent'anni di distanza; e *Liberazione* pubblica un polemico ma accorto trafiletto contro coloro che si proclamano agnosticamente «apolitici». E' una prova di maturità vera-

mente considerevole se si tiene conto che si tratta di una stampa che esce per la prima volta allo scoperto dopo vent'anni di fascismo e in una legalità democratica ancora accerchiata dal fascismo e da un tremendo conflitto armato. E' il primo «vento del Nord» che comincia a soffiare liberamente dalle tipografie. (Nel resto d'Italia, mentre nel Nord i giornali erano occupati dai

fascisti, da Firenze in giù le pubblicazioni erano riprese sotto il controllo degli Alleati; la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, soppressa dal fascismo, aveva ricominciato a funzionare il 7 giugno del 1944, sotto la presidenza di Ivano Bonomi).

Di *Liberazione*, 4 mila copie di tiratura, uscirono quattro numeri (16, 23, 30 settembre, 7 ottobre); il quinto era già composto

quando venne dato l'ordine di evacuare Domodossola; i fascisti lo trovarono sui banconi della tipografia Antonioli e lo buttarono all'aria. A scorrere le sue pagine (4 per numero), specie quelle di cronaca spicciola, non solo emerge la tragica realtà del momento, ma anche il desiderio di riprendere nella legalità la vita democratica e civile, il senso di essere nella storia e di fare storia. «Il nome di Domodossola», si legge sul n. 2, «ha acquistato improvvisamente un senso. Era un timbro sui passaporti dei viaggiatori dell'Oriente Express e ora vi accadono gli avvenimenti che si studiano a scuola...». Nel n. 3, in «Cronaca cittadina», queste tre notizie: «Ieri alle 17 sono state celebrate le esequie della signora Binda Teresa vedova Saffaglio, fucilata a Beura il 27 luglio scorso dai tedeschi, perché accusata di aver portato del cibo al proprio figlio, volontario della libertà». Sotto il titolo di *Retifica*: «Si dichiara che il taglio dei capelli delle signorine M. E. E. [nell'originale i nomi sono per esteso - n.d.r.] fu fatto semplicemente per essere state iscritte al Partito Fascista Repubblicano, mentre risulta d'altronde che esse furono arbitrariamente iscritte dal Direttore e dal Ragioniere della Manifattura. In base ad informazioni si smentiscono le voci che siano spie...». E sotto il titolo *Sport*: «A totale beneficio della Divisione Val Toce si è svolta domenica scorsa al Campo Sportivo d'Ardeatino una partita di calcio tra una formazione mista di appartenenti alle Società Virtus Villa e Juventus-Domo ed una di Patrioti della Val Toce. L'incontro, nonostante le avversità climatiche [sic] e la comitanza di funerali a tre Patrioti caduti nell'adempimento del proprio dovere, ha richiamato discreto pubblico... Accolti festosamente in campo i Patrioti hanno per un poco retto al confronto, poi si sono disintesi permettendo alla formazione mista di Villa e Domo di chiudere l'incontro per 5-1. La rete della bandiera è stata segnata per la Val Toce dal Tenente Franco...».

Il 7 ottobre esce l'ultimo numero di *Liberazione*; la controffensiva nazifascista è quasi alle porte. Il giornale annuncia che i rinati sindacati operai hanno presentato le loro richieste salariali e offre

## Le tappe della Resistenza

8 settembre 1943: armistizio tra l'Italia e gli Alleati, ma anche inizio della resistenza contro i tedeschi e fascisti. Subito dopo la fuga del re e del governo Badoglio (9 settembre) i nazisti attuano il piano predisposto per l'occupazione di tutto il nostro territorio. In Corsica e nelle isole greche di Cefalonia, Lero e Corfù, i presidi italiani che rifiutano di arrendersi sono massacrati. Il 9 settembre s'inizia lo sbarco alleato a Salerno; il 12 Mussolini, liberato dalla prigione al Gran Sasso mediante un colpo di mano delle SS, fonda il Partito Fascista Repubblicano e proclama la Repubblica Sociale Italiana.

I primi episodi di resistenza armata popolare si hanno a Roma (9-10 settembre a S. Paolo), poi a Napoli (28 settembre-1° ottobre, «Quattro giornate di Napoli»). Il 13 ottobre il governo Badoglio, che amministra tutta l'Italia Meridionale fino a Napoli e a Foggia, legalizza la lotta popolare con la dichiarazione formale di guerra alla Germania. Sorgono i Comitati di Liberazione, formati da partiti antifascisti, mentre in seguito al riconoscimento alleato dell'Italia come cobelligerante si costituisce il Corpo Italiano di Liberazione che avrà il battesimo del fuoco nella battaglia di Montelungo (8-16 dicembre 1944); intanto nelle zone occupate dai tedeschi si formano spontaneamente i primi gruppi partigiani. Si costituiscono le prime brigate Garibaldi e si definisce il potere del Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia (C.L.N.A.I.) che nel gennaio 1944 assume i poteri di governo straordinario nel Nord, fondato sul patto di collaborazione fra i partiti liberali, democratico cristiano, socialista, comunista e d'azione.

Nascono i G.A.P. (Gruppi d'Azione Patriottica) nelle città, le S.A.P. (Squadre d'Azione Patriottica)

nelle campagne, che compiono azioni di sabotaggio e cercano di difendere le popolazioni dalle rappresaglie dei nazisti in fuga. Durante la lunga ritirata i nazifascisti infieriscono contro le popolazioni civili: S. Anna di Stazzema, Valle, Vinca, Marzabotto; a Roma il 24 marzo la strage delle Fosse Ardeatine (335 trucidati).

Battaglie aperte tra i partigiani e i nazifascisti avvengono un po' ovunque, a Montefiorino, nella Val d'Ossola, nel Cadore, nel Friuli, nella Venezia Giulia. Bologna viene liberata il 21 aprile 1945 prima dell'arrivo degli Alleati; anche Genova, Torino e infine il 25 aprile Milano sono abbandonate dai tedeschi e dai fascisti.

Il movimento della Resistenza italiana (che ebbe nell'Ossola uno dei suoi episodi più significativi, tra il settembre e l'ottobre 1944) si conclude con la liberazione totale dell'Italia Settentrionale prima ancora che sia posta fine alle ostilità in Europa (8 maggio). Nell'ultima fase (febbraio-aprile 1945) il comando generale del C.V.L. (il Corpo Volontari della Libertà costituitosi nel giugno '44 e comprendente tutte le forze militari della Resistenza) era formato da: comandante generale Raffaele Cadorna («Valenti») assistito da due vicecomandanti, Luigi Longo («Italo») e Ferruccio Parri («Maurizio»); capo di S.M. G. B. Stuccio («Norris») assistito da due vicecapi, Enrico Mattei («Este») e Mario Argenton («Zoppi»).

Questo l'eloquente bilancio di sangue della Resistenza: 72.500 italiani caduti; 39.167 mutilati e invalidi.

La qualifica di «partigiano» combattente è stata riconosciuta a 232.841 persone e a 125.714 quella di «patriota», cioè di collaboratore attivo della Resistenza.

**Maurizio Adriani**

# Il Rag. Moschini, famoso pescatore, cattura un cavedano nelle gelide acque del torrente Enna, in Val Taleggio.



**Salute!**  
**Le grandi imprese riescono sempre**  
**con Ferro China Bisleri.**

Ferro China Bisleri è un tonico insostituibile.

Ti dà la sveglia quando sei un po' giù,  
ti rinfranca quando vuoi essere in forma, ti dà  
sicurezza e voglia di vivere, di osare, di fare.

Perchè Ferro China Bisleri contiene ferro,  
china, alcool quanto basta: proprio un giusto  
equilibrio di ingredienti corroboranti  
naturali. Salute!



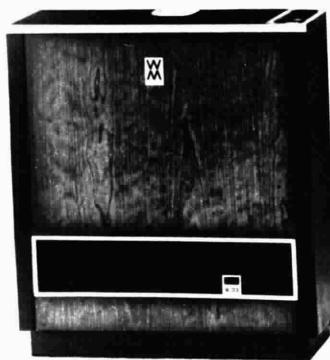
## Bisleri

Quelli del Ferro-China

E dalla tradizione Bisleri anche la Grappa del Leone.

# Scegli il combustibile che vuoi.

## Con le stufe Warm Morning il cuore del caldo resta in casa.



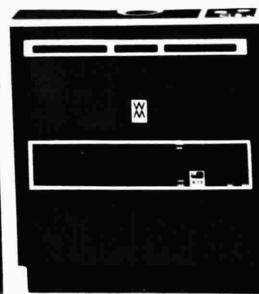
**Gas**

8 modelli (per ogni tipo di gas: metano, liquido, cito) per riscaldare abitazioni da 45 a 120 metri quadrati.

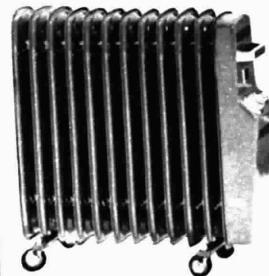


**Carbone o legna**

A fuoco continuo. 3 modelli per riscaldare abitazioni da 40 a 110 metri quadrati.



**Kerosene o gasolio**  
11 modelli per riscaldare abitazioni da 50 a 120 metri quadrati.



**Termoradiatori elettrici**

6 modelli a circolazione d'olio per riscaldare locali da 15 a 25 metri quadrati.

Qualunque combustibile sceglierete, le stufe Warm Morning danno più caldo e così l'inverno vi costerà meno.

Le nostre stufe a gas e quelle a kerosene o gasolio hanno una speciale camera di combustione che consente notevoli risparmi rispetto alle stufe tradizionali.

Le nostre stufe a carbone o legna sono diventate leggendarie per rendimento, economia e risparmio.

I nostri termoradiatori hanno termostati che garantiscono un risparmio di oltre il 20%.

La scelta a voi. Ma in ogni caso, con le stufe Warm Morning il cuore del caldo resta in casa.



# Warm Morning

Chiedete alla Warm Morning  
la guida alla scelta della stufa che fa per voi.  
Via Legnano 6 - 20121 Milano

# In questi casi, due compresse di Alka-Seltzer in un bicchiere d'acqua

Bella invenzione le famose  
"colazioni di lavoro"!

Però spesso ci lasciano mal  
di testa e stomaco pesante.

Non si dovrebbe, ma al  
ristorante a volte si mangia  
leggendo il giornale.  
E la digestione?

Certi viaggi in treno, con  
ponini o un boccone mangiati di  
corsa, causano spesso  
pesantezza di stomaco e mal di  
testa.

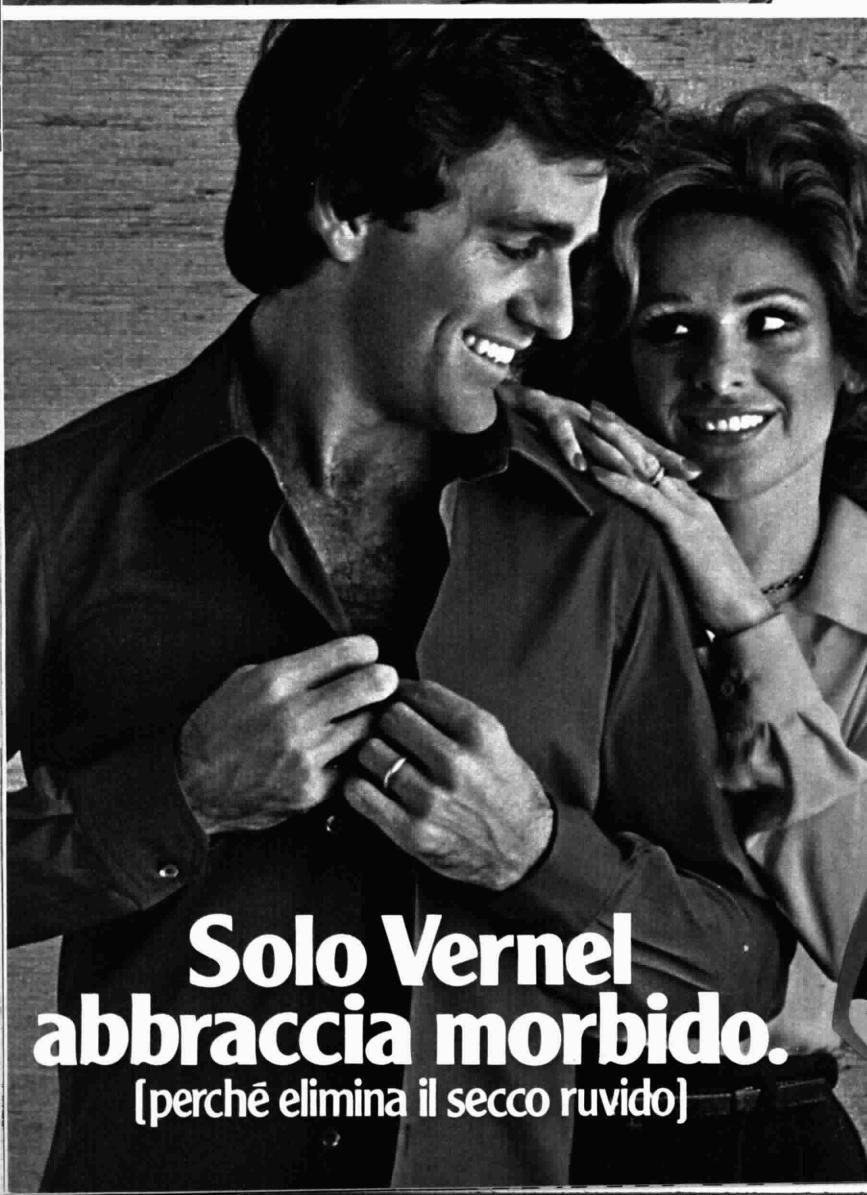
Reg. N. 4601 Aut. Min. Sop. N. 2712 Maggio 1969

Capitano, certi giorni,  
discussioni e bisticci proprio a  
tavola.  
E come si fa, allora, a digerire?

Belle certe gite! Ma poi il  
viaggio, la mangiata, le "code"  
si fanno sentire.  
Un mal di testa e la pesantezza  
di stomaco possono rovinarci la  
giornata.



**Senza Vernel  
il bucato  
riesce ruvido.**



Un tessuto fresco di bucato.  
Eppure toccalo...  
è secco, ruvido, difficile da stirare.

E più lo lavi e più diventa ruvido.  
Inutile. Un bucato non è finito senza  
Vernel lo sciacquamorbido.

Provane una dose nell'ultimo  
risciacquo e vedrai che morbidezza!

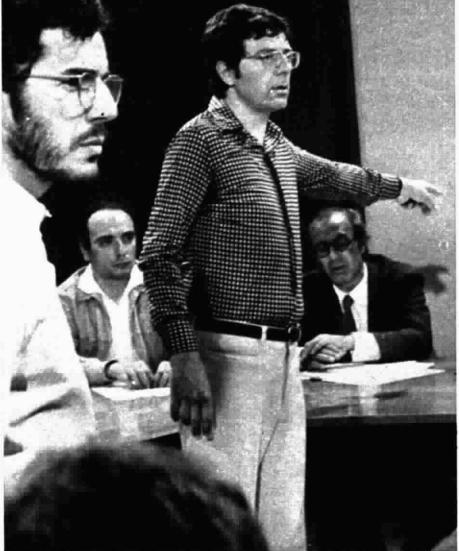
Vernel elimina dal bucato il secco  
ruvido, ecco perché rende i tessuti  
morbidi ed elastici.

E con tessuti così, vedrai com'è  
facile stirare!

*Vernel dal fresco profumo.*



**Solo Vernel  
abbraccia morbido.**  
**[perché elimina il secco ruvido]**



Altri momenti e personaggi di « Quaranta giorni di libertà »: qui accanto, il regista Castellani ricostruisce una riunione della Giunta; sotto, Andrea Giordana che interpreta la medaglia d'oro Alfredo Di Dio, ucciso dai nazifascisti

II | 13527 | S

pubblicava atti ufficiali, notizie locali e un « riasunto delle notizie-radio delle ventiquattr'ore ». Sul principio costava mezza lira ed era stampato in rosso, colore preferito dalla maggioranza socialista, ma la circostanza dispiacque ai militari della « Valtocce » che volevano tenerci « al di sopra delle parti »: irruuppero nella tipografia e sequestrarono tutta la carta colorata di rosso. L'episodio dà una misura dei contrasti che andavano fatalmente delineandosi. In seguito il *Bollettino* uscì su carta neutralmente bianca e con cadenza trisettimanale: il n. 1 porta la data del 18 settembre, l'ultimo quella del 13 ottobre 1944. Tra le centinaia di notizie, atti, annunci, decreti e delibere, vale riportare solo il seguente avviso, eloquente, apparso sul n. 3 del 20-21 settembre: « La Giunta avvisa che non verrà dato corso a nessuna denuncia che le pervenga anonimamente. Le lettere anonime vengono senz'altro distrutte ». E' un esempio di come, accanto alle polemiche politiche e alle grandi idealità ritrovate, magari con punte di propaganda, di pedagogia e di retorica (che in quel caso non fece male), si davano anche concrete lezioni di civismo. Nonché di giornalismo, se si pensa per esempio che a curare l'impostazione grafica delle testate comuniste *La nostra lotta* e *l'Unità*, uscite in edizione speciale per l'Ossola, fu nientemeno che Albe Steiner, il grande grafico milanese scomparso pochi mesi or sono e che durante quei « quaranta giorni di libertà » svolse compiti di commissario politico (a lui è un po' ispirata la figura di Aldo impersonato nello sceneggiato TV dall'attore Stefano Satta Flores). Ed è Aldo che, sempre nello sceneggiato, al giovane Andrea desideroso di fare il giornalista risponde: « Il giornalista? Allora dovresti restare qua. E' qua che succedono le cose, ora. Altro che in Svizzera ».

**Giuseppe Tabasso**

Quaranta giorni di libertà va in onda martedì 26 novembre alle 20,40 sul Nazionale TV.



II | 13527 | S

**Oggi  
in edicola  
c'è  
una novità: la  
democrazia**

Inoltre il resoconto della costituzione del Sindacato Insegnanti Elementari dell'Ossola. In ultima pagina si invitano i genitori dei ragazzi di età tra i 5 e i 14 anni a tener pronti i figli per la partenza verso la Svizzera. Un riquadro, in-

fine, informa che per iniziativa del PSI, il dott. Mario Bandini Bonfanti, terrà nei locali del Salone Catena un corso dal titolo: « Lineamenti di storia sociale italiana ed europea dalla rivoluzione francese ai nostri tempi ». In tempi di sfacelo per l'Europa e per l'Italia, con i nazisti a pochi chilometri che incendiano, impiccano e fucilano, il corso ha del sublime. L'ultima lezione, con 150 persone allineate nelle poltrone del cinema, avverrà coi nazisti a due ore di strada.

La Giunta di governo cercava inoltre un collegamento con la base attraverso un *Bollettino quotidiano* di *Informazioni* che

# martedì sera in CAROSELLO

**sottaceti  
sottoli  
SACLA'**

*una piccola ricchezza  
in casa*

Regalo upi

## Le forze vendita BULOVA in convegno a Milano

Nel giorni 26, 27 e 28 settembre si è tenuto a Milano il convegno delle forze vendita BULOVA, riunite per discutere con la Direzione i nuovi programmi per il 1975.

Nel corso della riunione sono state presentate agli Agenti Regionali le ultime novità delle collezioni Bulova, Accutron, Accuquartz e Caravelle.

Particolare interesse hanno suscitato i nuovi modelli al quarzo, di altissima precisione e raffinata eleganza.

Gli orologi della gamma Accuquartz rappresentano l'integrazione tecnologica di due invenzioni Bulova: il movimento a diapason di Accutron e una serie di brevetti relativi alla misurazione del tempo con i cristalli di quarzo.

La precisione raggiunta è veramente sbalorditiva: lo scarto massimo è infatti contenuto in un solo minuto all'anno.

## LUNEDÌ SERA IN "INTERMEZZO"



**con EBO LEBO  
si digerisce anche la  
suocera**





**caffè Splendid: tanto gusto che  
ti chiedono il bis**



Prendi una lattina di Caffè Splendid... solleva l'anello e ascolta. Sentito? Il caratteristico "pfff" ti dimostra che il sottovuoto è intatto e che il caffè è freschissimo. E tu lo sai... il caffè più fresco ha più gusto, tanto gusto che... ti chiedono il bis.

**caffè Splendid  
più gusto in tazza perché  
più fresco in lattina.**

**Prima trasmissione** 6 ottobre

(Musica leggera)	VOTI	(Musica folk)	VOTI
MINO REITANO	142.014	FRANCO SIMONE	93.327
I CAMALEONTI	133.442	FAUSTO CIGLIANO	116.992
GILDA GIULIANI	122.093	OTELLO PROFAZIO	109.892
ROMINA POWER	107.714		

**Seconda trasmissione** 13 ottobre

(Musica leggera)	VOTI	(Musica folk)	VOTI
MASIMO RANIERI	261.241	DUO CALORE	75.870
I NOMADI	158.105	LANDO FIORINI	221.160
GINO PAOLI	85.282	ROSA BALISTRERI	72.895
PAOLA MUSIANI	84.220		

**Terza trasmissione** 20 ottobre

(Musica leggera)	VOTI	(Musica folk)	VOTI
I VIANELLA	256.249	ANNA MELATO	69.945
PEPPINO DI CAPRI	183.791	TONY SANTAGATA	225.656
GIANNI BELLA	143.857	CANZONEIRE	
I NUOVI ANGELI	89.931	INTERNAZIONALE	107.574

**Quarta trasmissione** 27 ottobre

(Musica leggera)	VOTI	(Musica folk)	VOTI
WESS-DORI GHEZZI	181.102	EQUIPE 84	128.930
ORIETTA BERTI	157.758	(Musica folk)	
AL BANO	149.284	DUO DI PIADENA	169.306
CLAUDIO VILLA	135.466	ELENA CALIVA'	166.758

**Quinta trasmissione** 3 novembre

(Musica leggera)	VOTI	(Musica folk)	VOTI
GIGLIOLA CINQUETTI	180.232	MEMO REMIGI	80.824
I DIK DIK	154.726	(Musica folk)	
PEPPINO GAGLIARDI	131.665	MARINA PAGANO	169.543
LITTLE TONY	131.641	SVAMPA E PATRUNO	111.956

**Sesta trasmissione** 10 novembre

(Musica leggera)	VOTI	(Musica folk)	VOTI
GIANNI NAZZARO	207.100	MARISA SACCHETTO	141.846
NICOLA DI BARI	192.645	(Musica folk)	
GLI ALUNNI DEL SOLE	186.648	MARIA CARTA	272.983
GOVINDA	147.751	ROBERTO BALOCCHI	113.966

**Secondo turno**

A ciascuna delle tre puntate di questo turno partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno per la musica leggera tre cantanti per ogni trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate; per la musica folk un cantante per ogni trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate.

**Prima trasmissione** 17 novembre

(Musica leggera)	VOTI	(Musica folk)	VOTI
PEPPINO DI CAPRI	88.833	GIGLIOLA CINQUETTI	67.766
(Champagne)		(Nella grande via)	
I VIANELLA	87.733	GINO PAOLI	64.400
(Tanto pe' canta)		(La donna che amo)	
I NOMADI	85.533	TONY SANTAGATA	82.200
(Voglio ridere)		(La zia)	
AL BANO	79.916	MARINA PAGANO	(Michelangelo)
(In concerto)			77.733

A questi voti espressi dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti inviati per posta dal pubblico.

**Seconda trasmissione** 24 novembre

(Musica leggera)	VOTI	(Musica folk)	VOTI
GIANNI BELLA		GILDA GIULIANI	
I CAMALEONTI		GIANNI NAZZARO	
NICOLA DI BARI		FAUSTO CIGLIANO	
WESS-DORI GHEZZI		LANDO FIORINI	

**Terza trasmissione** 1° dicembre

(Musica leggera)	VOTI	(Musica folk)	VOTI
ORIETTA BERTI		MINO REITANO	
I DIK DIK		GLI ALUNNI DEL SOLE	
PEPPINO GAGLIARDI		(Musica folk)	
MASSIMO RANIERI		MARIA CARTA	
		DUO DI PIADENA	

**Terzo turno****Prima trasmissione** 8 dicembre

A ciascuna delle due puntate di questo turno partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate; per la musica folk un cantante.

**Seconda trasmissione** 15 dicembre**Passerella finale** 22 dicembre

Partecipano nove cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.

**Finalissima** 6 gennaio

La finalissima dell'edizione '74 di Canzonissima verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due canzonissime: una per il girone di musica leggera e una per quello folk. Parteciperanno alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due folk.

**Qualcuno****le invia anche "baci..."**

di Emilio Colombino

Roma, novembre

**C**on la rubrica di corrispondenza di *Canzonissima antepremière* Raffaella Carrà ha

instaurato un rapporto nuovo con il telespettatore che, forse, scrivendo si sente anche un po' protagonista. Ma a differenza delle lettere che invadono settimanali e quotidiani, pieno sempre di tanti angosciosi interrogativi o dubbi, le lettere a Raffaella non sono quasi mai problematiche e sono soprattutto scritte da piccoli telespettatori. E ciò conferma il grado di popolarità che la Carrà ha tra i bambini.

«Lettere simpatiche, innocenti, qualche volta problematiche, ma non troppo, una umanità varia, ma quasi sempre divertente, su tutto la spontaneità dei bambini», mi dicono Eleна Balestri e Gigi Bonori, che oltre ad essere dele-

gati alla produzione di *Canzonissima* '74 sono i «ragazzi-filtro» della posta di Raffaella. Sono loro infatti che collaborano con la Carrà nella scelta delle lettere alle quali viene poi data risposta.

Tante lettere di bambini, abbiamo detto, circa il 70 per cento, bambini e ragazzi per essere più precisi, con argomenti che variano con il crescere dell'età. I bambini e le bambole tra i 6 e i 9 anni, per esempio, non hanno richieste particolari, inviano tanti baci, molti disegni, pregano la Carrà di salvare Topo Gigio e anche Cochi e Renato. I due comici, infatti, contano numerosi fans tra i telespettatori più piccoli.

Simpatica una bambina di Pavia: ha inviato insieme ai saluti un microscopico vestito per Topo Gigio. Ma alle prove è risultato un po' stretto: il topo in questi ultimi tempi è leggermente ingrassato.

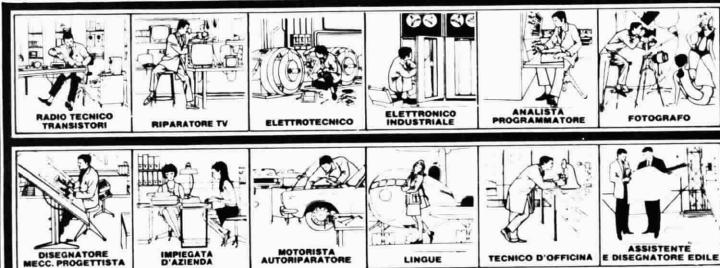
Più pretenziose invece le



Uno dei tanti disegni che i piccoli ammiratori di Raffaella spediscono alla loro beniamina. Questo è di Maria Giacchini, 11 anni. Il 70 per cento delle lettere che arrivano a «Canzonissima» sono di bambini

# cosa vorreste fare nella vita?

Quale professione vorreste esercitare nella vita? Certo una professione di sicuro successo ed avvenire, che vi possa garantire una retribuzione elevata. Una professione come queste:



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra, la più grande Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa, ve le insegna con i suoi:

#### CORSI TEORICO-PRATICI

ELETTRICO - TELEVISORE - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, compreso il corso di teoria, l'admissione a un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

#### CORSI PROFESSIONALI

ESERCITO - POLIZIALE - IMPIEGATO AZIENDA - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i moltissimi corsi di LINGUE.

Immergetevi nel tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

#### CORSO - MOVITÀ - PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.

Per affermarvi con successo nell'affascinante campo dei dati elettronici.

#### E PER I GIOVANISSIMI

c'è il facile e divertente corso di Sperimentatore ELETTRONICO.

**IMPORTANTE:** al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

cun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete a:



**Scuola Radio Elettra**  
Via Stellone 5/270  
10126 TORINO

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.

Scrivete a:

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliate e spedite in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alle:

**SCUOLA RADIO ELETTRA** Via Stellone 5/270 10126 TORINO

INVIAVIETE, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

01 \_\_\_\_\_  
(segnare qui il corso o i corsi che interessano)

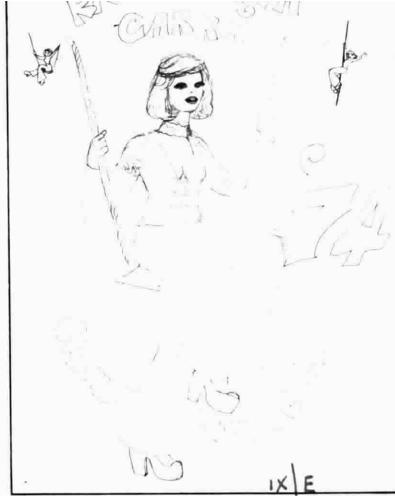
Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_  
Eta' \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_

Cod. Post. \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_

Motivo della richiesta: per hobby  per professione o avvenire



Raffaella vista da Corrado Donati di 11 anni



lettere delle ragazzine dai dieci anni in su. Qui si evidenzia maggiormente il fenomeno di identificazione con il personaggio. A volte, leggendo alcune, si ha l'impressione di verificare un autentico fenomeno di transfert. Le giovanissime ammiratrici che prendono la Carrà a modello le chiedono soprattutto consigli su come pettinarsi, vestirsi, come imparare a ballare bene come lei, a cantare; vogliono sapere anche se i vestiti che Raffaella indossa sono prenotati apposta per lei, o se li compra in qualche negozio.

Domande molto femminili, dunque. Mancano invece lettere di ragazzi della stessa età. Ci sono poi le lettere delle mamme: e già, perché i bambini più piccoli non sanno scrivere e allora le mamme diventano vittime e oltre a "strapazzarli di coccole" sono costrette ad inviare a nome dei vari Marco, Luca, Barbara, Cristiana, Giovanna e così via bacetti a tutti, topo compreso.

« Simpatica »: questa è la parola più ricorrente nelle lettere che riceve Raffaella. Numerose ovviamente anche le dichiarazioni d'amore, molte da parte dei bambini, ma tante anche da parte dei grandi, e, dato decisamente positivo, nessuna lettera volgare o di cattivo gusto. Numerosi invece gli appellativi: oltre al normale « cara » i corrispondenti adulti si rivolgono a lei dicendo « amica », « amore mio », « bella », oppure « atletica », « diafana », « ridente » e anche « soprannaturale ». Si, una lettera comincia proprio così: « Soprannaturale Raffaella ».

Arrivano, naturalmente, anche lettere di critica: un vestito che non è piaciuto, una pettinatura non gradita, tanto per fare qualche esempio. Un grosso putiferio ha scatenato il vestito bianco che Raffaella indossa nella sigla di *Canzonissima*: in alcune

lettere viene definito molto bello, in altre troppo « osé ». Alcuni studenti della Università di Pisa hanno criticato il linguaggio non sempre preciso, dicono, di Raffaella. Alcuni lievi riguardano poi la trasmissione, l'orario, i cantanti. Sono sempre indirizzati a lei, come se fosse ormai chiaro che unicamente la Carrà è il tramite fra il pubblico e lo spettacolo domenicale. Molte lettere purtroppo contengono la soluzione del quiz che viene proposto ogni settimana in trasmissione: purtroppo, diciamo, perché è un errore, un errore da evitare in quanto queste lettere, anche se contengono la risposta esatta, non partecipano alla estrazione del premio di tre milioni. Per rispondere al quiz bisogna utilizzare esclusivamente le apposite cartoline azzurre e verdi che servono per le votazioni e che si ottengono acquistando il biglietto della Lotteria.

Un'altra curiosità: le lettere provengono in massima parte dalla provincia italiana, senza una grande differenza tra Nord, Centro e Sud; poche dalle grandi città. Alcune sono arrivate anche da Malta e dalla Svizzera italiana.

Raffaella ha promesso che risponderà al maggior numero possibile di lettere, ma non se ne aspettava così tante. I « ragazzi-fan » cominciano ad avere il fiato corto, e i disegni dei bambini si accumulano sempre più numerosi, si potrebbe persino organizzare una mostra. Nella quale potrebbe ben figurare anche la lettera di un minuscolo ammiratore che le ha inviato due fogli pieni di tanti, tantissimi puntini di tutti i colori. Solo puntini e in fondo una frase: « Ogni puntino è un bacio per te ». Erano quasi duemila...

**Emilio Colombino**

*Canzonissima* anteprima va in onda domenica 24 novembre alle ore 12.55 sul Nazionale TV. *Canzonissima* alle 17.40 sempre sul Nazionale.

# LEVISSIMA

**l'acqua minerale  
di sorgente alpina,**

**vi farà vedere  
dove nasce e come arriva  
pura, leggera, incontaminata  
sulla vostra tavola.**

**Nelle  
Informazioni Pubblicitarie:**

**giovedì 21 novembre  
alle ore 19.15 sul Nazionale.**

**giovedì 28 novembre  
alle ore 19.55 sul Secondo.**



### 1 • fagioli verdi alla "signora Maria"

Per quattro persone: una scatola di Cannellini Cirio, gr. 50 di lardo; due cucchiai di olio, quattro cucchiai di Aceto Cirio, prezzemolo, peperoncino rosso, pepe, sale.

Tritate il prezzemolo ed amalgamatelo coi fagioli utilizzando il loro liquido.

Soffriggete nell'olio bollente il lardo ed il peperoncino rosso. A parte bollite l'aceto fino alla metà del suo volume. Ponete i Fagioli Cannellini Cirio nella legumiera, versateci sopra il lardo bollente e mescolate in modo che il sugo acquisti una consistenza cremosa. Salate, pepate, aggiungete l'aceto bolito nella quantità preferita.



### 3 • minestra alla campagnola con lenticchie

Per quattro persone: tre pomodori, gr. 300 di spaghetti, due uova, una scatola di lenticchie Cirio, burro, cipolla, sale, parmigiano, basilico, olio.

Imbiondite piano una cipolla con una noce di burro, aggiungeteci i pomodori privati di pelle e semi, acqua calda, sale e fate bollire lentamente per mezz'ora.

Spezzate gli spaghetti ed aggiungeteli ai pomodori.

Sbattete le uova con qualche cucchiaiata di parmigiano, sale e foglie di basilico tritato. Cotta la pasta, aggiungeteci le lenticchie Cirio ed il composto di uovo.

Mescolate, togliete dal fuoco e lasciate che le uova si accrescano senza cuocere. Scodellate.

## un'idea che capita a fagiolo. anzi, sei!



### 2 • fagioli e lattuga

Per quattro persone: una scatola di Fagioli Borlotti Cirio; olio, aglio, tre o quattro ceppi di lattuga, prezzemolo, sale e pepe.

Fate soffriggere in una casseruola dell'olio con uno spicchio d'aglio.

Quando l'aglio sarà dorato toglietelo ed aggiungete la lattuga tagliata in listarelle con una cucchiaiata di prezzemolo tritato ed il liquido dei fagioli. Fate cuocere a fuoco moderato per circa un quarto d'ora.

Condite quindi con sale e pepe. Aggiungete i fagioli Borlotti Cirio e lasciateli saporire per pochi minuti.



### 4 • fagioli caldi all'insalata

Per quattro persone: due scatole di Fagioli Bianchi di Spagna Cirio; burro, sale, pepe, prezzemolo e limone.

Fate sciogliere in una casseruola il burro, aggiungete i Fagioli Bianchi di Spagna Cirio con il loro liquido, il sale, il pepe ed il prezzemolo tritato. Mescolate e lasciate saporire per pochi minuti. Togliete dal fuoco aggiungeteci il succo di mezzo limone e serviteli ben caldi.



### 5 • pasta e ceci alla toscana

Per quattro persone: gr. 300 di pasta, una scatola di Ceci lessati Cirio, una cipolla, uno spicchio di aglio, sedano, carota, prezzemolo, olio, pepe e sale.

Aprirete la scatola di Ceci, passateli al setaccio con tutto il loro liquido. A parte preparate un soffritto con olio, cipolla, sedano, carota, prezzemolo, e lo spicchio d'aglio, che toglierete appena sarà leggermente colorito. Aggiungete la purea di Ceci Cirio e tanta acqua

lo brodo quanto basta per cuocere la pasta. Salate, pepate, e quando bolle buttate la pasta.

### 6 • fagioli Cirio "in casseruola"

Un sostanzioso piatto pronto, preparato con teneri cannellini, pancetta magra e tanti buoni sapori.

II/S

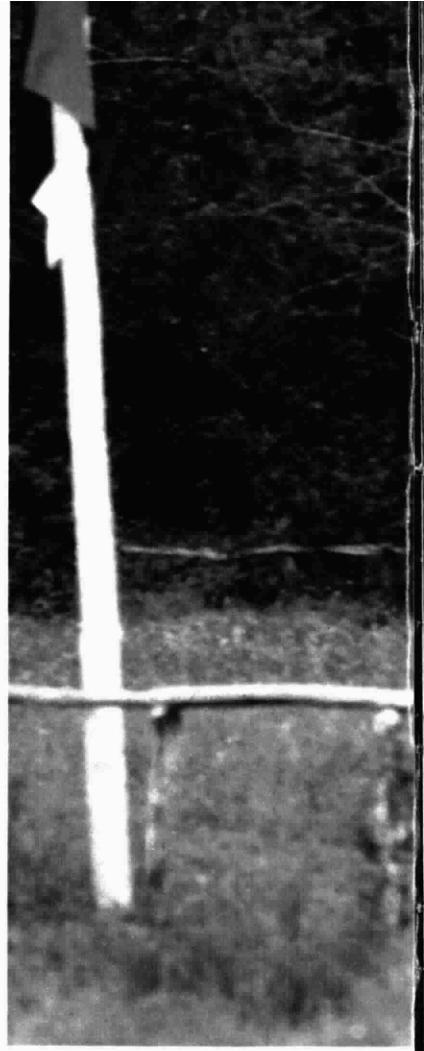
di Tolstoj

«Anna Karenina», lo sceneggiato TV  
che Bolchi ha tratto dal romanzo di Tolstoj,  
giunge alla terza puntata

II|3848|s



Le immagini che vi presentiamo si riferiscono al momento più significativo della terza puntata di «Anna Karenina», lo sceneggiato tratto dal celebre romanzo di Leone Tolstoj. Sul circuito ippico di Peterhof, vicino a Pietroburgo, si disputa una gara riservata ai giovani ufficiali dello zar, alla quale assiste per tradizione il bel mondo della società pietroburghese e moscovita. Fra i 17 cavalieri in gara figura anche il tenente colonnello Alessio Vronskij (con il numero 7). L'amore tra Anna Karenina (Lea Massari) e Vronskij (Pino Colizzi) è sboccato, come il telespettatore sa, fin dal primo incontro (ed era significativa nella prima puntata la sequenza del ballo). Tuttavia entrambi cercano di nascondere la loro relazione sentimentale. In pubblico i due si comportano come estranei. Nello stesso modo i rapporti esteriori tra Alessio (Giancarlo Sbragia) e la moglie rimangono in apparenza invariati. Ma nonostante la riservatezza nei salotti di Pietroburgo si cominciano a diffondere i primi pettegolezzi sull'amicizia segreta tra Vronskij e la moglie dell'alto funzionario statale. A Peterhof dunque, oltreché alla corsa, l'attenzione delle signore dell'aristocrazia va al comportamento dei coniugi Karenin. La sequenza dell'ippodromo di Peterhof dura venti minuti. E sono venti minuti di autentica suspense. (Le fotografie del nostro servizio sono state realizzate da Barbara Rombi)



# La caduta rivelatrice

Durante una corsa ippica riservata ai giovani ufficiali dello zar, Vronskij (Pino Colizzi) finisce a terra disarcionato. In tribuna Anna (Lea Massari) scoppia a piangere. E per la prima volta, in pubblico, manifesta così il suo amore



Il regista Sandro Bolchi ha ambientato le scene di Peterhof a Passo Corese dove ha sede il Centro ippico militare. Quasi tutti i cavaliere impegnati nella corsa di Vronskij sono carabinieri. Passo Corese si trova a quaranta chilometri da Roma. Pino Colizzi (Vronskij) nonostante avesse a disposizione una controfigura ha cavalcato personalmente Frou-Frou, il sauro che nel romanzo di Tolstoj verrà ucciso dallo stesso cavaliere dopo la caduta. Bolchi ha visto questa corsa non nella dimensione spettacolare dei film americani ma come una normale corsa di club



Nel romanzo di Tolstoj la gara ippica di Peterhof è movimentata da numerose cadute: soltanto la metà dei cavaliere che hanno preso il via giunge al traguardo. Anche il tenente colonnello Vronskij cade da cavallo, ed è proprio questo incidente che rivela clamorosamente la verità dei sentimenti che Anna Karenina prova per il giovane ufficiale. La donna è beffata da una notizia falsa: in un primo tempo, infatti, nella tribuna dell'ippodromo si sparge la voce che Vronskij è rimasto ferito nella caduta. Alla notizia, Anna non riesce a trattenere un gemito, poi abbandona la sua compostezza e sul suo viso compare una lacrima. Mentre i singhiozzi la scuotono, tutti gli occhi della tribuna sono su di lei. In realtà Vronskij è uscito illeso dall'incidente. Ricordando a casa Anna, il marito, fieramente irritato, la rimprovera: « Devo dirvi che oggi vi siete comportata in modo sconveniente: quella disperazione che non avete saputo nascondere per la caduta di uno dei cavaliere. Vi ho già pregata di comportarvi in modo che anche le malelingue non abbiano da dire nulla contro di voi ». Al rimprovero Anna ribatte: « Sono sconvolta e non posso non esserlo ancora. Io ascolto voi e penso a lui. Io amo lui, sono la sua amante, e non posso più resistere. Ho paura, vi odio... fate di me quello che volete »



# Melini

## Nobiltà di un rito che si rinnova.

Dai lussureggianti colli toscani trae origine, da tempo immemorabile, uno dei più nobili vini d'Italia: il Chianti Classico.

Dal 1705 Melini eccelle nella cultura dei vigneti e nella sapiente arte dell'invecchiamento del vino in botti di rovere,

secondo gli antichi canoni tramandati di generazione in generazione.

Il marchio del « Gallo Nero » autentica e garantisce l'origine del Chianti Classico Melini nella zona tipica di produzione.

Il caratteristico bouquet e l'inconfondibile sapore lo esaltano sulle mense di tutto il mondo. Per questo il Chianti Classico Melini è sinonimo di qualità superiore, sintesi di caratteristiche organolettiche prestigiose ed indiscutibile delizia dei buongustai.

Chianti Classico, dunque... e che sia Melini.



**Melini, l'arte di invecchiare il Chianti Classico.**



II | 3878 | S

«Anna Karenina», terza puntata: il concorso ippico di Peterhof, riservato ai militari, costituisce uno degli avvenimenti mondani dell'aristocrazia di Pietroburgo. Nella foto un gruppo di invitati si avvia alle tribune, dove uno dei personaggi più osservati sarà proprio Anna Karenina. Nei confronti di Anna circolano già i primi pettegolezzi circa la relazione con il tenente colonnello Alessio Vronskij. L'unico che non sa niente, o meglio preferisce ignorare la realtà, è Karenin, il marito (Giancarlo Sbragia). I costumi del teleromanzo sono di Maurizio Monteverde

# II | S

# Anche con lei ha cercato Dio

di Diego Fabbri

Roma, novembre

**A**nche se quella volta si doveva festeggiare ufficialmente Dostoevskij, il rappresentante della delegazione sovietica al convegno di Venezia 1972, Nikolaj Fedorenko, non ebbe alcuna titubanza nel dire chiaro e tondo: «Per noi il vero genio del popolo russo è Tolstoj. Dostoevskij è certo un notevole scrittore, ma Tolstoj è il primo amore». La conte-

*Tutti sottolineano il versetto biblico che vuole essere la chiave del libro: «Mia sarà la vendetta, e il compenso». Un rebus? No. Un grande critico russo ne ha fornito la più acuta interpretazione. Per comprendere il messaggio di questo capolavoro della letteratura è necessario sapere come nacque*

sa tra i due «grandi», a cui il critico angloamericano George Steiner ha dedicato un libro molto stimolante, *Tolstoj o Dostoevskij*, non era mai stata, a dire il vero, in-

certa su chi dei due incarnasse più pienamente l'anima russa neanche prima dell'avvento dei sovietici: Tolstoj l'aveva sempre, e direi pacificamente, avuta vinta. Perché Tol-

stoj è la Russia, *Guerra e pace* è l'epopea di tutto il popolo russo, aristocratici e contadini, militari e povera gente, Strachov, critico di valore e amico sia di Tolstoj sia di Do-

stoevskij, non ha limiti nel ribadire questa identificazione: «Quando non ci sarà più un impero russo, i popoli nuovi impareranno quello che era il popolo russo leggendo *Guerra e pace*. Qualcuno ha scritto che se Omero è la Grecia, Tolstoj è la Russia: Tolstoj è il nostro Omero».

Di tutto questo frastuono di osanna e anche di qualche polemica Tolstoj, isolato nel suo eremo agreste di Jasnaja Poljana, si dimostrò ben presto annoiato e infastidito. Co-



Anna Karenina (Lea Massari), seduta tra la principessa Betsy Tverskaja (Mariolina Bovo) e il marito Alessio Karenin (Giancarlo Sbragia), segue dalla tribuna dell'ippodromo di Peterhof la corsa dei giovani ufficiali dello zar che vede impegnato anche Vronskij (Pino Colizzi). La caduta di Vronskij farà trasparire per la prima volta, in pubblico, sul volto di Anna l'amore che prova per il tenente colonnello. Lea Massari nell'attuale stagione tornerà in teatro come protagonista di «Il cerchio di gesso del Caucaso» di Brecht, nell'allestimento dello Stabile di Genova

II | S

←  
mincio col lamentarsi dicendo che con *Guerra e pace* non aveva affatto scritto un « romanzo » (tutti parlavano di « gran romanzo »), e tantomeno una cronaca storica e neppure un poema epico, ma solo quel che aveva sentito a modo suo mescolando con la massima libertà invenzioni e certi dati storici. Scrivere in una lettera (a Fet): « Non penso più all'orribile lettura-tu-ra ne ai let-te-ra-ti. Adesso sono persuaso che non scrivere mai più quelle storie piene di chiacchiere tipo *Guerra e pace*. S'era saziato di elogi fino a sentirne la nausea! E gli veniva naturale mortificare il proprio orgoglio mortificando l'opera che era la causa prima? »

## Vanità alla rovescia

Può darsi, ma è più probabile che, in fondo, il suo fosse un atto di « vanità alla rovescia » o di « autoumiliazione senza umiltà ». Comunque è vero che dopo il divampare di tante lodi pensa ad altro e decide, per il momento, di non scrivere affatto perché, dice alla moglie Sonja che annota premurosamente nel suo *Diario*, « scrivere è facile, il difficile è il non scri-

vere ». Però se non scrive legge furiosamente ed è già impegnato a raccogliere una enorme quantità di materiale su Pietro il Grande. Lo studio è stracolmo di libri storici sul grande imperatore, e Sonja spera in cuor suo che « comporra un'altra epopea simile a *Guerra e pace* ». Ma il marito la delude perché tralascia, anzi scatta bruscamente Pietro il Grande: semplicemente perché non lo giudica più « grande », lo considera soltanto volto a rafforzare il suo potere personale e non spinto al bene del popolo, non gli perdonava l'esecuzione del figlio Alessio; un padre che fa uccidere il proprio figlio! (A Tolstoj moriva proprio in quei mesi un figlioletto, e la moglie era già incinta di un'altra creatura). Basta, ha detto, con i protagonisti letterari.

Si mette a studiare il greco e giunge all'esaurimento per la troppa applicazione, si occupa della istruzione dell'infanzia con tutte le sue forze perché « mentre l'istruzione, essendo libera, è legittima, l'educazione invece, essendo imposta, è illegittima ». Benché in casa suoi i figli (è già al sesto) siano stati istruiti, ma anche rigorosamente educati. Ci sono già « in nuce » i termini di quella contraddizione che lo porterà, alla fine, a romperla con la propria fa-

miglia. Dunque studio del greco, istruzione impartita ai figli dei contadini, ma anche un prestare orecchio, direi un prendere proprio a cuore — è stato sempre il suo debole — i problemi della donna, quelli nuovi e anche quelli meno nuovi.

## Regina del Creato

Certo, come aveva scritto Strachov sull'*Aurora*, « la donna, per i suoi attributi, doveva avere un suo posto di regina nel Creato a condizione però che non tradisse la sua parte ». Non è necessario però essere sposo o madri per essere utili alla società, fa osservare Tolstoj all'amico, ci sono anche le inferriere, le bambinaie, tutte quelle che si occupano dei figli degli altri »; e anche le « prostitute » sono utili alla società. Ma certo, anche le « sgualdrine » salvaguardano la famiglia poiché senza di loro « poche spose, poche fanciulle rimarrebbero pure ». La donna, nonostante le sue future battaglie in favore della castità e contro la carne peccatrice, rimane il suo polo di tenace attrazione. Lui ancora non lo sa, ma la sua prossima opera non sarà ispirata né da Pietro il Grande, né dalla rivolta dei Decabristi ma da una donna:

sarà Anna Karenina. Ma ci arriva di lontano, quasi inconsapevolmente, e ci cade dentro come in un trabocchetto che gli si apre dentro a sua insaputa, vi precipita come un innamorato. Seguimolo un momento verso questo inatteso incontro con la signora Anna.

Il *Diario* di Sonja (e poi quelli dei figli: tutti tecnicamente quaderni di appunti) e le lettere ci dicono quasi tutto, e in diverse versioni e sfaccettature, dei tempi dei modi di questo incontro. Il 23 febbraio del 1870 la moglie annota: « Ieri sera mi ha detto di aver immaginato un tipo di donna sposata dell'alta società, ma che si è perduta. Mi ha detto che è suo compito rendere la donna solo degna di pietà e non colpevole; e che appena gli si è presentato questo tipo tutti i personaggi e gli altri tipi maschili immaginati prima si sono raggruppati intorno a lei. Ora tutto mi si è chiarito. Ha detto ».

Il due temi del tradimento della donna dell'alta società e della morte violenta si andavano fonduendo. In quei giorni di fervore creativo in cui niente però era stato ancora scritto, una mattina entra nella camera del figlio Sergej e trova sul tavolo, aperto, i *Racconti di Belkin* di Puskin. Vi butta l'occhio e legge l'inizio del racconto *Fogli sparsi*: « Gli invitati arrivarono alla casa di campagna... ». Quell'avvio improvviso e pieno di movimento come di un raccontare già in corso, lo colpisce, sale sopra nel suo studio e traccia la frase iniziale del primo capitolo: « Dopo l'opera, gli invitati si ritrovavano dalla giovane contessa... ». Così doveva cominciare *Anna Karenina*, ma nell'e-

## Anna Stepanovna

L'anno prima era stato colpito da un fatto successo in una proprietà confinante con la sua. La compagnia del suo vicino e amico, il cacciatore di beccaccce Bibikov, si era suicidata

→

se cercate un regalo  
più elegante, più ricco, più assortito..

# inaugurate Bonheur

cioccolatini assortiti  
**BONHEUR**  
**PERUGINA**



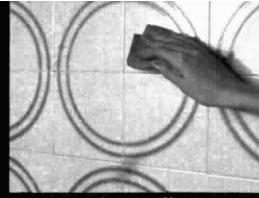
Bonheur Perugina  
una nuova splendida serie da inaugurare



disinfetta e pulisce:



pavimenti



piastrelle



cucina



lavelli



ogni superficie  
lavabile

# Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte  
le pulizie di casa.



**Lysoform:  
il marchio  
dell'igiene**

NUOVO!  
**LYSO FORM casa**  
SUPERPULENTE  
DISINFETTANTE  
Reg. Ministero Sanità n. 5280  
Lysoform Casa è un disinfettante creato  
dal Laboratorio dell'Industria Chimica  
della Toscana. È un liquido sicuro nella  
disinfettazione di tutti gli oggetti della  
casa ed è clinicamente provato.  
È indicato per la pulizia quotidiana  
e soprattutto per la pulizia profonda  
e accurata delle superfici. È attivo anche in  
condizioni d'aria secca e calda. Non in  
contatto con i metalli. Non irritante.  
Non contiene coloranti, profumi e preservanti.  
Per uso domestico e professionale.



Giancarlo Sbragia che sui teleschermi interpreta Alessio Karenin, il marito di Anna Karenina, è contemporaneamente impegnato in teatro. All'inizio della stagione ha curato la ripresa di «Il vizio assurdo» (di Diego Fabbri e Davide Lajolo, ispirato a Cesare Pavese), di cui è regista. Attualmente sta recitando nell'«Edipo re» di Sofocle e in marzo metterà in scena «Piccola città» di Wilder

II/S



dizione compiuta dopo quasi quattro anni di lavoro figura invece all'inizio del sesto capitolo della seconda parte.

Anni dopo, nel '77, durante una conversazione in cui gli si chiedeva l'idea originaria di *Anna Karenina*, Tolstoj aveva dato questa versione: «Proprio come adesso, dopopranzo, ero sdraiato solo su questo divano e fumavo. Se fossi sopra pensiero o lotassi con la sonnolenza non lo so; so solo che a un tratto mi baleno dinanzi il nudo gomito femminile di un elegante braccio aristocratico. Senza volere cominciai a fissare questa immagine. Apparvero una spalla, il collo e infine tutta la figura di una donna in abito da ballo che implorante fissava su di me gli occhi tristi. Era l'inizio di *Anna Karenina*.»

rito Karenin e l'amante Vronskij, fanno irruzione nella fantasia dell'autore due nuovi personaggi che minacciano di sovrastare gli altri: Levin e Kitty, la coppia di campagna che si oppone al trio di città. Anna, Karenin e Vronskij sono in definitiva personaggi inventati benché senza dubbio Tolstoj li abbia ripassati su figure autentiche che ha conosciuto e analizzato, ma Levin e Kitty sono la reincarnazione di Tolstoj stesso e di Sonja giovane. Tolstoj si è sempre rappresentato tra i protagonisti dei suoi racconti più famosi, e in *Guerra e pace* si è descritto in Andrej e ancor più si è identificato in Pierre Bezuchov; ma anche Sonja e un po' Natascha e Kitty. Ricordiamo che quando, in *Guerra e pace*, Pierre decide di dichiararsi a Natascha, Tolstoj chiede alla moglie di ritrovargli la lettera in cui le manifestò il suo amore per riprouderla quasi per intero, tale e quale, nel romanzo; ma anche stavolta, in *Anna Karenina*, mentre Sonja ricopia con fervore il primo manoscritto del marito si accorge con commozione e orgoglio che molti dei discorsi tra Levin e Kitty sono discorsi quotidiani, i suoi con Lev, le baruffe, le impazzienze, i mugugni, ma anche le tenerezze e gli abbandoni e le confidenze. Levin e Kitty dilagano talmente nell'area sempre più vasta del romanzo da far dire al saggista inglese Seeley che il romanzo

## Una donna in gamba

Tolstoj rispondendo a quell'implorazione scrisse «il più bel romanzo di tutte le letterature». E' il suo primo «romanzo»; lo scrive lui stesso sotto il titolo: «romanzo». Nemmeno il titolo è imboccato di prime acchito. Pensava di intitolarlo: *Una donna in gamba* (titolo, se fosse rimasto, da commedia leggera), poi, con l'allargarsi della tela del racconto: *Le due coppie* oppure *Le due matrimoni*, perché con lo svilupparsi del motivo centrale, impernato sul trio Anna, la ma-





**Questo capita con tutti i rivestimenti antiaderenti,  
presto o tardi.**



**Con il Nuovo TEFLON® 2, tardi.**

È difficile dire qual è la differenza tra Nuovo TEFLON® 2 e un altro rivestimento antiaderente, quando sono nuovi. Ma è più che evidente in seguito. Molto tempo dopo gli altri diventano vecchi e usurati e cominciano ad attaccare.

Invece la vostra padella rivestita di Nuovo TEFLON® 2 continua a lasciar scorrere i fritti così dolcemente e velocemente come il primo giorno che l'avete.

Una formula recentemente perfezionata dà al rivestimento antiaderente una durata mai vista prima.

Infatti, le pentole rivestite con il Nuovo TEFLON® 2 migliorato, durano così a lungo che ci capiterà di vendemmo molte di meno. Forse dovevamo pensarci prima.

**Niente dura per sempre. Ma TEFLON® 2 ce la mette tutta.**



# *guardiamoci dentro!...*

*...e anche nel ripieno  
il gusto e la delicatezza  
dei cioccolatini Pernigotti!*



**PERNIGOTTI**  
CIOCCOLATINI TORRONI GIANDUIOTTI



avrebbe a buon diritto potuto intitolarsi *Levin* poiché a lui e a Kitty sono dedicati ben 103 capitoli contro i 68 riservati alla storia di Anna.

Certo che durante la stesura il romanzo subisce delle fermentazioni e delle lievitature considerabili e sostanziali. Inizialmente Tolstoj non ama la sua eroina, anzi: « E' brutta », annota, « con la fronte piccola e bassa, il naso corto e schiacciato; e piuttosto grassa. Così grassa che se lo fosse ancora un poco sarebbe orrenda »; la sola concessione che le fa: « Però, nonostante la bruttezza del viso, c'era, nel sorriso benvole delle labbra rosse, qualcosa per cui poteva piacere ». È naturalmente, per contro, Karenin è dipinto come un uomo sensibile, colto, dolce, e Vronskij un ufficiale « fermo, buono e sincero ». Poi nella fantasia dello scrittore avviene come in uno spontaneo processo di viraggio: Anna acquista bellezza, fascino, simpatia, mentre Karenin lascia vedere sempre di più le meschinità e il moralismo del funzionario e Vronskij la ambiguità del seduttore senza principi. Si potrebbe dire che Tolstoj da quel grande artista che è imbroglio un po' le carte. « Ho notato », dice, « che un racconto produce un'impressione maggiore quando non si capisce da che parte sta l'autore ». E ci riesce a meraviglia.

## Inquietudini diverse

Ma che cosa vuol significare il romanzo? Tutti sottolineano il versetto biblico che ne vuol essere come la chiave: « Mia sarà la vendetta, e il compenso ». Un rebus? Non proprio, ma c'è materia di contrasto, certo di discussione. A me pare che il grande critico russo Viktor Sklovskij, che ho incontrato a Venezia e che considero il più acuto perché il più congeniale, sia che si applichi a Tolstoj o a Dostoevskij, sciolga il rebus quando osserva: « Il significato letterale del passo biblico dovrebbe interpretarsi così: Dio è l'unico vendicatore e gli uomini non devono assumersi il compito di giudicare. Solo Dio è supremo giudice e castigatore. E tuttavia Anna viene considerata colpevole ».

Anna non ha mai pace: anche nei momenti culminanti della sua passione per Vronskij è il pensiero del figlioletto che subito la tormenta. Ma, a guardare bene, nemmeno la coppia Levin-Kitty ha la felicità: Levin è continuamente tormentato da inquietudini sociali e religiose, e la moglie in questo non lo capisce (come Tolstoj sente di non essere capito da Sonja quan-

do decide di dividere le sue terre tra i contadini, o quando si avvede drammaticamente che la dottrina evangelica non viene applicata dalla Chiesa Ortodossa). Però la diversa natura delle due inquietudini (quella di Anna e quella di Levin-Kitty), nonostante il metodo tollstojiano del « contrasto », ci fa intendere che la propensione dello scrittore sono per la « sua parte », per sé e per Sonja, per Levin e Kitty.

## Cosciente aspirazione

Del resto tutto l'itinerario della sua vita era rimasto fedele a questa « cosciente aspirazione »: sarebbe stato il più infelice tra gli uomini se non avesse trovato uno scopo universale e utile. E questo scopo, di cui è pervaso anche la *Karenina*, è la ricerca e il possesso di Dio. « Era così appassionato che ogni volta che scoprieva Dio credeva che fosse la prima volta, ritenendo che prima non vi fosse stato che la notte » (l'osservazione è di Romain Rolland): il suo è un continuo conquistare e smarrire e di nuovo ritrovare il segno, la luce di Dio. Pensiamo al capitolo della morte di Nikolaj (in cui lo scrittore riproduce la figura del fratello) e alla scena del colloquio col prete che Tolstoj riscrive quattro volte proprio perché siano bilanciate fino in fondo « le ragioni dell'altro ».

« Al pensiero di Dio le onde della vita si sollevavano in volo. Tutto si animava, tutto ritrovava un senso. Appena credeva di conoscere Dio, viveva. Ma appena lo dimenticava, appena non ci credeva più cessava di vivere... Conoscere Dio e vivere è la stessa cosa: Dio è vita ». E alla moglie Sonja, che lo sorprendeva sempre più frequentemente a scrivere in un grosso quaderno, Tolstoj dirà in un momento di abbandono: « Quello che scrivo in quel grosso quaderno ha per scopo di dimostrare la necessità assoluta della religione ». E a quelli che affermano che le leggi sociali e particolarmente « le leggi comuniste e socialiste sono più alte della legge cristiana » rispondeva: « Se la dottrina cristiana non esistesse non ci sarebbe neppure legge morale, né legge d'onore, né volontà di ripartizione più equa delle ricchezze terrestri, né aspirazione al bene e all'egualianza, cose da cui tutti gli uomini sono animati ». Concorde in questo, e pienamente, col suo amico-nemico Dostoevskij quando mette in bocca a un suo personaggio: « Se Dio non esiste, allora tutto è permesso ».

George Steiner oppone il romanzo « epico » di Tol-



# Quante unghiate dai al tuo bagno ogni giorno?



## Oggi c'è Sapsy: la schiuma spray che lucida brillante perché non graffia.

Con i normali prodotti,  
ogni volta che pulisci rischi  
di graffiare il tuo bagno così prezioso.  
Ma da oggi c'è Sapsy: una morbida schiuma  
che lucida brillante tutto il bagno senza graffiarlo.

# Musica Verità

tutta la verità del suono con Stereo Philips



## GF 660 "Pick-up con pressione a vista". Diamo il "giusto peso" alla testina.

La perfezione musicale parte dalla testina; ma non tutti si curano di dare il "giusto peso" al pick-up. Il fonostereo GF 660 Philips ha uno speciale regolatore di pressione, già tarato in grammi, che vi consente di "vedere" il peso della testina sul disco attraverso un'apposita apertura. Per ottenere il massimo rendimento nella riproduzione musicale, e per salvaguardare al tempo stesso l'integrità dei vostri dischi, il dispositivo cambiadischi è dotato di un perno auto-stabilizzante di concezione assolutamente nuova, che elimina il braccio pressadiachi. Questi e altri accorgimenti fanno del GF 660 il fonostereo automatico per chi dà il "giusto peso" alla perfezione.

**PHILIPS**

Desidero informazioni più dettagliate  
sul giradischi GF 660

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano

Rc/GF 660

Name \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

II/S

stoj a quello «drammatico» di Dostoevskij. D'accordo per *Guerra e pace*, senza dubbio un romanzo epico, ma può considerarsi epico anche *Anna Karenina*? Sembra rispondere Henri Troyat: sì, entrambi racconti epici, poiché «quel che il quadro perde in ampiezza lo guadagna in profondità: l'epopea non si recita più all'aria aperta, ma nell'interno, nella penombra delle coscenze. Le grandi battaglie sono quelle dei sentimenti. E hanno la stessa incoerenza e ferocia delle altre. Come l'esito degli scontri militari non dipende dagli strateghi (in *Guerra e pace*) così il destino degli individui sfugge il più delle volte alla loro volontà. Le loro azioni sono determinate dalle circostanze, dall'ambiente in cui si muovono, dagli amici che li circondano, dai mille elementi imponderabili riuniti sotto il nome di fatalità». Per questo torna enigmatica l'ammonticchio del versetto biblico: «Mia sarà la vendetta, e il compenso». Vien da pensare a Racine.

### Tolstoj e Dostoevskij

Dostoevskij, che aveva giudicato *Anna Karenina* come «la perfezione in quanto opera d'arte, e niente nella letteratura europea della nostra epoca può esserne paragonato», farà baruffa con Tolstoj a proposito dell'epilogo che non fu pubblicato quando il libro venne stampato a puntate nel *Messaggero russo* di Katkov. Lo scoppio della guerra tra Turchia e Serbia e Montenegro aveva diviso i due scrittori: Dostoevskij, panslavista fautore dell'intervento russo, Tolstoj nemico di ogni guerra e di ogni violenza senza eccezioni. I due scrittori non si «spiegarono» mai né si strinsero mai la mano perché non si incontrarono mai, nemmeno per la commemorazione di Pushkin dove dovevano entrambi prendere la parola.

La scontentezza e l'inquietudine di Tolstoj, che l'accompagneranno fino all'ultimo giorno, non risparmieranno nemmeno *Anna Karenina*. In una sera di collera disse a Strachov: «Oh, se qualcuno potesse finire *Anna Karenina* al posto mio. Ne ho pieno le tasche di *Anna Karenina*!». Eppure, da vecchio, nel 1902, conversando con un amico sul ponte di un battello confidava: «A quarantotto anni fu il miglior momento del mio lavoro. Non ho mai lavorato così bene. Scrivevo *Anna Karenina*».

Diego Fabbri

La terza puntata di *Anna Karenina* va in onda domenica 24 novembre alle ore 20,30 sul Nazionale TV.



così ricco  
di sostanza  
che condisce  
un etto in più



## gran ragù e gran sughi star

...i più venduti in Italia!

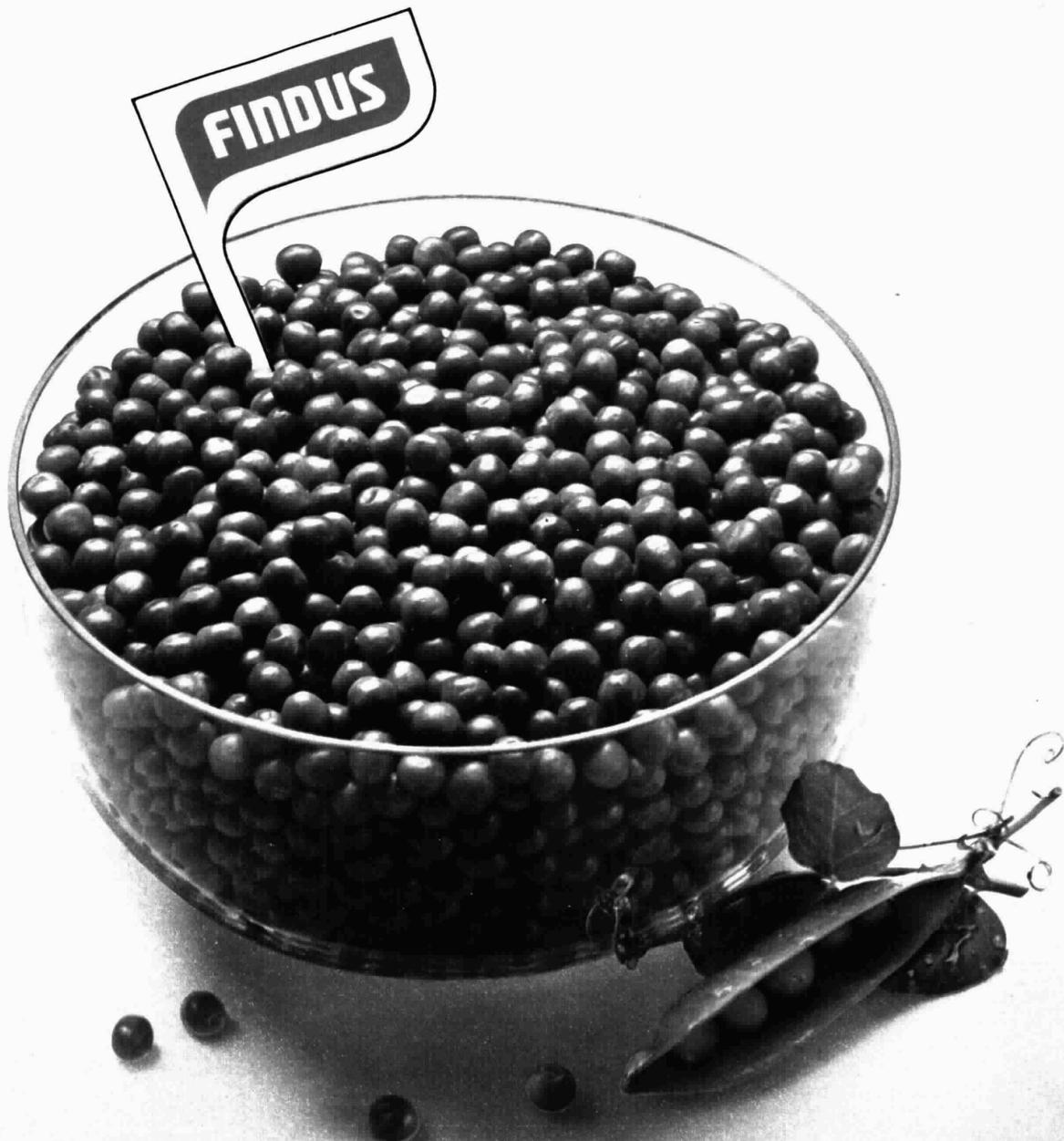


alle vongole, ai funghi,  
al tonno, al pomodoro  
all'amatriciana

# Piselli Findus: dolci,

**Niente zucchero.**  
**Niente conservanti.**  
**Niente coloranti.**  
**Niente brodo**  
**di cottura.**  
**(e cosí paghi solo i piselli)**

**freschi, teneri piselli.  
E nient'altro.**



**Findus: piselli freschi, appena colti.**



# Questa signora sta facendo il bucato. A mano.

È un bucato pesante, fatto a mano, senza la lavatrice. Ma è anche un bucato intelligente. Prima di andare a letto, Lei ha messo tutto in ammollo con Biol.

Durante la notte Biol stacca lo sporco e le macchie. E lo fa molto meglio, più a fondo e più delicatamente, di quanto potrebbe fare la signora sfregando e strofinando, perché lo fa in modo naturale.

Il bucato viene più pulito, i tessuti durano di più. E al mattino basta risciacquare: il bucato è già fatto!



...fa come lei: usa Biol il detersivo che lava di notte

a cura di Carlo Bressan

## Il Gruppo di Tonino Conte

### I TRE PULCINELLA

Venerdì, 29 novembre

**I**o sono Pulcinella - e la vita mi sembra bella, - ma non mi va di faticare, - preferisco sognare e cantare... - Per la *Masenotte e Burattini italiani*, il Gruppo di Tonino Conte di Genova presenta questa settimana il *Teatrino dei 3 Pulcinnella*, uno spettacolo originale ed elegante, pieno di fantasia e di buon gusto.

Tre Pulcinnella — il primo, dritto come un fuso, il secondo, dotato di una grossa gobba sulla schiena, ed il terzo, arricchito di due vistose gobbe, una davanti e l'altra di dietro — fungono da registi, autori ed attori di un loro Teatrino in cui allestiscono fiabe, commedie e farse così comiche da « far sbellucare dalle risa lo spettatore pubblico ». Oggi si rappresenta un brillantissimo lavoro dal titolo *Pulcinella galeotto felice* con numerosi personaggi tra i quali il famoso « Re di bastoni » che, come tutti sanno, in fatto di batoste è generosissimo e non badà ai spese. Bene. Intanto Pulcinella (quello che non ha gobbe) si presenta alla ribalta del teatrino e pronuncia un bel blassimo discorso: « Signor spettabile pubblico, innamorati compagni preparano lo spettacolo, io parlo un po' con voi. Lo sapete che la famiglia dei Pulcinnella è antichissima? Noi veniamo da lontano... ». Certo, Pulcinella, una delle principali maschere della commedia italiana dell'Arte, dominò i teatri napoletani e romani dal 17<sup>o</sup> al 19<sup>o</sup> secolo, e vive tuttora nel teatro dialettale napoletano e in quello dei burattini.

Accompagnato dal ritmo zampillante di un'antica ta-

rantella, Pulcinella continua il suo discorso al pubblico: « ... Una volta eravamo famosi, andavamo a recitare nelle più belle capitali d'Europa, insieme a nostro cugino Arlecchino, a Pantalone, Brighella, Scaramuccia, Colombina e Corallina. I tempi sono cambiati. I comici si sono tolti la maschera e sono diventati attori. Ma noi, no. Noi, Pulcinella, non siamo capaci di toglierci la maschera, e così, piuttosto che cambiare mestiere, abbiamo costruito dei burattini di legno e giriamo le piazze per dare spettacoli ai bambini... ».

La musica della tarantella si fa più vivace e scoppiettante, mentre sulla scena del teatrino appare la moglie di Pulcinella che viene a svegliare il marito. Il poverino dichiara di essere affetto da un terribile male « cronico, eterno ed incurabile » che si chiama « pigrizia e madornalità ». Come si fa a guarire da una simile malattia? Pensino il re borbotto scoraggiato: « Io sono il Re di bastoni... e mi dirò il giorno dopo... e mi dirò quando uno le busca... ma Pulcinella ha la testa di crusca - e non sente batoste e calcioni ». Pulcinella non sente nulla, niente e nessuno gli fa paura, all'interno del lavoro. Per cui, quando alla fine il re ordina ai carabinieri di acciuffarlo e di chiederlo in prigione, quel pigraccio di Pulcinella dichiara, con un sorriso di sollievo: « La prigione per me è un paradiso - ci vado a dormire felice e contento, - e a tutti mando un bel sorriso... ». E si mette a cantare una canzone che sa di sole e di mare, di luce e di fiori, ed è come un balcone aperto sul meraviglioso scenario di Napoli: « Che bella cosa è 'na jurnata 'e sole... ».



L'attore inglese Hugh Paddick nel ruolo del « Genio dell'annaffiatore », è uno dei protagonisti della serie di telefilm « Scusami Genio » in onda giovedì alle 17,45 sul Nazionale

## Un naturalista nella Guyana

### L'ULTIMO TARZAN

Giovedì 28 novembre

**S**tanley Brock, studioso di scienze naturali, nonché indomito cowboy, è nato a Confort, nel Dorset, contea della Gran Bretagna, sulla Manica. All'età di diciassette anni si trasferì con suo padre nell'America meridionale. Più tardi, trovò lavoro come mandriano presso il grande ranch Dana B, nella Guyana, e vi vive, da quindici anni. Oggi è capo di tutto il personale del ranch ed apprezzato allevatore, ed aggiungiamo che la sua passione per le scienze naturali

non si è affatto affievolita.

E' lui il protagonista della puntata di questa settimana di *Aventura*. Il giornalista Bruno Modugno, curatore della rubrica, osserva: « Stan Brock non è solamente uno studioso di storia naturale, bensì un naturalista completo. Egli ama veramente gli animali, li ama nel senso che gli piace averli come suoi, vuol essere loro amico, capirne il comportamento, le abitudini, i costumi, stabilire con loro un rapporto di fiducia e di simpatia... ». Il servizio è stato realizzato dal regista William Azzella, che ha voluto intitolarlo *Ultimo Tarzan*.

Come il famoso personaggio creato da Edgar Rice Burroughs, anche il nostro Stan è amico di animali d'ogni specie, e se non vola tra gli alberi aggrappato a lungheggiante naia, o non lancia a sguarcia-gola il caratteristico grido, pur sempre un uomo coraggioso e ammirabile da sifendere gli animali da rapporto, insieme e camminare di frodo. Ad esempio, uno dei suoi migliori amici è il puma Lee Moh, che gli fu portato al ranch quando era piccolo quanto un gattino, e che Stan ha allevato con particolare cura. Un compito non facile, poiché il puma, se è più piccolo del leone, è più grande della pantera, ed ha una particolare ferocia: non uccide soltanto per procacciarsi il cibo, talvolta uccide per un suo crudele gusto di sopravvivenza. Stan Brock sapeva perfettamente a che cosa andava incontro all'avendo il puma come se fosse un cane affettuoso e giocherellone, ma non rinunciò al suo metodo, ed ebbe ragione. Lee Moh corrispose

alle sue cure con la fedeltà e l'obbedienza.

Oltre al puma, Stan aveva allevato un giaguaro, ad un certo momento, tornato allo stato selvaggio, se n'era andato via. Qualche tempo dopo, alcuni indiani riferirono a Stan che sulla montagna era apparso improvvisamente un grosso giaguaro; si aggirava senza pace, come se cercasse qualcuno o qualche cosa, poi si rintanava tra le rocce. Dalla descrizione che ne facevano gli indiani, Stan comprese che si trattava del giaguaro da lui allevato. Ne fu lieto come per il ritorno di un caro amico ritenuto perduto per sempre. Gli sarebbe tanto piaciuto rivederlo. Così una mattina, tra lo stupore e lo sbigottimento degli indiani, Stan se ne va sulla montagna, da solo e senza alcuna arma, alla ricerca dell'amico giaguaro. C'è, inoltre, l'episodio curioso e divertente dell'armadillo gigante, che Stan chiama « carro armato ». « Figuratevi che pesa cento libbre », dice ridendo Stan. « ha il dorso coperto da una corazzata di placche ossee non saldate, che è la sua difesa. A me dà proprio l'idea di un carro armato ».

E c'è l'incontro di Stan con il gigante forse più formidabile di tutto il Sud America: l'anaconda, il grande serpente che può raggiungere la lunghezza di nove metri; sta sugli alberi, lungo i fiumi, si attacchia ai tronchi, si nasconde tra i rami, e piomba sulla preda, all'improvviso...

Queste sono alcune delle suggestive pagine che compongono la storia di Stanley Brock, Ultimo Tarzan; storia che William Azzella ha filmato splendidamente.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 24 novembre

**ZORRO:** Il sapore della frutta. Casteneda, il fidanzato di Tessa, è a capo dei rivoltosi e gli abitanti di Briones gli danno la caccia, tanto più che è stato annunciato l'arrivo del governatore e di Don Alessandro de la Vega (padre di Zorro). Don Diego protegge Casteneda e vorrebbe che egli potesse presentarsi al governatore e riferirgli come vanno le cose a Monterey. Brian ha acceduto a alcuni poesie romane e li tiene sotto la minaccia della frusta per costringerli a rivelare il nascondiglio di Casteneda. Ma Zorro è già pronto ad intervenire... Il programma è completato da alcuni cartoni animati della serie *Il fantastico mondo del Mago di Oz*.

Lunedì 25 novembre

**LE AVVENTURE DI COLARGOL:** Al circo, l'Orsetto Colargol è stato scritturato dal proprietario del famoso circo equestre Pilnouli e deve esibirsi come acrobata, eseguendo salti e giri su una catena. Seguirà *Appuntamento a merenda* presentato da Marco Gianni con la scimmia ammaestrata Giacomo. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* e l'ottava puntata del telescopio *Emil al mondo* di Astrid Lindgren.

Martedì 26 novembre

**LE FANTASTICHE AVVENTURE DELL'ASTRONAVE ORION:** diretto da The Mezger. Alla base spaziale dell'Orion si constata che l'energia solare risulta alterata e la cosa porta a prevedere che i poli terrestri si sposteranno. L'ammiraglia si troverà a grandi inondazioni seguite da siccità. Il comandante Mc Lane parte per effettuare un sopralluogo sul pianeta Kroma. Durante il volo Mc Lane viene affrontato da apparecchi nemici...

Mercoledì 27 novembre

**MAFALDA E LA MUSICA:** Programma a cura di Adriano Marzocchi, costituito da brani di musica moderna eseguiti da complessi e solisti, e da shorts di cartoni animati. Il programma viene presentato da Mafalda, personaggio delle « comic strips » creata da Quino. La regia è di Salvatore Baldazzi.

Giovedì 28 novembre

**SCUSAMI GENIO:** Regia di Robert Reed. Quarta puntata: Una festa movimentata. Al Addin ha saputo che il vicario sta organizzando un'asta di beneficenza il cui ricavato andrà ai poveri del quartiere e desidera che la sua collaborazione. Naturalmente gli chiede anche la « portentosa collaborazione del « Genio dell'annaffiatore ». Seguirà il servizio di William Azzella *Ultimo Tarzan*, realizzato dalla Guyana per la rubrica *Avventura*.

Venerdì 29 novembre

**ROSSO, GIALLO, VERDE:** Programma di Giordano Rossini dedicato all'educazione stradale ed ai problemi del traffico. Subito dopo, per la serie *Le favole di La Fontaine* andrà in onda il cartone animato *La canna e la querzia*. Infine, verrà trasmessa una nuova puntata di *Lettere in moviola*, risposta ai quesiti inviati dai giovani spettatori alle rubriche culturali e scientifiche. Conduttori: Abu Cercato con Maria Miciociano; regia di Eugenio Giacobino.

Sabato 30 novembre

**COSÌ PER SPORT:** gioco-spettacolo in onda dagli studi del Centro di Produzione TV di Milano condotto da Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani, per la regia di Guido Tosi.

questa sera in carosello



**l'appuntamento e'  
piu' sprint con**

# PARMIGIANO REGGIANO

OGGI ALLE 13,30 IN BREAK  
APPUNTAMENTO CON  
**orandieta**



35 calorie  
per una vita  
più lunga che larga

AUTORIZZATA DAL MINISTERO SANITÀ



# TV 24 novembre

## N nazionale

11 — Dal Santuario della Madonna del Carpinello in Visciano (Napoli)  
**SANTA MESSA**  
celebrata da Mons. Guerino Grimoldi, Vescovo di Nola  
Commento di Pierfranco Pastore  
— **DOMENICA ORE 12**  
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - **COME AGRICOLTURA**  
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Marilca Boggio  
12,55 **CANZOISSIMA ANTEPRIMA**

Presenta Raffaella Carrà  
Regia di Antonio Moretti  
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**  
**BREAK** (Dentifricio Colgate - Formaggio Philadelphia - A.E.G. - Kambusa Bonomelli - Berdiera Bevande dietetiche)

13,30 **TELEGIORNALE**

**BREAK** (I Dixan - Linea Elior - Cera Fluida Solex)

14 — **NATURALMENTE**  
I campioni italiani per cittadini, a cura di Clericetti, Domina e Peregrini - condotto da Giorgio Vecchietti - Regia di Alda Grimaldi

**BREAK** (Cento - Cosmeticli Lian - Società del Plasmon)  
15 — **IL CONTE DI MONTECRISTO**

d'Allesandro Dumas - Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli  
Quinto episodio. Il pane e il sale

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):

Vittorio Gassman - Maddalena Gillia; Edouard Loris Loddi: Villaforte; Enzo Tarascio; Valletto; Alessandro Borchi; Segretario: Corrado Olmi; Commissario: Enrico Urbini; Vittorio Gassman - Anna Misroochi; Abate Busoni; Conte di Montecristo; Lord Wilmore; Andrea Giordani; Bertuccio; Fosco Giachetti; Danigars; Achille Milano; Andrea Cavalcanti; Lino Capicchio; Eugenio Siviero; Silvana Diamantini; Mariella Zanetti; Maximilian; Giorgio Favretto; Primo uomo: Gastone Pescucci; Secondo uomo: Enrico Tassanini; Signora Villaforte: Fulvia Manetti; Francesco Sartori; Alberto Sordi; Ruggero Mastroianni; Mercedes Giuliana Loiodice; Franz: Ugo Pagliai; Dottore Avrigny: Raffaella Giangrande; Signora Saint-Meran: Elena Da Venza; Cameriera: Wanda Riva; Nettie: Carla Minelli; Bruno Bruni: Nino Fuscani, Simona Mattioli, Nino Terziani, Renzo Spagnoli.

Musica originale di Gino Marinuzzi Jr. - Scene di Lucio Lucenzi - Costumi di Danilo Donati - Delegato alla produzione Pier Benedetto Bertoli - Regia di Edmo Fenoglio (Replica)

Registrazione effettuata nel 1966

16,15 **SEGNALE ORARIO**

**GIROTONDO** (Mattel S.p.A. - Costruzioni Lego)

17 — **la TV dei ragazzi**

IL FANTASTICO MONDO DEL MAGO DI OZ

Cartoni animati

16,25 **ZORRO**

8° episodio - Il sapore della frutta

Una Walt Disney Production

16,50 **TOPOLINO**

Pluto innamorato

Una Walt Disney Production

16,50 **GONG** (Finish Soillax - Mars Barra al cioccolato - Idro Pejo)

17 — **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GONG** (Stiria e Ammira Johnson Wax - Amaro Lucano - Trenini elettrici Lima)

17,15 **90° MINUTO** - Risultati e

notizie sul campionato italiano di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

17,30 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette ore

**GONG** (Pepsi - 100 Pièces Whisky - Coricidin Essex Italia - Pandoro Bauli - All Multigrano)

17,40 Raffaella Carrà presenta:

**CANZOISSIMA**

'74

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia e cura di Diana Verde

Eros Macchi, con la partecipazione di Cochì e Renato e con Topo Giggio - Coreografie di Don Luu

Orchestra diretta da Paolo Orsi - Scenario di Gaetano Castellini - Caselli di Silver Blue - Regia di Eros Macchi - Ottava puntata

**TIC-TAC** (Curitirino - Macchina per cucire Singer - Ormobil - Duplo Ferrero - Agfa-Gevaert - Liquigas)

**SEGNALE ORARIO**

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO** Cronaca regolata di un tempo di una partita

**GONG** (Cera Overlay - Caramella Ziguli) -

19 — **PIUME DI STRUZZO**

Telefilm - Regia di William Stirling

Interpreti: John Carson, Mary Peach, Nore Nicholson, Elizabeth Bennet, Lloyd Lamble

Distribuzione: I.T.C.

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

**GONG** (Cera Overlay - Caramella Ziguli) -

19 — **UN VOLTO, UN PAESE**

Gino Covilli e Pavullo nel Frignano

Un programma di Franco Simonini (Replica)

**ARCOBALENO** (Grappa Piave - Formaggio Starcarme)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

(Centro Sviluppo e Propaganda Cuio - Vini Bolla - Rasoi Schick - Duplo Ferrero - Vernef - Te Star)

— Finish Soillax

21 — **I GRANDI DELLO SPETTACOLO**

presentati da Lilian Terry

Riccardo e Fernanda Turani

Sebastiano Scattolon

James Brown all'Olimpia

Realizzazione di Alexandre Tarta

**DOREMI'**

(Camicie Ingram - Sette Sere Perugina - Solo Bianco lava-

trice - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Offresco Liebig - Camay - Camay - Caffè Lavazza)

22,10 **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siliano

22,55 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette ore

## 2 secondo

15-17 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

— **MILANO: IPPICA**

Premio delle Nazioni di trotto Telecronista Alberto Giubilo

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

**GONG**

(Cera Overlay - Caramella Ziguli) -

19 — **PIUME DI STRUZZO**

Telefilm - Regia di William Stirling  
Interpreti: John Carson, Mary Peach, Nore Nicholson, Elizabeth Bennet, Lloyd Lamble  
Distribuzione: I.T.C.

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

(Invernizzi Strachinella - Amaro Don Bairo - 3M Italia)

20 — **UN VOLTO, UN PAESE**

Gino Covilli e Pavullo nel Frignano

Un programma di Franco Simonini (Replica)

**ARCOBALENO**

(Grappa Piave - Formaggio Starcarme)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

(Centro Sviluppo e Propaganda Cuio - Vini Bolla - Rasoi Schick - Duplo Ferrero - Vernef - Te Star)

— Finish Soillax

21 —

**I GRANDI DELLO SPETTACOLO**

presentati da Lilian Terry

Riccardo e Fernanda Turani

Sebastiano Scattolon

James Brown all'Olimpia

Realizzazione di Alexandre Tarta

**DOREMI'**

(Camicie Ingram - Sette Sere Perugina - Solo Bianco lava-

trice - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Offresco Liebig - Camay - Caffè Lavazza)

22,10 **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siliano

22,55 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette ore

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Eine Reise um die Welt**

Mit dem Jugendchor und der Instrumentalgruppe Deutschnofen

Leitung: Hans Simmerle

Fernsehregie: Vittorio Brigandì

19,15 **Die Bubenjahr**

Ein Film von Henry Brandt über den Alttag eines Dorfschullehrers in einem Hohrtal des Schweizer Jura

1. Teil

Verleih: Telepool

20 — **Kunstkalender**

20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**

Es spricht Heinrich Segur

20,10-20,30 **Tagesschau**

# domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, Domenica ore 12 trasmette un breve incontro con il pedagogista prof. Franco Bonacina e con l'avv. Giovanni C. Quaranta che illustrano le linee fondamentali della riforma in atto in questo periodo nella scuola italiana in base ai decreti delegati. Nell'ambito di questo rimovimento scolastico, viene soprattutto sottolineata la nuova responsabilità delle famiglie e di conseguenza di tutta la comunità cristiana, chiamate a

XII | Varie

una partecipazione viva e innovatrice. Segue un documentario — realizzato da Dante Fasciolo — sui Cantori di Assisi che eseguono alcuni canti del loro vasto repertorio musicale, a carattere religioso e folkloristico. I Cantori di Assisi, fondate e dirette dal francescano padre Evangelista Nicolini, riuniscono una quarantina di persone di varie professioni che con notevole livello artistico ed esemplare impegno umano fanno rivivere le tradizioni musicali dell'Umbria e in particolare della città di san Francesco.

**A - COME AGRICOLTURA**

ore 12,15 nazionale

I prodotti della terra stanno diventando prodotti strategici come il petrolio e le altre fonti di energia. E' questa, in sostanza, la conclusione a cui è giunta la Conferenza sull'Alimentazione, organizzata dalla FAO per conto delle Nazioni Unite, che si è conclusa la settimana scorsa a Roma. L'altra conclusione è che bisogna crescere la massa della produzione agricola. Come? Attraverso quali mezzi e quali politiche? Che cosa significa tutto questo per l'Italia? L'agricoltura diventa una professione e l'attività dei domani? A questi interrogativi cerca di rispondere il servizio di Luigi Peverini, realizzato durante la conferenza, che è il tema centrale del settimanale curato da Roberto Bencivenga.

II | S

**IL CONTE DI MONTECRISTO**

ore 15 nazionale

Per l'invidia e gli intrighi di un gruppo di loschi individui, il giovane Edmondo Dantès è rimasto chiuso nella cella di rigore del Castello d'If per molti, durissimi anni. E' poi riuscito ad evadere e a impadronirsi di un favoloso tesoro. Con una nuova identità, quella del Conte di Montecristo, Dantès si accinge a farsi giustizia, aiutando l'amico amico, l'armatore Morrel, e incombenza minacciosamente sui propri antichi persecutori. Ha rintracciato Caderousse, Villefort e Danglars. Così, a causa di Montecristo, sta perdendo tutte le sue fortune in borsa mentre Villefort è angoscioso dall'apparizione del Conte. Ha molte cose da nascondere e non sa in che misura Montecristo ne sia a conoscenza. Il Conte, utilizzando diversi travestimenti e diverse identità, tesse la trama delle sue vendette.

II | S

**ANNA KARENINA - Terza puntata**

ore 20,30 nazionale

E' il giorno della corsa all'ippodromo militare. Sulle piccole tribune del club si è data convegno la Pietroburgo elegante. E' presente anche Anna, con il marito Karenin. Durante la corsa Vronskij cade su un ostacolo. La reazione di Anna, violenta e incontrollata, tradisce visibilmente il suo legame affettivo. Al ritorno a casa Karenin affronta con Anna la spiacevole situazione con la sua consueta fermezza. Anna reagisce dichiarando apertamente che lei è l'amante di Vronskij. Karenin le impone l'assoluto riserbo pubblico della sua relazione, rispettando tutte le convenienze borghesi. Levin va a fare visita a Dolly, che trascorre in campagna con i suoi bambini il periodo estivo e viene a sapere che Kitty, or-

V | E

**I GRANDI DELLO SPETTACOLO: James Brown all'Olympia**

ore 21 secondo

L'ultima puntata della serie I grandi dello spettacolo è dedicata all'Olympia di Parigi e a uno dei più prestigiosi nomi del sound nero americano, James Brown. Con un'orchestra di ventun elementi diretta da David Matthews, con ben quattro batterie e accompagnato da un folto coro di ballo, James Brown si presenta in un vero e proprio show, ponendo un ritmo frenetico, a volte selvaggio. Giovane povero, Brown cercava di guadagnare qualcosa cantando gospel: e la sua base

I

musicale è ancora in quei canti e nel blues. Durante la registrazione all'Olympia, James Brown presenta numerosi pezzi, spesso suoi, come New day, Bewilder, Try me, Super bad. There was a time, composta con Hobgogg, Please, please, please, suo primo successo mondiale, composta con Terry; canta poi in coppia con Bobby Bird Soul power dello stesso Brown e Get involved di Brown e Bird, inoltre Sex machine di Bird e Neuhoff e Give it up di Boddit. Lo spettacolo è presentato da Lilian Terry che ha anche intervistato il direttore dell'Olympia Bruno Coquatrix.

# Ciccio e' Binario

## Questa sera in Gong offerto da

**lima**  
TRENI ELETTRICI



# radio

**domenica 24 novembre**

## IX C calendario

IL SANTO: S. Flora

Altri Santi: S. Crisogono, S. Crescenziano, S. Firmina, S. Maria.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,53; a Milano sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,46; a Trieste sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,28; a Roma sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 16,27.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1632, nasce ad Amsterdam il filosofo Benedetto Spinoza. **PENSIERO DEL GIORNO:** Parlar dei propri mali, è già una consolazione. (A. Dumas père).

I 3354



Il pianista Antonio Beltrami suona nel Concerto alle 22,05 sul Nazionale

## radio vaticana

KHz 1529 = m 196  
KHz 6190 = m 48,47  
KHz 7250 = m 41,38  
KHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa: Iatina. 8,15 Liturgia Rumena. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con il Cardinale Giorgio Levi. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 Angelus con il Papa. 12,15 Preghiera di Gesù. 13,30 Concerto per la Solidarietà (Solidarity). H. Purcell (Sonata), G. Torelli (Symphony with trumpet) e J. Stanley (Suite). 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Musicale: « Commento musicale di brani religiosi » di Mario Balvetti. Musiche di Miklos Rozsa (film "La ragazza del porto"), Vittorio De Sica (film "Le donne di San Pietro") e Giacomo Puccini (Cristantemi). *(Orchestra Angelicum diretta da L. Rosada)*. Messa per soli, quartetto di suonatori e orchestra (nel 50° Anniversario della morte del compositore) (Tenore Gino Sinimberghi, baritono José Gravina, Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Alberto Vitalini). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani: Sursum Corda, pagine scritte per un giorno di festa, a cura di Giacomo Caputo. 20,30 Radiogiornale St. Pierre. 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Okumenischer Bericht aus Irland, con Margarete Zimmerer. 21,45 Vital Christian Doctrine: Broadcasting the Good News together. 22,15 Due minuti com... - Angelus. 22,30 Panorama missionario: Mons. Ingogeny. 23 Ultimora: « Il Divino nella sette note », di P. Vittore Zaccaria (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Alfonso Franchi. 9,00 Concerto culturale. 10 Conversazione evangelica del Maestro Gino Tognina. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Helmut Zacharias. 10,30 Informazioni. 10,35 Musica oltre frontiera. 11,35 Dischi vari. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marciocetti. 12 Esecuzioni corali. 12,30 Notiziario.

zionario Attualità - Sport. 13 I nuppi complessi. 13,15 Il ministratore di ricchezza. Regia di Sergio Maspoch. 13,45 La voce di Al Barro. 14 Informazioni. 14,05 The New Classic Singers. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La Domestica popolare. 18,15 Racconti antichi. 18,30 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il cuore morto. Radiodramma di Josef Martin Bauer. Versione italiana di Dante Raiteri. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vanni Raiteri. 21,20 Cantanti e oratori. 22 Informazioni. 22,05 Studio pop. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Gabriel Fauré: « Ballade pour piano seul » op. 12. Pianista Jean-Pierre Lévy. 15,15 Uomini e donne. 16 - 17 I piatti caldi. 17,15 Uomini, donne e musiche. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario dell'Ponti. 18 - 19 I piatti caldi. Dramma in due atti di Ruggero Leoncavallo. Nedda, moglie di Calandro. Carlo Bergonzi, Tonio. Io, acmea comediante Giuseppe Tedde. Beppe, commediante Ugo Benelli. Un contadino: Giuseppe Moretti. Un altro contadino: Franco Ricciardi; Silvio, campagnuolo: Rolando Panerai (Orchestra Coro del Teatro alla Scala di Milano diretta da Claudio Abbado); von Kajetan: Massimo del Coro Roberto Benigni). 18,20 Juke box. 18 Almanacco musicale. 18,20 La giostra dei libri redatta da Eros Belli (Replica del Primo Programma). 19 Orchestra Radiosa. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Dimensioni della poesia: presentazione di Giacomo Saccoccia. 20,45-22,30 I grandi incontri musicali. Salzburger Festspiele 1974 (Pianista Götz Andra - Die Wiener Philharmoniker diretta da Karl Böhm); Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in si bem. magg. KV 456; Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggi. (Registrazione effettuata il 25-8-1974).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Niccolò Jommelli: Sinfonia per la festa musicale - Cerere placata - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ottmar Klemperer • Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore: Allegro - Largo - Adagio - Festival Stoccolma (Orchestra di Lucerna diretta da Rudolph Paumgartner) • Giovanni Marco Rutini: L'olandese in Italia. Sinfonia (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

### 6,30 Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Johannes Brahms: Finale: Allegro con spirito, dalla "Sinfonia n. 2 in re maggiore" (Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Wolfgang Sawallisch). Loris Heppel: La mia marionette, suite dal balletto "Simone Clog dance" - Maypole dance - Annuncio d'uragano e finale - Arcolario - Tambourin - Dance Harvesters (Orchestra del Teatr. Covent Garden di Londra diretta da Sir Charles Mackerras) - Igor Stravinsky: Norwegian Moods: Entrata - Canzona - Danza nuziale - Cordeo (Orchestra London Symphony diretta da Igor Markevitch) • George Gershwin: Porgy and Bess, suite sinfonica dall'opera (Orchestra - Boston Pops - diretta da Arthur Fiedler)

### 7,35 Culto evangelico

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Vittorio Caprilli presenta:  
**Mixage**

Cinema, teatro e varietà

Regia di Fausto Nataletti

### 14 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato. Realizzazione di Pasquale Santoli - Sottile Extra Kraft

### 14,30 Ornella Vanoni presenta: **BRAZIL '75**

Un programma di Sergio Bardotti

### 15 — Giornale radio

15,10 Lello Lutazzi presenta:  
**Vetrina di Hit Parade**

Testi di Sergio Valentini

### 15,30 **Tutto il calcio** minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotta da Roberto Bortoluzzi - Stock

### 16,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

17 — Milva presenta:  
**Palcoscenico musicale**

- Crodinio Analcolico Biondo

### 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Gilioli

(Replica del Secondo Programma)

### 20,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per infadafarti, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

### 21 — GIORNALE RADIO

21,15 **IMPEGNO SOCIALE NEI POETI LUCANI DEL NOVECENTO**

a cura di Giuseppe Liuccio

3. Leonardo Sinigaglia

### 8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

Musica per archi

### 9,10 **MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana. Ultima domenica dell'anno liturgico. Segnale di Costante Barselli e Mario Puccinelli - La festa di Cristo Re. Nota di Gabriele Adani - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

### 9,30 **Santa Messa**

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con pregevole omaggio di Don Virgilio Levi

### 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**

Trasmissione per le Forze Armate. Un programma presentato e diretto da Sandra Merli

Federica Tedde e Pasquale Chessa presentano

### 11 — **Bella Messa**

(amate sponde...) Giornalino ecologico della domenica

### 11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**

Strumenti nuovi per la scuola: i decreti delegati (4<sup>o</sup>). Un programma di Luciana Della Setta con la collaborazione di Nicola D'Amico

### 12 — **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE - Presenta Giancarlo Guardabassi - Realizzazione di Enzo Lamioni - Birra Peroni

### 18 — **UNA VITA PER LA MUSICA:**

### Renata Tebaldi

a cura di Rodolfo Celletti

Seconda trasmissione

II 9646



Gino Bramieri (ore 19,20)

### 21,35 **PAROLE IN MUSICA**

a cura di Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

Realizzazione di Armando Adolfo

### 22,05 **CONCERTO DEL BASSO BORIS CHRISTOFF E DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI**

Leonardo Leo: Siciliana • Marco da Gagliano: Il dannato (monodia) • Luigi Rossi: Cantata ad una voce

• Gelosia • Franz Schubert: Tre Lieder: Die Stadt (testo di Heine) - Ihr Bild (testo di Heine) - Der Atlas (testo di Heine) • Sergei Rachmaninov: Qui tutto è sì bello (testo di Golino); L'incontro (testo di Polonsky); Frammento di Alfred De Musset (testo di De Musset)

### 22,35 **LA CHITARRA DI LES PAUL**

### 23 — **GIORNALE RADIO**

I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

**6 — IL MATTINIERE** — Musiche e canzoni presentate da Sandra Milo  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare

**7,30 Giornale radio** — Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

**7,40 Buongiorno con Bruno Venturini,**  
*I Blood Sweat and Tears, Russ Conway*

'O paese d' o sole, Back up again the wall, Till, Olii oili, Lisa listen to me, Concerto d'autunno, Tu ca nun chiaigne, Rosemary, The crunch, 'O marenariello, Roller coaster, Cornish rhapsody, 'O surdato 'nnumarato — Invernizzi Invernizzi

**8,30 GIORNALE RADIO**

**8,40 IL MANGIADISCHI**

Flop flop, Go, Inno, Gimme money, Consuelo, Miraflores, Un amore inconsuete, America, Voglio ridere, Sugar baby love, Pop 2000, Carnival Grande come una spanna, Help me

**9,30 Giornale radio**

**9,35 Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

## GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gianni Agus, Francesco Mule, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli  
— Palombe

**13,30 Giornale radio**

**13,35 Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni  
— Crodino Analcolico Biondo

**14 — Supplementi di vita regionale**

**14,30 Su di giri** (Esclusivo Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)  
Oh my my (Ringo Starr) • Insonnia (Coco) • Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Might just take your life (The Purple Heart) • How can I live (Tom Bell) • Superman (Doc e Prohibition) • Ain't it crazy (Wizz) • Tamuritana nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Monica (Stelvio Cipriani)

**15 — La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni  
(Replica dal Programma Nazionale)  
(Escluso Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

**19 — Bollettino del mare**

**19,05 HENGEL GUALDI E I SUOI SUCCESSI**

**19,30 RADIOSERA**

**19,55 FRANCO SOPRANO**  
**Opera '75**

**21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLIGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'opera-tta con Nunzio Filogamo

**21,25 IL GIRASKETCHES**

**22 — PRINCIPI E BANCHIERI**  
a cura di Giuseppe Lazzari  
6. Jacques Necker e Luigi XVI

**22,30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare

**22,50 BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali

**23,29 Chiusura**

**Regia di Federico Sanguigni**  
*Bonheur Perugina*  
Nell'intervallo (ore 10,30):  
Giornale radio

## 11 — Carmela

Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paola Graldi, Elena Saez e Franco Solfiti  
Regia di Roberto D'Onofrio  
— All Multigrado per lavatrici

**11,35 Bis!**

Da Los Angeles Sergio Mendes e Brasil 77, da New York Shirley Bassey

— All Multigrado per lavatrici

## 12 — ANTERIMPA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri  
— Norditalia Assicurazioni

**12,15 Aldo Giuffrè presenta:**

## Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da Sergio D'Ottavi con Liana Trouché e la partecipazione di Peppino Gagliardi e Mia Martini  
Musiche originali di Vito Tommaso  
— Mira Lanza

Nell'intervallo (ore 12,30):  
Giornale radio

## 15,35 Supersonic

Dischi a mach due  
She's a teaser, Sixteens, Whetener gets you thru the night, The life of the party, Long live rock, Wild night, Distrastion, I'm still in love with you, I'll never let you go, You kill me, I kill you, Don't knock my love, Sweet home Alabama, Motherless children, Everiday, Marta, Rock and roll woman Fair warnin, Sexy idea  
— Lubiam modi per uomo

**16,25 Giornale radio**

## 16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Globbe — Oleificio F.Illi Belloli

**17,30 Intervallo musicale**

17,40 In collegamento con il Programma Nazionale TV  
Raffaella Carrà presenta:

## CANZONISSIMA '74

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia a cura di Dino Verde e Eros Macchi  
con la partecipazione di Cochi e Renato e con Topo Gigio  
Orchestra diretta da Paolo Orsi  
Regia di Eros Macchi  
Ottava puntata



Hengel Gualdi (ore 19,05)

**8,30 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino all'10,35)

## CONCERTO DELL'ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM

Anton Bruckner: *Sinfonia n. 7 in mi maggiore: Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale* (Dirigente: Eduard van Beinum) • Johannes Brahms: *Concerto doppio in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo, Poco meno, allegro, Tempo I* (Henry Szeryng, violino; Janos Starker, violoncello — Direttore: Bernard Haitink)

**10,05 Tempo pieno nella scuola, Conversazione di Franco Pellegrini**

**10,20 Place de l'Etoile - Instantane dalla Francia**

## 10,35 SCENE D'OPERA

Gaeano Donizetti: *Anna Bolena: - Al dolce guidami castel natio -* scena della pazzia (finale) (Soprano Elena Soulioti — Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Oliviero De Fabritiis); *Dieci giornate di Parigi: - Dici dieci joyeux -* scena della lettera (Atto 3°) (Mezzosoprano Shirley Verrett — Orchestra della RAI diretta da Georges Prêtre) • Modest Mussorgsky: *Boris Godunov: - Oh! soffocali - Scena della pendola (orch. di Rimsky-Korsakov)* (Basso Boris Shirokov — Orchestra del Teatro Kirov di

Stalingrado diretta da Sergei Yeltsin) • Richard Strauss: *La caverne dei rospi e delle fiamme: la lettera e Valzer (Atto 2°)* (Alexander Kipnis, basso; Else Ruzicka, mezzosoprano — Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Erich Orthmann); Salomé: - Ah, du wolttest mich - scena finale (Birgit Nilsson, soprano; Gunther Groissböck, mezzosoprano; Gerhard Stolze, tenore — Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti)

## 11,35 Pagine organistiche

Johannes Brahms: *Preludi corali* — *Op. 12: Herzlich tut mich verlangen*; Herzlich tut mich erfreuen — *O Gott, du frommen Gott* — Es ist eine Ros' entsprungen — *Mein Jesu, der du mich* (Orchestra Alessandro Esposito) • Dietrich Buxtehude: *Magnifica prima* (Mezzo-soprano: Zelma Menden-Bartholdy) • *Adagio - Allegro - Fuga* (Organista Gianfranco Spinelli)

**12,15 Il cavaliere dalla triste figura, Conversazione di Mara Fazio**

## 12,25 Musiche di danza e di scena

Claude Debussy: *La baie à joyoux, balletto per bambini* (orchestrazione di André Caplet) (Orchestra — A. Scarlatti — di Napoli della RAI diretta da Frieder Weismann) • Béla Bartók: *Scene ungheresi: Una sera al villaggio* — *Danza dell'orso* — *La leggenda del porcospino* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Fernando Previtali)

Coro Gianni Lazzari — Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni)

## 15,35 Il filantropo

Due tempi di Christopher Hampton Traduzione di Maria Silvia Codiceca

Philip Ferruccio De Ceresa  
Donald Paolo Ferrara  
John Romano Massimo  
Celia Asti  
Braham Mario Misiroli  
Elizabeth Elisabeth Giuliana Calandra  
Araminti Fulvia Mammi Regia di Flaminio Bollini

**16,55 Georges Friedrich Händel ODE PER IL GIORNO DI SANTA CECILIA**

per soli, coro e orchestra Adela Addison, soprano; John McColum, tenore — Orchestra Filarmonica di New York e Coro della RAI diretta da Rutgers diretta da Leonard Bernstein

**18 — CON CHARLIE PARKER ALLE RADICI DEL BLACK POWER**  
Programma di Walter Mauro in occasione del Festival Internazionale del Jazz di Bologna

**18,30 Musica leggera**

**18,55 IL FRANCOCOBOLLO**  
Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Dienna e Gianni Castellano

Vetrina del disco, di L. Bellingardi — I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini

**22,30 Antichi disegni veneti a Stoccolma** — Conversazione di Gino Noga

**22,35 Musica fuori schema**, a cura di Francesco Ferri e Roberto Niclosi Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,00 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Balate con noi - 1,06 i nostri successi - 1,36 Musica sotto le note - 2,06 Poeme liriche - 2,36 Programma musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da operai - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica In pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# telesori/autoradio

# SINUDYNE

questa  
sera  
in TIC-TAC  
appunta-  
mento con  
**FAUNO 12"**



# TV 25 novembre

## N nazionale

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Monografie**  
a cura di Nanni de Stefanis  
I beduini  
Conferenza di Francesco Gabrielli  
Realizzazione di Pasquale Satalia  
Prima parte  
(Replica)

### 12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria  
a cura di Giulio Nascimbeni  
con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi  
Regia di Raoul Bozzi

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### BREAK

(Duplo Ferrero - Birra Peroni - Biol)

### 13,30 TELEGIORNALE

### 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine  
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens  
- Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 25^ trasmissione (Folle 20) - Regia di Ernst Behrens

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 - **Scuola Elementare:** - Laboratorio TV - Trasmissioni sperimentali, a cura di Enzo Scotti, Lavina e Marina Tartara - Minibasket: una proposta educativa, a Guerino Bellini ed Ezio Pecora - Regia di Ezio Pecora - (9')

Verso la partita

15,20 Corso di Inglese per la Scuola Media: Corso di prof. Primo Manganelli - Walter and Connie in a shop - 6^ trasmissione - 15,40 Il Corso - Prof. Icilio Cervelli - Walter and Connie at the changing of the guard - 6^ trasmissione

16 - **Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - Paesi oggi: l'islanda - (3^) I pescatori d'islanda - 50 miglia di patria, a cura di Roska Óskarsdóttir e M. Paolo Tassanini - Regia di Manrico Pavlettoni

16,20 Scuola Secondaria Superiore: L'energia - Un programma di Giulio Mezzetti - a cura di Franco Lanza e Luciana Preta - Marcella Serafini Giannotti - Regia di Angelo Dorigo - (6^) La macchina a vapore: James Watt

16,40 Giorni nostri - Trasmissioni per la Scuola Elementare - La scuola sta cambiando, a cura di Licia Cattaneo - Regia di Santo Schimmi

### 17 - SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**  
(Plastic City Italo Cremona - Società del Plasmon)

### per i più piccini

### 17,15 LE AVVENTURE DI COLARGOL

Al circo  
Pupazzi animati di Tadeusz Wilkosz e Albert Barilla  
Soggetto di Olga Pouchine

### 17,30 APPUNTAMENTO A MERENDA

Un programma a cura di Silvana Fuà con Marco Danè e la scimmia Giacomo

## la TV dei ragazzi

### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.  
a cura di Agostino Ghilardi

### 18,15 EMIL

da un racconto di Astrid Lindgren  
Ottava puntata  
**Tifo dipinto in blu**  
Personaggi ed interpreti:  
Emil Jan Ohisson  
Ida Lena Wisborg  
Padre di Emil Allan Edwall  
Madre di Emil Emry Storm  
Tata Marta Carsta Lock  
Lina Maud Hansson  
Alfred Björn Gustafson  
Regia di Olle Hellbom  
Una coproduzione Svensk Filmindustri Stockholm e RM Monaco

### GONG

(Svelto - Formaggio Tigre - Mattel S.p.A.)

### 18,45 ORIZZONTI SCONSCIUTI

Un programma di Victor de Sanctis

### Terzo episodio Safari atlantico (Azzorre)

### 19,15 TIC-TAC

(Telesori Sinudyne - Shampoo Libera e Bella - Confetto Falqui - Safilo - Panettone Balocco - Olio di semi Olio)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### ARCOBALENO

(Dentifricio Aquafresh - Macchine fotografiche Polaroid - Fernet Branca)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Asciugacapelli HLD5 Braun - Fabbrici Distillerie - Taglioli De Rica - Biol - Estratto di carne Liebig)

### 20 - TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Vini Folonari - (2) Wella - (3) Caffè Splendid - (4) Olio di semi vari Giglio Oro - (5) Girmi Gastronomo - (6) Fette Biscottate Barilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Recta Film - 4) Studio K - 5) Films Pubblicitari - 6) Cine-studio  
- Brandy Stock

### 20,40 WILLIAM WYLER: LA TECNICA DEL SUCCESSO

Presentazioni di Claudio G. Fava (VIII)

### GLI OCCHI CHE NON SORRISERO

Film - Regia di William Wyler  
Interpreti: Laurence Olivier, Jennifer Jones, Miriam Hopkins, Eddie Albert  
Produzione: Paramount

### DOREMI'

(Dash - Olio di arachide Plauso - Castagne e noci di bosco Perugina - Sapone Fa - Brandy Stock - Upim - All Multigrado)

### 22,45

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente  
coordinato da Francesco Falcone

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### GONG

(Tortellini Star - Shampoo Protheinal)

### 19 — IL PRIGIONIERO

Dormire, forse sognare  
Telefilm - Regia di Pet Jackson  
Interpreti: Patrick McGoohan, Katherine Kath, Sheila Allen, Colin Gordon, Peter Bowles, Angelo Muscat, Georgina Cookson, Annette Carel, Lucille Soong  
Distribuzione: I.T.C.

### TIC-TAC

(Margarine Star Oro - Liquore Millefiori Cucchi - Plastic City Italia - Cremona)

### 20 — UN VOLTO, UN PAESE

Antro Checchi e Fucecchio  
Un programma di Franco Simonini  
Regia di Gianfranco Manganella (Replica)

### ARCOBALENO

(Cera Olveray - Caramelle Elah - Lacca Elnett Oreal)

### 20,30 TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Cassiera - Ebo Lebo - Sevenital Cosmetics - Linea Gradina - Lysoform Casa - Budini Royal)

### I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacovazzo

### DOREMI'

(Latte Sole - Scarpina Baby Zeta - Riso GranGallo - Amaro 18 Isolabella - Orologi Seiko)

### 22 — RUGGIERO RICCI

interpreta:  
Nicolò Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio filiale, con scena: c) Ronde galante (Andantino gaio). Le sinfonie, variazioni su un tema di Süssmayr op. 8 per violino e orchestra  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi  
Regia di Elisa Quattrocchio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano  
SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sonderdezernat K 1  
Kriminalserie in 6 Folgen  
Buch: Marie Matray u. Answald Krüger  
In den ersten der vier Krimis sind amtsärzte: Gert Günther Hoffmann, Peter Lakenmacher, Hermann Treusch, Herbert Suschka, 1. Folge: Vier Schütze auf dem Mörder  
Regie: Alfred Weidemann  
Verleih: Polytel

### 20 — Sportschau

### 20,10-20,30 Tagesschau

# **lunedì**

## **TUTTILIBRI**

V/L Varie

**ore 12,55 nazionale**

Le puntate di oggi della rubrica curata da Giulio Nascimbeni si aprirà con l'illustrazione da due recenti libri sui problemi riguardanti la casa: Enzo Convalli presenterà *Storia dell'abitazione*, di Luigi Cosenza (ed. Vangelista) e La politica della casa nei Paesi del MEC (di Roby Ronza (Jaka Book editore). In studio vedremo il giornalista Enzo Biagi che risponderà alle domande sul suo libro *Russia* (della serie La geografia di Biagi) postegli dallo stesso curatore Nascimbeni.

Tra le altre novità editoriali di cui si parlerà nella puntata di oggi, citiamo ancora l'*Encyclopedia degli alimenti* di Ulrico Di Aichelburg, pubblicata dalla UTET di Torino; Letteratura e strutturalismo di Rosiello, edito da Zanichelli; Brandt e l'Ostpolitik del noto giornalista televisivo Gustavo Selva edito da Cappelli. Infine due libri di attualità: Il mito dell'esplosione demografica di Colin Clark (edizioni Ares) e Il mito del controllo demografico di Mahmood Mandain, edito da Feltrinelli.

V/P Varie

## **IL PRIGIONIERO: Dormire, forse sognare**

**ore 19 secondo**

Il nuovo numero 2, allo scopo di scoprire perché il prigioniero si sia dimesso dal servizio segreto, decide di provare su di lui un nuovo esperimento scientifico, ideato dalla scienziata numero 14, secondo il quale si può penetrare nei sogni e nella mente delle persone. Sotto l'influsso di una droga i pensieri possono essere convertiti in impulsi elettrici e quindi in immagini che compaiono su di uno schermo. Il numero 2 è convinto che il prigioniero volesse vendere i segreti di cui era a conoscenza e cerca di scoprirne l'acquirente. A seguito di varie ricerche sono state individuate tre persone, A-B-C. Delle prime due si conosce l'identità, ma la terza è ignota. La mente del prigioniero, sotto l'influsso del-

la droga, ripensa ad un cocktail-party a Parigi durante il quale ha incontrato l'agente A, ma il sogno rivela che egli non ha mai venduto niente ad A. Il numero 14 conscia del rischioso influsso della droga sul prigioniero suggerisce di rimandare il secondo esperimento alla notte successiva. Ma anch'esso dà risultati negativi. Il prigioniero che, nel frattempo, s'è accorto di avere strani sintomi al risveglio e ha scoperto i segni dell'endovenosa sul polso, riesce a scoprire il laboratorio. Sostituisce quindi la terza fiala di droga con acqua distillata e beffa così il numero 2. Poiché l'identità della spia C è ignota, il numero 2 è in grande ansia di scoprirla ed è perciò enorme il suo disappunto quando, alla fine del sogno, compare sullo schermo il suo viso.

II/S

## **GLI OCCHI CHE NON SORRISERO**

di 30 FR



Laurence Olivier e Jennifer Jones, interpreti del film del regista William Wyler

**ore 20,40 nazionale**

Theodore Dreiser pubblicò il romanzo *Sister Carrie* nel 1900, ma se lo vide ritirare dalle librerie per lo scandalo che provocò: solo otto anni dopo l'opera poté tornare in circolazione. Duramente ancorata alle convinzioni del suo autore, sicuro che «la vita è una lotta crudele, un tragico conflitto di forze egoiste» (Prampolini), *Sister Carrie* è la storia di una ragazza venuta dalla provincia a Chicago, e travolta da circostanze drammatiche. Carrie diviene l'amante prima d'un commesso viaggiatore e poi d'un uomo ammogliato, che per lei abbandona la famiglia, perde la

reputazione, cade in miseria e infine si suicida. Mentre lei, dopo averlo lasciato, arriva ad essere un'attrice di successo, appena scalfita dal racconto che il suo primo amante le fa dei sacrifici dell'uomo che le si era interamente dedicato. Una vicenda ingrata, uno squarcio di vita impietoso che il regista William Wyler riprese sostanzialmente per intero, con poche variazioni o attenuazioni, in un film uscito nel 1952. Gli occhi che non sorrisero (titolo originale: *Carrie*), in programma stasera nel ciclo a lui dedicato. Gli interpreti principali sono: Jennifer Jones, Laurence Olivier, Miriam Hopkins e Eddie Albert. Fine descrittore di psicologie femminili e di contorti, oscuri «interni» familiari, Wyler componé anche qui uno sfaccettato ritratto di donna, al quale fa da contrappunto un personaggio maschile altrettanto autentico e approfon-  
ditato, e mirabilmente servito dall'arte di interprete di Laurence Olivier. La sceneggiatura si deve a Ruth e Augustus Goetz, che sfrondarono la sovrabbondante materia narrativa di Dreiser senza tuttavia tradire i valori di fondo. «Se è vero che il film, semplificando, sacrifica qualche aspetto non marginale del romanzo», ha scritto Tullio Kezich, «è altrettanto vero che Carrie, rispetto al libro, fatigato e ampolloso, ha una straordinaria eleganza formale. Wyler, al solito, si destreggia egregiamente nella rievocazione della vecchia America. Spesso basta l'abbozzo di un gesto, un semplice sguardo di Olivier per definire una situazione»; e Wyler, che ben conosce il valore dell'interprete, si affida a lui in numerose occasioni. Il suo personaggio del resto, come già in Dreiser, è il più interessante: la nobile America dell'800 che si piega alla nuova legge del dollaro, e scompare, frantumata, nei luridi dormitori di Bowery».

I

## **RUGGIERO RICCI**

**ore 22 secondo**

Il violinista Ruggiero Ricci (nato a San Francisco in California ma italiano d'origine) interpreta musiche di Niccolò Paganini (1782-1840) nel concerto diretto da Piero Bellugi. Lo programma due composizioni che figurano nel repertorio di tutti i più acclamati virtuosi. Non a molti saranno note le vicissitudini legate al Concerto n. 4 in re minore: la prima esecuzione di quest'opera, scritta per Francoforte, avvenne nel 1830. Alla morte del musicista genovese la partitura finì tra le carte del figlio di Paganini, Achille, e quando smarrita la parte solistica. Il ritrovamento, dopo ricerche compiute in tutt'Europa da musicologi e da violinisti avvenne casualmente. Il collezionista-editore Natale Gal-

lini, frugando nell'archivio del famoso contrabbassista Giovanni Bottesini, trovò infatti le pagine mancanti. Nel 1954 il Concerto fu integralmente eseguito a Parigi sotto la direzione del figlio di Gallini, Franco. Suonò in quell'occasione il violinista Arthur Grumiaux. Opera di bella scrittura, efficace soprattutto nel movimento centrale, è virtuosisticamente assai impegnativa, come del resto sono le Variazioni op. 8 (Le streghe), ispirate a Paganini e da un balletto di Süssmayr (il compositore discepolo di Salieri e amico di Mozart, del quale ultimo terminò il Requiem), intitolato Il noce di Benevento. Un'altra, appunto, del balletto, alla quale il Paganini s'intessò particolarmente, fu poi sfruttata dal musicista per delle variazioni nelle quali le risorse del violino sono sfruttate al massimo.

## **QUESTA SERA IN ARCOBALENO**



**ADOLFO CELI**  
**ciliegie**  
**e grappuva**  
**FABBRI**

PRESENTATO DA

# radio

**lunedì 25 novembre**

## IX/c calendario

IL SANTO: S. Caterina d'Alessandria.

Altri Santi: S. Erasmo, S. Gioconda, S. Mosè, S. Mercurio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.41 e tramonta alle ore 16.52; a Milano sorge alle ore 7.35 e tramonta alle ore 16.45; a Trieste sorge alle ore 7.19 e tramonta alle ore 16.27; a Roma sorge alle ore 7.08 e tramonta alle ore 16.44; a Palermo sorge alle ore 6.58 e tramonta alle ore 16.48; a Bari sorge alle ore 6.50 e tramonta alle ore 16.26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1562, nasce a Madrid Lope de Vega.

PENSIERO DEL GIORNO: Il male che si ha in sé, si punisce più duramente negli altri. (Hippel).

**I 4955**



Magda Laszlo è Caterina Hubscher nell'opera « Madame Sans-Gêne » di Umberto Giordano che va in onda alle ore 19.55 sul Secondo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, spagnolo, russo. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Atticoli in vetrina - di Gennaro Auletta - Instantanei sul cinema - di P. Bianca Scimone - Mani nobiscum - di M. Fiori - Testimoni - 20,45 Concerto - matrice ou serviteur? (P. Jacquet) 21 Recita del S. Rosario. 21,30 St. Johann im Lateran: Haupt und Mutter aller Kirchen, von Damasus Bulmann. 21,45 In Fullness of Life: Things happen in silence. 22,15 Letture e suggestioni. 23 Fatto un mes per il popolo San Marino Ultim'ora. Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di P. Giuseppe Bernini - L'Antico Testamento - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi varie. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le compilazioni di Notiziario. 7,05 Lo spazio della Musica. 8 Informazioni. 8,45 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Giuseppe Martucci: Momento musicale e minuetto per orchestra d'archi (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Ottmar Naefeli); Piotr Illich Cialkowski: Romanza, fa mima. 5 (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combés). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario. Attualità. 13 Discoteca. 13,30 Ora straordinaria musicale. 14,30 Ora straordinaria musicale. 14,45 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli appunti del '900. Rubrica di Luigi Falibbi. 16,30 Ballabili. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. (H. H. H. - Secondo Programma). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Randolph Boats al sassofono. 18,45 Crocchette della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 - Pia

## N nazionale

6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Giovanni Battista Vitali: Sonata a cinque parti detta « La Scalabrini »; Vivace - Grave - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • Tomaso Albinoni: Concerto per violino e oboe, per due oboi, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Oboisti Pierre Pierlot e Jean Chambon - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone) • Franz Joseph Haydn: Lo spezziale: Ouverture (Orchestra dello Statoaperto di Vienna diretta da Max Gobermann)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

6,45 Ludwig van Beethoven: Fidelio. Ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Antonin Dvorak: Allegretto, dalla Sinfonia n. 1 - Le campane di Zlonice (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Istvan Kertesz) • Gioacchino Rossini: La gazzza ladra. Sinfonia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag)

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)

Franz von Suppé: Poeta e contadino, ouverture (Orchestra Sinfonica di Limburgo diretta da André Rieu) • Johann

Strauss: Bitte schön, polka dall'operetta - Cagliostro - (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Booskovský)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO** - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti - FIAT

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

**Speciale GR** (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

**INCONTRI**

Un programma a cura di Elena Doni

8,40 **EORA L'ORCHESTRA!**

Un programma con le orchestre di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tony Scott e Vince Tempera

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

**GIORNALE RADIO**

12 — **Antonio Amurri**

presenta:

**Vietato ai minori**

Un programma di musiche e chiacchiere

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

Gim Gim Invernizzi

**Giornale radio**

15 — **PER VOI GIOVANI**

con Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi

Regia di Nini Perri

17 — **Giornale radio**

**ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

**IRLANDA**

Un programma di Clara Falcone Regia di Marco Lami

18 — **Music in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gigli

## 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Lutazzi presenta:

### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemania

14 — Giornale radio

## 14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 **MADAME DE...**

di Louise de Vilmorin

Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi

1<sup>a</sup> puntata

La narratrice Anna Caravaggi

Madame de... Franca Nuti

Monsieur de... Raoul Grassilli

Juliette Adriana Vianello

Il fratello di Juliette Francesco Di Federico

Marmontel Oreste Rizzini

La cameriera Misa Moduglia Mari

Stravinskij Renzo Lorini

ed inoltre Anna Bolens, Clara

Droetto Silvana Lombardo, Anna

Marcelli, Claudia Ricatti, Mimma

Scarrone, Jole Zacco

## 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Castaldo e Faele**

presentano:

### QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia

con Felice Andreasi e Anna Mazzamauro

Regia di Gianni Casalino

20,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

### ANDATA

### E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

— **Sera sport**, a cura di Sandro Ciotti

## 21 — GIORNALE RADIO

## 21,15 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Mario Piccoli e il suo nuovo libro - Ritratti di famiglia - a cura di W. Mauro - Aldo Rossi: rassegna di poesia - Nicola Ciarletta: Samuel Beckett in « Giorni felici » - al Centro di Roma

21,45 Silvio Gigli

presenta:

### CANZONISSIMA '74

con Violetta Chiarini, Elsa Ghilberti e Maurizio Antonini

22,15 **XX SECOLO**

« La Cina e il sistema sociale - di Ho Ping-Ti. Colloquio di Sandra Marina Ciarletta con Lennello Lanclotti

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**

a cura di Michelangelo Zurletti Violoncellista MASSIMO AMPHIATEATRO

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## radio lussemburgo

Onda media m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per italiani in Europa.

**6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Sandra Milo  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**  
7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Riccardo Cocciante**, Giovanna, The Jumping Jewels

— Invernizzi Invernizina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Dove sono i bei momenti » (Sopr. M. Freni - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. F. Ferrarini) Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera - Il ballo in maschera (M. Caballé sopr.; B. Martí ten. Orch. Sinf. di Londra dir. C. Mackerras) Giacomo Puccini: Le Villi: « Se come voi piccina io fossi » (Sopr. L. Price - Orch. New Philharmonic di Roma dir. E. Davies) Charles Gounod: Faust: « Angeli pure angeli radieux » (J. Sutherland sopr.; F. Corelli, ten.; N. Ghiaurov, bsn. - Orch. Sinf. di Londra e - Ambrosian Chorus - dir. R. Bonynge)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Madame de...**

di Louise de Vilmorin  
Traduzione e adattamento radiofo-

13,30 **Giornale radio**

13,35 Pino Caruso presenta:

**Il distintissimo**

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi  
Regia di Riccardo Mantoni

COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Excuse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Malgoglio-Janne-Zanon: Africa no more (Jerry Mc Mantron) Beretta-Del Prete-Miki-Celentano: Bellissima (Adriano Celentano) Carravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) Minellono-Sotgiu-Gatti: Torno da te (Ricchi e Poveri) Chin-Chapman: Devil gate drive (Suzzi Quattro) Minellono-Balsamo: Buigardi noi (Umberto Balsamo) Ricceri-Cassia-Bonfanti: Signora Marisa (Officina Meccanica) Serengay-Zauli: Sempre e solo lei (I Flashmen) Tallarita-Tomassini-Granieri: Ut (Homo)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Fulvio Tomizza presenta:

**PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Madame Sans-Gêne**

Opera in tre atti di Renato Simoni da Victorien Sardou e Emile Moreau

Musica di UMBERTO GIORDANO

Carlo Hubacher Magda Laszlo Tonietta

La regina Carolina Irene Callaway

Giulia Maria Montrealea

Elisa

La rosa

La signora

De Boluw Maria Luisa Malacchia

Voce interna dell'imperatrice

Lefèvre Danilo Vega

Foroni Carlo Perucci

Il conte di Neipperg Danilo Cestari

Vinaique Renato Bertti

Despraux

Gelsomino Enzo Vairo

De Brigode

Roustan

Loro

Neroleone Carlo Tagliabue

Direttore Arturo Basile

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Roberto Benaglio

(Ved. nota a pag. 131)

22,05 **Quando c'era il ragtime**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

nico di Giorgio Brunacci e Te-  
resa Cremoni  
1° puntata Anna Caravaggi  
Madame de... Franca Nuti  
Monsieur de... Raoul Grassilli  
Juliette de... Adriana Vianello  
Il fratello di Juliette Francesco Di Federico

Marmontel Oreste Rizzini

La cameriera Misia Mordella Mari

Strauss Renzo Lori

ed inoltre: Anna Bolens, Clara Doretto, Silvana Lombardo, Anna Marcelli, Giovanna Ricatti, Mimma Scarfone, Jole Zacco

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli Studi di

Torino della RAI

— Gim Invernizzi

9,55 **Giornale radio**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiatto con la partecipazione degli ascoltatori

e con Enza Sampo

Regia di Nini Pemo

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Compagni — Whisky & B

15,30 **Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei e Franco Torti**  
presentano:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

22,50 Andrea Barbato presenta:  
**L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche Fiorella

23,29 **Chiusura**

— 12443



Donatella Moretti (ore 14)

8,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)

— **Concerto di apertura**

Maurice Ravel: Trio in A minore, per violino, violoncello e pianoforte; Moderé - Pantoum (Trez vil); Passacaille (Trez large) - Final (Animé) (Trio di Trieste. Renato Zanetovich, violinista; Renato Zanetovich, violoncello; Gabriele De Rose, pianoforte) - Gabriel Fauré: Tema e Variazioni op. 73, per pianoforte (Pianista Dino Ciani) \* Igor Stravinsky: Concerto in mi bemolle maggiore, per sedici strumenti \* Dumbarton Oaks: "Lamento giusto" (Preludio - Coro, moto) (Orchestra da Camera inglese diretta da Colin Davis)

9,30 **ETHNOMUSICOLOGICA**  
a cura di Diego Carpitella

10 — **La settimana di Cialkowski**

Piotr Illich Cialkowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima; Moderato assai, Allegro vivo, Scherzo (Pizzicato) op. 37: Allegro vivace (Allegro con fuoco (Orchestra dei Filharmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Capriccio italiano (Orchestra Sinfonica della RAI Victor diretta da Kirill Kondrashin)

11 — **La Radio per le Scuole**

Alla scoperta del Vangelo, a cura di Giovanni Romano e Antonino Amante

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**

Johann Sebastian Bach: « Wach auf, ruft uns die Stimme », corale n. 1 (BWV 645) dalla Cantata n. 140 (Organista Gaston Litaize) \* Antonio Albinoni: Canzone per maggiore per due oboi d'amore, fagotto, due corni: Adagio - Allegro - Largo - Presto (Strumentisti del London Baroque Ensemble diretta da Karl Haas) \* Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso n. 12 in mi minore (La Cetona), per flauto e archi: Adagio - Andante - Lento - Allegro - Adagio - Andante moderato (Flautista Glauco Camburiano - I Solisti di Milano diretta da Angelo Ephrinen) \* Georg Philipp Telemann: Concerto in mi minore (Allegro - Adagio - Allegro) \* Agnese di Cesena: Sinfonia italiana (Soprano Elvira Italiano Maiorica - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Salvatore Allegra

Messa da concerto, per soprano, coro a due voci maschili e orchestra: Invocazione a Cristo, Gloria a Dio nel più alto dei cieli, Credere al solo Dio, Santa Sinfonia, Agnese di Cesena (Soprano Elvira Italiano Maiorica - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI e Coro Palestreto diretta dall'Autore); Maestro del Coro Pio Fernandez; Suite mediterranea, da Isola degli incanti (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore)

due venti - (Rev. Alfredo Casella) (Soprano Luciana Tinelli Fattori)

15,55 **Itinerari strumentali: il pianoforte nella musica da camera**

Franz Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99, per pianoforte, violino e violoncello (Arthur Rubinstein, pianoforte; Jascha Heifetz, violino; Emanuel Ax, violoncello) \* Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 3 in si minore op. 3 per pianoforte e archi (Martin Galling, pianoforte; Susanna Lautenbacher, violino; Thomas Blees, violoncello; Ulrich Koch, viola)

17 - Listino Borsa di Roma

17,10 **APPUNTAMENTO CON: IL BALLETTO**

Le Papillon Balletto-pantomima in due atti e quattro quadri (Maria Taglioni e H. de Saint-Georges)

Musica di Jacques Offenbach \* London Symphony Orchestra \* diretta da Richard Bonynge

18,05 **IL SENZATOLLO**

Regia di Arturo Zanini

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale G. Segre: Le bombardamenti: un gruppo famoso per curiosità, altri stati aneliti C. Bernardini: La probabile esistenza di materia nucleare anomala - A. Maiotti: Il trattamento ortopedico delle paralisi spastiche infantili - Tacutino

Il regista della volta prima Mario Missiroli

Musica di Benedetto Ghiglia

Regia di Vittorio Sermonti

Al termine: Chiusura

**notturno italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Andrea Barbato presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06

Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36

Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,56 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# TV 26 novembre

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:  
**9,30 Scuola Elementare**  
 9,50 Corso di Inglese per la Scuola Media  
**10,30 Scuola Media**  
**10,50 Scuola Secondaria Superiore**  
 11,10-11,30 Giorni nostri  
 (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

**12,30 SAPERE**  
 Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi Churchill  
 a cura di Silvana Rizza Consulenze di E. Serra Realizzazione di Romano Menna  
**12,55 GIORNI NOSTRI**  
 Periodici di attualità diretto da Luca Di Schiena  
**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**  
 BREAK (Sapone Fa - Napisan - Temme di Recoaro)

**13,30 TELOGIORNALE**  
**14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI**  
 Deutsch mit Peter und Sabine Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bartoloni - 25^ trasmissione (Foglio 20) - Regia di Ernst Behrens (Replica)

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:  
**15 — Scuola Elementare:** Laboratorio TV - trasmissioni sperimentali, a cura di Enzo Scotti La Malfa e Marina Saccoccia - Mimbaskin - una proposta educativa di Guerrini Gentilini ed Ezio Pecora - Regia di Ezio Pecora (10^) La partita

**15,20 LA culture et l'histoire** Corso integrativo di francese, a cura di Aldo M. Bartoloni - Consulenze e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - Cinéma: naissance d'un art - 13^ trasmissione - 15,40 La française au Xème siècle (1900-1914) - 14^ trasmissione

**16 — Scuola Media:** Questioni d'oggi - Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo e Alessandro Melchiani - La riscoperta del centro storico - Consulenza di Francesco Grancaccio - Regia di Romano Scavolini

**16,20 Scuola Secondaria Superiore: Informatica** (Il ciclo) - Corso introduttivo alla elaborazione dei dati - un programma di Mario Moretti, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese, Giuliano Rosaia - Regia di Nino Zanchin - (70) - calcolo su bisogni dell'uomo 16,40 Giorni nostri - Transmissioni per la Scuola Media, a cura di Alberto Pellegrinetto - Perché i decreti delegati, di Giovanni Garofalo - Regia di Santo Schimmenti

**17 — SEGNALE ORARIO TELOGIORNALE**  
 Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO** (Bambini, Migliorati - Graziosi)

### per i più piccini

**17,15 LA CASA DI GHIACCIO** di Gigi Ganzi Granata Narvik e i suoi foci - Pupazzi di Giorgio Ferrari Scene di Gian Sparbosa Regia di Maria Maddalena Yon

### la TV dei ragazzi

**17,45 LE FANTASTICHE AVVENTURE DELL'ASTRONAVE ORION** Quarto ed ultimo episodio con Dietmar Schonherr, Eva

Pliug, Wolfgang Volz, Claus Holm, Friedrich Yoloff Regia di Theo Mezger

### GONG

(Miscela 9 Torta Pandea - Bio Presto - Cera Liù)

### 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Documenti di storia contemporanea a cura di Nicola Caracciolo Regie di Tullio Altamura Settima puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Soc. Nicholas - Vernel - Castagne e noci di bosco Perugina - Far - Cori Confezioni - Preparato per brodo Roger)

### SEGNALE ORARIO LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti **CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO** (Elettrodomestici Ariston - Cerotto antireumatico Salomon - Amarà Beccaro) **CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO** (Guaina 18 ore Playtex - Tonno - Palmera - Caffè Hag - Orologi Cormoran - Aperitivo Rosso Antico)

### 20 — TELOGIORNALE

Edizione della sera **CAROSELLO**

(1) Sottaceti Sacà - (2) Israele Confezioni - (3) Grappa Piave - (4) Aspirina C Junior - (5) Sette Sere Perugina - (6) Rabarbaro Zucca

I cortometraggi sono stati realizzati da: Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) B. & Z. Realizzazioni - Pubblicitarie - 3) Cinemac 2 TV - 4) M.G. - 5) Produzioni Montagnana - 6) Marco Biassoni

Elettrodomestici Ariston

### 20,40 QUARANTA GIORNI

### DI LIBERTÀ'

Pagine di diario della Repubblica dell'Ossola

Soggetto e sceneggiatura di Luciano Codignola

Prima puntata

Personeggia ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Aldo Stefano Satta Flores

Andrea Luca Del Favero

Zio Andrea Luciano Fusinieri

Michele Daniele Cossani

Dioniso Superti Carlo Sabatini

Padre Eusebio Sandro Sandri

Mac Caffery Roger Browne

Corrado Vittorio Battarra

Alfredo Di Dio (Marco Giordani)

Giuliano Giordani

L'interprete Wulf-Dieter Mehner

Mario Bandini Pietro Blondi

Senoner Garé Vinciuzzi

Ettore Tibaldi Raoul Grassilli

Bambò Cabà Sandra Corradino

\* Aris Raoul Corbetta

La moglie di Roberto Wilma Eusebina

Roberti Bob Marchese

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Leandro Castellani

### DOREMI'

(Shampoo Morbidi e Soffici

- Ariel - Aperitivo Aperol -

Biscotti Mellin - Coperto di

Somma - Bonheur Perugina -

Vernel)

### 21,55 GIALLO VERO

Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campiglio

Terza puntata

Un uomo a mare

### BREAK

(Grappa Montalba - Società del Plasmon - Whisky Ballantine's - Lampade Osram - Amaro Montenegro)

### 22,45 TELOGIORNALE

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

## 2 secondo

### 17,30 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

Trasmissioni sperimentali per i sordi

### 18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI a cura di Gabriele Palmieri - con la collaborazione di Francesca Pacca - Presenta Fulvia Carli Mazilli - Regia di Gabriele Palmieri

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG

(Last 1000 Usi - Costruzioni Legò)

### 19 — DISNEYLAND

Il cane rosso - Prima parte - Una Walt Disney Prod. (Replica)

TIC-TAC (All Multigrad - Sette Sere Perugina - Conad)

### 20 — ALBERTO BURRI

L'avventura della ricerca - Un programma di Franco Simongini - Testo di Cesare Brandi (Replica)

### 20,30 ARCOBALENO

(Cioccolatini Pernigotti - Cuorambo - Palrnitive)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELOGIORNALE

### INTERMEZZO

(Asciugacapelli HLD5 Braun - Sughi Condibene Buitoni - Cineprese Kodak - PizzaLocatelli - Cera Emulsio - Johnnie Walker)

### 21 —

### UN MARE DA SALVARE

Un progetto di Orazio Pettinelli e Vincenzo Vallauri - Regia di Orazio Pettinelli - Prima puntata Disponibili sul fondo

**DOREMI'** (Air Fresh solid - Duplo Ferrero - Orologio Reviue - Grappa Boccino - Aqua Velva Williams - Chianti Rufino - Bonher Perugina)

22 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta: **VOCI LIBRICHE DAL MONDO**

L'opera italiana e l'opera europea Rassegna di giovani cantanti Terza trasmissione

Spontini: La Vestale, sinfonia Interpreti di opera italiana: Soprano Laura Eoli - Tenore il Trovatore - Duetto sull'ali rosse - Soprano Luisella Mara Zampieri - Donizetti: Anna Bolena - Al dolce guidami - Mezzosoprano Helga Müller-Rossini: Il Barbiere di Siviglia: La Cappuccina Cotta - Interpreti di opera russa: Basso Sergio Kalabaks - Rachmaninov: Aleko - La canzone di Aleko

Basso Alfredo Zanatta - Musorgskij: Il Principe Igor: Danze poloviziane - Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana - Maestro Riccardo Muti e direttore d'orchestra Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giulio Bertola - Scene di Armandino Nobili - Costumi di Lalli Ramous - Consulenze e presentazione di Gianni Pavanini - Note illustrative di Francesco Benedetti - Presenta Laura Bonaparte - Regia di Roberto Arata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER SENDER

### SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

### 19 — Die Schöngärbers

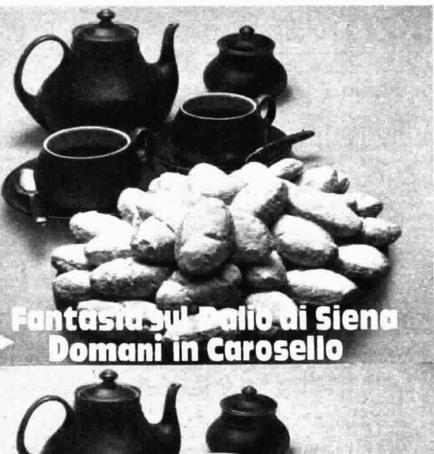
Eine Familiengeschichte 10 Folge - Die Prüfung - Regie: Klaus Überall Verleih: Polytel

### 19,25 Labrador

Ein Film von Heinz Rhode - Regie: Heinz Rhode - Eisenz aus Schefferville - Verleih: Polytel

19,55 Bergsteigen in Südtirol Eine Sendung von Ernst Perti

20,10-20,30 Tagesschau



Fantasia sul Ballo di Siena Domani in Carosello



Fantasia sul Ballo di Siena Domani in Carosello

**Saporelli**  
 la miglior ricetta è sempre  
 quella Senese del '200

**Saporelli Saponi**  
 i nostri ricciarelli ricetta originale

**SAPORI...**

pasticcieri  
 non  
 si nasce



## GIORNI D'EUROPA

ore 12,55 nazionale

Il periodico televisivo d'attualità Giorni d'Europa — coordinato da Antonio Ciampaglia e Armando Pizzo — si apre come di consueto con l'editoriale del mese, firmato da Francesco Mattioli, che passa in rassegna le principali prospettive di integrazione politica ed economica del continente alla luce dei più recenti avvenimenti. Il quarantunesimo numero del periodico si occupa inoltre di un tema di larga attualità: «l'austerità». In questi venti anni l'Europa ha conosciuto il periodo della ricostruzione post-bellica, poi l'era del benessere, la battaglia per l'ecolog-

II/S

## QUARANTA GIORNI DI LIBERTÀ'

ore 20,40 nazionale

Ai primi di settembre del 1944, quando tutti in Italia credono che la guerra stia per finire (invece dura ancora tutto l'inverno e parte della primavera successiva), Aldo, un partigiano che nella vita civile faceva l'architetto, sta raggiungendo il comando della sua formazione vicino a Domodossola. In treno fa la conoscenza di un ragazzo, Andrea, uno studente proveniente da Bologna che cerca di passare clandestinamente il confine con la Svizzera. In attesa di questo esilio, Andrea viene a trovarsi a Domodossola il 10 settembre, quando i tedeschi evacuano la città, dopo aver trattato la resa con due formazioni partigiane autonome: la «Valdossola» comandata da Dionigi Superiti e la «Valtoice» comandata da Alfredo Di Dio. La cittadinanza si dà subito un governo libero: la guanta

gia e infine la sorpresa dell'austerità. Il consumo ha lasciato il posto ad un più saggio impegno delle risorse secondo una scala di priorità, anche perché i bilanci familiari, già duramente provati dalla svalutazione e dall'aumento dei prezzi dei generi più necessari, sono stati intaccati dall'insorgimento del sistema fiscale e resi più insicuri a causa della crescente disoccupazione. Questa «filosofia» dell'austerità è il tema guida del servizio a cura di Giuseppe Fornaro, che s'inizia con un filmato del regista Enrico Vincenti e prosegue con un incontro in studio tra il giornalista Enrico Nobis e due corrispondenti di giornali europei.

provvisoria, composta da personalità antifasciste ben note nella valle e presieduta da Ettore Tibaldi, il primario dell'ospedale cittadino. Secondo le istruzioni del Comitato di Liberazione Alta Italia, la giunta viene costituita su base unitaria, cioè con esponenti di tutti i partiti rappresentati nel CLN. In quel momento tutti credono che gli Alleati stiano per sbucare nella zona liberata forti contingenti militari aviotrasportati, mediante i quali i tedeschi saranno presi alle spalle e dovranno abbandonare l'intero territorio italiano. Mentre la città festeggia l'avvenuta liberazione, Andrea incontra di nuovo Aldo: ormai il ragazzo ha trovato il modo di espiare, ma questo incontro fa nascere in lui il rammarico di dover rinunciare alle esperienze appassionanti di lotta e di governo democratico che la città sta ora vivendo. (Servizio alle pagine 59-67).

V/C Vanie

## UN MARE DA SALVARE

ore 21 secondo

Va in onda questa sera la prima di tre puntate di un programma di Orazio Pettinelli e Vincenzo Vallario, per la regia di Orazio Pettinelli. Titolo: «Diagnosi sul fondo». Il programma si propone di fare il punto, ad oggi, sulla situazione dell'inquinamento marino e sulle sue conseguenze, prendendo a campione l'arcipelago toscano. Per le ricerche in profondità e in superficie la Marina Militare ha messo a disposizione della troupe televisiva due dragamine ed inoltre una équipe di sub e un biologo, un fisico, un geologo, un medico, un oceanografo, avviando così per la prima volta una collaborazione che garantisce al programma di Pettinelli e Valli-

larlo un carattere rigorosamente scientifico. Scopo della spedizione è quello di compiere, come si è detto, una verifica diretta della portata delle alterazioni che affliggono il mare, nel tratto compreso tra il versante orientale della Sardegna e della Corsica ed il continente, valico delle correnti superficiali mediterranee, interessato non solo dalle rotte commerciali, ma anche da quelle seguite dalle grandi migrazioni della fauna marina. L'area è caratterizzata dallo sbocco in mare di fiumi di media portata, di medio inquinamento. I territori circostanti non sono eccessivamente industrializzati come le città costiere non hanno rilevanti insediamenti di popolazione. Collaborano alle tre puntate del programma alcuni noti scienziati.

V/D

## GIALLO VERO: Un uomo a mare

ore 21,55 nazionale

Il personaggio alla ribalta del servizio di oggi è Buster Crabb; ed è un personaggio veramente straordinario. Uomo d'affari di non grandi prospettive ma infallibile esperto di navi, informatore segreto e temerario numero uno dei mezzi subacquei inglesi. Crabb è scomparso mentre tentava di ispezionare la chiglia dell'incrociatore sovietico Ordoni-

kitze. Fin qui, si tratterebbe solo di una disgrazia capitata a un coraggioso marinaio; ma il giallo comincia alcuni mesi dopo quella immersione, cioè quando viene ripescato dalle acque il corpo di un uomo nel quale, per quanto irriconoscibile, si crede di riconoscere Buster Crabb, mentre c'è chi afferma, producendo prove, che l'eroico sub britannico vive tuttora a Mosca dove è stato condotto dai sovietici che lo catturarono.

XII/B

## VOCI LIRICHE DAL MONDO

ore 22 secondo

L'opera italiana e l'opera russa, due altissime manifestazioni del genio musicale, sono protagoniste della terza trasmissione del concorso lirico dedicato ai giovani. Iniziamo per la prima, tre cantanti: il soprano Laura Eoli («D'amor sull'alt rose») dal Trovatore di Verdi, il soprano Luisella Mara Zampieri («Al dolce guidami») dall'Anna Bolena di Donizetti, il mezzosoprano Helga Müller («Una voce poco fa») dai Barberie di Siviglia di Rossini. I due candidati per l'opera russa sono i bassi Sergio Kalabakos («La canzone di Aleko») da Aleko di Rachmaninov e Alfredo Zanazzo («Morte di Boris») da Boris Godunov di Mussorgsky. In apertura di trasmissione il maestro Armando La Rosa Parodi dirige la Sinfonia da La Vestale di Ga-

spare Spontini e, a chiusura della puntata, un pezzo popolarissimo del repertorio russo: le «Danze polovesche» del Principe Igor di Borodin. Il giudizio sui cinque candidati è affidato a un direttore d'orchestra notissimo che ha una competenza assai profonda nel campo specifico delle voci: il maestro Mario Rossi. Egli sceglierà i tre cantanti che riterranno sul teleschermo nella seconda fase del concorso, ossia nella sesta trasmissione, per gareggiare con altri tre concorrenti che avranno superato i loro colleghi nella quarta trasmissione. In tale seconda fase della competizione, canora, il verdetto sarà affidato a una giuria di musicisti composta da Antonio Beltrami, dalla cantante Gloria Davy, da Armando La Rosa Parodi, dal compositore Jacopo Napoli e dal basso Nicola Rossi Lemeni. (Servizio alle pagine 172-178).

stasera  
in carosello

## zucca presenta: la Pattuglia dell'Accademia Paracadutistica Italiana



emozionante · spettacolare

### COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto  
- Fuga - Orchestrazione -  
Corsi per Corrispondenza

### HARMONIA

Via Massaia - 50134 FIRENZE

### DOLORI ARTRITICI

ANTROS - SCIATICA - GOTTA  
Cura in casa: FARADOFAR!  
LISTINI GRATIS A: SANITAS  
FIRENZE - Via Tripoli 27

## Per chi ama lo sport della neve

Un volo di 80 metri  
e... concludendo  
**GRAPPA BOCCINO**  
Sigillo Nero

Lo spettacolare telecomunicato  
questa sera alle ore 22  
sul secondo programma

# radio

**martedì 26 novembre**

## calendario

IL SANTO: S. Silvestro.

Altri Santi: S. Ammonio, S. Marcellio, S. Corrado, S. Leonardo, S. Stiliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,51; a Milano sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,44; a Trieste sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,26; a Roma sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,26.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1688, muore a Parigi il librettista e drammaturgo Philippe Quinault.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Bisogna scegliere per moglie la donna che si sceglierrebbe per amico, se fosse un uomo. (Joubert).

I 6439



Il maestro Joseph Keilberth dirige l'opera «Lohengrin» di Wagner in onda nel «Melodramma in discoteca» alle ore 20,15 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, italiano. 19,30 Orizzonti. Cristiano Notiziario Vaticano - Ogni giorno una qualità. Sociologia per tutti», del Prof. Gianfranco Morra. «Una definizione di Max Weber». «Con i nostri anziani», colleghi di Don Lino Bracco - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorini Tagliari. 20,45 Attività missionarie. Recensioni. S. Ross. Ho. 21,30 Giustizia e Verantwortung, von Lothar Gropp. 21,45 All Roads Lead to Rome: Sts John and Paul. 22,15 Temate di actualidad. 22,30 Cartas a Radio Vaticano - Nos cuenta la Puerta Santa: El Jubilee de 1600, por el Cardenales Giambuzzi. 23 La storia Nostre Conversazioni. Momento dello Spirito... di P. Ugo Venni. - L'Epistolario Apostolico. - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13,15 Teatro. 13,30 Il testamento di un eccentrico di Giulio Verne. 13,25 The Boswell Sisters. - Canzoni originali degli anni '30. 14,15 Informazioni. 14,05 Radio 2-4 16 Informazioni. 16,05 Rapporto. 74: Scienze (Replica del Secondo Programma). 16,35 Al quattro venti: un compagno di via. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora con Diana Luce. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Triflora dei voci. - Discussioni di varie attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Radiocronaca sportiva d'attualità. Nell'intervallo: Informazioni. 22,45 Solisti strumentali. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

### II Programma

14 Radio Svizzera Romande: - Midi music - 14 Dalla RDRS. - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio -. Wolfgang Amadeus Mozart: - L'impresario -, ouverture (Radiorchestra diretta da Werner Heim); Conrad: - Die Sonnenfinsternis -, cantata per contralto e orchestra da camera di Adalbert Stifter (Contraltista Verena Gohl) - Radiorchestra diretta da Werner Heim); François Couperin: - Motet de Sainte Suzanne - per soli, coro e orchestra da camera (Marie-Grâce Ferranti, soprano; Carlo Gallo, tenore; James Loomis, basso; Orchestra e Coro della RSI diretti da Roland Douat); Gioacchino Rossini: - Prélude inoffensif. (Peché de vieillesse) (Solista Luciano Spizzirri - Direttore Edwin Loehrer); Giuseppe Verdi: - Ave Maria - (duo per coro a pezzi sacri) - scena allegriamente armonizzata con quattro voci miste a cappella (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). 18 Informazioni. 18,05 Musica folkloristica. Presentante Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinetta. Rubrica settimanale di Francesco Saccoccia. 19,15 Intermezzo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. - 19,40 Il testamento di un eccentrico di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musiche da camera. Giacomo Casanova. - Sinfonia salivare per soprano e organo. Cosimo Bortegari. - Mi parlo -. Barbara Strozzi: - Chiamata a nuovi amori - per soprano e clavicembalo (Maya Randolph, soprano; Giorgio Setti, organo e clavicembalo). A. Ginastera: Sonata per pianoforte (Plastra, Hanffberg). 21,00 Radioteatro. 21,15 Teatro reggiani. Riuniti attori Pinocchio. - 21,15 Musica da camera. Johannes Brahms: Trio in mi bem. maggi. per pianoforte, violino e corno op. 40 (Adolf Busch, violino; Rudolf Serkin, pianoforte; Aubrey Brain, corno). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vignelli

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (Il parte) Jean-Baptiste Lully: «Le Bourgeois Gentilhomme». - Balletto (G. B. Viotti) - Pro Arca Antiqua - di Praga! • Domenico Cimarosa: Penelope: Sinfonia [Orch. - Jean-Sébastien] Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Rino Majone] • Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico: Ouverture [Orch. Sinf. Columbi - di Salzburg] • Carl Maria von Weber: Overtura di Der Freischütz [Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos]

### 6,30

**MATTUTINO MUSICALE** (Il parte) Francois-Adrien Boieldieu: Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra: Allegro brillante - Andante lento - Ronde (Arp. Annie Challan - Orch. + Symphonie - dir. Jean Wiltold) • Isaac Albéniz: Catalunya, corente (Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

### 7 — Giornale radio

#### 7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economica e sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

### 7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Friedrich von Flotow: Marta: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Molinari - Orch. + Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Manuel de Falla: El amor brujo: Pantomima (O.c. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Michael Tippett: La force anglaise in fa minore n. 4 (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Hans Schmidt Isserstedt) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il Quattro Rusteghi: Preludio (Orch. della Società dei Concerti del Con-

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafore con Marcello Marchesi, Giuly Raspanti Dandolo, Rita Savagnone, Araldo Tisi, Regia di Orazio Gavilli

### 14 — Giornale radio

#### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli - Sottile Extra Kraft

### 14,40 MADAME DE...

di Louise de Vilmorin Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi

#### 2º puntata

La narratrice Anna Caravaggi Madame de... Franca Nuti Monsieur de... Raoul Grassilli La cameriera Misa Mordegli Mari Strauss Renzo Lori Il conduttore Oreste Rizzini La signora Morales Claudia Ricatti ed inoltre: Clara Doretto, Mauro

### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 Sui nostri mercati

#### 19,30 Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi - 1956 =

### 20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

### 21 — GIORNALE RADIO

#### 21,15 Radioteatro

#### Feminizzazione

di Flavia Bossi e Bianca Garufi

Essa, Vanessa Giulia Lazzarini

Lei, Leila Franca Nuti

servatorio di Parigi dir. Nello Santi) • Johann Strauss: Loreley (Orch. della Staatsoper di Vienna dir. Joseph Dressler)

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

#### LE CANZONI DEL MATTINO

Il mio canto libero, Caro amore mio, Mercanti senza fiori, Io e te Maria, Pigliatutto pigliatutto, Cavalli bianchi, Mediterraneo, Quando mi innamoro

#### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

#### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

#### 11,10 Le interviste impossibili

Alberto Arbasino incontra

#### Giovanni Pascoli

con la partecipazione di Quinto Parmeggiani

Regia di Mario Missiroli

(Replica)

#### 11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12,10 GIORNALE RADIO

#### Quarto programma

Accelerazioni e frenate di Marcello Casco e Riccardo Pazzaglia

— Mandarinetto Isolabella

Macario, Silvia Quaglia, Jole Zacco

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

— Gim Gim Invernizzi

### 15 — Giornale radio

#### 15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

#### 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi

Regia di Nino Perno

### 17 — Giornale radio

#### 17,05 fforfissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

#### 17,40 UNIVERSO MINIMO

a cura di Luciano Sterpellone

Regia di Arnaldo Adoligso

#### 18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

Ella, Gabriella Didi Perego

Amato e Amato Padre Renzo Montagnani

Prof. Ras e Ras Madre Piero Nuti

Primo e Primo Parrocchi

Giancarlo Dettori

Le tre Anna Nagara

Graziella Porta

Marcella Mariotti

Voci maschili e Giampaolo Rossi

dall'altoparlante Gianni Bortolotto

Regia di Vito Molinari

#### 22,10 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdote, con-

dotto e diretto da Luciano Salce

con Sergio Corbucci, Milly, Bice

Valori e Paolo Villaggio

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

(Replica dal Secondo Programma)

— Pasticceria Algida

### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

# 2 secondo

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Jula De Palma**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**  
**Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT  
**7,30 Buongiorno con Antonella Bottazzi, Il Moto Perpetuo**, Acker Bilk  
Io non sono matta, Dancin', Stranger on the shore, Un sorriso a metà.  
Corri coniglio, I'm in the mood for love, I'm in the mood for love, Drive my car, Gigolo, Tanto per parare, Crying for love, Manchester e Liverpool.  
Oggi all'improvviso  
— Invernizzi Invernizza

## 8.30 GIORNALE RADIO

### 8.40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande  
**8.50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

Norwegian wood (Johnny Harris) • Quinta anauco (Augusto Martelli) • A string of pearls (Helen Hunt) • I'm in the mood for Bach (Norman Canfield) • The pinky panter (Ennio Morricone)

**9.05 PRIMA DI SPENDERE**  
Un programma a cura di Alice Luzatto Fegiz

### 9.30 Giornale radio

### 9.35 Madame de...

di Louis de Vilmorin  
Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremoni

## 13,30 Giornale radio

13.35 **Pino Caruso** presenta:

### Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi  
Regia di Riccardo Mantoni

### 13.50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

### 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Voodoo: Head in a cloud (Toni Maiorani) • Perilli-Lo Vecchio: Rummore (Raffaella Carrà) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (I Dik Dik) • Casieri-Morelli: Miraggio (I Fiori) • Vlavianos-Constantinos: Someday somewhere (Demis Roussos) • Limiti-Pareti: Carovana (I Nuovi Angeli) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Testa-Remigi: Secondo te (Memo Remigi) • Rapetti-Clausetto-Soffici: Non credere (Giorgio Gaslini)

### 14.30 Trasmissioni regionali

## 19,30 RADIOSERA

### 19.55 Supersonic

Dischi a mach due

Bachman: You ain't seen nothing yet (B.T.O.) • Malcolm-D'Ambrosia: She's a teaser (Geordie) • Bowie: Panic in Detroit (David Bowie) • Scott-Tucker-Priest-Connelly: Burn on the flame (Sweet) • Whitehorn-Monaghan-Davies: I believe in rock & roll (If) • White: Find the man boys (Love Unlimited) • Riccardi-Albertelli: Sereeno (Drupi) • James-Lawrence-Mekler: Only a fool (Eta James)

Douglas: Kung fu fighting (Carl Douglas) • Paoli-Raggi-Serrat: La libertà (Gino Paoli) • Koelbel: That's my music (Bonnie St. Claire) • Burns: Oh my soul (Robbie Burns) • Naranjo-Britton: Super road (Crown Heights Affair) • O'Day: Crown of thought (Cher) • Bell-Cress: You make me feel brand new (The Shistles) • Paganella-Tagliapietra: Frutta acerbo (Le Orme) • Gurvitz: We like to do it (The Creamie Edge Band) • Anka: Having my baby (Paul Anka) • Polizzi-Cocite-Natili: Un momento di più (Romans) • Morrison: Wild night (Martha Reeves)

### 2° puntata

La narratrice Anna Caravaglia  
Madame de... Franca Nuti  
Monstre de... Raoul Quagliari  
La campana Mischa Moreglio Mari  
Strauss Renzo Lori  
Il conduttore Oreste Rizzini  
La signora Morales Claudia Ricatti  
ed inoltre: Clara Droetto, Mauro Macario, Silvia Quaglia, Jole Zacco  
Ruggero Mazzoni, Scaglione  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
— Gim Invernizzi

### 9.55 CANZONI PER TUTTI

Immagina (Massimo Ranieri) • La finlandese (Milva) • Questo sì che è amore (Giovanni Nazzaro) • Un amore inconsolabile (Nando Cuomo) • Voglio ridere (I Mignosi) • E così, per non morire (Ornella Vanoni) • Chiave (Pepino Di Capri) • La collina dei colleghi (Lucio Battisti)

### 10.30 Giornale radio

### 10.35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchietti con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

Regia di Nini Perno

Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**

### 12.10 Trasmissioni regionali

### 12.30 GIORNALE RADIO

### 12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

### 15 — Fulvio Tomizza presenta:

### PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

### 15.30 Giornale radio

Media delle valute  
Bollettino del mare

15.40 Federica Teddei e Franco Torti presentano:

### CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgia Bandini

Nell'intervallo (ore 16.30):  
Giornale radio

### 17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

### 17.50 CHIAMATE

### ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vito Baldassarre  
Nell'intervallo (ore 18.30):  
Giornale radio

### 14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

### 21.19 Pino Caruso presenta:

### IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

21.29 Nicola Muccillo

presenta:

### Popoff

### 22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

### 22.50 Andrea Barbato presenta:

### L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Fiorella

23.29 Chiusura

Anna Caravaglia  
Madame de... Franca Nuti  
Monstre de... Raoul Quagliari  
La campana Mischa Moreglio Mari  
Strauss Renzo Lori  
Il conduttore Oreste Rizzini  
La signora Morales Claudia Ricatti  
ed inoltre: Clara Droetto, Mauro Macario, Silvia Quaglia, Jole Zacco  
Ruggero Mazzoni, Scaglione  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
— Gim Invernizzi

8.30 TRASMISSIONI SPECIALI  
(sino alle 10)

# 3 terzo

### 8.30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

### Concerto di apertura

Jean Joseph Mouret: Symphonies, suite n. 2 (realizzazione di J.-F. Paillard) (Orchestra di Camerata + Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • Michael Haydn: Concerto in sol maggiore, per viola, organo e orchestra (Due concertante) (Stephen Shingles, viola; Simon Preston, organo; Orchestra da Camera + Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Ludwig van Beethoven: Dodici Contraddanze (Orchestra + Mozart) di Vienna diretta da Willy Boskovsky

### 9.30 Pianista VINCENZO BALZANI

Ludwig van Beethoven: Sonata in fa minore op. 57 "Appassionata" • Allegro assai - Andante • Allegro ma non troppo presto • Franz Liszt: Sonnetto del Petrarca n. 104, da "Années de pérénage"; Italia -

10 — La settimana di Ciakowski

Piotr Illich Ciakowski: Francesca da Rimini, fantasia op. 3 (da Dello) (Orchestra di Filharmonia di Cracovia diretta da Lucjan Makowski) • Insieme di brani polacchi: • Allegro non troppo e molto maestoso. Allegro con spirito - Andante semplice - Prestissimo, Tempo I - Allegro con fuoco (Pianista Emil Ghilis - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

### 11 — La Radio per le Scuole

(I ciclo Elementari)  
Osservare ed esplorare, a cura di Alberto Manzi - Realizzazione di Paolo Leone

11.30 La piccola e la grande patria dell'uomo  
Conversazione di Marcello Camilucci

### 11.40 Capolavori del Settecento

Francesco Durante: Concerto n. 1 in fa minore, per archi: Un poco andante - Allegro - Andante - Amoro - Allegrago (Collegium Aureum) • Francesco Veracini: Concerto n. 1 in mi maggiore, per violino, basso continuo, organo, cembalo e violoncello (Roberto Micheliucci, violino; Egida Giordan Sartori, cembalo) • Tommaso Albinoni: Concerto n. 2 in re minore, per oboe, archi e continuo (op. 1, Allegro - Adagio - Allegro) (Ottavio Pierlot - Complesso i Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone)

### 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Marcello Abbado: Quintetto poesie T'Ang, per voce di mezzosoprano, flauto, oboe, violoncello e pianoforte (Alfredo Gabbi, mezzosoprano; Nicola Seccia, flauto; Gianfranco Pardelli, oboe; Donato Marzolla, violoncello; Piero Guarino, pianoforte) • Lino Livio: Concerto per orchestra: Allegro violento - Adagio molto espressivo - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

op. 14 (Orch. Sinf. di Boston diretta da Seiji Ozawa) (Disco Grammophon)

16.15 Musica e poesia (op. 1) Rhein, im schönen Strom, su testo di H. Heine - Die Loreley, su testo di Heinrich Heine - Mignons Lied, su testo di W. Goethe • Leo Janácek: Il Vangelo eterno, leggenda su testo di Jaroslav Vrchlický (op. 1) (orchestra e coro)

17.17 Listino Borsa di Roma  
17.10 John Stanley: Otto Sonate per flauto e cembalo op. 1 (Elab. di Bruno Canino); Sonata n. 1 in re - Sonata n. 2 in sol - Sonata n. 3 in sol - Sonata n. 4 in re (Severino Gazzelloni, fl.; Bruno Canino, clav.)

17.40 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

18.05 LA STAFFETA ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella

18.25 Autobobby a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18.30 Donna 70 Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18.45 LO STATO VERSO L'AUTOMAZIONE Intervista di Luciano Burbur  
1. Cosa cambia nella pubblica amministrazione  
Interventi di Francesco Cassalengo, Carlo Fichelli, Angelo Gambarotta, Giovanni Gozzer, Antonino Terranova, Francesco Saverio Vestrí, Michele Zuppa

## 13 — La musica nel tempo

### INNOCENZA E PERFIDIA DI SATIE

di Aldo Nicastro

Erik Satie: Gymnopédies, Lent et dououreux - Lent et triste - Lent et grave - Ogives - Description automatiques: Sur un vaisseau - Sur une lanterne - Sur une casque - Embryons dessinés - Holophore - Le Cirque d'Hiver - Le Podophthalmia - Le piége de Méduse: Quadrille - Valse - Pas vite - Mazurka - Un peu vif - Polka - Quadrille - Heures seculaires et instantanées: Obstacles vermeilles - Crêpuscules bleutés - Cendres - Affollementes granitiques - Les trois valses distinguées du précieux dépôture Sa tâche - Son binocle - Ses jambes (Pianista Aldo Ciccolini); Relâche, balletto in due quadri (Orchestra da la Société des Concerts du Conservatoire de Paris diretta da Louis Auclairacome) Listino Borsa di Milano

14.20

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo spizzettone (Edith Martelli)

Regia di Ottello Borgonovo

Mingone, l'apprendista (Carlo Franzini Grilletta)

Turner, sexy Ida (Ike e Tina Turner) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B.S.T.) • Grant: Black skinned blue eyed (Mac and Katie Kissen)

— Crema Clearasil

14.30 Lo speciale

Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni  
Musica di FR

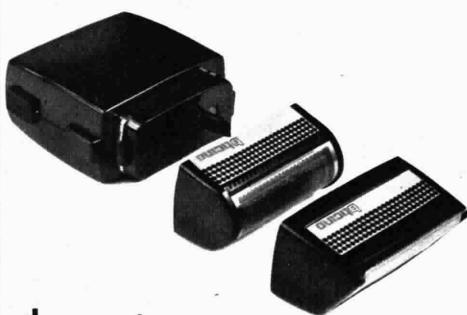
Questa sera in  
DO - RE - MI 1<sup>o</sup>  
**AMBROSOLI**  
presenta



questo  
nuovo  
delizioso  
personaggio

**MIELE AMBROSOLI**  
È un alimento importante

elettrorasorio®  
bticino



il rasoio  
elettrodomestico  
a programma-famiglia

Stasera in **Arcobaleno 1**

**TV 27 novembre**

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:  
9,30 Scuola Elementare  
9,50 La cultura e l'istore (Corso integrativo di francese)  
10,30 Scuola Media  
10,50 Scuola Secondaria Superiore  
11,10-11,30 Giorni nostri (Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE (Aggiornamenti culturali) condotti da Enrico Gastaldi  
Documenti di storia contemporanea a cura di Nicola Caracciolo  
Regia di Tullio Altamura  
Settima puntata (Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI a cura di Fulvio Rocco  
L'operatore agricolo di Giuliano Tomei e Adriano Dejma  
Prima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA BREAK (Società del Plasmon - Poltroncine e Divani 1 P - Dentifricio Aquafresh)

### TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Tierry  
Comunicazione ed espressione nella scuola elementare  
Sviluppo personale e comunicazione  
Regia di Santi Colonna

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:  
15 — Scuola Elementare: - Laboratorio TV - , trasmissioni sperimentali, a cura di Enzo Scotti Lavis e Marina Tartara - Minibasket: Una partita educativa, di Guerrini ed Ezio Pecora - Regia di Ezio Pecora - (119) Un gioco per tutti

15,20 La cultura e l'istore (Corso integrativo di francese) (Replica del programma di martedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Le materie che non si imparano a scuola - Forze e materiali (4) Perché le cose accadono - Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Almaldi e Paolo Guidoni - Regia di Fernando Armati

16,20 Scuola Secondaria Superiore: La storia nella cronaca, a cura di Gianni Chiechi - Collaborazione di Luca Antonini - Regia di Adolfo Lippi - (4a) Il Corriere della Sera (1904-1914) - Consulenza di Ottavio Barile

16,40 Giorni nostri: Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore, L'insediamento urbano - Un programma di Carlo Antonini, a cura di Anna Amelio - Giorgio Belardelli - Collaborazione di Rosmarie Courvoisier - Regia di Cesare Giannotti - (7a) Utopie e possibilità

### SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
GIROTONDO (Effe Bamboo Franca - Edizione Giochi)

### per i più piccini

17,15 ATAULLA IL MARINAIO Una storia africana  
Soggetto e regia di Romano Coeta

## la TV dei ragazzi

### 17,45 MAFALDA E LA MUSICA

Un programma di cartoni animati e di musiche per bambini presentato da Mafalda a cura di Adriano Mazzetti

Terza puntata con Lino Banfi, Lionella Bionda, Giulio Di Dio, Gerry Mulligan, Attilio Olivieri, Fausto Papetti, Astor Piazzolla, Giancarlo Pilot, Silvia Serra e The Woobles - Mafalda e delle Azucar Produzioni  
Scena di Luciano Del Greco  
Regia di Salvatore Baldazzi

### GONG

(Toy's Clan Giocattoli - So-  
leclor Panigal - Fagioli De  
Rica)

### 18,45 SAPERE

Profili di protagonisti condotti da Enrico Gastaldi  
Telegatti a cura di Gianfranco Corsini  
Regia di Libero Bizzarri  
Seconda puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Ceramica Santerno - Pata-  
tina Pai - Liquore d'erbe Rus-  
ska - Pannolini Lines - Cioc-  
colato Nestlé - Cinevisor  
Mupi)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA a cura di Corrado Granella

### ARCOBALENO

(Confezioni maschili e fem-  
minili Lebole - Bassani Ticino -  
Pocket Coffee Ferrero)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Grappa Libarna - Pronto  
Johnson Wax - Margherina fo-  
glia d'oro - Rank Xerox - Li-  
quore Strega)

20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Piazzolla Locatelli - (2) Prosecco Carpené Malvolti - (3) Orologi Longines - (4) Saporelli Sapori - (5) Prodotti Dr. Gibaud - (6) Brandy René Briand  
I cortometraggi sono stati reali-  
izzati da: 1) Miro Film - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Zea Film - 4) Studio K - 5) Arno Film - 6) Cinelife - I Dixon

### 20,40

### PANE AL PANE

L'alimentazione in Italia Un programma di Mino Monicelli  
Un programma di Pino Palascia Quinta ed ultima puntata Diecimila miliardi in più

### DOREMI'

(Grappa Fior di Vite - Spu-  
manti Bosca - Spic & Span -  
Miele Ambrosoli - A.E.G. -  
Amaro Averna - Imec Abbi-  
gliamento)

### 21,40 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dal-  
l'estero

### BREAK

(Cognac Bisquit - Lloyd Adriatico Assicurazioni - Cutty Sark Scotch Whisky - Shampoo Proteinhal - Jägermeister)

### 22,45

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG (Sieggiolone Joghurt Giordani - Verner)

### 19 — Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli, Bice Valori in

### SPECIALE PER NOI

Spettacolo musicale di Anurri e Juregeni, Scena di Commedia da Semigolia - Attumi di Falco, Coreografie di Dan Lurio - Orchestra diretta da Gianni Ferrio - Regia di Antonello Falqui - Settimana ed ultima puntata (Replica)

### TIC-TAC

(Mars Bonito - Sole Bianco Lavatrice - Coca Cola)

### 20 — CONCERTO DELLA SERA

Guglielmo Paparo chitarrista Luigi Legnani, Gran capriccio in re: a) Andante, b) Allegretto agitato Rev. G. Paparo Regia di Lelio Galletti

### ARCOBALENO

(All Multigrain - Pasticceria Algida - Pollo Aia)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Mandarinetto Isolabella - Cafè Star - Volastir - Avon Cosmetics - Invernizina - Zoppas Elettrodomestici - Grappa Montalba) - Scato vitaminizzato Perugina

### 20,55 WILLIAM WYLER: LA TECNICA DEL SUCCESSO

Presentazione di Claudio G. Fava (IM)

### I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA

Film - Regia di William Wyler Interpreti: Fredric March, Myrna Loy, Dana Andrews, Teresa Wright, Harold Russell, Virginia Mayo, Shirley O'Donnell, Hoagy Carmichael

Produzione: Samuel Goldwyn

### DOREMI'

(Fornet - Viavà - Bambole Furia - Nescafé Nestlé - Ariston Unibloc - I Nutritivi Pandea - Armani Underberg)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19 — Per Kinder und Jugendliche

Die Grashüpferinsel Drei Buben suchen ein Abenteuer

1. Folge: «Die Flucht» Buch und Regie: Joy Whitby Verleih: Telepool

Die Melancholie Die Geschichte einer Hanseaten-Familie in 15. Jahrhundert in Lübeck

6. Folge: «Die Vergeltung des Grossfürsten» Regie: Hermann Leitner Verleih: Polytel

19,40 Eternschule Universitätswissenschaftliche Bearbeitung Universitätsprofessor Walter Spiel

Heute: «Weltschmerz» Mit Alfred Böhme, Lotte Ledl und Alfred Klingenberger Regie: Wolfgang Glück Verleih: ORF

19,50 Aktuelles 20,10-20,30 Tagesschau

# mercoledì

## INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'operatore agricolo

ore 12,55 nazionale

Un'agricoltura moderna, competitiva non si può praticare senza l'opera di tecnici ed organizzatori competenti. La ristrutturazione agricola comporta, dunque, la collocazione in posti specialisticci di un rilevante numero di tecnici, proprio come si è fatto in certi Paesi. La pesante situazione odierna potrebbe così modificarsi, anche più presto di quanto si creda, se si offriranno ai giovani quelle possibilità che ai loro colleghi di ieri apparivano come pura fantasia. Per questo a chi inizia questa professione vanno date solide basi di studio in modo da poterlo inserire, dopo la

ristrutturazione aziendale che dovrà procedere con crescente rapidità, nel posto di impiego. Sarà in questo modo possibile rispondere alla sempre crescente domanda di prodotti, e migliorare ed aumentare la produzione. L'inchiesta si articolera in quattro puntate. Nella prima si assiste alla visita ad una grossa cooperativa di conduzione nel ravennate; verrà intervistato il prof. Giuseppe Orlando, ordinario di politica economica dell'università di Napoli, sulle possibilità che si dischiuderanno, con la specializzazione, allo sviluppo agricolo del Paese, una volta superato il periodo di crisi acuta che stiamo vivendo.

*V/G  
V/G Davie*

## SAPERE: Profili di protagonisti

ore 18,45 nazionale

Va in onda oggi la seconda puntata di Sapere dedicata a **Togliatti**. Questa parte segue la vita del leader e dell'uomo politico durante gli anni dell'esilio, dal 1927 fino alla vigilia dell'8 settembre. In questo arco di tempo si svolgono in Europa e nel mondo tutti gli eventi che portarono drammaticamente al secondo conflitto mondiale: dalla guerra di Spagna, con i suoi drammatici lutti e la sconfitta delle forze repubblicane, al «fronte popolare», dall'escalation della potenza nazista, allo scoppio della seconda guerra mondiale, all'affermarsi in Russia del potere stalinista. Come nella puntata precedente, l'atteggiamento di Togliatti e la sua azione rispetto ad eventi così importanti e decisivi per la storia dell'Europa e dell'Italia, sono documentati attraverso la testimonianza dei leader scomparsi e i testi dei suoi discorsi e dei suoi scritti, cercando di estrarre dalla sua azione politica e culturale anche il profilo della sua figura umana e morale che tanta parte ha avuto nella storia dell'Italia.

## PANE AL PANE - Quinta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Nella puntata di stasera, la conclusiva, viene messo in evidenza il fatto che l'Italia pur essendo un Paese industrializzato non riesce a dar da mangiare a tutti gli italiani. Nel nostro Paese la spesa per l'alimentazione costa quasi la metà della giornata lavorativa (46% del salario). Un operaio, per mettersi a tavola con la famiglia, deve lavorare quattro ore su otto e la metà di quelle quattro ore viene spesa per la sola carne. Le cause principali di questa situazione sono: la polverizzazione della distribuzione e il conseguente aumento dei prezzi, il fatto che edu-

## CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Il chitarrista Guglielmo Papararo interpreta il Gran capriccio in re di Luigi Legnani, che nato a Ferrara il 7 novembre 1790 e morto a Ravenna il 5 agosto 1877, fu a sua volta un virtuoso di chitarra assai apprezzato. Prima di dedicarsi allo strumento, il Legnani aveva cantato nei teatri di Ravenna come tenore. Le sue particolari qualità esecutive e la sua formidabile mano furono poi al centro della curiosità del pubblico in Germania, in Svizzera, in Austria. A Vienna il lutai Staufer creò apposta per lui un nuovo strumento. Tra i suoi più fanatici ammiratori ci fu Pagani, che tra il 1836 e il 1837 compose appositamente, per una tournée con il Legnani, pezzi per violino e chitarra: giro conclusosi al Teatro Carignano di Torino il 9 giugno 1837. Fu una serata eccezionale, riportata anche in un sonetto dei Romani. A settant'anni il maestro si ritirò dalla vita concertistica, dedicandosi, in una bottega di Ravenna, alla liuteria e in particolare alla costruzione di violini e di chitarre.

## I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA

ore 20,55 secondo

Dopo il successo ottenuto nel 1942 con La signora Miniver, William Wyler trascorse quattro anni lontano dai teatri di posa di Hollywood. Si occupò di documentari bellici, seguì l'esercito alleato in Italia e in Gran Bretagna, «La lontananza e i nuovi ambienti», ricorderà più tardi, «mi hanno dato modo di vedere le cose da un punto di vista affatto nuovo. Come milioni di altri uomini, sono tornato al mio lavoro convinto che ciò che avevamo prima della guerra non era abbastanza, che il nuovo mondo doveva essere migliore». Il «ritorno» avviene nel '46 ed è trionfale. I migliori anni della nostra vita (The Best Years of Our Life) è seppellito da una montagna di Premi Oscar, ma, quel che conta di più, è uno dei risultati più alti che Wyler abbia mai conseguito, sincero, autentico, profondamente partecipe della nuova e difficile realtà che gli uomini, terminata la strage, si sono trovati ad affrontare. «La storia», è ancora il regista che ricorda, «parla di tre uomini e dei loro ideali infranti contro la realtà di questo dopoguerra. La loro città è una tipica città americana (il nostro modello è stato Cincinnati). Uno di essi trova che la moglie, sposata durante la guerra, gli è stata infedele; un altro scopre che il tempo ha prodotto una grande lacuna nei suoi rapporti con la famiglia, e il terzo che la pace non potrà mai risanare le ferite infertegli dal

cittadino alimentare e spesa economica sono fattori strettamente correlati, la carente legislazione a difesa del consumatore. Viene inoltre affrontato il problema della carne e del gusto dei consumatori nei riguardi di questo alimento. Si passa quindi ad una radiografia panoramica dell'industria alimentare italiana e all'esame della legislazione in difesa dei consumatori. Infine vengono messi in risalto quali potrebbero essere le soluzioni relative al problema economico ed organizzativo dell'alimentazione: le cooperative come assistenza nella produzione e distribuzione; il miglioramento del prodotto per vincere la concorrenza del MEC.

confitto. Tutti e tre devono superare dolorosamente il loro smacco: Alf, Fred e Homer, i tre reduci che sono «tutti» i reduci dalla guerra appena finita, costituiscono il simbolo di una condizione difficile, di un problema: il reinserimento nella vita quotidiana dopo la sventata di follia — che non sempre è possibile risolvere. Il mondo è cambiato mentre essi erano lontano. Gli ideali per i quali hanno sostenuto una lotta che ha lasciato segni spaventevoli su alcuni di loro sembrano subiti spenti nell'indifferente «normalità» della vita che prende, che «deve» riprendere, il sopravvivente. Wyler è consapevole di questa drammatica condizione. «Se molti sono i buoni film sui reduci che Hollywood seppe produrre negli anni eccezionali dell'immediato dopoguerra», scrive Ernesto G. Laura, «i migliori anni sono senza dubbio quello di maggior respiro tematico e poetico. Un respiro vasto, solenne, che nulla concede allo spettacolo, né ammette degradazioni di alcun genere, dall'asse tematico che il regista s'è proposto». Interpreti straordinari di una vita alle figure dei protagonisti: Fredric March, Dana Andrews, Harold Russell sono i tre reduci: Myrna Loy e Virginia Mayo le mogli di due di loro. Intorno ad essi Teresa Wright, Hoagy Carmichael, Cathy O'Donnell, Michael Hall e altri attori. La sceneggiatura, opera dello scrittore Robert Sherwood, è basata su un romanzo di McKinley Kantor, Glory for me.

# AMARO AVENA vita di un amaro

questa sera in  
Do-Re-Mi  
sul programma  
nazionale



AMARO AVENA  
HA LA NATURA DENTRO



## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzolatti  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Shirley Bassey, Tony Santagata, Archibald and Tim Jesahel, Austerlitz, Pietro, Grande grande grande, Vieni cara siediti vicino, Gira gira bambolina, Goldfinger, Viene la domenica mi puoi giudicare, Bill, Il ragazzo del Sud, Ma che domenica, Without you — Invernizzi Invernizza

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

8,55 **DISCOFILIO**  
Disco-novità di Carlo de Incontra  
Partecipa Alessandra Longo

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Madame de...**

di Louise de Vilmorin - Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi  
3 puntata  
La narratrice Anna Caravaggi  
Madame de... Franca Ferri  
Monsieur de... Paol Grassilli  
Juliette Adriana Vianello  
Il fratello di Juliette Francesco Di Federico

Una signora L'ambasciatore Anna Bolens  
Regia di Massimo Scaglione  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
— Gim Gim Invernizzi

9,55 **CANZONI PER TUTTI**  
Sempre (Gabriella Ferri) • Era di maggio (Fausto Cigliano) • Tango delle caprirene (Gigliola Cinquetti) • La mia vita è stata un gran disastro (Domenico Modugno) • Carosello (I Nuovi Angeli) • Antonio e Giuseppe (Donatella Moretti) • Molecole (Bruno Lauzi) • La valigia blu (Patty Pravo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**  
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchietti con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò  
Regia di Nini Perno  
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**  
prodotto da Guido Sacerdote condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori e Paolo Villaggio  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio — Pasticceria Algida

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**

presenta:

## Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi  
Regia di Riccardo Mantoni

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Derin-Canizzaro-Molinello: Rolling land (Yellow Golden) • Belleno-De Scalzi: Lady Pamela (Johnny) • Vidin-Fu-gain: Les gentils, les méchants (Michel Fugain et Le Big Bazar). Condit-Pol-izzy-Nut: Un momento di più (Il Roman) • Les Humpies: Kansas city (The Les Humpies Singers) • Eng-dian: La canzone di Lù (Enduan) • Braen-Kama-Raskovich: My shade (The Pawnshop) • E. Rosa: Keep on dancing (The Physicians) • Montevilla-Artney: The last summer night (Frank Montevilla)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL DIALOGO**

Appuntamento mensile di Ascolta, si fa sera

20,50 **Supersonic**

Dischi a macchia due

Bachman: Not fragile (B.T.O.) • Chinn-Chapman: The cat crier in (Mud) • Scott-Tucker-Priest-Connelly: Burn on the flame (The Sweet) • Stewart-Goodman: Baron Samedi (10 C.C.) • Ashton-Lord: We're gonna make it (Tony Ashton-John Lord) • Palmer-King: Jazzman (Carole King) • Riccardi-Albertelli: Sereno è (Drupi) • Olladar: Tie Pepe (Charlie Mells Instrumental) • Parieti: La (Renato Parieti) • Langford: Oh yes I do (Alphonse Mounzon) • Cosby: Tell me that I'm wrong (B. S. and T.) • Holmes: Rock the boat (The Hues Corporation) • Coppin: Mammoth Special (Decameron) • Marcellino-Carson: What you don't know (Jackson Five) • Betsi: In the name of the lord (Clarel Betsy) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • White: Find the man bros (Love Unlimited) — Cedral Tassoni S.p.A.

15 — **Fulvio Tomizza**

presenta:  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 **Federica Teddei e Franco Torti**  
presentano:  
**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

21,39 **Pino Caruso**

presenta:  
**IL DISTINTISSIMO**  
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi  
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

21,49 **Carlo Massarini**

presenta:  
**Popoff**  
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Andrea Barbato**

presenta:  
**L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche Fiorella

23,29 **Chiusura**

8,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)

— **Concerto di apertura**

Robert Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11, per pianoforte: Introduzione (Un poco adagio), Allegro vivace, Più lento, A tempo - Adagio - Allegro animato, Perpetuo (Allegro maestoso). Poco allegro (Pianista Maurizio Pollini) • Hector Berlioz: Irlande • 9 Melodie op. 2 (testi di Gounod, da Thomas Moore): Le couches du soleil - Adieu, Bessy - Élégie (Robert Tear, tenore), Vivaldi: Concerto per violino e pianoforte (Benjamin Britten: Suite op. 6 per violino e pianoforte: Maria - Moto perpetuo - Nanna nanna - Valzer (Gerald Tarack, violino, Thomas Grubb, pianoforte)

9,30 **La Radio per le Scuole**  
(Scuola Media)

I grandi musicisti: Giuseppe Verdi, a cura di Giovanna Santo Stefano

Regia di Ruggero Winter

10 — **La settimana di Ciakowski**

Piotr Illich Ciakowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (da Shakespeare) (Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Semyon Bychkov): Concerto in mi maggiore op. 36 per violino e orchestra: Allegro vivacissimo (Violinista David Oistrakh - Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Samuel Samossoud)

## 13 — La musica nel tempo

IL RUSSICO E IL PARIGINO: QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE DI MUSSORGSKI-RAVEL di Claudio Casini

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**

Benjamin Britten: Sinfonietta op. 1: Poco presto ed agitato - Variazioni - Tarantella (Otetto di Vienna) • Francis Poulenc: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegretto - Andante con moto - Rondò alla francese (Pianista Gabriel Tacchino - Orchestra della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Igor Stravinsky: Ebony-Concerto, per clarinetto e orchestra: Allegro moderato - Andante moderato - Con moto - Moderato - Vivo (Clarinetista Karel Krautgartner - Orchestra diretta da Karel Krautgartner)

15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**  
Sinfonia n. 21 in la maggiore: Adagio - Presto - Minuetto, Trio - Allegro molto (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Goberman); Sinfonia n. 90 in do maggiore: Adagio, Allegro assai - Andante - Minuetto - Finale (Presto) (Orchestra Philhar-

11 — **La Radio per le Scuole**  
(il ciclo Elementari)

Stella polare, a cura di Elia Marcelli e Bianca Maria Mazzoleni Ceschin

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**

Tenor Jussi Björling e Nicolai Gedda - Bassi Ezio Pinza e Nicolai Ghiaurov

Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera - Dì tu se fedele - (Jussi Björling) • Donizetti: Don Pasquale - Cercherò lontana terra - (Nicolai Gedda) • Giacomo Puccini: La fanciulla del West - Ch'ella mi creda libero e lontano - (Jussi Björling) • Piotr Illich Ciakowski: Eugenia Onegin - Arioso di Lensky (Nicolai Gedda) • Fromental Halevy: L'Eléba: Si la rigueur et la vengeance - (Ezio Pinza) • Giuseppe Verdi: Don Carlos - Dormi mio sol - (Nicolai Ghiaurov)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Armando Gentilucci: Concerto per pianoforte, archi e percussione: Grave - Largo - Interludio ostinato (Pianista Lucio Neri - Arco e percussione: Giacomo Saccatelli - • Napoli della RAI diretti da Luigi Colonna) • Francesco Pennisi: «Mould», per strumenti a tastiera e percussione (Mariolina De Bortoli, clavicembalo e celesta; Bruno Clerici, pianoforte e armonium; Mario Bartolucci, pianoforte, celesta e percussione) • Angelo Paccagnini: Variazioni per due pianoforti (Duo pianistico Lydia e Mario Conter)

monia Hungarica diretta da Antal Dorati) • Fogli d'album

16 — **POLTRONISSIMA**

Controtessimamente dello spettacolo a cura di Mino Doletti

17 — **Listino Borsa di Roma**  
17,10 **CONCERTO DEL «TRIO DI COMO»**

Alessandro Rolla: Trio in re minore: Largo sostenuto - Rondo • Zoltan Kodály: Serenata n. 12: Allegretto - Lento - Ma non troppo - Vivo (Claudio Bellasi, Umberto Olivieri, violini; Emilio Poggioni, viola)

17,40 **Music fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolis

18,05 **E VIA REDONDO**  
Musica e divagazioni con Renzo Nisim - Partecipa Isa Di Marzio

18,25 **PING PONG**  
Un programma di Simonetta Gomez

18,45 **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
S. Moscati: Scoperta ad Assisi della casa del poeta latino Propertio - A. Pedone: I motivi del rapido sviluppo economico in Francia nel periodo post-bellico - C. Fabro: «La società permisiva e la morale» - l'ultimo saggio del teologo Giuseppe Marafini - Taccuino

fonia n. 1 op. 21 (1974) (Clarinetista Jacques di Donato - Ensemble 2 E 2 M diretto da Jacques Mercier)

(Registrazione effettuata il 23 marzo dall'O.R.T.F.)

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59 Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Andrea Barbato presenta: *L'uomo della notte*. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Parlione insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Disci in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# Questa sera in Doremi Esso Voltpak

presentata da Gianni Morandi



**SPEAKER  
A 85 ANNI**  
con perfetta  
dizione: usa  
**orasiv**  
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori:  
Umberto e Ignazio Fruguele  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**QUESTA SERA IN  
DOREMI 1**

## Rodrigo in roba da uomo.



**TV 28 novembre**

**N nazionale**

### trasmissioni scolastiche

- La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
- 9,30 Scuola Elementare
- 9,50 La cultura e l'histoire (Corso integrativo di francese) (Replica del programma di mercoledì pomeriggio)
- 10,30 Scuola Media
- 10,50 Scuola Secondaria Superiore
- 11,10-11,30 Giorni nostri (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

- Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
- Togliatti a cura di Gianfranco Corsini
- Regia: Libero Bizzarri
- Seconda puntata (Replica)

### 12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

- a cura di Baldò Fiorentino e Mario Mauri
- In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
- Regista: Giorgio Romano

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

- BREAK (Starlette - Mon Cheri Ferre - All Multigrado)
- 13,30-14

### TELEGIORNALE

### trasmissioni scolastiche

- La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 — En français: Corso integrato di francese, a cura di Angelo M. Bartoloni - Testi di Jean Luc Parthonnaud - Presentano Jacques Sennas e Haydée Polifot - Regia di Lella Siniscalco - Le skin - 70 trasmissioni

- 15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: Corso - Prof. Guido Lippomanno - Walter... e Come moving furniture (1a parte) - 70 trasmissioni - 15,40 Il Corso - Prof. Icilio Cervelli - Walter in hospital (1a parte) - 70 trasmissioni

- 16 — Scuola Media: Le materie che non ti spiegano - Forze e tensioni - (50) Come sono fatte le cose dentro - Un programma di Franco De Salvo e Alessandro Meliciani, a cura di Ugo Amaldi e Paolo Guidoni - Regia di Fernando Armati

- 16,20 Scuola Secondaria Superiore: Ingegneria (2o ciclo) - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Marcello Morelli, a cura di Anna Amendola e Fiorella Lozzi - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortesi, Giacomo Rosina - Regia di Nino Zanin (80) Il controllo dei processi industriali

- 16,40 Giorni nostri: Trasmissioni per la Scuola Media - Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo e Alessandro Meliciani - Consulenza di cattolica - (80) Il secondo - La morte del Mediterraneo, di Bruno Gibaldi, e Renato Minore - Regia di Maurizio Lozzi

### 17 — SEGNALE ORARIO

- TELEGIORNALE
- Edizione del pomeriggio
- GIROTONDO (Organi Elettronici Giaccaglia - Harbert S.a.s.)

### per i più piccini

- 17,15 COM'E' Un programma a cura di Giovanni Minoli
- Testi di Nico Orenzo
- Conducono in studio Fiorenzo Alfierei, Claudio Montagna, Luigina Dagostino
- Scene di Bonizza
- Regia di Claudio Rispoli

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 SCUSAMI GENIO

- Una festa movimentata
- Personaggi ed interpreti: Al Addin (Genio) Hugh Padwick (Il sig. Cobblewick) Roy Barracklough (Lynette Erving)
- Regia di Robert Reed
- Una produzione Thames TV

#### 18,10 AVVENTURA

- a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
- Ultimo Tarzan
- Regia di William Azzella

#### GONG

- (Maglieria Ragni - Pizza Star - Gied Johnson Wax)

#### 18,45 SAPERE

- Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
- La comunicazione degli animali a cura di Angelo D'Alessandro
- Consulenza di Danilo Mainardi
- Realizzazione di Angelo D'Alessandro

#### Seconda puntata

#### 19,15 SEGNALE ORARIO

- INFORMAZIONI PUBBLICITARIE (Friselz - Hit Organ Bontempi - Motta)

#### CRONACHE ITALIANE

- ARCOBALENO (Confezioni regalo Vecchia Romagna - Candy Elettrodomicestici - Soc. Nicholas)

#### CHE TEMPO FA

- ARCOBALENO (Sao Café - Società del Plasmon - Orologi Seiko - Linee Aeree Nazionali Ati - Parmalet)

#### 20 —

#### TELEGIORNALE

- Edizione della sera

#### CAROSELLO

- (1) Top Spumante Gancia - (2) Lavastoviglie Ignis - (3) Orzoro - (4) Dufour - (5) Lubrificanti confezioni maschili - (6) Amaretto di Saronno
- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1.B.B.E. Cinematografica - 2) Miro Film - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) Miro Film - 5) Gamma Film - 6) B.B.E. Cinematografica - Biol

#### 20,40

#### UNA SCUOLA DI TUTTI

- Un programma di Leonardo Valentini e di Alfredo Vinciguerra con la collaborazione di Giovanni Minoli e di Pino Ricci
- Regia di Marcello Avallone
- Prima puntata

#### DOREMI'

- (Dash - Cosida Assicurazioni - Whisky Langs - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Fabello - Aperitivo Cynar - I Dixan)

#### 21,25 IERI E OGGI

- a cura di Leone Mancini e Lino Proccaci

- Presenta Paolo Ferrari
- Regia di Lino Proccaci

#### 22,35 L'ANICAGIS presenta:

#### PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

- 19 — George Eine Filmgeschichte in Fortsetzung 4 Folge:
  - Liebe geht durch den Magen -
  - Regie: Jörn Winter
  - Verleih: Telepol
- 19,25 Forschungen in der Sahara - Karallenfritte im Wüstenland
- Filmbericht von Uwe Dieter George Verleih: Polytel
- 20,10-20,30 Tagesschau

#### 2 secondo

#### 18,15 PROTESTANTESIMO

- a cura di Giovanni Ribet

#### 18,30 SORGENTE DI VITA

- Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
- a cura di Daniel Toaff

#### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

- GONG (Pocket Coffee Ferrero - Maglieria Stellina)

#### 19 — L'EPOCA D'ORO DEL MUSICAL AMERICANO

- a cura di Annita Triantafyllidou e Anna Maria Denza
- Consulenza di Giulio Cesare Castello

#### 42° Strada

- Prima parte

#### INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

- (Fonti Levissima - Sapsi - Salumificio Negroni)

#### 20 — ALLA CORTE DEL SERENISSIMO

- Tiepolo: una mostra a Villa Manin Un programma di Franco Simonini e Sergio Minussi (Replica)

#### ARCOBALENO

- (Bonheur Perugina - Vetrella Elettrodomestici)

#### 20,30 SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

- (Olio extravergine di oliva Caprarelli - Marrons Glacés Motte Dado Knorr - Bisccheria Fratte - Bauli Flirio - Cosmetici Kaloderma - Castagne e noci di bosco Perugina)

#### — Amaro Petrus Boonekamp

#### 21 — IN DIFESA DI

- Giulio Einaudi e Venaria Reale Un programma di Anna Zanolli

#### Regia di Paolo Brunatto

#### DOREMI'

- (Dash - Cosida Assicurazioni - Whisky Langs - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Fabello - Aperitivo Cynar - I Dixan)

## SAPERE: La comunicazione degli animali

ore 18,45 nazionale

La seconda puntata del ciclo di Sapere sulla comunicazione degli animali cerca di approfondire il tema del linguaggio. Gli animali, non c'è dubbio, comunicano tra loro e riescono ad intendersi. L'uomo attraverso l'osservazione e la sperimentazione è riuscito a comprendere, soprattutto per le specie più evolute, i loro messaggi. Gli esempi presentati nella puntata di oggi riguardano il delfino, che, si afferma, è in grado di comprendere la voce umana; i merli, gli spinarelli,

peschi di acque che sfociano nel mare, i lupi con il loro interessante linguaggio gestuale, il cane domestico, ecc. Il linguaggio degli animali si serve principalmente di segnali ottici, acustici, olfattivi: segnali che, come dimostrano gli esperimenti fatti, possono essere decifrati e riprodotti in maniera tale da permettere, come nel caso del delfino, la comunicazione tra animale e uomo. Interverrà in questa puntata il prof. Danilo Maiardi dell'Università di Parma, il quale illustrerà un singolare esperimento sugli scimpanzé, condotto da scienziati americani.

## V/E Varie

## L'EPOCA D'ORO DEL MUSICAL AMERICANO

ore 19 secondo

Il secondo appuntamento con il musical, nel ciclo televisivo della regista Anna Trianaylidou, è dedicato ad un film del 1932, 42nd Street (42ª strada) con Ruby Keeler e Dick Powell. Anche in questo caso, se alla regia c'è la firma di Lloyd Bacon, il film è nettamente segnato dal coreografo Busby Berkeley (come già quello della settimana precedente, Goldiggers): le sue coreografie di massa, le sue invenzioni scenografiche hanno segnato una epoca nella storia del musical e nel corso del film si potranno ammirare molti suoi numeri particolarmente ingegnosi, creati sulle musiche di Harry Warren. Lo schema è quello del-

la cosiddetta « back-stage story », cioè la preparazione di un allestimento teatrale; difficoltà finanziarie, capricci delle star, vicende sentimentali degli attori della compagnia, il tutto come pretesto per le musiche e i numeri di ballo. Nel film di questa sera, alla star capita di rompersi una gamba, e quindi viene sostituita da una sconosciuta (Ruby Keeler): è chiaro che la vicenda si snoda sulle sue difficoltà, sulle sue angosce professionali, per poi finire nel miglior modo possibile. Accanto ad attori di successo come Warner Baxter e Bebe Daniels, appare una quasi sconosciuta Ginger Rogers. Stasera va in onda la prima parte del film, domani, venerdì, la seconda. (Servizio alle pagine 157-162).

## XII/F Scuola

## UNA SCUOLA DI TUTTI - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Tra qualche giorno nelle scuole si voterà per l'elezione dei rappresentanti dei genitori, degli studenti e degli insegnanti, dei sindacalisti, delle forze sociali e degli Enti locali che entreranno a far parte dei nuovi organi collegiali cui i decreti delegati affidano, dal quest'anno, la gestione della scuola. La trasmissione cerca di illustrare in che cosa concreteamente consiste questa riforma e di registrare le reazioni delle diverse componenti. Il programma si articola in due puntate e prende in esame una scuola per ogni ordine. Si completa con una serie di interviste (a

Satta da Confindustria, Saivea della CGIL, Ghio dei sindacati della scuola e Brondoni, assessore all'istruzione della provincia di Milano e rappresentante degli Enti locali) e con un incontro con il ministro Malfatti. Nella prima puntata si prende come esempio di scuola tradizionale il liceo Visconti di Roma e qui si sente il parere di professori, studenti e genitori. Dal liceo si passa ad esaminare i problemi di una scuola materna, quella del quartiere Musocco di Milano. Qui, già da due anni, sia pure in modo informale, si è sperimentata la partecipazione dei genitori. Il programma si preoccupa di verificare i risultati di questa esperienza.

## V/L

## IN DIFESA DI: Giulio Einaudi e Venaria Reale

ore 21 secondo

L'editore Giulio Einaudi denuncia lo stato di rovina di uno dei più grandi complessi architettonici del barocco piemontese: la Venaria Reale. A sette km dal centro di Torino il complesso, fu costruito (con funzione di decentramento della vita di rappresentanza della corte di Carlo Emanuele II di Savoia) da Amedeo di Castellamonte nel 1658 e fu ampliato poi dai Garove e da Filippo Juvarra. Con i giardini, le pesccherie, il parco, le sue scuderie, la chiesa e la palazzina della Mandria che ne faceva parte, occupava allora una superficie pari a quella di tutta Torino. In questa residenza il duca ospitava la corte nella stagione della caccia, e a questo tema erano ispirate le decorazioni a stucco e i dipinti delle sale, ora del tutto fantascienti. Già in abbandono al tempo dell'ultima guerra, la Venaria Reale è stata poi ulteriormente de-

vastata in modo impressionante. Oggi è totalmente esclusa al pubblico, in parte pericolante e in parte adibita a deposito militare. La galleria di Diana, al centro di tutto il complesso, restaurata in occasione delle celebrazioni del centenario nel '61 è rimasta inutilizzata fino ad ora, comincia a subire nuovi danni. « Questa spesa », dice Einaudi, « meritava di essere accompagnata da una utilizzazione, che spetta alle autorità municipali di studiare, per la Galleria e per tutto il complesso degli edifici prima della definitiva rovina. Questi ruderi hanno un valore quasi analogo a quello del palazzo del lavoro costruito per la mostra "Italia '61". La palazzina della Mandria, da tempo proprietà privata, corre il pericolo della lotterizzazione. E' indispensabile il riconciliamento col resto della Venaria per uno scopo culturale in una città industriale come Torino ». La regia della puntata è di Paola Brunatto.

## V/E

## IERI E OGGI

ore 21,25 secondo

Ospiti della rubrica sono questa sera tre nomi « issimi » dello spettacolo italiano, Giulietta Masina, Carlo Fracci, Nanni Loy. Nel corso dell'incontro condotto da Paolo Ferrari, potremo rivederli e scoprire, attraverso i loro commenti, alcuni retroscena, nelle loro, purtroppo poche, partecipazioni a spettacoli televisivi. La Masina, nata artisticamente ai microfoni della radio con la rubrica « Cico e Pallina » insieme al marito Federico Fellini, ha dato una sola interpreta-

zione di largo respiro alla televisione: si tratta di Eleonora nel telegiornale omonimo programmato l'anno scorso. A Nanni Loy, il regista della Quattro giornate di Napoli, spetta invece il merito di aver fatto ridere gli italiani di se stessi, mostrando in Specchio segreto i comportamenti più irrazionali e difidenti registrati con microfoni e telecamere nascoste. La levigata delicatezza della Fracci, infine, il suo candore romantico nel poggiare la danza potranno essere rivisti nelle sue più numerose apparizioni televisive, da Giselle al memorabile special con la regia di Falqui.

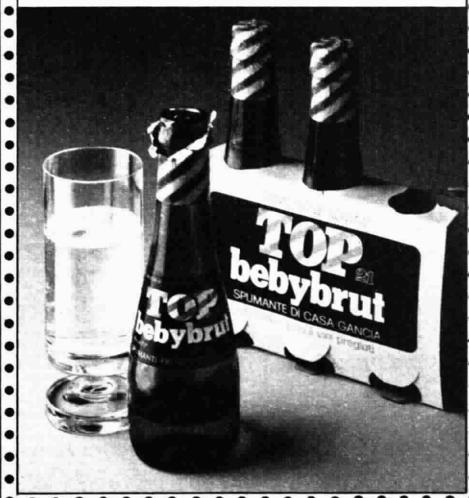
STASERA  
IN CAROSELLO

# Giancarlo Dettori

in  
"cosa succede quando una donna decide di vivere meglio.."

Presentato da:

# TOP bebybrut



# radio

**giovedì 28 novembre**

## IX/c calendario

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Sostene, S. Rufo, S. Papiniano, S. Basilio, S. Stefano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1820, nasce a Barmen il filosofo Friedrich Engels.

PENSIERO DEL GIORNO: Qualcuno ha detto che un re può fare un nobile, ma non può fare un gentiluomo. (Burke).

I/3302



Clelia Arcella è la protagonista del Concerto in onda alle ore 17,10 sul Terzo

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, russo, 19,30 Ora di Cristo, 21,30 Notizie Vaticane, Inchieste d'attualità, su problemi e argomenti d'oggi, a cura di Giuseppe Leonardi - «Mare nobiscum», a cura di Mons. Florino Tagliari, 20,45 Chant grégorien et unité, 21 Récital de la Rosalie, 21,30 Missa Romane, 21,45 Ecumenismus, Schola International Consultation, 22,15 Problemas de cultura religiosa, 22,30 Ecumenismo y Ano Santo, por Ignacio Ortiz de Urbina, 23 Ultim'ora, Notizie - File diretto, con gli emigranti italiani, a cura del Patronato ANLA - Momento dello Spirito di Mons. Antonio Pongelli - Scrittori classici cristiani - Ad Iesum per Marian (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,30 Musica varia di botte, 12,45 Musica stampa, 12,50 Notiziario Attualità, 13 Due note in musica, 13,25 Il testamento di un eccentrico Giulio Verne, 13,25 Rassegna d'orchestre, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,00 Rapporto 74 - Atti figurativi (Riflessioni del Secondo Programma), 16,30 La Pisa presenta Sorridi sorridi, Programma comico-musicale di tutti i tempi, 17,15 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Viva la terra!, 18,30 Karl Ditters von Dittersdorf, Sinfonia 4 Die Weltalter, Radiechostory da Leopoldo Casals, 18,45 Crociere della Svizzera italiana, 19 Intermesso, 19,15 Notiziario Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Paganini e Rachmaninov, Registrazioni dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana, 21 Sinfonia da Leopoldo Casals, 21,15 Sinfonia di Paganini, 22 Concerto orchestrale di Federico Mompelletti, Concerto n. 5 in la maggiore per violino e orchestra (op. post.) (Edizione dell'Accademia Musicale Chigiana) (Solista Franco Gulli); Sergei Rachmaninov,

# N nazionale

6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore. Presto - Larghetto - Minuetto - Presto (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Freris); Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136 Allegro - Andante - Presto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Gaspare Spontini: Overture; Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Giacomo Scapigliati); Ferruccio Busoni: Berceuse (Pianista Carlo Frajese); Claude Debussy: Rapsodia per saxofono ed archi (orchestra, di Roger Ducasse); (Saxofono, di Paul Fischer - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economica e sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)

Nicolo Paganini: Andante e Tarantella, per violino e pianoforte (Sergio Marzoli, violino; Maria Italia Biagi, pianoforte); Manuel da Costa Queiroz: Preghiera di tre picos, suite n. 1: Introduzione - El Corregidor, Danza della mugnaia - La vendemmia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein); Isaac Albéniz: Sevilla, siviglia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

gos) • Sergei Prokofiev: L'amore delle tre melarance: Scherzo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Jacques Offenbach: La figlia del tamburo maggiore: Ouverture (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

**Speciale GR** (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**

Vittorio Sermoni incontra

**Marco Aurelio**

con la partecipazione di Carmelo Bene

Regia di Vittorio Sermoni (Replica)

11,45 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Accelerazioni e frenate di Marcello Casco e Riccardo Pazzaglia — Mandarinetto Isolabella

13 — **GIORNALE RADIO**

**Il giovedì**

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli — Sottoline Extra Kraft

14,40 **MADAME DE...**

di Louise de Vilmorin

Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cresmisi

4° puntata

La narratrice Anna Caravaggi Madame de... Franca Nuti Monsieur de... Raoul Grassilli La cameriera

Misa Mordeglia Mari L'ambasciatore Gino Mavarà Gustave Emilio Cappuccio Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

Gim Gim Invernizzi

15 — Giornale radio

**PER VOI GIOVANI**

con Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi

Regia di Nini Perno

Giornale radio

17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

**TANTO VA LA GATTA AL LARDO...**

a cura di Renata Paccari e Giuseppe Aldo Rossi

con la partecipazione di Enzo Guarini

18 — **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gigli

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 La leggenda del jazz

**Jazz concerto**

Chick Webb ed Ella Fitzgerald dal Savoy di Ballroom di Harlem

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

**ANDATA E RITORNO** .

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

21,45 **QUANDO NASCISTI TU**

Ricerche popolari e incontri con la gente

a cura di Ettore De Carolis e Sandro Merli

6° ultima. Le persone, le cose, la magia

22,15 **Concerto « via cavo »**

Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

23 — **GIORNALE RADIO**

I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

11,45



Ella Fitzgerald (ore 19,30)

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

- 7.30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT
- 7.40 Buongiorno con Bob Dylan, Gruppo 2001, Ferrante e Teicher**  
The boxer, Addio primo amore, Aquarius, Farewell Angelina, Angelo mio, The happy Italian, Knockin' on heaven's door, Carla Shaff, Mary Ann, Messaggio, Proud Mary, Lay lady lay - *Invernizina*

- 8.30 GIORNALE RADIO**

- 8.40 COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

- 8.50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- If (Johnny Pearson) • Ombretta (Enzo Ceragioli) • Alexander ragtime band (Werner Müller) • Versione sogno (Walter Rizzati) • Live and let die (Franck Poucet)

- 9.05 PRIMA DI SPENDERE**  
Un programma a cura di Alice Luzzatto Fegiz

- 9.30 Giornale radio**

- 9.35 Madame de...**  
di Louise de Vilmorin  
Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi

- 13.30 Giornale radio**

- 13.35 Pino Caruso**  
presenta:  
**Il distintissimo**  
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi  
Regia di Riccardo Mantoni

- 13.50 COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

- 14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

- Casey-Finch Rock your baby (George Mc Crae) • Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi) • Scandolaro-Castellari: La tana degli artisti (Ornella Vanoni) • Fusco-Falvo: Diciannove vuote (Alan Sorrenti) • Pisano-Camillo-Ferri: Er monno (Lando Fiorini) • Daiano-Zauli-Arelli: New York (Erba Verde) • Giancane-Bebbiotti-Fera: Capodanno '73 (Albero Motore) • Faccinino-Morelli: Momento di vivere (Michel Alberti) • Carl-Blanksteiner: Un amore incosciente (Nancy Cuomo)

- 14.30 Trasmissioni regionali**

- 19.30 RADIOSERA**  
**19.55 Supersonic**  
Dischi a mach due

- Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Malcolm-D'Ambrosia: She's a teaser (Geordie) • Scott: Good time Fanny (Angel) • Floyd-Cropper: Knock on wood (David Bowie) • Pickett-Shapiro: Don't knock my love (Diana Ross-Marvin Gaye) • Davis-Smith-Drayton: The life of the party (Jackson Five) • Coggio-Baglioni: Quanta strada da fare (Claudio Baglioni) • White: Find the man bros (The Love Unlimited Orchestra) • Douglas: Kung fu fight (Carl Douglas) • Minellono-Balsamo: O prima, adesso o poi (Umberto Balsamo) • Harmoni: Rock and roll woman (Edgar Winter Group) • Marouxi: Oge batti (Queen) • James-King: Turn on the music (Patty Austin) • Marley: I shot the sheriff (Eric Clapton) • Dattoli-Luca-Tozzi-Manipoli: Compleanno (Data) • Humphries: Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • Robertson: Stage fright (The Band) • Cassella-Luberti-Cocciante: Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • Lennon: Whatever gets you thru the night

- 4° puntata**  
La narratrice Anna Caravaggi  
Vivere dei... Raoul Grassali  
Monsieur de... Misia Moreglio Mari  
La cameriera Gino Mavara  
L'ambasciatore Emilio Cappuccio  
Regia di Massimo Scaglione  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

- **Gim Gim Invernizzi**

- Questo piccolo grande anno (Claudio Baglioni) • Momenti, momenti no (Caterina Caselli) • Mille storie di baci (Fred Bongusto) • Io domani (Marcella) • Mercante senza fiori (Equipe 84) • Secondo te (Memo Remigio) • Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi) • Sogno (Alberto Anelli) • Molte tutto (Loretta Goggi)

- 9.55 CANZONI PER TUTTI**

- Questo piccolo grande anno (Claudio Baglioni) • Momenti, momenti no (Caterina Caselli) • Mille storie di baci (Fred Bongusto) • Io domani (Marcella) • Mercante senza fiori (Equipe 84) • Secondo te (Memo Remigio) • Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi) • Sogno (Alberto Anelli) • Molte tutto (Loretta Goggi)

- 10.30 Giornale radio**

- 10.35 Dalla vostra parte**

- Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchietto con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

- Regia di Nini Permo

- Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**

- 12.10 Trasmissioni regionali**

- 12.30 GIORNALE RADIO**

- 12.40 Alto gradimento**

- di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

- 15 — Fulvio Tomizza**  
presenta:  
**PUNTO INTERROGATIVO**

- Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15.30 Giornale radio**

- Media delle valute  
Bollettino del mare

- 15.40 Federica Teddei e Franco Torti**

- presentano:

- CARARAI**

- Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

- Regia di Giorgio Bandini

- Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**

- 17.30 Speciale GR**

- Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

- 17.50 CHIAMATE ROMA 3131**

- Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre

- Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

- (John Lennon) • Turner: Sexy Ida (Ike and Tina Turner) • Bachman: You ain't seen nothing yet (B.T.O.)

- Anderson: Bungle in the jungle (Jethro Tull) • Reed: Billy (Lou Reed) • Gaetano: Ad esempio a me piace... il Su (Rino Gaetano) • King-Zant-Rossington: Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd) • Loli-Altomare: Quattro giorni insieme (Loli-Altomare) • Mitchell: Wasn't it nice (Trax) • Chinn-Chapman: The cat crept in (Mud) • Zwart-Rowlands: Silverboy (Cherrie Van Gelder Smith) • Mouzon: Funky snakefoot (Alphonse Mouzon) • Brandy Florio

- 21.19 Pino Caruso** presenta:  
**IL DISTINTISSIMO**

- Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

- Regia di Riccardo Mantoni

- (Replica)

- 21.20 Massimo Villa** presenta:  
**Popoff**

- Mensile Gong

- 22.30 GIORNALE RADIO**

- Bollettino del mare

- 22.50 Andrea Barbo** presenta:

- L'uomo della notte**

- Divagazioni di fine giornata.

- Per le musiche Fiorella

- Chiusura

- James-King: Turn on the music (Patty Austin) • Marley: I shot the sheriff (Eric Clapton) • Dattoli-Luca-Tozzi-Manipoli: Compleanno (Data) • Humphries: Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • Robertson: Stage fright (The Band) • Cassella-Luberti-Cocciante: Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • Lennon: Whatever gets you thru the night

- 8.30 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)

## — Concerto di apertura

- Antonio Vivaldi: Sonata n. 5 in do maggiore, per oboe, ghironda e basso continuo. Un poco vivace • Giga (Allegro) • Adagio • Minuetto 1 (Il (Alfred Sou, oboe; René Zoso, ghironda; Walter Dreyfus, clavicembalo) • Johanna Sebastian Bach: Aria variata alla maniera italiana in minore (BWV 999) (Clavicembalo: Rainer Kappatrick) • César Franck: Sonate in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato • Allegro Recitativo fantasia (ben moderato) • Allegretto poco mosso (David Oistrakh, violino; Sviatoslav Richter, pianoforte)

- 9.30 La Radio per le Scuole**  
(Scuola Media)

- Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

- 10 — La settimana di Ciaikowski**

- Piotr Illich Ciaikowski: Variazioni su un tema roccioso, per violoncello e pianoforte (Violoncello: Paul Tortelier, Luciano Giarbella, pianoforte); Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 22 Adagio - Scherzo - Andante ma non tanto - Finale (Quartetto Borodin, direttori Dubinsky, Jaroslav Aleksandrovich, Dostri, Slobabin, viola, Valentin Berlinsky, violoncello)

## 13 — La musica nel tempo

### FAVOLE DANESI

- di Edward Neill

- Carl Nielsen: Aladino: Suite (Orchestra del «Tivoli» diretta da Svend Christian Felumb); Helios op. 17; Pan e Sirin op. 49; Ouverture rapidoscopia (Viggo Rasmussen, direttore); Feria (Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy); Il sogno di Gunnar (En Saga Drom), op. 39 (Orchestra della Cappella Reale Danese diretta da Igor Markevitch); Primavera in Finlandia (Orchestra Lirica, op. 49 per solo coro e orchestra (teatro Oslo Bersteens) (Kirsten Kurt Westi, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Danese, Coro di voci bianche Zahle e Coro Drenge di Copenhagen, diretti da Mogens Drolwike)

- 14.20 Listino Borsa di Milano**

- 14.30 CONCERTO SINFONICO**

- Direttore

- Pierre Boulez**

- Ludwig van Beethoven: Sinfonia in do minore, op. 5 o 67 Allegro con brio - Andante con moto Allegro - Allegro (Orchestra • New Philharmonia) • Maurice Ravel: Rapido spagnole: Prelude à la nuit - Malagueña • Habanera (Orchestra Sinfonica di Cleveland) (Igor Markevitch) • Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana: L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orchestra Sinfonica di Cleveland)

## 19.15 Palestrina

- Leggenda musicale in tre atti

- Tre leggende imposte di Hans Pfitzner Papa Pio IV, Karl Ridderbusch, Giovanni Morone, Bernd Weikl; Bernardo Novagiero; Heribert Steinbach; Cardinale Christoph Madsrucht; Karl Ritter von der Decken; Carlo Borromeo; Dietrich Fischer-Dieskau; Cardinalis; Anton Lothringen; Victor von Herdt; Abdissu; John van Kesteren; Anton Brus von Müglitz; Peter Meven; Conte Lanza; Hermann Pier; vescovo di Budajdo; Friedrich Lenze; Theophilus; Adalberto; Charles de Lorraine; Maria Mazzura; Giovanni Pierluigi da Palestrina; Niccolò Gedda; Ignazio Donati; Silla; Brigitte Fassbaender; Arcivescovo Ercole Severolus; Gerd Nienstedt; i cantori della Cappella di S. Maria del Popolo; Peter Schreier, Theodor Nicolai, Heinrich Weiß, Albert Goerner, Nikolaus Hillebrand; Lucretia; Renate Freyer; Dandini di Grossotto; Karl Kreile; Il vescovo di Fiesole; Anton Rosner; Due vescovi: Günter Häussler, Wulf von Löwen; Tre giovani donne: Odo, Otarro, Poeme; Greindl; Un vecchio spagnolo; Ignacio; Un servitore: Georg Baumgartner; Noziane anziane maestri di musica: John Van Kesteren, Friedrich Lenz, Adalberto, Gerd Nienstedt, Theodor Nicolai, Frans Maaßen, Peter Meven, Victor von Herdt; Karl Ridderbusch; Tre voci di Karin: Irmgard Lampert, Karin Haertmann, Erika Rügeberg; Il vescovo di Feltre: Josef Weber

- Direttore Rafael Kubelik

- Symphonie-Orchester des Bayerischen

- 11 — La Radio per le Scuole**

- (II ciclo Elementari)

- 11.20 XXII Concorso Nazionale di Canto corale**

- «Gli altri e noi», a cura di Silvana Balzola e Gladys Engely, con la partecipazione del professor Ferdinand Montuschi

- 11.40 Università Internazionale G. Marconi** (da New York): Katharine Kuh: I due Vincent Van Gogh

- 11.40 Presenza religiosa nella musica**  
Franz Joseph Haydn: Te Deum in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Berlino e Coro: LAS, diretti da Ferenc Fricsay) • Josquin Desprez: Messa • Gaudemus (Madelaine Ignor, soprano; Corinne Petit, mezzosoprano; Regis Oudot, contralto; Antonio Laporta, tenore; Bernard Cotteret, basso) • Le Groupe des Instruments Anciens de Paris - diretto da Roger Cotte)

- 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

- Riccardo Malpiero: Cassazione per sette archi (Sestetto Chigiano); Riccardo Bengtsson e Giovanni Giulietti, violinisti; Tito Riccardi e Mario Benvenuti, viola; Alain Meunier e Adriano Venier, violoncelli) • Giuseppe Savagno: Cinque Preludi, dal primo armonico op. 25 per pianoforte (Pianista Lyra De Barberis); Preludio, Recitativo e Fuga per pianoforte e archi (Pianista Marcello Abbado - Orchestra "A Scarlatti" - di Napoli della Rai diretta da Giuseppe Savagno)

## 16 — Musica corale

- Giovanni Duray: Missa • Se la face av pale - (Wiener Kammerchor e Complesso di strumenti antichi diretti da Hans Gillerberger) • Antonio Vivaldi: Credo per coro e orchestra (Revis. di Renato Fasanò) (I Virtuosi di Roma e Coro da camera della RAI diretti da Renato Fasanò - M° del Coro Nino Antonelli)

- 16.45 Tastiere**

- Antonio Soler: Concerto in la minore, per due organi; Andante - Allegro - Tempo di Minuetto (Organista Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini)

- 17 — Listino Borsa di Roma**

- 17.10 Concerto della pianista Clelia Scialfa**

- Wolfgang Amadeus Mozart: Nona Variazione sul tema - Lison dormait - K. 284 • Ciyo Scott: Lotus land, op. 47 n. 1 • Giuseppe Martucci: Scherzo in mi maggiore, n. 52 n. 2 • Heidebrando Pizzetti: La Pisanelà: Danza dello sparviero • Enrico Granados: Andalusia danza spagnola, n. 5

- 17.40 Appuntamento con Nunzio Rotondo**

- 18 — TOUJOURS PARIS**

- Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di Vincenzo Romano

- 18.20 Presenta Nunzio Filogamo**

- Aneddotica storica

- 18.25 Musica leggera**

- 18.45 Pagina aperta**

- Rotocalco di attualità culturale

## notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333, dalla stazione di Roma 0,3 su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

- 23.31 Andrea Barbo presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Melodie di tutti i tempi - 3,08 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 184 - 185 - 186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 228 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 237 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 - 247 - 248 - 249 - 250 - 251 - 252 - 253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259 - 260 - 261 - 262 - 263 - 264 - 265 - 266 - 267 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 276 - 277 - 278 - 279 - 280 - 281 - 282 - 283 - 284 - 285 - 286 - 287 - 288 - 289 - 290 - 291 - 292 - 293 - 294 - 295 - 296 - 297 - 298 - 299 - 300 - 301 - 302 - 303 - 304 - 305 - 306 - 307 - 308 - 309 - 310 - 311 - 312 - 313 - 314 - 315 - 316 - 317 - 318 - 319 - 320 - 321 - 322 - 323 - 324 - 325 - 326 - 327 - 328 - 329 - 330 - 331 - 332 - 333 - 334 - 335 - 336 - 337 - 338 - 339 - 340 - 341 - 342 - 343 - 344 - 345 - 346 - 347 - 348 - 349 - 350 - 351 - 352 - 353 - 354 - 355 - 356 - 357 - 358 - 359 - 360 - 361 - 362 - 363 - 364 - 365 - 366 - 367 - 368 - 369 - 370 - 371 - 372 - 373 - 374 - 375 - 376 - 377 - 378 - 379 - 380 - 381 - 382 - 383 - 384 - 385 - 386 - 387 - 388 - 389 - 390 - 391 - 392 - 393 - 394 - 395 - 396 - 397 - 398 - 399 - 400 - 401 - 402 - 403 - 404 - 405 - 406 - 407 - 408 - 409 - 410 - 411 - 412 - 413 - 414 - 415 - 416 - 417 - 418 - 419 - 420 - 421 - 422 - 423 - 424 - 425 - 426 - 427 - 428 - 429 - 430 - 431 - 432 - 433 - 434 - 435 - 436 - 437 - 438 - 439 - 440 - 441 - 442 - 443 - 444 - 445 - 446 - 447 - 448 - 449 - 450 - 451 - 452 - 453 - 454 - 455 - 456 - 457 - 458 - 459 - 460 - 461 - 462 - 463 - 464 - 465 - 466 - 467 - 468 - 469 - 470 - 471 - 472 - 473 - 474 - 475 - 476 - 477 - 478 - 479 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 485 - 486 - 487 - 488 - 489 - 490 - 491 - 492 - 493 - 494 - 495 - 496 - 497 - 498 - 499 - 500 - 501 - 502 - 503 - 504 - 505 - 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511 - 512 - 513 - 514 - 515 - 516 - 517 - 518 - 519 - 520 - 521 - 522 - 523 - 524 - 525 - 526 - 527 - 528 - 529 - 530 - 531 - 532 - 533 - 534 - 535 - 536 - 537 - 538 - 539 - 540 - 541 - 542 - 543 - 544 - 545 - 546 - 547 - 548 - 549 - 550 - 551 - 552 - 553 - 554 - 555 - 556 - 557 - 558 - 559 - 560 - 561 - 562 - 563 - 564 - 565 - 566 - 567 - 568 - 569 - 570 - 571 - 572 - 573 - 574 - 575 - 576 - 577 - 578 - 579 - 580 - 581 - 582 - 583 - 584 - 585 - 586 - 587 - 588 - 589 - 590 - 591 - 592 - 593 - 594 - 595 - 596 - 597 - 598 - 599 - 600 - 601 - 602 - 603 - 604 - 605 - 606 - 607 - 608 - 609 - 610 - 611 - 612 - 613 - 614 - 615 - 616 - 617 - 618 - 619 - 620 - 621 - 622 - 623 - 624 - 625 - 626 - 627 - 628 - 629 - 630 - 631 - 632 - 633 - 634 - 635 - 636 - 637 - 638 - 639 - 640 - 641 - 642 - 643 - 644 - 645 - 646 - 647 - 648 - 649 - 650 - 651 - 652 - 653 - 654 - 655 - 656 - 657 - 658 - 659 - 660 - 661 - 662 - 663 - 664 - 665 - 666 - 667 - 668 - 669 - 670 - 671 - 672 - 673 - 674 - 675 - 676 - 677 - 678 - 679 - 680 - 681 - 682 - 683 - 684 - 685 - 686 - 687 - 688 - 689 - 690 - 691 - 692 - 693 - 694 - 695 - 696 - 697 - 698 - 699 - 700 - 701 - 702 - 703 - 704 - 705 - 706 - 707 - 708 - 709 - 710 - 711 - 712 - 713 - 714 - 715 - 716 - 717 - 718 - 719 - 720 - 721 - 722 - 723 - 724 - 725 - 726 - 727 - 728 - 729 - 730 - 731 - 732 - 733 - 734 - 735 - 736 - 737 - 738 - 739 - 740 - 741 - 742 - 743 - 744 - 745 - 746 - 747 - 748 - 749 - 750 - 751 - 752 - 753 - 754 - 755 - 756 - 757 - 758 - 759 - 750 - 751 - 752 - 753 - 754 - 755 - 756 - 757 - 758 - 759 - 760 - 761 - 762 - 763 - 764 - 765 - 766 - 767 - 768 - 769 - 770 - 771 - 772 - 773 - 774 - 775 - 776 - 777 - 778 - 779 - 770 - 771 - 772 - 77

# CALDERONI é qualità



Mod. AGLAIA

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpacca argenteata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. È uno dei prodotti della

**CALDERONI fratelli**

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

# CALLI

## ESTIRPATI

### CON OLIO DI RICINO

Basta con i raspi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e durezze, li estirpa dalla radice.

**NOXACORN**

CHIEDERE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

## L'ECO DELLA STAMPA

### UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttori:  
Umberto e Ignazio Frugueule

oltre mezzo secolo  
di collaborazione  
con la stampa italiana

MILANO  
Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

## NOVITA'

dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la  
**CAPSULA DR. KNAPP**

contro dolor di denti  
dolor di testa  
e nevralgie

MIN. SAN. 6438/B  
D.P. 3867 4/74

"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze".



**TV 29 novembre**

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 **Il francese** (Corso integrativo di francese)
- 9,50 Corso di inglese per la Scuola Media
- 10,30 Scuola Media
- 10,50 Scuola Secondaria Superiore
- 11,10-11,30 Giorni nostri (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi La comunicazione degli animali - cura di Angelo D'Alessandro Consulenza di Danilo Mainardi Realizzazione di Angelo D'Alessandro Seconda puntata (Replica)

### 12,55 CRONACA

a cura di Raffaele Siniscalchi

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK (Magazzini Standa - Caffè Suerte - Dash)

### 13,30

## TELEGIORNALE

### 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens Coordinamento di Angelo M. Bartoloni - 26^ trasmissione (riservata) Regia di Ernst Behrens

### trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 - **En français**: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bartoloni - Testi Jeanne Parthonaud - Presentazione Jacques Sernas e Haydée Polifotto - Regia di Lella Siniscalco - L'échat sur-prendant - 8^ trasmissione

- 15,20 **La cultura e l'histoire**: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bartoloni - Consistenza e testi di Jean Bainson - Presenta Jacques Sernas - *La guerre 1914-1918 (1^e partie)* - 15^ trasmissione - 15,20 *La française au XX^me siècle* (1^e parte) - 16^ trasmissione

- 16 - **Social Medicine**: Le materie che non si insegnano nei giorni della preistoria - (8^) - **La rivoluzione neolitica**, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli - Con la presentazione di Antonio Amoroso - Consistenza e testi di Alberto Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Collodi - Regia di Bruno Rasia

- 16,20 **Scuola Secondaria Superiore**: *Le elementari* - programmi di Biologia - Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzi, Renata Preta, Mariella Serafini, Giannotti - Regia di Angelo Dorigo - (7^) - **la morte perpetua delle molecole**

- 16,30 **Giorni neri**: Trasmissioni per la Scuola Secondaria Superiore - **Democrazia alla prova** - Un programma di Loreanda Rotondo, Consulente didattico Nicola D'Amico - Consistenza e testi di Gianni Galli - (11^) - **partiti politici e il Paese** - a cura di Lorenda Rotondo e Patrizia Todaro - Regia di Sergio Rossi

### 17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**  
(Costruzioni Lego - Mattel S.p.A.)

### per i più piccini

**17,15 RASSEGNA DI MARIOTTETTE E BURATTINI ITALIANI**

Il Gruppo di Tonino Conte di Genova  
in  
Il teatrino dei 3 Pulcinella  
Presenta Silvia Monelli  
Regia di Eugenio Giacobino

### la TV dei ragazzi

**17,45 ROSSO, GIALLO, VERDE**  
Un programma a cura di Giordano Repossi

**18 - LE FAVOLE DI LA FONTAINE**  
La lumaca e la querica  
Cartone animato di Victor Antonescu

Prod.: Animafilm-Bucarest

**18,10 LETTERE IN MOVIOLA**

Conduce Aba Cercato con Maria Cristina Misciano e Roberto Pace  
Regia di Eugenio Giacobino

### GONG

(Giocattoli Polistil - Carrarmato Perugina - Vernel)

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Cooperativa a cura di Giulio Olmetti Consulenza di Aldo Notario Regia di Guido Arata

Seconda puntata

### 19,15 TIC-TAC

(Olivoli Sacà - Golia Bianca Caremoli - Bambole Furga - Segretariato Internazionale Latina - Alka Seltzer - Svelto)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### ARCOBALENO

(Aperitivo Cyner - Industria Vergani Mobili - Pannolini Vivalta Baby)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Filtrofiore Bonomelli - Dentifricio Valda F3 - Linea Gradiena - Marrons glacés Motta - Scottex)

### 20 -

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Invernizzina - (2) Philips Televisori - (3) Ovomaltina - (4) Istituto Geografico De Agostini - (5) O.P. Reserve - (6) Latte Sole

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Studio K - (2) Cine 2 Videotonics - (3) Epita Film - (4) Studio Beldi - (5) M.G. - (6) Produzioni Cinetelevisive

- Miscola 9 Torte Pandea

### 20,40

## STASERA - G7

Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano

### DOREMI'

(Dentifricio Colgate - Tot - Cori Confezioni - Cinzano Asti Spumante - Fonderie Luigi Filiberti - Formaggi naturali Kraft - Bel Bon Saita)

### 21,45 VARIAZIONI SUL TEMA

a cura di Gino Negrli - Presenta Mariolina Cannuli Orfeo

Musiche di C. Gluck, J. C. Joachim, C. Monteverdi Scene di Mariano Mercuri Regia di Fulvio Toluso

### BREAK

(Caffè Lavazza - Du Pont de Nemours Italia - Grappa Julia - Lozione Clearasil - Cordial Campari)

### 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 18 - TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

(Pannolini Polin - Pentole Moneta)

### 19 - L'EPOCA D'ORO DEL MUSICAL AMERICANO

42^ Strada - Seconda parte

### TIC-TAC

(Naonis Elettrodomicestici - Sapone Palmolive - Whisky Black & White)

### 20 - CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELONI

Pianoforte Bruno Canino C. W. Gluck: Danza degli spiriti beati, dall'Orfeo - M. Ravel: Pezzo in forme di Habanera; G. Bizet: Minuetto, dall'Arlesiana - J. S. Bach: Aria (dalla Suite in re maggiore), R. Rimsky-Korsakoff: Canzone indù

Regia di Siro Marcellini

### ARCOBALENO

(Abbigliamento Benetton - Linea Gradina - Aperitivo Biancosanti)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO (Aperitivo Rosso Antico - I Dixon - Certosino Galbani - Richard Ginori - Gran Ragu Star - Linea bambini Johnson + Johnson - San Carlo Gruppo Alimentare - Società del Plasmon

### 21 - LE AVVENTURE DELLA VILLEGGIATURA

Adattamento televisivo in due parti di Mario Misurillo da: Le smanie per la villeggiatura - Le avventure della villeggiatura di Guido Goldoni

### Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione): Giacinta: Anna Maria Guarneri; Guglielmo: Osvaldo Ruggieri; Leonardo: Mario Ricci; Antonia: Magda Mercatali; Filippo-Alberto Sorrentino; Rosina: Norma Martelli; Tognino: Pino Cei; Ferdinando: Costanza Pina Cei; Ferrando: Valerio Brindisi; Giovanna Calabria: Cecilia Alende Senni; Paolo: Vittorio Zerbini; Primo servitore: Ezio Rossi; Fulgenzio: Quinto Parmeggiani; Bernardo: Carlo Bagni; Pasquale: Pippo Tamburini; Secondo servitore: Giacomo Degrazzio; Scenie di Lorenzo Ghiiglia Costini di Elena Manni; Regia di Mario Misurillo

### DOREMI'

(Mutandine Lines Snib - Amaro Montenegro - Super Lauaril - Samer Gaffé Bourbon - Atkinsions - Filetti Sogliani - Doremi Ballantine's)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19 - Heinrich Brüning

Ein deutsches Porträt Gezeichnet von Rudolf Morsey Verleih: Telepool

### 19,30 Die missbrauchten Liebesbriefe

Spieldramma nach einer Novelle von Gottfried Keller Die Personen u.hre Darsteller: Viggj, Störtebeker; Alfred Basler; Grütli, seine Frau: Anne-Marie Hock; Leonhard Wilhelmi; Paul Heeschmeyer; Anna Grätzl; Freunden: Elsie Attenthaler; Kathe Ambach; Mathilde Danegger und andere

Regie: Leopold Lindberg 1. Teil - Verleih: Omega

### 20,10-20,30 Tagesschau



Magda Mercatali e Anna Maria Guarneri con il regista Missiroli prima di una scena

**ore 21 secondo**

*Gli amori e le gelosie che abbiamo lasciato con la prima parte, trasmessa la scorsa settimana, continuano ad intricarsi in quel di Montenero fra le conversazioni al caffè, i giochi e le cene (anche qui, molti sono i rapporti fra i vari personaggi e lo spazio non consente di rammentarli tutti). Guglielmo, sorpresa da Leonardo mentre professava il suo sentimento a Giacinta, per non compromettere la giovane afferma che stava sollecitando aiuto per ottenere la mano di Vittoria. Leonardo finisce col concedergliela volentieri; ma, mentre si sta per firmare il contratto di nozze, si fa chiamare d'urgenza a Livorno con una falsa lettera che annuncia la prossima fine del ricco zio Bernardino e*

*parte subito per la città insieme alla sorella ed a Guglielmo, ormai impegnato con lei. A Livorno, Leonardo, che sperava di trovare soccorso in denaro dallo zio, se lo vede negare mentre i creditori lo pressano d'ogni parte. Frattanto anche gli altri ritornano in città: Giacinta è in preda alla malinconia per l'amore deluso e lo scroccone Ferdinando si rammarica di non aver saputo convincere l'anziana Sabina a fargli donazione dei propri beni. Ma infine il premuroso Fulgenzio, buon amico di tutti, sistema la situazione per il meglio (così, almeno, sembra far intendere l'autore) e Leonardo sposa Giacinta riuscendo a salvarsi dal fallimento. Anche Vittoria e Guglielmo si uniranno in matrimonio. Perfino Sabina, concedendo l'ambita donazione, convolerà a nozze con Ferdinando.*

**VIE** **VARIAZIONI SUL TEMA: Orfeo**

Gino Negri, curatore della trasmissione. La puntata è dedicata alla favola di Orfeo

**ore 21,45 nazionale**

*Gino Negri da **il via stasera alle «Variazioni»** su un tema che rimane tra i fondamentali dell'intera storia della musica: l'**Orfeo**, la cui favola — per riprendere il pensiero di Enrico Magni Dufloq — ha radici profonde nell'antichità e nelle religioni preclassiche. Mentre il gentile miracolo del ricupero dalla morte simbolizza il potere dell'iniziativa sulla legge, la catastrofe — che la tragedia dello Striggio (su questa il sommo Monteverdi ricamerà il suo capolavoro) non volle conoscere — esprime la vendetta delle potenze notturne contro il culto solare. E se di azioni sceniche sullo stesso soggetto ne*

*esistono a decine, esse sono da dividere in due serie distinte: Orfeo dilaniato dalle Bacanti, oppure elevato al cielo dai diei solari. Quest'ultimo è della specie ottimista. Comunque è curioso il fatto che ad ogni apparire dell'ascesa di Orfeo nell'arte teatrale, la storia dello spettacolo compia una felice rivoluzione. L'**Orfeo** del Poliziano segna il passaggio dalla sacra rappresentazione alla commedia umanistica; l'**Orfeo** di Monteverdi apre l'era del dramma musicale; quello di Gluck chiude il periodo barocco e apre il periodo classico del teatro musicale. E' sui diversi Orfei che il maestro Negri si sofferma, accennando alle opere di Milhaud, Casella, Malipiero, Stravinsky, Schipa junior, Hazon.*

questa sera in

**CAROSELLO**l'Istituto Geografico De Agostini  
di Novara**PRESENTA****il milione**  
ENCICLOPEDIA  
DI TUTTI I PAESI  
DEL MONDO

L'opera più celebre e prestigiosa dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara. Rinnovato nel formato e nella veste editoriale, «Il Milione» ripropone una formula fortunata che ne fa un'enciclopedia moderna ed unica nel suo genere.

Un viaggio ideale in tutti i paesi del mondo per conoscerne la geografia, l'economia,

la storia, l'arte, la cultura, il folklore. Testi di noti scrittori, giornalisti e specialisti.

6384 pagine, 15.000 fotografie a colori, 2000 tavole, grafici e disegni,

500 carte geografiche, 14 volumi rilegati in formato 23x30, 228 fascicoli settimanali a 600 lire in tutte le edicole ogni mercoledì dal 5 novembre.

E' in edicola il sesto fascicolo



# radio

venerdì 29 novembre

## calendario

IL SANTO: S. Saturnino.

Altri Santi: S. Sisinnio, S. Biagio, S. Demetrio, S. Illuminata.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,46; a Bari sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, muore a Padova il tipografo Giambattista Bodoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Osare: il progresso si ottiene solo così. (V. Hugo).



Piero Bellugi dirige l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI in «Musicisti italiani d'oggi» che va in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Notiziario - «Le donne del serenità» - programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - «Lectura Patrum», di Mons. Cosimo Petrucci - «Gregorio magister di vita pastorale» - «Chronaca dell'anno Santo» - spettacoli e riflessioni sulle sue finalità. 20,45 Mosaicum di Mons. Fiorini Tagliari. 20,45 Eglise et Mass Media. 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Aus der Weltkirche von Lothar Gropp. 21,45 Scripture for the Layman. 22,15 Bilancio du Synode: Eduard von Oeden. 22,30 La vita dei sacerdoti - Personan in persona - III - La muja e il ministerio de la Iglesia, por Jean Galet. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di Mons. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - «Ad Iesum per Marian» (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del pianoforte. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Corso di francese (per la III maggiore). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario di borsa. 12,30 Radioscuola. 12,30 Radioscuola. 13,05 Note in musica. 13,10 Il testamento di un eccentrico di Giulio Verne. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: Il microfono a scuola. Incontro tra scolari ticinesi, organizzato da Cleto Pellegrini e Silvana Puccetti. 14,30 Radioscuola. 14,45 Radioscuola. 16,05 Rapporto '74: Spettacolo (Replica del Secondo Programma). 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni.

18,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cremona delle Svizzere. 19,15 Notiziario. 19,30 Ultim'ora. Notiziario. Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Mosaico musicale. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellielli (Seconda edizione). 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDSR: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giuseppe Verdi: «Aida», selezione dell'«Aida» (in italiano). 18 Grecia Basso: mezzosoprano. Aldo Biraghi: tenore. Renato Bruson: Franco Corelli, tenore; Ramfis: Bonaldo Giaiotti, basso; Amoroso: Mari Sereni, baritono (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Zubin Mehta. Maestro del Coro: Gianni Lazzari). 18 Informazioni. 19 Opinioni: storia di un tema (Replica del Primo Programma). 18,45 Discorsi vari. 19 Rapori sui lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitatis. 19,40 Il testamento di un eccentrico di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Varie culturali. 20,15 Notiziario. 20,30 Radioscuola. 20,45 Musica. 21,15 «Stabat Mater» - a dieci voci di Domenico Scarlatti. Hanneke Van Bork, Esther Hammel e Basia Rethitzka, soprani; Verena Goh, Maria Minetto e Margaret Lensky, contralto; John Duisbury e Ernst Staudt, tenori; Etienne Beaufort e Jean-Louis, bassi. Composizio di ottoni. Edward Tarr. Solisti, Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer. 20,35 Ritmi. 21,45 Piano-Jazz. 22,10-22 Ritmi sudamericani.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

6 Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239: Marcia - Minuetto - Ronde (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Christopher Willibald Gluck: Orefice - Dafne - Danze degli spiriti beati (Orchestra - London Symphony diretta da Pierre Monteux) Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Claude Debussy: Lindaraia, per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lanza) - Suite bergamasque: Quattro canzoni popolari spagnole, per violino e chitarra (Rid. Llobet): Jota - Nana - Asturiana - Polo (Sergio Del, violino; Alvarez Company, chitarra) - Hugo Wolf: Scherzo e Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rudolf Kempe)

7 Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Edvard Grieg: Suite n. 1 per orchestra - Il cacciatore. Merci di contatti - Il cacciatore. Merci di contatti - Il cacciatore. Merci di contatti - Maria di nani (Orchestra Sinfonica della RAI dell'URSS diretta da Guennadi Rojdestvensky) - Franz von Suppé: Cavalleria leggera. Ouverture (Orchestra - New Symphony diretta da Renato Gogut) • Bedrich Smetana: La sposa venduta - Danza dei commedianti (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta

da Herbert von Karajan) • Johannes Brahms: Concerto per pianoforte n. 3 in fa maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Renato Zero: Dipende (Ornella Vanoni) • Deputato-François-Jodice: Doge - Borsone (Orchestra - Carlo Capurro-Gambardella: Lily Kangy (Miranda Martino) • Martino: Raccontami di te (Bruno Martino) • Selleri-Tarenzi-Martelli: Colori sbiaditi (Orietta Bertolli) • Crivezzoli-Ciogliat: Dove curva il fiume (Carlo Zecchino) • Rota: Perla più piano (Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Elena Doni

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

GIORNALE RADIO

12,10 Quelli delle colonne sonore

Fratelli De Angelis, Alfred Newmam, Fred Bongusto, Piero Umiliiani

13 — Giornale radio

13,20 Una commedia

in trenta minuti

LA RAGIONE DEGLI ALTRI

di Luigi Pirandello

Riduzione radiofonica di Claudio Novelli

con Mila Vannucci

Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bimestrale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 MADAME DE...

di Louis de Vilmorin

Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi

5 puntate

La narratrice Anna Caravaggi

Madame de... Franca Nuti

Monsieur de... Rocco Grassilli

La cameriera Mischa Moretti Mari

L'ambasciatore Gino Mayara

ed inoltre Mimma Scarrone, Jole Zacco, Barbara Simon

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

— Gim Gim Invernizzi

16 — Il girasole

Programma mosaicco

a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

ROBINSON CRUSOE, CITTADINO DI YORK

Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci

6° episodio

Regia di Carlo Quartucci

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Sofforio Regia di Cesare Gigli

Festival di Vienna 1974

Concerto Sinfonico diretto da DAVID OISTRAKH

Violinisti David e Igor Oistrakh Georg Friedrich Haendel: Wassermusik, suite (revisione di Sir Hamilton Hartley): Allegro - Air - Bourrée - Horn-Pipe - Andante espressivo - Allegro deciso Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore, per due violinini e orchestra (BWV 1043): Vivace - Largo ma non tanto - Allegro • Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo. Allegro vivace - Andante - Minuetto. Allegro vivace - Presto vivace

Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca

(Registrazione effettuata il 3 giugno dalla Radio Austriaca)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

AI termine: Chiusura



# ci sono bambole musone ... e bambole migliorati



Morbida  
è sempre allegra  
ride sempre.  
basta solleticarla.

## IL MEETING NAZIONALE della PALUANI

Nel Salone dei Congressi della Fiera di Verona si è svolto il Convegno Nazionale dell'Organizzazione Vendite della PALUANI Pandoro. Agli Agenti convenuti da ogni provincia d'Italia, la Direzione Commerciale ha comunicato il consuntivo della gestione 1973 che ha registrato risultati andati oltre ogni ottimistica previsione. È stato in questa Sede verificato il successo qualitativo del PANDORO PALUANI, successo che ha trovato ampie conferme ad ogni livello distributivo. L'alto standard qualitativo raggiunto dall'Azienda è infatti il tema di fondo della Campagna Pubblicitaria PALUANI 1974, che si propone la più ampia divulgazione dell'immagine di una Azienda altamente specializzata nella non facile produzione del Pandoro.

Giornale radio . . . servizi sulla  
vita inglese . . . cultura e arti . . .  
scienza e sport . . . musica pop  
e musica lirica . . . una voce diversa

# BBC L'ORA DI LONDRA

OGNI SERA  
**2200 - 2300**  
Metri 251 (kHz 1196)

Per ulteriori informazioni riempire questo tagliando e spedirelo a: BBC, Casella Postale 203 ROMA

Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

# TV 30 novembre

## N nazionale

### trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 En français (Corso integrativo di francese)
- 9,50 La culture et l'histoire (Corso integrativo di francese)
- 10,30 Scuola Media
- 10,50 Scuola Secondaria Superiore
- 11,10-11,30 Giorni nostri (Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

### 12,30 SAPERE

- Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi *Compendio*, a cura di Duilio Olmetti Consulenza di Aldo Notario Regia di Guido Arata *Sesta puntata* (Replica)

### 12,25 OGGI LE COMICHE

- Le teste matte Ben Turpin al night Distribuzione: Frank Viner
- Fatty pasticciere con Fatty Arbuckle, Shemp Howard Distribuzione: United Artists

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

- BREAK (A.E.G. - Dentifricio Colgate - Formaggio Philadelphia - Oil of Olaz - Asciugacapelli HLD 5 Braun)

### 13,30

## TELEGIORNALE

- 14,15 SCUOLA APERTA Settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca

### 15,05-16,50 EUROVISIONE

- Collegamento tra le reti televisive europee GRAN BRETAGNA: Twickenham RUGBY Barbarians-Nuova Zelanda Telecronista: Paolo Rosi

### 17 — SEGNALE ORARIO

- TELEGIORNALE** Edizione del pomeriggio

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

- GIROTONDO (Società del Plasmon - Bambole Italio Cremona)

### per i più piccini

- 17,15 LA PIETRA BIANCA dal romanzo di Gunnel Lindero episodio con Julia Hede e Ulf Hasseltorp Regia di Goran Graffman Prod.: Sveriges Radio

### la TV dei ragazzi

### 17,40 COSÌ PER SPORT

- Giochi-spettacolo condotto da Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani Regia di Guido Tosi

### GONG

- (Sottile extra Kraft - Doril Mobili - Finish Soilax - Idro Pejo - Mars Barra al cioccolato)

### 18,30 SAPERE

- Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi *Monografie*, a cura di Nanni de Stefanis *I beduini* Consulenza di Francesco Gabrielli Realizzazione di Pasquale Satala *Seconda ed ultima parte*

### 18,55 ANIMALI IN CATTIVITÀ'

- Un documentario prodotto dalla TV Ungherese Distr.: Teletacitá

### 19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

### 19,30 TIC-TAC

- (Liquigas - Duplo Ferrero - Agfa-Gevaert - Ormobil - Curtiss - Macchine per cucire Singer)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

### ARCOBALENO

- (Amaro Petrus Boonekamp - Supermercati Vegé - Rex Elettrodomestici)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

- (Cleantol Cronoattivo - Encyclopédia Universale Unedi - Bel Paese Galbani - Filetti so-gliola Findus - Crippa & Berger)

### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

- (1) I Nutritivi Pandea - (2) Super Lauril lavatrice - (3) Formaggio Parmigiano Reggiano - (4) Casse di Risparmio - (5) Aperitivo Biancosarti - (6) Dentifricio Aquafresh

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Gamma Film - 4) Miro Film - 5) Cinetelevisione - 6) Compagnia Generale Audiovisivi

- Mon Cheri Ferrero

### 20,40

## AL CAVALLINO BIANCO

- Operetta in due puntate di Ralph Benatzky - R. Gilbert - R. Stoltz Libretto di Hans Mueller

Versone italiana di Mario Nordio Adattamento televisivo di Pier Benedetto Gobbi e Vito Molinari Personaggi ed attori (in ordine di apparizione)

- Kathy Manuela Maggioni Rudy Maurizio Micheli Il guardaboschi Gianni Bartolotto Zenzi Marisa Sacchetti Franz Gianpiero Rossi Gianfranco Galli La guida Tony Renis Leonoldo Giuseppa Angela Luce Sposo Gianni Riso Sposa Patrizia Milani Giovanni Pesameno

Giancarlo Tedeschi Ottilia Mita Medici Il capitano del vapore Gianni Tonelli Giorgio Bellati Gianni Nazzaro Sigismondo Cogoli Paolo Poli Costumi di Giacomo Silla

- Costumi di Sebastiano Soldati Coreografia di Gino Landi Direttore d'orchestra Cesare Gallo Regia di Vito Molinari Prima puntata

DOREMI' (Bonheur Perugina - I Dixan - Ceramiche Pavismalt - Dado Knorr - Aperitivo Cynar - Ru-Jel Cosmetic - Confezioni naturalistiche Alemagna)

### 21,55 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi Solitudine di Sabino Acquaviva e Ugo Paterno Seconda ed ultima puntata

### BREAK

- (Distillerie Toschi - Manetti & Roberts - Whisky Bell's - Macchine fotografiche Polaroid - Amaro Herrenberg)

### 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 18-19,30 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Tieri Comunicazione ed espressione nella scuola elementare Sviluppo sociale e comunicazione Regia di Santi Colonna

### GONG

- (Caramella Ziguli - Cera Overlay)

### 19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

### TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(3M Italia - Invernizzi Strachella - Amaro Don Bairo)

### 20 — CONCERTO DELLA SERA

François Joël Thiollier interpreta Wolfgang Amadeus Mozart Concerto in mi bemolle maggiore K 488 a pianoforte e orchestra: a) Allegro vivace, b) Andantino, c) Allegro ma non troppo Direttore Ferruccio Scaglia Orchestra + A. Scarlatti + Di Napoli della Radiotelevisione Italiana Regia di Lelio Gobetti

### ARCOBALENO

(Tortellini Barilla - Automobile Club d'Italia)

### 20,30 SERGNEO ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Te Star - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoiu - Vini Balilla - Rasoi Schick - Duplo Ferrero - Vernel)

### 21 —

## CHI DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barbati Novelle

Il signore di buona famiglia Testo di Guido Vergani Regia di Vincenzo Gamma

### DOREMI'

(Caffe Lavazza - Sole Bianco lavatrice - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Ortofresco Liebig - Camay)

### 22 — CACCIA GROSSA

Colpi a catena Telefilm - Regia di John Hough Interpreti: Brian Keith, John Mills, Lilli Palmer, Barry Morse, Peter Cushing, Jacqueline Hill, Philip Madoc, Michael Parry, Stephan Chase, Mark Collie, Chris Dillingar, Leon Lissek, Anthony Stambouli, Seretta Wilson - Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19 — Neuguinea - Safari

Filmbericht Verleih: Telepool

### 19,20 Die missbrauchten Liebesbriefe

Spieldrama nach einer Novelle von Michael Kellner

Mit Alfrea Basso, Anne-Marie Blanc, Paul Hubachnid, Elsie Attenthaler, Mathilde Denegger u.a.

Regie: Leopold Lindberg

2. Teil Verleih: Omega

### 20,10-20,30 Tagesschau

# sabato

## SCUOLA APERTA

### ore 14 nazionale

Venne presentata un'indagine filmata in alcuni Paesi d'Europa, in particolare in Svizzera, Germania e Lussemburgo, dove una vasta categoria di lavoratori italiani ha ormai la sua residenza stabile, per esaminare più da vicino i problemi scolastici dei figli degli emigrati.

## XII F Scuola

Nel servizio si evidenziano, attraverso testimonianze di genitori ed alunni, le difficoltà di inserimento dei ragazzi italiani nelle scuole all'estero e le dolorose conseguenze che spesso ne derivano. Personalità del mondo politico e scolastico dei Paesi europei dove maggiore è il numero di italiani esprimono il loro parere e le possibili soluzioni.

## CONCERTO DELLA SERA

### ore 20 secondo

Il pianista Joël Thiollier e l'orchestra Scarlatti di Napoli della RAI diretti da Ferruccio Scaglia sono i protagonisti del Concerto in mi bemolle maggiore, K. 449 per pianoforte e orchestra di Mozart. Con accompagnamento di archi, di oboi e di corni «ad libitum», è questo l'inizio di un viaggio nel pianismo settecentesco. Siamo nel 1784. Osserva giustamente l'Einstein che erano passati anche per il Sa-

## XII P Operetta I/S AL CAVALLINO BIANCO

### ore 20,40 nazionale

*Al cavallino bianco*, su libretto di Hans Müller, con la musica di Ralph Benatzky, R. Gilbert e R. Stoltz, viene proposta all'attenzione del pubblico televisivo in un riadattamento di Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari, che ne è anche regista. Protagonisti di questa operetta sono Mita Medici, Paolo Poli, Tony Renis, Gianni Nazzaro, insieme a Gianrico Tedeschi, attore fisso anche nel resto del ciclo. E' ambientata in una locanda (il «Cavallino bianco», appunto), sulla riva di un lago austriaco: l'azione, posta nei primi anni del secolo, si snoda sulle vicende sentimentali, intrecciate a complicazioni economiche, dei clienti domenicali e dell'alberghatrice col suo capo-cameriere. La prima parte è una specie di presentazione della situazione: Gioseffa, padrona della locanda, è corteggiata da Leopoldo, capocameriere, ma attende la domenica per riservare tutte le sue attenzioni ad un suo cliente, l'avvocato Bellati. Arrivano alla locanda anche Ottilia con suo padre Zanetto, industriale veneto, in causa per un brevetto con l'industriale Cogoli, difeso, quest'ultimo, dallo stesso Bellati. Inutile dire che la forza comica scaturisce da questa già ingarbugliata situazione, che si complica ancora per l'inevitabile amore che subito nasce fra Ottilia e Bellati. Si tratta, come si vede, di una operetta «tutta divertimento», e riproposta nel suo carattere spensieratamente fine-secolo, prima della furia del conflitto mondiale. (Servizio alle pagine 48-54).

## SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Solitudine

### ore 21,55 nazionale

La città come luogo nel quale nascono e si formano molte «solitudini» è il tema che dà l'avvio al discorso della seconda puntata del programma che andrà in onda questa sera, per i Servizi Speciali del Telegiornale, a cura di Ezio Zeffiri. Il programma è stato realizzato dal sociologo Sabino Acquaviva, dal giornalista Ugo Paterno con la collaborazione dello scrittore Juan Arias. L'organizzazione

lisburghese i tempi dell'esibizionismo contrappuntistico: qui i giochi delle voci strumentali in gara con il solista sono ormai diventati «libera fantasia dell'estro creativo, linguaggio naturale, espressione di completa maestria, miracolo di fusione degli stili. Questo lavoro possiede una varietà e unità tematica e una ricchezza della forma che rivelano una profonda gioia creativa». Il Concerto fu inizialmente concepito per un'allieva di Mozart, una certa Barbara Ployer.

## VI L CHI DOVE QUANDO

### ore 21 secondo

Pittore e umorista, Giuseppe Novello ha oggi 77 anni. E' nato a Codogno, un paese della «bassa lombarda», alle ore 7 del giorno 7 del settimo mese del 1897. La sua storia privata è dunque parallela a quella del nostro secolo, che è ormai giunto al suo ultimo quarto.

Alpino, nonostante sia astemio e figlio della pianura padana, ha combattuto nel 1917-18 la vittoriosa resistenza agli austriaci sugli altipiani di Asiago, e 24 anni dopo ha vissuto la tragedia della campagna e della ritirata di Russia. Tre volte decorato al valore, è stato liberato dai tedeschi nel lager di Witzendorf. Dopo aver morito, è uscito alla fine del 1945 e ha ripreso a vivere e a lavorare con un antiretorico umorismo: «dunque dicevamo». Novello ha partecipato a tutta l'imponente avventura artistica di questi ultimi quarant'anni da quel particolare ed equilibrato angolo di visuale e di impegno rappresentato dal cenciale milanese di Bagutta. Umorista, si stava, attraverso il disegno, il testimone e l'interprete delle società borghesi italiane. Il grande pubblico lo ha familiare, perché si ricorda nel «Signore di buona famiglia», nei disegni di «Che cosa dirà la gente?», di «Resti fra noi», di «Sempre più difficile». Più di ogni altro, Novello ha tracciato il vero, profondo ritratto dell'italiana media: nascondendo la profondità sotto un sorriso benevolo. Questa puntata della rubrica a cura di Claudio Barbati è stata realizzata dal regista Vincenzo Gamma su testi di Guido Vergani.

## VIC CACCIA GROSSA: Colpi a catena

### ore 22 secondo

Rientra nello spirito dei quattro componenti la «gang dello zoo» di scatenare i criminali gli uni contro gli altri e far trionfare alla fine la giustizia. I quattro amici riescono ad impossessarsi di una valigetta di banconote false, stampate da due falsari, che finiscono nelle mani della polizia, e con esse pagano dei contrabbandieri d'oro. Alec, fingendosi un turista americano, prende in affito una villa dove avviene lo scambio del denaro con l'oro, ma quando vi torna per cancellare le impronte eventualmente lasciate scopre che i due giovani contrabbandieri con i quali aveva fatto l'affare sono stati uccisi. Alec cerca di difendersi dei corpi ma viene acciuffato dalla polizia. Manouche, informata che il giudice che si occupa del caso è il suo

vecchio amico Charles, cerca di convincerlo che Alec non può essere un omicida e per caso scopre che la moglie di questi, Brigitte, ha una delle banconote false. Stephen, nel frattempo, contatta un elemento della malavita e fingendosi un poliziotto corrotto gli dà il suo numero di telefono, sotto falso nome, perché lo trasmetta ai contrabbandieri nel caso vogliano recuperare l'oro pagato con le banconote false. I contrabbandieri, resi conto d'essere stati giudicati, rapiscono Stephen. Nel frattempo Manouche e Tommy sono riusciti a capire che il giudice Charles è fortemente compromesso con i contrabbandieri e gli offrono l'oro in cambio della liberazione di Stephen. Il giudice accetta, ma i suoi compagni non sono di parola. Non hanno però fatto i conti con la «gang dello zoo».

## questa sera in carosello



**l'appuntamento e' piu' sprint con**

**PARMIGIANO REGGIANO**

novità  
nuova tecnica  
**MODULARE**  
nei  
**TELEVISORI**  
**INTERCOLOR**

**GBC**

MILAN - LONDON - NEW YORK



# radio

**sabato 30 novembre**

## calendario

IL SANTO: S. Andrea apostolo.

Altri Santi: S. Maura, S. Giustina, S. Costanzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,46; a Bari sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1954, muore a Baden Baden il direttore d'orchestra Wilhelm Furtwängler.

PENSIERO DEL GIORNO: Niente è più misero eppur più superbo dell'uomo. (Plinio).

I 1003



Dietrich Fischer-Dieskau è fra gli interpreti principali del « Die Fledermaus » di Johann Strauss jr. alle ore 15,10 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro... - rassegna settimanale della stampa - con Giacomo Saccoccia, Gianni Giacchi, - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. 20,45 Les lieux saints. 21 Recita dei S. Rosario. 21,30 Wort zum Sonntag, von Weihb. Georg Moser. 21,45 Central Committee for the Holy Year. 22,15 Revisori delle Imprese - Novi Ligure. 22,30 Radio Vaticano - Isido per Ud. Una settimana in la prensa, per Ricardo Sanchis. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Movimento dello Spirito », di Ettore Masina. - Scrittori non cristiani - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Radiocronaca. 7,05 Radiocronaca. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Il testamento di un eccentico di Giulio Verne. 13,25 Orchestre di Franco Cesarini. 14,15 Radiocronaca. 14,45 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti - 74: Musica (Replica dal Secondo Programma). 16,30 Le grandi orchestre. 16,50 Problemi del lavoro. 17,25 Per i lavoratori italiani. Svizzera. 18 Radiocronaca. 18,15 Radiocronaca mondiale. 18,15 Voci da Grigioni. Italia. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Caccia al disco. 21 Radiocronaca sportiva - attualità. Nell'intervallo: Informazioni. 22,45 Ritmi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire.

## Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Richard Flury: « Casanova e l'Albertoni », ouverture; Jean-Jacques Hauser: Divertimento per pianoforte e orchestra d'archi; Jean Distyler: Notturno Scherzo e Pastorale per violoncello e orchestra. 12,45 Poesie caricate: Johann Sebastian Bach: Concerto (da anonimo) per clavicembalo in do maggiore; Jacopo Peri: Racconto di Arceto da « Euridice »; Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in sol maggiore KV 283; Bohuslav Martinu: Sonata n. 2, 13,00 Concerto discografico redatto da Alberto Damiani. 13,50 Poesie caricate: Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale, a cura di Renzo Rota. 14,30 Radio gioventù. Trasmissione per gli apprendisti. 15 Squarci. Momenti di queste settimane sul Primo Programma. 16,30 Radio gioventù: Reportage da « La Rotta ». 17 Pomeriggio. 17,30 Musica in free. Edie del mattino. Altri concerti pubblicati con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata notturna n. 6 in re maggiore KV 231 (Registrazione effettuata il 20-12-1973); Arthur Honegger: Concerto per violoncello e orchestra (Registrazione effettuata il 12-2-1973). Informazioni. 18,00 Musica da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervista. 19 Panoramica del cinema. 19,15 Passeggiata con cantanti e orchestra di musica leggera. 19,40 Il testamento di un eccentico di Giulio Verne (Replica dal Primo Programma). 19,45 Intermezzo. 20,15 Storia della Svizzera Italiana. Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte in sol minore; Claude Debussy: « Les cloches », « Le jet d'eau »; Mandoline. 21 Ermanno Wolf-Ferrari: « Quando ti vidi... »; Silvia Belotti: « Non fece lo monaco... ». « Un vero fratello senza paura... ». « Oh! Si diceva non sapeva sospirare... ». 20,45 Rapporti - 74: Università Radiotelefonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Thomas Augustin Arne: Ouverture n. 1 in minore: Largo ma non troppo - Allegro con spirito. Augustin Arne: Allegro con spirito (Orchestra della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Christian Cannabin: Pastorale (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Piero Argento) • Ottorino Respighi: Concerto per maggiore con due mandolini (Revisi di Alfredo Casella) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) 6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Johannes Brahms: Allegretto grazioso - « Sinfonia in sol minore maggiore » (Orchestra Sinfonica di Nuova York diretta da Wolfgang Sawallisch) • Ottorino Respighi: Belfagor, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Jorge Mester) • Richard Strauss: Valzer del cavaliere della rosa (Bayerische Staatsoperette diretta da Joseph Keilber)

### 7 — Giornale radio

7,12 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Umberto Giordano: Messa mariana. Intermezzo orchestra di Napoli diretta da Dino Olivieri) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro. Re Dodon sul campo di battaglia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Do-

rati) • Antonin Dvorak: Danza slava in si maggiore (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz)

### 8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane  
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
La memoria di quei giorni. Senza titolo grande. Quando tramonta il sole, Nasce la notte, Tenendoci per zampa, Come le volete

### 9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Orazio Orlando

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,10 **Le interviste impossibili**

Maria Luisa Astaldi incontra Jonathan Swift

con la partecipazione di Paolo Bonacelli - Regia di Marco Parodi (Replica)

### 11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

### GIORNALE RADIO

### 12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia  
Testi e realizzazione di Luigi Grillo  
— Prodotti Chicco

Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

— Bonheur Perugina

### 17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

### 17,10 **Da Cantalupo**

### OPERAZIONE MUSICA

Un - collettivo - musicale guidato da Boris Porena

### 18 — STASERA MUSICAL

Alberto Lionello

presenta:

### The King and I

di Rodgers e Hammerstein

con Deborah Kerr, Yul Brynner, Rita Moreno

Un programma di Alvise Saporì

22,35 **Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli** di Enzo Guarini

### 23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

IOP.V-



Vito Maria Brunetti (19,30)

**6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Julia De Palma**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**  
**7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

**7,40 Buongiorno con Pepino Di Capri**, **Ping Pong, Armando Sciascia**  
**Migliacci-Mattone**: Piano piano dolce dolce • **Falzoni-Taylor-Valli**: Plastica e petrolio • **Gaze**: Calcutta • **Nicolardi-Giordano**: La montagna • **Taylor-Valli**: Il villaggio • **Meccia-Patatina** • **Wright-Cialfano-Faella**: Un grande amore e niente più • **Falzon-Taylor-Valli-Zauli**: About time • **Weill-Anderson**: September song • **Pace-Matteone** E ridendo rivedo... • **Capri-Franca-Jodice**: Champagne (Pepino Di Capri) • **Quantini-Albertelli**: Desiderare (Caterina Caselli)

**10,05 CANZONI PER TUTTI**  
**D'ottavi-Chiaromello**: Una splendida bugia (Claudio Villa) • **Pellavicina-Mescoli**: Senzo titolo (Gilda Giuliani) • **Negrini-Faccinetti**: Se sei se puoi se vuoi (I Pooh) • **Costa-Renzi**: Grande, grande, grande (Mimmo D'Alessandro) • **Francia-Jodice**: Champagne (Pepino Di Capri) • **Quantini-Albertelli**: Desiderare (Caterina Caselli)

**10,30 Giornale radio**

**10,35 BATTUO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Vai-  
me presentato da **Gino Bramieri**  
Regia di **Pino Gililli**

**11,30 Giornale radio**

**11,35 Giornale radio**

**11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di **Enzo Bonagura**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 GIORNALE RADIO**

**8,30 GIORNALE RADIO**

**8,40 PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** con **Lori Randi**

**9,30 Giornale radio**

**9,35 Una commedia**

in trenta minuti

**RICORDA CON RABBIA**

di **John Osborne**

Traduzione di **Alvise Saporì**

Riduzione radiofonica di **Giorgio**

**13,30 Giornale radio**

**13,35 Pino Caruso presenta:**

**Il distintissimo**

Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**

Regia di **Riccardo Mantoni**

**13,50 COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

**14 — Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

**Ollamar**: Tio pepe (Charlie Mills Instrumentals) • **B. Feghali**: Digidan digido (Tony Benn) • **Testa-Malgion**: Fa' qualcosa (Mina) • **Cardia-Lamoraca-Carrus**: Addio primo amore (Gruppo 2001) • **Bickerton-Waddington**: Sugar baby love (The Rubettes) • **Carmichael-Parish**: Stardust (Alexander) • **Baldazzi-Bardotti-Piccioni**: Quando verranno i giorni (Mireille Mathieu) • **Cavalli-Bersani**: La storia di me e di te (The G. Men) • **Vasile**: Invenzioni e bugie (Paolo Vasile)

**14,30 Trasmissioni regionali**

**15 — GIRAGRADISCO**

**15,30 Giornale radio**

**15,40 GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**

a cura di **Roman Vlad**

**16,30 Giornale radio**

**16,35 MA CHE RADIO E'**

Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**

**17 — QUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Ottello Profazio**

**17,25 Estrazioni del Lotto**

**17,30 Speciale GR**

Cronache della cultura e dell'arte

**17,50 RADIOINSIEME**

Fine settimana di **Jaja Fiastri e Sandro Merli**

Consulenza musicale di **Guido Dentice**

Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30):

**Giornale radio**

**19,30 RADIOSERA**

**19,55 Supersonic**

Dischi a macchia due

**Malcolm-D'Ambrosia**: She's a teaser (Geordie) • **Lennon**: Whatever gets you high, the night (John Lennon) • **Pickett-Shapiro**: Don't know if I love (Diana Ross e Marvin Gaye) • **Cropper-Floyd**: Knock on wood (David Bowie) • **Bachman**: You ain't seen nothing yet (B.T.O.) • **Coppin**: Mammoth special (Decameron) • **Vistarini-Cicco**: Distraction (Ciclo) • **Dayton-Smith-Davis**: The life of the party (Jackson Five) • **Denver**: Thank god I'm a country boy (John Denver) • **Rhodes-Di Pali-Salvi**: Passa il tempo (Ubirajara Townshend) • **Long live rock** (The Who) • **Who**: Vision on the night (Martha Reeves) • **Memory**: Ogni batte (Queen) • **Hartman**: Rock and roll woman (Edgar Winter Group) • **Clapton-Rader**: Motherless children (Eric Clapton) • **Riccardi-Albertelli**: Sereno e (D'Urso) • **James**: I want you on my foot (Etta James) • **Reed**: Billy (Lou Reed) • **Gatetano**: Ad esempio a me piace il sud (Rino Gaetano) • **Chinn-Chapman**: The sixteen (Sweet) • **Turner**: Sexy idea (Ike and Tina Turner) • **Human**: You do kill me or I kill you (Lee Hom) • **Singers**: James King: Turn on the music (Patty Austin) • **Lio-Altomare**: Quattro giorni insieme (Lio e Altomare) • **Mc Queen**: Fair warnin' (Leon Haywood) • **Dattoli-Luca-Tozzi-Manipoli**:

Compleanno (Date) • **O'Day**: Train of thought (Cher) • **Da Vinci-Seago**: Your baby ain't your baby anymore (Paul Da Vinci) • **Dickerton-Waddington**: Sugar baby love (The Rubettes) • **Scott**: Good time Friday (Angel) — Aperitivo: Rossa Antica

**21,19 Pino Caruso presenta:**

**IL DISTINTISSIMO**

Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**

Regia di **Riccardo Mantoni** (replay)

**21,29 Fiorella Gentile**

presenta:

**Popoff**

**22,30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22,50 MUSICA NELLA SERA**

**Callert**: Dancing in the moonlight (Norman Candler) • **Saint-Saëns**: Il cigno (Capitol Symphony) • **Johnston**: Cocktails (Orchestra Transatlantico) • **Bucchi**: Cora (Tito Puhallo) • **Walter**: Last dream (Eifel) • **Arlac**: Over the rainbow (Robert Denver) • **Fibich**: Poeme (Rudy Risavy) • **Tempera**: Metthilde (Vince Tempura) • **Warren**: I only have eyes for you (Percy Faith) • **Swan**: Three coins in the fountain (Stanley Black) • **Zacharias**: Beat of the night (Helmut Zacharias)

**23,29 Chiusura**

Brunacci e Teresa Cremisi con **Giuliana Lojodice**

Regia di **Mario Ferrero**

**10,05 CANZONI PER TUTTI**

**D'ottavi-Chiaromello**: Una splendida bugia (Claudio Villa) • **Pellavicina-Mescoli**: Senzo titolo (Gilda Giuliani)

• **Negrini-Faccinetti**: Se sei se puoi se vuoi (I Pooh) • **Costa-Renzi**: Grande, grande, grande (Mimmo D'Alessandro)

• **Francia-Jodice**: Champagne (Pepino Di Capri) • **Quantini-Albertelli**: Desiderare (Caterina Caselli)

**10,30 Giornale radio**

**10,35 BATTUO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vai-  
me presentato da **Gino Bramieri**

Regia di **Pino Gililli**

**11,30 Giornale radio**

**11,35 Giornale radio**

**11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di **Enzo Bonagura**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 GIORNALE RADIO**

**12,40 Giornale radio**

**13,30 Giornale radio**

**13,45 Giornale radio**

**13,50 Giornale radio**

**13,55 Giornale radio**

**14,00 Giornale radio**

**14,05 Giornale radio**

**14,10 Giornale radio**

**14,15 Giornale radio**

**14,20 Giornale radio**

**14,25 Giornale radio**

**14,30 Giornale radio**

**14,35 Giornale radio**

**14,40 Giornale radio**

**14,45 Giornale radio**

**14,50 Giornale radio**

**14,55 Giornale radio**

**15,00 Giornale radio**

**15,05 Giornale radio**

**15,10 Giornale radio**

**15,15 Giornale radio**

**15,18 Giornale radio**

**15,20 Giornale radio**

**15,25 Giornale radio**

**15,30 Giornale radio**

**15,35 Giornale radio**

**15,40 Giornale radio**

**15,45 Giornale radio**

**15,50 Giornale radio**

**15,55 Giornale radio**

**16,00 Giornale radio**

**16,05 Giornale radio**

**16,10 Giornale radio**

**16,15 Giornale radio**

**16,20 Giornale radio**

**16,25 Giornale radio**

**16,30 Giornale radio**

**16,35 Giornale radio**

**16,40 Giornale radio**

**16,45 Giornale radio**

**16,50 Giornale radio**

**16,55 Giornale radio**

**17,00 Giornale radio**

**17,05 Giornale radio**

**17,10 Giornale radio**

**17,15 Giornale radio**

**17,20 Giornale radio**

**17,25 Giornale radio**

**17,30 Giornale radio**

**17,35 Giornale radio**

**17,40 Giornale radio**

**17,45 Giornale radio**

**17,50 Giornale radio**

**17,55 Giornale radio**

**18,00 Giornale radio**

**18,05 Giornale radio**

**18,10 Giornale radio**

**18,15 Giornale radio**

**18,20 Giornale radio**

**18,25 Giornale radio**

**18,30 Giornale radio**

**18,35 Giornale radio**

**18,40 Giornale radio**

**18,45 Giornale radio**

**18,50 Giornale radio**

**18,55 Giornale radio**

**19,00 Giornale radio**

**19,05 Giornale radio**

**19,10 Giornale radio**

**19,15 CONCERTO SINFONICO**

Direttore

**Marco Della Chiesa**

d'Isasca

**21,15 CONCERTO SINFONICO**

Direttore

**Marco Della Chiesa**

d'Isasca

**21,30 L'APPRODO MUSICALE**

a cura di **Leonardo Pinzaunti**

**22 — FILOMUSICÀ**

**Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Sinfonia n. 10 per orchestra (che in un solo movimento): Adagio lento (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Marinus Voorsberg) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Georg Philipp Telemann**: Tempora: Mettihilde (Vince Tempora) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)

• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Due Arie per soprano e orchestra - Ah non lasciar mi! • K. 488 n. 1 - Voi avevate un cor fedele - • K. 217 (Soprano Cleo Lameirin) • **Antonio Salieri**: Overture (Orchestra del Teatro Comunale di Amatrice diretta da Raymond Lepard) • **Johann Nepomuk Hummel**: Concerto in sol maggiore op. 17 per violino, pianoforte e orchestra (Susanne Lautenbacher, violinista; Martin Galli, pianista)



***sendungen  
in deutscher  
sprache***

**SONNTAG.**, 24. November: 8 Musik zum Festtag. 8.30 Künstlerporträts. 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagsmorgen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10. Heilige Messe. 10.35 Musik aus dem Lande. 11.30 Sendung für die Landwirte. 11.15 Blasmusik. 11.25 Die Brücke. Ein Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 Am Ersack und Rennweg. Eine bunte Reise aus dem Zeitraum einer und einer jeden. 12. Nachrichten. 12.10 Wurfbeukf. 12.20. 12.30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13.10 Klingendes Alpenland. 14.30 Schlager. 15.10 Spezial. 16.30 Der Tag. 16.50 Der Tag. Hörer Wolfgang Eckel. Ein Fall für Perry Clifton. Treibjagd. 1. Teil. 17 immer noch geliebt. Unser Medienreigen am Nachmittag. 15 Zwischen den beiden Huert Muñoz. Oswald Koberl. 18.03-19.15 Tanzmusik Dazwischen: 18.15-18.45 Sportnachrichten. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Feuerkugeln. 20.30 die Welt. 20.45 Kameradschaft. Größer Lügen. Streichquartett Nr. 2 (1968). Maurice Auf. Streichquartett in F-Dur. Auf. La Salle Quartett. Walter Levin und Henner Meyer.oline. Peter Kammler. Von Ulrich Kirstein. Violoncello. 21.57.22 Das Programm von morgen. Segeschluss.

**MONTAG.**, 25. November: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen 6.45-7. Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressegespräch. 7.30-8. Morgen bis 8.15. Nachrichten. 8.15-8.45 Dazwischen 9.45-9.55 Nachrichten 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule) Wer singt mit? - Furchterregende Geschichten. 11.30-11.35 Praktische Ratschläge für Tierbesitzer und jene, die es werden wollen. 12.10-12.45 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagessen Dazwischen. 13.30-13.10 Nachrichten 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen. 17.17-17.05 Nachrichten. 17.45 Wirt senden für die Jugend. Dazwischen: 17.45-18.15 Chorwettbewerb. 18.15-18.45 Schauspiel. 18.45-19.05 Wissenschaft und Technik. 19.45-19.05 Musikaufnahmen Intermezzo. 19.30 Blasmusik. 19.55 Sportfunk. 19.55 Musik und



**Lehrer Arnold Heidegger spricht am Freitag, 29. XI., um  
20,25 Uhr zum Thema: « Hygiene des Schulkindes »**

Werbudebutschagen, 20. Nachrichten, 20.15 - Besser gar nicht als spät - 1. Teil, Kriminalhörspiel in 2 Folgen von Rodney David Wingfield, Übersetzung von Clemens Badenberg, Sprecher: Paul Dahlke, Peter Frank, Horst Michael Neutze, Walter Klam, Friedrich Wilhelm Timpe u.a. Regie: Fritz Schröder. Jähn, 21 Begegnung mit der Oper Giuseppe Verdi; Macbeth, Wozzeck und Szene aus Aida. Leader: Leonora, Leonora Ryssman, an der Metropolitan Open-Orchester und Chor Dir. Erich Leinendorf, 21.57-22. Das Programm von morgigen Sonderabschluß.

**DIENSTAG, 26. November:** 6.30-7.15  
Klingender Morgenrüss. Dazwischen:  
4.5-7 Italienisch für Fortgeschritten-  
e. 7.15-7.45 Der Komponist  
oder ... Pressegespräch. 7.50-8  
Musik bei acht. 9.30-12 Musik am Vor-  
mittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nach-  
richten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volks-  
schule). Wer singt mit? - Furchter-  
regende Geschichten ... 11.30-11.35 Es  
geschaß von 100 Jahren. 12.10-12.40 Nach-  
richten. 12.30-13.30 Mittagsmaaazin

zwischen: 13.10-13 Nachrichten  
30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kindergarten, Karin Gander, Im Zauberwald, 17.30 Der Bergsteiger, 17.45 Bergwiese, Aus 13 Monaten, (8 Lieder einer Singstimme mit Klavier nach Texten von Erik Kästner) [Karl Greif, Bariton, Am Klavier: Aldo Schoen], Giorgio Federico Ghedini-Antonia für Luisa, für Mädchenchor, Streicher (Chor der Schule am Land), Di. Anfang Februar, 17.45 i/r senden für den laufenden Tanzparty, 4.45 Günter Eich + Der Stellzängchen, Es liebt Hans Stöckl, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 20.55 Music und Werbedurchsagen, 20.55-21.05 Operettenkonzert, Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22.25 Das Programm von morgen, Endeschluss.

**MITTWOCH, 27. November:** 6.30-7.15  
Lingener Morgengruß. Dazwischen:  
45-7 • Doctor Morelle • Englisch-  
übergang für Fortgeschrittene. 7.15

christichen, 7,25 Der Kommentar oder der Pressepiegel, 7,30-8 Musik bis 9,30-12 Musik am Vormittag, 9,45-50 15,45-50 Nachrichten (Hörspiel), Schulkarikaturen in der Geschichte der Naturwissenschaft, Iwan Pawlow (1849-1936) - Das Nervensystem und Mechanismus, 11-15 Klingen Alpenland, 12-12,10 Nachrichten, 13-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 14-15 Nachrichten, 14-14,15 Nacht und beschwingt, 16,30 Schulchor (Mittelschule), Von Verhalten bei Tiere - Instinkt und Erfahrung - Nachrichten, 17,05 Melodie und Rhythmus, 17,45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, 18,45 Nagel in das Brachgewissen, 19-19,05 Musikalische Mezzos, 19-19,45 Klänge, 19-19,45 Sportfunk, 19-19,55 Klänge, 19-19,55 Sportfunk, 19-19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend, Robert Schumann, Ouverture, Scherzo und Finale on 52 Nicola Rimskij-Korsakow, - Sheherazade - Symphonie-Suite op. 35 nach Tausend und einer Nacht, 21-21,45 Die Reise des Bayernischen Rundfunks, DR, Zdenek Macal, 21,30 Musik in der Literatur, Mörkies - Mozart auf der Reise nach Prag, 21-24 Musik bringt die Nacht, 21,57 22 Das, 22-22,45 morgen von morgen, Sendeschluss-

**ONNERSTAG, 28. November:** 6.30-  
15 Klingender Morgengruß. Dazwi-  
chen: 8.45-7 Italienisch für Anfänger.  
15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar  
der Der PresseSpiegel. 7.30-8 Mu-  
sik bis acht. 9.30-12 Musik am Vor-  
tag Dazwischen: 9.45-9.50 Nach-

schule. Vom Verhalten der Tiereinstinkt und Erfahrung - 11.30-11.35 müssen für alle 12.-12.10 Nachrichten 13-13.30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13.10 Nachrichten 13.30-14.00 peripherie - 14.00-14.30 Frau Dr. Diavolo - und - Die Summe von Portici e von Daniel Fransoia Auber - Beatrice di Tenda von Francesco Bellini - Der Leibestrang - von Gaetano Donizetti - Alceste von Gioacchino Rossini - 15.30-17.45 Musica dei Dizwischen 17-17.05 Nachrichten 17.45 Wir senden für die Jugend - gendkunst 18.45 Lebenzugsweise Tilgner - Dichter 19.-19.05 Musikalischer Termpunkt 19.30 Volksmusik 19.50 perfmus. 19.55 Musik und Werbe 20.00-20.30 Nachrichten 20.30-21.00 Linda - Hörspiel von Peter Russel, Übersetzung Ruth Hammelmann - Precher: Kurt Buecheler, Lutz Ueenstein, Christine Gerlach, Curt Eckermann, Christian Brückner, Wolfgang Amadeus Mozart, Barbara Scherzer, W. H. Hamacher, Helmut Heyne, Herbert Rüdiger, Regie: Rolf von Roth, 21.15 Musikalischer Cocktail.

57-22 Das Programm von morgen.  
Endeschluss.

**EITAG, 29. November, 6.30-7.15**  
gender Morgenrüss. Dazwischen: 5-7 Italienisch für Fortgeschrittenen, 5 Nachrichten, 7.25 Der Komponier- oder Der Pressepiegel, 7.30-8.00, bis acht 9.30-12 Musik am Klavier, 12.30-13.30 Opern- und Singschriften, 15.10-16.45 Morgenzeitung für die Frau, 11.30-11.35 Wer ist es? 7.12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Zeitsmagazin, Dazwischen: 13.10-13.30 Singschriften, 13.30-14 Operettenklänge, 14.30-15.30 Für die jungen Hörer, Physik und Chemie, Die blaue Flut, 16.45-17.00 Lieder singen und musizieren, 17.05 Volkskulturelles Heiligenkreuz, 17.45 Wir senden für Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18.45 Der Mensch seiner Umwelt, 19-19.30 Musikalischer Intermezzi, 19.30-19.45 Sport, 19.45 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15-20.33 Für Eltern und Lehrer, Lehrer Arnold Heidegger: Erziehung des Schulkindes, 20.45-21.00 Auf und davon, 21.00-21.20 Rölf Hochstetler, 21.25-21.57 Das Programm von Sendeschluss.

**MSTAG, 30. November.** 6.30-7.15  
Morgengruß. Dazwischen: 5.7. - Doctor Morelle. - Englisch-  
organe für Fortgeschrittene. 7.15  
richtungen. 7.25 Der Kommentar  
der Presseagentur. 7.30 Musik  
abends: 30-12 Minuten. Von 10 bis  
zwischen 15-10.45 Nachrichten.  
15-10.45 Schulkunkf. (Höhere Schul-  
marksteine in der Geschichte  
Naturwissenschaft). - Iwan Paw-  
(1849-1936). Das Nationaltheater.  
Mechanik. 11-11.45 Sand-  
chroniken. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-  
30. Mittagsmagazin. Dazwischen:  
13.10 Nachrichten. 13.30-14.10 Musik  
Blaser. 16.30 Kuri Pahlen/Hele-  
Baldau! - Alle Kinder lieben Mu-  
sik. Teil 1. Blüten der Ge-  
istikalische Vergangenheit. - 17  
richtungen. 17.05 Für Kammermu-  
freunde. Ferruccio Busoni: Streich-  
c-moll op. 16 (Quartett: Pina  
Giovannini), und weitere Interpre-  
tationen. Luigi Sagrani: Viole. Artu-  
ro Bonucci, Violoncello): Zwei Sonan-  
ten für Klavier (Pietro Scarpini,  
et al.). 17.45 Wir senden für die  
Juke-Box. 18.45 Lotos. 18.48  
Kindermusik. 19.00-19.30 Musik-  
isches Intermezzo. 19.30 Unter der  
Vor. 19.50 Sportkunf. 19.55 Musik  
und Werbeschäuden. 20. Nachrichten.  
20.15 A Stuh voll Musi. 21-  
21.15 Tanzmix. Dazwischen. 21.30-  
30. Zwischenrunden etwas Besinn-  
liches. 21.57-22.00 Das Programm  
von Sonderabschluß.

*spored  
slovenskih  
oddaj*

**NEDELJA 24. novembra:** 8 Koledar. 8.15 Slovenski ročevi, 9.15 Poročila. 8.30 Kmetijska odprtja. 9.30 Šolska iz župne cerkve v Rojanju, 9.45 Ludwig van Beethoven: Sonata št. 2 v g molu za violončelo in klavir, op. 5, št. 2, 10.15 Postušali boste, od nedelje do nedelje na našem valju. 11.15 Mlađinski koncert. 12.15 Župna cerkev sv. Cipriana, dramatizirala Mara Kan. Tretji del Izvedbe Radijski oder Režija: Lojzka Lombar. 12. Nabožna glasba. 12.15 Vera in nač. čas. 12.20 Glasbeni skrjnici. 13 Kdo, kdaj, kje. 13.15 Poročala. 13.30-15.45 Glasba po slovenskih pesniščih. 15.15-16.45 Orkester proti orkestru. 15.45 Orkester proti orkestru. 16. Sport in glasba. 17 - Naklonjenost sveta. Vrah v treh dejanh, ki jo je napisal Juan Ruiz de Alarcón, prevedela Dimitrij Fabjan, Izvedba. Stalna slovenska glasbena predstava. Tratu. Giovanni Giuseppe Cambini: Koncertantna simfonija št. 1 v c duru za oboje, fagot in orkester; Maurice Ravel: Bolero. 19.30 Zvoki in ritmi. 20.15-21.30 Poročila. 21.30 Sodobni svet in avtorji. 22.00 Praktični znanosti in obletnice, slovenske viže in popevke. 22. Nedelja v športu. 22.10 Sodobna glasba. Edgar Varèse: Poème électronique za magnetofonski trak. 22.20 Peami za vse okuse. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

**PONEDJELJEK, 25. novembra:** 7. Kole-  
dar, 7.05-9.05 Jutranja glasba. V od-  
moru (7,15 v 8,15) Poročila, 11,30  
Poročila, 11,40 Radio za šole (za  
prednike šole) - 50-letnica Športnega  
Udruženja - 12. Opoldne z vami, zani-  
mivosti in glasba za poslušavce, 13,15  
Poročila, 13,30 Glasba po željah.  
14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mne-  
nosti. Pregled slovenskega tiska v Ital-  
iji. 17 Za mlade poslušavce. V od-  
moru (17,15-17,20) Poročila, 18,15



Stana Oficija in Ivana Placer v rubriki « Čakole » v sklopu oddaj « Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in povetve » v nedeljo, 24. novembra, ob 20,45 in v torek ob 11,35

priredite, 18.3 Radice za šole (za  
vrh) stopnje osnovnih škol – ponovo  
18.3, 15.5 Koncert u sodelovanju z  
Glasbenim orkestromom Škole za  
mlade i mladice pod vodstvom  
študenta Sergija Merengoni, Mužio Cle-  
menti: Sonata na 26. št. 2 S kon-  
certa, ki ga je priredila Glasbena  
akademija, 29. marca letos v Kulturnem  
palatu v Trstu, 19.10 Družinski obzor-  
ljivičarjev v Ljubljani, 20.10 Članek  
za 3.3, Zbori in folktora, 20. Septembar 2015  
v Škofiji, Danes v deželni upravi,  
20.10 Simfonični koncert Vodi Bogo  
Leskovec, Sodeluje violinist Mayumi  
Kojukawa, Peter Čadež, Čajkovski, Kon-  
cert za violončelo in orkester, 20.10  
v Škofiji, 35. Jan Valter Voršek Simfo-  
nični koncert v dři; Richard Strauss: Smrt  
poveljčanca, simfonične pesnitve

**ETRTEK, 28. novembra:** 7 Koledar. 0,5-9,05. Jutranja glasba, V odmorih 7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 1,35 Slovenski razgledi: Naši kraji

Ijudje v slovenski umetnosti - Slovenski trio: pianist Alen Bertoncelj, violinist Dejan Bravničar, violončelist Ciril Skrbinšek. Lucijan Marija Štrukelj (1938-2013). Slovenski komponisti v zborni 13.15. Podnebje 13,30 leba po želji. 14.15-14.45 Poročila Dejstva in mnenje. 17 Za mlade poslušavče. V odmoru (17.15-17.20) poročila. 18.15 Umetnosti, književnosti pripreditev. 18.30 Slovenski skladatelji z zborovskimi glasbami Anton Tomažič, Mirko Perović. 19.10.10. Poročila gledališča v Ljubljani. Deveta predaja, priravljaj Andrej Bratuž. 19.25 s najmlajšimi. - Pisani balončki -, raziskovalni tečnik. Priravljaj Krasulja Šimonič. 20. Sport. 20.15. Poročila - Janes v deželni upravi. 20.35 - Mek - Radijska drama, ki jo je napisal Jože Peterlin. Nastopajo članji Radijskega dra. Režija: Jože Peterlin. - Premio alia 1973. - 21.30 Baročna glasba zavrsilskih avtorjev. 21.45 Relax ob lesbi. 22.45 Poročila. 22.55-23 Južninski spored.

**TEK.**, 29. novembra, 7 Kolodar, 7.05.  
Slovenske glasbe v Ameriki, 18.15  
15. Poročila, 30. Poročila, 11.40  
dio za šole (za II. stopnjo osnovnih  
šoli) • Po snasi dežela: Gospoda-Pa-  
še • 12. Opoldne z vami, zanimi-  
nosti in glasba za poslušavake, 13.15  
13.15-14.45 Koncertno delo: Dobjava in želje  
17. Za mlade poslušavake, V  
maturi (17.15-17.20) Poročila, 18.15  
netrost, književnost in pridretev,  
18.30 Radovi za šole (za I. stopnjo os-  
novne šoli) poslovni, 19.15 So-  
boto: Italijanski skladatelj Renato  
Bordi: Otonitofon: Sopranistka Dora  
Ranđel, recitatorica Angiolina Quinter-  
ro. Otroski zbor simfonični or-  
kester zbor Drago Božičević, Fer-  
dinand Škerl, 19.15 Pripremedeni  
deželi: Alojz Rebula: „Pogled  
Hetepljen“ • 19.30 Jazovska glas-  
ba • 20.30 Poročila • Danes  
delstveni upravi, 20.35 Delo in gospo-  
darstvo, 20.50 Vianočna koncertna  
večer, 21.30 Vianočna koncertna  
večer, 22.00 Milica Sacha Sode-  
rjanine pevci Drago Bernardić, Milka  
Bartapelle, Nikolai Bogdan, Blanka  
Blank-Stiljk, Franjo Paulik, Zvo-  
ničaric, in Vlastimir Ruždjak  
kazalnik, 22.30 Slovenske Opere.  
40 V plesnem koraku, 22.45 Poro-  
čila, 22.55-23.15 lutrični spored,

**DOBOTA**, 30. novembra: 7 Kolledar, 15.5-9.5 Jutranja glasba; V odmorih 15 in 18.5) Poročila, 11.30 Poročila 33 Poslušajmo spet, izbor iz teden- skih sporedov; 13.15 Poročila, 13.30-15.30 Poročila počitki. V odmorih 15.15-14.51 Poročila; Dejstva in menja, 15.45 Avroračad - odčake za tomobiliste, 17. Maže poslu- posvet, V odmorih 17.15-18.20 Poro- čila, 18.15 Upravljanje književnosti in predstav, 18.30 Koncertni način dejanja. Pianist Umberto Tracanelli, En- doce Angelina Valentini, Jeneska Čenitović; Tri koncertne etude, Dvojni koncert, kolonija, 10.10-11.10 Večer naše preteklosti: Josip Ril- Šek, "priravila Lejla Rehar 19.20 revija, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Teden italijski, 20.50 Iz- vijanje, 21.15-22.15 splet, 22.15-23.15-24.15 - Nitrica, Goran Armiti- cewebda; Radenci ali rezije, Zeljko Per- tenič, 21.30 Vaše popveke, 22.30-15.30 z Paulom Westonom, 22.45 Poro- čila, 22.55-23 Jutrišni spored.

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che Lisa Biondi  
ha preparato per voi

## A tavola con Maya

**ORATA AL FORNO** (per 4 persone) - Dopo aver preparato l'ora di circa kg 1.200 per la cottura, condita interamente con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser.

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica, con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser.

15,16 Da Weinfeilen (Turgovia): CAMPIONATI SVIZZERI DI GINNASTICA: ESERCIZI INDIVIDUALI - Finale. Cronaca diretta (a colori).

17,18 IL PASO FINO DI PORTORICO. Racconto sceneggiato della serie - Disneyland (a colori).

17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).

17,55 L'OMONIMA SPORT. Primi risultati

18 ARRIVO NEL WEST. Telefilm della serie «I Monroes» (a colori).

L'episodio della serie «I Monroes», ha inizio con la partenza della famiglia Monroe verso il West, per stabilirsi nella terra scoperta da circa dieci anni prima.

Quando le femmine del lungo viaggio traggono, mentre rimane a trascorrere in grande fiume, la tragedia colpisce la famiglia: il padre e la madre annegano nel fiume. Clayt e Kathy Monroe, i bambini soli con due gemelli e con la piccola Amy, continuano il viaggio. Sono costretti a incontrare un povertà ed affamato indiano che si dimostra loro amico guardando Amy dalla febbre. Lo chiamano Iml e decidono che deve rimanere con loro. Arrivano così alla terra segnata dal loro padre: infatti sotto la più profonda della cintura possiede i dieci anni prima e chi comprova la loro proprietà. Ma quella è terra da pascolo già occupata da altri.

18,50 PIACERI DELLA MUSICA. C. Saint-Saëns - «Sinfonia n. 3» (Orchestra Sinfonica di Berna, a colori).

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo.

19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Piero Scanziani, nel ricordo di Sri Aurobindo, con Enrico Romero.

20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO - Piazze italiane e di Giuliano Tomel. 4. La piazzetta di Capri (a colori).

20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori).

21 Per la serie «I grandi detective» - il capitolo Dujin in LA LETTERA RUBATA, da un racconto di Edgar Allan Poe con Laurent Terzieff, Corinne Marchand. Regia di Alexandre Astruc (a colori).

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

22,55 20.05 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori).

**TAGLIATELLI DORATE E RICCHE** (per 4 persone) - Fatte cuocere per pochi minuti in acqua bollente salata 400 gr. di farina e una zucca tagliata per scolare. In una zuppiera mettere 3 uova intere, 1 bicchiere di latte, 200 gr. di parmigiano grattugiato, 50 gr. di fiocchetti di margarina MAYA. Far cuocere in forno per circa 25 minuti o finché si sarà formata una crosticina dorata alla superficie.

**CHOCOLATA SOSTANZIOSA** (per 4 persone) - Sbattere bene con il frullino 2 uova intere e 40 gr. di zucchero, unite lentamente 1 bicchiere di latte, 200 gr. di cioccolato fondente - grattugiato sciolto a bagno-maria, ed un bicchiere di latte e 200 gr. di fiocchetti di margarina MAYA. Far cuocere in forno per circa 25 minuti o finché si sarà formata una crosticina dorata alla superficie.

**FRITTATA CON LAMPAGNI** (per 4 persone) - Friggere 300 gr. di filetti di lampagno piastrellati con della patatina e tagliateli in croce sul fondo. Metteteli a cuocere in abbondante acqua bollente salata per 20-25 minuti, poi sgocciolatevi e teneteli per un po' sotto l'acqua corrente fredda. Sgocciolatevi bene, infarinateli e fateli dorare in grida di margarina MAYA rosolata in padella di ferro antiodorente. Salate, fateli saltare. Versate 4 uova sbattute con 3 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale e pepe e continuare a cuocere a fuoco vivo per mezza ora. Cuocete per una normale frittata, voltandola a metà cottura. Servitela calda.

**LENTICCHIA CON CIPOLLA** (per 4 persone) - Tenete 400 gr. di lenticchie secche in bagno in acqua fredda per 12 ore, poi sgocciolatele. In 4 cucchiaini di olio di oliva, grattugiate 100 gr. di cipolla, rosolano-

to MAYA rosolata, da tutte le parti i cipolla grossa e intera, la cipolla tritata, una foglia d'alloro e abbondante acqua fredda salata. Date fuoco all'ebollitione, cuocete per un'ora e mezzo o due di cottura e se l'acqua non sarà stata assorbita, cuocete a fuoco vivo, aggiun-

do le lenticchie fatte imbiondire e cuocere lentamente 4 cucchiaini di olio di oliva, aggiungendo in 3-4 cucchiaini di olio MAYA. Levate la cipolla grossa e intera, la cipolla tritata, queste nel piatto da portata caldo e versatevi la cipolla tritata, cotta a parte, prima di servire.

L.B.

## Domenica 24 novembre

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica, con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser.

15,16 Da Weinfeilen (Turgovia): CAMPIONATI SVIZZERI DI GINNASTICA: ESERCIZI INDIVIDUALI - Finale. Cronaca diretta (a colori).

17,00 IL PASO FINO DI PORTORICO. Racconto sceneggiato della serie - Disneyland (a colori).

17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).

17,55 L'OMONIMA SPORT. Primi risultati

18 ARRIVO NEL WEST. Telefilm della serie «I Monroes» (a colori).

L'episodio della serie «I Monroes», ha inizio con la partenza della famiglia Monroe verso il West, per stabilirsi nella terra scoperta da circa dieci anni prima.

Quando le femmine del lungo viaggio traggono, mentre rimane a trascorrere in grande fiume, la tragedia colpisce la famiglia: il padre e la madre annegano nel fiume. Clayt e Kathy Monroe, i bambini soli con due gemelli e con la piccola Amy, continuano il viaggio. Sono costretti a incontrare un povertà ed affamato indiano che si dimostra loro amico guardando Amy dalla febbre. Lo chiamano Iml e decidono che deve rimanere con loro. Arrivano così alla terra segnata dal loro padre: infatti sotto la più profonda della cintura possiede i dieci anni prima e chi comprova la loro proprietà. Ma quella è terra da pascolo già occupata da altri.

18,50 PIACERI DELLA MUSICA. C. Saint-Saëns - «Sinfonia n. 3» (Orchestra Sinfonica di Berna, a colori).

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo.

19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Piero Scanziani, nel ricordo di Sri Aurobindo, con Enrico Romero.

20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO - Piazze italiane e di Giuliano Tomel. 4. La piazzetta di Capri (a colori).

20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori).

21 BELLA. Tre atti di Cesare Meano

Scritta nel 1955 e rappresentata per la prima volta nel Teatro del Comune di Milano nel maggio del '56. Belli riprese di atmosfera pirandelliana, riproponevole attraverso un personaggio femminile. La protagonista è una giovane donna che vive in una sua inferiore solitudine accanto ad un marito che, la notte, viene arrestato dalla polizia per cortiluccio di furto. Alla vista del marito ammanettato, Bella sviene, e vedremo in seguito che non si tratta di un piccolo svenimento, poiché ne va di mezzo la ragione, tanto il colpo è stato forte. La donna viene curata dal cognato che la piega a tornare di lìngere di fare e non dire la verità. Bella perde apparentemente la memoria, e in un suo lucido dell'infarto attribuisce al cognato il nome e le altre prerogative del marito lontano. Fra i due esiste la tensione, e vediamo alla fine della commedia, Bella e i due uomini nella cerca disperatamente di chiarire a sé ed a loro la propria affabulazione, ma non ci sono termini logici e umani per risolvere la situazione, e la ragazza si rifugia nella follia.

22,00 IL CARNAVAL. Documentario della serie «La dinamica della vita» (a colori) - TV-SPOT

22,35 Rosa d'oro di Montreux 1974. BARBARA STREISAND, realizzato dalla Televisione Inglese (ITV), 2° premio del concorso per varietà televisivi (a colori).

23,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,20-23,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

## Lunedì 25 novembre

17,30 Telescuola: ANNO EUROPEO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO. 1. Fontane in Svizzera - Basilea, Friburgo e Berna (diffusione per i docenti) (a colori).

18 Per i bambini: GLI INSETTI IN GIARDINO (a colori). TONI BALONI, Gioachino al corvo (a colori) ED IL SFORTUNATO CACCIAPIRE DI TOPI. Racconto (a colori) - TV-SPOT

18,55 JAZZ CLUB (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).

19,45 LA VOTAZIONE SULL'ASSICURAZIONE MALATTIE - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).

21 BELLA. Tre atti di Cesare Meano

Scritta nel 1955 e rappresentata per la prima volta nel Teatro del Comune di Milano nel maggio del '56. Belli riprese di atmosfera pirandelliana, riproponevole attraverso un personaggio femminile. La protagonista è una giovane donna che vive in una sua inferiore solitudine accanto ad un marito che, la notte, viene arrestato dalla polizia per cortiluccio di furto. Alla vista del marito ammanettato, Bella sviene, e vedremo in seguito che non si tratta di un piccolo svenimento, poiché ne va di mezzo la ragione, tanto il colpo è stato forte. La donna viene curata dal cognato che la piega a tornare di lìngere di fare e non dire la verità. Bella perde apparentemente la memoria, e in un suo lucido dell'infarto attribuisce al cognato il nome e le altre prerogative del marito lontano. Fra i due esiste la tensione, e vediamo alla fine della commedia, Bella e i due uomini nella cerca disperatamente di chiarire a sé ed a loro la propria affabulazione, ma non ci sono termini logici e umani per risolvere la situazione, e la ragazza si rifugia nella follia.

22,00 IL CARNAVAL. Documentario della serie «La dinamica della vita» (a colori) - TV-SPOT

22,35 Rosa d'oro di Montreux 1974. BARBARA STREISAND, realizzato dalla Televisione Inglese (ITV), 2° premio del concorso per varietà televisivi (a colori).

23,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,20-23,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

## Martedì 26 novembre

8,10-8,55 Telescuola: C'E' MUSICA E MUSICA - 9^ lezione - Nuovo mondo -

10-10,45 TELESCUOLA (Replica)

18 Per i giovani: ORA G. In programma: «Clik, si gira» - Viaggio nel mondo del cinema. 4 - Il regista - Realizzazione di Tony Fladd (parzialmente a colori) - TV-SPOT

20,45 REPORTEUR. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

21 REPORTEUR. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)



18,55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19,45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Peppino Jelmoni (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 IL DOMINATORE DI CHICAGO (Party girl). Lungometraggio drammatico interpretato da Robert Taylor, Cyd Charisse, Lee Cobb, Regia di Nicholas Ray (a colori) Si narra che nel Chicago degli anni Trenta, quando le città erano dominate dai poteri gangster e dalle loro bande. Un avvocato si è fatto un nome quale legale e rappresentante di un nota capo-banda, lavorando con abilità e successo finché conosce e si innamora di un'avvenente ballerina di night club. Da questo momento inizia dapprima un conflitto di coscienza per uscire dalla cerchia dei malfattori che sono stati il suo mondo, in seguito il conflitto avviene apertamente tra la giustizia e il banditismo.

22,35 ROSSO ALLE CAMERE FEDERALI

22,40 Rosa d'oro di Montreux 1973. NBC FOLLIES, con John Davidson, Andy Griffith, Connie Stevens, Sammy Davis Jr., Nick Powers, Kathy Zem. Regia di Bob Wynn (a colori)

23,05 NOTIZIE SPORTIVE

23,10-23,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Mercoledì 27 novembre

18 Per i bambini: GLI INSETTI IN GIARDINO

19,30 TELEGIORNALE. TONI BALONI, Gioachino al corvo (a colori) - ED IL SFORTUNATO CACCIAPIRE DI TOPI. Racconto (a colori) - TV-SPOT

19,45 JAZZ CLUB (a colori) - TV-SPOT

19,50 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

20,15 DIVIRENTE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspali (parzialmente a colori)

20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. ARTE THAI-THAISE, con Enrico Romero - MARTIN SCHONGAUER, 1450-1491. Servizio di Rudy Kessler e Gino Meconi (a colori)

21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 BARA PER UN PAGLIOCCIO. Telefilm della serie - Mannix - (a colori)

Il piccolo George vive con il padre Alan Bruer ma quella coabitazione è contestata dal madre Clarice, ora sposata con il ricco Bed Lord. Alan vuole uscire da questa storia perché amante della vita - bohémienne - e attaccatissimo al figlio. Qualcuno tenta ora di uccidere sia lui che il piccolo George. Mannix, indagando sul fatto, scopre che un lontano parente di George ha lasciato un'enorme somma. Chi tenta di eliminarli?

21,30 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti - Provincialismo e cultura - Colloquio di Giovanni Orelli con Pierfrancesco Listri, Adriano Soldini, Paolo Volponi e Andrea Zanzotto

22,40-22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

22 IL MIO NOME E' JEMAL. Telefilm della serie - Gli sbandati - (a colori)

Jemal colpito violentemente mentre gioca a carte in un saloon - è accusato del furto di un uomo. Aiuto da Corey e da un'altra chitarra, la vicenda cui era stato coinvolto lo fa avrebbe potuto condannarlo sul palco per essersi impiccato.

22,50-23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Venerdì 29 novembre

14-14,25 Telescuola: ANNO EUROPEO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO. 1. Fontane in Svizzera - Basilea, Friburgo e Berna - (a colori)

15-16,25 Telescuola (Replica)

18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro quadriennale del Club dei ragazzi, proprio oggi: «La scherma - e il corvo, un libro» - TV-SPOT

18,55 DIVIRENTE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspali (parzialmente a colori)

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. ARTE THAI-THAISE, con Enrico Romero - MARTIN SCHONGAUER, 1450-1491. Servizio di Rudy Kessler e Gino Meconi (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 BARA PER UN PAGLIOCCIO. Telefilm della serie - Mannix - (a colori)

Il piccolo George vive con il padre Alan Bruer ma quella coabitazione è contestata dal madre Clarice, ora sposata con il ricco Bed Lord. Alan vuole uscire da questa storia perché amante della vita - bohémienne - e attaccatissimo al figlio. Qualcuno tenta ora di uccidere sia lui che il piccolo George. Mannix, indagando sul fatto, scopre che un lontano parente di George ha lasciato un'enorme somma. Chi tenta di eliminarli?

21,30 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti - Provincialismo e cultura - Colloquio di Giovanni Orelli con Pierfrancesco Listri, Adriano Soldini, Paolo Volponi e Andrea Zanzotto

22,40-22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

23 SABATO 30 novembre

13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspali (parzialmente a colori) (Replica 29 novembre 1974)

13,30 ROSSO PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla radio di Montreux - (a colori)

15,30 INCONTRI (Replica)

16 VERI O FALSI. Problemi della falsificazione dei guadri - (a colori)

16,20 INCONTRI (Replica)

16,40 LA BELLEZZA. Trasmisone dedicata alla pelle, anche quella della vita - di Dino Balestra (Replica del 26 novembre 1974)

17,10 Per i giovani: ORA G. In programma: «Clik, si gira» - Viaggio nel mondo del cinema. 4 - Il regista - Realizzazione di Tony Fladd (parzialmente a colori) (Replica del 26 novembre 1974)

18 POP ROCK. Musica per i giovani con Romeo Pack (a colori)

18,25 STORIE SENZA PAROLE - Cuori da conquistare - ... Romeo e Giulietta - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Ministrini

20,25 SCACCIAPENSieri. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 MATRIMONIO A SURPRISE (We're not married). Lungometraggio (commedia) interpretato da Gina Rogers, Fred Willm, Marilyn Monroe, Paul Douglas, David Wayne, Zsa Zsa Gabor. Regia di Edmund Goulding

Un giudice di pace ha suggerito alcuni matrimoni prima della sua entrata in carica. I tre sposi, quasi costretti, sposano subito e la crisi delle nozze, sposate da anni, E' valido il loro matrimonio? La soluzione di questo dilemma verrà data alla fine del film.

22,20 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie

23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

# filodiffusione

**Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:**

**AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA**  
**e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI**

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 5-11 gennaio 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 42 (13-19 ottobre 1974).

IX | 4

## Appuntamenti mancati

Due lettori, Alfredo Mandibola di Bologna e Gianleopoldo De Julio di Roma, ci hanno scritto perché ci consentono di spiegare come e perché si verificano, anche se in via eccezionale, inconvenienti come quelli segnalati, per i quali naturalmente ci scusiamo.

Riportiamo volentieri le rimozioni più che legittime dei due lettori perché ci consentono di spiegare come e perché si verificano, anche se in via eccezionale, inconvenienti come quelli segnalati, per i quali naturalmente ci scusiamo.

Diciamo subito che, per quanto riguarda le trasmissioni del IV e del V Canale della Filodiffusione esistono soltanto due possibilità: o il programma viene integralmente rispettato oppure è totalmente diverso. Questo perché le singole trasmissioni che formano una intera giornata di messa in onda su ciascun canale, sono predisposte con un con-

gruo anticipo tenendo presenti sia la durata, sia la successione delle rubriche, sia i relativi contenuti. Quando un tassello del mosaico, per essersi verificato un evento particolare (tecnico o d'attualità), non risponde più ai requisiti richiesti non è possibile modificarlo e deve essere sostituito con un altro tassello che avrà, naturalmente, caratteristiche analoghe (di durata e genere) ma « costruito », è ovvio, in modo del tutto diverso.

Ora se l'inconveniente — ripetiamo del tutto eccezionale — si verifica quando la stampa del settimanale è in corso o, comunque, quando è ancora possibile apportare variazioni alle bozze di stampa, i lettori sono tempestivamente ed esattamente informati. Quando, invece, la variazione matura dopo che il « Radiocorriere TV » è già stato stampato o addirittura distribuito nelle edicole, non resta altro se non fare quello che facciamo ora: chiedere scusa.

Infatti se una situazione analoga si verifica nei programmi radiofonici esi-

ste ancora una possibilità per avvertire l'ascoltatore (un breve annuncio in apertura di trasmissione per informare dell'avvenuto cambiamento e illustrare il programma scelto in sostituzione) quando invece succede nei programmi del IV e V Canale questa possibilità viene a mancare.

Infatti, una giornata radiofonica « montata » per la trasmissione su uno dei due canali riservati ai programmi filodiffusi è composta da una serie di registrazioni che si susseguono automaticamente, una dopo l'altra, senza soluzione di continuità. Questa serie di registrazioni poi è in parte riutilizzata per comporre, con variata articolazione, altri programmi di diverse (e più differenti) giornate. Ogni tassello contiene quindi titolo del programma e annunci relativi ai brani trasmessi, ma nient'altro per evitare di « bruciarlo », cioè per salvaguardare quell'esigenza di intercambiabilità che abbiamo prima illustrato. E, sempre per questo motivo, non è possibile variarlo o allungarlo per inserire l'annuncio.

## Questa settimana suggeriamo

### canale **IV** auditorium

Tutti i giorni (eccetto sabato) ore 14: - La settimana di Sibelius -

Domenica 24 novembre	ore 9	Il disco in vetrina: Il pianista Emil Ghiletti interpreta i Concerti per pianoforte e orchestra di Brahms
Lunedì 25 novembre	11 9	Musica corale (Cherubini) Capolavori del '700 (musiche di Boccherini e Bach)
Martedì 26 novembre	11,45 12,40	Il pianista Maurizio Pollini interpreta nove studi dall'op. 10 e nove studi dall'op. 25 di Chopin Ritratto d'autore: Alessandro Stradella
Mercoledì 27 novembre	12,30 20,35	Itinerari cameristici: Lo strumentalismo tedesco L'oratorio barocco (Carissimi)
Giovedì 28 novembre	21	Pagine rare della lirica (musiche di Auber, Donizetti, Maillart e Bizet)
Venerdì 29 novembre	9 11,45 20,25	Beethoven-Backhaus Le sinfonie giovanili di F. Mendelssohn-Bartholdy L'Erismena, opera in tre atti di Aurelio Aureli (musica di Francesco Cavalli) (Realizzazione di Alan Curtis)
Sabato 30 novembre	12,30 21,30	Itinerari operistici: profilo di Weber Ritratto d'autore: Giorgio Federico Ghedini



### canale **V** musica leggera

#### CANTANTI ITALIANI

Domenica 24 novembre	ore 10	Meridiani e paralleli Fausto Leali: « Quando me ne andrò »; Adriano Pappalardo: « Quadro lontano »
Martedì 26 novembre	10	Invito alla musica Marisa Sacchetto: « Un po' di sole e mezzo sorriso »; Rita Pavone: « Amore ragazzo mio »; Bruno Lauzi: « L'unico che sta a New York »
Sabato 30 novembre	8	Invito alla musica Patty Pravo: « Morire tra le viole »; Johnny Dorelli: « Ma che cos'è »

#### COMPLESSI ITALIANI

Mercoledì 27 novembre	14	Intervallo <i>I Camaleonti</i> : « Il mare e lei »; <i>I Nuovi Angeli</i> : « Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino »
Venerdì 29 novembre	20	Scacco matto <i>Formula Tre</i> : « Rapsodia di Radius »

#### SOLISTI JAZZ

Martedì 26 novembre	8	Colonna continua Coleman Hawkins: « Wrapped tight »; Herbie Mann: « Never can say goodbye »
Mercoledì 27 novembre	12	Colonna continua Wes Montgomery: « Windy »; Miles Davis: « Générique »
Sabato 30 novembre	14	Colonna continua Irio De Paula: « Ja era »



#### POP

Martedì 26 novembre	18	Scacco matto The Who: « 5,15 »; James Brown: « Sexy, Sexy, Sexy »
Sabato 30 novembre	18	Scacco matto Led Zeppelin: « The song remains the same »

# filodiffusione

**domenica 24 novembre**

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Sonetto n. 10a del Petrarca, n. 5 da « Années de pelerinage » - Anno, 2° - Italia — Sonetto n. 123 del Petrarca, n. 6 da « Années de pelerinage » - Anno 2° - Italia - Jeux d'eau della ville d'Este; n. 4 da « Années de pelerinage » - Anno 3° - Italia (Pianista Claudio Arrau); P. I. Ciaikowski: Sestetto in re minore op. 70 per archi - Souvenir de Florence - Allegro con spirto - Adagio cantabile e con moto - Allegretto moderato - Allegro vivace (Quartetto d'archi - Borodin); V. Rostravil Dubinsky e Yaelle Alexander, vla. Dmitri Shebalin, vc. Valentín Berlinsky, vla. Genrikh Talyanov, vcl. Mstislav Rostropovich) della RAI dir. Paul Paray)

### 9 IL DISCO IN VETRINA

Concerto per pianoforte e orchestra di J. Brahms: Maestoso, primo movimento del concerto n. 1 in re minore op. 15 — Andante, terzo movimento del Concerto n. 2 in si bemolle maggiore (Pfm. Emil Ghiletti - Orch. Filarm. di Berlino dir. Eugen Jochum) (Dischi Grammophon)

### 9,40 FILOMUSICA

A. Banchieri: Capricciata e contrappunto beata alla mente, del - Feste del Giovedì Grasso - Sestetto italiano Luca e Marenzio; Piero Casella: Primo anniversario della Suite al son minore per clavicembalo (Clav. Brigitte Handebourg); F. I. Haydn: Sinfonia dell' eco - Allegro molto - Andante di molto - Minuetto e trio - Finale (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); L. van Beethoven: Il campanile della sagrestia (Beethoven-Dieskau); P. J. Dimus - M. Mendelssohn-Bartholdy: La Grotta di Fingal; Ouverture op. 26 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); N. Paganini: Capriccio in sol minore (Vl. Jascha Heifetz, pf. Brooks Smith); F. Liszt: Rigollette, parfum de concert (Pf. Claude Debussy); G. B. Teardo: Transcendentissima asculta (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco, bas. Nicola Zaccaria e Fernando Corena, ten. Renato Ercolani e Mario Carlini - Orch. e Coro dell' Accademia Nazionale di C. Sciliceti dir. Alberto Ercole); N. Rimski-Korsakov: Il Gallo d'oro; Inno al Sole (Dir. Andre Kostenets); P. I. Ciaikowski: Capriccio italiano op. 45 (Orch. Sinf. della RCA Victor dir. Kirill Kondrashin)

### 11 MUSICA CORALE

L. Cherubini: Requiem in re minore per coro maschile e orch. - Introit et Kyrie - Graduale - Dies Irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Riccardo Muti - Mo' del Coro Herbert Handt)

### 11,50 FOGLI D'ALBUM

D. Scarlatti: Sonata in fa maggiore per cembalo - Sonata in do maggi (Cemb. Fernando Valenti)

### 12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CHARLES MUNCH

H. Berlioz: Carnevale romano, Ouverture op. 9; E. Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20; Lento, Allegro vivo - Molto lento - Animato; P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica - Adagio; Allegro non troppo, andante, moderato assai; Allegro vivo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso) (Orch. Sinfonica di Boston)

### 13,30 CONCERTINO

A. Rossini: Allegro, dal Duetto n. 3 in do maggiore per violino e viola (Vl. Salvatore Accardo e Luigi Alberto Bianchi); F. Chopin: Boléro (Pf. Arthur Rubinstein); M. Glinka: Variazioni su un tema di Don Giovanni di Mozart (Afp. Osian Ellis); M. Giuliani: Variazioni su un tema di Haendel (Chit. John Williams)

### 14 LA SETTIMANA DI SIBILUS

I. Stabuš: Er Sogar, prinz sanguino op. 9 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum) - Concerto in re minore op. 47 per violino e orch.; Allegro moderato - Adagio di molto - Adagio ma non tanto (Sol. David Oistrakh - Orch. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) - Finlandia, Poema sinfonico op. 26 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans Rosbaud)

15-17 T. Brahms: Trio in mi bem. magg. op. 40 per pianoforte, violino e corno; Andante, Scherzo - Adagio mesto - Finale (Pfm. Malcolm Frager, vcl. Stolka Milanova,

cr. Hermann Baumann); A. Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Molto allegro ma non troppo (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Miklós Erdélyi); F. Chopin: 4 Preludi op. 28: n. 7 in la maggi - n. 8 in fa diesis min. - n. 23 in fa magg. - n. 24 in re min. (Pf. Ferruccio Busoni); J. Ibert: Concertino per sax contralto e orchestra da camera; Allegro con moto - Andante - Animato assai (Sol. Sofiafa Annunziata - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella); F. Liszt: Mephisto valzer (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Paray)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Julius Caesar, ouverture, op. 128 dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); C. M. von Weber: Concerto in fior di violino per orchestra (Violin. G. Szell - Orch. Sol. George Zukerman - Orch. da Camera del Wurtemberg dir. Jorg Faerber); A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

### 18 CIVILTÀ MUSICALE EUROPEA: LA FRANCIA E IL GRUPPO DEI SEI

E. Satie: Relache, balletto in due parti (Orch. del Conserv. di Parigi dir. Louis Auvincombe); D. Milhaud: Quartetto n. 7 in si bem. maggiore per archi: Moderement animé - Doux et sans hâte - Lento - Vif et gaie... (Quartetto Dvorak; vcl. Stanislav Sriv e Kilar Jokai, vla. Jaroslav Ruis, vcl. Frantisek Pisinger)

### 18,40 FILOMUSICA

G. Bizet: L'Arlésienne, dalla Suite n. 2: Preludio, Minuetto Adagietto, Minuetto - Farandole (Orch. Filarm. di Londra dir. Arturo Toscanini); Schubert: Rondo brillante in si minore op. 70 per violino e pianoforte; Andante - Allegro (Vl. Alexander Scheider, pf. Peter Serkin); C. M. von Weber: Sei variazioni sul'aria - Naga Woher mag dies Wohl Kommen? - dell'Opera - Samori - di Vogler (Pf. Hans Kans); B. Bartók: Tre Lieder op. 16: Il lutto mi aspetta - Voci con il mare - Non posso raggiungerli (Mezzo. Julia Hamari, pf. Konrad Richter); B. Smetana: La Moldava (Orch. Filarm. di Berlino)

### 20 RUSALKA

Oprera in tre atti sul libretto di Jaroslav Kvapil Musica di ANTONIN DVORAK

Il Principe Ivo Mikova  
La Principessa straniera Alena Mikova  
Rusalka, la Naide Milada Subrtova  
Lo Spirito dell'acqua Eduard Haken  
La strega Marice Ovacimova  
Il Guardaccio Jiri Joran  
Jirka Ivanov  
Prima Driade Jirka Ivanov  
Seconda Driade Jadwiga Wysocka  
Terza Driade Eva Hobilovska  
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga dir. Zdenek Chalabala

### 22,30 CONCERTINO

M. Ravel: A la manière de Chabrier (Pf. Walter Giesecking); P. I. Ciaikowski: Dicembre (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); F. Sor: Variazioni su un tema di Mozart (Chit. Narciso Yepes); M. Reger: Pastorale (Org. Anton Heiller); F. Lehár: Oro e Argento (Dir. John Barbirolli)

### 23,24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Concerto in la maggiore K. 219 per pianoforte e orchestra - Turco - Allegro aperto - Adagio Rondo (Tempo di Danza); Sol. Pinchas Zukerman - Orch. da Camera Inglesi dir. Daniel Barenboim); C. Debussy: Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. New Philharmonia e The John Alldis Choir dir. Pierre Boulez)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 INVITO ALLA MUSICA

Yoyou (Francis Lai); Roma mia (I Vianella); Pacific coast highway (Burt Bacharach); Lola tanggo - Beach boy - Space captain (Barbra Streisand); Nouvel (André Hazes); I'm gonna see you again (Caroline (Andy Williams); Hickory Burr (Quincy Jones); Ballad of easy rider (James Last); Mary oh Mary (Bruno Lauzi); E' amore quando (Milva); I'll never fall in love again (Fausto

Papetti); Peter Gunn (Franck Chacksfield); Saltarello (Armando Trovajoli); Pomeriggio d'estate (I Ricchi e Poveri); Tipe thing (Isaac Hayes); La cassette (Paco de Lucia); Amore (Sammy Davis Jr.); Johnny Picasso suite (Michel Legrand); Knock on wood (Elia Fitzgerald); Soul clap 69 (The Duke of Burlington); Neither one of us (Gladys Knight); Un uomo molte cose ne sa (Orchestra Vassalli); Ancora po' con sentimento (Dorette Bert); Frank Miller (Tom Kent); Wave (Elie Fitzgerald); Everybody's talking (Chuck Anderson); Canto April fools (Bob Bacharach); Swing low sweet chariot (Ted Heath); E pol' (Mina)

### 10 MERIDIANI E PARALLELI

Maria Elena (Andy Bono); Flat feet (Santo & Johnny); Aranjuez, tuo amore (Werner Müller); Tenedoci per zampa (I Vianella); Quando me n' andro (Fausto Leali); Pazzo, amore (Orchestra Vassalli); Come è grande una famiglia (Paul Mauriat); A Paris dans chueque fabourg (Yves Montand); J'étais si jeune (Mireille Mathieu); España caná (Edmundo Ros); Sound of silence (101 Strings); Everybody's talkin' (Neil Diamond); Bu (Chuck Berry); Quadro lontano (Adriano Panatta); My friend is the wind (Domenico Rotolo); L'unica chance (Adriano Celentano); Mother Africa (Santana); Tatamido (Toquinho e Vinicius); Kailake Kalailo (Middle of the Road); Ol' man Moses (Les Humphries Singers); Everyman wants to be free (The Edwin Hawkins Singers); I come from mountain top (Sammy Davis Jr.); Night and day (Frank Sinatra); Dichiarazione d'amore (Mina); Mi vedovo già (Charles Aznavour); Manouka mono o lykas sou (Mikis Theodorakis); Fiddler on the roof (Ferrante e Teicher); Valsaciones venezuelanas (Mingo Quintero); Paname choppa ruga; Piccolo Bacio (Babi Marimba Band); Senhora d'Alres (Amalia Rodriguez); Knockin' on heaven's door (Bob Dylan); No tears (Roberta Flack). Oh, lady be good (Percy Faith); I say a little prayer (Helmut Zacharias); Too young (George Melachrinos); Up, up and away (Don Costa); Thunderball (Franck Pourcel); Tu guarderò nel cuore (Ted Heath); Champagne (Peppino Di Capri)

### 12 INTERVALLO

Ouverture da La bella Elena - (Michel Ramos); Le tue mani (Milva); Di tanto in tanto (Gino Mescali); Place d'Armes (The Mills); Mirando (Drafi); Nella vita (Gino Paoli); Non ci limita (Luisa Ferida); Flying through the air (Armando Sciascia); Addio Juna (Walter Rizzati); Il gigante (I Nomadi); Forty nine crash (Quinty Quattro); Farewell to riverside (Joe Sullivan); Yesterday once more (Franck Pourcelli, Patrik - Org. Mirandola); Buonanotte (Domenico Modugno); Non amo tanto (Les Charlots); La fogaraccia (Carlo Savina); Amore bello (Gil Ventura); Morte de deuses de Jai (Antonio Carlos Jobim); Se mi telefonassi (Peppino Gagliardi); Andante da Concerto (Peppe Sais); La citta (Vila Zanichelli); Macumba (Titanic); La citta (Vila Zanichelli); Siboney (Percy Faith); Favola (Sergio Mendes); Il buono, il brutto e il cattivo (Hugo Montenegro); Sta piuendo dolcemente (Anna Melis); Le donne (Giuseppe Pennisi); Cleopatra (Hugo Montenegro); Parole, parole (Gastone Parigi); Villa (Werner Müller); Deve ser amor (Herbie Mann)

### 14 COLONNA CONTINUA

Prompton turnpike (George Williams); Oh happy day (Edwin Hawkins Singers); That's from Shaft (Isaac Hayes); Moonlight (Sammy Davis Jr.); Moonlight (Sammy Davis Jr.); Love (Stefano Germani); Moonlight Serenade (Enoch Light); Doodlin'; (Ray Charles); I'm a lonesome hobo (Julie Driscoll); I'm a lonesome hobo (Julie Driscoll); Foxy lady (Bob Dylan); I'm a lonesome hobo (Julie Driscoll); The peanut vendor (Stan Kenton); I can't stop loving you (Count Basie); Bulgarian bulge (Don Ellis); A night in Tunisia (Jimmy Smith); The green bee (Urbie Green); Bei mir bist du schon (Louis Prima e Keely Smith); Twelfth street rag (Dick Schory); An American in Paris (Les Brown); Tiger rag (Edmundo Ros-Ted Heath); Bourree (Jethro Tull); The Anderson tapes (Quincy Jones); The shadow of your smile (Suzanne Deems); Nature (Bob Shad); Imagine (Sarah Vaughan); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Giant step (John Coltrane); Original Dixieland one step (Jimmy McPartland); Love for sale (Liza Minnelli); Slaughter on tenth Avenue (Les Brown); The man in the middle (Pete Rugolo); The champ (Dizzy Gillespie); Nefertiti (Chick Corea); Canadian sunset (Armando Trovajoli)

### 16 IL LEGGIO

Noi due nel mondo e nell'anima (Santo & Marcello); Soul makossa (Manu Dibango); Crescerai (I Nomadi); Summer of 42 (Johnny Pearson); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); Any way (I Romans); Il mio camo libero (Lucio Battisti); City blues (Oscar Peterson); Scherza sulla sinfonia (Antonio Vivaldi); Usines Lasti; Le soleil de ma vie (Sacha Distel); Blackbird (Billy Preston); Io domani (Marcella); Soul makossa (Manu Dibango); Crescerai (I Nomadi); Summer of 42 (Johnny Pearson); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); Any way (I Romans); Il mio camo libero (Lucio Battisti); City blues (Oscar Peterson); Scherza sulla sinfonia (Antonio Vivaldi); Usines Lasti; Le soleil de ma vie (Sacha Distel); Blackbird (Billy Preston); Inner city blues (Brian Auger); Amore amore immenso (Gilda Giuliani); Samba de sausalto (Santana); Storia di noi due (Al Bano); Angel (The Rolling Stones); Alle prese del sole (Gloria Estefan); Come la vita (Antonello Venditti); Danz' in (on a saurday night) (Barry Blue); Love is all (Engelbert Humperdinck); I got so much trouble in my mind (Joe Quaterman); Papillon (Il Guardiano dei Faro); Ultima neve di primavera (Franco Battiato); Goodbye (Eric Clapton); I'm still (John Lennon); 110pm - Stayin' alive (Tito Puente); I penso, sorrido e canto (I Ricchi e Poveri); Keep on truckin' (Eddie Kendricks); Un'altra poesia (Gili Alimi del Sole); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Concerto per una voce (Geri Presley); Piedone lo sbirro (Maurizio De Angelis); Insieme a me tutto il giorno (Loy Altomare); Amara terra mia (Domenico Modugno)

### 18 SCACCO MATTO

Bluebird (Paul McCartney and Wings); I ain't going nowhere (In Walker); Il freno delle sette (Antonello Venditti); Share my love (Gloria Jones); Visions (Stevie Wonder); Photograph (Ringo Starr); Mind games (John Lennon); Life on Mars? (David Bowie); Voglio ridere (Nomadi); Love and happiness (Edmundo Ros-Ted Heath); I addio (Gladys Knight and The Pips); Funky music solo turns me on (Edwin Starr); I confine (Dik Dik); Landscape (Shawn Phillips); Checco Massimo (Loy Altomare); It was ours (Kris Kristofferson); Inner city blues (Marty Gaye); Mi credo (Mino Cinelu); Believe in humanity (Carole King); Alright alright alright (Mungo Jerry); Il nostro caro angelo (Luci Battisti); What can we live together (Timmy Thomas); Why can't we live together (Temptations); Sin was the blame (Wilson Phillips); Una settimana (Giovanni Sartori); Eddo Bennato); Focus 3 (Focus); Mind games (John Lennon); Feeling alright (The Undisputed Truth); Soul clappin' (In Walker and the All Stars) Star

### 20 QUADRONE A QUADRATTI

Carioca (Burt Shank); By the time I get to Phoenix (Nat Adderley); Round midnight (Dionne Warwick); I'm a lonesome hobo (Julie Driscoll); Foxy lady (Bob Dylan); I'm a lonesome hobo (Julie Driscoll); The peanut vendor (Stan Kenton); I can't stop loving you (Count Basie); Bulgarian bulge (Don Ellis); A night in Tunisia (Jimmy Smith); The green bee (Urbie Green); Bei mir bist du schon (Louis Prima e Keely Smith); Twelfth street rag (Dick Schory); An American in Paris (Les Brown); Tiger rag (Edmundo Ros-Ted Heath); Bourree (Jethro Tull); The Anderson tapes (Quincy Jones); The shadow of your smile (Suzanne Deems); Nature (Bob Shad); Imagine (Sarah Vaughan); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Giant step (John Coltrane); Original Dixieland one step (Jimmy McPartland); Love for sale (Liza Minnelli); Slaughter on tenth Avenue (Les Brown); The man in the middle (Pete Rugolo); The champ (Dizzy Gillespie); Nefertiti (Chick Corea); Canadian sunset (Armando Trovajoli)

22-24  
—L'orchestra di Benny Goodman: Steinlin' apples; Memories of you; St. Louis blues; One o'clock jump  
—Le cantante Arturo Gobbi: Trains and boats and planes; We'll stop turning; Without him; Wee small hours  
—Il complesso The Dukes of Dixieland: Alexander's ragtime band; King Zulu parade; On Wisconsin; High society; The billboard; The second line; Bourbon street; Thunder and blazes  
—Il pianista Peter Nero: For今の夜は (Soulful strut; Scarborough fair; Rain in my heart; Hey Jude; Lo mucho que te quiero; I'm gonna make you love me  
—Il cantante Harry Belafonte: Jamaican farewell; Day-o; Come back Liza; Matilda; Brown skin girl; Island in the sun  
—L'orchestra di Oliver Nelson: Once upon a time; Michelle; Do you see what I see?; Fantastic, that's you; Beautiful music

# Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radin, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

## I lunedì 25 novembre

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

A. Bruckner: Ouverture in sol minore [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietrich Barenboim]; W. Walton: Concerto per viola e orchestra [Sol. William Primrose - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi]; D. Scostakovic: Sinfonia n. 6 in si minore op. 54 [Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin]

#### 9 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO

L. Boccherini: Concerto per violoncello e orchestra n. 6 in do maggiore op. 36 n. 6 - La musica nelle strade di Madrid [Società Cameristica Italiana]; J. S. Bach: Suite n. 2 in si minore per flauto, archi e cembalo (BWV 1067): Ouverture - Rondò - Sarabanda - Bourrée - Polonaise - Menuet - Badinerie - Gavotte - Shaffer - Orch. A. Scarlatti - Napoli della RAI dir. Efrem Kurtz]

#### 9-10 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore, archi e cembalo (V.la d'amore Walter Trampler - Camerata Barilochese); W. A. Mozart: Quartetto in la maggiore K. 298 per flauto e archi - Jeanne - Rondo - Rama - Coda (V. Stern, v. la Alessandro Schenck con Leonid Rose); G. Rossini: Preludio, tema e variazioni per coro e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Antonio Ballistà); C. M. von Weber: Andante e Rondo ungheresi per fagotto e orchestra op. 35 (F. George Zukerman - Orch. Camerata dell'Accademia - Jörg Faerber); J. N. Hummel: Concerto per tromba e orchestra (Tr. Edward Tarr - Orch. da Camera Conservatorium Musicum dir. Fritz Lehman); C. Saint-Saëns: Il Cigno (Vc. Jascha Silberstein, arp. Marie Goossens); L. Delibes: Lakmé - Cu va la jeune Hindou (Sopr. Maria Callas - Orch. D'Orsay dirig. Pierre Salinger); P. I. Czakowsky: Christina delle Stagioni op. 37 b [London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge]

#### 11 LA VEGLIA

Dramma in un atto di Carlo Linati

Musica di AFRIGO PEDROLLO

Norberto Burgos, Giuseppe Vertechi Michele Dara, Vinicio Cicchetti Dan Burke, Sergio Pezzetti Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento

#### 11-15 IL DISCO IN VETRINA

F. Pollini: Nove studi dell'op. 10 n. 1 in do maggiore - 2 in la minore - 3 in mi minore - 5 in sol bemolle maggiore - 6 in mi bemolle maggiore - 7 in do maggiore - 8 in fa maggiore - 9 in fa minore - 10 in la bemolle maggiore - Nove studi dell'op. 25 n. 2 in fa minore - 3 in fa maggiore - 4 in fa minore - 5 in mi minore - 6 in do diesis minore - 8 in re bemolle maggiore - 9 in sol bemolle maggiore - 10 in si minore - 11 in la minore (Pf. Maurizio Pollini) (Disco Grammophon)

#### 12-13 MUSICÀ E POESÌA

J. Brahms: Due duetti op. 26. Die Nonne und Ritter (su testo di Eichendorff); Von der Türl (Tradizionale) Ed rusching das Wasser (su testo di Goethe) - Der Jäger und sein Lieben (su testo di Fallersleben) (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); A. Berg: Sechs Lieder per soprano e orchestra - Nacht (su testo di C. Haymann); Schiffler (su testo di N. Lenau); Disi Nachgäng (su testo di R. M. Rilke) - Im Zimmer (su testo di J. Schaffel) - Liebeslied (su testo di O. Harlebian) - Sei Lieder (su testo di P. Hofhengen) (Sopr. Barbara Beardslee - Orch. Sinf. di Columbia dir. Robert Craft)

#### 13 LUDWIG VAN BEETHOVEN

Quartette in si bemolle maggiore op. 18 n. 6 per archi (Quartetto Bartok; v.l. Peter Komlos e S. Szabolcs; Deviza v. Gheza Nemeth, v. Katalin Botvay) - Sinfonia n. 5

#### 13-14 CONCERTINO

G. Rossini: Le gitane (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); P. Rose: Capriccio n. 7 in la maggiore per violino (Bcl. Cesare Saccoccia); G. Rossini: La Gioconda (v. Linda Kohanov, pf. Giorgio Favaretto); C. Saint-Saëns: Fantasia per arpa op. 95 (Arp. Bernard Galais); F. Chabrier: Scherzo - Valse n. 10 da "Dix pièces pittoresques" (Pf. Cécile Ousset)

#### 14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: Tapiola - Poemario sinfonico n. 112 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan); 3 Lieder per soprano e orchestra; Il Tricolo sull'onda - La Ninfa Eso - La Libellula (Solisti Gianna Maritati - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Dennis Vaughan) - Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 88 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel)

15-17 C. Debussy: La demoiselle élue, cantate per coro femminile e orchestra (Sopr. Luciana Turina - Orch. e Coro di Roma della RAI dir. Vittorio Gui - Maestro del Coro Nino Antonellini); M. De Fallo: Concerto per clavicembalo,

fisarmonica, oboe, clarinetto, violino e violoncello (Clav. Egida Giordani Sartori - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Sergio Comissioni); G. Verdi: La Forza del destino: «La vita è inferno all'inferno» - «Tu che in sende agli angel» (Ten. Placido Domingo); New Orleans Orchestra (dir. Nello Serra); J. S. Bach: Da - Otto piccoli preludi e fughe - n. 1 in do maggiore - n. 2 in re minore - n. 3 in mi minore - n. 4 in fa maggiore - n. 5 in sol maggiore (Org. Janos Sebestyen); B. Boretz: Trio in sol min. (Orch. Sinf. di Trieste Pierangeli)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 1048) (Orch. da Camera Ars Rediviva - dir. Mila Muncinger); B. Bartók: Concerto per viola e pianoforte (Op. postumo) (Sopr. Paola Sgarbi - Strattoni); Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. de la Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) 18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

G. Petrasca: Magnificat - soprano leggero, Coro e orchestra (Sol. Margherita Rinaldi, Coro Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno - Maestro del Coro Giulio Bertola)

#### 18,40 FILOMUSICA

T. Albinoni: Concerto in do maggiore per tromba e orchestra (Sol. Arturo Martini - Orch. da Camera Consorzio Musicum dir. Fritz Lehman); C. P. E. Bach: Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra (Vc. Robert Bexn, clav. Huguette Dreyfus - Orch. d'Arch. dir. Pierre Boulez); W. A. Mozart: Concerto in do maggiore K. 426 per pianoforte e orchestra (Sol. Ingrid Haebel - Orch. Sinf. di

get to Phoenix (Nat Adderley); Zazouira (Astrud Gilberto); Alexander ragtime band (Erroll Garner); Congo blue (Mongo Santamaria); Savoy blues (Lambon-Hagger); Summer wind (Jorgen Ingman); Gimme some lovin' (Stan Getz); Tighten up your things (Eta James); A little romantic (Duke Ellington); Invitation (Axel Stordahl); Walking slow behind you (Jimmy Rushing); Evening bells (James Last); Bumpin' on sunset (Brian Auger); Royal garden blues (Wilbur de Paris); The wedding samba (Edmundo Ros); Bare necessities (Louis Armstrong); EVIL ways (Joe Desimone); Frailty, my heart (Frank Lloyd Wright); Slowly (Paul Desmond); A tanga (Brazil 77); Bei mir bist du schoen (Louis Prima e Keely Smith); 12th street rag (Dick Schory); Always (Bob Thompson); Ironside (Quincy Jones); So long dixie (Blood Sweat and Tears); Sidewinder (Ray Charles); (Giant) Marimba; When I say (Ray Charles); Batucada (Brazil 86); Doin' Basile ching (Count Basie); Michelie (Les e Larry Ellgart); Bahia (Perry Faith)

#### 10 IL LEGGIO

Patricia (Tommy Dorsey): Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Tam tam Carolina (King); Il vento (Vespa); A summer place (Percy Faith); All'ombra (Pascal); A summer mail special (Elle Fitzgerald); Storia di Serafini (A. Celentano); Sentimental (Mina); Ombre di luci (Alunni del Sole); Il ponte sul fiume Kway (Mitch Miller); Maggie may (Rod Stewart); April rain (Dion DiMucci); What's new (Sammy Davis Jr.); Come I used to be (Sammy Davis Jr.); What got (Billie e Buster); Joy (Apollo 10); Mona Lisa (Nat King Cole); Pourquoi le monde est sans amour (Mireille Mathieu); American pie (Don McLean); Na ya ta (Royal Brewery); In the summertime (Mungo Jerry); Stormy weather (Billie Holiday); High time we live well (Joe Cocker); On the street where you live (Roy Conniff); Gratta gratta amica mia

guson); Campanitas de cristal (Tito Puente); Just one of those things (Art Tatum); Stella by starlight (Percy Faith); Fantasia di motivi da «Oklahoma» - Andrè Kostelanetz; Let me see (Bill Perkins); Tricolo (Nino Serra); Flat-top (Peters (Brazil West); Jamaica jump up (Royal Steel Band of Kingston); What'd I say (Ray Charles); Blue moon (Percy Faith) 16 INVITO ALLA MUSICA

4 colpi per Petrosine (Fred Bongusto); You've got a friend (Peter Nero); Ecomi (Mina Sotto il cielo); Deep purple (Roy Conniff); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Stormy weather (Ted Heath); Più voce che silenzio (Gianni Morendi); Miracle of miracles (Ferrante e Teicher); Sunrise sunsun (Percy Faith); Anch'io amo (I Gossi); Valzer del padrone (René Parisi); Cronaca di un amore (Massimo Renzi); Les Cronache Elysées (Caravelli); Le cose della vita (Antonello Venditti); Before the parade passes (André Kostelanetz); Une belle histoire (Michel Fugain); Sempre (Gabriele Sforza); Steeplechase (Giovanni De Paoli); Deep purple (Roy Conniff); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Stormy weather (Ray Martin); Hey (Tom Jones); Steg solution (Achille e Le Slagnan); Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai); E così per non dimenticare (Giovanni Sartori); Come il Cielo Cipri); Il primo appuntamento (Fausto Puglisi); Dragster (Mario Capuano); The go between (Michel Legrand); Mi piace (Mia Martini); Il corvo (Lucio Dalla); Ballad of easy rider (James Last)

#### 16 QUADERNO. QUADERNO

The train (Stan Kenton); Maple leaf rag (New England Conservatory ragtime ensemble); Killing me softly (Roberta Flack); I've seen enough (Joe Tex); Doin' Basile's thing (Count Basie); The sound of silence (Simon & Garfunkel); Love or leave me (Gerry Mulligan); Love her to stay (Tr. Enoch Peter-Swanee (A. Johnson); South rampt street parade (Enoch Light); Sittin' on the dock of the bay (Brazil 86); The lady in red (Doc Severinson); The show must go on (Leo Sayer); Samba de saussaia (Santana); It's a raggy waltz (David Brubeck); Samba (Carvalho); Solitude (John Ellington); Oscar the waver (Sheehe give plus two); Bensonhurst blues (Arie Kaplan); Soul finger (The Barkays); Space circus (Chick Corea); Sebastian (The Cockney Reindeer); My funny Valentine (Paul Desmond); Intermezzo (Sarah Vaughan); Let it be (The Beatles); Candy Land (Wayne Montgomery); What happens (Michel Legrand); Mr. Whiskers (Elle Fitzgerald); Lonely house (June Christy); Indian summer (Frank Sinatra); Mc Arthur Park (Woody Herman)

#### 20 SCACCO MATTO

China grove (The Doobie Brothers); Law of the land (The Individed Truth); Hum along and dance (Rare Earth); E' l'autora (Ivan Fossati e Oscar Prudente); Casanova song (The Sweepers); Tequila sun sunrise (Eagles); Zoo (Don Backy); Kentucky dew (The Lee Humper Singers); China on silver sun (Lee No matter); Rock and roll (G. C. McCormick and Wm. Preissmanns (Concord Castellari); 5.15 (The Who); You know we're learned (Bloodstone); Your wonderful sweet sweet love (The Supremes); Inner city blues (Brian Auger); Revelation (Fleetwood Mac); Ballad of the chrome man (Antonello Venditti); Fisher! Helping hand (Foghat); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Azeta Lafayette Afro Rock Band); There you go (Edwin Starr); Si ma papà ed io (Rosalino Colombari); Such a night (D. John); We're a team (American band (Grand Funk); Plastic e petrolio (Grand Funk); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Teenage rampage (The Sweet); Voo do on un (Lafayette Afro Rock Band)

#### 22-24

L'orchestra e coro di Max Roach: It's time; Another valley - La campane ticky ticky - We never been to a woman before; If you could read my mind, I'd be home; If I were your woman; I keep it hit - Klaus Wunderlich all'organo elettronico: Jeepers creepers; Lullaby of Birdland; In a little Spanish town; Once in a while; Some of these days; My blue heaven - Il complesso del chitarrista Barney Kessel: Swingin' the torreador; A pad on the edge of town; If you dig me - Il cantante di Dylan - Men Ann, Big yellow taxi; A fool such as me; I like the West; Can't help falling on love - L'orchestra e coro di James Last: Banks of the Ohio; Holly, holly; Get ready; Wimoweh; Put your hand; Song sung blue; Jesus Christ Superstar

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Londra dir. Alceo Galliera; A. Jolivet: Concerto per arpa e orchestra (Sol. Clelia Gatti Aldrovandi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi) 20 INTERMEZZO

J. Field: Tre Nottiurni da Diodice; Notturni n. 15 in do maggiore - 16 in fa maggiore - 17 in mi maggiore (Pf. Rodolfo Caporali); J. Suk: Quattro pezzi op. 17 per violino e pianoforte (Vl. Haendel; pf. Antonio Beltrani); A. Dvorák: Suite in re maggiore op. 39 - Suite Ce-ka - (Orch. Filarm. Boemia dir. Vaclav Neumann)

#### 21 LIEDERISTICA

N. Rimsky-Korsakov: Due Irache op. 51 per soprano e pianoforte (Bar. Boris Christoff, pf. Simeon Zapo Sky); J. Brahms: Zigeunerlieder op. 103 (Msopr. Grace Bumbry, pf. Sebastian Peschko)

#### 21,20 CONCERTO DEL VITOLINO DINO ASCIOLLA E DEL PIANISTA ARNALDO GRAZIOSI

F. Schubert: Sonata in la minore per viola e pianoforte (Vl. Dino Ascolla; pf. Arnaldo Graziosi); P. Hindemith: Sonata op. 25 per viola piano (Vl. Dino Ascolla)

#### 22 AVANGUARDIA

Y. Xenakis: Akrata, per sedici strumenti a fiato (Gruppo strumenti di Musica Contemporanea di dir. Konstantin Simonyan); M. Bontempi: L'ultimo esperimento per violino, pianoforte e archi (Vl. Piero Toso, v. Leonardo Colonna - Complesso + I Solisti Veneti + dir. Claudio Scimone)

#### 22,30 SALOTTO 800 (176-176)

F. Giardini: Trio in la maggiore op. 20 n. 5 (revisione); Ettore Bonelli: Per Fidel Ayo v. 1 (Enzo Modigliani); P. I. Chailkovski: Romanza serale op. 2 n. 3 (Pf. Philippe Entremont); F. Liszt: Notte di Primavera (da Schumann) (Pf. Jorge Bolet)

#### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Berlioz: Araldo in Italia, op. 16 per viola e orchestra (Vl. Rudolf Barshai - Orch. Filarm. di David Oistrakh); O. Respighi: Antiche danze earie per liuto, suite n. 3 (Orch. V. Piero Toso, v. Leonardo Colonna - Complesso + I Solisti di Zegabria + dir. Antonio Janigro)

#### V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA  
I'm all smiles (Kenny Clarke-Francis Boland); Matilda (Les Brown); Midnight sun (Lionel Hampton); The shadow of your smile (Frank Sinatra); Carioca (Bud Shank); By the time I

(Fred Bongusto); No expectations (Joan Beez); Concerto (Alunni del Sole); Casino Royale (Herb Alpert); Come è dolce la sera (Donatello, Mario Rossi)

#### 10 INTERMEZZO

J. Field: Tre Nottiurni da Diodice; Notturni n. 15 in do maggiore - 16 in fa maggiore - 17 in mi maggiore (Pf. Rodolfo Caporali); J. Suk: Quattro pezzi op. 17 per violino e pianoforte (Vl. Haendel; pf. Antonio Beltrani); A. Dvorák: Suite in re maggiore op. 39 - Suite Ce-ka - (Orch. Filarm. Boemia dir. Vaclav Neumann)

#### 21,20 CONCERTO DEL VITOLINO DINO ASCIOLLA E DEL PIANISTA ARNALDO GRAZIOSI

F. Schubert: Sonata in la minore per viola e pianoforte (Vl. Dino Ascolla; pf. Arnaldo Graziosi); P. Hindemith: Sonata op. 25 per viola piano (Vl. Dino Ascolla)

#### 22 AVANGUARDIA

Y. Xenakis: Akrata, per sedici strumenti a fiato (Gruppo strumenti di Musica Contemporanea di dir. Konstantin Simonyan); M. Bontempi: L'ultimo esperimento per violino, pianoforte e archi (Vl. Piero Toso, v. Leonardo Colonna - Complesso + I Solisti Veneti + dir. Claudio Scimone)

#### 22,30 CONCERTO DELLA SERA

H. Berlioz: Araldo in Italia, op. 16 per viola e orchestra (Vl. Rudolf Barshai - Orch. Filarm. di David Oistrakh); O. Respighi: Antiche danze earie per liuto, suite n. 3 (Orch. V. Piero Toso, v. Leonardo Colonna - Complesso + I Solisti di Zegabria + dir. Antonio Janigro)

#### V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA  
I'm all smiles (Kenny Clarke-Francis Boland); Matilda (Les Brown); Midnight sun (Lionel Hampton); The shadow of your smile (Frank Sinatra); Carioca (Bud Shank); By the time I

# filodiffusione

**martedì 26 novembre**

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

F. Busoni: Due Studi per il « Doktor Faust », op. 51 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); L. Dallapiccola: Cinque Frammenti di Saffo, per voce e orchestra da camera (traduzione di Salvatore Quasimodo); Vespro, tutto riportato - O mia Gongila - Ti prego - Muore il tenore Adone - Piena scena: la morte del tenore (Salvatore Quasimodo - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Gilbert Amy); G. F. Giedini: Concerto dell'altro, per violino, violoncello, pianoforte, cantante e orchestra; da « Mobly Dick » di Herman Melville, nella traduzione di Cesare Peveri.

Andante sostenuto - Allegro vivace - Andante, Allegro con agitazione, Largo (Vl. Arrigo Pelliccia, vc. Massimo Amfitheatroff, pf. Ornella Pulti-Santoliquido, recitante Raul Grassilli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis)

### 9 CONCERTO DA CAMERA

L. van Beethoven: Rondino in mi bimolle maggiore per due oboi, due clarinetti, due corni, due fagotti (« Octetto » di Flaminio Hollard); L. Spohr: Rondino in mi minore op. 11; Allegro - Scherzo - Adagio - Finale (Strumentisti dell'« Ottetto di Vienna »); v. A. Fetz, vlo. Gunther Breitenbacher, v.cello Emanuel Brabec, cb. Burkhard Krautler, fl. Meinhardt Niedermayr, ob. Karl Mayrhofer, cl. Alfred Boskovsky, pf. Ernest Pamperl, cr. Josef Veleba)

### 9.40 FILMUSICA

F. Schubert: Dodici Valses Nobles op. 77 (Pf. Jörg Demus); M. Ravel: Valses nobles es sentimentales (Orch. della Società del Cons. di Parigi); L. van Beethoven: Rondino in mi bimolle walzer op. 52 n. 1-8 (Sopr. Elsie Morison, contr. Marjorie Thomas, ten. Richard Lewis, bar. Donald Bell, duo pf. Vitya Vronsky-Victor Babin); P. Ciaikowski: Valzer dalla Se-renezza del maggiore op. 48 (vcl. Jascha Heifetz); L. Albinoni: Sonata n. 1 della Suite spagnola (Chit. Narciso Yepes); P. Mascagni: l'Amico Fritz. Duetto delle college (Sopr. Magda Olivero, ten. Ferruccio Taglioni - Orch. Sinf. della RAI di Torino); F. Cleis: L'Arlesiana: « E' la solita storia » (Ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Londra di Alberto Erede); G. Bizet: Finale della Suite 2 dell'« Arlesiana » (Orch. Sinf. della Radiodiffusione diir. Franz André); G. Faure: Elegia op. 24 per violoncello e pianoforte (Vc. Rocco Filippini, pf. Antonio Beltrami); E. Chabrier: España - Rapasoria per orchestra (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

### 11 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Triste march, Stürmisch bewegt, mit grosser Wehemz: Scherzo, Kraftig, nicht zu schnell - Adagio, sehr langsam, Rondo, Finale: Allegro (Orch. Sinf. di Chicago dir. George Solti)

### 12.40 RITRATTO D'AUTORE: ALESSANDRO STRADELLA (1642-1682)

A. Stradella: Sinfonia in la minore: Allegro - Andante - Allegro - Vivace (Dir. Jean-François Paillard) - Sonata Concerto: Allegro moderato - Aria - Allegro non troppo - Allegretto scherzoso (Org. Pierino Corradi tr. Roger D'Antonio); Sinfonia in la minore per violino e continuo: Tema, 24 variazioni (Rev. di Angelo Ephirian) (Vl. Mario Ferriera, vc. Ennio Miori, clav. M. Isabella De Carlo - Cantata per la notte del Santissimo Natale, per soli, coro, archi e clavicembalo (Rev. e armonizzazione di Alberto Salmeri) (Sopr. Lucia Tocino); Tiziano Fettori: messa - Mondo - Messina - Bozzi Carmeli - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Ruggero Maghini)

### 13.50 POLIFONIA

J. Despres: Déploration sur la mort de Johan Okeghem - Canzone a 5 voci - El Grillo - Frottola a 4 voci - Ave Maria: Motetto (+ Purcell) - Ensemble: Preludium (Purcell and Haeberle); VIOLINISTA RUGGIERO RICCI; N. Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flessibile con sentimento - Rondo galante (Sol. Ruggiero Ricci - Royal Philharmonic Orchestra - Dir. Leonard Bernstein); LEONARD BERNSTEIN: CONSORT: Henry Purcell: Trio sinfonia n. 6 in sol maggiore (Complexis Pressburg); LEONARD BERNSTEIN: CONSORT: Gustav Leonhardt; LEONARD BERNSTEIN: P. I. Ciaikowski: Lo Schiaccianoci: Suite da balletto op. 71 a: Ouverture minacciosa - Manica - Danza dell'araba - Contessa - Traspa - Danza degli uccelli - Contessa - Danza dei fiumi - Valzer dei fiori (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

### 13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

S. Prokofiev: Sonata in la maggiore n. 6 op. 82; Allegro moderato - Allegretto - Tempo di valzer lentissimo - Vivace (Pf. György Sandor)

### 14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: Il ritorno di Lemminkainen (dalla leggenda di Kalevala) (Orch. Hallé dir. John Barbirolli); Dalle Humoresques per violino e orchestra op. 97/B (Violinista: Oistrach - Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojestvenski) - Tre Lieder: Demanten pa marssen - Den Första Kissen - En flicka sjunger (Sopr. Ingy Nicolai, pf. Enzo Marino) \*

Sinfonia n. 1 in mi minore: Andante ma non troppo - Allegro energico - Andante - Scherzo - Finale (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

15-17 G. B. Sammartini: Sinfonia in re maggiore: Allegro - Andante e Affetuoso - Con spirito (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli); da R. R. da Ferruccio Sogliani); O. Messiaen: L'Ascensione di Gesù: Missioni sinfoniche: Maestà di Cristo che chiede gloria a Suo Padre - Alleluia a un'anima che desidera il Cielo; Alleluia sulla Tomba - Alleluia - Cembalo - Preghiera di Cristo a Suo Padre (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Guido Alatri); L. van Beethoven: Concerto n. 4 in si bem, maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Adagio - Rondo (Sol. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti); M. Musorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione sinfonica: Promessi sposi - Promenade - Il vecchio castello - Promenade - Tuilleries - Bydo - Promenade - Balletto di pulci nel loro guscio - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Caucambum - Cum Mortui in limbus mortuorum - La cappella del Signore Yaga - La grande Porta di Kiev (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Karel Ancerl)

18.30 CONCERTO DELL'ORGANISTA XAVIER DARASSE

J. Titelouze: Ave Maria Stella (Org. Xavier Darasse); F. d'Agincourt: Suite - primi toni; G. Guilain: Suite sul II tono; F. Liszt: Evocation à la Chapelle Sixtine

19.10 FOGLI D'ALBUM

G. Torrelli: Concerto grosso in sol minore op. 2 per due violini obbligati, archi e basso continuo: Grave, Vivace - Largo - Vivace (Orch. Filarmonic di Berlin dir. Herbert von Karajan)

19.20 MUSICHE DI DANZA

C. W. Gluck: Don Giovanni, musiche dal balletto (Clav. Simon Preston Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)

19.20 INTERMEZZO

H. Berlioz: Benvenuto Cellini: Ouverture (Orch. - Philharmonica - di New York dir. Pierre Boulez); K. Kreutzer: Concerto n. 1 in re minore per violino e pianoforte: Adagio - Rondo (Sol. Riccardo Bremola - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); Z. Kodaly: Variazioni del pavone (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti)

21 FOLKLORE

H. Berlioz: Benvenuto Cellini: Ouverture (Orch. - Philharmonica - di New York dir. Pierre Boulez); K. Kreutzer: Concerto n. 1 in re minore per violino e pianoforte: Adagio - Rondo (Sol. Riccardo Bremola - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); Z. Kodaly: Variazioni del pavone (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti)

21.30 CONCERTO DEL VIOLOCCELLISTA MTSILSV ROSTROPOVIC E DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER

L. van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte: Adagio sostenuto ed espressivo, Allegro piuttosto presto (Vc. Mstislav Rostropovic, pf. Sviatoslav Richter - Britten: Suite in re minore op. 8 per violoncello solo - Preludio e Fuga - Scherzo - Andante lento - Ciaccona (Vc. Mstislav Rostropovic); S. Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte: Andante grave - Moderato - Allegro ma non troppo)

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTA INGRID HAEBLER: F. J. Haydn: Sonata n. 39 in mi minore per pianoforte: Allegro con brio - Adagio - Prestissimo (Purcell and Haebler); VIOLINISTA RUGGIERO RICCI; N. Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flessibile con sentimento - Rondo galante (Sol. Ruggiero Ricci - Royal Philharmonic Orchestra - Dir. Leonard Bernstein); LEONARD BERNSTEIN: CONSORT: Henry Purcell: Trio sinfonia n. 6 in sol maggiore (Complexis Pressburg); LEONARD BERNSTEIN: CONSORT: Gustav Leonhardt; LEONARD BERNSTEIN: P. I. Ciaikowski: Lo Schiaccianoci: Suite da balletto op. 71 a: Ouverture minacciosa - Manica - Danza dell'araba - Contessa - Traspa - Danza degli uccelli - Contessa - Danza dei fiumi - Valzer dei fiori (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 COLONNA CONTINUA

Etude en forme de rhythm and blues (Paul Mauriat); Savoy blues (Lawson-Haggart); One o' clock jump (Ted Heath); I will drink the wine (Duke Ellington); I'm gonna make you mine (Manny Albam); Samba da rosa (De Moraes-Touquinho); Could it happen to you (Oscar Peterson); Hurt so bad (Herb Alpert); Wrapped tight (Coleman Hawkins); Swing samba (Bar-

ney Kessel); Hey Jude (Ted Heath); Wednesday night prayer meeting (Charles Mingus); Koto song (Dave Brubeck-Gerry Mulligan); Ole Miss (Original Latin Jazz Band); Love theme from Casanova (Marian Anderson); Come on over baby (Carla Clarke (Gene Victory's Italiano Trio); Never can say goodbye (Herbie Mann); Bim boom (Gary McFarland); The look of love (Enoch Light); Afirnidad (Erroll Garner); Original dixieland one step (Jimmy McPartland); Sentimental journey (Ted Heath); Songs of the wind (Samuel), East of the sun (Ray Anthony); Perdido (Sammy Bauman); Moon river (Henry Mancini); Deve ser amor (Herbie Mann); Love them dal film - Lady sings the blues - (Michel Legrand); Spaghetti insalatine e una tazzina di caffè a Donald (Fred Bongusto); Escenti strumenti (Stan Getz All - Leo Mc Connell); Here's that rainy day (Dionne Warwick); Light my fire (Ted Heath); Greenleeves (Wes Montgomery); Mourir d'amour (Charles Aznavour); Somewhere in the hills (Sergio Mendes); Thank for the memory (David Rose); Bad weather (The Sonnes); Bouka (Tito Puente); I feel pretty (Fernando Lamas); I took an onion to the party (Luis Tenco); Don les rues d'Antibes (Bechet-Luter); Don't leave me (Don Ellis); Hot love (James Last); Last night when we were young (Kenny Burrell); Sabor-a-lady (Ray Bryant); You baby (Bob Hope); Sleepy shore (Johnny Powers); One blue note (Michel Legrand); Everybody's talkin' (Charlie Byrd); M. Arthur Park (Frank Chacksfield); Touch me in the morning (Diana Ross); Bond Street (Bob Baker); Seal sur son étôle (Gilbert Bécaud); So what's new (Jimmy Smith); Hurt so bad (Herb Alpert)

16 INVITO ALLA MUSICA

L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); La prima sigaretta (Pepino Di Capri); ...e mi manchi tanto (Gli Alunni del Sol); How can you mend a broken heart (Peter Nero); The go between (Michel Legrand); Up in sole ma non nezzosa (Michel Legrand); Non stoppiate le tue zampate (Bacharach); Nonostante le tue (Iva Zanicchi); Samba saravah (Pierre Barouh); Samba da rosa (Toquinho e Vicente de Moraes); Amore ragazzo mio (Rita Pavone); L'unico che sta a New York (Bruno Lauzi); Lady la lady ho (Les Comédiens); Balla (Tito Puente); Balla, balla, danza (Chet Baker); I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff); Truckin' (Bread); Danse aragonaise (Lezama); Mama loo (The Les Humphries Singers); Mama nana (Gerry Morden e Bruno Basso); The scoopupped up (Eric Texier); Gimme some broken (Cat Stevens); Libero (Il Dik Dik); Come bambini (Adriano Pappalardo); Acquarello napoletano (Enrico Simoni); Ballerino (Bobby Short); Fly away (Raymond Lefèvre); Abraham Martin an Joh (Paul Mauriat); La tango (Claude Bolling); Hilky boy (Quincy Jones); E' amore quando (Milva); 4 colpi per Petrosino (Red Bongusto)

### 4.15 INTERVALLO

18 SCACCO MATTO

Rodrigo (Rodrigo Bowen); Blackboard jungle lady (Sandi Coast); 5.15 (The Who); Freedom jazz dance (Brian Auger and Oblivion Express); It sure was (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); We're an american band (Grand Funk Railroad); Rapsodia di Radus (Formula Tre); Concerto n. 3 (Le Orme); Disappear (Glen O'Connor); Perfecto (Lena Horne); Perfecto (Lena Horne); Don't change on me (Alexis Korner); What if (Tamea Houston); Cum on feel the noise (Slade); Hum along and dance (Rare Earth); Stagioni (I Nomadi); Suzanne (Roberta Flack); Les tapis roulants (Herb Alpert); Utah (The New Seekers); I guess I'll have to leave (The Four Seasons); I guess I'll just fancy that (Gerry Gitter); L.A. Resurrection (The Buddy Miles Band); Alta marea (The Edger Winter Group); Hearts of stone (The Blue Ridge Rangers); Twenty-one (Eagles); Still water (Ir. Walker and All the Stars); Sexy, sexy, sexy (James Brown); Living in the fast lane (Ike Turner); Everybody's everything (James Last); Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti); I shall be released (Bob Dylan); Hello, hooray (Alice Cooper); What a bloody long day it's been (Ashton, Gardner and Dyke); Sing a simple song (James Last)

### 4.20 INTERVALLO

Pontieu (Paul Mauriat); Frau Schoeller (Gilda Giuliani); Hier encore (Miragramean); Broadway Rhythm - Sidewalk of N.Y. - The Bowery (Frank Chacksfield); Cantare (Aguaviva); Suite tangos (Klaus Wunderlich); Ouverture - Il matin (Verner Müller); ... e poi morire (Bruno Lauzi); Innamorati a Milano (Ornella Vanoni); Il clan dei siciliani (Cyril Stapleton); My funny Valentine (Adriano Costanzo); Tu nella mia vita (Fausto Papetti); Charlot (Silvio Piccoli); Balla (Giovanni Agnelli); Top hat white tie and tails (Frank Pourcel); Around the world foolish things (Len Mercer); Around the world (James Last); Ieri sera soignava di te (I Nomadi); Ole' mamma (Edmundo Ros); Abigaila (Piero Piccioni); Ancora più vicina (te a Peppino Gagliardi); Perpetuum vase (Carsten Jensen); got ya baby (Abbie Hoffman); Iona Livingston; segnali (Giò Ventura); Applausi (I Camaleonti); La comparsita (Werner Müller); Give me a simple life (Hugo Montenegro); Compositore (Nini Rosso); Without her (Stan Getz); I'd love you to want me (Ray Conniff)

### 14 QUADERNO A QUADRATTI

110 street and 5 Ave (Tito Puente); Canadian sunset (Armando Trovajoli); Was a sunny day (Lionel Hampton); I'm gonna make you mine; Jumpin' at the woodside (Annie Ross e Patti Poincexter); This guy's in love with you (Burt Bacharach); The survey with the fringe on top (The Hi-Lo's); Anything I do (Trio Tommy Flanagan); Superstation (Stevie Wonder); St. Thomas; The Texan; Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); I'dal sweet an apple cider (Edie Canto); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smoothie (Benny Goodman); I'm gonna make you mine (Lena Horne); Deep purple (Oscar Jones); Little girl (Umberto Faliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunis (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes I feel like a motherless child (Elton John); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Elementi della Glenn Miller); But not for me (Chet Baker);

### 22-24

- L'orchestra di Ray Charles: Coming home; Kids are pretty people; Togetherness; Brazilian skies  
- La cantante Helen Merrill: What is this thing called love; The winter of my discontent; Day dream; Deep in a dream  
- Il pianista George Lewis: The pawnbroker; Saturday night after the movies; The gentle rain; China gate; Emily; Goin' Hollywood  
- Il complesso di Bud Freeman: Dinah; Another sunday; Exactly like you; You took advantage of me; What is there to say?  
- Il complesso vocale The Ames Brothers: Sentimental me; Too marvelous for words; East of the sun; You were meant for me; Les feuilles mortes; It's only a paper moon  
- L'orchestra di Stan Kenton: Artistry in rhythm; Concerto to end all concertos; Intermission riff; Artistry in boogie; Artistry in percussion

# Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio dei programmi per il controllo della messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. I segnali di controllo e i simboli di identificazione vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'adattatore dei controlli deve porsi sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.

**SEGNALE LATO SINISTRO** - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 125)

## mercoledì 27 novembre

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2 per vt. e pf.; Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro) (Vl. Joseph Szigeti p. Claudio Arrau; F. Schubert: Der Hirt auf dem Felsen n. 122 (Sopr. Eily Ammons cl. Giuseppe Garbarino (Sopr. Thomas Schippers); A. Scriabin: Dodici Preludi op. 11 Libro I e II; Vivace - Allegretto - Vivo - Lento - Andante cantabile - Allegro - Allegro assai - Allegro agitato - Andantino - Andante - Allegro assai - Andante (Pf. Gino Gorini))

#### 9 LE STACIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

A. Stocchis: Sonata n. 2 in re magg. per 2 violini e basso continuo (rev. Angelo Ephradian); Allegro moderato - Allegro, Largo - Allegro, Allegro molto (Vl. Angelo Ephradian e Mario Ferraris, vc. Antonio Pocaterra e Ennio Mori, org. Maria Isabella De Carlo); B. Marcellini: Concerto per 2 violini in do mag. op. 1 n. Large; Presto vivace - Adagio, Prestissimo (Orch. da Camera Les Musiciens de Paris); G. Torrelli: Sonata in re magg. con tromba; Vivace - Adagio - Largo - Allegro (Tr. solista Adolf Scherbaum - Orch. Barock Ensemble dir. Adolf Scherbaum); J. Pachelbel: Suite n. 6 in sepietone per 2 violini, basso continuo e piano; Corrente - Gavotta - Sarabanda - Giga (Orch. da camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard)

#### 9.40 FILMUSICA

G. F. Haendel: Sarabanda (Cht. Andrés Segovia); F. J. Haydn: Concerto in mi bem. maggiore per tromba e orch. (Rev. Alfred Brendel - Alfonso R. Portelli Parodi); L. Boccherini: Quartetto in re magg. op. 6 n. 1; Allegro vivace - Adagio - Minuetto in ronda (Quarte italiano: Vl. Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, v. Piero Favalli, vc. Franco Rossi); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in do min. (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voerberg); D. Auber: Fra' Diavolo. Or son solo (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); G. Donizetti: Don Pasquale Che interminabile (Orch. e coro Teatro alla Scala Milano); L. Armand: La Cava di Parigi; B. Smets: Il carnevale di Praga (Orch. Sinf. Radio Bavarrese dir. Rafaello Kubelik); N. R. Korssakoff: Zar les collines de Georgia op. 3 n. 4; Soir paisible op. 4 n. 4 (Bs. Boris Christoff - pf. Alexander Labinsky); E. W. Ferrari: Il Turco in Italia (Menü Folle); G. Guidi: Mefistofele. Concerto per 2 oboe, pf. (Rev. G. Guidi); J. Francaix: Concerto per 2 oboe, pf. (Rev. G. Guidi); Finali (Pf. Claude Franchais - Orch. London Symphony dir. Antal Dorati)

11. INTERPRETI DI JERI E DI OGGI: VIOLINISTI JOSEPH SZIGETI E ITZHAK PERLMAN

L. van Beethoven: Sonata n. 5 in fa magg. op. 24 - Primavera - Allegro, Adagio molto espressivo - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro non troppo) (Vl. Joseph Szigeti, pf. Claudio Arrau); S. Prokofiev: Sonata n. 1 in fa min. op. 80; Andante assai - Allegro brusco - Andante - Allegro (Vl. Itzhak Perlman, pf. Vladimir Ashkenazy)

#### 11.55 PAGINE RARE DELLA LIRICA

G. Meyerbeer: L'étoile du Nord (L'est bien lui) (Sopr. Joan Sutherland, fl. André Pepin, Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); H. Berlioz: Benvenuto Cellini; Sur les monts (Ten. Nicola Gedda - Orch. Sinf. dell'ORTF dir. Georges Prétel); G. Meyerbeer: Le prophète Op. 1 prêtre de Baal (Mm. Marilyn Horne, Orch. Orchestra National Garden of Music, Lewis D. Auber); Le cheval de bronze. O tourment du veuvage (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); J. Halévy: La Juive; Rachel, quand du Seigneur (Ten. Placido Domingo - Orch. Philharmonie di Berlino - Edward Downes - Orch. Royal Philharmonic - Ch. Deneysse - Orch. Royal Philharmonic)

12.30 PROGRAMMA CANTERISTICO: LO STRUMENTALISMO TEDESCO

L. van Beethoven: Sestetto in si bem. magg. op. 71 per 2 clt. 2 fagotti, 2 corni; Adagio, Allegro - Adagio - Minuetto (quasi allegretto) - Rondo (Allegro) (Strumentisti del Berliner Philharmoniker); Sestetto in si bem. magg. op. 71 per 2 clt. 2 fagotti, ma non sempre. Tema con variazioni (Andante, ma moderato) - Scherzo (Allegro molto) - Rondo (Poco allegretto e grazioso) (Vl. Yehudi Menuhin e Robert Masters, vcl. Ernst Wallfisch e Cecil Aronowitz, vc. Maurice Gendron e Derek Simpson)

#### 13.30 CONCERTINO

F. Schubert: Litania per la festa di Oppianisti (Pf. Alfred Brendel); M. Moszkowski: Guitare op. 45 n. 2 per vt. e pf. (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Ernest Lush); I. Albeniz: Granada (Cht. Alieric Diaz); I. Padewski: Leggenda op. 16 n. 1 (Pf. Ignacy Padewski); M. Tournier: Lotta la taurina (Arp. Nicanor Zabala); A. E. Gatti: La campanella - Il mandolino (Arp. Bernard Galaise); F. von Wevesey: Capriccio n. 1 • Il vento • per vt. e pf. (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Leon Pommers)

#### 14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

J. Sibelius: La figlia di Pohjola, Fantasia sinfonica op. 49 - Orch. Halle di Berlino (Dir. Herbert von Karajan); Sav sav sava (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Berthold Bokstedt); Sinfonia n. 4 in la min. op. 63; Tempo molto moderato - Allegro molto vivace - Tempo largo - Allegro (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15-17 A. Vivaldi: Beatus Vir, Salmo 111 per vt. e pf. (Vl. Giuliano Gatti - Orch. dei Compili polifonica-voc. della Rai dir. Renato Fasano - Mv. coro Nino Antonellini); W. A. Mozart: Concerino in do magg. K. 288 per oboe e orch. Allegro aperto - Adagio non troppo - Rondo (Allegretto) - Adagio (Presto) (Ob. Bruno Maderna - Orch. Sinf. della Rai di Lazio (D. Lazlo Somogyi)); C. Gounod: Roméo et Juliette. L'amour! (Ten. Placido Domingo - Orch. New Philharmonie Orch. dir. Nello Santoro); G. Verdi: Giovanna d'Arco; Ouverture (Orch. Sinf. Milano della RAI); R. Donzelli: Il Cappuccio rosso (Nella) in fa min. op. 80 per violino e pf.; Andante assai - Allegro brusco - Andante - Allegro (Vl. Lidia Kantardjeva, pf. Marisa Tanzini)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

J. Stamitz: Sonata concertante in la magg. op. 1 n. Allegro assai - Andante - Allegro - Minuetto (quasi assissimo) (Concerto Musicus di Vienna); W. A. Mozart: Concertino in do magg. K. 299 per fl. e pf. e orch. Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) - Cadenza di Kari Hermanni Polányi (Fl. James Galway, arp. Fritz Helmuth Herrmann, Orch. di Belluno dir. Bruno Maderna); Karajan, J. N. Hummel: Concerto per l'Arpa-Saon op. 29 (Adatto di Max Schoenberger) Allegro poco meno mosso - Tempo di Landler - Tempo di Landler - Allegro con brio - Tempa di Mander (Posthorn) - Meno mosso (A la militaire) - Coda (Allegro con brio, più presto); Orch. dei Compatti di Napoli della Rai dir. Bruno Maderna)

#### 18 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK

B. Bartok: Piccola suite per pf. (1936); Melodia lenta - Danza valacca - Danza della giostra - Quasi pizzicato - Canto ucraino - Cornamusa (Pf. György Sndor); Quartetto n. 5 (1935); Allegro - Adagio molto - Scherzo - Andante - Finale (Quarte.vt. Vlahi; Vl. Sandor Vegh e Sandor Zoldy, vcl. Georges Janzer, vc. Paul Szabó)

#### 18.40 FILMUSICA

F. J. Haydn: Quartetto in do magg. op. 33 n. 3 - Der Vogel - (Mozartum Quartet di Salisburgo); v.l. Heinrich Franzke (Ludwig Leopold) - Orch. Dosthom; v.c. Heinz Holliger (Ammering); W. A. Mozart: Il fiato magico - Der Vogelfänger bin ich ja - Canzone di Papageno (Bfr. Dietrich-Fischer Dieskau - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); O. Messiaen: Le Merle noir, poi pf. e pf. (Fl. Sevcenko Gazdovska); pf. (Rudolf Kálmán); R. Muttis: Dixies exotiques prezzi; pf. e piccola orch. (Sol. Yvonne Loriod - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Bruno Maderna); M. Ravel: Historien naturalies: Le paon - Le grillon - Le cygne - Le martin-pêcheur - Le pintade (Br. Jean Christophe Benoit; pf. Aldo Ciccolini); Q. Reist: Gli uccelli; per piccola orch. Preludio La Colombe - La Gallina - L'usignuo - Il cucù (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

#### 20 ARCHIVIO DEL DISCO

S. Rachmaninoff: Quintetto in la magg. op. 114 per pf. arch. La troupe (Quattro Pro. Arte: J. Alvaro, Organo; vla. Gérard Prêtre; vcl. Robert Maas, cl. Claude Hobday pf. Artur Schnabel); M. Ravel: Sinfonia da coda della nutr. tria, tre poemi per pf. (Adolysius Bertrand); Ondine - L. Gibet - Scarbo (Pf. Walter Giesecking)

#### 20.35 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

G. Carissimi: Gioana, oratorium (Solisti: Maria Teresa Saccoccia, vcl. Giacomo Mazzoni, vcl. Alberto Gaggi); Comp. Vec. Sinc. Oratorio Criscifosso); Jefté, oratorio per soli, coro e orch. (A. Bortone) (Sopr. I. Rita Taralico, Bianca Maria Casoni, ten. Aldo Bottino, bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. e coro di Roma della Rai di Roma dir. La Rosa Parodi); Mv. Coro - Cannibali - Mondo Bordini

#### 21.55 S. RACHMANINOFF: Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pf. e orch. (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Naz. di Mosca dir. Kirill Kondrashin)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Berg: Kammerkonzert per violino, pf. e 13 strumenti a fiato (VI. Israel Baker; pf. Pierre Kaufmann; vcl. a fiato Orch. Sinf. Columbia dir. Robert Craft)

#### 22.40 CONCERTO DELLA SERA

I. C. F. Bach: Sestetto in do magg. per oboe, vcl. 2 corni, vc. e basso continuo (Ob. Alfred Sous, vcl. Gunther Kehr, cr. Gustav Neudecker e Waldemar Seel, vcl. Reinhold Buhl, clav. Martin Galling); L. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 102 per vcl. e cello (Vcl. Pierre Fournier, pf. Frédéric Guld); R. Schumann: Carnaval op. 9 (Pf. Julius Katchen)

## V CANALE (Musica leggera)

#### 8 INVITO ALLA MUSICA

Love's theme (Harry Wright Orchestra); Alone again (Fausto Papetti); Fan it (Woody Herman); All of my life (Diana Ross); Question 67 and 68 (Andy Kostelanetz); Superstition (Fred Bagua); Right now (Glen Campbell); Harmony (Gigi Ventrilo); L'Africa (Ivanos Fossati e Oscar Prudenti); Roller coaster (Blood Sweat and Tears); So what's new (Jimmy Smith); Your wonderful sweet sweet love (The Supremes); Cuori di rubino (Odissea); My love song (Tony Christie); Killing me softly with his song (Oscar Peterson); Dalton (Eagles); Why can't we live together (Blue Marvin); Il tempo (Opera Puff); Il mio nome è nessuno (Ennio Morricone); Grande grande grande (Gastone Parigi); My mistake (Diana Ross e Marvin Gaye); She's a lady (Petes e Bobs); Come on (Vince Van Gogh); Chamomile o una fuga (Bruno Zambra); Close your eyes (James Last); Dancing in the moonlight (King Harvest); La nostra è difficile (Pooh); Masterpiece (Temptations); Metropoli (Gino Marucelli); Nella bella histoir (Franck Pourcel); Molla tutto (Loretta Goggi); Let me try again (Pietro Ghezzi); Pledio (Pietro Ghezzi); Johnny (The Way You Were) (Barbra Streisand); Dark lady (The Way You Were) (Barbra Streisand); Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); Buona fortuna, Jack (Ennio Morricone)

#### 9 INTERVALLO

Croma (Alphaflute); Oh baby what would you say? (Fausto Papetti); Viaggio di un poeta (D. Di Pietro); Wild safari (Barabass); With a little help from my friends (Joe Cocker); Gimme that rock'n' roll (Ringo Mortis); The chess dance (The Ghost of Nottingham); Chiude gli occhi (Clio); Ciao, ciao (Lena Martini); Signora Lia (Claudio Baglioni); I'm not in (Pooh); Goodbye t'iamo (Slade); Overture francesa (Tommy Who); Paranoid (Black Sabbath); Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'aria a poesia (G. Almè del Sole); Io si (Viva Zanichelli); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marlin); Touch me in the morning (Diana Ross); Disney singers (Tommy Boyce); Begin the beguine (Terry Heath); Edmundo Ros; Come to a cold freez (Nada); Molendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Deadhead); Un'

# filodiffusione

giovedì 28 novembre

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

J. C. Bach: Quartetto in fa maggi, op. 8 n. 4 per flauto, violino, viola e v.cello (Fl. Jean-Pierre Rampal; vl. Robert Gendre; vla Roger Lepauw; vc. Robert Bex); R. Schumann: Sei Duetti per mezzosoprano e baritono: Er und Sie, su testo di Justin Kerner - Wiegenlied, su testo di Friedrich Hebbel - Ich bin dein Baum, su testo di Johann Wolfgang von Goethe - Der Fest des Lenzes, su testo di Friedrich Rückert - Herbstlied su testo di Mahlmann - Tanziied, su testo di Friedrich Rückert (Msopr. Janet Baker, br. Dietrich Fischer Dieskau; pf. Daniel Baremboim); J. Dvorak: Quintetto in sol maggi, op. 77 - Andante Allegro con fuoco - Scherzo (Allegro vivace) - Poco andante - Finale (Allegro assai) (Quartetto Dvorak; vl. Stanislav Srp e Jiri Kolar, vla. Jaroslav Ruis, vc. Frantisek Pisinger, cb. František Posta)

### 9 DUE VOCI DUE EPOCHE: SOPRANI KIRSTEN FLAGSTAD E BIRGIT NILSSON

R. Wagner: Lohengrin: Einsam in treiben Tagen (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Filarm. di Vienna); Lohengrin: Knabe! Knabe! (G. Piccini); Turandot: In questa reggia (Sopr. Birgit Nilsson, ten. Franco Corelli - Orch. Teatro Opera di Roma dir. Francesco Molinari-Pradelli); G. Mahler: In diesem Wetter, da Kindertotenlieder (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Filarm. di Vienna dir. Kurt Sanderling); Sinfonia Ach, du woltst mich (Sopr. Birgit Nilsson, msopr. Grace Hoffmann, ten. Gerhard Stolze - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

### 9.40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Marcia (Chit. Milan Zelenka); F. J. Haydn: Deutschlandlied (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); G. Paisiello: Marcha del Premier (Orch. dei Gardiens de la Paix); G. A. Mozart: Flauto magico - O leia! e Osair (B. Martti Talvela); R. Wagner: Danza degli apprendisti e marcia delle corporazioni (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); L. Boccherini: La ritirata di Madrid, dodici variazioni sul Quintetto n. 10 per clarinetto, due violini, v. cello (Pf. Alvaro Diaz, v. Alexander Schneider e Felix Galimir, v. Michael Tree, vc. David Soyer); H. Berlioz: Marcia al supplizio dalla "Sinfonia fantastica" op. 14 (Orch. Sinf. di Chicago dir. George Szell); R. Schumann: Promenade - Marcia dei Dovidiani (Orch. Sinf. di Camerata op. 107) (Pf. Ulrich Weissberg); R. Schumann: del banchi Grenadiere op. 49 n. 1 (Br. Erich Konz - Orch. della Volksoper di Vienna dir. Anton Paulik); S. Prokofiev: da Ivan il Terribile: Ouverture - Marcia del giovane (Msopr. Valentina Levko - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Arshak Stasevici); P. Chostakov: Ouverture 1912 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

### 11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Sei daeze tedesche K. 509 (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willi Boskowsky); L. van Beethoven: Rondo in si bem. maggi, pf. e orch. (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Vienna dir. Kurt Sanderling); M. Balsecchi: Tamara, poema sinfonico (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

### 12 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

R. Kayser: Galaxy - 2^ versione ridotta (Esordio); Mario Gangi, vcl. Luigi Borsoni, contrab. Luigi Rossi, arp. Maria Selmi Dongellini, xilofono Adolfo Neumeier, vibrafono Mario Dorizzi, dir. Daniele Parra (Orchestra Philharmonica Hungarica dir. Antal Dorati)

### 12.30 AVANGUARDIA

R. Kayser: Galaxy - 2^ versione ridotta (Esordio); Mario Gangi, vcl. Luigi Borsoni, contrab. Luigi Rossi, arp. Maria Selmi Dongellini, xilofono Adolfo Neumeier, vibrafono Mario Dorizzi, dir. Daniele Parra)

### 12.45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

G. Sanz: Canarios, danza di corte (Chit. John Williams) — Espaçoletta: danza pastorale (Chit. Andrés Segovia); G. Sulli: Symphonies n. 1 e 2 con coro e orchestra (M. Gaventa - Musette - Marcia in rondò - Aria - Il sonno di Atys - Gavotta - Marcia (Clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da camera + Collegium Musicum - di Parigi dir. Roland Douatte); C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice, suite dal dramma (Orch. Sinfonietta di Napoli della RAI dir. Francisco Caracuelo)

### 13.30 ANTOLOGIA D'INTERPRETI: QUARTETTO BORODIN

A. Borodin: Quartetto in re maggi, n. 2 per archi: Allegro moderato - Scherzo - Notturno

(Andante) - Finale (Andante vivace) (Quartetto Borodin: vl. I. Rostislav Dubinsky e Jeroslav Alexandroff, vla. Dmitri Shebalin, vc. Valentin Berlinsky)

### 14 LA SETTIMANA DI SIBELIUS

K. Sibelius: Sonatina op. 80 per violino e pf.: Lento; allegro, andantino - Lento, allegretto (V. Brondislav Gimbel; pf. Giuliana Bondoni); Sinfonia n. 2 in fa min. op. 73 - Allegro, scherzoso, lento tempi andante, ma vivace - Vivace, lento e soave - Allegro moderato (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

### 15-17 A. ROUSSEAU: Le festin de l'Araignée

(Orch. Sinf. della RAI di Avila dir. Avila Einhorn); F. Chopin: Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pf. e orch. Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Solista Maurizio Pollini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi); C. Debussy: La fille aux yeux d'or, per 2 voci, coro e orch. (Zohra, fanciulla araba; sopra. Antonietta Cannarile-Berdino, Un falciatore: ten. Luigi Infantino - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Giulio Bertiola); J. Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in la maggi, op. 32: Allegro vivace - Largo appassionato - Scherzo (Allegro, tempo di marcia) - Adagio (Schubert); C. Paganini: Quintetto in fa min. per pf. e archi: Molto moderato quasi lento - Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Quintetto di Varsavia: vl. Brondislav Gimbel e Tadeusz Wróński, vla. Stefan Kamasa, v. Alexander Ciechanski, pf. Włodzimierz Szpilman)

### 18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

A. Vivaldi: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 1: Largo, allegro - Largo, allegro - Largo - Allegro - Allegro (Orch. Sinf. di Vienna dir. Max Gobermann); G. F. Haendel: Armida abbandonata, Cantata (Msopr. Janet Baker, cemb. Raymond Leppard, vc. Bernard Richards - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard)

### 18.40 FILOMUSICA

D. Aubé: Fêtes champêtres e guerrieres, Ballerotto - 10 (Orch. Sinf. di Catania dir. Janis Niss; Pd. + dir. Gianni Saccoccia); C. Franck: Concert champêtre, per clav. e orch. (Clav. Isabelle Neri - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale, (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

### 20 INTERPRETI DI ERIDI E OGGI: VIOLINI ADOLF BUSCH E ITZHAK PERLMAN

J. Brahms: Sonata n. 1 in fa magg., op. 78 per violino e pf. Vivace, lento, adagio - Allegro molto moderato (Vl. Adolf Busch, pf. Rudolf Döpfner); C. Franck: Sonata in la maggi per violino e pf.: Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia (ben moderato) - Allegro poco mosso (Vn. Itzhak Perlman, pf. Vladimir Ashkenazy)

### 21 PAGINE RARE DELLA LIRICA

D. Aubé: Le cheval de bronze: O tourment de veuvage; G. Donizetti: L'assedio di Calais: A mio cor, ogeni ambi, A mia vita, Le disgrazie: Ah! Villani, il maimone - G. Bize: Dialembur: Nour-Eddin, rol de Lahore (Msopr. Huquette Tourangeau - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge)

### 21.25 ITINERARI STRUMENTALI: COMPOSIZIONI PER STRUMENTI A FIATO DI HAYDN, MOZART E BEETHOVEN

F. J. Haydn: Quintetto per strumenti a fiato: Allegro con brio - Andante - Rondo (Quintetto di strumenti, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, basson - 12 min. di min. 288 - Allegro, Andante - Minuetto in canone - Allegro (London Wind Soloists dir. Jack Brymer); L. van Beethoven: Ottetto in mi bem. maggi. op. 103 per strumenti a fiato: Allegro - Andante - Minuetto - Finale - Presto (Elementi dei Berliner Philharmoniker)

### 22.30 CONCERTINO

M. de Falla: Pantomimes dell'amore, stregone (Orch. Sinf. di New York dir. Leonard Bernstein); G. Salomé: Alla fine di sei studi per mano sinistra op. 135 (Pf. Aldo Ciccolini); E. Kalman: Gruss mir mein Wien, dall'operetta «La contessa Mariza» (Ten. Fritz Wunderlich); F. Sor: Ricordi russi, tema e variazioni per 2 chitarre (Due Company-Paolini)

### 23.24 CONCERTO DELLA SERA

J. Brahms: Serenata n. 2 in la magg. op. 16 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); B. Smetana: Blanik, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Praga dir. Bohumil Šíma); Ceka dir. Karl Ancerl); G. Enescu: Rapsodia rumena in la magg. op. 11 n. 1 (Orch. Opera di Stato di Vienna dir. Vladimir Goloschmann)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 COLONNA CONTINUA

That's a plenty (Dukes of Dixieland); Brazilian tapestry (Astrud Gilberto); Bluesette (George Shearing); People (Wes Montgomery); Les feuilles mortes (Erroll Garner); Sugar sugar (Wilson Pickett); Chorale (Shawn Phillips); El negro José (Adriano Celentano); Two by two (Ray Manzarek e Perry Casiano); Love me (Sammy Davis jr.); Palladium day (Tito Puente); I don't stand a ghost of a chance (Count Basie); Arrasta (Elsie Regina); You stepped out of a dream (Bobbi Hackett); I get a kick out of you (Doris Day); Samba de todos (Tom Jobim); Victoria De Moresco: I get along without you very well (Charles Mariano); Prelude n. 9 (Les Swingle Singers); Michelle (Bob Florence); O pato (Getz-Byrd); Clair (Gilbert O'Sullivan); Tuxedo Junction (Quincy Jones); More velho (Cesaria Evora); Come on (Gracita Leporace); Samba com sombra (Louie Armstrong); Celebration (Buddy Rich); The shadow of your smile (Tony Bennett); No balance do jequibus (Charlie Byrd); Lover man (Lionel Hampton); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Evil eyes (Bill Holman); Ponties (Woody Herman)

### 10 INVITO ALLA MUSICA

Helping hand (Patti Page); My head (Burt Bacharach); Io e te per altri giorni (I Pooh); Step inside love (I Pooh); Wouldn't I be so meome (The Bee Gees); Tempi duri (Omella Vanoni); Uomini e donna (Francis Lai); Emozioni (Lucio Battisti); I love you (Jackie Onassis); Come on (Bob Auger); Come on (King Khan); A natalina woman (Carola King); I partecipatori (Jan Garber); Valentine tango (Piero Faccia); Angels are beans (Katie and Gulliver); I'm mine (Frank Pourcel); Ring ring ring (Swedish Girl); On a trop fait l'amour ensemble (Fausto Daniell); Geschichten aus dem Wienerwald (Peter Mitterer); Midnight cow-boy (Paul Mauriat); Swingin' safari (Billy Vaughn); Your father feathers (Henry Mancini); Be (Nell Diamond); Guerrero (Maurizio Piccoli); La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi); Rock and roll (Pino Daniele); I'm still here (Gino Paoli); Superstar (Emir Kusturica); La grande abbuffata (Emir Kusturica); On a trop fait l'amour ensemble (Fausto Daniell); Mi son chieste tante volte (Fausto Daniell); Twiddle, twiddle, dum (Fausto Daniell); Mi son chieste tante volte (Fausto Daniell); South American getaway (Bert Bacharach); No time to live (Brian Auger)

### 12 INTERVALLO

Cabaret (Amfri Kostelanetz); Marrakesh express (Stan Getz); I am woman (Coro Ray Conniff); Limbo rock (Ratty Snake); Night and day (Wendy Keen); In a million years (Gilbert O'Sullivan); Le cose della vita (Antonello Venditti); Revelation (Fleetwood Mac); Ma (Rare Earth); Such a night (Dr. John); And settlin' down (Poco); Do the dangle (John Entwistle); Ascuna i tuoi perni et al sole (Riccardo Cocciante); Daddy, I could never be your daddy (Carole King); Thinking (Roger Daltrey); Io in una storia (Poh); Life Mars (David Bowie); Bambini sbagliati (Formula Tre); Long tail cat (Logging and Messina); Stealin' (Uriah Heep); Siete già tutti e folli (Louie Armstrong); Angie (Rolling Stones); A hard rain's a gonna fall (Barry Fury); Soul makossa (Africa can Revival); E' la vita (Flashmen); Piano man (Thelma Houston); Clapping song (Witch Way); Highway shoes (Densey and Dover); O lucky man! (Alan Price); I giardini di Kensington (Patti Page); Come on (Carrie) Ciao (Iris e Giò); Night watch (Fleetwood Mac)

### 14 LEGGIO

Mezza luna e gli occhi tuoi (Fred Bongusto); Rosamunda (Gabriella Ferri); La gabbia (Domenico Modugno); Sole che nasce sole che muore (Marcella); Una festa sui prati (Adriano Celentano); Che barba amore (Ottavio Missoni); Malizia (José Mascolo); Outa space (Billy Preston); Uno di questi giorni ti sposero (Luigi Tenco); Un uomo intelligente (Nada); Angelina (Sergio Endrigo); Mexican divorce (Bert Bacharach); Peach lane (The Beatles); Miriam Makeba; With a little help from my friend (John Cocker); Indian fig (Duke of Burlington); Nascerò come te (I Pooh); La voce del silenzio (Mina); Povero ragazzo (Roberto Vecchioni); Groovin' with Mr. Blue (Joe Cocker); Smiley, you're happy (Bert Kaempfert); Yellow river (Christie); Trink (Reinhard Horn); Come è mediterraneo (Tom Fogerty); Piccolo uomo (Mia Martini); Hey America (James Brown); Theme one (Van der Graaf Generator); Vorrei comparsa una strada (New Trojans); Amore mio non piangere (Anna Identikit); Che cosa c'è (Gino Paoli); Mercedes Benz (Janis Joplin); Stato: on the road (The Coasters); Mah nah mah nah (Endo Light); Soul power (James Brown); Amici mai (Rita Pavone); Wigwam (Raymond Lefèvre)

16 INTERVALLO

Caro, amici e amore (I Camaleonti); Pizza d'amore (Ornella Vanoni); Hippie burr (Quincy Jones); When I look into your eyes (Santa); Storia di periferia (I Dil Di); Good bye yellow brick road (Elton John); Delta queen (James Last); Domination pubblicità (Aldo Falanga); To the beach (Becky); Un'altra poesia (Alunna del Sole); House in the country (Don Ellis); Come faceva freddo (Nada); If you go away (Nada Diamond); Metti una sera a cena (Paolo Orsi); Pensate sorrido e canto (Ricchi e Poveri); It never rains in southern California (Ray Conforti); (Ondine); Only you have my heart (America); Nicola (I maestri di scuola (Stormy Six)); You're so vain (Carly Simon); Vado via (Druip); Voglio stare con te (Wess e Dori Ghezzi); Lay lady lay (Ferrante e Teicher); Boogies woogies bugle boy (Bobby Miller); The Cisco Kid (Luis Miguel); La fiera folle (Ottavio Missoni); Summer song (Michael Legrand); These foolish things (Brian Ferry); E poi (Milan); How does it feel (Engelbert Humperdinck); Skating in Central Park (Francis Lal); The fallen eagle (Manassas)

### 18 SCACCO MATTO

Helping hand (Patti Page); Old fashioned girl (Wendy Keen); In a million years (Gilbert O'Sullivan); Le cose della vita (Antonello Venditti); Revelation (Fleetwood Mac); Ma (Rare Earth); Such a night (Dr. John); And settlin' down (Poco); Do the dangle (John Entwistle); Ascuna i tuoi perni et al sole (Riccardo Cocciante); Daddy, I could never be your daddy (Carole King); Thinking (Roger Daltrey); Io in una storia (Poh); Life Mars (David Bowie); Bambini sbagliati (Formula Tre); Long tail cat (Logging and Messina); Stealin' (Uriah Heep); Siete già tutti e folli (Louie Armstrong); Angie (Rolling Stones); A hard rain's a gonna fall (Barry Fury); Soul makossa (Africa can Revival); E' la vita (Flashmen); Piano man (Thelma Houston); Clapping song (Witch Way); Highway shoes (Densey and Dover); O lucky man! (Alan Price); I giardini di Kensington (Patti Page); Come on (Carrie) Ciao (Iris e Giò); Night watch (Fleetwood Mac)

### 20 LEGGIO

Mezza luna e gli occhi tuoi (Fred Bongusto); Rosamunda (Gabriella Ferri); La gabbia (Domenico Modugno); Sole che nasce sole che muore (Marcella); Una festa sui prati (Adriano Celentano); Che barba amore (Ottavio Missoni); Malizia (José Mascolo); Outa space (Billy Preston); Uno di questi giorni ti sposero (Luigi Tenco); Un uomo intelligente (Nada); Angelina (Sergio Endrigo); Mexican divorce (Bert Bacharach); Peach lane (The Beatles); Miriam Makeba; With a little help from my friend (John Cocker); Indian fig (Duke of Burlington); Nascerò come te (I Pooh); La voce del silenzio (Mina); Povero ragazzo (Roberto Vecchioni); Groovin' with Mr. Blue (Joe Cocker); Smiley, you're happy (Bert Kaempfert); Yellow river (Christie); Trink (Reinhard Horn); Come è mediterraneo (Tom Fogerty); Piccolo uomo (Mia Martini); Hey America (James Brown); Theme one (Van der Graaf Generator); Vorrei comparsa una strada (New Trojans); Amore mio non piangere (Anna Identikit); Che cosa c'è (Gino Paoli); Mercedes Benz (Janis Joplin); Stato: on the road (The Coasters); Mah nah mah nah (Endo Light); Soul power (James Brown); Amici mai (Rita Pavone); Wigwam (Raymond Lefèvre)

### 22-24

- Herb Alpert e i Tijuana Brass  
Lonely bull; Spanish flea; So what's new?; If I were a rich man; Up cherry Marjorie; Wade in the water;  
A band  
- Il cantante Eddie Gormé  
Sal and Sally; A house is not a home; Oh no! not my baby; Someone who cares; It was a cold time  
- The Three Sun  
O come, O come, O clock in the morning; Linger awhile; I'm throwing rice; Love me tender; Love letters in the sand; Ain't misbehavin'  
- Il pianista Earl Fatha - Hines  
Frankie and Johnny; Garage de la ipoteca; Come to bed; I believed; Louise; St. James Infirmary; Avalon; Runnin' wild  
- Il cantante Engelbert Humperdinck  
Baby I'm a wavy man; Day after day; Too beautiful to last; Close to you; Without you; I'm not the same  
- L'orchestra di Louis Bellson  
It's music time; Blast off; Don't be that way; The hawk talks; Summer night; Satin doll



# filodiffusione

sabato 30 novembre

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI LONDRA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 - Scozzese: Andante con moto, Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivissimo; Allegro maestoso - Consero - Adagio ben mos. op. 78 per pf e orch. Allegro con brio - Adagio, un poco mosso Rondo (Solista Stephen Bishop - Dir. Colin Davis); J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a - Corale di S. Antonio - (Dir. Pierre Monteux)

### 9.30 MUSICHE PER ORGANO

G. Cimarosa: 2 intradis della Cliaje; 3 Ricercari (Organo-Fiori-Ripieno); A. Scarlatti: Toccata in la magg. - Allegro - Presto - Partita alla Lombarda - Fuga (Organista Giuseppe Zanoboni); C. Franck: Fantasia in la magg. (Organista Albert De Klerk)

### 10.10 FOGLI D'ALBUM

F. Liszt: Polacca n. 2 in mi magg. (Pf. Yury Boukoff)

### 10.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

E. Labey: Nambala Suite n. 1: Preludio - Sérénade - Thème varié - Parade de foire; Hôte foraine (Orch. della Radio francese dir. Jean Martinon); M. Reger: Ballet-Suite op. 130: Entrée - Colombine - Harlequin - Pierrot et Pierrette - Finale (Orch. A. Scarlatti) - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)

### 11 INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta: Allegro moderato - Andante con moto (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm); P. I. Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pf e orch.; Allegro non troppo e molto maestoso; Allegro con spirito; Andantino semplice; Presto - Tempesta - Adagio con luci (Orchestra Sinfonica Richter - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan)

### 12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi (trascr. Roberto De Simone): Due canzoni napoletane: Canto carnevalesco - Villanella (Nuova Campagna di canto popolare); Anonimi (trascr. Nino Marabotto): Due canzoni kloriatedi piuttosto belle - La luna delle montagne - La Luigina (Coro La Baia - Sezione C.A.I. di Cuneo dir. Nino Marabotto); Anonimi: Quattro canzoni folcloristiche sardi: Zia Tatana Faragone - O dissa - Sa cozzulla - Bobore fiumurica (Coro di Nuoro)

### 12.30 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI WEBER

C. von Weber: Europa: Ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

Der Freischütz: Durch die Wälder (Ten. James King - Orch. Opere di Vienna dir. Dietfried Bernet) - Der Freischütz: Schweig! Da mit dich niemand weiß (S. Marian Rus - Orch. Filarm. di Vienna dir. Otto Ackermann); Der Freischütz: Annemarie: Rosenthaler - Orch. Opera tedesca di Berlino dir. Hans Zantelli); Einst träumte mein seher geß (Sopr. Emmy Loose - Orch. Filarm. di Vienna dir. Otto Ackermann) - Oberon: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch); Ozean: Ich will nicht sterben (Sopr. Elisabeth Röhm - Orch. Sinf. di Mannfred Gutti); Röbezahl: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch)

### 13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE FRITZ REINER: G. Rossini: Guiglermo Tell, Sinfonia (Orch. Sinf. di Chicago); PIANISTA FRANCÉ CLIDAT: F. Liszt: Valzer di brama - Valzer di tristeza - Valzer d'amore - VIOLINISTA IDA HAENDEL M. Revel: Tzigane per viol. e orch. (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl); MEZZOSOPRANO MARILYN HORNE: J. Massenet: Werther: Des crise joyeux (aria della lettera) (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Opere di Vienna dir. Henry Lewis); PIANISTA DI VENEZIA: G. Rossini: Carnevale n. 8 (P. Gary Graffman); DIRETTORE KAREL ANCERL: B. Metnata: Sarca, poema sinfonico n. 3 da «La mia patria» (Orch. Filarm. Ceca); DIRETTORE MARIO ROSSI: M. de Falla: La vida breve: Interludio e danze (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

15-17 G. Gabrielli: Beata es, Virgo Maria (Mottetto); The Great Smith Singers: The Great Exodus (Bach-Cantabile dir. Smith); D. Cimarosa: Concerto in sol magg. per 2 fl. e orch.: Allegro - Largo - Rondo (Allegro non tanto) (Fl. Aurelio Nicotri e Christiane Nicot - Orch. da camera Stoccarda dir. Karl Thurston Dart); D. Scarlatti: Sonata in sol min. op. 49 (Pf. Arthur Rubinstein); M. Mussorgski: Kovancina - Danze persiane (Orch. Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari); M. Revel: Histoires naturelles: Le paon - Le grillon - Le cygne - Le mouton pâcher - La pinte des oiseaux (Christophe Benoit - Aldo Ciccolini); F. Poulenec: Concerto in re min. per 2 pf. e orch.: Allegro ma non troppo - Larghetto -

to - Finale (Allegro molto) (Duo pf. Arthur Gold e Robert Fizdale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caraccioli); A. Scriabin: Il poema dell'estasi op. 54 (Orch. Sinf. di Boston dir. Claudio Abbado)

### 17.30 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Dodici valzer sentimentali (Pf. Jörg Demus); A. Grechaninov: Otto Lieder. Lacrime (O. Tiutschef); Le voci della notte (A. Pleschkeff) - Con un'acceca tagliente (L. Tolstoi) - Volevo restare con te (Pleschkeff) - Oh, mia patria! (L. Tolstoi); M. M. Kowalewski: Sogni di paesi lontani (Herrn (B. Anton Diakow), pf. Detlef Wulbers); G. Enesco: Sonata n. 3 in la min. op. 25 per violino e pf. (in stile popolare rumeno). Moderato malinconico - Andante sostenuto e misterioso - Allegro con brio - Adagio, un poco mosso (Vi. Yehudi Menuhin, pf. Hepzibah Menuhin)

### 18.10 IL DISCO IN VETRINA

P. Poulenc: Sonata per cello e pf. - Allegro, tempo di marcia - Capriccio - Ballabile. Finala (Vic. Pierre Pianissimo pf. Jacqueline Robin); J. P. Rameau: Castor e Pollux, suite n. 1 (realizz. di François Auguste Gaverta): Ouverture - Gavotta - Air gay - Tambour - Ciacciona (Les Musicholiers di Aviva Heinrich) (Dischi Arion)

### 18.45 LE PORTRAIT DE MANON

Opera in un atto su libretto di Georges Boyer

Musica di JULES MASSENET

Aurelio Nicotri, soprano - Dora Carral, Gianni, visconte di Morcerf - Doro Antonioli, Tibergio - Walter Alberti, Il cavaliere De Grieux - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Pieralberto Biondi - M. del Coro Giulio Bertola

### 19.25 FOGLI D'ALBUM

F. Chopin: Due Notturni op. 62: in si magg. - in mi magg. (Pf. Dino Cianni)

### 19.40 CONCERTINO

B. Britten: Musique musicale: Marche (Orch. New Symphon. dir. Edward Cree); I. Padrewski: Capriccio alla Scarlatti (Pf. Ignace Padewski); N. Paganini: Capriccio XIII - La risata del diavolo - (Vi. Jascha Heifetz, pf. Brooke Smith); P. Mascagni: Intermezzo da Guglielmo (Vivieni); S. Monetti: Capriccio (Peter Nero); G. Donizetti: Alzira (Nino Castrovilli); F. Targrea: Alborada (Chit. Narciso Yepes); G. Donizetti: Sonata per flauto e pf. (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); A. Borodin: Scherzo dalla sinfonia n. 2 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik)

### 20.10 FILOMUSICA

R. Schumann: Julius Caesar, Ouverture dalle musiche per l'opera (Orch. Sinf. di Salisburgo); G. Rossini: Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); J. Brahms: Variazioni in fa diesis min. su un tema di Schumann op. 9 per pf. (Pf. Georges Solchany); N. Paganini: Concerto in si min. op. 7 per violino e orch. - La campanella - Allegro maestoso - Andante: Allegro con agitazione: Largo (Voce recit. - P. Puglisi, v. C. Ricci, pf. G. Sartori); M. Messimmo: Arietta (Orch. Sinf. di Roma); S. Monetti: L'Afrika (Oscar Prudente); Promesse promesse (Riccardo Muti); T. Serafini: Promesse promesse (Riccardo Muti); L'afrika (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico Po); Arivederla (Interni Leon); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flop (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you come along (Fausto Papetti); Promises promises (Renzo Cantarini); Tim can pop (Giovanni Jones); Pepe le pape (Enrico

# I | C la prosa alla radio

II | S  
a cura di Franco Scaglia

Radioteatro

## Femminazione

Radiodramma di Flora Bossi e Bianca Garufi (Martedì 26 novembre, ore 21,15, Nazionale)

« La donna non può né insegnare, né far testimonianza, né tanto meno condannare » (san Agostino). « La donna viene data all'uomo perché faccia dei figli. È quindi una proprietà sua come l'albero lo è del giardiniere » (Napoleone). « La soluzione non è che la donna governi il mondo bensì che cessi di rovinarlo » (Leone Tolstoj). « Quando vai con le donne, non dimenticare la frusta » (Nietzsche). « La donna deve imparare fin dalla più tenera età a tenere il ruolo di serva a cui è destinata » (Goethe). « Ti lascerò dominare la casa quanto vorrai, e tu mi premerai con il tuo dolce amore... la legge, il costume hanno forse da dare alle donne molte cose che finora sono state loro negate, ma non ho alcun dubbio che la posizione della donna continuerà ad essere quella che è in gioventù una cocca adorata, e negli anni maturi una moglie amata » (Freud).

Sono rapidissime battute che fanno parte di questo curioso e intelligente testo di Flora Bossi e Bianca Garufi: attraverso un fuoco di fila di battute rapidissime, ma occasionali, una sorta di collage ben strutturato, di cori, di fil-

strocche, di interventi musicali, il tutto strutturato su vari piani sonori. Tre donne, una casalinga borghese, una professionista e una domestica, si confidano a vicenda i guai, le difficoltà e le ansie della loro condizione presente, soffocata dalla tirannia maschile, confrontandosi con i ricordi di una educazione familiare dominata dal mito dell'Uomo. Così matura in loro una presa di coscienza che esploderà in un grido rivoluzionario. Alla fine il grande nemico, l'uomo, sarà catturato, ma solo per essere definitivamente collocato su un piedistallo.

A colloquio con tre grandi



Giulia Lazzarini e fra i protagonisti del radiodramma « Femminazione » di Flora Bossi e Bianca Garufi martedì sul Programma Nazionale

## Le interviste impossibili

Alberto Arbasino incontra Giovanni Pascoli (Martedì 26 novembre, ore 11,10, Nazionale). Vittorio Sermoni incontra Marco Aurelio (Giovedì 28 novembre, ore 11,10, Nazionale). Maria Luisa Astaldi incontra Jonathan Swift (Sabato 30 novembre, ore 11,10, Nazionale).

Sono iniziate martedì 29 ottobre con « Edoardo Sanguineti incontra Sigmund Freud » le repliche delle *Interviste impossibili*. Hanno frequenza trisettimanale e si con-

cluderanno il 20 febbraio 1975. Nel corso delle trasmissioni illustri personaggi della storia di ogni tempo sono stati sottoposti a stringenti interrogatori da parte di scrittori della nostra epoca. Attraverso questi colloqui immaginari ciascun intervistatore ha tentato di dare una interpretazione non convenzionale del personaggio e degli avvenimenti di cui è stato protagonista o testimone. Certo non è un nuovo o diverso modo di raccontare la storia. Non lo è, in primo luogo, perché non ci si è affidati a storici di professione, in secondo luogo perché ciò che ha convinto e affascinato la maggior parte degli autori è stata la possibilità di intervenire fantasticamente su un personaggio storico. « La mia intervista con Marco Aurelio », dice Vittorio Sermoni, « è stata provata registrata e montata come tutte le altre durante un solo turno, cioè in quattro ore e mezzo. L'intervista figura svolgersi in circostanze storiche abbastanza determinate: gennaio-febbraio 180, pretorio del principe sul fronte danubiano, Marco, sessantenne prossimo a morte, rontola, nella presunzione di sognare, brani scelti della sua saggezza morale intercalandoli con gli sfoghi di una disperata insorgenza del mondo e di sé. Bocconi

su un tavolo, fra una bottiglia d'acqua minerale per gargarizzarsi di quando in quando e un pacchetto di "Gitanes" per garantire spesso la tosse, Carmelo Bene, attore di insolente e raffinatissima talento istrionico, tiene faticosamente testa nei panni del vecchio principe stoico alla petulante casistica con cui l'autore-intervistatore lo importuna ». Successivamente questa settimana andranno in onda « Alberto Arbasino incontra Giovanni Pascoli » e « Maria Luisa Astaldi incontra Jonathan Swift ».

Una commedia in trenta minuti

## La ragione degli altri

Di Luigi Pirandello. (Venerdì 29 novembre, ore 13,20, Nazionale).

Quando Pirandello osserva Vito Pandoifi, giunge meglio nell'intimo del proprio desiderio di esprimersi, si trova, e riflette attraverso le sofferenze dei suoi personaggi, una dissociazione psichica operata dal conflitto lacerante tra la loro individualità e il mondo esterno nel quale vengono gettati. *La ragione degli altri*, che viene presentata questa set-

timana da Mila Vannucci nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* a lei dedicato, investe le angosce della vita quotidiana attraverso personaggi travolti da oppressioni e mali. Il nucleo drammatico è sempre vivo, sincera la loro sofferenza. Ma l'ambito della visione resta circoscritto alle pareti di un ambiente o di una famiglia, e in definitiva prosegue sulla strada aperta da Ibsen con i suoi drammi ancora realistici, in uno sviluppo intimo.

II | S  
Regista Vittorio Sermoni

II | S  
Dj Witold Gombrowicz (Lunedì 25 novembre, ore 21,25, Terzo)

Gombrowicz cominciò a interessarsi di teatro intorno al 1935, quando era già ampiamente noto come narratore. Dopo *Iwona principessa di Borgogna*, scrisse *Il matrimonio*, commedia che arrivarono sulle scene parigine soltanto nel 1964. A proposito del teatro di Gombrowicz si è parlato di vaghe parentele con il teatro dell'assurdo, ma assai più propriamente alcuni critici hanno visto in Enrico, il sognante protagonista del *Matrimonio*, una

sorsa di moderno epigono di Amleto. Enrico, reduce dalla guerra e dalla prigionia, innalza suo padre alla dignità di re, allo scopo di farsi unire in matrimonio alla fidanzata Margherita, punto di convergenza delle sue aspirazioni. Successivamente Enrico si associa a un gruppo di conspiratori e usurpa la carica del padre, attratto dal maggiore di potere egli stesso celebrare il proprio matrimonio. Ma dal Nulla che domina le cose non può nascere che il Nulla. Margherita viene sospettata di essere l'amante di Giannetto, l'alter ego di

Enrico. Giannetto viene costretto al suicidio e la sospirata cerimonia nuziale si converte alla fine in un corone funebre. La commedia, o dramma onirico come da più parti è stata definita, risulta straordinariamente ricca di fermenti e di suggestioni mentre il vivido stile dell'autore si compiace costantemente di un fervido gioco di chiaroscuro e di metafore. Fra gli interpreti Armando Spadaro, Carlotta Barilli, Paolo Bonacelli, Carlo Montagna, Maria Grazia Antonini, Francesco Di Federico, Remo Foglino, Manfredi Frataccia.

II | S  
Con Paolo Ferrari e Adriana Asti

## Il filantropo

Commedia di Christopher Hampton (Domenica 24 novembre, ore 15,30, Terzo)

Secondo Mary Corrigan, autrice di un lungo e approfondito studio sul teatro inglese contemporaneo, la varietà di temi e soluzioni sia strutturali sia linguistiche che si sviluppano nella produzione dal '56 a oggi si può grossso modo raggruppare in quattro grandi tendenze. Quella anzitutto della rabbia e della contestazione, dove sia la presa di coscienza marxista, sia una « rabbia psicoanalitica, legata a un complesso che tende a riaffiorare nonostante lo sforzo di soffocarlo », sia ancora la « rabbia dell'esistenzialista, che proviene dalla sua aspirazione all'infinito nella piena coscienza del finito in cui ciascuno di noi vive, si sviluppano sulla direttrice ribellione, contestazione, isolamento, disperazione, distruzione, ricerca della propria identità e del significato della vita e della morte ». Nome rappresentativo di questa prima tendenza è Osborne. Altro filone è quello della crudeltà dove il punto di partenza è naturalmente Artaud e qui, a nostro avviso, si sono avuti i risultati migliori. Si pensi a John Whiting, l'attore-scrittore morto a soli 45 anni nel 1963, e al suo *The devils of Loudoun* liberamente tratto da *The devils of Huxley* e che piacque talmente a Ken Russell da ispirargli anni più tardi

il notissimo film. Si pensi alle riscrizioni sceniche di Brook e Marowitz. Si pensi a *Early morning* di Edward Bond. Con *Early morning* Bond infierisce profondissime ferite al rigore vittoriano servendosi di una tecnica che consente l'ispirarsi ai modi e alle forme elisabettiane raggiungendo toni elevatissimi. Terza tendenza identificata dalla Corrigan è quella dell'assurdo « in cui tanto le strutture formali quanto il linguaggio tendono a riflettere l'irrazionalità della situazione umana ». Gli autori sono Simpson con *Alice in Wonderland*, Joe Orton, Pinter, Livingstone, Stoppard con *Albert's bridge*, Hampton con *When did you last see my mother?* Quarta e ultima tendenza quella dell'impegno « in cui i problemi dei singoli o di gruppi sociali vengono posti in rapporto fra loro trasformando la tragedia del singolo in dramma collettivo e in dramma storico in quanto collocato nel tempo »: Arnold Wesker con la sua *trilogia*, Mercer, Storey.

Di Hampton la radio replica questa settimana *The philanthropist* del 1970, un testo dove l'assurdo, si inizia infatti con un ben strano suicidio, risente della lezione della grande tradizione letteraria inglese: il « nonsense », la satira fantastica, ecc. La commedia tenne a Londra cartellone per oltre un anno e alcuni critici, dopo averla vista e commentata, bontà loro, definirono Hampton « il nuovo Shaw ».

## Il matrimonio

# i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

T.P.R.V.

Musica sinfonica

## Sibelius e il vento

Una delle più gloriose istituzioni concertistiche d'Italia resta senza alcun dubbio « Santa Cecilia », la cui Orchestra ha avuto in questi ultimi tempi momenti prestigiosi grazie alla presenza di un direttore qual è Igor Markevitch. Con le sue interpretazioni la vita musicale romana è certamente tornata ai tempi migliori; mentre nell'organico abbiamo visto prendere posto solisti di fama, come i violinisti Riccardo Brengola, Angelo Stefanoff e Cynthia Tregger, il violoncellista Luigi Bossoni, i contrabbassisti Giuseppe Vire e Corrado Penta, i flautisti Conrad Klemm e Angelo Persichilli, l'obisita Augusto Loppi, il clarinettista Vincenzo Mariotti, il cornista Franco Traverso, il timpanista Adolf Neumeier (per citarne solo alcuni).

A rinforzare l'Orchestra è stato chiamato quest'anno un altro maestro, il giovane direttore d'orchestra romano Marco Della Chiesa d'Isasca, con la qualifica di direttore assistente. Si tratta di un artista che, allievo dello stesso Igor Markevitch, ha tutte le carte in regola per giungere a risultati di riguardo. Impegnato in questi giorni, a capo della medesima Orchestra ceciliana, nell'offrire concerti alle scuole (tra l'altro al Teatro Argentina), è ora anche ai microfoni della radio insieme con la Sinfonica di Roma della RAI (sabato, 19.15, Terzo) per dirigere *l'Idilio di Sigfrido* di Richard Wagner, *Una saga, poema sinfonico n. 9* di Jean Sibelius, il Concerto n. 1 in re maggiore op. 19, per violino e orchestra (solista Riccardo Brengola) e *L'amore delle melarance* di Sergei Prokofiev.

E' un programma profondamente sentito e vissuto dal maestro Della Chiesa e da lui stessamente visto, durante un nostro amabile colloquio, in due parti ben distinte: la prima nei nomi di Wagner e di Sibelius, con la gioia dell'uno per la nascita del figlio e con l'adorazione dell'altro davanti all'immenso della natura: « Ho rivisto in Sibelius », ci dice Marco Della Chiesa, « l'uomo solo dinanzi all'immensità della natura; l'uomo solo che parla con il

vento. Nella seconda parte della trasmissione ho pensato di sottolineare, cogliendo l'umore schietto delle battute di Prokofiev, il piacere di far musica ».

In un altro programma (venerdì, ore 21.15, Nazionale) potremo riascoltare l'arte di David Oistrakh, il sommo violinista russo recentemente scomparso. Il maestro è sul podio dell'Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca per il Festival di Vienna 1974 (registrazione effettuata il 3 giugno scorso). Al violino s'impegnerà, accanto al

cappella del granduca di Toscana, autore dalla severa autocritica e che ebbe modo di imporsi, per il suo gusto estetico e per l'inventiva, in sei libri di madrigali a cinque voci oltre che nell'opera *Dafne* rappresentata nel 1608 a Mantova per i Gonzaga. La parte riservata da Normanni (Lecce) al 1694 e morto a Napoli

I 3436



Boris Christoff

il 1744, è ancora oggi considerato tra i luminescenti della gloriosa scuola napoletana. Se il Christoff ci porgerà soltanto una breve ed elegante *Siciliana*, non dimentichiamo però che il Leo è autore di una sessantina di opere serie e buffe, di una enorme quantità di lavori religiosi e di un considerevole numero di partiture strumentali. Al brano di Leo seguirà *Il dannato* (monodia) di Marco da Gagliano (1575-1642), maestro di

figlio Igor, nel Concerto in re minore per due violini e orchestra di Johann Sebastian Bach, facendolo precedere dalla tonificante *Wasser-musik* di Haendel e seguere dalla *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore* di Franz Schubert. David Oistrakh è rievocato in tre stili completamente diversi tra loro, generoso nel restituirci la potenza linguistica haendiana (partitura scritta per una gita sul Tamigi del re Giorgio I), la cristallina polifonia bachiana e la serenità schubertiana del 1815.



Il maestro Marco Della Chiesa d'Isasca dirige musiche di Wagner, Sibelius e Prokofiev sabato 30 novembre alle 19.15 sul Terzo Programma

Cameristica

## «Qui tutto è sì bello»

Un interessante excursus nel mondo della lirica da camera si avrà questa settimana (domenica, 22.05, Nazionale) durante il recital del basso Boris Christoff accompagnato dal pianista Antonio Beltrami. Il programma si apre nel nome di Leonardo Leo, che, nato a S. Vito dei Normanni (Lecce) il 1694 e morto a Napoli

cappella messo in scena il 1647 al Palais-Royal di Parigi sotto gli auspici del cardinal Mazzarino.

Il programma si completa quindi con tre *Lieder* di Franz Schubert su testi di Heine (*Die Stadt, Ihr Bild e Der Atlas*) e con pagine di Rachmaninov su testi di Golina (*Qui tutto è sì bello*) di Polonsky (*L'incontro*) e di De Musset (*Frammento*). Un secondo appuntamento di rilievo si avrà con Sergio Perticaroli (lunedì, 19.15, Terzo), al quale dedi-

chiamo un servizio alle pagine 147-150. Si tratta di una registrazione dell'ottobre scorso, effettuata in occasione di un concerto a Firenze per le Stagioni pubbliche della Camera della Radiotelevisione Italiana. Il programma, assai allentato, ci riporta a tre fondamentali capitoli della storia pianistica: dall'*Appassionata* di Beethoven a *Papillon* op. 2, *Allegro* op. 8 e *Arabesque* op. 18 di Schumann, fino a *Studi* di Chopin e ad altre pagine del maestro polacco.

Corale e religiosa

## Polifonie fiamminghe

Ferenc Fricsay, l'Orchestra Sinfonica di Berlino e il Coro Rias sono gli interpreti (giovedì, 11.40, Terzo) del *Te Deum in do maggiore* di Franz Joseph Haydn. Il lavoro, che si inserisce nel programma *Presenza religiosa nella musica*, ci parla non solo di un compositore che conosceva i segreti della tecnica vocale e strumentale, che sapeva dove arrivare con le maniere sacrali-polifoniche del suo tempo senza turbare la coscienza di chicchessia, ma soprattutto ci dice tutto di un uomo credente, profondamente legato alle formule di una secolare liturgia. Il Te

Deum del maestro austriaco precede la *Messa «Gaudemus»* del compositore franco-fiammingo Josquin Desprez (1400? - 1521?) eseguita dal soprano Madeleine Ignar, dal mezzosoprano Corinne Petit, dal contralto Regis Oudot, dal tenore Antonio La-palombra e dal basso Bernard Cottrer accompagnati da «Le Groupe des Instruments Anciens de Paris» diretta da Roger Cotte. E', questo, un monumento contrappuntistico che non ha perso nei secoli la propria bellezza e la propria vitalità e che ci ricorda come i virtuosismi e le cosiddette complicazioni canoniche non siano

stati concepiti per mostrare semplicemente una certa bravura compositiva, bensì per sottolineare con devozione anche i più nascosti significati dei sacri testi.

Più chiara e immediata è tuttavia la polifonia del suo connazionale Guillaume Dufay (1400-1474), canonicco di Cambrai, che potremo ammirare (giovedì, ore 16, Terzo) nella *Missa «Se la face ay pale»* eseguita dal Wiener Kammerchor e dal Complesso di strumenti antichi diretti da Hans Gillesberger. Nella trasmissione figura anche il *Credo* di Vivaldi con i Virtuosi di Roma e il Coro della Camera della RAI.

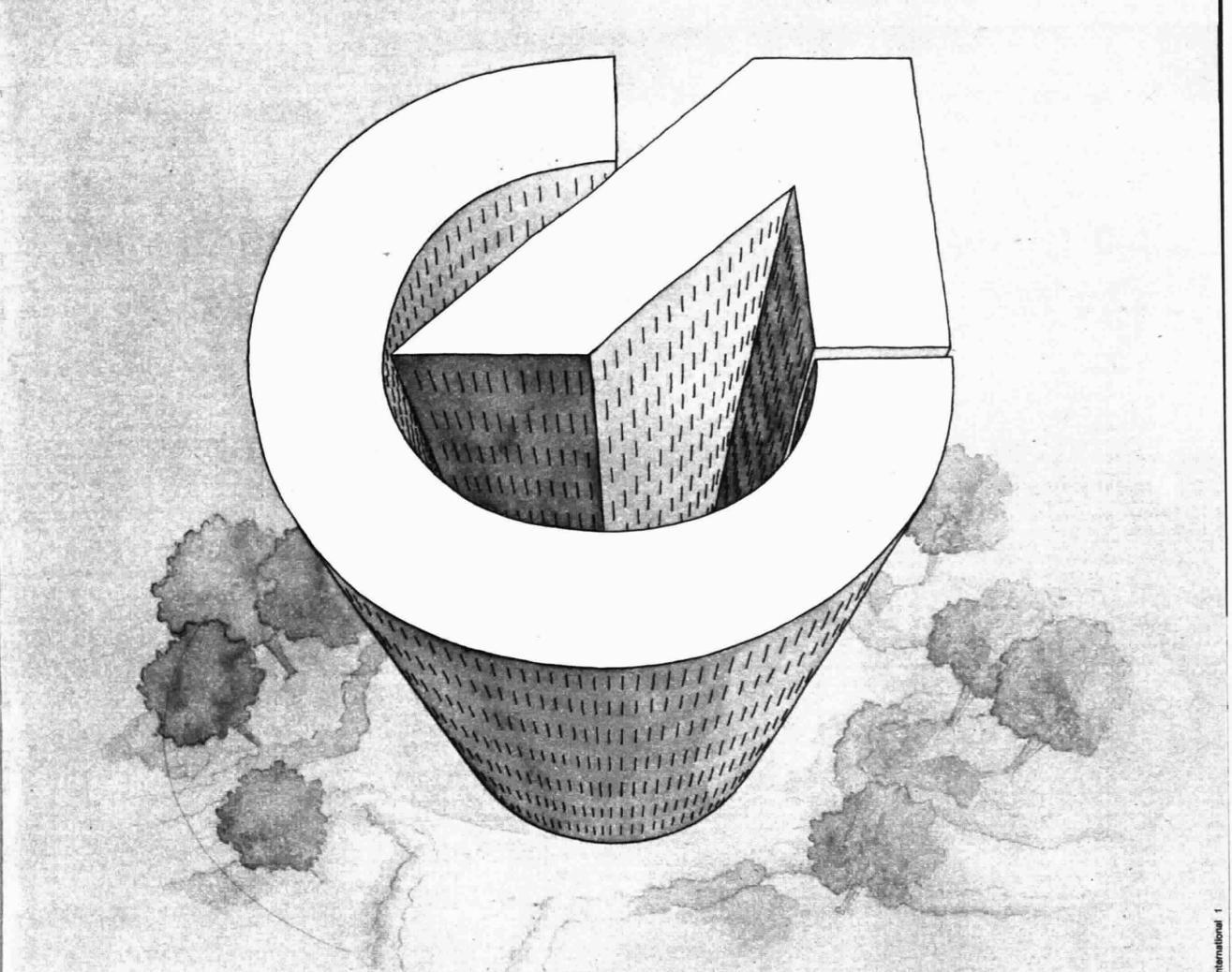
Contemporanea

## Temi umani

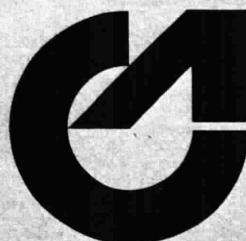
Dopo la prima esecuzione radiofonica del Dialogo di Santa Caterina da Siena dalla *Lode alla Trinità* per soprano e archi di Gerardo Rusconi (nel dicembre 1972) avevamo letto con interesse una nota su *Musica e dischi* a firma di Maria Teresa Levi. Tra l'altro, ella ricordava: « Roma, come si sa, pullula di trattorie e, in una di queste, Gerardo Rusconi ha cenato con padre Gabriele Sinaldi, domenicano vivace, volitivo, incredibilmente suadente e persuasivo. Acutissimo, padre Sinaldi di scopri che, interiormente, il maestro Rusconi si riteneva un uomo che ogni giorno acquista un po' di fede, che piano piano si concretizza. Non mollò la preda, evidentemente, e ne sollecitò anzi tutto l'interesse. Il mistero della Trinità, quello che Rusconi non era riuscito a capire sotto il profilo teologico, Caterina gliela rivelò folgorandolo letteralmente con la sua altissima poesia, e così, perché solo l'arte può rompere ogni argine, ecco manifestarsi l'equivalente delle affinità elettive ».

In verità, Rusconi raggiungeva in queste pagine uno dei suoi momenti lirici più toccanti, sostenuto da un'ispirazione mistica eccezionale nella nostra epoca. Rusconi ha sempre mostrato una predilezione per i soggetti umani più profondi: basterebbe citare *Moments in memoriam of Martin Luther King o Per i semi non maturati*. Interpreti del *Dialogo*, ora trasmesso (venerdì, 12.20, Terzo) insieme con il *Primo Quartetto* di Antonio Braga (il fecondo compositore napoletano, nato nel 1929, perfezionatosi a Parigi con Rivier e con Milhaud), sono il soprano Magda Olivero e l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi.

Ricordiamo infine l'appuntamento con il Festival di Royan 1974 (mercoledì, 22.50, Terzo). In programma *Evil* di Yoshihisa Taira e la *Sinfonia n. 1 op. 21* di René Koering. Si tratta di una registrazione effettuata il 23 marzo scorso dall'ORTF.



# cresciamo sicuri



nel 1969 i nostri assicurati erano 30.000  
nel 1974 sono diventati 300.000  
oggi Cosida continua a crescere  
sempre più sicura  
grazie anche alla crescente fiducia  
di chi la conosce

**COSIDA** S.p.A.  
assicurazioni

# I | C

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Una produzione radiofonica

I | S

## La grotta di Trofonio

Opera di Antonio Salieri (Sabato 30 novembre, ore 19,30, Nazionale)

Un interessantissimo avvenimento della settimana musicale radiofonica è la trasmissione di quest'opera comica di Antonio Salieri, diretta da Ernesto Gordini che ha curato la revisione e la realizzazione. Interpreti principali dell'edizione, registrata all'Auditorium di Napoli della Rai, sono Giorgio Tadeo, Mariella Adani, Silvana Zanolli, Ernesto Palacio, Angelo Marchiandi, Vito Maria Brunetti. Orchestra del Teatro S. Carlo di Napoli.

*La grotta di Trofonio*, su libretto di Giovanni Battista Casti (1724-1803), fu rappresentata per la prima volta a Vienna, nel Regio

Imperial Teatro di Corte, nel 1785. Nel frontespizio della partitura si legge: « Fra le bizzarre stravaganze immaginate dai greci mitologi, singolarissima certamente è quella dell'antro di Trofonio, sopra di cui tante e si strano meraviglie decantate furono dalla favolosa antichità e soprattutto quella di cambiare l'umore di coloro che vi entrano, a segno che se taluno vedesiasi di triste umore, proverbialmente dicevasi di lui che uscito parerà dalla grotta di Trofonio... Questo famoso antro di Trofonio forma il soggetto di questa comica operetta che, essendo stata espressamente composta per rappresentarsi nella Imperial Villaggio di Lascenburg, l'autore in riguar-

do del fine intendimento della cospicua spettacolare adunanza si è di trattato in tratto permesso di sollevare alquanto lo stile e l'idee sopra il tono ordinario di simili opere... ». Nato a Legnago nel 1750, ventuno giorni dopo la morte di Bach, Antonio Salieri, pur essendo contemporaneo di Mozart, sopravvisse al musicista salisburghese trentatré anni (mori nella capitale austriaca nel maggio 1825) ed ebbe, in vita, una sorte affatto diversa da quella del suo grande « rivale »: fortuna, devozione dei diciplini (fu maestro di Beethoven, Liszt, Schubert, Hummel e altri), onori pubblici. A Vienna fu condotto nel 1766 da Florian Leopold Gassmann, il quale due anni prima era stato chiamato a succedere a Gluck come « Kapellmeister dell'imperatore ». La grotta di Trofonio, considerata il capolavoro della sua produzione comica, ottiene la precedenza di rappresentazione sulle Nozze di Figaro. Per Parigi, nel 1787, scriverà Tarare, rimaneggiato dal Du Ponte con il titolo Axur re d'Ormus. Quest'opera rivaleggerà a lungo con il Don Giovanni mozartiano. Da qui

prima a succedere a Gluck come « Kapellmeister dell'imperatore ». La grotta di Trofonio, considerata il capolavoro della sua produzione comica, ottiene la precedenza di rappresentazione sulle Nozze di Figaro. Per Parigi, nel 1787, scriverà Tarare, rimaneggiato dal Du Ponte con il titolo Axur re d'Ormus. Quest'opera rivaleggerà a lungo con il Don Giovanni mozartiano. Da qui

I | 82.32



I | S  
Sul podio Willy Boskowsky

## Il pipistrello

Operetta di Johann Strauss Jr. (Sabato 30 novembre, ore 15,10, Terzo)

Nato e vissuto in una famiglia di musicisti vienesi purosangue, Johann Strauss (Vienna 1825-1899) ebbe il merito di sviluppare e di elevare a tale dignità d'arte il valzer da meritarsi il titolo di « Re del valzer ». A lui infatti si devono gli esempi più classici di questo genere che trionfò per tutto l'Ottocento e fino ai primi anni del nostro secolo: basti ricordare *Sul bel Danubio blu*, *Sangue viennese*, *Voci di primavera*, *Storie del bosco viennese* ecc. Johann Strauss fu anche notissimo come autore di operette, altro frutto musicale naturale nel clima borghese del secondo Ottocento, ed anche in queste trasfuse abbondantemente la sua ricchissima vena melodica. Ricordiamo, tra le operette più celebri, *Lo zingaro barone*, *Il principe matusalemme*, *Una notte a Venezia*. Tratto dalla commedia *Le réveillon de Meihau et Hélène*, *Die Fledermaus* (*Il pipistrello*), su libretto di Haffner e Genée fu rappresentato a Vienna il 5 aprile 1874 con un successo che, modesto

all'inizio, divenne di giorno in giorno sempre più vivo. Nell'operetta, ricca di tutti e dei migliori ingredienti caratteristici del genere, si racconta di Alfred (tenore), antica fiamma di Rosalinde (soprano), che per non disonorare la donna, accetta di sostituirsi al di lei marito Eisenstein (tenore) e va in prigione al suo posto. Durante una gran festa in casa del principe Orlofsky, Eisenstein fa una corte spietata ad Adele, la cameriera di Rosalinde, abilmente travestita. Rosalinde, che partecipa alla festa sotto le spoglie di una contessa ungherese, decide di giocare un brutto scherzo al marito. Terminata la festa si reca alla prigione dove è rinchiuso l'innocente Alfred, lo fa liberare ed insieme a lui espone la propria situazione all'avvocato Blind, che altri non è se non Eisenstein il quale, giunto anche lui alla prigione, ha saputo dal governatore Frank (baritono), conosciuto alla festa del principe come il cavalier Chagrin, che un'altra persona, che era insieme Rosalinde, è stata arrestata in sua vece. La donna domanda come punire il marito che si rivela. Provvederà Falke a mutare tutto in burla.

## La trama dell'opera

Atto I - Aristone (basso) pensa sia giunto il momento di accasare le sue due figlie. Ofelia (soprano), amante della lettura, della quiete, vuole un marito « conforme al genio suo »; Dori, più allegra, vuole uno sposo « conforme all'umor suo ». Artemidoro (tenore), e Plistene (tenore), sono i prescelti e Aristone ne è ben felice. Entrambe hanno subito occasione di vedere i due giovani nel giardino della loro casa. Poco dopo, Aristone prega le figlie di lasciarlo solo con i pretendenti. Egli vuole da loro una « garanzia ». I due giovani sono ben lieti di accontentarlo, dichiarando di amare le fanciulle; così si prepara il contratto matrimoniale. Mentre Plistene corre da Dori a darle la lieta novella, Artemidoro passeggiava nel bosco vicino. A un tratto, presso la grotta gli appare Trofonio (basso), il gran filosofo. Artemidoro gli chiede il permesso di entrare nella grotta e lo ottiene. Poco dopo, Plistene giunge nel bosco, alla ricerca dell'amico. Scorge Trofonio, ma non riconosce il gran filosofo e lo deride. Trofonio dice ai giovani che Artemidoro è entrato nella grotta e Plistene vi entra a sua volta mentre l'amico ne esce trasformato, cioè allegro. La stessa cosa accade a Plistene, che diventa triste. A que-

sto punto, Ofelia e Dori non intendono più sposare i due giovani trasformati. Atto II - Aristone esorta le figlie a pazientare. Ma Ofelia e Dori non intendono ragione. Decidono quindi di andare a passeggiare nel bosco. Plistene e Artemidoro sono costernati, e tornano alla grotta. Artemidoro chiama a gran voce Trofonio, ma il gran filosofo non sente. Nonostante le suppliche di Plistene, Artemidoro decide di entrare anche senza il permesso di Trofonio. Uscendo dall'altra parte, entrambi si sentono muniti. Intanto Trofonio nasconde osserva la nuova trasformazione dei due giovani: Artemidoro è ora serio, Plistene è gaio. Poco dopo, anche Ofelia e Dori giungono in prossimità della grotta. Scorgendo Trofonio s'impauriscono, ma il gran filosofo le rasserenate e le invita a entrare nella grotta. Quando escono dalla grotta Ofelia è tutta ridente mentre Dori è mestia e pensierosa. Così le incontreranno Artemidoro e Plistene che sono venuti a cercarle. Naturalmente le cose si ingarbugliano. Aristone non sa più che fare: si consiglia coi due giovani che lo esortano a consultare il gran Trofonio. Il filosofo svela finalmente il segreto della magica grotta e Aristone vi conduce le figlie che si concilieranno con Artemidoro e Plistene. In-

I | S  
Dirige Rafael Kubelik

## Palestrina

Leggenda musicale in tre atti di Hans Pfitzner (Giovedì 28 novembre, ore 19,15, Terzo)

Opera di indiscutibile valore musicale, anche se poco nota alla maggior parte degli amatori della lirica, Palestrina di Pfitzner, insieme ad altre due significative composizioni del teatro musicale tedesco, Doctor Faust di Büsch e Mathis der Maler di Hindemith, affronta il tema della solitudine dell'artista creatore, e non è difficile intravedere in questa opera quasi una confidenza autobiografica dei loro autori. Hans Herich Pfitzner, nato a Monaco nel 1869 e morto a Salisburgo nel 1949, è autore di diverse opere liriche, musica sinfonica, corale e da camera. In-

sieme alla composizione coltivo attivamente l'insegnamento, l'attività direttoriale e quella di saggiato. La leggenda musicale Palestrina costituisce il suo primo grande successo teatrale: al compimento vi si dedicò, per la stesura del testo, dai primi del 1910 all'agosto del 1911 e per la musica, attraverso varie interruzioni dovute anche agli eventi bellici, fino all'estate del 1915. La « prima » dell'opera si ebbe al Prinzregententheater di Monaco il 17 giugno 1917; dirigeva Bruno Walter.

### LA VICENDA

Atto I - Siamo nel 1563, durante la fase finale del Concilio di Trento. Giovanni Pierluigi da Pale-

strina, il sommo polifonista, ha smesso di comporre musica dopo il provvedimento di Papa Pio IV che lo ha rimesso dall'incarico di Cantore (cioè Maestro) della Cappella Pontificia, ufficio tradizionalmente riservato ai celibati. Lucretia, la moglie del musicista, ne è morta dal dispiacere e Pierluigi vive ora in muta tristezza. Ignone (soprano), il figlio diciassettenne, parla di questa dolorosa situazione con Silla (mezzosoprano), giovane alleve del padre, attratto invece dalle nuove idee sulla musica che diffuse a Firenze dalla Camerata dei Bardi. Mentre Silla, che ha in progetto di abbandonare la casa del maestro, fa udire ad Ignone una sua composizione



Ernesto Gerdini dirige l'opera «La grotta di Trofonio» (sabato, Nazionale)

I.D.P.V.  
I.S.

Opera di Umberto Giordano

## Madame Sans-Gêne

Di Umberto Giordano  
(Lunedì 25 novembre,  
ore 19.55, Secondo)

**Madame Sans-Gêne** nasce nella scia del successo sempre crescente che circondava i lavori del maestro foggiano da circa quindici anni. *Andrea Chénier* (1896), *Fedora* (1898), *Siberia* (1903), *Mese mariano* (1910), sono le tappe più significative dell'attività del compositore che ben si allineava tra altri musicisti del suo tempo, primi fra tutti *Mascagni* e *Puccini*. Era stato lo stesso Verdi a suggerirgli di mettere in musica la commedia di *Victorien Sardou* e *Emile Moreau*. L'opera andò in scena per la prima volta il 25 gennaio 1915, al Metropolitan. Dirigeva Arturo Toscanini che fu

chiamato alla ribalta 44 volte. Giordano non poté assistere a quel trionfo per lo scoppio della prima guerra mondiale. L'opera ebbe la sua prima rappresentazione in patria il 28 febbraio 1915 al teatro Regio di Torino. Dirige la presente edizione, registrata negli studi della RAI nel 1957 e tuttora l'unica incisione disponibile al compianto Arturo Basile. In breve la vicenda. A Parigi Caterina Hubacher (soprano), meglio conosciuta come Madame Sans-Gêne, assiste dalla sua bottega di stratiche agli eventi che il 10 agosto 1792 portano alla occupazione delle Tuilleries ed alla fuga dei reali di Francia. All'improvviso sopraggiunge il conte di Neipperg, ferito e inseguito dai soldati. Cateri-

na lo nasconde nella propria camera da letto e qui lo trova il sergente Lefèvre, fidanzato della ragazza, sulle tracce del fuggiasco. Anche il sergente ha compassione di Neipperg ed insieme i due giovani decidono di aiutarlo a fuggire. Sono trascorsi diciannove anni da quei tempi, l'impero napoleonico è saldamente affermato. Caterina e Lefèvre vivono nel castello di Compiegne con il titolo di duchi di Danzica, qui ricevono la visita del conte Neipperg che sta per lasciare la Francia definitivamente su ordine dell'imperatore, perché sospettato di essere l'amante dell'imperatrice. La vita di palazzo non si addice ai neo-titolati ed un vero e proprio scandalo scoppià in occasione di una visita delle principesse imperiali. L'imperatore Napoleone convoca Caterina e le rimprovera la sua condotta poco consona agli usi di corte. La donna riesce a calmare le ire di Bonaparte ricordando prima il suo passato di soldatesca e poi il vecchio mestiere di stratiche che le aveva permesso di incontrare ed aiutare, facendogli credito, l'allora giovane tenente Napoleone. L'atmosfera viene bruscamente turbata da un fatto nuovo: il conte Neipperg è sorpreso mentre cerca di raggiungere l'appartamento dell'imperatrice. Vane sono le supposizioni che Caterina rivolge all'imperatore per la salvezza del reo. Napoleone è irremovibile. Tenta tuttavia, con uno stratagemma di scoprire le vere intenzioni dei presunti amanti. Ma una lettera inviata dall'imperatore all'imperatore d'Austria, suo padre, chiarisce l'equivoco. Napoleone torna di buon umore e grazia Neipperg.

tale impegno e riuscita la proposta. A Palestrina immerso nelle sue considerazioni, appaiono le ombre di grandi maestri del passato che lo incitano al compimento dell'opera. La visione svanisce lentamente ed ora appaiono, nel soffitto dello studio che sembra aprirsi, schiere di angeli che intonano la melodia di una messa: Palestrina gioiosamente trascrive le angeliche voci mentre gli appare brevemente la defunta sposa che viene a confermargli il suo mistico amore. L'alba trova il musicista esausto ed assopito. Ighino e Silla, entrati nella stanza, scoprono nei fogli dovunque sparsi il frutto di quella notte prodigiosa. Atto II - Ultime battute del Concilio a Trento. Tra i temi discus-

si, la musica. Il Cardinale Borromeo assicura che a Roma il Palestina sta scrivendo una Messa che verrà poi sottoposta al Pontefice per l'approvazione. Prosegue accessa la disputa su altri argomenti. Atto III - Palestina, frattanto, è stato imprigionato per ordine del Borromeo. Il figlio Ighino, per ottenere la liberazione, consegna il manoscritto della messa. Una gran folla di cantori annuncia ora che la nuova messa del maestro è stata ascoltata ed approvata dal Papa. Lo stesso Pio IV viene in casa di Palestina per congratularsi e per confermargli l'incarico di Maestro della Cappella Sistina. Tra il seguito c'è il Borromeo che lo abbraccia confessandogli il proprio torto.

### GULDA IN BEETHOVEN

Quattro sonate di Beethoven (in *f# minore* op. 57 «Appassionata»; in *f# diesis maggiore* op. 78, in *sol maggiore* op. 79, in *mi minore* op. 90) in un nuovo disco «Decca», serie *Eclipse*. Le interpreta Friedrich Gulda, un pianista di fama mondiale, come tutti sappiamo. Prima di entrare nel merito di queste sue specifiche esecuzioni, debbo confessare ai miei lettori di essere un tantino prevenuto nei confronti del virtuoso viennese, i cuiimenti furono peraltro riconosciuti fino al '46, allorché vinse il concorso pianistico di Ginevra. Ma tant'è: il suo Beethoven mi ha lasciato sempre freddissima. Appena mette mano alla tastiera, intendiamo bene, si nota che Gulda ha studiato a fondo il grandioso capitulo

I. 10283



Friedrich Gulda

del pianismo beethoveniano (ha in repertorio tutte le trentadue Sonate). Ma gli manca, a mio giudizio, la capacità di sentire tutto in serietà profonda: sicché non tocca mai l'estremo punto di intimità e della passione. Faccio un esempio. Nell'*Appassionata* c'è un elemento straordinario: il trillo che troviamo nei tre movimenti e costituisce, dice Alfred Cortot, il principio ciclico della Sonata. Ora codesta trillo dovrebbe mantenere sempre il medesimo carattere «dinvocazione supplichevole»: e questo non è. Gulda, quasi sempre, gli toglie importanza, lo considera un elemento, se non secondario, sicuramente non essenziale o dominante. Altro esempio. Nella seconda variazione dell'*Andante* con moto, la mano sinistra (mentre la destra esegue le pregnanti quartine di semicromie) è sfocata, sbiadita. Cortot notava acutamente che in queste variazioni «la cura di mettere costantemente il tema in rilievo nuoce all'espressione generale, perché il tema emana dalla musica stessa e deve fluire nell'aria». Ma ciò non significa che esso debba stingersi e

perdersi in quell'aria, come avviene nell'esecuzione di Gulda. E vediamo il finale: una tempesta in cui i lembi della melodia se ne vanno al vento come cose lacerate dall'uragano che le porta via. Ascoltiamo il pianista viennese: cede alla vergogna di questa poderosa pagina, ma non tocca il fondo della sua drammatica agitazione. Il *Presto*, nelle sue mani, è slancio affannato, brillante perorazione e non altro. Anche nelle altre tre Sonate, nell'op. 90 soprattutto, Gulda non approda alla verità ultima del messaggio beethoveniano.

Il disco è tecnicamente ineccepibile. E' siglato ECS 721.

### MOZART IN «SOL MINORE»

La «Decca» pubblica in un microsolco stereo, siglato SXL 6617, due composizioni mozartiane il cui denominatore comune non è soltanto costituito dalla medesima tonalità di «sol minore» ma dal soffio drammatico che anima entrambe.

Si tratta della Sinfonia n. 25 K. 183 e della famosa Sinfonia n. 40 K. 550, composte da Mozart a distanza di circa tre lustri: nell'inverno 1773 la prima, nell'estate 1788 la seconda. Quindici anni che, nell'itinerario terreno del musicista salisburghese, così breve e doloroso, segnano in effetto tappe lontanissime: l'una dall'altra. Nella Sinfonia n. 40 le promesse della precedente Sinfonia n. 25 sono viva, tangibile realtà. Mozart è maturissimo di cuore e di stile: nell'88 ha ormai esplorato la vita in tutti i suoi segreti e ha percorso, quasi fino in fondo, la via della creazione (non si dimentichi che le Nozze di Figaro sono dell'86 e che il Don Giovanni è dell'87). L'accostamento delle due composizioni sinfoniche in uno stesso disco costituisce perciò un'avveduta e opportuna scelta, tanto più perché eseguite dalla medesima orchestra e da un solo direttore (la Filarmonica di Vienna e il compianto Istvan Kertesz) che ne pongono in risalto i ricordi e le differenze. Un bellissimo fraseggio, una intensità d'espressione, che non si fonda su banali effetti di contrasto ma sulla penetrazione attenta del pensiero mozartiano, la precisione perfetta dell'accento ritmico, rendono entrambe le esecuzioni fra le migliori di cui dispone attualmente il mercato discografico.

Certo, il modello lasciato da Bruno Walter (un direttore che registrò su disco sia la K. 183 sia la K. 550) resta ancor oggi, a mio giudizio, insuperato. Ma Walter visse una vita intera in piena intimità con Mozart: ciò che al dotissimo Kertesz, rapito troppo presto da questo mondo, non è stato purtroppo possibile. Comunque, ascoltate l'*Andante* della prima Sinfonia, poi il sublime *Molto Allegro* della K. 550, sono momenti splendidi del direttore ungherese. Tutta l'eleganza della Sinfonia n. 183, nata su radice haydniana in un ritorno allo spirito tedesco, è rilevata con lucido gusto. La pubblicazione è ottima anche sotto l'aspetto tecnico. Il «bel suono» dei «Wiener Philharmoniker» non è raggelato dalla manipolazione degli «ingegneri» del suono. La nota sul retro busta in inglese.

Laura Padellaro

### SONO USCITI

Mozart: Sinfonie n. 22 in *do maggiore* K. 162; n. 27 in *sol maggiore* K. 199; n. 29 in *la maggiore* K. 201 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, diretta da Josef Krips). «Philips» 6500 528, stereo. Sinfonie n. 24 in *si bemolle maggiore* K. 182; n. 25 in *sol minore* K. 183; n. 26 in *mi bemolle maggiore* K. 184 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, diretta da Josef Krips). «Philips» 6500 529, stereo. Sinfonie n. 31 in *re maggiore* K. 297 - *Parigina*; n. 38 in *re maggiore* K. 504 - *Praga*; «Andante» da K. 297 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, diretta da Josef Krips). «Philips» 6500 466 stereo. Sinfonie n. 32 in *sol maggiore* K. 318; n. 33 in *si bemolle maggiore* K. 319; n. 34 in *do maggiore* K. 338 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, diretta da Josef Krips). «Philips» 6500 627 stereo.

Chopin: 24 Preludi op. 28; Preludi n. 25 in *do diesis minore* op. 45; Preludio in *la bemolle maggiore* (pianista Milosz Magin) «Decca» 7181, stereo. Scherzo n. 1 in *do minore* op. 20; Scherzo n. 2 in *si bemolle minore* op. 21; Scherzo n. 3 in *do diesis minore* op. 39; Scherzo n. 4 in *mi maggiore* op. 54 (pianista Milosz Magin) «Decca» 7182, stereo.

# L'osservatorio di Arbore

## Gli otto di Manchester

«Fare quattrini per ora ci interessa poco, anche perché a vivere con pochi soldi in tasca ci siamo abituati. Ci interessava molto di più, invece, farci un nome: il nostro obiettivo è che il pubblico un giorno parli di noi come del miglior gruppo soul inglese», dicono Gary Shaughnessy, Chittarista, 22 anni, Shaughnessy è uno degli otto componenti degli Sweet Sensation, una formazione che con il suo secondo 45 giri (*Sad sweet dreamer*) ha fatto registrare una delle più veloci ascese nelle classifiche britanniche dei «singles» più venduti: dopo un paio di settimane di attesa nella zona inferiore delle graduatorie, *Sad sweet dreamer* ha conquistato il primo posto e c'è rimasto per due settimane. «Ma è il nostro primo successo importante», dicono gli Sweet Sensation, «e ci rendiamo conto che non è con un solo 45 giri che si consolida la propria fama. Quindi abbiamo intenzione di lavorare seriamente».

te, e di pensare a rendere il nostro successo più consistente prima di fare programmi diversi da quelli che abbiamo fatto finora».

Da due anni e mezzo, da quando cioè si sono messi insieme, gli otto musicisti lavorano ogni sera nei club, nei cabaret e nei locali inglesi. La loro base è Manchester, da dove si spostano per andare a suonare in posti di ogni genere. «Alle tournée e ai concerti», spiega Shaughnessy, «per ora non ci pensiamo. Abbiamo intenzione di continuare con le discoteche e i cabaret, locali piccoli dove il contatto col pubblico è più stretto e dove l'atmosfera ci permette di comunicare meglio con gli spettatori. Certo è un lavoro duro, più duro che dare un concerto ogni tre o quattro giorni, ma è anche un lavoro promozionale capillare: chi passa una serata in un locale con noi è un amico che non ci dimenticherà più».

Gli Sweet Sensation si sono conosciuti molti anni fa, ma il gruppo è nato verso l'inizio del 1972. Gli otto (Vincent James, Marcel King, St.

Clair Palmer e John Day, cantanti; Gary Shaughnessy, chitarrista; Leroy Smith, tastiere; Barry Johnson, basso; Roy Flowers, batteria) si misero insieme per suonare la loro musica preferita, cioè un mix di reggae e di soul. All'inizio la loro attività era circoscritta ai locali di Manchester, poi, pian piano, anche fuori della città il loro nome ha cominciato a circolare e così sono arrivate le prime offerte e i primi contratti. «Da due anni», dicono, «lavoriamo sette giorni su sette, senza un attimo di pace. L'unica settimana libera che abbiamo avuto ci è servita per registrare». In sala d'incisione gli Sweet Sensation hanno realizzato due 45 giri. Il primo, *Snow fire*, ha avuto un discreto successo ma non è riuscito a entrare nei top 30. «Anche perché», spiegano i musicisti, «non era esattamente il nostro genere preferito», mentre il secondo, *Sad sweet dreamer*, è quello che li ha lanciati definitivamente.

L'occasione per farsi conoscere dal grosso pubblico gli Sweet Sensation l'hanno avuta nel-

la scorsa primavera, quando sono stati invitati a una trasmissione televisiva per debuttanti, intitolata *New Faces*, facce nuove. Pochi giorni dopo un produttore e autore della «PYE» li andò a sentire in un club di Wolverhampton e li scritturò subito. «Abbiamo inciso solo due dischi», dicono gli Sweet Sensation, «perché preferiamo aspettare finché non avremo pronto un long-playing di alto livello. Non ci va di fare la fine di tanti gruppi che arrivano al primo posto delle classifiche in un batter d'occhio e poi non riescono a restare a galla. E del resto abbiamo tutto il tempo che vogliamo: il più giovane di noi ha 16 anni, il più «vecchio» ne ha 24. Possiamo fare programmi con tutta calma, insomma, anche se è ovvio che è un altro interesse non lasciar raffreddare l'entusiasmo che il pubblico ci ha dimostrato».

Gli Sweet Sensation per ora continuano quindi a presentare a tre o quattrocento persone per volta il loro show, uno show di un paio d'ore durante le quali non solo cantano e suonano ma fanno spettacolo ballando e sfruttando parecchie trovate sceniche. Qualcuno li ha paragonati agli americani Jackson Five, ma loro respingono la similitudine. «Sembra», dicono, «il nostro stile è stato influenzato dagli O'Jays o dai Tempations, dei quali abbiamo arrangiato alla nostra maniera qualche canzone. Ma i Jackson Five non li abbiamo mai visti. Noi fondamentalmente siamo una formazione soul, suoniamo un repertorio composto sia di pezzi lenti sia di brani movimenti, e abbiamo un problema abbastanza particolare, visto che viviamo e lavoriamo in Inghilterra: il pubblico inglese ama la musica soul, ma vuole un soul più commercializzato di quello americano, insomma meno "puro". Fare una musica del genere è abbastanza facile dal vivo, quando si è aiutati dalla componente spettacolare. Tradurre tutto questo in un disco è un po' meno facile, e questa è una delle ragioni per cui prima di cominciare a registrare il nostro primo long-playing vogliamo avere una preparazione più che solida».

Renzo Arbore

10147



## La terza di Sarti

Ormai, Fausto Papetti insegna, le raccolte di canzoni vengono numerate. **Oino Sarti**, ad esempio, ha appena terminato la terza, che s'intitola, come le due precedenti, «Bologna invece!». Tuttavia, fra questo long-playing e gli altri preparati dal cantautore c'è una differenza sostanziale: Sarti, che ha un pubblico sempre più numeroso disseminato nelle più varie regioni d'Italia, mitigherà il rigore del suo dialetto bolognese per inserire ampi squaci in lingua nelle sue canzoni. Fra queste «Quando torri», un monologo della vena più strapalacrime del noto cantautore emiliano.

## pop, rock, folk

### NUOVO GILBERT

«A stranger in my own backyard» è il titolo del quarto long-playing di **Gilbert O'Sullivan**, adeguatamente presentato come tale. In musica — dallo stesso compositore-cantante. La musica che fa Gilbert O'Sullivan è ormai risaputa: si tratta di canzoni e canzoncine d'evanescenza, quasi tutte abbastanza orecchiabili e destinate — ci sembra — prevalentemente ad un pubblico femminile; però la facilità delle melodie viene sempre riscattata dall'invenzione, frequentemente dalla felicità d'ispirazione e — soprattutto — da un sempre presente buon gusto. Divertenti e originali i testi, spesso di un umorismo sottile ma autentico. A *woman's place* è il titolo di una delle canzoni contenute nel long-playing e uscita anche su 45 giri. If you ever per ora compresa solo nel 33 è forse quella più accattivante e più adatta al nostro pubblico. Etichetta — MAM — numero 506, della — Dcda — italiana.

### AL SASSOFONO

Disco ideale per sottosfondi ma anche piacevolissimo all'ascolto è quello di **Jr. Walker**, un sassofonista di colore che ebbe una grande fortuna durante gli anni Sessanta e che da un po' di tempo non si faceva sentire. Il disco si intitola, semplicemente, «Jr. Walker & The All Stars» e presenta delle ottime versioni strumentali di noti standard americani tra i più recenti, da *You are the sunshine of my life* (in



## Da «Donna felicità» a «Stasera clown»

I **Nuovi Angeli** (Paki Canzi, Alberto Pasotti, Renato Sabbioni e Mauro Paoluzzi), di cui ancora molti ricorderanno «Donna felicità» che tenne a lungo la vetta alla Hit Parade del 1971, sono entrati nei giorni scorsi in sala d'incisione per registrare un nuovo long-playing che s'intitolerà, salvo pentimenti dell'ultimo momento, «Stasera clown». Tutte le canzoni del quartetto, specializzato in un genere allegro e spensierato, questa volta sono di Vecchioni e Renato Pareti, al centro della foto con i componenti il complesso.

# c'è disco e disco

## vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

### In Italia

- 1) **Bella senz'anima** - Riccardo Coccianti (RCA)
- 2) **Rock your baby** - George McCrae (RCA)
- 3) **T.S.O.P.** - M.F.S.B. (Philadelphia Int.)
- 4) **Bellissima** - Adriano Celentano (Clan)
- 5) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 6) **Sugar baby love** - La Quinta Faccia (Ricordi)
- 7) **Ave Maria** - Eumir Deodato (MCA)
- 8) **Innamorata** - I Cugini di Campagna (Pulli Records)

(Secondo la - Hit Parade - del 15 novembre 1974)

### Stati Uniti

- 1) **You haven't done nothing** - Stevie Wonder (Tamla)
- 2) **Jazzman** - Carole King (Ode)
- 3) **Whatever gets you through the night** - John Lennon (Apple)
- 4) **You ain't seen nothing yet** - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)
- 5) **Can't get enough** - Bad Company (Swan Song)
- 6) **The hit's back** - Elton John (MCA)
- 7) **Stop and smell the roses** - Mac Davis (Columbia)
- 8) **Love me for a reason** - The Osmondos (MGM)
- 9) **Tim an** - America (Warner Bros.)
- 10) **I honestly love you** - Olivia Newton-John (MCA)

### Inghilterra

- 1) **Everything I own** - Ken Boothe (The Trojan)
- 2) **Far far away** - Slade (Polydor)
- 3) **Gonna make you a star** - David Essex (CBS)
- 4) **Having my baby** - Paul Anka (RCA)

- 5) **All of me loves all of you** - Bay City Rollers (Bell)
- 6) **I get a kick out of you** - Gary Shearston (Charisma)
- 7) **Sad sweet dreamer** - Sweet Sensation (Pye)
- 8) **Down on the beach tonight** - Drifters (Bell)
- 9) **Fee baby** - Peter Shelley (Madness)
- 10) **Killer queen** - Queen (Emi)

### Francia

- 1) **Rock the boat** - Hues Corporation (RCA)
- 2) **Johnny rider** - Johnny Hallyday (Philips)
- 3) **Bième jet** - El Bième (Pathé)
- 4) **Nabucco** - Waldo De Los Rios (Polydor)
- 5) **B. O. Emmanuel** - Pierre Bachelet (Barclay)
- 6) **Histoire vécue** - Yves Joffroy (Philips)
- 7) **Amouroux d'une femme** - Richard Anthony (Tremax)
- 8) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Pye)
- 9) **La déclaration** - France Gall (WEA)
- 10) **Le premier pas** - Claude M. Schoenberg (Vogue)

to Woody, viene ora giustamente riscoperto e valorizzato per quello che è stato: un grosso poeta, un vero cantore di musica autentica, un affascinante interprete della sua terra, forse il più grande nato in America. Di Guthrie sono quindi usciti due dischi, provvidenzialmente corredati da fascicoli con i testi e la traduzione in italiano.

«Woody Guthrie vol. 1° e 2°» sono pubblicati su etichetta «Albatros» con i numeri 8209-8210, distribuzione «Vedette» italiana. Naturalmente le incisioni, ormai vecchie, risultano un po' ostiche agli amanti dell'attualità fedeltà; dovrebbero essere accolte, invece, con maggiore simpatia dai più sinceri e antichi appassionati del folk.

### PER IL BALLO

Ancora un disco per il ballo, per un ascolto disimpegnato ma frizzante. Si tratta dell'ultimo doppio album di James Brown,

album 33 giri

### In Italia

- 1) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **Anima** - Riccardo Coccianti (RCA)
- 3) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 4) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 5) **Whirl winds** - Eumir Deodato (MCA)
- 6) **Love is the message** - M.F.S.B. (Philadelphia Int.)
- 7) **American graffiti** - Colonna sonora (MCA)
- 8) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
- 9) **Rock your baby** - George McCrae (RCA)
- 10) **Metamorfosi** - Marcella (CBS)

### Stati Uniti

- 1) **If you love me let me know** - Olivia Newton-John (MCA)
- 2) **Not fragile** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
- 3) **Bad Company** - Swan Song
- 4) **So far** - CSNY (Atlantic)
- 5) **Back home again** - John Denver (RCA)
- 6) **Endless summer** - Beach Boys (Warner Bros.)
- 7) **Can't get enough** - Barry White (20th Century)
- 8) **Wrap around joy** - Carole King (Ode)
- 9) **Welcome back my friends** - Emerson, Lake & Palmer (Manitou)
- 10) **Fulfillingness first finale** - Stevie Wonder (Tamla)

### Inghilterra

- 1) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 2) **Hergest Ridge** - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) **Back home again** - John Denver (RCA)

### Francia

- 1) **Veronique Samson** (Wea)
- 2) **Yves Simon** (RCA)
- 3) **Eric Charden** (Tourneur et Sonopress)
- 4) **Stevie Wonder** (Pathé Marconi)
- 5) **Valdas de Los Rios** (Polydor)
- 6) **Au bonheur des dames** (Philips)
- 7) **Neil Young** (Reprise Wea)
- 8) **Diamond Dogs** - David Bowie (RCA)
- 9) **Bob Dylan** (Wea)
- 10) **Je t'aime je t'aime** - Johnny Hallyday (Philips)

### Francia

## dischi leggeri

Il BÖGIANEN



Gipo Farassino

Non vi lasciate ingannare dal fatto che Angelo Brofferio si esprimesse in dialetto. La sua, che risuonava 150 anni fa e che oggi ci ripropone Gipo Farassino, non è poesia che possa essere definita dialettale, ma è piuttosto l'espressione di un fiero e sanguigno contestatore che usava il piemontese per potersi far intendere da tutti e in special modo da quei popolani ai quali era dedicata la sua opera. Anche le sue semplici melodie erano dirette a questo fine e Massimo Scaglione, che ha curato «Guarda che blanca lun-a» (33 giri, 30 cm., Fonit), ha saputo far bene intendere a Farassino l'intimo significato delle canzoni. Le sferezze dell'avvocato vano diritte a segno, ed anche Cavour viene tirato in ballo per le sue tasse. Ma quando si parla d'amore di Brofferio si fa dolce anche se il lieto fine non gli va a genio, come nella celebre barcarola *La barchetta*, che Carlo Marchionni amava cantare nel suo salotto in onore degli invitati. Farassino, con la robustezza della sua voce, riesce a rendere ottimamente i contenuti di questa poesia ancora attuale.

### SPIRITALS

Da nove anni Eddie Hawkins, trapiantato in Italia, continua con il suo Folkstudio Singers a costituire una presenza attiva nel campo delle esecuzioni dei canti spirituali della sua gente. Il quintetto ora si è rinnovato ed ha voluto provare su disco che, se qualcosa è cambiato, è cambiato in meglio. «New Folkstudio Singers» (33 giri, 30 cm. «PCG») è la prova che, sia interpretando i classici canti sacri tradizionali, sia le moderne canzoni folk, esso non ha perso nulla dello spirito originario e ha affinato il suo stile.

### SIGLE TV

Ogni anno Canzonissima lancia in vetta alla Hit Parade la propria sigla, una tradizione che verrà rispettata non appena il pubblico avrà fatto Torecchio a Felicità tè, il brano che accompagna, con la voce della stessa interprete, il ballott d'apertura di Raffaella Carrà. Il brano di Bon-

compagni, Verde e Ormi nell'edizione originale è ora pubblicato su un 45 giri - CGD -. Su un 45 giri - Derby - è invece incisa la sigla di chiusura, E, la vita, la vita, composta da Jannacci per il duo Cochi e Renato.

Terzoli, Vaime e De Martino sono gli autori di Tirittera, la sigla di apertura di Tante scuse, il varietà televisivo con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. Il brano, insieme a Piggy, il porcellino pulito, è stato inciso in 45 giri dalla Mondaini per la «Derby».

## jazz

### QUANDO SUONAVA

Herbie Hancock rischia di far quattrini anche con i dischi che in passato non era riuscito a vendere. Com'era prevedibile, la sua casa discografica di un tempo ha pubblicato un doppio album che contiene una sintesi di tre long-playing, «Fat Albert Rotunda», «Mwandishi» e «Crossings», che apparvero fra il 1969 e il 1973. «Treasure Chest» (due 33 giri, 30 cm. - Warner Bros. - distr. «Ricordi») ci offre quindi la chiave per seguirne l'evoluzione del pianista compositore, dal momento in cui, grazie a Miles Davis per guida, una propria formazione a quello in cui fu costretto a sciogliersi, in assenza di un autentico successo, per tentare una nuova strada: quella del rock. Ma che Hancock stesse già puntando in quella direzione è documentato da questi dischi il cui contenuto è musicalmente assai più interessante, di quanto egli sappia offrirci adesso. Infatti in «Fat Albert», in cui è affiancato da Joe Farrell in uno dei brani, le infiltrazioni pop sono impercettibili, ma divengono evidenti nelle incisioni successive, dove la sistematizzazione dell'orchestra — basso e batteria in primo piano, gli altri strumenti in secondo piano dove possono essere mescolati col suono di una chitarra rock — e l'uso sempre più frequente di strumenti elettronici, dimostrano un preciso orientamento. Perché non gli arrisca fin dall'alla il successo? Hancock credeva ancora profondamente nel suo mestiere, era legato al jazz e non voleva arrendersi alla necessità di abbandonare un genere cui aveva dedicato le migliori energie. Dei vecchi e bravi compagni — Johnny Coles, Joe Henderson, Buster Williams, Garnett Brown — nessuno lo ha seguito. Il solo Bonnie Maupin divide ora con lei le glorie passeggero del rock.

B. G. Lingua

cui, tra l'altro, si può ascoltare un bel «solo» di Stevie Wonder all'armónica a bocca) a *Killing me softly with his song*; da *Boogie down a My Love* di Paul McCartney, le alcuni brani, poi, J. Walker canta, con voce intuistica e trascinante. L'etichetta è la Tamla Motown -, il numero è 60082, la distribuzione è della - Ri.fl. - Records.

### LEGENDARIO

Finalmente pubblicato da noi del materiale discografico di *Woody Guthrie*, il leggendario folk singer dell'Oklahoma capostile di tutta la nuova generazione di cantanti più o meno popolari come Pete Seeger, Bob Dylan, Joan Baez, Burl Ives, Cisco Houston e tanti altri, *Woodrow Wilson Guthrie*, det-

un artista rimasto — ahimè — sempre uguale a se stesso e che, per ciò, non gode le simpatie del pubblico più giovane. Ma la musica di James Brown rimarrà ancora quanto di meglio ci sia per animare una discoteca, per sgranchirsi le gambe. In un doppio album intitolato «James Brown Hell» il cantante di colore propone nuovi e vecchi brani (c'è anche un discutibile *When the Saints go marching in* e una ironiconcile *These foolish things*); tutte le esecuzioni sono di vecchio «rhythm & blues». «Polidor» numero 2669018, distribuzione - Phonogram. -

### RIDIMENSIONATO

Ridimensionato il cosiddetto «rock decadente», perlomeno da parte di *David Bowie*, uno dei depositari di questo rock ambiguo, senza sesso, tutto trucco, stelline, paillettes formalmente ma, spesso, pieno di significati e di originalità. Adesso il rock

r.a.

## PROGRAMMA 4

La serie più completa ed affermata di accessori per la tavola e il bar, realizzata in acciaio inossidabile 18/10 e disegnata dagli Architetti Carlo Mazzoni e Anselmo Vitale con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico Alessi.

Saremo lieti di inviarvi una documentazione completa dei nostri oggetti. scrivete citando la sigla RC 4.

**ALESSI**  
ALESSI FRATELLI s.p.a. 28023 CRUSINALLO (NO)



## Trasmissioni ed educative e scolastiche

### LUNEDI' 25 NOVEMBRE

- Programma Nazionale
- 14 — UNA LINGUA PER TUTTI  
2° corso di tedesco - 25<sup>a</sup> trasmissione
- 15 — \* LABORATORIO TV - TRASM. Sperimentali  
*Minibasket: una proposta educativa* - 9<sup>a</sup> puntata
- 15,20 • CORSO DI INGLESE  
1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> corso - 6<sup>a</sup> trasmissione
- 16 — \* PAESI, OGGI: L'ISLANDA - 3<sup>a</sup> puntata
- 16,20 • L'ENERGIA  
6<sup>a</sup> puntata: *La macchina a vapore: James Watt*
- 16,40 • GIORNI NOSTRI  
*La scuola sta cambiando*  
Secondo Programma
- 18 — TVE-Progetto

### MARTEDI' 26 NOVEMBRE

- Programma Nazionale
- 14 — UNA LINGUA PER TUTTI  
2° corso di tedesco - 25<sup>a</sup> trasmissione (replica)
- 15 — \* LABORATORIO TV - TRASM. Sperimentali  
*Minibasket: una proposta educativa* - 10<sup>a</sup> puntata
- 15,20 • CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE  
*La culture et l'histoire* - 13<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> trasmissione
- 16 — \* QUESTIONI D'OGGI  
Oggi cronaca: *La riscoperta del centro storico*
- 16,20 • INFORMATICA - 2<sup>o</sup> ciclo  
7<sup>a</sup> puntata: *Il calcolatore ha bisogno dell'uomo*
- 16,40 • GIORNI NOSTRI: Perché i decreti delegati
- 18,45 • SAPERE  
*Documenti di storia contemporanea* - 7<sup>a</sup> puntata  
Secondo Programma
- 17,30 TVE-Progetto

### MERCOLEDI' 27 NOVEMBRE

- Programma Nazionale
- 14 — INSEGNARE OGGI  
*Comunicazione ed espressione nella scuola elementare: Sviluppo personale e comunicazione*
- 15 — \* LABORATORIO TV - TRASM. Sperimentali  
*Minibasket: una proposta educativa* - 11<sup>a</sup> puntata
- 15,20 • CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE  
*La culture et l'histoire* - 13<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> trasm. (replica)
- 16 — • FORZE E MATERIA  
*Perché le cose cadono* (replica)
- 16,20 • LA STORIA NELLA CRONACA  
4<sup>a</sup> puntata: *Il Corriere della Sera (1904-1914)*
- 16,40 • GIORNI NOSTRI: L'insediamento urbano - 7<sup>a</sup> p.
- 18,45 • SAPERE  
*Profilo di protagonisti: Togliatti* - 2<sup>a</sup> puntata  
Secondo Programma
- 18 — TVE-Progetto

### GIOVEDI' 28 NOVEMBRE

- Programma Nazionale
- 15 — \* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE  
*En Français* - 7<sup>a</sup> trasmissione
- 15,20 • CORSO DI INGLESE  
1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> corso - 7<sup>a</sup> trasmissione
- 16 — • FORZE E MATERIA  
5<sup>a</sup> puntata: *Come sono fatte le cose dentro*
- 16,20 • INFORMATICA - 2<sup>o</sup> ciclo  
8<sup>a</sup> puntata: *Il controllo dei processi industriali*
- 16,40 • GIORNI NOSTRI: La morte del Mediterraneo
- 18,45 • SAPERE  
*La comunicazione degli animali* - 2<sup>a</sup> puntata

### VENERDI' 29 NOVEMBRE

- Programma Nazionale
- 14 — UNA LINGUA PER TUTTI  
2<sup>o</sup> corso di tedesco - 26<sup>a</sup> trasmissione
- 15 — \* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE  
*En Français* - 8<sup>a</sup> trasmissione
- 15,20 • CORSO DI INGLESE  
15<sup>a</sup> e 16<sup>a</sup> trasmissione
- 16 — • I GIORNI DELLA PREISTORIA  
6<sup>a</sup> puntata: *La rivoluzione neolitica*
- 16,20 • L'ENERGIA. Il moto perpetuo delle molecole - 7<sup>a</sup> p.
- 16,40 • GIORNI NOSTRI: Democrazia alla prova  
1<sup>a</sup> puntata: *I partiti politici e il Paese*
- 18,45 • SAPERE  
*Contropiede* - 6<sup>a</sup> puntata  
Secondo Programma
- 18 — TVE-Progetto

### SABATO 30 NOVEMBRE

- Programma Nazionale
- 14 — SCUOLA APERTA  
Settimanale di problemi educativi
- 18,30 SAPERE  
*Monografie: I Beduini* (2<sup>a</sup> parte)  
Secondo Programma
- 18 — INSEGNARE OGGI  
*Comunicazione ed espressione nella scuola elementare: Sviluppo sociale e comunicazione*

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle 9,30.

E = programmi per la scuola elementare, M = per la scuola media, S = per la scuola secondaria superiore; TVE-Progetto = programma di educazione permanente.

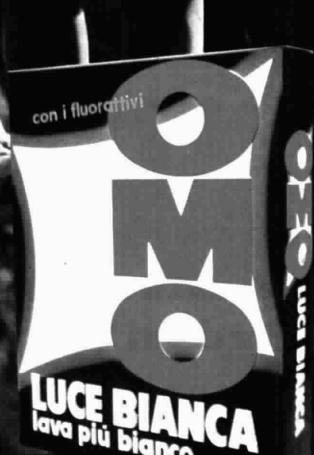
# Arriva la Luce Bianca



Dal cotone ai capi sintetici.

Omo Luce Bianca per grembiulini, magliette, camicie, lenzuola, tovaglie e per tutti quei capi, sia di cotone che di fibre sintetiche, che volete rendere davvero bianchi.

Perché Omo Luce Bianca con l'aiuto di speciali ingredienti contenuti nella sua formula, - i fluorattivi - penetra nell'intimo delle fibre, togliendo anche lo sporco annidato in profondità.



**Omo Luce Bianca lava più bianco.  
E si vede.**

# Close-up, rosso gusto forte e verde menta forte... questa sí è freschezza!



FANTASTICO IL TUO ULTIMO DISCO, NADA,  
QUASI COME IL TUO SORRISO...

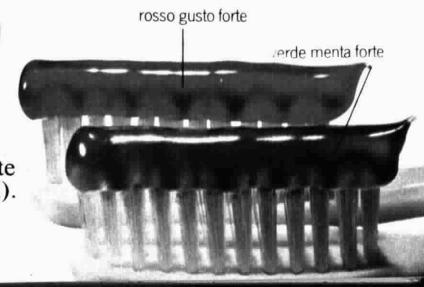
CERTO, CON CLOSE-UP SONO SICURA  
DI AVERE DENTI BIANCHI E ALITO FRESCO  
DA PRIMO PIANO!

USA ANCHE TU COME NADA CLOSE-UP PER AVERE DENTI  
BIANCHI E ALITO FRESCO "DA PRIMO PIANO".

Per denti bianchi e alito fresco "da primo piano!"

# Close-up

Sceglilo tra i gusti: rosso gusto forte  
(per chi vuole un sapore forte, deciso)  
e verde menta forte  
(per chi ama i sapori molto freschi).



«Settimo giorno», la rubrica TV dedicata alle attualità culturali, ha preparato un numero sulla grande mostra dell'impressionismo organizzata nella capitale francese

# Dipingevano la vita ma Parigi gridò allo scandalo

Cento anni fa, rompendo gli schemi della cultura figurativa, un gruppo di pittori propose le sue tele nello studio di un fotografo. Per disprezzo furono definiti «impressionisti». Ecco le 10 opere più significative fra quelle esposte

xvi | Pittura

di Mario Novi

Roma, novembre

L'15 aprile del 1874 un gruppo di giovani artisti indipendenti, riuniti in una «Société anonyme des artistes peintres, sculpteurs et graveurs» — fra cui Monet, Renoir, Pissarro, Sisley, Cézanne, Degas, Guillaumin, Berthe Morisot —, organizzarono una mostra nello studio del fotografo Nadar al numero 35 del boulevard des Capucines a Parigi. La mostra suscitò feroci opposizioni. Dopo la Comune, dunque in piena reazione e con dietro, l'esempio di Courbet, pittore realista e comunardo e in quegli anni non più popolare, il pubblico ebbe la sensazione che i nuovi indipendenti tendessero a sovertire le basi della società e rispose con rabbia. Il giornalista-critico Louis Leroy, in un articolo pubblicato sul giornale satirico *Charivari*, definì i pittori che avevano esposto da Nadar «impressionisti» con intenzioni derisorie e denigratorie e tracando spunto da una tesi di



Paul Cézanne (1839-1906)

*Nel due anni di un soggiorno a Auvers-sur-Oise — dal 1872 al '74 —, in compagnia di Pissarro e Guillaumin, Cézanne entra in contatto coi metodi degli impressionisti: tavolozza più chiara anche nelle ombre, presenza dell'atmosfera, pennellate leggere e frammentate. Ma la conversione di Cézanne alla nuova poetica del gruppo è molto lenta e durerà poco: «La maison du pendu» — che rivelava le esilarazioni e il fascino di questo passaggio — è la tela più importante del breve periodo impressionista di Cézanne. In seguito prevarrà la sua attitudine a organizzare e a costruire e la volontà di «fare dell'impressionismo», parole sue, «qualcosa di solido e duraturo come l'arte dei musei». Il dipinto, esposto da Nadar, fu comprato dal conte Doria per circa cinquantamila lire di oggi. È al Louvre dal 1911.*

La maison du pendu (1873)



Edgar Degas (1834-1917)

*Stretto parente — come si trattasse di un pendant — della «Classe de danse» del Louvre, questo dipinto dallo stesso titolo, che proviene da una collezione privata di New York, è uno dei tanti che Degas dedicò alle ballerine e alle scene dell'Opéra; da questo ambiente lo attravano le strane, inconfuse sorgenti luminose e l'imprevedibilità delle situazioni spaziali. Il sentimento impressionista di Degas, che affianca il gruppo dei nuovi pittori ma ne resta isolato, consiste nel decentrare le prospettive, nell'esagerarne la fuga, nella sconvolgere anche con le luci l'impaginazione tradizionale si da cogliere in flagrante, per mezzo della pittura, una realtà istantanea, precaria, quotidiana, improvvisa, inattesa.*

Claude Monet intitolata «Impression, soleil levant». Il termine ebbe fortuna e la mostra di Nadar, prima mostra di gruppo e prima manifestazione pubblica dell'impressionismo, è infatti considerata l'atto di nascita del movimento.

In verità questi artisti innovatori avevano cominciato a incontrarsi assai prima, nel 1860, presso l'Académie Suisse e l'Atelier Gleyre, e avevano deciso di raggiungere, per dipingere, la foresta di Fontainebleau, l'estuario della Senna e le spiagge della Manica, luoghi di luci e d'acque, di nuvole, di ombre e di trasparenti, mobillissime atmosfere e colori che — dal 1860 al '70 — saranno la culla dell'impressionismo. E' tuttavia un periodo di incubazione che vede, ad esempio, Pissarro e Sisley ancora legati a Corot, Cézanne ancora dominato dalla pittura romantica (e d'altronde impressionista lo resterà ben poco), Degas sotto l'egida affascinante di Ingres e dell'arte dei classici (ma la posizione di Degas, rispetto al gruppo, è singolare, da affiancato, da appartato) e toccherà a

Manet, il grande assente della mostra di Nadar, diventare l'anticipatore del movimento per la modernità dei suoi soggetti e per l'indignazione suscitata dal suo «Le déjeuner sur l'herbe» (Napoleone III aveva giudicato questo quadro «indecente»), che è del 1863.

Gli artisti del gruppo scoprirono dunque «spontaneamente» i principi di quello che poi sarà chiamato impressionismo, dipingendo (per esempio) a Bougival (Senna) il pittoresco imbarcadero della Grenouillère; c'è una «Grenouillère» di Renoir ed una di Monet, ambedue del 1869, e i Goncourt annotavano nel loro *Journal* che Bougival era «l'atelier de paysage de l'école française moderne». E che è e di strano in questo imbarcadero? C'è un continuo agitarsi di acque, di foglie, di barche, di toilettes vario-pinte, di riflessi. Ci sono una festa, uno spettacolo, una atmosfera, un «plein-air» che costringono il pittore, a tradurre sulla tela, cioè in pittura, soltanto ciò che la luce registra sul-





Edouard Manet (1832-1883)

«Le balcon», è stato scritto, è il trionfo della silhouette e del piano, cioè a dire di una voluta assenza di significato. Manipolando i suoi personaggi come gli oggetti di una natura morta e privandoli di ogni contenuto emotivo, Manet rifiuta decisamente nel «Balcon» quel sistema di espressione dei sentimenti attraverso la fisionomia e il gesto che caratterizzava la pittura precedente. Il dipinto fu accolto male dalla critica. Louis Leroy scrisse sullo Charivari: «Ogni volta che passo davanti al "Balcon aux barreaux verts" la mia fronte si rasserenata e divento ilare, giubillo». Albert Wolf del Figaro confessò di non capire come Manet, nelle persiane verdi del balcone, si abbassasse a far concorrenza agli imbanchini. Ma proprio in questo colore-di-luce stava la novità. Al Louvre dal 1929.

Le balcon (1868-69)



Berthe Morisot (1841-1895)

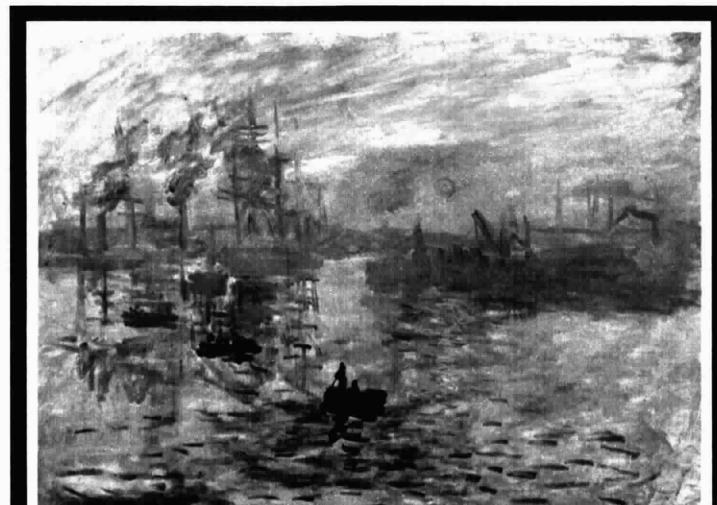
Fu Manet a trascinare Berthe Morisot — borghesia agiata, figlia di un funzionario, spiccate doti per la pittura — nel movimento impressionista. Ma sarà Berthe ad accelerare in Manet il passaggio dalla prima maniera scura a quella chiara della nuova scuola. Questo dipinto della Morisot esposto da Nadar nel 1874 è ispirato alla figura e agli atteggiamenti della sorella Edma, da lei più volte ritratta. Pur fedele alla regola impressionista del soggetto tratto dalla vita di ogni giorno e della mera registrazione della luce, una certa sentimentalità (emozione contenuta del volto della madre che contempla il bambino) rivela irrinunciabili legami di Berthe Morisot con le più antiche tradizioni dell'arte francese. Al Louvre dal 1930.

Le berceau (1873)

## Dipingevano la vita ma Parigi gridò allo scandalo

← MC

la retina, «imprime» nel-  
l'occhio. «Il colpo di ge-  
nnio», scrive tanto giustamente Maurizio Calvesi,  
«consiste nell'aver adeguato alla momentaneità del  
percepire i tempi stessi del  
dipingere: istantanee,  
nervosi, partecipi di que-  
sta condizione anche es-  
senzialmente verace di in-  
certezza un po' ansiosa,  
che un'altra volta potrà es-  
sere di gioia nella luce di-  
rompente, risposta irrifles-  
sa e sempre simultanea  
dell'occhio e dello stato d'animo». Il gioco è fatto.  
E se la guerra del 1870 disperderà il gruppo (Monet, Pissarro, Sisley si ri-  
fugiano a Londra, altri so-  
no arruolati), al ritorno —  
previgilia e vigilia della  
esposizione da Félix Tour-



Claude Monet (1840-1926)

Il disco del sole nascente rompe la nebbia mattutina del porto e allunga i suoi riflessi sulla rada verde e violacea, solcata dalle piccole barche blu dei pescatori. L'acqua e il cielo si confondono in una «impressione» atmosferica, registrata e resa con eccezionale genialità. Da qui veramente si capisce come la novità dell'impressionismo consista «nell'aver adeguato alla momentaneità del percepire i tempi stessi del dipingere» (Calvesi). Esposta nei locali del fotografo Nadar nel 1874, la tela suggerì al critico-giornalista Louis Leroy dello Charivari il termine, secondo lui derisorio, di «impressionista» che diede nome a tutto il movimento. Museo Marmottan (Parigi).

Impression, soleil levant (1872)

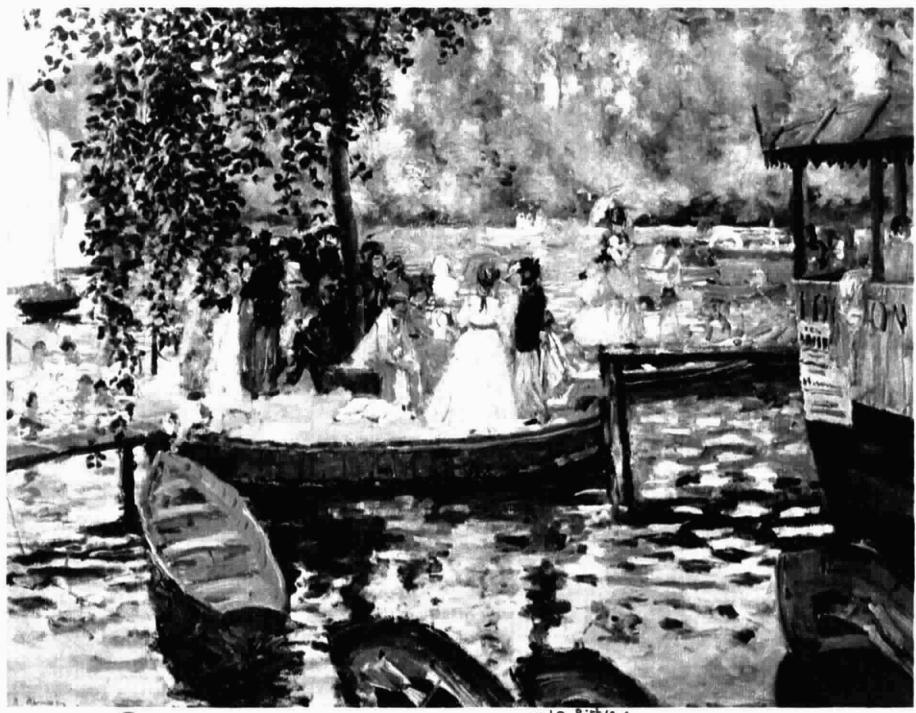
nachon Nadar — le regole della cosiddetta «maniera chiara» sono definitivamente sistematizzate: frammentazione del tocco, ombre colorate, accostamento dei colori secondo la legge dei complementari, abbandono del contorno, del modello, del chiaroscuro, rifiuto dei pomposi e pedestri soggetti allegorico-storici cari alla moda allora corrente, forme aperte, atmosferiche, non finite.

A cento anni di distanza Parigi, con una mostra al Grand Palais, commemora in questi giorni la grande avventura dell'esposizione Nadar e, a quanto pare, la mostra ha battuto tutti i record d'incasso: settantamila visitatori nei giorni feriali, diecimila la domenica. Vi sono riunite opere di grande valore, sparse in tutto il mondo. Le tele sono soltanto quarantatré ma non ci si può lamentare perché sarà impossibile che ci capitî di rivederle insieme date l'inopportunità (e la difficoltà) di mettere in viaggio certi quadri, la riluttanza a prestarli da parte dei proprietari pubblici e privati, la fragilità dei dipinti in generale e le ci-

**"Non ho mai provato Dash e penso che il mio bianco non possa essere migliorato. Ma se proprio..."**



**Dash lava così bianco che più bianco non si può.**



1869: le due «Grenouillère».

*La Grenouillère, tra Chatou e Bougival sulla Senna — un ristorante dove si ballava e presso il quale si potevano fare bagni e canottaggio — fu dipinta nel 1869 da Monet e da Renoir. «Penso a un quadro, alla Grenouillère», scriveva Monet a Bazille in quell'anno, «e ho già fatto qualche brutto schizzo. Ma è un sogno. Anche Renoir, che è stato due mesi qui, ne vuole fare un quadro». È un periodo cruciale per gli impressionisti: durante il quale, nell'uno e nell'altro, si rivelano le prime regole della nuova poetica. Pertanto lo stile di due pittori così dissimili e distanti tra loro, come Monet e Renoir (che però ora dipingono gomito a gomito), quasi non si distingue. Si può tuttavia notare come la preoccupazione prevalente di Renoir sia quella di integrare i personaggi nella natura circostante mentre Monet cerca un effetto di contrasto tra il primo piano e l'ambiente. «La Grenouillère» di Renoir (qui sopra) segna un primo, progressivo affrancarsi dell'artista dai modi tradizionali. «La Grenouillère» di Monet (in alto) documenta la scoperta d'una formula alla quale egli resterà sempre fedele; cioè che i soggetti siano strettamente conformi alle sue preoccupazioni formali.*

XII | Pittura

## Dipingevano la vita ma Parigi gridò allo scandalo

← VI C

fre iperboliche richieste dalle compagnie di assicurazione. Tali motivi pesano, naturalmente, anche sulla mostra del Grand Palais che pertanto, non riuscendo ad essere una retrospettiva completa, ha puntato il più possibile sul periodo iniziale del gruppo, sugli anni più vicini al fatidico 1874. Oltre al Metropolitan Museum di New York e, ovviamente, al Musée du Jeu de Paume di Parigi — dai quali provengono la maggior parte dei dipinti —, hanno contribuito al successo della mostra parigina i musei di Boston, di Minneapolis, di Kansas City, di Stoccolma, il Museo Puskin di Mosca, altri piccoli musei europei poco noti come quelli di Pau, di Montpellier, di Tournai e un buon numero di collezioni private americane ed europee.

Le opere esposte da Nadar nel 1874, se si vuol cedere alla curiosità di un confronto che la stessa esposizione del Grand Palais suggerisce per mezzo di un eccezionale apparato documentario, erano centosettanta fra protagonisti e artisti minori: più conformistici, questi ultimi, e non scandalizzanti; anche se di scandalo e forse improprio parlare. Da parte del pubblico l'ostilità nacque infatti più che altro dal trovarsi di fronte a un cambiamento repentino di soggetti: non più mercanti di schiave o alessandrini a Persepoli, non più pepli o coturni o nudi levigati e lisci come bambole di cera o prometei incatenati o affrante bocche di Francesca da Rimini e Paolo Malatesta in punto di morte — tutti soggetti cari ai pittori accademici allora in voga (una cui mostra, non a caso, è stata allestita al Grand Palais quasi in coincidenza con quella degli impressionisti) —, ma lavandaie, ballerine, donne cupe al bar, fiori, interni borghesi di famiglie, barche, caraffe, marine, baleri, ponti, folle, cavalli, alberi, viali, città, carretti, giardini, nuvole, treni, albe, stazioni, sveglie, sotane, cappellini, balconi, ventagli (bisogna essere nel proprio tempo, diceva Manet); d'altronde dipinti con quella tecnica fuggevole cui s'è accennato e che al pubblico doveva dare l'impressione sgradevole d'un abbozzo, d'uno schizzo, d'uno sbagli-

→

# amaro 18: il vizio e la virtù



Amaro 18: tante erbe naturali, selezionate, tutta natura prorompente imprigionata per dare forza, energia, salute. E un po' d'alcool per sprigionare calore, per eliminare la stanchezza del tuo dopopasto. Un misto di tentazione, di aroma, di proibito, e (perché no?) di mistero, per darti buona salute e piacere di vivere bene, questo è il tuo 18.

**la doppia faccia dell'amaro**

# E' la maionese

**Che gusto c'è a lasciarla in frigo?**

Domani, metta anche lei il vasetto  
di Mayonnaise Kraft in tavola. Vedrà cosa succederà in famiglia!

Chi ci condirà le sue uova e insalata, chi la metterà sul  
tonno o sui würstel. Suo figlio ne metterà  
un po' a metà bollito e finalmente lo finirà volentieri.

L'attesa dei piatti sarà più piacevole:  
tutti la spalmeranno sul pane o su un grissino.  
Solo Mayonnaise Kraft. Perché è "da tavola".



cose buone dal mondo

# Dipingevano la vita ma Parigi gridò allo scandalo

← V/C

glio di prospettive. Da parte degli artisti non ci fu volontà di scandalizzare: bensì un tentativo di auto-gestire il proprio lavoro in modo da favorire più liberamente l'espandersi delle tendenze personali senza intralci (o rifiuti) di giurie e premi e tutele, cioè senza le aborreite condizioni dei saloni ufficiali.

Le opere vendute alla esposizione Nadar furono poche; l'incasso, in tutto, risultò di tremilacinquecento franchi (circa novemilaquattromila lire di oggi). Il conte Doria compri per duecento franchi (quarantamila lire) «La maison du pendu» di Cézanne e il quadro «Impression, soleil levant» di Monet (involontario responsabile dell'epiteto «impressionista») era in vendita a mille franchi (duecentoquattromila lire). Una tela del nostro De Nittis, presente alla mostra e molto apprezzata dai critici, costava il doppio. Se tuttavia gli inizi furono duri e «faticosi» (ricordandoli diceva Monet: «Nadar, le grand Nadar qui est bon comme le pain, nous prête le local...», Nadar, il grande Nadar, che è buono come il pane, ci presto il locale), gli impressionisti riuscirono ugualmente a fare carriera e ad avere successo, anche economico, come altri pittori dell'epoca: con la differenza che il loro movimento aveva il destino di scuotere e di rivoluzionare sia il modo di vedere sia la sensibilità della successiva età moderna. A un'asta londinese del luglio scorso ottantasette quadri di impressionisti sono stati venduti per una somma complessiva di circa tre miliardi di lire. Le punte massime toccate da quadri di impressionisti negli ultimi cinque anni sono invece: novecentosessantotto milioni per un Renoir, ottocentoquaranta milioni per un Manet, centododici milioni un Sisley, novantattro milioni un Pissarro. Si sta dunque per assistere a una speculazione al ribasso per questo genere di pittura.

«Chez le père Lathuile» e «La femme au perroquet» di Manet, «La Grenouillière», «L'impression», il «Boulevard des Capucines» e il «Déjeuner sur l'herbe» (viene dal Museo Puskin di Mosca e fu dipinto tre anni dopo l'omo-

xii/o Pittura



**Camille Pissarro (1830-1903)**

Pissarro, allievo e profondo ammiratore di Corot, è il decano dei pittori impressionisti, quello che più di tutti, diceva Cézanne, si è avvicinato alla natura. Questo dipinto, proveniente dal Metropolitan di New York, ci rivela nei verdi profondi in contrasto col cielo la lezione di Corot, e anche di Courbet, segna l'inizio dello stile pre-impressionista di Pissarro: luminosità sparsa senza dettagli precisi, semplificazione al massimo del disegno, trionfo dell'apparenza generale delle cose (che esistono solo quando e come si imprimevano nell'occhio). Sono elementi che, nell'opera di Pissarro, si manifestano compiutamente tre anni dopo. Rispetto agli altri amici del gruppo che desumevano effetti di luce e riflessi soprattutto dall'aria e dall'acqua, Pissarro preferisce sorprenderli sulla terra, strade di campagna, villaggi e motivi rurali dell'Ile-de-France. In seguito riuscirà a incorporare magistralmente il paesaggio inquieto e formicolante di Parigi.



**Auguste Renoir (1841-1919)**

Ispirato a un caffè all'aperto dove la gente del quartiere, cui si mescolavano studenti e artisti, andava a ballare la domenica, questo dipinto, famosissimo, fu eseguito interamente e non senza difficoltà sul posto. La maggior parte dei personaggi che vi figurano sono modelli abituali e amici del pittore. Nella complessa composizione del «Moulin de la Galette», organizzata intorno a una spirale che parte dal primo piano a sinistra, Renoir realizza per la prima volta la regola — fondamentale per gli impressionisti — dello studio dei riflessi luminosi e delle ombre colorate e ne affida la magica resa a un sole, smorzato dal fogliame degli alberi, che determina dovunque, volti e vestiti, zone d'ombra e di luce. Ma il vero passo innovatore di Renoir verso l'impressionismo consiste piuttosto nell'arte di ricostituire sulla tela una scena in movimento, nel cristallizzare un istante di vita. Il «Moulin» è un capolavoro e tale fu considerato anche dai critici dell'epoca, che ne scrissero come d'una eccezionale pagina di storia, d'un monumento prezioso della poesia di Parigi.

xiii/o Pittura

**Bal du Moulin de la Galette (1876)**

→



**Tenerezze della sera in baita. Il fuoco del camino che danza tra i bicchieri e sui volti degli amici.  
Un verso di Ungaretti e tanti After Eight... ricordi?**

Ricordi quelle sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta. E quante tentazioni in un solo After Eight: menta e cioccolato insieme. Una coppia davvero ben assortita, direi senz'altro la coppia migliore... dopo di noi, amore.



**Alfred Sisley (1839-1899)**

**«Inondation à Port-Marly (1876)**

La figura umana è presente nei paesaggi del raffinato e sfornutato Sisley (mori povero, senza poter assistere al trionfo della sua arte) soltanto come una piccola sagoma che punteggia la composizione. I suoi personaggi «umani» sono l'acqua e il cielo. La malinconia e l'assorta tristezza di questo dipinto — dove il dramma del tema si svolta nel grigore diffuso della luce — colpirono Pissarro, che ne scrisse in una lettera al figlio Lucien: «Pare che Sisley sia gravemente ammalato. Penso che sia un grande artista, un maestro pari ai più grandi. Ho rivisto alcune sue opere e, tra queste, una "Inondation" [appunto quella di Port-Marly] che è un capolavoro».



V/C

nimo e più noto quadro di Manet) di Claude Monet, quattro tele di Paul Cézanne tra cui «La baie de Marseille, vue de l'Estaque» del Metropolitan, nove tele di Edgar Degas tra cui «La famille Bellelli», «La femme aux chrysanthèmes» e il sorprendente, poco noto «Intérieur d'un bureau d'acheteurs de coton à La Nouvelle-Orléans» del museo di Pau, i cinque quadri di Renoir tra cui «La Grenouillère» di Stoccolma, il celebre «Le berceau» di Berthe Morisot, i Sisley, i Pissarro: queste opere e questi nomi, presenti al Grand Palais in un insieme abbagliante, sono più che sufficienti a promuovere, in amatori e studiosi, la tentazione di un ripensamento di fondo su tutto il movimento impressionista (quanto ha aperto o, invece, quanto ha chiuso dei successivi sviluppi dell'arte moderna?), il desiderio cioè di rivedere tutta una situazione culturale e artistica, più che non si creda complessa anche se chiarita, dati i folti studi, nei caratteri essenziali; situazione francese si ma anche, e inaspettatamente, europea di cui gli impressionisti furono il maggior capitolo.

«Che cos'è l'impressionismo?», si domandava André Fermigier su *Le Monde* e continuava: «Sarebbe presumatorio porsi una simile questione a proposito di un movimento di cui si conosce fin troppo bene la storia, ma l'analisi del quale, per ciò che riguarda le intenzioni e le divergenze, non è stato mai veramente fatto». Ecco il punto.

Al centenario degli impressionisti e alla mostra di Parigi (che si chiude il 24 novembre) la rubrica di attualità culturali *Settimo giorno*

**Mario Novi**

*Settimo giorno va in onda domenica 24 novembre alle ore 22,10 sul Secondo TV.*

# mia moglie con "ortofresco" fa certi minestroni!



so lo se ha il faccione verde è "ortofresco"

# Questo Natale, regala una magia che non finisce a mezzanotte.



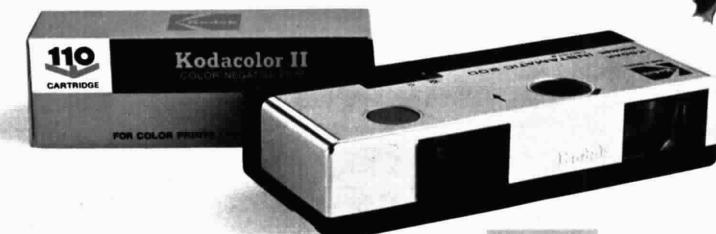
**J**Il principe azzurro stava proprio arrivando al dunque con Cenerentola, quando sentì il primo rintocco della mezzanotte. "Oh, scusami" disse Cenerentola "devo proprio scappare".

"Maledizione" disse il Principe "da che c'è stata l'austerità questi locali notturni chiudono sempre troppo presto".

Cercò di rincorrere la fanciulla, ma scoprì che se n'era andata su una zucca senza targa.

"Se mi permette" disse uno dei camerieri "la signorina ha dimenticato questa scarpa di cristallo. Fanno mille lire di guardaroba".

Il Principe tirò subito fuori la sua Kodak pocket Instamatic che era così facile da usare



**Kodak pocket Instamatic®**  
CAMERA



che riuscì a caricarla da solo, e fece una bella serie di foto a colori alla scarpetta.

"Tanto, quando porto questa scarpa a casa, papà se la ruba per la sua collezione" pensò "meglio andare sul sicuro".

Quando ritornò, dopo qualche giorno, dal fotografo per ritirare le sue stampe a colori della scarpetta, che voleva distribuire in tutto il regno, quale fu la sua sorpresa di trovare proprio Cenerentola che serviva dietro il banco.

"Ciao, Principe" disse.  
"Bella la foto della mia scarpina è molto somigliante."

Ma ci potevi mettere anche me nella foto".

E con la scusa delle foto, il Principe la invitò al castello dove a Cenerentola, fu molto facile convincerlo di vivere insieme felici e contenti.

**MORALE:** Se regali al tuo Principe Azzurro una Kodak pocket Instamatic, lui non ti lascerà mai a piedi.

**Sergio Perticaroli alla radio: il pianista a cui premono le dimensioni umane dell'arte**

di Luigi Fait

Roma, novembre

**N**ella sua casa romana in via Nomentana vivono lui e quattro pianoforti: un gran coda per il bel suono, due mezzé code per le lezioni e per lo studio quotidiano, infine un piccolo verticale per gli allenamenti notturni, opportunamente costretto al silenzio assoluto. Il maestro vi appoggia le dita, le fa scorrere e non ne esce alcunché, neppure le voci ovate delle più mortificanti sordine.

Sergio Perticaroli è l'artista senza hobby. Lo strumento gli basta: «Nelle sue diverse componenti», confida il maestro, «il pianoforte mi ha sempre dato e mi dà tuttora equilibrio e completezza». Si può dire che sia nato con la tastiera sotto le mani: «L'inizio della mia vita musicale è infatti legato», mi dice, «ai ricordi dell'infanzia, quando fra i tre e i cinque anni frequentavo la scuola materna. Una suora, accortasi delle mie qualità, si sentì in dovere di avvertire subito la mia famiglia. Intanto mi faceva dirigere, cantare, sonare, recitare, danzare per le festucciole dei bambini. Ma i miei non presero in alcuna considerazione gli entusiasmi della brava monaca. Non si registravano tradizioni musicali familiari: soltanto un lontano prozio di Jesi, tenore. Il quale cantò finché perse l'uditivo. Io non l'ho mai sentito. Ricordo il nonno che mi ripeteva con voce discreta le più efficaci pagine del repertorio lirico di suo fratello. La mia poteva semplicemente dirsi una disposizione artistica naturale... Non è sufficiente infatti un tenore fra i parenti per vantare premesse musicali di prestigio!».

Al ragazzo non fu dunque riservata alcuna attenzione didattica. Si stabilì al contrario che a studiare pianoforte fosse la sorella. E per lei comprarono lo strumento. Solo in seguito gli fu concesso di dedicarsi al piano, privatamente, con la stessa suora dell'asilo che lo educerà fino al settimo corso. Dietro consiglio di lei passò poi alla scuola di Renzo Silvestri, sempre con lezioni private. E non aveva comunque intenzione di diventare pianista. Fu il famoso docente a sollecitarlo ad iscriversi al Conservatorio di Santa Cecilia. Qui, lontano ancora dall'aspirare alla professione concertistica, si diplomò a diciassette anni: «Mio padre, uomo saggio, nel tenermi lontano dalle tentazioni del pianista-girovago mi incoraggiò alla

# Mi sono educato alla semplicità

I|1637



Sergio Perticaroli mentre suona uno dei quattro pianoforti che «vivono con lui» nella sua casa di Roma. Oltre agli studi pianistici, si è diplomato al Conservatorio di Santa Cecilia a 17 anni. Sergio Perticaroli ha frequentato l'università laureandosi in lettere

Vincitore assoluto ai Concorsi di Ginevra 1950 e «Busoni» di Bolzano 1952, il concertista romano si è specializzato nel repertorio russo. Tra i suoi amici il compositore Aram Khachaturian. Che cosa pensa della cosiddetta musica «con i gomiti»



## vieni con noi nel biondo aroma di té Ati



Té Ati filtro  
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Té Ati  
idee chiare - la forza dei nervi distesi



Oltre all'attività di concertista Sergio Perticaroli si dedica all'insegnamento: «Non potrei sonare», dice, «se non potessi comunicare le mie esperienze ai giovani»

I

←

maturità classica e alla laurea in lettere». Ciò nonostante Sergio Perticaroli spiccherà il volo abbastanza presto. Nel 1950, ventenne appena, è primo al Concorso di Ginevra. Due anni dopo sarà vincitore assoluto al «Busoni» di Bolzano. Sono, queste, due tra le più difficili competizioni pianistiche del mondo. Chi le vince può stare tranquillo: è lanciato nel giro dei grandi. Non dimentichiamo che Perticaroli si affermò a Ginevra su una settantina di pianisti. E, se non sbaglio, lo ricordo pure da Bolzano contendersi duramente la vittoria con Wawsowski, nel quale il pubblico rivedeva l'interprete romantico per eccellenza, un redívivo Chopin. Qualcuno diceva che il concorrente polacco non avesse neppure i soldi per pagarsi l'albergo; che passasse le fredde notti preautunnali altoatesine sulle panchine del Lungo Talvera.

La giuria del «Busoni» non si lasciò tuttavia influenzare e assegno il primo premio al misurato e maturo Perticaroli. «Erano gli anni», mi assicura il maestro, «in cui, a dire il vero, non sapevo ancora se avrei fatto il concertista. Sì, anche se le giurie mi avevano capito e incoraggiato. A Ginevra, durante le semifinali a porte chiuse, i temibili commissari mi applaudirono addirittura dopo uno *Studio* di Chopin. Interpretai il loro gesto come un saluto o come l'arrivederci ad un prossimo concorso, come un elegante "se ne vada, ci ha scocciato"». Non c'entrava invece la cortesia. I maestri erano convintissimi del loro unanimi consenso: erano stati toccati dalla mia esecuzione».

Dopo qualche tempo, nel 1959, Perticaroli conosce Aram Khachaturian, compositore di origine armena, Premio Stalin 1940. Questi rinuncia addirittura a precedenti impegni con un altro pianista e vuole Perticaroli con sé in una tour-

→

né in Oriente, affermando che il giovane artista romano era il più attento esecutore del suo *Concerto in re bemolle maggiore*. La sensibilità di Sergio Perticaroli verso la musica russa romantica e moderna è sorprendente. La scopriamo fin dalla prima lettura del suo vastissimo repertorio, ove si contemplano, tra gli altri, i *Concerti* di Rachmaninov, di Ciaikowski, di Prokofiev e di Scostakovic. Perticaroli è di casa in Russia, «dove trovo, eccezionate le città di Mosca e di Leningrado, un pubblico molto più conservatore di quello nostro occidentale. Non potrei portarvi le pagine dei contemporanei, ad eccezione di pochissime partiture di stampo tradizionale».

Diamo così il via ad un simpatico dialogo sulla musica d'oggi. Perticaroli non condivide l'estetica della «musica con i gomiti». Eggiunge: «Ho rifiutato una volta a Roman Vlad, che cordialmente me lo chiedeva, un concerto di autori di una certa avanguardia. Mi interessano tuttavia tutte le esperienze; ma, al di là della curiosità, non riesco a parteciparvi con devozione e tanto meno con ammirazione. Io amo l'arte quando vi scopro le dimensioni umane, piuttosto che quelle meccaniche, tecniche o prettamente cerebrali. Non scorgo il genio nelle firme delle cose pianistiche più recenti. Ecco... non discuto, ad esempio, il Penderecki che con gli strumenti tradizionali sa raggiungere effetti drammatici. Mi turbano, semmai, gli esperimenti per il gusto degli esperimenti, anche se quello che oggi si fa servira certamente per il vocabolario del compositore di domani». Ciò mi richiama il pensiero, del tutto simile, di Igor Markevitch. «Al linguaggio attuale», aggiunge Perticaroli, «occorre qualcosa di più. Finora molti lavori, ancora freschi d'inchiostro, hanno

# QUANDO SEI INDISPOSTA CERTI MOVIMENTI LI FAI SICURA?

Risulta da una indagine che il 68% delle donne teme che l'assorbente si sposti facendo questi normali movimenti.

1 «L'assorbente normale non ben fissato può scivolare indietro in seguito alla somma di tutti i piccoli movimenti della giornata.»

2 «Di solito avendo premura non fisso i lembi dell'assorbente e poi mi capita che, ad esempio, salendo le scale, mi scivola e mi sento a disagio.»

3 «Scendendo dall'auto, se l'assorbente non è ben fissato, scivola all'indietro e mi sento a disagio perché temo di macchiarmi.»

Questa forse, è la ragione del successo di Lines Liberty.



1 Camminare a lungo



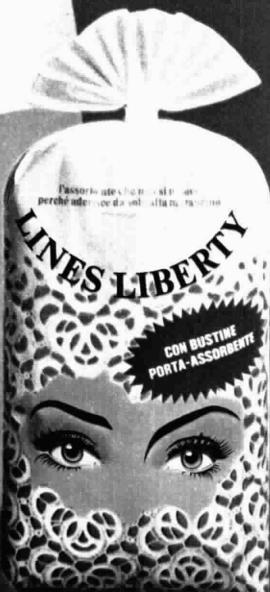
2 Salire le scale

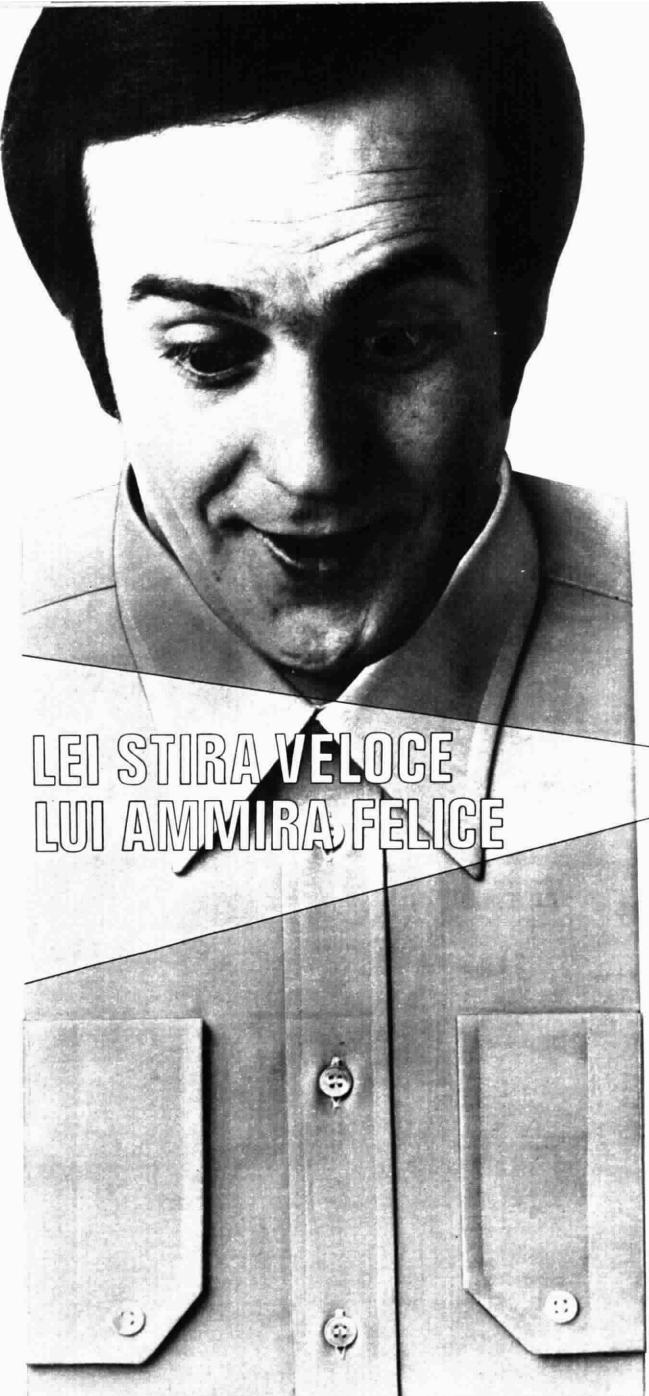


3 Scendere dall'auto

L'ASSORBENTE CHE NON SI MUOVE PERCHÉ ADERISCE DA SOLO ALLA MUTANDINA

# LINES LIBERTY non si muove !





# STIRA e AMMIRA

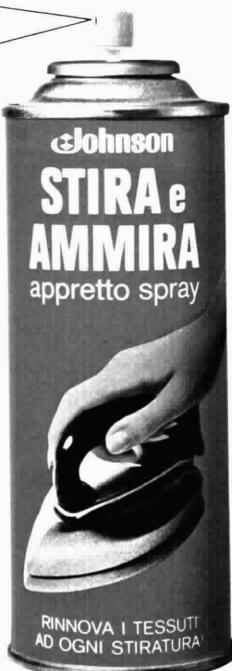
spruzzate



stirate



ammirate



GARANTITO DALLA  Johnson WAX

## Rinnova i tessuti ad ogni stiratura!

come far felice vostro marito

Preparandogli gustosi pranzetti? Anche! Riceverlo ogni giorno con un bacio? Anche! Assecondandolo nei suoi piccoli hobby? Anche! Nella vita nervosa e frenetica di oggi, cercare di rendere felice il marito è per una moglie, la mossa più furbia per trasformare la casa in una deliziosa oasi di pace dove si sta e si torna sempre volentieri. Ecco perché è bene fargli iniziare la giornata nel modo migliore con una camicia fresca di bu-

cato, stirata alla perfezione. Non è poi così difficile, tanto più che con un buon appretto spray, la stiratura oggi è facile e senza problemi. Inoltre, non è questo l'unico vantaggio! Grazie all'appretto, il tessuto rimane a lungo sempre come nuovo e l'uomo può indossare una camicia che oltre ad avere uno speciale profumo di pulito, resta sempre fresca e a posto fino a sera. Questo è solo un consiglio ma da non sottovalutare.

← I

tutta la parvenza di colonne sonore, di musica funzionale. E ciò che ci meraviglia ancora è un pubblico sempre più tiepido; che applaude e che non disapprova mai. Dove sono i fischi? Perché si accetta con disinvolta qualsiasi messaggio? Così passivamente? Dove sta un dialogo vero e caldo tra pubblico e interpreti? Perché oggi molti concertisti amano fare il punto sul pedale o sul martello, sulla corda pizzicata o sullo strumento farcitò magari di chiodi e si dimenticano di parlare delle dimensioni poetiche d'un brano o di scoprire l'umanità delle espressioni, sia antiche, sia moderne? Io sono apertissimo ai rapporti umani. Trovo più costruttiva una serata in compagnia di veri amici per un ricambio spirituale che una seduta musicologica o gli aridi trilli del divo ».

Perticaroli confessa di essersi maturato a contatto coi giovani, con la scuola. Alterna le tournée in ogni parte del mondo (dalla Danimarca al Messico, dalla Turchia al Giappone) alla vita di conservatorio. Insegna al Santa Cecilia di Roma e ai Corsi di perfezionamento di Lanciano: «Un tempo le lezioni ai giovani mi distruggevano. Oggi, invece, non potrei sonare senza comunicare le esperienze di tutti i giorni o senza avere uno studio di allievi e viceversa. Mi lasci inoltre dire che in conservatorio non dovrebbero assolutamente entrare e studiare le mediocrità. Queste aule dovrebbero rappresentare l'università della musica. Oserei proporre infine un frequente scambio di allievi tra le varie classi. Sarebbero esperienze stimolanti, sia per i docenti, sia per i discenti. E ne usciremmo corroborati soprattutto dal punto di vista umano. È stato Sir John Barbirolli, il sommo direttore d'orchestra inglese di origine veneziana, a convincermi che un artista trova la propria salvezza nel lato squisitamente umano: vivere al suo fianco (indimenticabile il giro nelle principali città inglesi nel 1962 con la Halle Society Orchestra) è stata la massima lezione della mia vita. Prima del nostro incontro in occasione di un concerto romano a Santa Cecilia ero solito vedere, di un musicista, solo la faccia accademica: giudicavo la sua vita costruita, preparata, invincibile, lontanissima, il suo io in una cassaforte di cristallo. E Barbirolli mi ha educato alla semplicità: senza intenzioni dissacratorie, ecco che il Quarto Concerto di Beethoven lo potremmo amare con la medesima autenticità con cui gustiamo un risotto con i gamberi ».

Luigi Fait

Un concerto del pianista Servio Perticaroli va in onda lunedì 25 novembre alle ore 19,15 sul Terzo radiofonico.



*l'acqua di Fiuggi  
vi mantiene giovani*  
perché elimina  
le scorie azotate  
disintossicando l'organismo

terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre



*Nando Martellini vi racconta i  
retroscena di «Dribbling», la rubrica sportiva del sabato TV*

XII/G Calcio



Domenica allo stadio: un appuntamento d'obbligo per migliaia e migliaia di tifosi di calcio sparsi in tutt'Italia

XII/G Varie

# Coniugando il verbo di moda

*Oggi non si presenta più un programma: si conduce. Il rigido confine dei sette minuti. Nella équipe ora c'è anche Alfredo Pigna, che viene dalla «Domenica sportiva», e Luca Liguori, «Chiamate Roma 3131». Le parentele del lavoro*

di Nando Martellini

Roma, novembre

**E** ormai un anno che faccio anche il conduttore. Condurre è il verbo di moda: oggi non si presenta più un programma lo si conduce. E così con *Dribbling* sono stato coinvolto in questo verbo vagamente dittoriale. Sulle prime ho dovuto frettolosamente farmi raccontare dai predecessori i segreti del mestiere. Lello Bersani, compagno di lavoro da trenta anni, mi è stato prezioso quanto Alfredo Pigna, uno dei conduttori più autorevoli. Per la verità Lello e Alfredo hanno subito smontato le mie preoccupa-

pazioni e i miei timori: condurre non è difficile, per lo meno non è il compito più difficile nella realizzazione di un programma giornalistico. Esperienza professionale, conoscenza del materiale che va in onda, improvvisazione e nervi saldi nei momenti in cui tutto non va come previsto, un pizzico di atteggiamento da attore: il conduttore è questo. Coordina tutto un lavoro nascosto che molti hanno preparato ma, tutto sommato, non è certamente la pedina più importante. Anzi, debbo confessare che sono una delle meno importanti, in *Dribbling*, anche se alla fine, il rischio è in prima persona e se la papera arriva (e purtroppo arriva tanto spesso) sono io a fa-

re la brutta figura personale.

Il lavoro del conduttore si scatena praticamente il giorno della trasmissione. Prima c'è tutto quello degli altri, Maurizio Barendson e Paolo Valenti, i responsabili, sono perennemente al lavoro. Seguono la cronaca degli avvenimenti sportivi e automaticamente ecco l'impostazione di *Dribbling*. Si tratta di fissare l'attenzione su fatti che abbiano in sé l'interesse per un servizio approfondito che muove dalla cronaca, ma si allarga alle dimensioni di inchiesta. Il sabato sera è un momento assai delicato nella settimana sportiva: gli avvenimenti della domenica precedente sono lontani e quelli della domenica

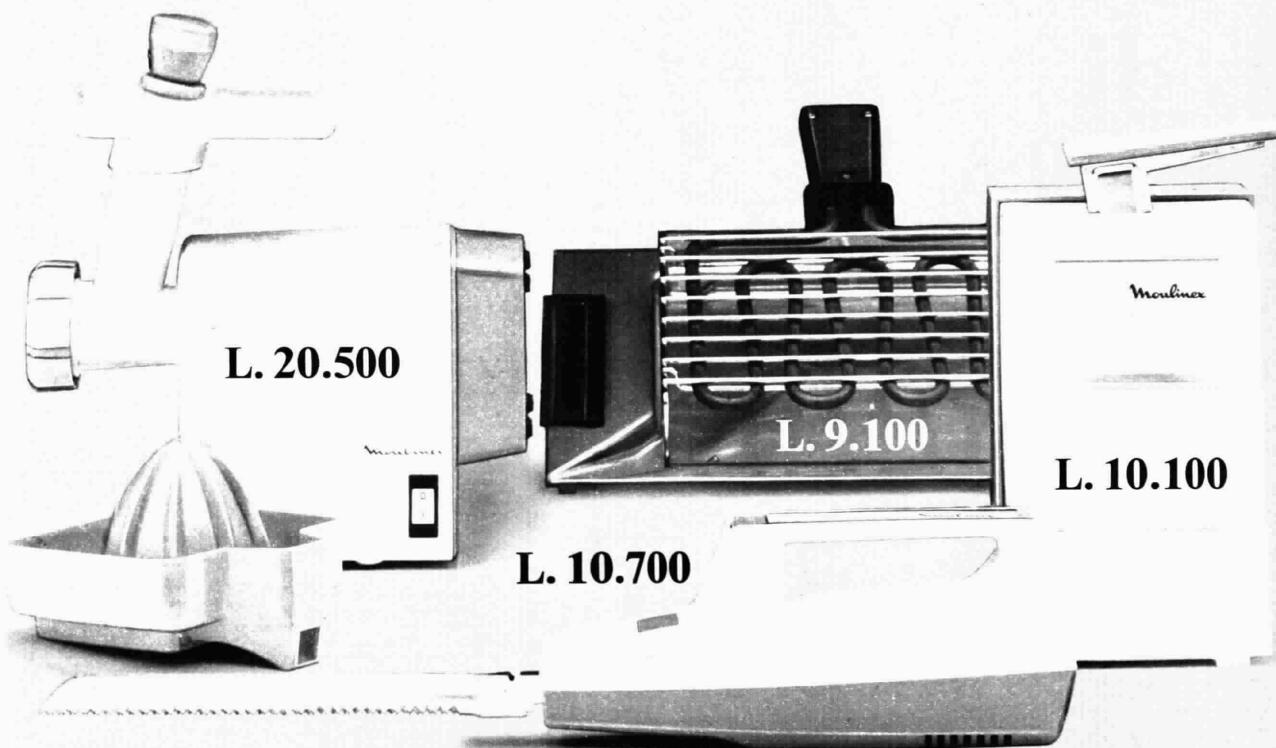
successiva possono solo offrire una presentazione. La cronaca cui attinge *Dribbling* è necessariamente vasta nel tempo e un terzo dei servizi preparati non può andare in onda perché superato da avvenimenti più recenti e più importanti.

Dal momento in cui Barendson e Valenti (generalmente fin dal lunedì mattina) hanno dato il via alla «scaletta» del numero del sabato successivo, è tutto un «dribblare», un movimento. In termini calcistici, la nostra redazione ha scoperto il «lavoro totale», olandese. Nel senso che ognuno è presente in tutte le azioni della preparazione del servizio. Gio-



# Moulinex, ecco un buon esempio di economia domestica.

(Gli elettrocasalinghi Moulinex si distinguono per la robustezza, l'efficacia...e il prezzo più conveniente).



## L. 20.500

Robot Charlotte - Comprende un blocco motore con i seguenti accessori: il tritacarne, la grattugia con 4 rulli, tritagliaccio, lo spremiagrumi, gli accessori per bisteche alla Svizzera e per insaccare salumi.

Combiné Jeannette. L. 15.250.  
Comprende: tritacarne, grattugia con 4 rulli, accessorio per bistecca alla Svizzera.

## L. 10.700

Coltellino - Pratico, maneggevole e sicuro. Lame in acciaio inossidabile temperato, non necessitano di affilatura.

## L. 9.100

Bistecciera - Per bisteche, spiedini, salsicce, pesci, polli e toast. Il suo vassoio in acciaio inox può essere utilizzato come piatto di portata.

## L. 10.100

Apriscatole - Può essere appoggiato sul tavolo oppure appeso al muro.

Prezzi IVA inclusa.

**Moulinex**  
**amore per la casa**

Richiedete il catalogo illustrato a colori.  
Io riceverete scrivendo alla:  
**Ditta Iberti S.p.A.**  
Via Breda 98 - 20126 Milano

# anche per tutto il corpo. CERA di CUPRA

Ogni donna conosce bene il proprio corpo e sa quali sono i punti più difficili, che richiedono cure particolari. Facciamo qualche esempio.

I gomiti appaiono ruvidi, grinzosi, davvero trascurati. Ebbe-ne basta un po' di crema "Cera di Cupra" ed un delicato massaggio per trasformarli in gomiti perfettamente levigati.

Riservate lo stesso trattamento con "Cera di Cupra" anche alle ginocchia.

Una pelle ben tesa sul ginocchio valorizza la gamba e "fa giovane".

Sapete qual'è il segreto delle donne belle?

Una cura completa di tutto il corpo con "Cera di Cupra" prima di immergersi nella vasca da bagno.

"Cera di Cupra" ri-mette a nuovo restituendo una pelle deliziosamente compatta e morbida come seta.



Avete scoperto un angolino di pelle più sciupato degli altri? Ecco, è proprio lì che dovete esperimentare l'efficacia di "Cera di Cupra", questa ottima crema con cera vergine d'api.

Provate ed avrete ottimi risultati da questo preparato semplice e genuino che, invariato attraverso i tempi, continua a dare tante soddisfazioni alle donne che ne fanno uso.



vanna Simeaner, che sposa elegantemente la sua femminilità al risoluto dialetto altoatesino (forse la conduttrice più efficace poteva essere proprio lei) pianifica macchine, mezzi da registrazione, studi e movimenti. Remo Pascucci, oltre a produrre personalmente servizi, mette a beneficio di tutti la sua paziente abilità nel coordinare il materiale: dalla sua memoria prodigiosa escono dati con la precisione di un congegno elettronico, dati già classificati, ordinati, pronti per essere usati in trasmissione.

Gli incaricati dei servizi tornano in sede con chilometri di pellicola girata e di nastro inciso: vengono ingoiati dalle salette di moviola dove il materiale assume il volto da trasmissione. I montatori sono i dribblatori più impegnati: secondo gli autori dei servizi non si dovrebbe sopprimere niente. Ma Valentini e Barendson hanno assegnato solo sette minuti: il montatore, con centinaia di tagli e cuciture, con il margine delle voci e delle musiche fornite da esperti maestri, compie il miracolo. I sette minuti vengono rispettati. Anche quelli del servizio di Gianni Mina, che ogni volta è pronto mentre la trasmissione è già iniziata costringendo, con provvedimenti di emergenza che collaudano nervi e coronarie del regista Sibilla e della segretaria di produzione Virginia Aloja, a variare l'ordine dei pezzi. I montatori sono i prestigiatori della TV: Sideri, Rosati, Micucci, Bonelli, Casini o Lamattina potrebbero esibirsi al Delle Vittorie al posto del mago Silvan. Invece dei conigli e delle colombe, fanno uscire dal loro cilindro dichiarazioni di trenta secondi, tratte da una registrazione di mezz'ora.

Due ore prima della trasmissione scatta in azione Attolini. Cos'è Attolini con precisione? Tutto. Come fa a ricordarsi e a provvedere? Non so. Il rullo degli animatori? Ci pensa Attolini. I cartelli per le diapositive? Eccoli: li porta Attolini. Come, non c'è l'elenco per il sommario? No, no, eccolo, c'è l'ha Attolini. E poi, le ricerche.

Vuoi sapere chi era il guardalinee di destra in Olanda-Italia del 1920? Lo si può chiedere ad Attolini. Il quale ha messo a punto una sua teoria, secondo la quale, a forza di lavorare insieme, si diventa un poco parenti. Dopo trenta anni, infatti, Attolini ed io siamo cugini fra altri 10 sorello fratelli. Il che sinceramente mi onora.

Quando il lavoro di tutti converge verso lo Studio 4 e scoppiano le 19 del sabato, entro in azione anche io, in diretta. Si accende la luce rossa e mi lancio a dribblare attraverso gli imprevisti. Ci so-

no dei collegamenti diretti: gli intervistati non stanno nei tempi, bisogna interromperli, ma con grazia. Alfredo Pigna mi ha mostrato il modo, il tempo per farlo. Alfredo Pigna ora è di *Dribbling*: ci viene da sorridere, perché i ruoli si sono invertiti. Quando lavoravo per la *Domenica sportiva* gli dicevo sempre: « Conduttore, ecco, il fattorino ha portato un servizio ». Ora non posso evitare che Alfredo, con spirito napoletano, mi restituisca il verso. C'è il pericolo che, in un servizio diretto tra Alfredo e me alla fine sia io a lasciargli la linea, per vecchia abitudine. Se anche lui la lascia a me cosa facciamo? Attolini corre col cartello « Intervallo? ».

Un altro collega quasi parente per il lungo lavoro comune è adesso nel pacchetto di *Dribbling*: Luca Liguori. Il suo telefono in redazione è stato immediatamente coperto da una enorme scritta 3131. Ma Luca non vuole troppo ricordare la trasmissione che pure gli ha dato molte soddisfazioni. Luca Liguori è un giornalista fatto per lo sport e, a mio giudizio, il suo arrivo a *Dribbling* lo completa, così come fa lieti noi. Prima di *Dribbling* Luca Liguori ha fatto l'invia in ogni parte del mondo ed è stato corrispondente dagli Stati Uniti. Ma la sua patria, ne sono certo, lo sport.

I servizi diretti sono la parte più difficile per chi deve, dallo studio, seguirli e pilotarli, specie quando un regista vulcanico e geniale come Mario Conti si inventa quei reportages pirotecnici e sperimentalati. Per merito di Mario Conti siamo andati in alianti, abbiamo seguito una scalata in cordata e siamo scesi con Majorca in fondo al mare.

Adesso quando mi vedrete al sabato sera e ascolterete il mio « Benvenuti a *Dribbling* », pensate a tutto quanto accade prima e durante la mia conduzione. Io sono lieto di pilotare qualcosa che viene osservato da oltre 3 milioni di telespettatori, (prima di *Dribbling*, alla stessa ora, sullo stesso programma c'erano centomila telespettatori), che ha l'indice di maggior gradimento fra le trasmissioni sportive, con 79. Non posso però prendere su di me il giudizio positivo per un lavoro che è solo in piccola parte mio. Le vostre eventuali lodi vanno girate ai colleghi che ho ricordato e a tutti gli altri che collaborano alla realizzazione. Se, da parte vostra, viceversa, ci fossero delle critiche sono costretto a pregarvi di non farmele giungere. Perché? Ma come, non sapete che è vietato parlare al conduttore?

Nando Martellini

*Dribbling va in onda il sabato alle ore 19 sul Secondo Programma televisivo.*

**Il Titanio è partito da molto lontano  
per arrivare alla tua barba.**



# Nuova lama Falkon® Titanio.

Il filo della nuova lama  
Falkon Titanio è eccezionalmente  
perfetto e duraturo, perché

sottoposto ad un bombardamento intensivo di particelle di titanio: il metallo inalterabile, sperimentato nello spazio da capsule e missili.

Ecco perché Falkon Titanium  
rade a fondo la barba più dura  
con una leggerezza mai provata  
sino ad ora.

**Giorno dopo giorno, barba  
dopo barba.**

**L'unica al Titanio.**

Aut. Min. n. 4/155247 del 13/9/1974.



**GRANDE CONCORSO**

\* partecipate al  
bastano 20 bustine  
per vincere 20 automobili  
e ciclomotori  
1' estrazione  
10 dicembre

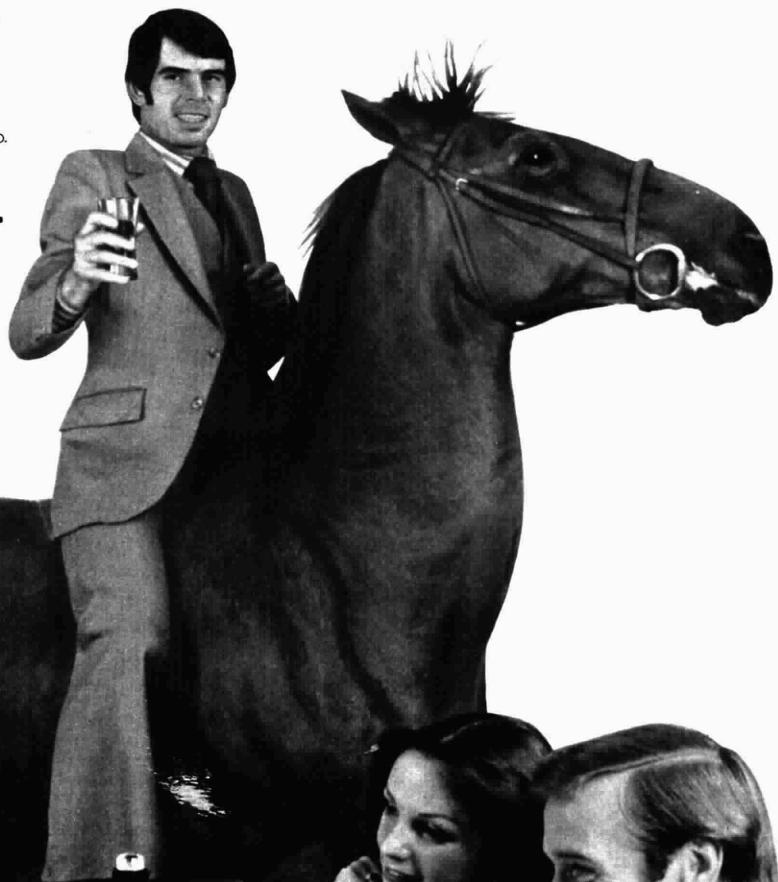
# Nessuno ti rimette in sella come Ramazzotti.

Ramazzotti è il primo degli amari,  
nato nel 1815.

La sua ricetta è a base  
di 33 benefiche erbe, dosate in un  
equilibrio che costituisce il segreto  
della sua efficacia.

Nessuno è mai riuscito ad imitarlo.  
E nessuno ti rimette in sella come  
Ramazzotti.

**Amaro Ramazzotti.**  
**La giusta ricetta**  
**che fa sempre bene.**



*Fino a non molto tempo fa il pubblico delle platee italiane sembrava refrattario alle lusinghe del film musicale*

II 1961



## Quarantaduesima Strada

E' il film in onda questa settimana, in due parti (giovedì e venerdì pomeriggio), ciascuna accompagnata da una breve presentazione critica. Qui il protagonista Dick Powell assediato dalle «girl».

«Quarantaduesima Strada» fu realizzato nel 1933 dal regista Lloyd Bacon, ma il vero autore era il famoso coreografo Busby Berkeley

VIE Varie L'epoca d'oro del musical americano

# Uffa, adesso cantano

II 3830



## Voglio danzar con te

Una coppia che ha fatto epoca: Ginger Rogers e Fred Astaire, autentici emblemi dell'era dello swing. Il successo dei loro film era esclusivamente affidato all'elegante perfezione dei «numeri» di canto e danza

*L'insofferenza si manifestava ogni volta che un personaggio si accingeva a esprimere i propri sentimenti col canto. Poi c'è stato il successo di «Jesus Christ Superstar». Ora la TV ripropone la prima grande stagione del musical cinematografico, quella degli anni Trenta, il periodo d'oro della canzone americana*

di Giulio Cesare Castello

Roma, novembre

I cinema spettacolare — quello americano in ispecie — si è sempre basato su alcuni generi fondamentali. Il più antico tra essi è il western, che ha tutta l'aria d'essere intramontabile, anche se la sua epoca d'oro è poco probabile possa ripetersi. Da anni in crisi è invece un genere nato — come è ovvio — dopo l'avven-

to del sonoro e alimentatosi a quella ricca fonte che è la tradizione statunitense (ma non soltanto statunitense) nel campo della rivista (le rutilanti «Follies» di Ziegfeld e via dicendo), del vaudeville (o music-hall, se si vuol usare il termine «europeo»), della commedia musicale, dell'operetta.

C'è anzitutto una crisi di produzione: il musical è un genere legato agli anni delle vacche grasse di Hollywood, i quali ap-



Ancora Ginger Rogers e Fred Astaire. All'inizio Ginger non aveva certo l'esperienza del già famoso partner: ma alla sua scuola imparò molto

## Seguendo la flotta

V/E Vari

## Uffa, adesso cantano



partengono ad un passato irrecuperabile, anche se ultimamente si sono avuti sintomi di ritorno al gusto dello spettacolo fastoso e costoso. Costoso il musical lo fu — almeno in tante delle sue espressioni più tipiche — per propria natura. Oggi, col mercato così mutato, impegnare grossi capitali in film di quella sorta è un rischio, tanto maggiore in quanto Broadway offre sempre più di rado modelli validi da cui trarre ispirazione.

I due esempi più felici di musical che si siano avuti negli ultimi tempi sono *The Boyfriend* di Ken Russell e *Jesus Christ Superstar* di Norman Jewison. Ma non so fino a che punto possono far testo. Il primo infatti era una produzione britannica, che rendeva sofisticato e raffinato omaggio, non senza affettuosa ironia, ad un filone caratteristico della Hollywood anni Trenta, quello dominato dallo stile coreografico di Busby Berkeley, del quale ripareremo tra poco. Il secondo è stato il frutto più ingegnoso della recente moda che ha mirato a fondere — sul piano dello spettacolo — l'«hippismo» con il revival religioso (in senso lato).

*Jesus Christ Superstar* ha incontrato cospicuo successo di pubblico anche in Italia: fatto, questo, da sottolineare, perché da un pezzo ormai il nostro pubblico sembra essere diventato re-



Stormy weather Questo film diede rilievo cinematografico al talento di Lena Horne: ecco la cantante durante una pausa della lavorazione insieme con il marito Lennie Hayton

frattario alle lusinghe del film musicale. Refrattario al punto che non tutti i musical prodotti in America negli anni scorsi sono stati distribuiti sul mercato italiano, ed alcuni lo sono stati in forma bastarda. Nei casi migliori ci si è limitati ad eliminare qualche canzone, nei casi peggiori le canzoni sono state eliminate in blocco, spacciando per commedie «tout court» opere che erano nate come commedie musicali e che, private dei «song», finivano per l'avere poco sugo. Per i commercianti di film, musical era diventato sinonimo di fiasco, e quindi di spettacolo da evitare. E' innegabile d'altronde che a partire da un certo momento le platee hanno cominciato a dare palese segni d'insoddisfazione ogni volta che un personaggio si accingeva ad esprimere i propri sentimenti col canto.

## La seconda stagione

Probabilmente ciò è dipeso in buona misura dal fatto che il pubblico contemporaneo si è abituato ad un realismo assai maggiore di quello che era in uso quarant'anni fa nel film made in USA, il quale costituì — fino alla seconda guerra mondiale — il pane quotidiano del frequentatore di sale cinematografiche. Ora, quella dell'espresso col canto e una convenzione di tipo non realistico, e la gente l'ha rifiutato, così come c'è chi — per analoghe ragioni — rifiuta addirittura una forma d'arte gloriosa quale il melodramma. Va detto a questo punto che la seconda delle due stagioni feconde del film musicale si distinse appunto, fra l'altro, per l'immissione di una certa dose di realismo nella convenzione su cui il genere si fonda. Tale stagione ebbe inizio negli anni Quaranta, si sviluppò negli anni Cinquanta e culminò, potremmo dire, con *West Side Story*, agli inizi degli anni Sessanta.

A quella fioritura recarono un contributo decisivo talenti di registi e coreografi come Vincent Minnelli, Gene Kelly, Stanley Donen, perfino come Jerome Robbins, il più geniale forse tra tutti i coreografi contemporanei. E dovremo aggiungere almeno Bob Fosse, del quale il lettore non avrà dimenticato gli squisiti «numeri» di *Cabaret*. Il relativo realismo della *horror*, numero due del musical si manifestò nella ricerca di un più stretto e fluido legame tra l'azione e i brani di danza e canto, in una ambientazione che non escludeva il ricorso ad esterni naturali (si pensi alle strade newyorkesi di *West Side Story*). A queste caratteristiche facevano riscontro valori formali talora notevoli, con una funzione spesso determinante attribuita al colore (un esempio solo: la grande sequenza di *Un americano a Parigi* ispirata alla pittura francese da Toulouse-Lautrec a Dufy, ecc.).

La televisione rievoca adesso la «prima» grande stagione del film musicale, quella degli anni Trenta, epoca in cui all'entusiasmo per il «parlato al cento per cento», conseguente all'introduzione del sonoro, si aggiunse quello per le nuove suggestioni fornite dal canto e dalla danza. Negli anni duri della grande

# in casa nostra “linea Naonis.”

In casa nostra ci sono cinque Naonis:  
uno che fa da dispensa, uno che cucina,  
il terzo che rigoverna dopo ogni pasto,  
un altro che fa il bucato e il quinto che fa spettacolo.  
Naonis fa gli elettrodomestici che piacciono a noi:  
belli di linea, moderni e veramente completi.



## Abbiamo quattro stelle per surgelare.

Il Frigorifero Naonis è un autentico "quattro stelle": il suo freezer arriva fino a 25 gradi sottozero e ci permette di "fare" i surgelati, di conservare il pane fresco

per la domenica e una scorta sempre pronta di specialità alimentari che restano fresche per mesi.

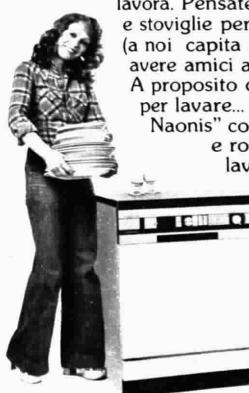


Minestroni,  
stufati, arrosti,  
soufflé e dolci  
di ogni  
genere...  
tutto riesce,

e riesce  
sempre grazie alla  
nostra modernissima e completa Cucina  
Naonis: grande forno con girarrosto,  
termostato e persino un "fuoco rapido"  
per le cotture... rapide. E se alla fine  
il disordine sembra quello di un grande  
ristorante nessun problema:

## c'è una grande lavastoviglie che ci aiuta.

Grande per capacità, grande per come lavora. Pensate: lava pentole e stoviglie per otto persone (a noi capita spesso di avere amici a cena). A proposito di macchine per lavare... la "Linea Naonis" continua - bella e robusta - nella lavatrice Naonis.



## La lavatrice Naonis ci dà il quasi asciutto.

La lavatrice Naonis non solo lava ogni cosa alla perfezione (dai pochi capi di lana al grosso bucato settimanale) ma ci dà il tutto quasi asciutto e senza grinze perché non comprime la biancheria, pur centrifugando a 520 giri il minuto (e questo fa risparmiare fatica al momento di stirare).



Il quinto  
dei nostri Naonis è un...

## Telescopio portatile.

Un vero portatile,  
che spostiamo  
nelle varie stanze  
con un dito  
e che non ci fa  
rimpiangere  
i grossi televisori.



Se stai mettendo su casa,  
se stai rinnovando la tua casa,  
mettici anche tu tutto Naonis.  
È una sicurezza moltiplicata  
per cinque ed è una grossa  
comodità al momento della  
manutenzione.

Lui per Lei  
vuole Naonis

**NAONIS**  
elettrodomestici  
e televisori.



I | 5/16

## La grande strada bianca

Anche Tyrone Power talvolta tentò la via del « musical », eccolo con Alice Faye in « La grande strada bianca » (1944)

**N**E Varié

## Uffa, adesso cantano



depressione economica, derivata dal crollo di Wall Street del 1929, il film musicale rappresentò lo spettacolo d'evasione per eccellenza, atto a distrarre gli spettatori dagli affanni quotidiani.

Nell'ambito del film musicale di allora è possibile distinguere diversi filoni. Il primo è quello che prende il nome dai già citato Busby Berkeley, coreografo il quale fu sempre il vero autore dei propri film, anche se i più noti tra essi vennero diretti da registi, che potevano chiamarsi Bacon o Le Roy, ma erano in ogni caso al servizio dell'ispirazione del coreografo. (Vale la pena di ricordare che, dopo anni di semi-oblio, Berkeley, oggi settantenne, attraversa un periodo di rilancio ad ogni livello. Non solo gli sono state dedicate mostre retrospettive, volumi, interviste, dischi, ma nel 1971 gli venne affidata la supervisione dell'allestimento di un celebre musical del 1925, *No, No, Nanette* di Vincent Youmans, che incontrò uno strepitoso successo a Broadway, nel quadro dell'onda di nostalgia per gli anni « perduti », che contraddistingue il costume di oggi. In quella fortunata ripresa con Berkeley trionfò un'attrice ballerina e cantante, Ruby Keeler, che lo stesso Berkeley aveva fatto esordire sullo schermo in *Quarantaduesima Strada* [1933] e che sembrava aver ormai percorso per

I | 488



## Amami stanotte

Si potrebbe definire come la « gemma » del ciclo televisivo. Lo diresse Rouben Mamoulian; protagonisti due divi, Maurice Chevalier e Jeannette McDonald

intero il viale del tramonto).

Il musical alla Berkeley si basava su pretestuose « backstage stories », soggetti ambientati in palcoscenico e dietro le quinte, durante la preparazione di uno spettacolo, e che sfruttavano ingredienti come difficoltà finanziarie, primedonne capricciosi, intrighi professionali-sentimentali, acclamati debuti in veste di protagonista di sconosciute « chorus-girl », sospinte dal caso alla ribalta. Quel che contava erano i numeri coreografici, i quali miravano non solo ad assorbire lo stile teatrale delle « Follies » di Ziegfeld, ingigantendone gli elementi, ma a conferire allo spettacolo una dimensione cinematografica mediante una estrema mobilità della macchina da presa, che consentiva allo spettatore di « penetrare nel balletto », svolgentesi su palcoscenici immaginari dalla spazialità incommensurabile. Berkeley disponeva di validi « solisti », ma per le sue geometrie astrazioni coreografiche si serviva soprattutto di falangi di belle ragazze tutte uguali per altezza e corporatura, le quali facevano valtola, per così dire, corpo con determinati oggetti, anch'essi moltiplicati ed ingigantiti. Dalle riprese dall'alto, a piombo, ai balletti nautici, infiniti sono i contributi inventivi recati da Berkeley, in film come *Quarantaduesima Strada*, *La danza delle luci* (ambedue presenti nel ciclo televisivo) e tanti altri.

## Recitar cantando

Al lusso dei film di Berkeley, al loro gigantismo scenografico e coreografico faceva riscontro la dimensione più « domestica » delle commedioie interpretate dalla ben assortita coppia formata da Fred Astaire e Ginger Rogers. Sebbene quella fosse l'epoca più brillante della commedia cinematografica hollywoodiana, le vicende interpretate dai due virtuosi erano ben lontane dal possedere l'estro satirico o burlesco che resse memorabili le opere di Lubitsch e di Hawks, di Capra e di La Cava.

Oggi esse denunciano la propria fragilità e il proprio artificio, pur risultando a tratti godibili grazie ad un « gag », ad una battuta spiritosa, alla presenza di spassosi caratteristi. In realtà, anche in questo caso quel che contava erano i numeri di canto e danza, basati per lo più sulla presenza dei soli protagonisti, autentici emblemi dell'era dello swing. Si notava spesso l'impegno di inserire con una certa spontaneità il numero nell'azione narrativa, fra l'altro grazie allo sporadico impiego del « recitar cantando ». Ma il fascino di film come *Cappello a cilindro* (già più volte apparso in televisione), come *Segundo la flotta* e *Coglio d'mzar con te* (questi ultimi inclusi nel ciclo attuale), eccetera, derivava dalle aeree esibizioni delle due « star », tanto « naturali » da poter sembrare improvvise, pur nella loro elegantissima perfezione.

Sebbene non potesse vantare un passato teatrale paragonabile a quello del suo partner, Ginger Rogers non tardò ad acquisire — alla scuola di quel portentoso maestro del tip-tap — una tecni-



A volte per rinnovare il mondo, basta partire dalle piccole cose.  
Anche da una poltrona Longuette Coima.



Coima, il design della nuova società.

Coima S.p.A.  
67100 L'Aquila

# NOVITA' ASSOLUTA!



Con questo gioco potrete costruire un meraviglioso castello con le sue torri, i suoi passaggi segreti, il ponte levatoio, la prigione. Pensate! Una volta montato, il castello ha una base di cm. 72x52, ed è alto 38 cm.

E poi vi divertirete un mondo giocando con i vostri amici e rivivendo le favolose avventure di Robin Hood.

**CLEMENTONI**  
giochi s.o.s.



**La danza delle luci** Dick Powell durante la realizzazione di « La danza delle luci »: il film di Mervyn Le Roy ha inaugurato il ciclo televisivo

## VIE Varie

←

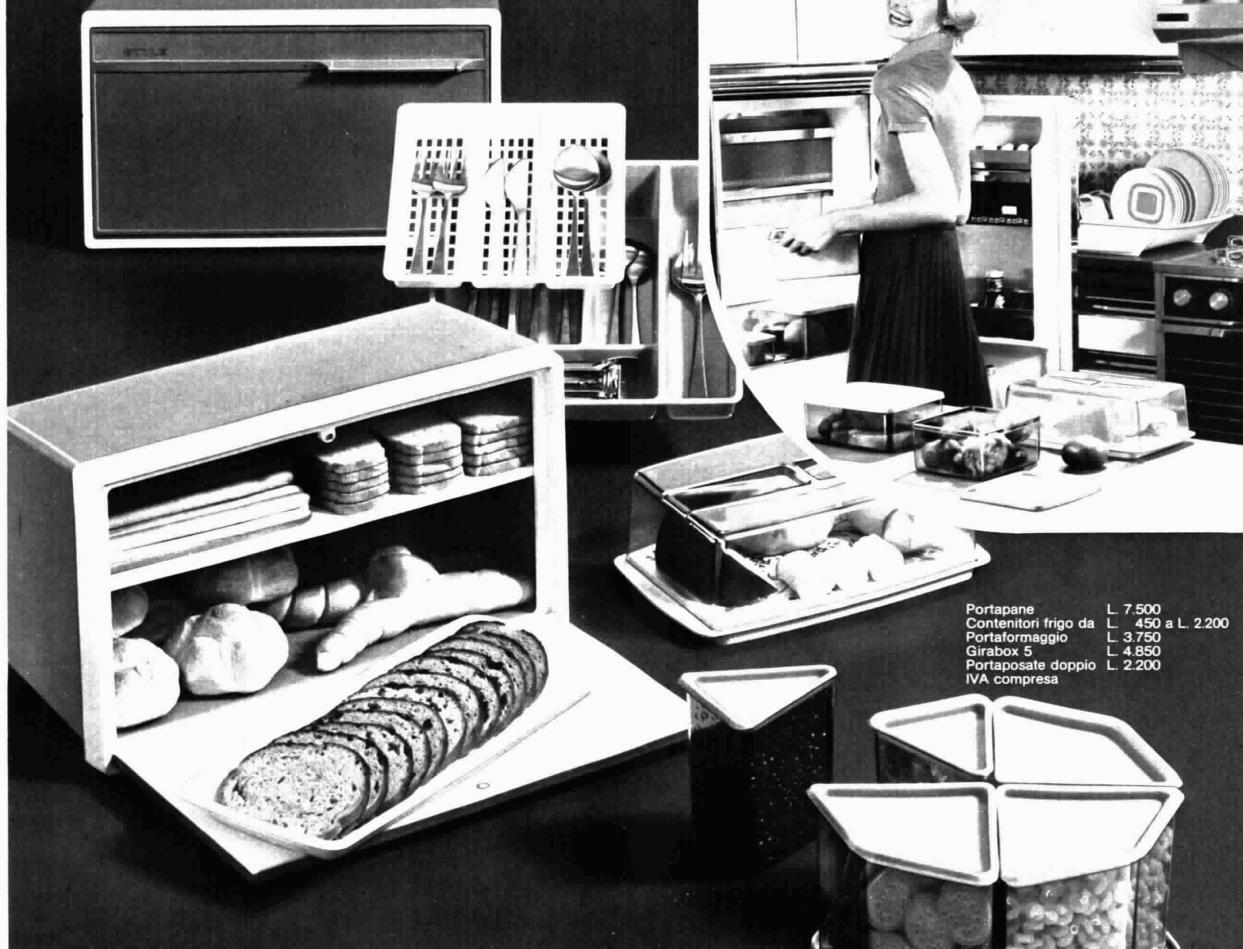
ca che le permise di tenergli testa senza affatto sfuggire. Sorvoliamo su altri tipi di film musicali, come pot-pourri di numeri di vario genere (individuali e collettivi), legati anch'essi da un'esile trama; come il film biografico dedicato alla figura di un compositore, di un interprete, di un impresario; come il film comico interpretato da personalità quali i fratelli Marx, campioni di una comicità pazzia e surreale ed al tempo stesso capaci di disparati pezzi di bravura musicale. E soffermiamoci un momento sul film di stampo operettistico.

## Ironia e arguzia

Ad esso recò un contributo di particolare consistenza ed estro Ernst Lubitsch, la cui *Vedova allegra* è certo uno tra i capolavori del genere. Ma il soggetto più prezioso dell'intera horitura operettistica è forse quello che porta la firma di Rouben Mamoulian e che può ben essere considerato la gemma del ciclo televisivo: *Amami stanotte*, del 1932. I cultori del cinema potranno agevolmente individuare in quest'opera l'influenza non solo di Lubitsch, ma anche di René Clair. E tuttavia *Amami stanotte* appare un film di notevole originalità, non solo e non tanto grazie all'ironia e all'arguzia con cui il regista ha trattato certe convenzioni tipiche dell'operetta europea, o grazie all'estrema raffinatezza visiva di cui egli ha fatto sfoggio, quanto alla copia delle invenzioni musicali o comunque « sonore » di cui *Amami stanotte* è disseminato. Mamoulian fa a meno di vere e proprie coreografie, ma regola atteggiamenti e movenze

**Giulio Cesare Castello**

*Il secondo film della serie, Quarantaduesima Strada, va in onda in due tempi giovedì 28 e venerdì 29 novembre alle ore 19 sul Secondo TV.*



## Con Style c'è sempre un posto per ogni cosa. Anche in cucina.

Un posto elegante, pulito, molto pratico. Un posto ordinato, che crea spazio per tante altre cose.

C'è il Portapane per mantenere la freschezza del pane, di grissini e biscotti. Ci sono i Contenitori per frigorifero, per carni, frutta e verdure; c'è il Portaformaggio, elegante anche sulla tavola. C'è Girabox 5, per avere sempre sotto mano, in contenitori girevoli, le provviste più diverse. C'è un bellissimo Portaposate a due piani.

E ci sono tanti altri posti ancora, con Style. Tutti in forme e colori perfetti per la vostra cucina, tutti in materiali solidi e brillanti, igienici e lavabili. Non per nulla Style è specialista in casalinghi. Da oltre ventanni, e con successo.

GIOVENZANA - Gruppo Industrie Stampaggio Materie Plastiche - Milano

Portapane	L. 7.500
Contenitori frigo da	L. 450 a L. 2.200
Portaformaggio	L. 3.750
Girabox 5	L. 4.850
Portaposate doppio	L. 2.200
IVA compresa	

Cose migliori con

# STYLE

la marca per la casa e la vacanza

## Flamatable JET GAZ la fiamma da tavola per tante deliziose specialità

Specialità gastronomiche - come la "fonduta", la "bagna cauda" o le pesche alla fiamma - che si preparano o si tengono in caldo direttamente sulla tavola: per questo è stato creato apposta Flamatable. Compatto, pulito ed elegante, questo fornello funziona con una pila a gas 200 Jet-Clic, incorporata. Accensione elettronica. Fiamma regolabile e inodore. Piastra adatta a recipienti piccoli e grandi.

Flamatable, quindi, è la fiamma per una tavola raffinata, ma apprezzerete la sua utilità anche per i piatti d'ogni giorno.



# L'INTERNATIONAL SOCIETY OF POSTMASTERS (Società Internazionale dei Direttori Postali)

## PRESENTA

# La prima collezione mondiale di "Buste Medaglistiche Primo Giorno"

Ogni mese, l'International Society of Postmasters emetterà un'Edizione Limitata di "Buste Medaglistiche Primo Giorno" che, al francobollo nuovo e più importante emesso quel mese in qualsiasi parte del mondo - con l'annullo postale del PRIMO GIORNO di emissione -, unisce la MEDAGLIA in ARGENTO 925 che farà emettere per commemorare quanto illustrato sul francobollo.

---

Le Sottoscrizioni Privilegiate sono aperte fin da ora e gli ordini dovranno essere inviati entro e non oltre il 30 Novembre 1974, termine ultimo per la Sottoscrizione (farà fede la data del timbro postale).

---

Il 15 Gennaio 1975 l'International Society of Postmasters emetterà la sua prima "Busta Medagistica Primo Giorno". La prima nel mondo e l'inizio di una serie nuova ed importante per i Collezionisti.

Questa storica Emissione rende omaggio al Centenario della nascita del Dott. Albert Schweitzer e segnerà quindi l'inizio di una serie ufficiale di "Buste Medaglistiche Primo Giorno" da tutto il mondo, create in onore di personaggi, luoghi ed avvenimenti importanti della storia e del mondo.

### Medagli Fior di Conio in Argento 925

Ogni mese, fra le centinaia di francobolli emessi in tutto il mondo, l'International Society of Postmasters sceglierà un solo francobollo che riterrà, tra tutti, il più importante, sia per il soggetto sia per il disegno che l'interesse dei Collezionisti.

Insieme alla scelta del francobollo, l'International Society of Postmasters - per onorare maggiormente quanto illustrato dal francobollo - farà emettere una medaglia 'commemorativa' in Argento 925.

Ogni medaglia avrà un diametro di 39 mm e sarà coniata in Fior di Conio, l'avanzata tecnica di coniazione oggi disponibile che permette di far risaltare - in rilievo e satinato contro il fondo a specchio - il soggetto finemente inciso in tutti i suoi particolari.

Sia il francobollo che la medaglia saranno abbinati con le "Buste Medaglistiche Primo Giorno" che verranno individualmente annullate - presso l'Ufficio Postale di prima emissione del Paese emittente il francobollo - con la data del primo giorno di emissione del francobollo stesso.

Le "Buste Medaglistiche Primo Giorno" saranno emesse in Edizione strettamente Limitata e saranno riservate a quei Collezionisti che abbiano sottoscritto entro i termini previsti per la Sottoscrizione; pertanto, il numero totale di "Buste Medaglistiche Primo Giorno" emesse ogni volta sarà pari al numero di Sottoscrizioni ricevute.

Non vi saranno altre possibilità di acquistare queste "Buste" né tantomeno sarà possibile ottenere quelle arretrate.

### I Francobolli più Importanti del Mondo

Queste "Buste" attireranno senz'altro l'interesse dei Collezionisti per le seguenti ragioni:

1. È la prima Collezione Mondiale di "Buste Medaglistiche Primo Giorno" da tutto il mondo.
2. I francobolli saranno i più nuovi, i più importanti, ed i più interessanti del mondo.
3. Le Medaglie Fior di Conio in Argento Massiccio 925 raffigureranno disegni originali incisi con perfezione di dettagli.
4. Gli annuali postali "Primo Giorno" saranno di tutto il mondo.

Inoltre, i Collezionisti che invieranno entro i termini previsti il loro Modulo di "Sottoscrizione Privilegiata" saranno i soli ad avere la possibilità di mettere insieme - e *fin dal primo giorno* - la Collezione Completa di "Buste Medaglistiche Primo Giorno".

### Come si diventa "Sottoscrittore Privilegiato"

L'International Society of Postmasters ha stabilito che i "Moduli di Sottoscrizione Privilegiata" per le serie che verranno emesse nei prossimi tre anni, dovranno pervenire entro e non oltre il 30 Novembre 1974.

La prima "Busta" sarà emessa nel gennaio 1975 e, solo i Collezionisti che avranno sottoscritto entro il 30 Novembre 1974 si garantiranno il "prezzo base" di emissione di Lire 13.400, oltre IV A per tutte le successive Emissioni dei prossimi tre anni.

Questa è naturalmente un'importante garanzia se si pensa agli aumenti di prezzo verificatisi per l'inflazione negli ultimi mesi ed a quelli che molto probabilmente si verificheranno nel prossimo futuro.

Ciascun "Sottoscrittore Privilegiato" avrà inoltre la possibilità ed il diritto di interrompere in qualsiasi momento la propria Sottoscrizione con un preavviso scritto di 30 giorni. Ma, comunque, si dovrà tenere presente che, una volta interrotta la "Sottoscrizione Privilegiata", il prezzo base garantito e l'opportunità esclusiva di mettere insieme una "Collezione Completa" di queste importanti "Buste Medaglistiche Primo Giorno" di tutto il mondo saranno perdute per sempre.

### Chiusura della 'Sottoscrizione Privilegiata' 30 Novembre 1974

Le Sottoscrizioni dovranno essere inviate alla Franklin Mint Italiana: unica Distributrice in Italia.

Saranno accettate solo le Sottoscrizioni che verranno inviate entro e non oltre il 30 Novembre 1974 - termine ultimo di Sottoscrizione (farà fede la data del timbro postale). Le Sottoscrizioni che verranno inviate oltre questa data non potranno essere accettate e dovranno essere mandate indietro.

INTERNATIONAL SOCIETY OF POSTMASTERS  
OFFICIAL COMMEMORATIVE ISSUE

ASSOCIATION INTERNATIONALE DES  
RECEVEURS DE LA POSTE  
EMISSION COMMEMORATIVE OFFICIELLE



LIMITED EDITION PROOF · STERLING SILVER  
EMISSION LIMITÉE EPREUVE · ARGENT STERLING



La "Busta Medagliistica Primo Giorno" che sarà emessa dall'International Society of Postmasters è qui riprodotta in dimensioni reali, ed è la prima della serie: la "Busta" onora il Centenario della nascita del Dott. Albert Schweitzer e verrà annullata a Bonn, Germania Occidentale, il 15 Gennaio 1975.

L'International Society of Postmasters di Ginevra

L'International Society of Postmasters (Società Internazionale dei Direttori Postali), la cui Sede Generale si trova a Ginevra - in Svizzera - è l'unica Organizzazione Mondiale che riunisce i Direttori Postali di ben 120 paesi nel mondo.

Gli scopi dell'International Society of Postmasters sono di creare un sempre più stretto legame di collaborazione fra i Direttori Postali di tutto il mondo incoraggiando gli alti livelli etici e professionali, incrementando un libero scambio di idee, rendendo quindi l'opinione pubblica cosciente delle idee e degli apporti sempre nuovi dati in tutto il mondo dai Direttori Postali.

Sempre nell'ambito di questo programma di pubblica informazione, l'International Society of Postmasters ha organizzato un nuovo Servizio: "Le Buste Medagliistiche Primo Giorno".

Con la consulenza di esperti filateli e numismatici, la International Society of Postmasters si propone di onorare i francobolli nuovi più importanti emessi nel mondo con speciali "Buste Primo Giorno" e con Medaglie Fior di Conio commemorative che farà emettere in Argento Massiccio 925.

Le Medaglie raffigureranno, infatti, i soggetti dei francobolli scelti e verranno appunto abbinate alla cosiddetta "Busta Medagliistica Primo Giorno".

Il 15 Gennaio 1975 - Centenario della nascita del grande Filantropo Dott. Albert Schweitzer, commemorato dalla Germania Occidentale - è il primo avvenimento a cui verrà dedicata dall'International Society of Postmasters la sua prima "Busta Medagliistica Primo Giorno".

Per il 1975 le Amministrazioni Postali di tutto il mondo hanno già preso in considerazione, quali possibili commemorazioni, altri avvenimenti quali il 500° Anniversario della nascita di Michelangelo, il Lancio Spaziale Congiunto USA/Urss, il 50° anno di Regno dell'Imperatore del Giappone, il 700° Anniversario della fondazione di Amsterdam, la Giornata Universale del Fanciullo - osservata internazionalmente -, l'Apertura dell'Anno Santo, ed altri ancora.

I francobolli che saranno emessi per commemorare questi avvenimenti verranno di volta in volta giudicati dall'International Society of Postmasters e forse scelti per le "Buste Medagliistiche Primo Giorno".

La scelta finale tuttavia verrà fatta circa 60/90 giorni prima dell'Emissione vera e propria del francobollo, quando cioè sia i disegni che le date di emissione saranno decisi dalle varie Amministrazioni Postali interessate.

MODULO DI "SOTTOSCRIZIONE PRIVILEGIATA"  
"BUSTE MEDAGLISTICHE PRIMO GIORNO DELL'INTERNATIONAL SOCIETY OF POSTMASTERS"  
Chiusura della Sottoscrizione: 30 Novembre 1974 - Edizione Limitata

a: FRANKLIN MINT ITALIANA S.p.A.  
Unica Distributrice per l'Italia  
Via Collina, 36 - 00187 Roma

Accettate il mio Modulo di "Sottoscrizione Privilegiata" per tutte le "Buste Medagliistiche Primo Giorno" che verranno emesse dall'International Society of Postmasters nei prossimi tre anni in ragione di una al mese.

Resta inteso che la prima "Busta Medagliistica Primo Giorno" verrà emessa nel Gennaio 1975 e che il "prezzo base" sarà di Lire 13.400 (oltre Lire 1.600 per IVA). Questo "prezzo base" per ogni "Busta Medagliistica Primo Giorno" sarà da Voi mantenuto inalterato per l'intera durata dell'Emissione di tre anni. M'impegno pertanto a versare dietro Vostra richiesta, ogni mese, il "prezzo base" di Lire 13.400 oltre IVA.

Resta inteso, comunque, che sarà mio diritto interrompere la Sottoscrizione dando un preavviso di 30 giorni con lettera raccomandata.

Effettuo il mio pagamento per la prima "Busta Medagliistica Primo Giorno" al

prezzo di emissione di Lire 15.000 (Lire 13.400 prezzo base e spedizione + Lire 1.600 per IVA) a mezzo:

- Versamento su c/c postale n. 1/11925  
 Assegno bancario n. ..... allegato  
 Bankamerica card n. ..... scadenza ..... autorizzando la Banca d'America e d'Italia ad addebitare il mio conto.  
 Diner's Club n. ..... scadenza ..... autorizzando il Diner's Club d'Italia S.p.A. ad addebitare il mio conto.

Nome ..... Cognome .....

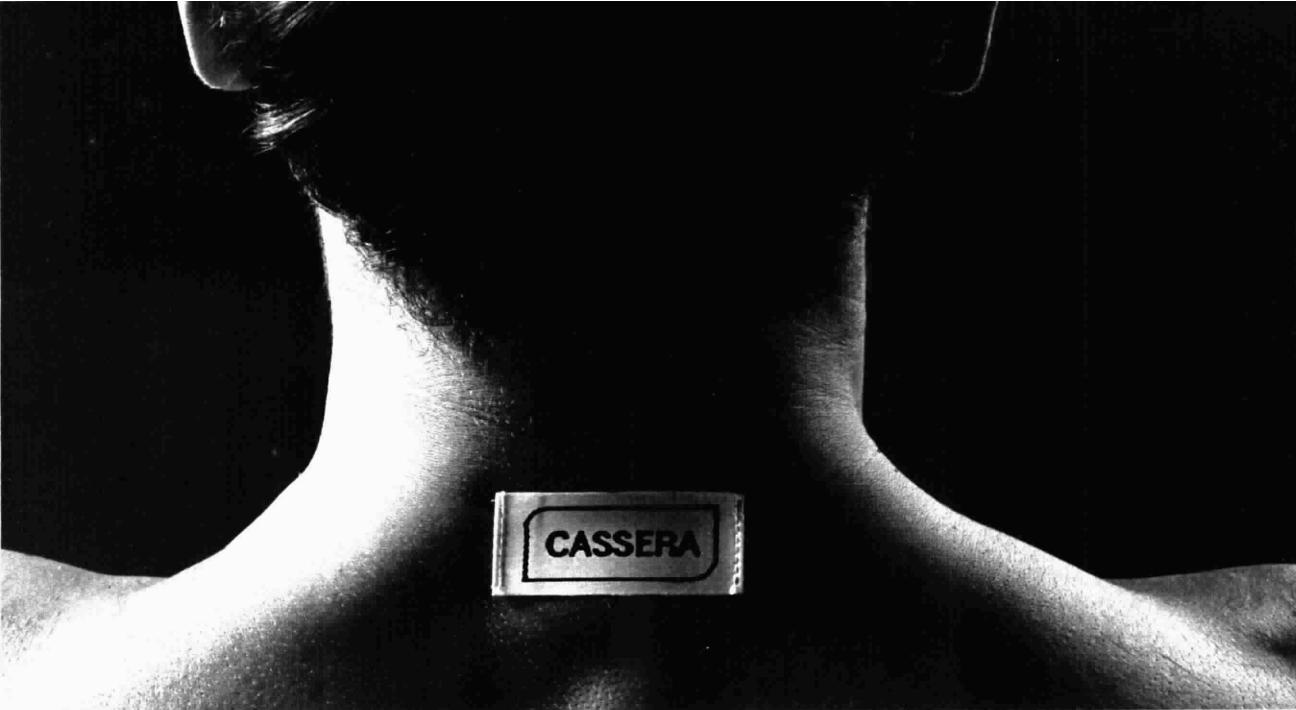
Via .....

CAP ..... Città .....

Firma .....

(Tutte le Sottoscrizioni verranno vagliate prima di essere accettate).

LIMITE: UNA SERIE PER SOTTOSCRITTORE.



# Una buona camicia comincia dal nome che porta

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa  
si intende per buona camicia.

Di solito si intende così: i disegni come  
li crea Cassera, i tessuti come li

sceglie Cassera, tagliati come li taglia

Cassera, con la cura per i particolari \*

e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera:  
non è facile cucire insieme tutte queste cose.

Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti  
se ne sono accorti.



\*Per esempio: collo e polsi IMPECCABLE LINE  
a struttura integrata Dubin Haskell Jacobson, New York.

**CASSERA**  
è un nome che conosci

V/B

*Con un sociologo nell'affollata platea della popolare trasmissione radio di Corrado*

di Adolfo Moriconi

Roma, novembre

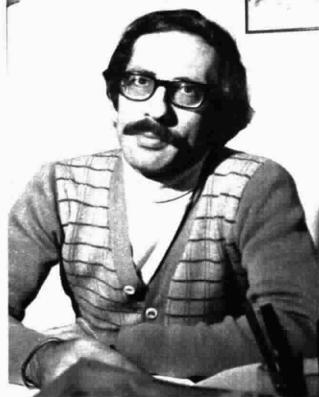
**S**tasera, come tutte le altre volte, il teatro dove si registra *La corrida* appare gremito: anche i gradini servono da sedili e molta gente sta in piedi. E' la prima sorpresa. Lo è anche per il professor Gianni Statera, 31 anni, docente di sociologia alla facoltà di Lettere e docente di metodologia e tecnica delle ricerche sociologiche alla facoltà di Sociologia dell'Università di Roma, al quale abbiamo chiesto di accompagnarci per vedere più da vicino cos'è questa trasmissione ed individuare le motivazioni più profonde del suo pluriennale successo.

Seconda sorpresa: a mano a mano che i dilettanti si susseguono alla ribalta, si finisce per essere coinvolti.

« Il fenomeno dell'identificazione è sempre in agguato », osserva il professor Statera, « ed in questo caso identificarsi significa mettersi nei panni del dilettante, non come cantinotto o imitatore o fine direttore, ma come espressione di un atteggiamento attivo quale l'andare allo sbaraglio e rischiare pubblicamente un giudizio. Fenomeno più inconscio che consci, che avviene, cioè, senza rendersene esattamente conto. Questa identificazione, che si esprime poi con i segni del fischi o dell'applauso, crea il coinvolgimento ».

Ecco perché alcuni milioni d'italiani si fanno coinvolgere settimanalmente dalla *Corrida*: per loro, non presenti materialmente, c'è un'ulteriore possibilità di identificazione, quella con il pubblico che sentono fischiare, applaudire e commentare. In più tutti sanno che quella platea ha potere decisionale. E' lui, il pubblico presente in sala, solo lui a decidere quale dei dilettanti sia il migliore. Attori (cioè coloro che si esibiscono) e pubblico in questo spettacolo — ma si tratta veramente di uno spettacolo? — sono protagonisti alla pari. *Corrado*, il presentatore, è il loro tramite.

« Si crea un vero e proprio gruppo », continua il prof. Statera, « nella cui dinamica si intravedono tutti i modelli culturali dell'italiano medio. Si stabilisce uno scambio tra i due protagonisti con la mediazione del presentatore-moderatore: una specie di dibattito in piazza ove ciascuno ha il diritto di esprimersi, in primo luogo perché di



IV/B "La corrida"



# E se facessimmo meno ironia su "La corrida"?

IV/B "La corrida"

**Per molti dei dilettanti la molla fondamentale della partecipazione è la solitudine. In quei pochi minuti che dura l'esibizione è come se ne uscissero. E anche i fischi rappresentano un segno dell'attenzione ricevuta**

quel gruppo si sente parte integrante ». I dilettanti vengono sorteggiati tra coloro che ne fanno richiesta. Quindi arrivano alla ribalta della *Corrida* senza alcun criterio selettivo di merito. Ed anche senza nessun'altra preparazione che quella individuale.

Il comune denominatore di questi dilettanti non va cercato nell'attività svolta (ci sono lo studente, l'operaio, il professionista, la casalinga) né nel sesso (uomini e donne si avvicendano in egual misura) né nell'età (tutte sono rappresentate) ma semmai nella geografia del luogo d'origine: generalmente la provincia del Centro-Sud.

In provincia il dilettante ha maggiori possibilità di essere apprezzato. La gente, lontana dalle capitali, si riconosce meglio nella modestia e nella semplicità di un estroso autodidatta. Il retaggio d'una civiltà chiusa e localizzata come quella italiana dell'Ottocento, in provincia è tuttora vivo.

Solo nel Nord, in fondo, industrializzazione e tecnologia hanno cominciato ad incidere veramente su

**Corrado con un concorrente durante una puntata di "La corrida". Nella foto in alto: il professor Gianni Statera, docente di sociologia all'Università di Roma, che ha accettato di seguire dal vivo la trasmissione per spiegarne il successo**





**così bella  
così diversa**

REGALATELA  
ALLA PERSONA  
CHE AMATE

**con il puntale scolpito  
in pregiato palissandro**

scegliete la "vostra"  
Ballograf epoca palissandro  
ogni penna è esclusiva  
perchè la natura ha creato  
nelle venature del legno  
un disegno irripetibile.



**BALLOGRAF epoca palissandro** 

la pennasfera svedese famosa nel mondo



In platea alla «Corrida» il capoclaque Serafino detto «il supertifoso»: indossa una maglietta azzurra con lo scudetto tricolore. A destra: Giuseppe Barra di Napoli, vincitore d'una puntata



us e costumi. Qui il lavoro, molto più chiaramente che altrove, comincia ad essere inteso come totale realizzazione della personalità.

Quasi tutti i dilettanti della *Corrida*, provenienti dal Nord risultano essere immigrati dal Centro-Sud. «Per molti di loro», dice il prof. Statera, «la molla fondamentale è la solitudine, la disattenzione altrui nella quale si trovano a vivere quotidianamente e per un attimo, almeno per un attimo, desiderano accentrare su di sé l'interesse di chi guarda o ascolta, gestendolo, per dimostrare a se stessi e agli altri che esistono anche loro. L'esito non conta, perlomeno non è così determinante. Perché anche il fischio rappresenta un segno dell'attenzione ricevuta». Dev'essere proprio così. Non contano neppure le trecentomila lire di premio che peraltro vengono assegnate solo da alcuni anni. E nemmeno l'idea che *La corrida* possa essere una prima pedana di lancio. Nessun dilettante è mai «uscito fuori» dalla trasmissione (in sei anni di vita, dal luglio '68) e i partecipanti lo sanno benissimo.

Gli scopi della *Corrida* non sono di scoprire talenti o di fare di un'infermiera una cantante o di un uscire un poeta, ma semplicemente di offrire un'occasione psicologica. Una specie di sfogo: irripetibile, liberatorio e gratificante.

Tra le caratteristiche dell'italiano tipo c'è una certa estrosità artistica o para-artistica. Ama l'opera, possiede innato il sen-

so del bel canto, si diverte a esprimersi in rima, adora le imitazioni. Tutta una serie di abilità accessorie che però fanno parte integrante della sua personalità. Inoltre l'italiano è anche «compagnone» e quindi ama mostrare queste sue capacità, non soltanto per ostentare, ma proprio per farne partecipi anche gli altri.

Perché quindi non venire a Roma a provarsi in un teatro vero? Perché non avere un rapporto di scambio seppure momentaneo e casuale con Corrado, tipico esemplare del divismo caseruccio e alla buona? Perché, insomma, non tentare di essere protagonista per un attimo di una platea tanto vasta come quella radiofonica?

Dietro questi «perché no?» c'è una grossa carica di spontaneità, fatigosamente repressa da una vita quotidiana che

raramente è facile e serena, e di simpatia che non è assolutamente il caso di sottovalutare.

«*La corrida*», afferma il nostro interlocutore, «è uno spaccato di vita. Il sociologo può trarne precisi spunti di riflessione. Per esempio individuare, capire meglio qual è il gusto estetico della media, rilevabile non solo dal tipo di esibizione, ma anche dalle reazioni del pubblico. Oppure trovarvi un'ulteriore conferma alle ipotesi sulle dinamiche di gruppo. Anche sull'appleso più unanime emerge sempre qualche fischio. Fenomeno tipico. L'unanimità scatena inevitabilmente un certo numero di reazioni contrarie e spesso da parte di chi, pur essendo disposto ad acconsentire, finisce per dissentire sentendo che tutti gli altri ap-

Cioccolato al latte  
caramella mou,  
crema al malto.

Insieme.



Mars  
...e di nuovo in forma

**Bevo  
Jägermeister  
perchè non  
lo passa la  
mutua.**

**Jägermeister. Così fan tutti.**



Karl Schmid  
merano

# FATELO ENTRARE IN CASA VOSTRA



**vi toglie presto il disturbo  
... e si porta via  
il mal di schiena**

Salonpas cerotto medicato antidolorifico e antinfiammatorio ad azione intensa e immediata mal di schiena, lombaggini, forme reumatiche passano presto con i nuovi cerotti medicati giapponesi. Salonpas anche nelle confezioni linimento e spray. SOLO IN FARMACIA.



**SALONPAS**

SALONPAS ITALIANA s.r.l.  
VIA A. FABRETTI, 5  
00161 - ROMA  
tel. 429396

←

V/B  
provano. Oppure il caso opposto: tutti fischiano, ed alcuni, pur dissentendo, finiscono per battere le mani. In queste manifestazioni nulla avviene a caso. Analizzandole si trova sempre una spiegazione. Il lavoro del sociologo consiste proprio in questo: verificare o falsificare le ipotesi su una certa situazione sociologicamente significante. E *La corrida*, nel suo assieme si presta benissimo ad un'analisi di questo tipo».

## L'ovvio e il facile

Certo, le esibizioni lasciano molto a desiderare: non mi riferisco alla qualità dell'esecuzione in sé — in alcuni casi addirittura buona — ma alla scelta dei pezzi eseguiti. Troppo spesso le poesie sono retoriche e sentimentalistiche, le canzoni superficialmente folkloristiche e quasi sempre di nessun peso, il pezzo d'opera è sempre il solito *Rigoletto*, o la solita «furtiva lacrima», le imitazioni non diventano mai occasione o spunto di satira.

Ma questo panorama, anziché indurre alla consueta facile ironia sul dilettante, dovrebbe semmai far riflettere perché la cosiddetta massa continua a godere, a divertirsi con l'ovvio ed il facile, perché rimane sostanzialmente estranea al nuovo. Non basta sorridere degli ingenui hobbies artistici e para-artistici degli italiani. In realtà la sensazione è che siamo rimasti indietro, molto indietro. Forse *La corrida*, vent'anni, trent'anni fa, avrebbe dato gli stessi prodotti. E di ciò non è affatto responsabile il pubblico, bensì il modo sbagliato di far cultura delle élites, le quali, messa la coscienza a posto con l'abili delle avanguardie, si ricordano del grosso pubblico soltanto quando accontentarlo diventa un possibile guadagno non solo in danari, ma in successo, che del danaro è un corrispettivo. Per cui si comprende come tanti film di cassetta siano orrendi e come il fumetto, grosso modo, continui a raccontare la storia d'amore-tipo. Tutto sommato, quindi, sarebbe meglio fare «meno ironia e promuovere», come dice il prof. Statera, «più attività culturali giuste che smuovano, aggiornino, aiutino a maturare».

Una trasmissione come *La corrida* tutto questo lo indica molto chiaramente, perché i suoi dilettanti allo sbaraglio sono la campionatura di tutto quel pubblico che li applaude ed in loro si identifica.

Adolfo Moriconi

La corrida va in onda il sabato alle ore 13,20 sul Programma Nazionale e viene replicata la domenica alle ore 15 sul Secondo Programma radiofonico.

**Ovomaltina**  
è forza solubile  
da far esplodere  
quando serve...



**...uno slancio in più!**



**Ovomaltina®  
dà forza!**

WANDER

xii/281

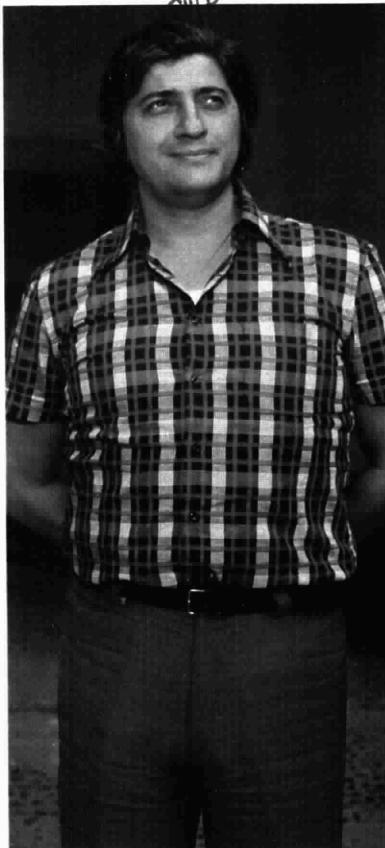
XII/B

«Voci liriche dal mondo»: nella terza puntata del

# Sotto il pl



Il maestro Armando La Rosa Parodi,  
che ha seguito i venti concorrenti per tutto  
l'arco del concorso televisivo



## In lizza per l'opera russa

Il basso **Sergios Kalabakos**, che interpreterà la « Canzone di Aleko » dall'« Aleko » di Rachmaninov, e il basso **Alfredo Zanazzo**, che canterà la « Morte di Boris » dal « Boris Godunov » di Mussorgsky. Dopo gli studi al Conservatorio di Atene, Kalabakos ha frequentato i corsi di avviamento al teatro lirico del Conservatorio di Napoli, sotto la guida di Gino Campese. Continua a perfezionarsi vocalmente con la professoressa Clotilde D'Angelo Ronchi. Ha cantato a Montecarlo (partecipando tra l'altro alla prima della « Reine morte » di Rossellini), all'Opera di Roma e al San Carlo di Napoli. Alfredo Zanazzo ha vinto nel 1973 il concorso del Teatro Nuovo di Milano



## In gara

Il soprano **Laura Eoli** (« D'amor sull'ali « Anna Bolena » di Donizetti), il mezzosoprano torio Venturi di Brescia sotto la guida della « Internazionale » di Peschiera del Garda nel natale. Dopo le vittorie in alcuni concorsi, ha Scala, ha compiuto una tournée in varie città bavarese, ha seguito i corsi del Conservatorio

concorso televisivo è di scena la scuola russa

# racido do



XII B  
I cinque in gara: da sinistra  
Helga Müller, Sergios Kalabakos, Laura Eoli,  
Alfredo Zanazzo, Luisella Mara Zampieri



## per il repertorio italiano

osee» dal «Trovatore» di Verdi), il soprano Luisella Mara Zampieri («Al dolce guidami» dalla «Elisa e Ubaldo» di Rossini). La Eoli ha studiato al Conservatorio di Roma con la professoressa Carla Castellani. Ha vinto il Concorso ENAL 1971, l'«Aslico» di Spoleto e lo «Aslico» di Leoncavallo. Lo scorso anno, con il Teatro alla Scala, ha cantato nel «Rigoletto» di Verdi. Si sta perfezionando sotto la guida di Iris Adami Corradetti. Helga Müller infine, è nata a Monaco e si è poi perfezionata in Italia. Ha svolto un'intensa attività concertistica in vari Paesi

Nell'esemplificazione popolare il cantante russo è sempre il basso. Per fortuna del melodramma nella terra di Mussorgsky e Sciostakovic nascono anche tenori e soprani. Vediamo anzi come studiano, oggi, e come vivono nell'URSS i giovani interpreti

XII B

di Laura Padellaro

Roma, novembre

Chi dice «cantante russo» dice basso. L'associazione è immancabile: si pensa subito a certe voci abissali che, a quanto pare, spuntavano soltanto nei terreni sterminati della Santa Russia. Così come, nell'esemplificazione popolare, il tenore sarà sempre italiano e il soprano leggero unicamente spagnolo. Nella fattispecie il basso russo è altissimo, magro come un'aringa salata, cupo come inchiostro, scatenato come un temporale. La figura, insomma, è quella di Feodor Scialapin nel quale il cosiddetto volgo profano identifica indistintamente tutti i bassi russi, passati presenti e futuri, quasi che il grande interprete del Boris ne fosse il prototipo (senza contare le inflessioni baritonali e certe chiacerezze, perfino tenorili, di quella indimenticabile voce).

Neanche a farlo apposta, i due giovani cantanti che questa settimana, nella terza trasmissione del concorso lirico televisivo, affrontano il repertorio russo —Sergios Kalabakos (Alfredo Zanazzo) — sono entrambi bassi. E allora sarà utile chiarire che nella terra di Mussorgsky e di Sciostakovic nascono, per fortuna, anche le altre voci. Sono famosi, da sempre, i tenori ucraini con i loro bellissimi «falsetti»; e i soprani russi che, nell'emissione dei suoni, assomigliano a quelli italiani, forse con una nota di struggimento in più. Basti nominare, d'altronde, cantanti come la Vishneskaya o come l'Arkhipova: venuta recentemente in Italia, quest'ultima, con altri grandi solisti e cori sovietici. Ha



# GIOCATE CON NOI!



## RISCHIATUTTO nuovissimo

Il celebre gioco televisivo condotto da Mike Bongiorno



## FORZA RAGAZZI

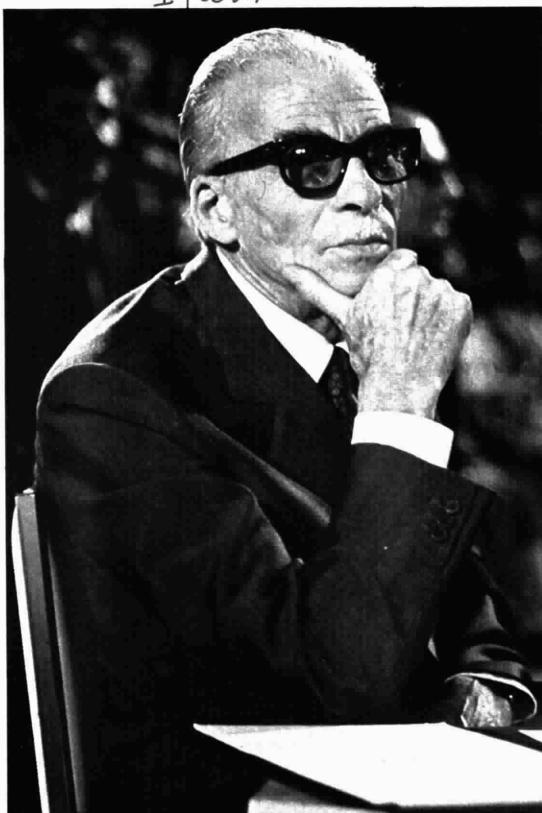
4 nuovi giochi in uno.  
Ce n'è per tutti i gusti



## 3 SUCCESSI DELLA e ditrice g i o c h i

VIA BERGAMO 12 - MILANO

II 6657



Il giudice unico di questa puntata è un altro illustre direttore d'orchestra: Mario Rossi

XII B

lo sponoro dell'umanità tutt'intera.

cantato all'Auditorium del Foro Italico, qui a Roma, l'*Alexander Nevskij* di Prokofiev; e ritornavano alla mente, ascoltandola, le parole di Turgenev sul can-  
to russo che «percorre la Russia dal mare al mare e che, una volta udito, la-  
serà sempre nell'anima una traccia indelebile».

Ma proprio l'esperienza diretta del concerto svoltosi all'Auditorium ha dimostrato che la predilezione dei russi per la voce di basso ha qualche ragione d'essere.

Nelle parti corali del *Nevskij* le voci virili più gravi avevano una pregnante intensità, una potenza, una ampiezza di volume quali noi non conosciamo. «Nei cori russi», c'informano gli esperti, «i bassi arrivano fino al sol, al fa sotto i righi. In Russia li chiamano "contro-ottave": sono contrabbassi che però non hanno estensione in alto». Il cantore principale della chiesa ortodossa, ci dicono ancora gli esperti, non ha mai voce angelicata o apollinea: ma robusta, grandiosa e solenne, illuminata da cupi bagliori, come simbo-

vato nell'Unione Sovietica «meno bassi che nel passato e durante il suo recente soggiorno in quel Paese. Ma è rimasto profondamente colpito da altre voci, quella del tenore Anatolio Solovianenko, del soprano Gisela Zipova, di Eugenia Miroshnenko che tocca quasi quattro ottave e che raggiunge addirittura il la bemolle sopracrota (una nota vertiginosa anche per un soprano), della Vishneskaya, di Atlantov il quale ultimo è forse il miglior tenore sovietico d'oggi. Invitato dal Ministero della Cultura sovietico nel quadro degli scambi culturali Italia-URSS, il Battaglia ha studiato attentamente la struttura della scuola di canto del grande Paese.

«La tradizione», egli afferma, «è custodita con profondo amore, meglio di quanto noi non si faccia con la nostra. Gli interpreti studiano e ristudianno opere come l'*Onieghin*, come la *Dama di picche*, come il *Boris Godunov* e approfondiscono il repertorio corrente. Ma sono molto in auge anche le opere italiane. I sovietici ama-

### Altre voci

Un ennesimo esempio, lampante, della predilezione dei russi per la voce di basso.

Oggi, forse, tale predilezione va scemando. Elio Battaglia, docente di can-  
to nel Conservatorio di To-  
rino, mi dice di aver tro-



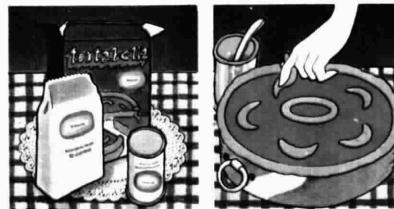
# Tortabella Pandea

più morbida e più fragrante, alla maniera casalinga

Tortabella te lo garantisce: la ricetta è squisitamente casalinga. Nella scatola trovi gli stessi ingredienti che useresti tu, se tu avessi la certezza di trovare proprio quel fior di farina, le ciliege in confettura... Tortabella te lo garantisce: il dosaggio è preciso, la miscelazione profonda.

Tu sai quanto conta per una buona riuscita, vero? Guarda, trovi tutto nella scatola, fino al centrinò per presentare bene il tuo dolce. Qualcosa però devi mettercela tu: la voglia di preparare un dolce buono che fa allegria, un po' di latte e un tuorlo perché devono essere proprio di giornata. Prova una Tortabella, vorrai provare le altre: al cacao, crostata di prugne, margherita, ciambella.

**Tortabella Pandea sceglie bontà di ingredienti, perfezione di dosi**



Pandea



no i veristi, vanno in delirio per *Pagliacci*, per *Cavalleria* che mettono in scena con regie lodevolissime. Nell'URSS il regista d'opera è sempre, d'altronde, uno specialista del ramo e conosce perciò profondamente la musica. Non si vedranno mai i Bolognini, i Rossellini, i Di Filippo che qui da noi si cimentano nelle regie teatrali. Certo le rappresentazioni sono, sotto quest'aspetto, più tradizionali, meno nuove perché si richiamano ai ripetuti modelli dei registi famosi».

#### Falsa «Traviata»

Nell'Unione Sovietica, dunque, si riscattano quegli autori che, come Mascagni e Leoncavallo, la nostra musicologia togata disdegna e ripudia. Dovremmo meditare su questo. Grande amore anche per Verdi. Riferisce Vincenzo Gibelli, in un suo interessantissimo saggio, che nel 1960 la *Traviata* fu data in trenta teatri sovietici per ben quattrocentoventun volte mentre *Rigoletto* fu ripetuto in ventisette teatri duecentosettantuno volte contro le sedici volte di *Guerre e pace* di Prokofiev, nel 1963, le trentatre volte di *Katerina Ismailova* di Sciotakovic e le tredici dei *Decabristi* di Sciapponi. Ma, per ciò che attiene alla *Traviata*, pare che ci sia a così dire qualche errore di interpretazione. In tutta l'Unione Sovietica, mi dice Elia Battaglia, «c'è una falsa interpretazione della *Traviata*. Non è presa in quel senso serio, romantico con cui l'intendiamo noi. Ho suscitato un grosso scandalo a Kiev con una conferenza in teatro a cui hanno assistito tutti: dal corista al regista, ai direttori d'orchestra, ai solisti. Non era possibile d'altronde restarsene zitti di fronte a una *Traviata* da ope-retta con una protagonista ch'era un soprano di coloratura anziché, come dev'essere, un soprano drammatico di agilità, con la gente tutta in frac, tanto che sembrava di assistere non a un'opera di Verdi ma alla *Vedova allegra* di Lehár. E' però un caso eccezionale: ho visto una *Lucia* straordinaria, quale non se ne vedono nei teatri di casa nostra».

Battaglia mi dà anche notizia dei metodi didattici con cui nell'URSS s'insegna il canto. «Il bambino incomincia a studiare il canto, come avviene negli Stati Uniti, nelle scuole musicali annesse alle medie, alle elementari. Poi entra in conservatorio, che è una regolare università per gli studenti i quali scelgono questo ramo artistico. Ovviamente in siffatto studio l'allievo dopo la scuola dell'obbligo ha già parecchie nozioni di tecnica vocale che verranno a mano a mano arricchite e perfezionate. Il cantante russo infatti deve saper-

comporre, deve inserire lo studio del can e/o in'istruzione globale, assai profonda. Si fa le ossa in conservatorio (noi diciamo che il cantante le ossa se le fa in provincia per poi mirare alla Scala), dove esistono teatri in piena regola. Gli studenti sono pagati con uno stipendio dallo Stato fino al compimento dei quattro anni previsti dai regolamenti. Poi è lo stesso Stato a offrire ai giovani artisti il primo ingaggio, a seconda dell'abilità e del talento di ciascuno: se lo studente si è laureato cantante lirico e ha grandi qualità incomincerà a lavorare in uno dei tanti teatri stabili dell'Unione Sovietica, Siberia compresa. In tali teatri è obbligato a rimanere per un periodo di due anni, anche se è un Caruso o una Callas. Paga così il suo debito allo Stato, ma, in cambio, non ha più paura delle agenzie o, come da noi, delle criptogenzie. Un cantante di mediocri possibilità viene scritturato lo stesso, come comprimario: ci sarà chi canterà la parte di Violetta e chi la parte di Annina. Se il giovane laureato non ha voce adatta per il teatro d'opera sarà segnalato dal conservatorio allo Stato come concertista. Trascorsi i due anni, si è liberi di fare la carriera come si vuole. Il famoso Anatolio Solovjanenko canta due o tre volte al mese, ma negli intervalli fra una recita e l'altra studia gli spartiti, continua ad andare a lezioni. Il suo stipendio è sempre lo stesso, sia che canti sia che studi soltanto. Ma è un tenore oggi in grado di cantare *Trovatore* e *Manon* di Massenet, proprio perché ha una voce educatissima, una tecnica formidabile».

#### Cantano bene

Il segreto è sempre il medesimo: scuola, studio. Un segreto ingombrante e scomodo senza dubbio. Ma intanto, anche a detta degli esperti, i russi cantano bene: anche se non si chiamano Solovjanenko, Atlantov o Vishneskaya. Con questo non si vuole lacrimare sulle sventure d'Italia e piangere la nostra sorte: da noi ci sono giovani cantanti preparatissimi e maestri altrettanto straordinari quanto quelli sovietici. Quando cantano in russo gli italiani suscitano l'ammirazione di tutti, anche di un maestro come Haikin. Due anni fa, in maggio, quando venne a dirigere il *Boris Godunov* al Foro Italico, Haikin, direttore del Bol'scio, fece gli elogi commossi al coro istruito dal maestro Gianni Lazzari. L'episodio me lo racconta lo stesso Lazzari che, in questi giorni, ha iniziato a prepararsi per la *Giovanna d'Arco* di Ciajkovski: una grande, importante esecuzione in lingua originale prevista per il prossimo febbraio. «Hai-

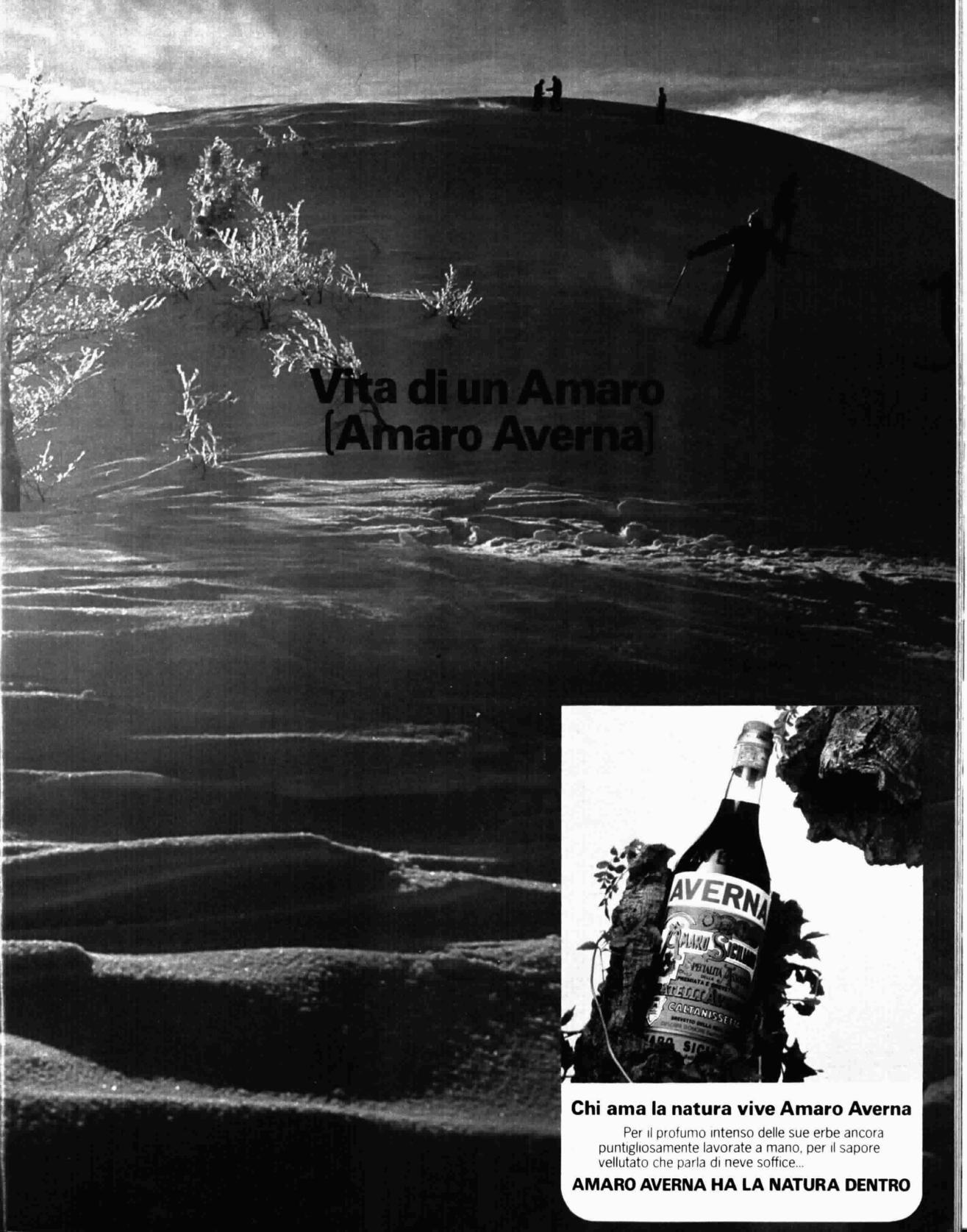


## Guanti Marigold: così sensibili che possono ingannare.

Guanti Marigold, se li conoscete già, sapete che sono ultrasensibili: come non averli su. Se volete provarli, vi consigliamo di sfilarli appena non occorrono.

O potreste darvi lo smalto sulle unghie... per niente. Con guanti così sensibili, meglio un po' di attenzione. Nessuna cura invece quando li usate. Ai maltrattamenti, sono proprio insensibili.

**guanti**  
**Marigold**



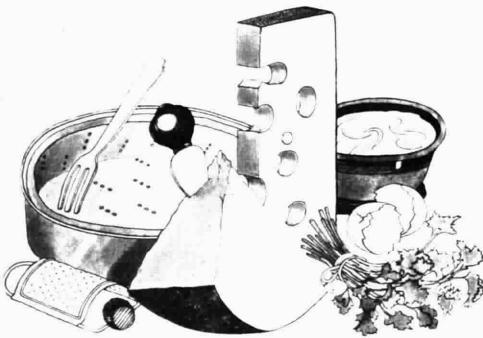
## Vita di un Amaro (Amaro Averna)



**Chi ama la natura vive Amaro Averna**

Per il profumo intenso delle sue erbe ancora puntigliosamente lavorate a mano, per il sapore vellutato che parla di neve soffice...

**AMARO AVERNA HA LA NATURA DENTRO**



## Torta al formaggio

Rovesciare sul tavolo 500 grammi di farina e unirvi 250 grammi di burro a fiocchetti. Lavare il burro con le dita in modo da ammorbidirlo e ridurlo a una crema che venga completamente assorbita dalla farina.

Versare sull'impasto quattro cucchiaini di acqua tiepida e lavorare fino ad ottenere una pasta morbida ed omogenea.

Spianarla col matterello facendola diventare una sfoglia fonda alta circa mezzo centimetro e foderare con questa una teglia da forno imburrata. Bucarelala con una forchetta per evitare che gonfi e passarla in forno a calore medio (200°C) sul

termostato) per una decina di minuti.

Tritare ora una cipolla e farla appassire in un tegame con una noce di burro, unirvi tre cucchiaini di parmigiano e altri tre di emmenthal grattugiati, due bicchieri di panna, 250 grammi di ricotta, mescolare bene e spegnere la fiamma. Battere infine due uova con un pizzico di sale e una manciata di prezzemolo tritato, insaporirle con noce moscata e pepe ed unire al composto di formaggio.

Mescolare, versare nella sfoglia semi-cotta e rimettere in forno per altri dieci minuti.

e se hai  
un goloso a tavola  
*Digereselz*



il digestivo per chi ha mangiato bene

XII B  
←

kin, dopo aver passato con me l'opera al pianoforte, mi ha detto: ci vediamo in orchestra. Siamo andati direttamente in orchestra, infatti, senza che prima ascoltasse il coro. Dopo la prima ora si è rivolto a noi dicendo: voglio complimentarmi con il coro, non solo per il suono ma per la pronuncia. Non mi accorgo di non essere a Mosca».

Il russo è una lingua difficile per il cantante italiano? Dipende da quale punto geografico lo si guarda, dice Lazzari. «Ho lavorato negli Stati Uniti, per esempio, dove imparavano a memoria le opere in tedesco senza alcuno sforzo, mentre non riuscivano a trarsi d'impaccio con il francese. Per i cantanti italiani il russo suona bene. L'emissione è dolce, tranne qualche consonante più dura. Prima d'insegnare al coro la parte m'incontro con Dimitri Lopatto, il consulente per la lingua russa. Lui pronuncia le parole, una per una, mentre io cerco di tradurle in certe convenzioni che il mio coro conosce».

### Una « elle » difficile

Basso di nascita russa, Lopatto è della stessa opinione di Gianni Lazzari: « Ho notato che normalmente i cantanti italiani hanno un'ottima disposizione per cantar bene il russo. Devo anzi dire che la RAI scrittura cantanti jugoslavi, cecoslovacchi, bulgari quando allestisce opere russe. Ma il fatto è che gli italiani cantano in russo meglio di loro. Gli jugoslavi hanno invece grosse difficoltà anche se la loro è una lingua slava come il bulgaro che peraltro è molto vicino al russo ma è molto più duro. Per esempio la "e" russa non è mai una vera e propria "e", come in italiano; gli jugoslavi, i bulgari non riescono mai a pronunciarla esattamente. Gli italiani invece non hanno problemi di questo genere, perché la lingua è per se stessa molto scorrevole, fluida; una lingua molto "in avanti" mentre le altre lingue, comprese quelle slave, tendono all'indietro, "in gola", hanno cioè suoni gutturali. Però una consonante difficile per gli italiani è la "l" russa, perché è una "elle" all'inglese, come nella parola "bells". Un'altra è la "s" che, davanti alla "l", è sempre dura in russo».

Scava scava, questo nostro popolo è grande in tutto. Non si vuole fare del nazionalismo fuori di luogo; si vuol solo dire che dovremmo guardarci attentamente allo specchio per conoscerci quali veramente siamo. Questo concorso televisivo ce ne offre un appiglio.

Laura Padellaro

Voci liriche dal mondo va in onda martedì 26 novembre, alle ore 22, sul Secondo Programma televisivo.



con  
**EBO LEBO®**  
si digerisce  
anche la suocera



**EBO LEBO**  
Amaro tonico digestivo prodotto da  
OTTOZ con erbe di montagna

# Casco Puff Olimpic. E' come il telefono, una volta in casa lo usano tutti.

ADVEMA 74 / MASTELLARO



"Dopo l'ufficio  
ho voglia di rilassarmi,  
di godere un po' la casa.  
Però ci tengo ad avere una testa  
sempre bella in ordine.

Col Casco Puff non ho problemi:  
posso cambiare pettinatura  
tutte le volte che voglio.  
E poi è un bel risparmio".



"Parità di diritti".

"Adesso non faccio più storie  
per i capelli: li curo più spesso  
e più volentieri di prima.  
Anzi, è persino divertente.

Gioco alla signora che va dal parrucchiere  
dove vanno le attrici.

Escono bellissime e intanto  
sentono la musica".



Casco Puff è portatile: lo usi dove e quando vuoi. In un attimo è subito pronto e il suo contenitore diventa una comoda poltroncina girevole, con schienale regolabile.

Ha una doppia visiera apribile, un flusso d'aria calda anatomicamente distribuito per asciugare i capelli nel modo più omogeneo possibile.

E' silenziosissimo. Puoi leggere, telefonare, conversare: riposo e compagnia.

Casco Puff è un modo piacevole e intelligente per risolvere il problema dei capelli. Un'economia fatta di libertà e più tempo per te.



**OLIMPIC**  
idee nuove nei piccoli elettrodomestici

# Non hai bisogno di regalare un collier di smeraldi per usare la tua BankAmericard.

Come decine e decine di milioni di persone in tutto il mondo, anche tu oggi in Italia puoi pagare abitualmente con la tua BankAmericard. Da un vestito ad una poltrona, ad un pranzo e così via.

Quando presenti la tua BankAmericard, lo fai soltanto per tua comodità e sicurezza. Per non portare con te troppo denaro in contanti, con tutti quei fastidi e pericoli che questo comporta. E per non sentirsi anonimo in nessun posto e in nessuna circostanza. Perché tutti sanno che hai la fiducia di una grande banca e non paghi in contanti come fanno tutti, o con assegni come fanno molti, ma semplicemente con una firma.

**BANKAMERICARD**  
27.000 posti dove comperare, mangiare, dormire  
e pagare con una firma

E questo non solo in Italia, ma anche in ognuno dei 96 paesi dove la tua BankAmericard è valida, in tutto il mondo! BankAmericard è gratuita e non è necessario essere clienti della banca, per riceverla.

E un'altra cosa: per darti modo di controllare le tue spese, BankAmericard ti spedisce mensilmente un dettagliato e documentato estratto-conto che potrai saldare scegliendo la forma di rimborso che preferisci.

Adesso non ti resta che utilizzare sempre la tua BankAmericard.  
(E, perché no, sabato prossimo?).



Desidero avere informazioni sui  
"VANTAGGI BANKAMERICARD"

Inviare a: Servizio Bank Americard - Casella Postale 1848/1880 - 20100 Milano

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

I I

*Intervista con Sylvano  
Bussotti nel cinquantenario della  
morte di Puccini  
avvenuta il 29 novembre 1924*

# Le sue opere me le sognavo la notte

I 13525



Sylvano Bussotti: scrittore, regista, attore, scenografo ma soprattutto musicista, è una delle personalità più vivaci della cultura italiana contemporanea



Giacomo Puccini:  
a cinquant'anni  
dalla morte  
lo riscoprono  
i compositori « di  
punta » che lo avevano  
sempre, tranne  
rare eccezioni,  
guardato con sospetto

*«Nella mia infanzia la "Bohème" ha contatto moltissimo», dice il compositore, «e non solo a livello musicale ma anche emotivo». Ora sta progettando un'opera nuova, anzi due: varianti della stessa musica per argomenti del tutto diversi*

di Mario Messinis

Venezia, novembre

**I**l revival pucciniano oggi passa anche attraverso i compositori. Sono proprio i musicisti « di punta » che non occultano la loro predilezione per il musicista fino a ieri popolarissimo, ma guardato con sospetto proprio da loro (tranne qualche rarissima eccezione). La posizione si è oggi capovolta e se un tempo ai libelli di Torrefranca si univa pure il rifiuto della cosiddetta « generazione dell'Ottanta », oggi alcuni dei protagonisti della nuova musica guardano a Puccini come ad un maestro. Tra questi spicca naturalmente Sylvano Bussotti che in realtà non ha mai celato la sua passione per il musicista amatissimo, anzi in un recente incontro me ne ha parlato a lungo, quasi senza accorgersene, come se l'autore di *Bohème* fosse un suo costante punto di riferimento e costituisse un'attrazione insopportabile: di lì a poco Bussotti avrebbe partecipato ad una tavola rotonda promossa dall'Autunno Musicale Trevigiano, nell'ambito delle manifestazioni celebrative nelle quali si rappresentano tutte le opere di Puccini.

« Credi », gli domando, « che ci

possano essere delle assonanze tra la tua opera e quella pucciniana? ».

« Dallapiccola », mi risponde, « ogni qual volta gli si fanno notare delle affinità tra il suo lavoro e quello di Puccini, si adombra moltissimo e le nega con tutte le sue forze. Anche Bortolotto però, nel suo libro *Fase seconda*, indagando i rapporti che ci potevano essere tra gli insegnamenti di Dallapiccola e le mie cose giovanili, sostolinea certe malizie di tipo proprio pucciniano. La prima volta che mi recai da Max Deutch a Parigi vidi sul suo pianoforte lo spartito di *Tosca* e mi colpì che quel famoso maestro della scuola viennese stesse analizzando *Tosca* e non il *Pierrot lunaire* o *La mano felice*, e il contrasto tra l'atteggiamento di questi due rappresentanti della scuola dodecafonica, dell'autentico viennese e del "mediterraneo con un filo dodecafónico", come è stato definito Dallapiccola, mi fece riflettere su Puccini. Mai, poi, come allora, rileggendo Proust, condivisi quella sua stupenda osservazione in cui fa l'elogio della "cattiva musica", alludendo alla musica popolare; con questo non intendo assolutamente mettere Puccini nel novero della "cattiva musica" ma piuttosto vedere non soltanto oggi ma l'altro



# **Le sue opere me le sognavo la notte**

ieri, cioè quando Puccini operava, che senso avesse ancora dividere la musica in compartimenti. Schoenberg e Puccini producevano contemporaneamente, ma scrivevano cose diametralmente opposte ed estranee le une alle altre, ma entrambi hanno trovato una loro precisa estraneità e la concordanza cronologica non mi interessa. Non mi interessa cioè il discorso storistico, per cui gli due compositori dello stesso periodo, ma di modi diversi, uno, d'avanguardia, è avanzato, l'altro invece no. Non sarà così per un critico o per un musicologo che studia i problemi da un'altra angolazione; per me, soprattutto come consumatore di musica, ogni distinzione è illogica e tanto mi incoraggiano Deutch in questo atteggiamento quanto mi sembra in seguito assurdo il rigorismo di Dallapiccola, del resto così vitale per lui, non essendo comprensibile una sua nota se non rapportata anche alla persona e alla sua disposizione mentale. Tutto ciò però non implica che io individui nell'opera di Puccini dei motivi che possano presentarsi nel mio lavoro come delle cambiali a una loro precisa scadenza; certamente posso dire che, dovendo credere a Freud, nella mia infanzia *Bohème* ha contato moltissimo e non solo a livello musicale, ma anche emozionale, nel senso che me la sognavo di notte».

## **Impresa utopistica**

« Tali suggestioni non possono non aver influenzato anche il tuo lavoro ormai quasi decennale di regista teatrale... ».

«Certamente, anche se di Puccini ho realizzato solo due opere, *Gianni Schicchi* e *La fanciulla del West*, ma sono stato piuttosto fortunato trattandosi di due campioni abbastanza significativi: considero *Gianni Schicchi* una perla, tra le riuscite massime del teatro pucciniano, e la *Fanciulla* probabilmente l'opera meno bella, in cui però paradossalmente esiste forse l'orchestrazione più straordinaria, quasi Puccini si fosse preso una specie di incoscia rivalsa su un'opera che faceva acqua da tut-

te le parti e che non l'aveva mai convinto fino in fondo. L'eroina poi è l'unica a non finire male di tutte le protagoniste pucciniane, a non possedere quella componente sadomasochistica di cui parlano Titone e Arbasino. Mi piacerebbe insomma, in un'impresa disperatamente utopistica, raggiungere l'efficacia, in senso teatrale, pucciniana con una materia musicale come la mia... Può sembrare un controsenso, ma la cosa mi tenta sempre di più, così come è stata una tentazione, a cui ho ceduto,



**Altre due immagini dell'iconografia  
pucciniana: qui accanto,  
il compositore a trent'anni;  
nella foto in basso, mentre  
manovra con curiosità  
il suo primo apparecchio radio**

un'ossessione. Nella *Fanciulla* ci sono delle cose che mi danno fastidio, quasi al limite dell'inaccettabile, come l'inizio dell'orchestra che è di una trivialità incredibile; però, quando le realizzo, arriva anche ad appassionarmi. Gavazzeni poi ne ha dato un'interpretazione eccezionale...».

« Prospettive di lavoro future, Sylvano? ».

« Oltre al mio lavoro di regista a Palermo, a Torino, sto pensando ad un'opera nuova, anzi addirittura a due, perché vorrei tentare un'operazione alla Spontini, nel senso di scrivere varianti della stessa musica per due argomenti completamente diversi. Per questi nuovi lavori vorrei scrivere prima quello che Malipiero chiamava il "riassunto", cioè non una banale trascrizione, ma una vera composizione per canto e pianoforte, come si faceva una volta, nel senso di un riassunto visto a priori posteriormente, cioè immaginandosi già quella che sarà l'orchestra; e queste versioni cameristiche dovrebbero poter funzionare ed essere eseguibili... »

---

Musicista-letterato

« Ma tornando a Puccini, in che cosa consiste esattamente il tuo lungo saggio? ».

« Ne è venuto fuori qualcosa di molto diaristico: sono brevi testi, frammenti letterari applicati alla materia pucciniana, per la verità di difficile lettura; ma ora vorrei raccogliere tutto il materiale che ho accumulato in questi anni, rielaborandolo prima però, perché non concepisco come certi scrittori pubblichino in un volume dieci anni di critiche... Uno dei testi che vorrei finire in questi giorni è *La prova di Gavazzeni*, perché il maestro quando concerta usa un linguaggio particolare con l'orchestra: sembra di leggere un libro di Kafka, e poi è così rara la figura del musicista-letterato. Anche di Malipiero vorrei parlare, di quel suo *Torneo nocturno* che ritengo un capolavoro».

tengo un capolavoro».

Musicista-letterato, penso tra me, quasi un sopravvissuto. E chi più mai del mio interlocutore? Anch'egli scrittore, regista scenografo, attore, ma soprattutto musicista. Mentre al Comunale di Treviso venivano riprese *Le Villi*, il luminoso esordio di Puccini, quasi spontaneamente ho ripensato ai fogli d'album della giovinezza di Bussotti, accolti anche poi in lavori più tardivi, in cui sembrava di scorgere il segno di pallidi languori, l'evasione onirica, la grazia appena accennata del musicista prediletto, **Puccini e Bussotti**: che non significa concessione all'appello diretto dei sentimenti, ma prima di tutto auscultazione quasi sensoriale dei materiali, goduti nella loro esigente bellezza.

**Maria Mazzini**

# PROPOSTA N° 7: SISTEMA STEREOFONICO ST 21

## PERCHE' CI SONO GIRADISCHI CHE RIPRODUCONO IL SUONO CON FEDELTA' NOI VOGLIAMO FARLO CON CHIAREZZA.



### HI-FI UNA "MACCHINA" COMPLESSA

Fareste il tragitto casa-ufficio con una automobile di formula 1?

Anche se siete tra coloro che per passione seguono tutti i Grand-Prix d'Europa, non fareste mai una cosa del genere. Perchè una formula 1 sta benissimo a Monza, mentre per circolare in città, va assai meglio la vostra automobile.

Eppure c'è molta gente che acquista un HI-FI - che può essere considerato la categoria di formula 1 nei giradischi - senza averne assolutamente bisogno.

Perchè per usare bene un sistema HI-FI occorre un professionista, o un appassionato tecnicamente molto, molto preparato. E se non siete disposti ad adattare una stanza in funzione del vostro apparecchio HI-FI, o addirittura a cambiar casa, questo, messo nel vostro soggiorno, molto probabilmente non riuscirà ad esprimere le proprie qualità.

CIO' CHE VI SERVE  
NIENTE DI PIU' NIENTE DI MENO

I nostri sistemi stereofonici - ne abbiamo studiati diversi, anche con radio incorporata - costano intorno alle 100.000 lire (con la differenza di prezzo rispetto ad un impianto HI-FI è possibile farsi una discoteca invidiabile).

Avremmo potuto aggiunger loro qual-

che abile "diavoleria", ma ve ne sareste accorti solo al momento di pagare.

Perchè questi giradischi hanno tutto ciò che l'orecchio di un buon appassionato di musica pretende da un giradischi.

Niente di più, niente di meno.

E vi consentiranno di prendervi alcune soddisfazioni.

Come andare con il vostro stereo da quell'amico che si vanta del proprio HI-FI, pagato tre o quattrocentomila lire. Sentire lo stesso disco sul vostro e poi sul suo giradischi.

Poi, guardare di che colore è diventata la faccia del vostro amico.

ALLORA L'HI-FI È INUTILE ?

Absolutamente no.

Tanto è vero che anche noi presenteremo tra breve un HI-FI di altissimo livello.

Ma spiegheremo chiaramente a chi serve veramente. E come va usato.

### COS'E IL PROGRAMMA HABITAT

Il programma Habitat Radiomarelli di cui la nuova linea di complessi stereofonici fa parte, intende dare con una completa gamma di prodotti di avanguardia - settore TV, settore suono, settore freddo, settore lavaggio - una risposta concreta in termini di congenialità, funzionalità, essenzialità, alle aspirazioni dell'uomo moderno in rapporto all'ambiente che abita.

Per questo rappresenta uno dei più importanti impegni aziendali al servizio della famiglia italiana.



RADIOMARELLI  
PROGRAMMA HABITAT

I

# Manon o Butterfly sulla soglia di casa

**Le protagoniste delle opere del musicista sono donne vive, che s'incontrano ancora oggi nella vita d'ogni giorno. Ma sono giuste, poi, le critiche che di volta in volta hanno accusato Puccini di essere un piccolo borghese e un retorico sentimentale?**

di Giorgio Gualerzi

Torino, novembre

**C**he Puccini amasse le donne è a tutti noto. Meno noto è invece un libro da me rintracciato qualche settimana fa ed espressamente intitolato *Puccini e le donne*, autore il giornalista Adolfo Sarti, stampato a Città di Castello e pubblicato a Roma nel 1950. Ne ignorava l'esistenza persino il puntiglioso Giorgio Magri, che non lo cita nella pur ampia bibliografia posta in appendice al singolare volume *Puccini e le sue rime* da lui recentemente pubblicato presso l'editore Borletti.

Si tratta dunque di un volumetto piuttosto raro, certamente curioso e non privo di qualche interesse, pur nella sua intonazione accentuatamente agiografica, dove a un certo punto si legge: «Le sue [di Puccini: n.d.r.] prota-



Giacomo Puccini con la moglie Elvira e il figlio Antonio nel giardino della sua casa a Torre del Lago, Viareggio. La fotografia è del 1908, il compositore ha cinquant'anni

goniste rispecchiano tutti i lati della psiche femminile. Non sono donne ideali, ma traspira da esse il soffio di una poesia inconfondibile [...]. E più avanti: «Puccini ha evitato nel suo repertorio la donna intenta solamente a giocare il soliloquio dell'amore a scartamento ridotto, oppure quella che troneggia nelle scene madri a grande effetto dell'amore truculento e vizioso». E c'è anche l'indotto quanto azzardato tentativo di opporre Puccini nientemeno che a Verdi e Wagner: a differenza di quelle pucciniane, infatti, le loro donne, scrive il Sarti, «drappeggiate di orpelli, inghirlandate di fiori finti non sono umane» nella misura in cui la loro tragedia d'amore rassomiglia alle loro ghirlande, alle stelle di cartone che hanno infisse sulla fronte. Artificiale».

Paradossose, al limite dell'assurdo, certo: eppure con qualcosa di vero, di inoppugnabile. In fondo,

a essere sinceri, se non fosse per trasfigurante virtù musicale, come e perché il pubblico di oggi dovrebbe interessarsi ai tristi casi di persone tanto lontane dalla sua sensibilità come Leonora e Gilda, Elvira e Luisa? (E non parliamo poi di Elsa e di Elisabetta, di Senta e di Eva, o, peggio, delle varie donne e donneccole nibelunghe). Fa eccezione, non a caso, Violetta, che, quale protagonista dell'opera che taluni sono propensi a considerare come il manifesto del «realismo», si pone come anticipatrice delle eroine pucciniane.

Ed ecco allora che alle donne idealizzate del romanticismo, «angelicate» perché si nutrono del pane degli angeli, assai difficili, se non proprio impossibili, da incontrare oggi sul nostro cammino, si contrappongono le donne di Puccini, le cui vicende di continuo troviamo riproposte in cento modi diversi nei quotidiani, nei rotocalchi, al cinema, in televisione. Donne vive, palpitanti, vibranti, con le passioni e le angosce, le gioie e le malinconie, gli amori e i drammi di Manon e Mimì, Tosca e Butterfly, Minnie e Giorgetta.

Sono infatti i medesimi tipi di donne che Puccini incontrò sul suo cammino, e trasfiguro sulla scena, e che anche noi possiamo incontrare sul nostro, tutti i giorni, dovunque, sul portone di casa, all'angolo della strada, sul luogo di lavoro, nel tempo di vacanza.

Donne di costumi magari non proprio saldissimi ma certamente di forte carica amatoriale e di presosché illimitate capacità di dedizione, che a loro volta sembrano riflettere criteri di vita e canoni di moralità vigenti nel turboloso mondo del teatro, le cui protagoniste, ovviamente disponibili a cogliere i variabili umori e indipendentemente dalle particolari doti vocali di ognuna, sanno dunque pienamente adeguarsi alla realtà, alla psicologia dei personaggi pucciniani, che sempre più coincidono con le regole del vivere comune.

Non è per caso allora che, se si eccettua forse qualche soprano leggero, praticamente tutte le grandi cantanti degli ultimi ottant'anni, anche le meno predisposte per natura o per vocazione (ad esempio una Nilsson, e non di Tuttodot, ma di Tosca), si so-



In motoscafo sul Lago di Massaciuccoli. Auto e motoscafi furono, con la caccia, le passioni sportive di Puccini



*questa era l'unica luce  
che si poteva spegnere  
con un soffio...*



modificava il giudizio del pubblico cui il prodotto continuava a essere destinato, ma anzi andava progressivamente estendendosi il consumo del prodotto medesimo a tutti i livelli e a tutte le latitudini, senza pregiudizi di alcun genere, né sociale, né geografico.

Fenomeno dunque assolutamente unico quello di Puccini che, da tempo ormai, ha fatto giustizia di libelli tipo Torrefrance e valutazioni astiosamente riduttive e demistificanti (come oggi si usa dire). La verità è che la sua musica, meglio ancora il suo teatro in musica, era indirizzato fin dagli inizi, all'«homme moyen sensuel» (Carner), ovvero a un ben preciso «tipo», a un ben individuato «carattere», che non è affatto appannaggio esclusivo della borghesia, bensì largamente diffuso in quel pubblico che è disponibile alla musica: un pubblico che, nel caso di Puccini, va ben oltre la ristretta cerchia dei melomani incalliti, sufficiente cioè, da un lato ad assicurare una vasta piattaforma alla diffusione della musica stessa, e dall'altro a garantire quella sostanziale unanimità di consensi che deriva dal fondamento morale e civile su cui si regge la società di oggi non

meno che quella di ieri.

D'altra parte non dimentichiamo che, a differenza di Verdi (ed è una fondamentale differenza poiché corre fra ragione e istinto, fra certezza di valori supremi e pessimistico ondeggiare alla continua ricerca di un «ubi consistat» spirituale), Puccini, per dirla ancora con il Carner, «era una personalità nevrotica e complessa, femminea per molti aspetti, che aveva le sue radici nella più forte spinta biologica dell'uomo: la sessualità». Ovvero l'importanza, determinante per comprendere appieno Puccini, del richiamo erotico.

L'erotismo naturalistico dunque, al posto dell'amore idealizzato, che ha il suo naturale riscontro, a livello dell'oleografia popolare, nel sentimentalismo dolciastro e nella retorica del lezioso, che sempre hanno rappresentato, e tuttora rappresentano, i pericolosi cui può soggiacere Puccini, e spesso soggiacce in sede esecutiva, particolarmente quando c'è di mezzo *Madame Butterfly*, che è l'opera-spiè per meglio comprendere ciò che è e vuole essere Puccini ma anche ciò che non dovrebbe essere (e che invece purtroppo spesso è). Del resto, non è forse questo il «climax» del fumetto, della «presse du cœur», delle storie d'amore portate dal

rotocalco sul piccolo e il grande schermo — il tutto scandito da toni di esaltata sensualità, che, se si compiace di esibirsi impudicamente aggressiva, alla fine si ritrae però sostanzialmente inappagata? E dunque che cosa c'è di più genuinamente pucciniano, e al tempo stesso di più congeniale al tempo in cui viviamo?

E questo, indubbiamente, un Puccini meno usuale dell'immagine oleografica cui siamo abituati, quella che figura nei tempi votivi del melodramma, solennemente innalzata nel novembre 1924 quando, cinquant'anni fa, il compositore chiuse gli occhi per sempre, lasciando in eredità l'inquietante duetto finale dell'incompresa *Turandot*. Allora — come ha ricordato recentemente Ezio Sicaliano in un fondamentale contributo alla comprensione del fenomeno pucciniano — venne pianto «il grande melodista, l'erede della grande tradizione del melodramma: l'uomo che le platee di tutto il mondo applaudivano e avrebbero continuato ad applaudire in nome del sentimento amoroso trionfante, in nome del bel canto».

Troppo normale, troppo scontato, per essere vero: o meglio perché tutto il vero fosse effettivamente contenuto in una visione

così apparentemente ampia, ma in realtà limitata nel tempo, e soprattutto ancorata al passato più che proiettata in un futuro che è poi l'oggi contemporaneo. C'è in sostanza un altro Puccini, molto meno «normale» ma molto più «vero» perché più complesso e persino contraddittorio, dove, al di là del romanticismo di cui ha fatto proprie le frange estreme, gli scampoli meno corrivi si assiste «[alla] tormentosa esplorazione delle ombre dell'universo sonoro, [all']esplorazione delle zone più impervie e malate dell'animo» (Sicaliano). Atteggiamenti impressionistici per un verso, ma anche allusioni, indirizzi vagamente espressionistici, per un altro: tipiche manifestazioni di un clima «decadente».

E decadente » fu certo Puccini, nella misura in cui, al pari dei suoi illustri coevi, subì il mondo in cui visse e operò, incapace di stabilire certezze che non fossero quelle di una consapevole individuazione stilistica aperta al dinamismo, all'evoluzione di quel mondo di cui in fondo si sentiva prigioniero, inchiodato alle proprie responsabilità di artista, come s'è già detto, e ambiguum oscillante fra l'eredità di una gloriosa tradizione e l'indagine di un incerto e insieme inquietante futuro.

E tuttavia artista, come pochissimi altri preoccupato della propria immagine commercializzata, scrupolosamente votato a non deludere le crescenti attese di un «universo popolare» sempre più vasto ma anche sempre più esigente (e si spiegano così i non travolgenti esiti di opere come *La fanciulla del West* e il *Trittico*, per tacere della povera bistrattata *Rondinella*). In sostanza privo di qualsiasi possibilità di evasione da un cliché egualmente prestabilito dagli altri non meno che da lui, che non fosse quella dei suoi fantasmi erotici incarnati, nei molteplici aspetti della complessa psicologia femminile, dalle varie e polivalenti eroine sprigionate dalla sua morbida sensualità di uomo non meno che sgorgate dalla sua fervida sensibilità di artista.

Artista popolare nella più ampia dimensione del termine, dunque universale: al punto che di lui, parafrasando la celebre epigrafe dannunziana detta per Verdi, non mi sembra inesatto affermare che fece piangere tutti e da tutti fu amato e fu pianto. E ancora, a cinquant'anni dalla morte, Puccini continua a esserlo, a identificarsi in questo destino di gloria. Oggi come ieri e come, certamente, domani.

**Giorgio Guaruzzi**

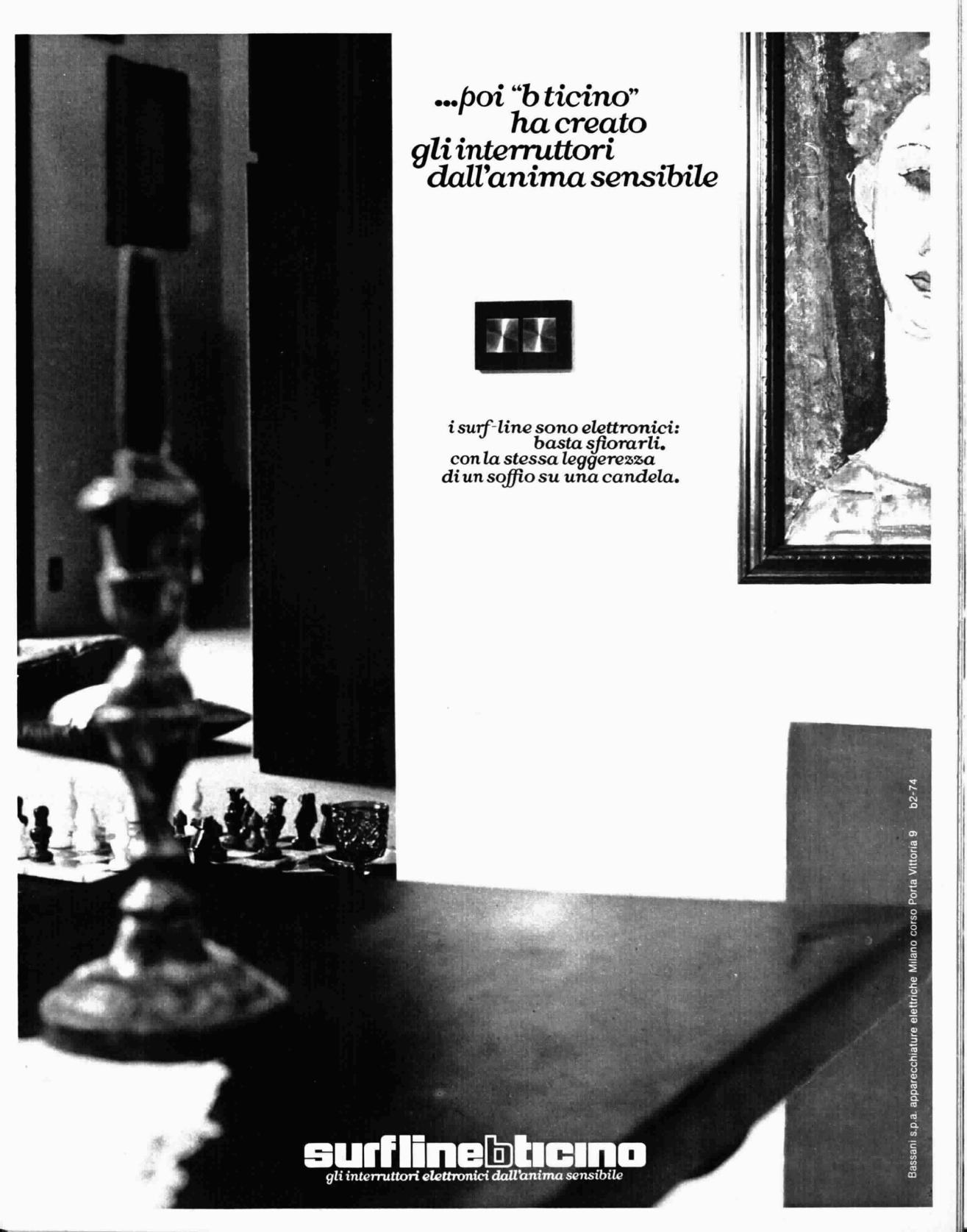
# PANEANGELI®

E' anche una prova d'amore fare con le nostre mani una torta per i nostri cari: una torta sana e genuina, alta alta e buona buona come tutti i dolci fatti col Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI, il lievito-lievito per tutte le farine, il lievito che ci fa presentare a torta alta!

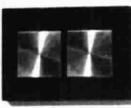
(... e non dimentichiamo tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.



GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C.P. 96, 16100 GENOVA



*...poi "b ticino"  
ha creato  
gli interruttori  
dall'anima sensibile*



*i surf-line sono elettronici:  
basta sfiorarli.  
con la stessa leggerezza  
di un soffio su una candela.*

**surfline bticino**  
*gli interruttori elettronici dall'anima sensibile*

# Raffreddore, mal di testa, sintomi d'influenza



# con ASPRO passa...ed è vero!



Nell'uso  
seguire le avvertenze  
degli stampati.

Nicholas

# Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire una casacca lavata in acqua calda.

Identica casacca ma lavata con Ariel in acqua fredda.

**Ariel in acqua fredda  
fredda lo sporco  
accarezza i colori.**

Camicette a fiori, gonne variopinte, magliette fantasia: quanti bei colori nei tuoi nuovi indumenti.

Tu li hai acquistati per questo. E ti piace indossarli così. Vivaci. Ma attenta... lavandoli in acqua calda potresti rovinare i colori.

Pulisci con Ariel in acqua fredda. Ariel in acqua fredda pulisce a fondo e salva i colori del tuo bucato a mano.



XII/Q Salone int.  
dei comics

Che cosa c'è di  
nuovo, o di diverso, nel  
mondo dei comics  
dopo il Salone di Lucca

Lucca '10'

di Giuseppe Sibilla

Lucca, novembre

**F**ra i personaggi che la leggenda del West ha esaltato, George Armstrong Custer è forse il meno decifrabile. E' un eroe? E' un ottuso militare assetato di sangue? Può essere ammoverato tra i grandi artefici della conquista o appartiene a uno dei molti risvolti meno nobili, o addirittura ignobili, di essa? Gli storici non sono d'accordo e la definizione di "cacciatore di gloria", che uno dei suoi biografi ha distillato per lui, non dice molto dell'uomo, che alla verifica dei fatti si rivela un impasto di tradizioni violente e inconciliabili.

Sembra lo stralcio di un saggio storico-critico sulla figura del generale Custer e sulle sue famose (o famigerate?) campagne contro gli Indiani d'America: invece è l'apertura dell'introduzione di un albo a fumetti. L'albo è stato pubblicato di recente dall'editrice Daim Press di Milano ed è il primo di una serie che sotto un titolo comune, *I protagonisti*, si propone di sottoporre ad accurato approfondimento le figure dei principali «eroi» della leggenda dell'Ovest. Dopo Custer è stata la volta di Geronimo, famosissimo capo Apache. Per il terzo numero è annunciato il ritratto di Billy the Kid, uno dei più «neri» fra i banditi che infestarono il West negli anni della sua rude epopea. Note introduttive e conclusive, testi, illustrazioni e bibliografia sono stati curati da Rino Albertarelli.

La nostra conoscenza della sterminata produzione mondiale



XII/Q "x Salone int. dei comics"

ME NE DISPIACE, MA NON HO  
SCELTA. DEVO MANDARE  
UN UFFICIALE ANZIANO A FORT  
DODGE E NON HO ALTRI, PER  
ORA.



NOI DOBBIAMO TROVARE UN  
RANCHO PRIMA DI DOMATTINA



I due « protagonisti » di cui sono finora stati pubblicati gli albi-saggi disegnati e scritti da Rino Albertarelli: qui sopra Geronimo, in alto il generale Custer. Come si vede dal confronto con la foto del « vero » Custer qui accanto Albertarelli si è rifatto con assoluta fedeltà all'iconografia reale

# L'eroe del West criticato a fumetti

Per esempio il generale Custer:  
fu un grande conquistatore o un ottuso  
militare? L'idea di realizzare  
un saggio storico-critico a strisce è dello scomparso Rino Albertarelli, il pioniere  
degli autori italiani di albi

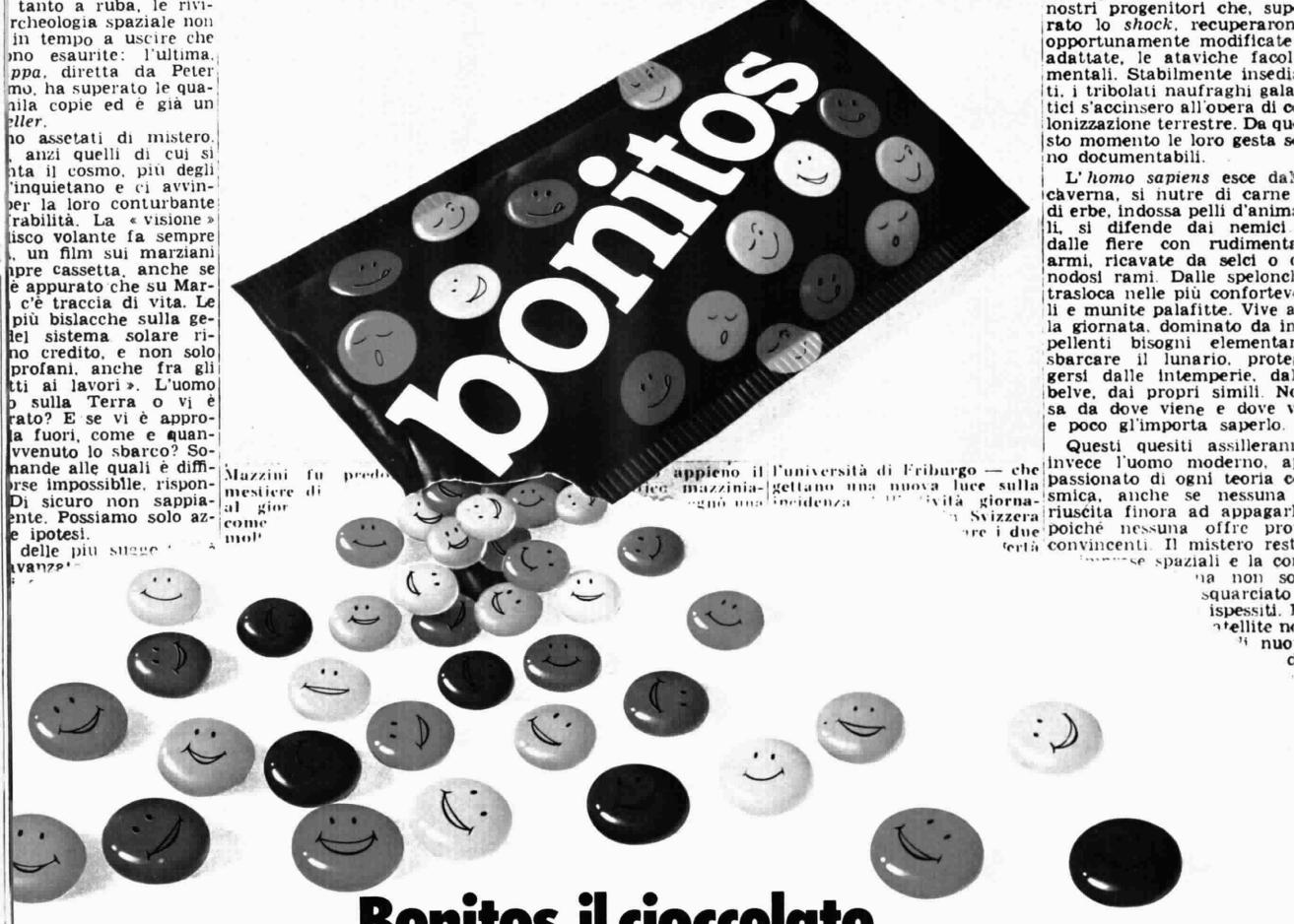
L'annuncio su «Papà,  
spesso nelle pagine  
scontadone, senza  
di smentite, l'esito. So-  
mossa, diventate *routi-*  
*naria amministrazio-*  
*ne un dirottamento ae-*  
*la crisi di governo, una*  
*oia sindacale. Forse*  
*per questo la NASA ha*  
*basta ai voli spaziali,*  
*re siano costati più di*  
*non abbiano reso.*  
*In dell'epopea selenica*  
*a tuttavia liquidato lo*  
*se per la scienza, o la*  
*cienza, cosmica. I libri*  
*nautica non sono mai*  
*tanto a ruba, le rivi-*  
*recheologia spaziale non*  
*in tempo a uscire che*  
*sono esaurite: l'ultima,*  
*ppa, diretta da Peter*  
*mo, ha superato le qua-*  
*nia copie ed è già un*  
*ller.*  
no assetati di mistero,  
anzitutto quelli di cui si  
sta il cosmo, più di  
inquietando e ci avvin-  
per la loro conturbante  
rabilità. La «visione»  
isco volante fa sempre  
un film sui marziani  
pre cassette, anche se  
è apparuto che su Mar-  
c'è traccia di vita. Le  
più bislacche sulla ge-  
le sistema solare ri-  
no credito, e non solo  
profani, anche fra gli  
tti ai lavori». L'uomo  
o sulla Terra o vi è  
rato? E se vi è appro-  
fuori, come e quan-  
venuto lo sbarco? So-  
nande alle quali è dif-  
fidente impossibile, rispon-  
Di sicuro non sappia-  
ente. Possiamo solo az-  
ipotesi.  
delle più succe-  
avanze».

ne, cioè con quali mezzi, pirono il viaggio non ci difficile immaginarlo. Con zazzatissime astronavi a pulsione nucleare o addi- solare: le stesse che, un giorno vedremo le- in volo dalle rampe di

della loro evolutissima civiltà — non è irrefutabile. I nostri avi, pur essendo dotati di un'intelligenza eccezionale e di nozioni scientifiche superiori, dovettero adattarsi a un ambiente che non era il proprio processo di metamorfosi artificiale, cioè, si rigenerarono, conservando l'intelligenza e modificando l'aspetto. A modello della mutazione assunsero lo scimpanzé, l'animale cui, evidentemente, somigliavano e che me-

SE LA RIDEVANO DI TUTTI!

**Presa e impacchettata la banda bonitos**



**Bonitos, il cioccolato  
che scioglie allegria in bocca.**

Cosa avranno mai questi bonitos per essere così irresistibili? Dai, assaggiali anche tu!

Dentro squisito cioccolato al latte, fuori un sottile guscio di zucchero. Bonitos!, la più divertente novità da sciogliere in bocca.

**bonitos**  
cioccolato di dentro, allegria di fuori!



# XII/Q Salone int. dei comics



di « comics », come li chiamano gli esperti, non è tale da permetterci di dire se questo sia o meno il primo esempio di saggio in forma di fumetto. Di certo è un caso singolare. Nei cataloghi dei nostri editori è molto difficile trovare pubblicazioni (di autore italiano o straniero) che si occupino in termini corretti di un periodo della storia americana che risulta fra i più manomesse e deformati dal mito. Esistono contributi isolati, più o meno attendibili, ma nessuna trattazione sistematica della materia. Quando la serie dei *Protagonisti* sarà completa, chiunque vorrà avere notizie sicure sull'argomento non potrà fare a meno di consultarla. Anche gli studiosi, a meno che si accorgano a ricercare alle fonti dirette (le più sparse e svariate case editrici degli USA) i materiali originali, e ad attenderne con pazienza l'arrivo, dovranno andare a scoprire la verità su fatti e personaggi nelle « strisce » disegnate e dialogate a fumetti da Albertarelli.

C'è un aspetto triste della questione. Albertarelli, illustratore e grafico raffinato, uomo dai mille interessi culturali, « pioniere » del fumetto italiano e autore fin dall'anteguerra di tavole che gli appassionati seguivano a ricercare e a ristampare, ha lavorato anni e anni al progetto di una monumentale *Storia del West* nella quale testo e illustrazioni si integrassero nel segno di una assoluta serietà scientifica. Per documentarsi ha accumulato centinaia di volumi, scovandoli nelle sedi più astruse (una pallida traccia di queste ricerche si trova nelle bibliografie dei fascicoli di cui stiamo parlando). Nessun editore, neppure quelli che all'inizio avevano calorosamente incoraggiato la sua proposta, ha poi avuto coraggio bastevole per tradurla in atto. Finalmente, ridimensionando le ambizioni iniziali, Albertarelli ne ha trovato uno specializzato in fumetti; ha dovuto « riscrivere », in forma fumettata appunto, il materiale cui avrebbe voluto dare un'altra

xii/q

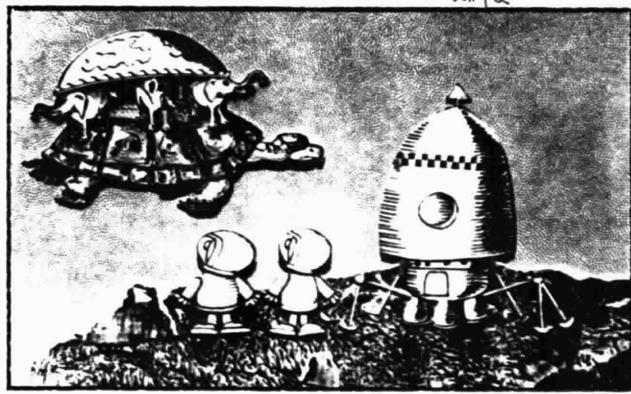


Il « manifesto » di Lucca 10, realizzato come sempre dal cartoonist statunitense David Pascal. Pascal ha riunito in un curioso « montaggio » alcuni dei più noti eroi del fumetto: da Topolino a Mandrake e Asterix

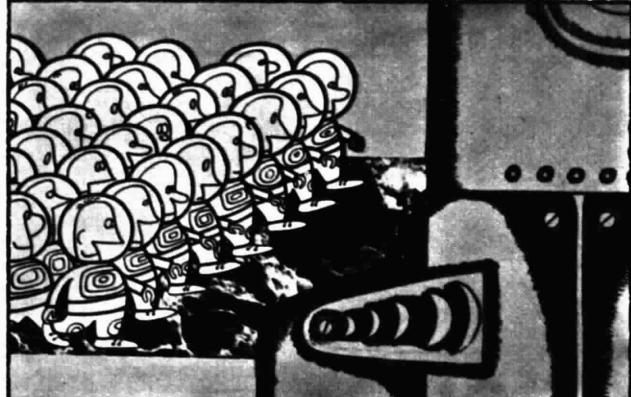


xii/q

Alcune inquadrature di film presentati al Salone di Lucca: qui accanto, « Tyrannie » del francese Philippe Fausten (1974); quindi, verso il basso, « Potpourri » dello statunitense Les Kaluza (1971), « Cosmodromo 1999 » di Vystril (presentato nella Mostra storica del cinema d'animazione cecoslovacco) e « Il forte Bill e le zanzare » di Vaclav Bedrich



xii/q



xii/q



e più prestigiosa consistenza; e quando il primo volumetto è arrivato alle edicole, e lui ha potuto spedirlo agli amici con dediche che davano piena misura della sua serietà e dell'eccesso di modestia dal quale era afflitto, Albertarelli se n'è andato, portato via bruscamente da un male che lo insidiava da tempo, ma che a nessuno avrebbe lasciato presagire una scomparsa improvvisa. Non è riuscito a portare a termine nemmeno il disegno più ristretto che gli era stato dato di realizzare. Ha potuto completare soltanto undici fascicoli e avviare il dodicesimo.

Ora ci si può aspettare che l'editore che gli era mancato saliti fuori, anche se tardivamente, a riprendere il filo del suo lavoro principale, per dargli l'esito che merita. Ci si sarebbe anche aspettati che di questo lavoro, e più in generale dell'uomo e artista Rino Albertarelli, si occupasse il Salone dei Comics, la maggiore delle manifestazioni dedicate al fumetto che abbiano svolgimento in Italia. Il Salone è arrivato al decennale con l'edizione che s'è svolta tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre. Nell'arco di una settimana, il tempo del suo svolgimento, il nome di Albertarelli s'è sentito un paio di volte, in circostanze tutt'oggi sommato abbastanza marginali e casuali. La dimenticanza, in una « kermesse » che ha fatto posto a indicazioni interessanti ma anche a qualche divagazione del tutto trascurabile, è apparsa a dir poco ingiusta, e l'ha riparata solo in parte l'omaggio che ad Albertarelli hanno voluto fare i critici e i giornalisti presenti assiegnandogli il loro premio.

Si diceva: un aspetto triste. Gli albi di Albertarelli se ne sono rimasti nel piccolo stand che il suo editore aveva allestito nel padiglione riservato alla presentazione delle novità appena immesse sul mercato, tra l'andirivieni della gente, tra l'affannarsi dei collezionisti a caccia di costosissime rarità di « antiquaria ». C'erano i disegnatori famosi e i ragazzini speranzosi di ottenere da loro uno schizzo autografo. C'era, specchiata con fedeltà, la realtà di un mondo editoriale che di anno in anno va assumendo in tutto il mondo proporzioni sempre maggiori e sollecita l'interesse non solo degli esperti e dei sociologi che colgono l'occasione offerta da Lucca per fare il punto sulla situazione del settore nelle loro « tavole rotonde » (quest'anno il tema era: « Il fumetto degli anni '70 »), ma anche quello degli operatori commerciali, per i quali i « comics », in tempi sotto molti aspetti definibili di magra, seguono a rappresentare un'eccellenza miniera di affari.



## tra due anni comincerà a giocare con l'elettricità

AVE ha pensato anche alla sua sicurezza.

Perché nei comandi elettrici AVE tutto, dalle materie prime alla progettazione, è studiato per garantire la massima protezione.

Come nelle prese SicurAVE nelle quali il contatto elettrico avviene solo a spina perfettamente inserita.

Come nell'interruttore differenziale Salvascossa, che scatta automaticamente a proteggere la tua vita al minimo cenno di pericolo.

AVE, per la sicurezza tua e dei tuoi cari.



interruttori  
**ave**  
elettricità in sicurezza

XII Salone int. del  
comics



Nato sulle pagine dei quotidiani per offrire parentesi divagatorie al lettore e dirottato successivamente verso un pubblico prevalentemente minorenne, il fumetto è tornato ad essere da qualche anno anche in Italia uno strumento d'espressione capace di dirigersi a pubblici di tutte le età e di tutti i livelli. Non c'è grande editore italiano che non gli abbia fatto posto nei suoi programmi e nelle sue collane. Riesce tuttavia difficile liberarsi dal sospetto che questa generalizzata accettazione corrisponda a qualcosa di meglio che a un ulteriore momento del processo di cattura e di diversificazione messo in atto dall'industria culturale secondo ragionatissimi programmi.

Se si osserva il panorama dall'alto, nei suoi aspetti quantitativi, non c'è dubbio che lo si trova discretamente squallido: pubblicazioni formalmente esecrabili e culturalmente inesistenti, speculazioni smaccate sulla pelle di chi sia disposto a farsi derubare per tener dietro al recupero delle pagine che avevano alimentato le fantasie della sua fanciullezza. Scendendo nel dettaglio si afferra qualcosa di più. Si capisce ad esempio che la grande editoria ha ormai quasi completamente divorziato tutto ciò che di meno trascurabile viene offerto dal lavoro degli autori vecchi e nuovi, lasciando nelle mani dei « minori » (per testata, non certo per giro d'affari) unicamente la zavorra. Il fumetto di qualità, eseguito e stampato con sofisticata eleganza, è ormai venduto a prezzi proibitivi; e chi non può pagarlo deve accontentarsi delle briciole, che sono generalmente inutili e non di rado maleodoranti.

Su questa situazione il Salone di Lucca ha fatto cronisticamente luce, senza addentrarsi, come forse sarebbe stato auspicabile, nel dibattito di merito. Si tratta del resto d'una caratteristica della manifestazione, che ha peraltro una sua precisa funzione, un suo titolo di merito, proprio in questa capacità di informazione unica nel nostro Paese. Lucca sta diventando unica anche per un altro verso e in un altro settore, quello del cinema d'animazione. Da tre anni a questa parte, infatti, al Salone dei Comics è stato affiancato quello del « cartone animato », come lo si definisce correntemente anche se con qualche improprietà, articolato in modo da risultare un momento conoscitivo dei più utili per chi si interessa di questo genere cinematografico che da noi gode di scarsissima considerazione e diffusione.

Diviso in quattro sezioni, il Salone dell'animazione ha offerto una rassegna della migliore produ-

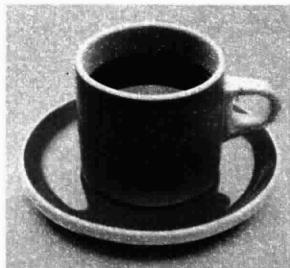
zione mondiale degli ultimi dodici mesi, alcune « personali » intitolate ad autori e scuole di particolare prestigio (il francese Paul Grimaud, gli americani Bob Godfrey e Gene Deitch e l'attivissima sezione per il cinema animato del National Film Board del Canada), un panorama della produzione italiana più recente e una mostra storica dedicata alla Cecoslovacchia. Il giro d'orizzonte, vasto e articolato, ha confermato le difficoltà nelle quali si dibattono gli autori di casa nostra. Bruno Bozzetto ha vinto il premio della critica con lo spiritoso *Self Service*, un film di dodici minuti che ha richiesto però due anni di lavoro, compiuto nei ritagli di tempo « strappati » alle uniche attività che risultino produttive per i nostri animatori, quelle riguardanti la pubblicità cinematografica e televisiva. Posto che si tratta d'un bel film, come fare adesso per mostrarlo al pubblico? Sale o circuiti disponibili per i prodotti dell'animazione non ne abbiamo nemmeno nelle grandi città. La « proiezione obbligatoria » riguarda soltanto i film che ottengono il premio di qualità dalle apposite commissioni, il che avviene di norma con ritardi di lustri. A chi serve, a chi arriva il cinema d'animazione in Italia? Al di fuori delle mostre itineranti, rarissime, e degli « incontri » fra addetti, non ne resta traccia. Ed è un peccato, perché il panorama internazionale e la retrospettiva cecoslovacca hanno dimostrato che registi e animatori lavorano in tutto il mondo non solo con straordinaria sensibilità grafica e con grande capacità d'invenzione, ma anche senza dimenticare che queste qualità, per non restare fini a se stesse, devono essere applicate a temi di civile partecipazione ai problemi posti dalla realtà contemporanea.

Anche in questo senso Lucca ha dato le informazioni necessarie, ha utilmente documentato lo stato dei fatti. Il guaio, adesso, è che tutto ciò rischia di non produrre conseguenze al di là degli arricchimenti ricavati da chi ha avuto occasione di partecipare alle giornate del Salone. Il quale, certo, ha assolto ai suoi compiti e al quale non si può chiedere di farsi promotore di iniziative che gli sono estranee. O forse c'è una cosa che si può provare a chiedere ai suoi organizzatori: tentar di coinvolgere nelle prossime edizioni, tanto nel campo dei « comics » che in quello dell'animazione, non soltanto autori, giornalisti e critici, ma anche chi ha davvero nelle mani i mezzi per rendere operative e generalmente fruibili le mille e mille proposte riservate per ora all'attenzione di una minoranza.

Giuseppe Sibilla

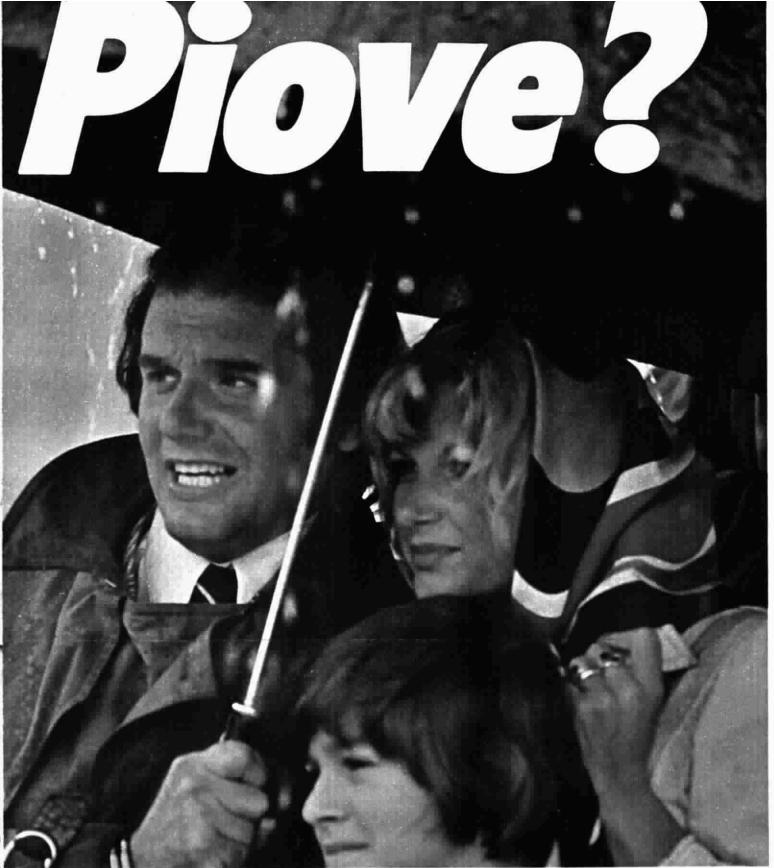


Hag ti tratta meglio anche nel fuori programma.



Naturale!  
Hag il buon caffè  
senza l'urto della caffeina.

Con Hag  
conservi calma, serenità  
buonumore: Hag il caffè buono



# Piove?

## difenditi con Pastiglie VALDA

### (con le "vere" Pastiglie VALDA)

Pioggia; umidità, caldo-freddo, vento: le occasioni di pericolo per la gola sono tante sia sul lavoro che nello svago.

Difenditi nel modo migliore: con le Pastiglie Valda, perché in queste occasioni non valgono le imitazioni (quelle che "sembrano" Valda, ma non lo sono).

Le "vere" Pastiglie Valda, con le loro sostanze balsamiche naturali e la loro tradizionale formula, sono emollienti, rinfrescanti e danno immediato benessere. E' quel fresco salute che subito senti in gola.

Le Pastiglie Valda in tre diverse confezioni, soddisfano ogni esigenza (nella confezione familiare, particolarmente conveniente, in omaggio un comodo portapastiglie tascabile).



**Pastiglie VALDA, in farmacia**

## le nostre pratiche

### **l'avvocato di tutti**

#### Gelosia

« Quando due persone sono unite in matrimonio e una di esse (il marito o la moglie che sia) si manifesta ossessivamente gelosa verso l'altra, che può fare quest'ultima per salvaguardare la propria tranquillità? » (N. S. - Bologna).

Se la gelosia di uno dei coniugi supera il limite del normalmente tollerabile, l'altro coniuge ha diritto alla separazione per colpa, o sotto profilo degli « eccessi », oppure sotto il profilo dell'insorgenza grave». Ambidue i profili sono espressamente previsti dall'articolo 151 del codice civile. Tuttavia non è molto facile, in pratica, ottenere la divisione giudiziale per gelosia dell'altro coniuge. A parte il fatto che la gelosia deve essere provata, bisogna tener presente che il limite della « tollerabilità » è piuttosto elastico. Vi sono giudici tendenti a ritenere intollerabili anche piccole, purché continue manifestazioni di gelosia; ma vi sono anche giudici che la gelosia la ritengono intollerabile solo quando deflagri in frequenti e gravi scene, preferibilmente pubbliche. Piuttosto, ecco, un punto che bisogna accuratamente meditare. Le scene-madri di gelosia, soprattutto se frequenti, sono indice di una perfetta sanità mentale del coniuge geloso? Non mi rispondo subito, senza voler riflettere, che no, che cioè un coniuge troppo geloso è praticamente un malato di nervi.

Infatti, se questa risposta fosse esatta, dovremmo tener presente che l'articolo 143 del codice proclama che « il matrimonio impone ai coniugi l'obbligo reciproco della coabitazione, della fedeltà e dell'assistenza ». Siccome l'assistenza è doverosa, ovviamente, soprattutto nei confronti del coniuge ammalato, ne consegue che il coniuge malato di gelosia (se la gelosia è un male) non è in colpa verso l'altro coniuge, anzi reclama da lui una particolare assistenza. La separazione coniugale se ne andrebbe a farsi bene. Un dilemma del genere si è presentato recentemente all'esame della Cassazione, la quale ha pronunciato definitivamente al dovere di mutua assistenza tra i coniugi ed ha ritenuto ingiustificabile il comportamento di una moglie, che, invece di dedicarsi alla cura del marito infermo, aveva scelto la facile via della porta. Dunque, stando alla Cassazione, la separazione giudiziale dovrà essere pronunciata, in questi casi, per colpa della moglie vittima della gelosia ossessiva del marito, e non per colpa del marito super-geloso.

#### La curva

« Stavo facendo la manovra per entrare, con la mia 500, nella via privata in cui abito e mi era spostato da sinistra a destra, circa metà strada, a velocità minima, quando dalla strada, che è in forte discesa e con una curva cieca ad una decina di metri, è sbucata una moto a forte velocità la quale ha urtato contro il mio paraurti anteriore e si è rovesciata qualche metro più avanti.

Fortunatamente i due motociclisti si sono subito rialzati, quasi incolumi: uno lamentava un dolore alla schiena, l'altro ad una escoriazione ad un braccio. L'altro si allontanò subito prima ancora che venisse un vigile a stendere il verbale. Io accompagnai subito l'infortunato da un medico vicino, il quale lo medico e mi riuscì un certificato di guarigione di giorni sette salvo complicazioni. Denunciai il fatto alla Compagnia presso cui sono assicurato, la quale inviò il liquidatore, che chiese di incontrarsi con gli infortunati, assicurandomi che avrebbero sistematico tutto lui.

Può quindi immaginare la mia sorpresa quando dopo qualche giorno venni chiamato al Comando locale dei Vigili e là mi comunicarono che la Procura aveva inviato ivi il mio incartamento per l'interrogatorio, dato che il medico della Mutua aveva stilato il medesimo giorno un certificato di ben 60 giorni (invece dei 7) per un infortunato ed un altro di 30 giorni per quello che non era nemmeno venuto dal medico. Avvisai subito l'Assicurazione, la quale provvide ad inviare un medico per una visita di controllo. Risultato: i 60 giorni si ridussero a 28 ed i 30 a 12. Mi dicono che oltre al processo, vi è anche il pericolo del ritiro della patente da un momento all'altro. Questo per i miei affari sarebbe un disastro: in tal caso non potrei fare un esposto all'Ordine degli Medici, oppure senz'altro rivolgersi alla Magistratura facendo notare l'enorme divario dei certificati. » (G. B. - Genova).

Alle conseguenze civili, dell'incidente (cioè al risarcimento dei danni patrimoniali) provvederà l'Assicurazione, dato che è probabile che il contratto assicurativo la « copra » a sufficienza. La Procura si è mossa per le conseguenze penali del fatto, cioè per il reato di lesioni: lei sarà condannato solo se riconosciuto in « colpa » (per negligenza o imprudenza). La questione dei certificati medici divergenti tra loro è singolare, ma vi sarà modo di discutere al processo.

Difficilmente le verrà ritirata la patente (penso): solo in questo caso le converrà farla su misura, perché gli accertamenti medici, nella loro ultima edizione, segnarono conseguenze patologiche di scarsa gravità. E' ben sottile che al Comando della vigilanza urbana le abbiano parlato di un procedimento penale (per il quale l'interrogatorio deve essere fatto da un magistrato), e non soltanto del provvedimento di ritiro provvisorio della patente di guida?

Antonio Guarino

### **il consulente sociale**

#### Pensione di vecchiaia

« Quando e come fu deciso, per legge, che la pensione di vecchiaia non potesse essere cumulata con lo stipendio? » (Enrico Merlotti - Bar.)

La Corte Costituzionale, con sua sentenza depositata

segue a pag. 198



**E tu?**

che lavori

che studi

che giochi

che bruci tante energie  
tutti i giorni a tavola  
e quando hai bisogno di uno sprint in più  
vieni all'appuntamento quotidiano  
con PARMIGIANO-REGGIANO.

Certo! Perchè PARMIGIANO-REGGIANO è tutto più sprint:  
in proteine, calcio, fosforo, vitamine,  
PARMIGIANO-REGGIANO è il formaggio che da solo,  
ti dà carica, slancio vitale, leggerezza e gusto  
uniti ad una rapida e facile digeribilità.  
Lo fà così buono solo la lunga stagionatura naturale.

UN CAPOLAVORO DELLA NATURA FIRMATO:  
PARMIGIANO-REGGIANO

**piu' sprint**  
con

**PARMIGIANO-REGGIANO**  
l'appuntamento quotidiano

# le nostre pratiche

segue da pag. 196

il 22 dicembre 1969, dichiarava illegittimo l'art. 5 della legge 18 marzo 1968, n. 238, lettere a) e b) e l'art. 20, lettere a) e b), del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, nella parte in cui disponevano che le pensioni di vecchiaia non sono cumulabili con la retribuzione. La Corte osservava preliminarmente che «la retribuzione non subisce, di fatto, alcuna riduzione, per cui non sembra razionale che al pensionato venga tolta una parte di quello che gli sarebbe spettato in base ai contributi versati, i quali, se accantonati nel corso degli anni, avrebbero raggiunto somme notevoli». E' vero che in un sistema mutualistico e di solidarietà sociale, i contributi del lavoratore servano per il conseguimento di finalità che trascendono gli interessi dei singoli ed abbiano un carattere generale, ma non si può negare che quel contributo, pur essendo destinato ad un diritto del lavoratore a conseguire le prestazioni previdenziali. E questo vuol significare che il legislatore non può non tener conto delle contribuzioni del prestatore d'opera, perché, in tal caso, violerebbe il principio di proporzionalità che sorregge il sistema pensionistico. Tanto che lo stesso legislatore riesamina questo problema del cumulo pensione-retribuzione e, con la legge 30 aprile 1969 n. 153, dispone che, con decorrenza 19 maggio 1969, non erano cumulabili con la retribuzione, soltanto nella misura del 50% del loro importo, le quote superiori al trattamento minimo delle pensioni di invalidità e vecchiaia.

Giacomo de Jorio

## **L'esperto tributario**

### **Piccolo terreno**

\* Sono stato proprietario di un piccolo terreno (2 ettari). Nel 1961 l'ho venduto. Ora sono ben tredici anni che il Comune di Nettuno mi fa pagare qui a Roma una imposta per Università agraria. Nel 1967 ho notificato al suddetto Comune la vendita del terreno, ma l'imposta mi viene sempre fatta pagare. Mi sono recato sul posto, ma un impiegato del Comune mi ha detto che l'imposta non è il comune che la impone, ma bensì la locale Università Agraria. Mi sono rivolto, nuovamente, al nuovo proprietario che, guarda caso, è il presidente della suddetta università. Egli mi sta portando in giro, ma non fa niente. Crede che io possa seguitare a pagare (L. 3048 annuali) fino all'eternità? Mi dica che posso fare.» (A. C. F. - Roma).

### **Integrazione salariale**

\* In quali giorni spetta la integrazione salariale? Può un lavoratore sospeso dalla sua normale attività dedicarsi ad altro lavoro pur godendo della integrazione del salario?\* (Federigo Bellucci - Porto Empedocle).

Il trattamento di integrazione salariale spetta solo per le giornate di sospensione dal lavoro nelle quali lo svolgimento delle previste attività lavorative è stato impedito dal variarsi di cause oggettive, indipendenti dalla volontà dell'imprenditore o del lavoratore; il trattamento integrativo deve comunque essere escluso per le giornate di assenza che non comportino retribuzione e per quelle in cui i lavoratori sospesi si dedicano ad altra attività remunerata. In proposito il Comitato speciale che sovrinente alla Cassa ha ritenuto che il datore di lavoro, nell'indicare le giornate di sospensione per le quali richiede la integrazione, debba detrarre dal numero complessivo di giornate di calendario comprese nel periodo di sospensione quelle per le quali gli consta che non è dovuta l'integrazione, vale a dire: a) le domeniche ovvero le giornate di riposo non coincidenti con la domenica; b) le giornate di ferie; c) le giornate di festività per le quali spetti per legge o per contratto la retribuzione; d) le giornate di permesso; e) le giornate di sospensione dal lavoro di cui venga effettuato il recupero nei giorni immediatamente successivi alla sospensione. Per le

E' l'ente impositore, nella specie la Università Agraria, che deve provvedere al cambiamento d'intestazione ed alla relativa comunicazione del ruolo corretto all'Esattore. Se ella ha pagato e continuerà a pagare il tributo, nei limiti della prescrizione, ha facoltà di rifarsi sul nuovo (per dire) proprietario. Il di lei privilegio nei riguardi di quest'ultimo è di grado pari a quello dell'Esattore medesimo.

### **Residenza all'estero**

\* Un cittadino italiano che risiede stabilmente all'estero, dove ha la fonte dei suoi guadagni, acquista in Italia un appartamento e ne trae, affittandolo, un modesto reddito (circa 400.000 lire annue). E' tenuto a fare la dichiarazione dei redditi?\* (R. G. - Roma).

Per i redditi prodotti all'estero, il D.P.R. del 29.9.1973 n. 597 provvede con l'articolo 18.

### **Ispezione di registri**

\* Il Procuratore delle imposte, per l'esercizio delle sue funzioni, può ispezionare i registri tanto delle società quanto dei privati che abbiano, per legge, l'obbligo di tenere regolari scritture?\* (O. C. - Trieste).

I poteri degli uffici delle imposte sono previsti negli articoli 32 e 33 del D.P.R. 29.9.1973, n. 600.

Sebastiano Drago



# **Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante**

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I vostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione. Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



**Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy**

# Coca-Cola



Tempo di simpatia.  
Di prender fiato, di scherzare.  
Qualche risata e una bottiglia di Coca-Cola.

# tempo di Coca-Cola



IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO 'COCA-COLA'

# Un'ora di luce in più.

SLII

Uno spruzzo, una passata.  
Senza fatica i vetri e tutte  
le superfici lisce brillano: la luce  
del giorno, nella tua casa così  
splendente, dura un'ora di più.

Vetriti, il puliziotto di casa.  
Anche nel tipo spray, ancora  
più facile e svelto.

È un prodotto Brill

PER VETRI  
CRASTALLI  
VETRERIA



## qui il tecnico

### Casse acustiche

« Posseggo un Grundig C 4100 con risposta in frequenza da 60 a 12.500 Hz. La Grundig consiglia come altoparlante supplementare il Box 16 (con frequenza 80 - 10.000 Hz). Non crede che potrebbe dare risultati migliori il Box III della stessa Casa (70 - 12.000 Hz) od altro box anche di altre Case? » (Costantino Lattanzio - Barletta).

In effetti la sostituzione del Box 16 con un altro di caratteristiche migliori è senz'altro possibile anche se naturalmente è più dispendiosa. Comunque, sempre rimanendo nell'ambito di casse acustiche di potenza non superiore a 10 W, pensiamo che ella possa orientare la scelta, oltre che sul modello da lei indicato, anche sul Box 29, sul Box 39 o sul Box 103 M, rimanendo nell'ambito della produzione Grundig.

### Stereo e alta fedeltà

« Possiedo i seguenti apparecchi Phonola: sintonamplificatore 5702; giradischi 8540 con testina GP 400 Philips; casse acustiche 497; nonché i seguenti apparecchi Grundig: registratore TK 745 Hi-Fi; cuffia stereo 220; box supplementari 210. Desidererei sapere se il complesso si può ritenere stereofonico e in caso contrario quali pezzi dovrei sostituire? » (D.M.M. - San Bartolomeo in Galdo, BN).

Non va confuso il termine « stereofonico » con quello « ad alta fedeltà » anche se oggi spesso tali termini vengono abbinati per definire certi complessi. Il termine « alta fedeltà » indica in effetti l'attitudine che ha un certo apparato o un certo componente della catena di riproduzione, soprattutto a riprodurre senza degradazioni più o meno apprezzabili il suono (o il segnale elettrico corrispondente) proveniente da una certa sorgente. Pertanto il suo complesso è senz'altro stereofonico, in quanto è costituito da due canali. Per quanto riguarda l'« alta fedeltà », pensiamo che essa possa essere migliorata sostituendo (anche in maniera graduale) la testina e le casse acustiche con altre di qualità superiore.

### Fusione

« Vorrei acquistare un nuovo complesso stereo Hi-Fi e sono indeciso fra il Pioneer composto da giradischi PL 51, casse acustiche SA 9100 (2x100 W), casse acustiche CS 3000A (o CS R700) e il Sansui composto da amplificatore AU 9500, con relativi diffusori, ma con giradischi Thorens TD 125. Come testina magnetodinamica (ellittica) sono orientato sulla Shure M-75 ED-Z; mentre come registratore a bobina sarei orientato verso il Revox A-77 MK III. E' preferibile acquistare quello a due piste o quello a quattro piste? » (Salvatore Esposito - Napoli).

Le due soluzioni da lei proposte sono più o meno equivalenti, comunque tutto sommato penseremmo di fonderle in questo modo: giradischi Thorens TD 125 con braccio SME (eventualmente mantenendo la testina Shure M-75); amplificatore Pioneer SA 9100 con casse acustiche CS 3000 A; registratore Revox A-77 MK III a 2 piste; esso infatti presenta un rumore inferiore al corri-

spondente a 4 piste. Per quanto riguarda il maggiore utilizzo del nastro propendiamo per l'uso della velocità ridotta di 9,5 m/s, che è in genere sufficiente per registrazioni anche di una certa qualità.

### Linea Grundig

« Desidererei conoscere il suo giudizio sul seguente complesso: Hi-Fi Grundig: sintonizzatore-amplificatore RTV 700; Box 203; cambiadischi PS 5 con testina magnetica Shure M 71 M-B. Inoltre vorrei sapere quali sono i vantaggi della testina magnetica » (Guido Martusciello - Roma).

Il suo complesso è di qualità discreta, anche se di potenza non esuberante, per cui non potrà pretendere di sonorizzare ambienti molto grandi. Comunque trattandosi di un complesso realizzato con componenti omogenei non si hanno problemi di integrazione.

Per quanto concerne la testina magnetica essa nei confronti delle ceramiche e piezoelettriche presenta una curva di risposta in frequenza più estesa e più lineare. Per contro essa ha un segnale in uscita piuttosto basso, necessitando così di un preamplificatore che può essere esterno o incorporato nell'amplificatore stesso.

### Pressione e fruscio

« Sono in possesso di un impianto stereo Hi-Fi dalle seguenti caratteristiche: piatto giradischi Thorens TD 160; testina Shure 75-6; preamplificatore servo sound Farfisa PR-260; casse acustiche Farfisa PA-270 25+25. Vorrei che mi chiarisse i seguenti punti: come considera l'impianto? Mi conviene cambiare la puntina con un'altra? Poiché sento un gran fruscio anche per i dischi nuovi, devo cambiare la pressione d'appoggio del braccio? Quale amplificatore mi consiglia di aggiungere al PR-260 e quale cuffia stereo? » (Franco La Sorsa - Taranto).

L'impianto è nel suo complesso di buona qualità e anche la testina ben si integra con i restanti componenti. La pressione d'appoggio nominale della testina si aggira da 1,5 a 3 gr, comunque non riteniamo che da essa possa dipendere il fruscio (a meno che non si tratti di testina o puntina danneggiata). Circa l'amplificatore di potenza da abbina al suo preamplificatore le facciamo presente che risulta alquanto difficoltoso reperire sul mercato amplificatori di potenza ben integrabili con le sue casse, dato che la maggior parte di essi ha potenze r.m.s. notevolmente più alte di 25 + 25 W per canale. Uno dei pochi che abbiano potenze più o meno compatibili ci è sembrato il Dynaco Stereo 80 che ha una potenza di uscita di 40 + 40 W r.m.s. per canale su 8 ohm. Comunque tale apparato pensiamo possa essere da lei sfruttato anche in futuro nell'eventualità di una sostituzione delle casse, anche se per il momento dovrà evitare di tenerle a volume al massimo per non danneggiare le casse attualmente in suo possesso. Come cuffia le consigliamo la Koss PRO 5 LC che può essere collegata a sorgenti sia a bassa impedenza (4 ohm) sia ad impedenza relativamente alta (1000 ohm).

Enzo Castelli

# **La stella super-piatta della Collezione Movado. Zenith l'ha resa impermeabile. E ora, non sarete mai costretti a privarvi di un orologio così bello.**

La precisione - Questo orologio funziona con la precisione che è da sempre prerogativa del nome Zenith (precisione confermata e avvalorata da oltre mille attestati dell'osservatorio di Neuchâtel).

Anche per noi, professionisti smaliziati, questa creazione Zenith rappresenta un incontestabile vertice della tecnica orologgiaia.

La cassa è un autentico capolavoro di micromecanica: con il suo spessore di appena

3.5 millimetri, ci ha consentito di realizzare l'orologio più piatto del mondo. In più, gli abbiamo dato una impermeabilità particolare per proteggerlo dall'acqua e dalla polvere.

Portatelo tranquillamente in ogni circostanza: resisterà tanto alle mille vicissitudini della vita quotidiana quanto alle estreme differenze di altitudine.

Noi della Zenith pensiamo infatti che se si hanno particolari esigenze per quanto riguarda

l'estetica, è giusto averle anche per la precisione.

La bellezza - La linea estremamente pura e priva di ornamenti dà a questa creazione Zenith una eleganza semplice e insieme raffinata. È un orologio che resterà sempre, per la sua bellezza classica, all'avanguardia dell'arte orologgiaia.

Non a caso il Museo dell'Arte Moderna di New York gli ha riservato il posto d'onore.

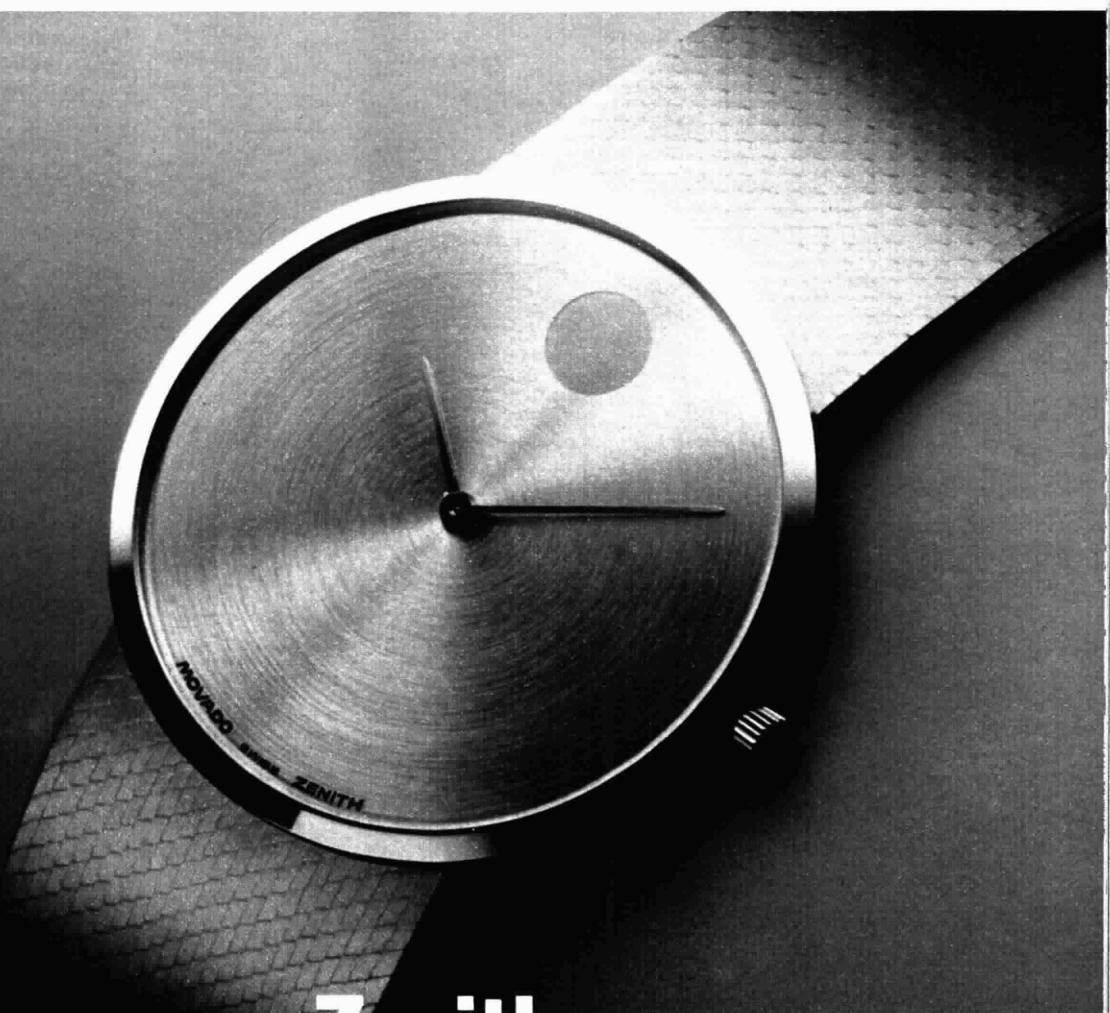
In ogni caso, è al polso dell'uomo d'oggi, più che in un

museo, che il capolavoro della collezione Movado dovrebbe fare mostra di sé.

Caratteristiche del modello riprodotto nella foto (ref ZNB 1610270535): oro grigio con bracciale Ultrapiatto Impermeabile Vetro zaffiro antiscalfittura. Prodotto anche nella versione per signora, sempre in oro grigio con bracciale (ref ZME 1610260535).



**ZENITH**



# **Zenith. Noi rendiamo bella l'ora esatta.**

# **La buona cucina è fatta di variazioni**

*Provate a variare i vostri piatti con le specialità della gastronomia tedesca. Per esempio*

## **Gran piatto centrale assortito**

Il piatto che vedete nella foto è stato preparato con: Katenrauchwurst (salame contadino affumicato), Blutwurst (sanguinaccio con pezzetti di lardo), Jagdwurst (salsiccia scottata a pasta fine e pezzi di carne), Westfälischer Schinken (prosciutto della Westfalia), Gänsebrust (petto d'oca affumicato), Plockwurst (insaccato a pasta grossa), Schinkensülze (testina, zampa, carni suine aromatizzate con comino, in gelatina) Cervelatwurst (insaccato di carne suina e manzo a pasta medio-fine), Knacker Brühwurst (salsicciotti scottati a impasto fine con pezzi più grossi), Eisbein (zampa di maiale), Schaschlik (specialità dei Balcani, su spiedini di legno), Bratherings filets (filetti di aringa arrostita, sotto aceto), Bismarckheringe (aringhe alla Bismarck, senza spine, in salamoia), Heringsfilets in Tomaten Creme (filetti di aringa in salsa di pomodoro), Heringsfilets in Langusten Sauce (in salsa di aragosta), Filetti di aringa, arrotolati, alla griglia, Rollmops (aringhe arrotolate, con ripieno), Deutscher Kaviar (caviale tedesco, trattato, rosso e nero), Burro della Baviera, Pane tipico integrale.

Tutti prodotti della Germania. Chiedeteli al vostro fornitore ma,  
attenzione alle imitazioni.



**MUSICA NUOVA IN CUCINA**  
con le specialità della gastronomia tedesca

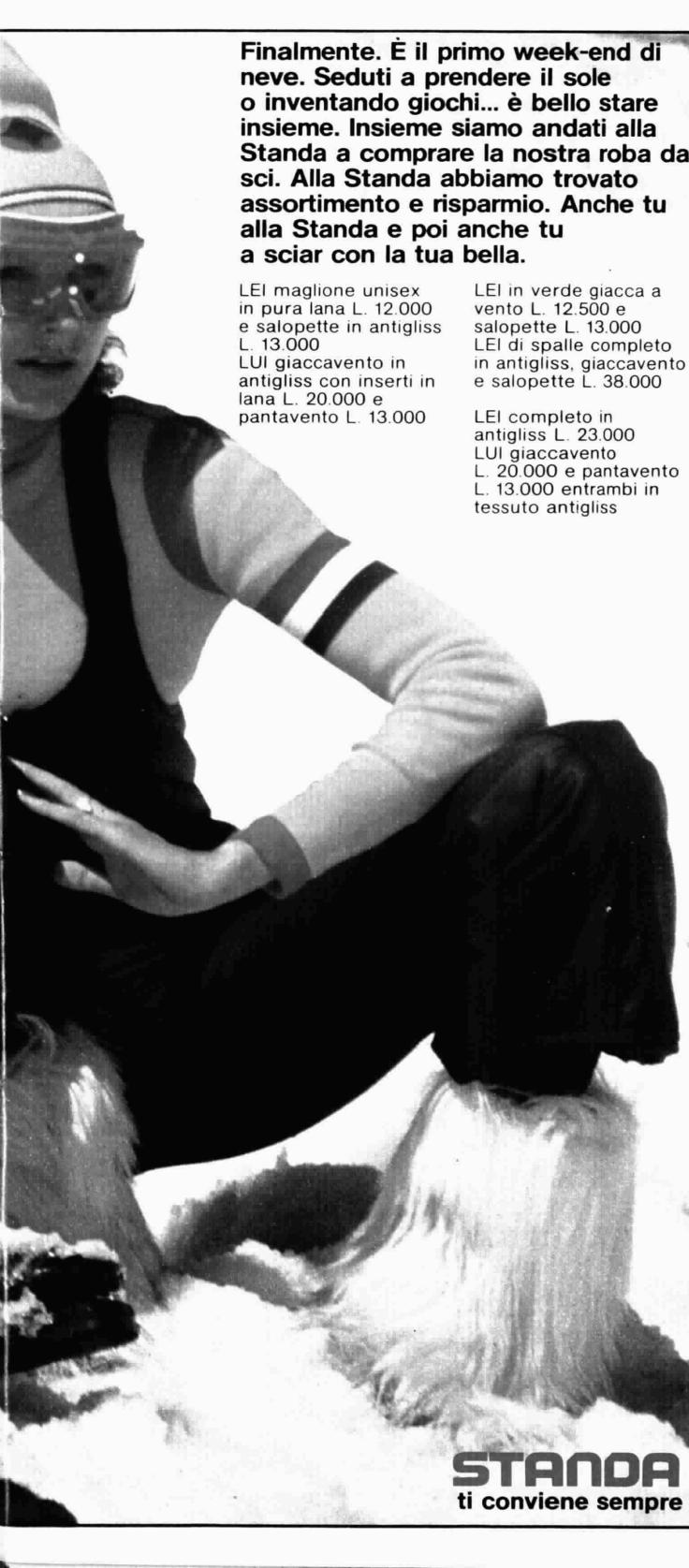
# guardiamo nel piatto



*moda* *magazine*

*A sciar  
con la mia  
bella*





**Finalmente. È il primo week-end di neve. Seduti a prendere il sole o inventando giochi... è bello stare insieme. Insieme siamo andati alla Standa a comprare la nostra roba da sci. Alla Standa abbiamo trovato assortimento e risparmio. Anche tu alla Standa e poi anche tu a sciar con la tua bella.**

LEI maglione unisex  
in pura lana L. 12.000  
e salopette in antigliss  
L. 13.000  
LUI giaccavento in  
antigliss con inserti in  
lana L. 20.000 e  
pantavento L. 13.000

LEI in verde giacca a  
vento L. 12.500 e  
salopette L. 13.000  
LEI di spalle completo  
in antigliss, giaccavento  
e salopette L. 38.000

LEI completo in  
antigliss L. 23.000  
LUI giaccavento  
L. 20.000 e pantavento  
L. 13.000 entrambi in  
tessuto antigliss



**STANDA**  
ti conviene sempre



# Dù Dù DUFOUR!

## ...allora mi ama.

Sicilia  
Cioccolato  
Crema  
**DUFOUR**  
**OTELLO**

**DUFOUR**  
**OTELLO**



DùDù CAPRICCIO OTELLO CAROUSEL  
in un ovale di tanto cioccolato delicate creme friabili  
e liquori di etichetta.

# mondonotizie

## Lussemburgo e Montecarlo: guerra delle onde

Dalla metà di ottobre si è verificato un cambiamento radicale nelle abitudini del pubblico radiofonico francese che ascolta le trasmissioni delle cosiddette stazioni periferiche. Radio Lussemburgo e Radio Montecarlo hanno infatti deciso di estendere le loro zone di diffusione, la prima impiantando a Lione dove finora aveva solo un corrispondente, una stazione di registrazione e trasmissione, la seconda installando a Roumoules, nell'Alta Provenza, un nuovo trasmettitore di 2000 kW. «Radio Lussemburgo», spiega *Le Monde*, «il cui pubblico tradizionale è quello del Nord, della regione parigina e dell'Ovest della Francia, ha deciso di estendere il suo ascolto anche al Sud mettendosi quindi in diretta concorrenza con Radio Montecarlo che in questa zona ha la maggior parte dei suoi ascoltatori. Questa a sua volta cerca di allargare la sua zona verso il Nord e verso la regione di Lione». Il giornale precisa che la prima iniziativa di Radio Lussemburgo in questo senso è stata quella di trasmettere dal 12 al 19 ottobre tutti i suoi programmi dalla stazione lionesa e che Radio Montecarlo ha cominciato a diffondere i suoi programmi nella zona attraverso il trasmettitore di Roumoules nella seconda metà di ottobre.

## 140 milioni in ascolto di Nixon

L'ultimo discorso di Nixon, quello in cui l'ex presidente annunciava le sue dimissioni, è stato seguito in televisione dal 95 per cento dei telespettatori americani, cioè di circa 90-110 milioni di persone, e alla radio da altri 40 milioni. Il record di ascolto negli Stati Uniti è ancora detenuto dalla trasmissione del primo atterraggio lunare che fu seguita da 130 milioni di telespettatori.

## Radio Commerciale: in difficoltà le stazioni di Londra

A un anno dalla nascita delle prime stazioni della Radio Commerciale il bilancio è piuttosto negativo. Le due stazioni di Londra, la London Broadcasting Company specializzata in notiziari e servizi di attualità e la Capital Radio che trasmette invece programmi di tutti i generi, sono in grave deficit e, afferma *l'Economist*, i dirigenti dell'IBA, l'organo di controllo della radiotelevisione

sione commerciale inglese, stanno pensando di abolire una delle due o di unificare le trasmissioni. «Una soluzione a questo», commenta il giornale, «che avrebbe il merito di far risparmiare qualche soldo ma non certo quello di aumentare le entrate pubblicitarie. La soluzione migliore sarebbe invece quella di ridurre il personale delle due stazioni incrementando lo scambio di materiale fra loro e unificando alcuni servizi comuni». Il giornale sostiene che le altre stazioni della Radio Commerciale dislocate nelle città di provincia sono invece ben avviate e danno anche profitti consistenti.

## Puccini ricordato dalla TV romena

La televisione romena ha commemorato il cinquantenario anniversario della morte di Giacomo Puccini trasmettendo vari brani dalle sue opere più famose: *Tosca*, *La fanciulla del West*, *La Bohème*, *Gianni Schicchi*, *Turandot*, *Madame Butterfly* nelle interpretazioni di cantanti di tutto il mondo.

## La « macchina della verità » alla radio

Radio Lussemburgo ha messo in cantiere per i prossimi mesi quella che *l'Express* definisce una curiosa trasmissione: si tratta di un programma pomeridiano di circa venti minuti nel quale le persone che ne facciano richiesta potranno sottoporsi alla prova della «macchina della verità» per dimostrare la loro innocenza. Una volta terminato l'esperimento, nel quale saranno aiutati da un giornalista, potranno decidere se far trasmettere o no la registrazione. «Non si tratta proprio di un gioco», afferma *l'Express*. «La nuova trasmissione radiofonica di Radio Lussemburgo potrebbe anche essere pericolosa e richiedere quindi molta vigilanza da parte del suo realizzatore e del pubblico».

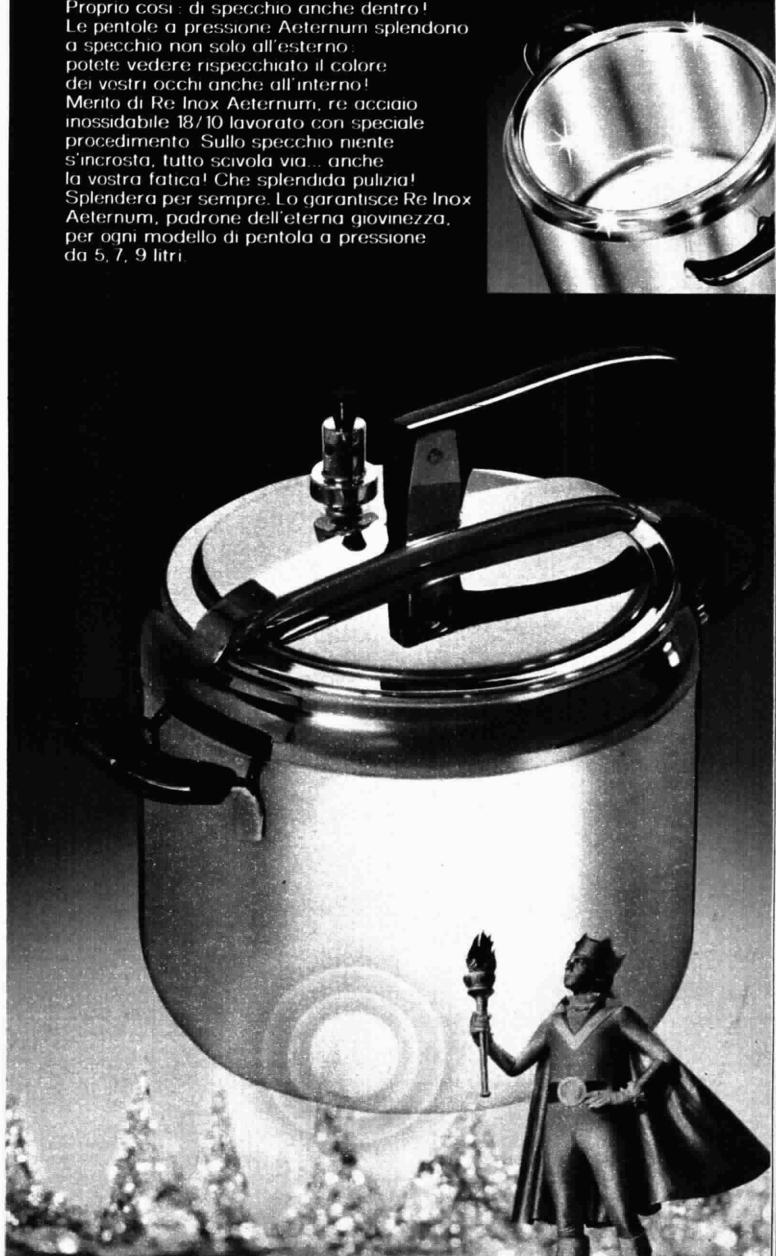
IX/C Polcia

### SCHEDINA DEL CONCORSO N. 13 I pronostici di Mariolina Cannuli

Bologna - Torino	1 x 1
Cesena - Napoli	x 2
Fiorentina - Varese	1
Juventus - Roma	1
Lazio - Cagliari	1
L. R. Vicenza - Ternana	1
Milan - Ascoli	1
Sampdoria - Inter	1 x 2
Brescia - Verona	x 2
Catanzaro - Atalanta	1
Taranto - Alessandria	1
Chieti - Spezia	1
Salernitana - Reggina	1 x 2

# Re Inox Aeternum la pentola a pressione di specchio anche dentro

Proprio così: di specchio anche dentro! Le pentole a pressione Aeternum splendono a specchio non solo all'esterno: potete vedere rispecchiato il colore dei vostri occhi anche all'interno! Merito di Re Inox Aeternum, re acciaio inossidabile 18/10 lavorato con speciale procedimento. Sullo specchio niente s'incrosta, tutto scivola via... anche la vostra fatica! Che splendida pulizia! Splenderà per sempre. Lo garantisce Re Inox Aeternum, padrone dell'eterna giovinezza, per ogni modello di pentola a pressione da 5, 7, 9 litri.



# ÆTERNUM la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: ÆTERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

**Riccio**

« Mentre uscivo di casa per andare a scuola, davanti alla porta ho trovato un riccio che aveva disobbedito alla madre e si era perduto. L'ho raccolto e l'ho portato a scuola dove si è ripreso » (Giovane lettore).

Non so se in quel momento il piccolo riccio stesse male o no. Comunque in linea di massima è bene che gli animali siano lasciati nel loro ambiente naturale sia perché al di fuori dello stesso subiscono una vera e propria sofferenza fisica, sia perché devono assolvere funzioni equilibrate. Nel caso specifico il riccio è antagonista delle vipere. Comunque se lo segui con cura puoi anche tenerlo nel tuo giardino o in quello della scuola.

**Canarini**

« Mi sono stati regalati alcuni canarini. E' il primo inverno che tengo in casa degli uccellini. C'è qualche consiglio particolare per il periodo invernale? » (Strazzeri - Livorno).

Il problema dell'inverno deve essere visto più che altro in prospettiva e in relazione alla stagione riproduttiva primaverile. L'ambiente freddo ed umido favorisce l'insorgere delle malattie infettive (micoplasmosi e difterio). Occorre naturalmente allontanare i soggetti deboli e facile preda di turbe di vario genere e soprattutto allevarli col metodo naturale, con un buon miscuglio di semi non troppo grasso e con gli integrativi necessari ad un pastoncino equilibrato durante le cove.

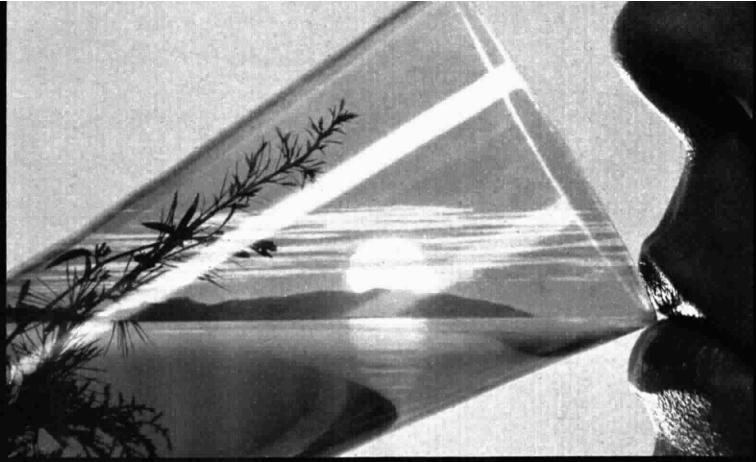
**Tranquillanti**

« La mia gattina di 2 anni non sopporta di rimanere chiusa nella sua cestina durante i viaggi. Che cosa posso fare per farle cambiare idea? » (Luisa Ferrario - Milano).

Generalmente tutti i gatti mal sopportano di essere chiusi in un cestino, soprattutto se non possono veder fuori o se manca loro un adeguato ricambio d'aria. Pertanto è opportuno lasciarli liberi sul sedile posteriore o sul lunotto della macchina, in grado di muoversi comodamente in tale spazio; in genere, dopo breve tempo si tranquillizzano e stanno fermi. Ovviamente, per prudenza, occorre tenerli sempre d'occhio e lasciarli liberi appena usciti dalla città, in quanto il traffico cittadino può spaventargli.

Si può somministrare loro, per tranquillizzarli, della valeriana in gocce o sciroppo, o camomilla, un'ora prima della partenza. Ovvero qualche specialità contro il mal d'auto in dosi molto ridotte.

**Angelo Boglione**



# Vivi Kambusa

il digestivo-natura di erbe amaricanti

...oggi anche DRY

Kambusa trae dalle erbe amaricanti il sapore inimitabile, il colore ambrato naturale (senza coloranti artificiali), il gusto pieno, le sue qualità digestive.

Kambusa è il digestivo per chi sa vivere: dopo ogni pasto, in casa, al bar, liscio o con ghiaccio.

KAMBUSA dal gusto classico morbido e generoso (etichetta gialla)

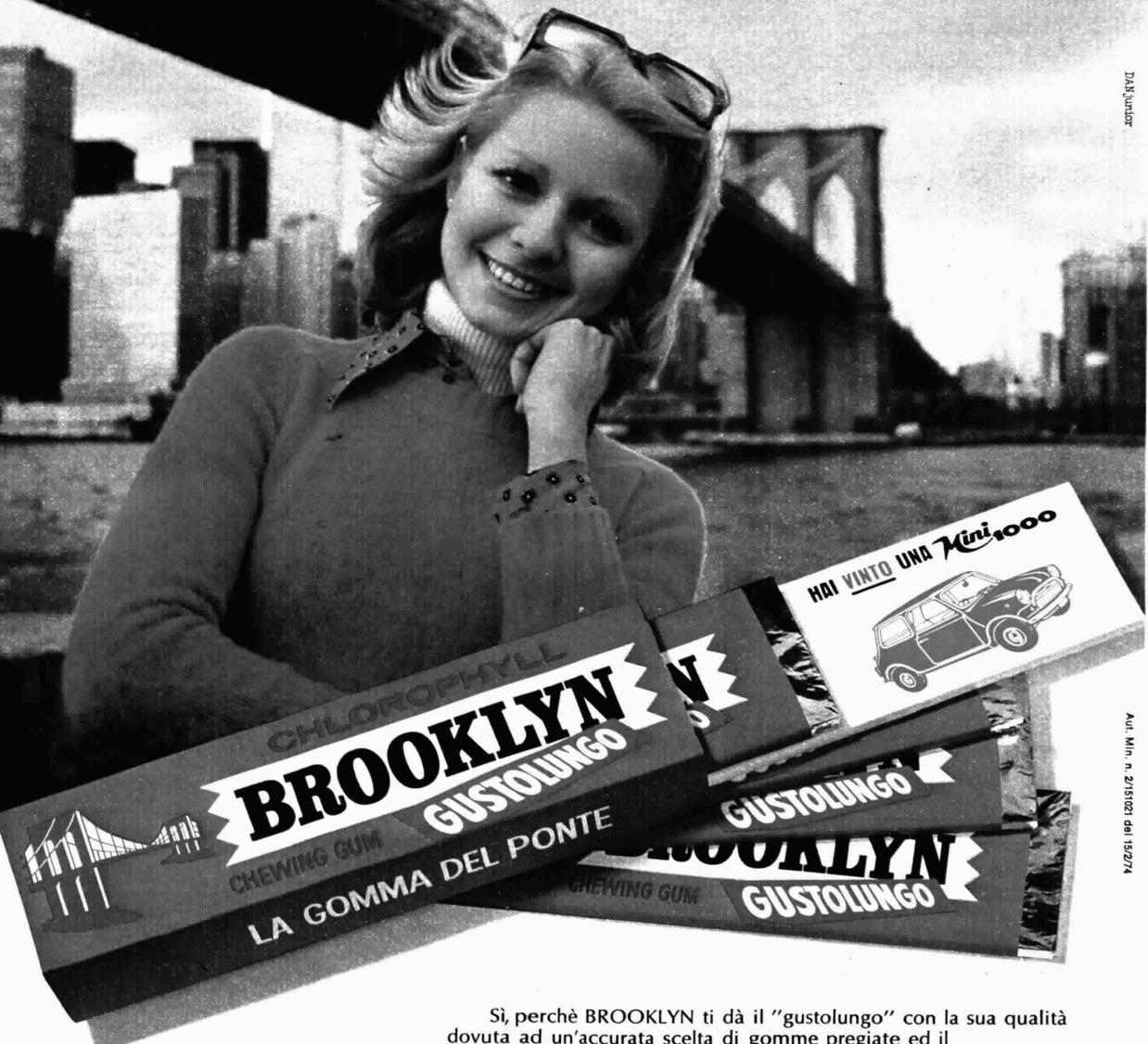
KAMBUSA DRY dal gusto secco e asciutto (etichetta rossa)



# dai, apri la lastrina e scopri il "gustolungo" di vincere

DAN junior

Aut. Min. n. 2751021 del 19/2/74



Sì, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta ad un'accurata scelta di gomme pregiate ed il "gustolungo" di vincere **1.000.360** premi:

- 20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia
- 20 TV Colore Graetz - 10 Maticross Guazzoni - 100 Polaroid Zip
- 100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN



**1** A sinistra: mantello con colletto a punte, maniche a camicia, in persiano Bukara color cannella arricchito dallo scialle, sempre in persiano sfilato e lavorato a telaio, tracciato da grandi riquadri. A destra: un attualissimo completo da pastora di lusso in merinos completato dal tre quarti scamiciato in pelle di capra trattata a bouclé. (Modello NALDONI)

**2** Ispirato alla vecchia Russia l'elegante, sofisticato, ampio e lungo pullover in persiano Swakara biondo con rigature intarsiate color tabacco. (Modello VISCARDI)

**3** In breitschwanz Swakara il divertente robe-manteau di gusto marinario tipo «lupo di mare», con ta-

schini applicati e cintura in corda. Si porta col maglione rigato a collo alto. (Modello MELCHIORRI)

**4** A sinistra: in candido persiano Swakara il mantello molto svasato, con sprone rettangolare vivacizzato dagli inserti a rombi in pelle di luce cerfola rosa shocking. A destra: cappa in visone Saga lavorata a canne d'organò doppiata in persiano Swakara. (Modello ASSUNTA)

**5** A sinistra: il giaccone in visone Saga, trattato a scacchiera secondo lo stile di Vasarely, è ricoperto da una leggera pellicola staccabile funzionante da impermeabile. A destra: è a «doppia luce» la morbidiSSIMA lavorazione del lineare man-

tello in visone Saga con colletto a fascetta. (Modello TIVIOLI)

**6** A sinistra: in visone Saga il giaccone di linea sciolta dominato dal grande colletto. A destra: un pizzico di folk ucraina caratterizza il sette ottavi a redingote in persiano Swakara intarsiato a motivi circolari in lontra. (Modello IRIONE)

**7** A sinistra: in breitschwanz Swakara color ghiaccio la redingote appena accostata davanti, corredata dal lussuoso boa in volpi polari. A destra: regale, sontuoso, il mantello con le maniche tagliate a campana e il grande collo sciallato in visone Saga lavorato a intarsio con un elegante motivo a righe. (Modello SOLDANO)

2



3



# Parola d'ordine: esportare



In tempi di austerity il ripensare alla parata di pellicce, presentata nel corso del lancio ufficiale dell'alta moda italiana a Roma, può fare credere ad un attacco di follia. La profusione di tante costose preziosità è stata invece una meditata e difficile impresa dei «grandi» della pellicceria per imporsi all'attenzione dei «buyers» convenuti da ogni parte del mondo.

La parola d'ordine «vendere all'estero» ha spinto gli artigiani a dar via libera alla fantasia temperata da un gusto innato insieme all'abilità tecnica della lavorazione. L'immagine della pelliccia per l'inverno '74-'75 è quindi apparsa quanto mai varia. Dal giaccone di liepa ampia si passa alla casacca da mugico indicata da Viscardi. Alla lineare mariniera di Melchiorri si alternano la cappa a canne d'organo creata da Assunta e lo sportivissimo trench di Tiavoli, per arrivare infine ai sontuosi mantelli da sera tipo Anna Karenina di Soldano.

In tema di pelli trionfa il visone e si afferma il tradizionale persiano ringiovanito dalle nuove coloriture e dalle imprevedibili interpretazioni. L'arte dell'intarsio nel motivo delle righe, dei rombi, della scacchiera sfiora il virtuosismo della lavorazione. Il persiano sfilato e trattato sul telo da Naldoni si riflette nei lineari mantelli solcati da aristocratici ajour per entusiasmare gli esperti in materia.

Nella ricerca per nobilitare le pelli povere con trattamenti prestigiosi e con idee inedite, si riscoprono, come hanno fatto Naldoni e Fendi, i merinos e gli agnelloni. Il colore entra nel campo della pellicceria attraverso l'alchimia dei chimici che hanno dipinto di blu, verde, ruggine in tante sfumature le nuove pellicce, anzi le super-pellicce siglate dalle grandi firme.

Elsa Rossetti

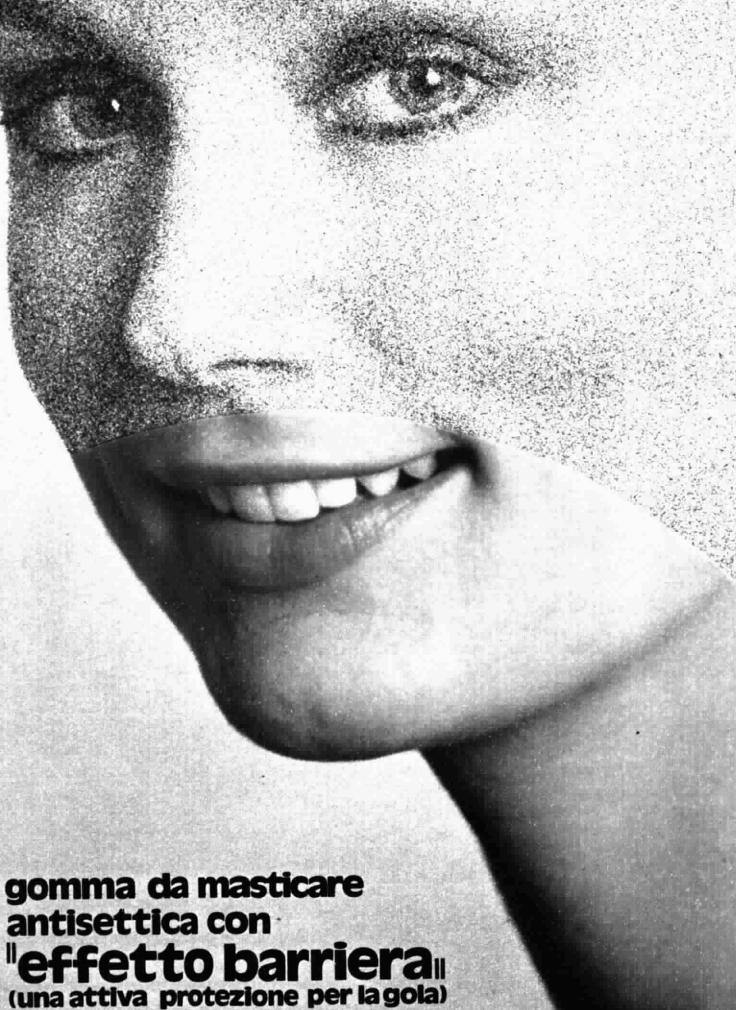


6



7

# Se c'è una minaccia nell'aria è il momento di **GOLAGOMMA**



**gomma da masticare  
antisettica con  
"effetto barriera"  
(una attiva protezione per la gola)**

Gola irritata, malattie di stagione, maltempo, fumo.  
Niente da ingener.

Masticando, GOLAGOMMA libera insieme all'aroma i suoi principi attivi, e a lungo svolge gradevolmente la sua azione antisettica decongestionante e balsamica. GOLAGOMMA crea contro i germi, nel cavo orofaringeo, un "effetto barriera".



**GOLAGOMMA  
protegge meglio  
perché dura più a lungo**

**GOLAGOMMA**  
è un prodotto  
sigma tau  
Divisione LIB  
venduto solo in Farmacia.

dimmi  
come scrivi

della mia scrittura

**AS. ACI** — Indipendente e possessivo, insoddisfatto a qualsiasi forma di interazione dei teneri e perfetti sentimenti per ora, la donna del tutto non perde la sua esigenza di controllo, con la quale ha impostato la sua vita non le consente di raggiungere dei risultati concreti. Quando si sarà stabilizzato potrà realizzare qualche successo in questa direzione. Possiede in realtà una bella intelligenza ma manca completamente di umiltà: lei attribuisce importanza soltanto ai « suoi » pensieri, riconosce la validità delle « sue » idee o delle « sue » azioni. Il sottovolto gli è sempre stato ostile, perché le persone che incontrava fin dall'infanzia hanno sollecitato il suo spirito di ribellione senza deprimerlo minimamente. Si sta formando una personalità forte e non certo dolce. E' un po' troppo critico; la generosità è discontinua ma spontanea.

della mia scrittura

**Gratizia** — Insoddisfatta e insoddisfatta ma genericamente espresa perché in realtà non sa ancora esattamente cosa vuole. Sperimentando l'imprevisto, lei falsa la realtà delle cose e si comporta con una disinvolta un po' troppo controllata per sembrare autentica. Vorrebbe crearsi una indipendenza ma ha paura delle conseguenze che ne potrebbero derivare ed ha delle ambizioni che non raggiunge perché non si applica abbastanza. È un po' troppo immobile, avendo sempre il sangue che non s'è mosso, la malinconia e la solitudine. Peccato che la sua impulsività annulli spesso la fondamentale bontà del suo animo. Ha un grande desiderio di vivere e di avere successo in ogni cosa. Combatta le sue piccole depressioni ed abbia meno fretta di avere: è un modo per ottenerne di più.

*Sulla mia personalità*

**Gloriana** — Viziosa e intraprendente polemica, diffidente per reazione, espansiva per vivacità di temperamento, le piace molto parlare perché questo le sembra una maniera per fare colpo sugli amici. Questo è uno degli aspetti negativi del suo temperamento, come pure quello di sentirsi superiore e tollerante, avendo sempre il sangue che non s'è mosso, soprattutto la malinconia e la solitudine. Peccato che la sua impulsività annulli spesso la fondamentale bontà del suo animo. Ha un grande desiderio di vivere e di avere successo in ogni cosa. Combatta le sue piccole depressioni ed abbia meno fretta di avere: è un modo per ottenerne di più.

*meille il suo carattere,*

**Beatrice** — Niente risposte private. Malgrado le sue aspirazioni all'indipendenza, la sua grazia denota ordine, concretezza, bisogno di basi solide e sicure. Riesce a dominare così il ragionamento la sua passionalità è dignitosa, anche se si sente e vuole essere considerata ed apprezzata per i suoi meriti. Non dovrebbe sopportare una vita svolta al di fuori dei binari consueti. Un po' egoista, ma generosa in amore. Conservatrice, precisa, un po' troppo puntigliosa.

*eseguire l'esame della*

**Antonella 1958** — C'è in lei una buona dose di timidezza, accompagnata da ipersensibilità; per timore di commettere errori ne provoca altri più gravi. La instabilità invece è dovuta a piccoli traumi subiti nell'infanzia, che lasciano segni profondi e duraturi, per facilitare le cose cerchi di decidere da sola, senza ricorrere all'aiuto degli altri. La capacità di decidere è anche frutto di abitudine oltre che di fiducia in se stessi. Non si abbandona supinamente alle decisioni altrui: le sottopongo al vuglio del suo ragionamento per comprenderne le motivazioni ed il meccanismo. Reagisca all'indifferenza ed alla pigrizia e soprattutto combatte la fantasia che la conduce in un mondo irreale. Intraprenda degli studi positivi e si imponga una disciplina per diventare più forte e responsabilizzarsi.

*scrittura per dedurre*

**Meridionale - Napoli** — Vorrei cominciare con i difetti, o meglio, con quei lati del suo carattere che rallentano il normale sviluppo della sua personalità. Ambiziosa, egocentrica, idealista, ma poco convinta, cerebrale, mai del tutto sincera nei confronti di se stessa. Con un po' di autocritica, sfrondata, questa cosa inutile, diventerà più sensibile e capace di trasformarsi nella maniera che lei desidera. Possiede una buona intelligenza, anche se ancora legata a rigidi schemi di educazione imposta. E' colta da timidezze inospettabili di fronte ai sentimenti forti, alla realtà cruda della vita. E' piena di idee che lei trattiene per bisogno di perfezionismo ed è chiusa dietro barriere che lei alza per non essere intaccata.

*dell mio carattere*

**Una** — La sua è una sensibilità epidermica, almeno per ora, strettamente legata alla sua emotività, alla facilità con cui si entusiasma. È istintiva, generosa, affettuosa, ma le piace complicare la bella semplicità delle cose. Non è però priva di intelligenza, ma questa è una impiegabile ricerca di sofferenza, di un temperamento come il suo può essere vacuo e gioioso. Malgrado l'età è ancora molto immatura: lasciata a se stessa è distrutta, superficiale. Cerchi di vivere molto a contatto con i suoi coetanei, non per assorbire le loro idee ma per confrontarle con le sue, per diventare più forte. Ci riuscirà in fretta: se troverà qualcuno per cui farlo.

*della mia scrittura*

**G. R.** — Riservatezza, essenzialità, buona capacità di osservazione. Ecco i lati salienti del suo carattere che, tra l'altro, non sopporta stonature in qualsiasi campo: non ama sentirsi sopraffatto, non si fa confidare. Non manca di genialità. Non è certa di molti dei propri possibili ma sa diventare forte se il motivo di partenza è per lei un sentimento di senso umanitario e una bella intelligenza che ricerca e costruisce, malgrado una leggera forma di pigrizia. Si sa esprimere con precisione, ascolta con sensibilità, ha modi gentili ma raramente concede la propria amicizia.

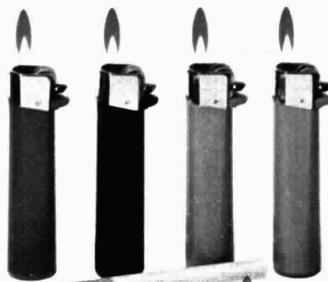
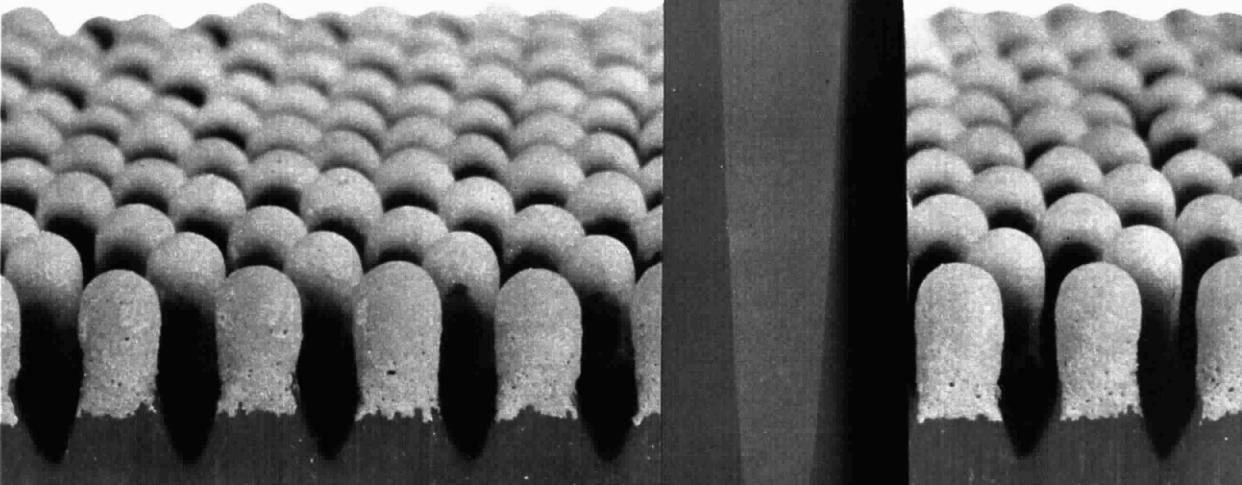
**Maria Gardini**



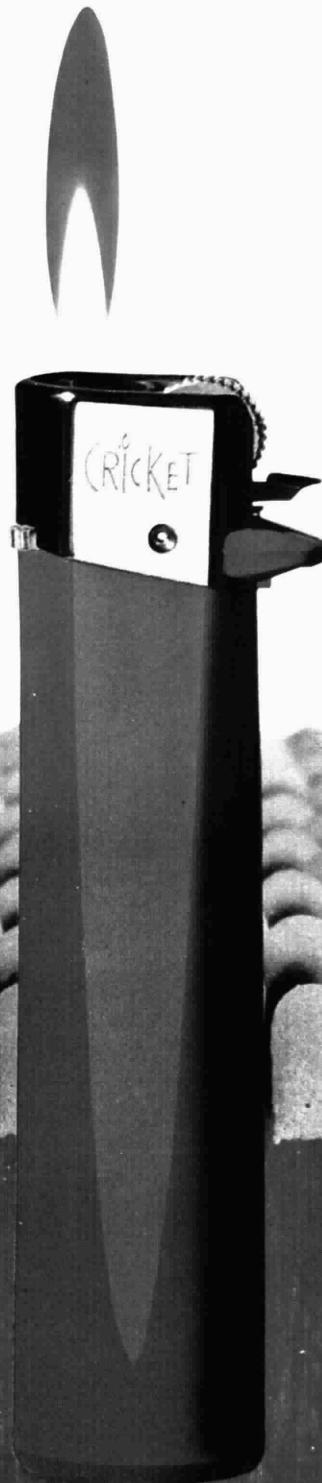
## brucia tutti e poi... lo butti!

brucia tutti perché dura migliaia di accensioni  
accende sempre al primo colpo  
non richiede alcuna manutenzione  
e quando il gas finisce lo butti  
per farti un altro Cricket®.

Cosa sono 1300 lire  
se ne risparmi tante?



scegli il colore del tuo CRICKET®



CRICKET il fiammifero visto da Gillette®



# bencotti **CITTERIO**

**tradizionali piatti  
pronti in pochi minuti**



**preparato con gustose carni suine, cucinato dai cuochi della CITTERIO  
seguendo i dettami della più genuina tradizione**

# IX/C Poroscopo

## ARIETE

Farete sfoggio di coraggio e di resilienza. Vi ricompenseranno delle fatighe sostenute. Avanzerezze brillantemente, purché sappiate attendere il vostro momento. Situazione strana, ma troverete la via della verità. Giorni fortunati: 25, 27, 28.

## TORO

La perseveranza è la qualità migliore per avanzare. Aggiungete con calma e determinazione il cammino che collocare il vostro cammino verso l'affermazione. Matinée attivissime e incontri utili. Problemi da risolvere. Giorni buoni: 27, 29, 30.

## GEMELLI

Saprono dimostrarvi stima e affetto. Se non siete soddisfatti provate a insistere, benché ogni cosa sia già stata deliberata dagli altri. Una forte carica di magnetismo può mutare il corso delle cose. Giorni favorevoli: 24, 25, 27.

## CANCRO

Un colpo di testa di qualcuno può farvi comodo. Ritemprate le energie scippate dall'eccessivo impegno, innanzitutto sia in tempo sia in denaro. Consolidate la posizione. Appuntamento interessante. Giorni fausti: 26, 28, 30.

## LEONE

Guardateci contro i tentativi di sfruttamento. Troverete la via per avanzare. La franchezza però sarà un grande ostacolo, se non saprete moderare ogni vostra manifestazione di esagerato entusiasmo. Giorni ottimi: 24, 29, 30.

## VERGINE

La fortuna verrà in aiuto in tempo utile. Giove e Marte saranno favorevoli alla soluzione dei vostri dubbi. Nella frazione, se non senza conseguenze spiccioli. Futuro economico deciso da un incontro. Giorni favorevoli: 25, 27, 28.

## BILANCI

Dopo alcune preoccupazioni, riuscite nel vostro intento. Dovrete vigilare per interpretare una situazione e per scoprire il rovescio della medaglia. È probabile l'arrivo di una lettera. Giorni buoni: 28, 29, 30.

## SCORPIO

Comportatevi con saggezza, in qualsiasi occasione, anche la più strana. Dovrete tenere da fermo l'istante di commettere errori irrimediabili e tener duro sino a ottenere risultati concreti. Giorni fausti: 25, 26, 28.

## SAGITTARIO

Qualcuno cercherà di impietosirvi con lacrime e atteggiamenti drammatici, ma voi state irremovibili. Evitate di adagiarsi sulle vecchie abitudini e non agitatevi per un nonnulla. Diffidate delle parole. Giorni favorevoli: 24, 25, 26.

## CAPRICORNO

Problemi da risolvere nella sfera affettiva. L'andamento delle vostre attività non sarà turbato, ma benissimo incrementato da eventi fuori dell'ordinario e da sensazioni di una certa esigenza. Vitalità poco produttiva. Giorni ottimi: 26, 27, 30.

## ACQUARIO

Saprete rafforzare la fede e l'ottimismo nei domani. Approfittele delle occasioni favorevoli che vi si presenteranno, senza trascurarle e lasciarle sfuggire. Inizierete un buon lavoro che darà i suoi frutti. Giorni buoni: 25, 27, 29.

## PESCI

Chiarimento dopo una lunga discussione. Cambiate strada e adottate altri metodi, perché certi vecchi expedienti non servono più. Giorni fortunati: 26, 28, 30.

Tommaso Palamidessi

# IX/C piante e fiori

## Emanto

\* Vorrei sapere se si chiama emanto quella pianta da appartamento che in estate produce fiori bianchi a forma di palla e come si coltiva \*

(Romeo S. - Roma).

L'emanto (*Amenanthus*) è una erba annuale appartenente alla famiglia delle Amaranthacee di origine africana. Se coltivano, in vaso, per apparato: due specie: emanto a fiore bianco: ha 4 o 5 grosse foglie carenate ovali e ferte lunghe circa 20 centimetri, larghe 10. In giugno emette di grossi steli alti 10 cm, formando una specie palla formata da tanti piccoli fiori provvisti di ampi lunghi dei petali. Così i fiori sembrano cuscintini coperti di spuma.

L'emanto a fiore arancione, in tutto simile al precedente, con foglie più grandi (lunghe centimetri 60 e larghe 20) e fiori colorati in arancione ed altri vivaci colori. La pianta, piuttosto rara, esige mezza ombra, buona annaffiatura durante la fioritura. Il terriccio deve essere composto da 4 parti di terra di giardino, 2 parti di foglia decomposta, 1 di sabbione e con un poco di farina di ossa. Durante la fioritura aiutare con beveroni di perfezionato d'osso mancucino e con questo si cura: quando il fiore appassisce si taglia alla base, e si diminuiscono le annaffiature e si attende che le foglie ingialliscono; a questo punto si sospinge la pianta in un vaso, si mette la base in locale con temperatura di almeno 15 gradi. Moltiplicazione: scartata la semina per i molti anni che passano prima di avere fiori, si usa il solo metodo della pianta del bulbo, cioè l'allevamento del bulbo che si formano intorno al principale. Avvertenza importante! questa pianta è da evitarsi se in casa vi sono bambini poiché il succo dei fiori,

delle foglie e dei bulbi è velenoso: tanto da poter essere mortale venendo a contatto con il sangue in eventuali ferite.

## Mammillaria

\* Come posso mantenere la mammillaria in vaso? \*

(Antonio Guido - Roma).

La mammillaria è una cactacea erbacea grassa originaria del Nord America. Si presenta con forma globosa o cilindrica con fusti che sono solitari o che emettono rigetti. I fusti portano tuberosi in fila a spirale che sono sommersi fino a un terzo di spessore di spina di lunghezza e di colore variabile. I piccoli fiori rossi, bianchi e gialli si formano alla superficie esterna. Di questa pianta ne esistono molte specie. La più comune è la Mammillaria Gracilis che forma cilindrica e ramificata abbondantemente. Le mammillarie fioriscono da luglio ad agosto. Per sviluppare bene le occorrono molta luce a pieno sole; se in vaso questo deve essere piccolo e ben illuminato, poiché la mammillaria, in inverno, deve essere rinfrescata poiché a 10 gradi muore. Il terriccio deve essere composto: 7 parti di terra da giardino, 4 di sabbione, 3 di torba, 2 di matone tritato di ghiaietto, 1/2 di carbone da legna, 50 grammi di concime di cinghiale, 8 chili di miscuglio. Non bisogna mai somministrare letame né terra di foglie che non sia completamente decomposta. Da maggio ad agosto si somministra percorso ogni mese, diluita in una quantità uguale a quella del beverone stesso. Ed infine diciamo che si riproduce per talea di getti da giugno a luglio ed anche per seme, ma questo è un lavoro da foltoreto.

Giorgio Vertunni



## Un sapore che prima non c'era

# SORINETTE

cuore di marrons glacés  
al brandy stravecchio  
in un guscio di cioccolato

# Sorini

## fa di ogni occasione una festa

# LINGUE STRANIE RE ALLA TV VOLUMI



**GUIDA PER SEGUIRE EFFICACEMENTE I CORSI IN ONDA SUL "NAZIONALE TV"**

**CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE**  
*giovedì e venerdì ore 15-15,20  
venerdì e sabato  
ore 9,30 - 9,50 (repliche)*

**EN FRANÇAIS**  
*Corso di francese a livello superiore  
(III serie) L. 2800  
Coedizione Eri-Le Monnier*

**CORSO DI INGLESE PER LA SCUOLA MEDIA**  
*lunedì e giovedì ore 15,20 - 16  
martedì e venerdì  
ore 9,50 - 10,30 (repliche)*

*Primino Limongelli  
Icilio Cervelli  
ENGLISH BY TV  
Corso moderno di lingua inglese per la scuola media L. 2800  
Coedizione Eri-Valmartina*

**CORSO DI TEDESCO PER ADULTI**  
*lunedì, martedì e venerdì  
ore 14,10 - 14,40  
si alternano nuove trasmissioni e repliche*

*Rudolf Schneider  
Ernst Behrens  
DEUTSCH MIT PETER UND SABINE L. 2900  
Coedizione Eri-Valmartina*

I volumi contengono i dialoghi originali dei filmati TV, con le parti grammaticali e gli esercizi. Sono in vendita presso le principali librerie e presso la Eri.

**in poltrona**



— Avrebbe fatto molto meglio ad accordargli l'aumento di stipendio!



— Il capitano le presenta i suoi omaggi e la invita alla sua tavola!...



— Mia moglie ha un cervello grosso così...



— Non lo sa che è vietato entrare nel faro senza l'autorizzazione?



**nuovo**

**dentifricio Aquafresh**

**un mare di freschezza**

Strisce bianche  
per denti  
sempre più bianchi

Gel azzurro trasparente  
per un alito sempre più fresco

# i dixan termo-programmati

## il detersivo giusto a qualunque temperatura

30°



### Colori delicati più brillanti

con i dixan termo-programmati, in acqua tiepida,  
fino a 30°.

60°



### Fibre moderne più fresche

con i dixan termo-programmati, in acqua calda,  
fino a 60°.

90°



### Bucato grosso più bianco

con i dixan  
termo-programmati,  
in acqua bollente,  
fino a 90°.

Henkel

# i dixan

## TERMO-PROGRAMMATI

60° 30°

# **in poltrona**



— Sì, ad ogni domanda vi sono sempre due risposte: quella di un uomo e quella sbagliata!...



— Bravo, per me sarai un marito perfetto!



— Per vent'anni mia moglie ed io siamo vissuti felicemente... pot ci siamo incontrati!...

## **Impara a distinguere tra cuffia e Kuffia. Da appassionato diventa intenditore.**

La qualità di ricezione di un suono dipende per il 70% dalla qualità dell'impianto.

Il restante 30% che manca alla ricezione perfetta lo aggiunge l'ascolto in cuffia.

Ma attenzione: c'è cuffia

e Kuffia. Gli intenditori lo sanno bene. In tutto il mondo Koss è sinonimo di Kuffia. Salta il fosso!

Anche tu da oggi da appassionato diventa intenditore.

**Kuffia come Koss.**

### **E poi distingui tra le Koss.**

C'è una Kuffia Koss pronta a "sincronizzarsi" perfettamente con il tuo impianto.

E a completarlo. Chiedi al tuo rivenditore di fiducia il catalogo con tutti i

modelli di Kuffie o chiedilo direttamente alla Koss utilizzando il tagliando allegato.

Tutte le Kuffie Koss sono garantisce e con assistenza gratuita illimitata nel tempo.

stereophones from **KOSS**

Witt MP 74/1/3

Deciso! Voglio trasformarmi da semplice appassionato in intenditore. Per favore speditemi gratuitamente il Vostro catalogo e il manuale "Guida all'hi-fi". Grazie.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ R

**KOSS**  
Direzione e stabilimento:  
Koss s.r.l. via priv. V. Veneto  
16040 Gravellia (Ge)  
Tel. (0185) 35195/6/7/8  
Succursale: Koss s.r.l.  
via Valtorta 21 - 20127 Milano  
Tel. 2828380 - 2893979

### **E' tempo di regali.**

Regala o regalati la nuova HV/1A.



La Koss ti regala un disco e la "Guida all'hi-fi".



## Se amate le cose genuine Julia è per voi.

Chi sa apprezzare le cose più autentiche  
e genuine sa riconoscere nel ricco  
e delicato aroma della Grappa Julia  
le più nobili origini che una grappa possa avere:  
le vinacce dei migliori vini italiani  
a denominazione d'origine.

**JULIA**  
grappa di carattere

